LA STAMPA

MERCOLEDÌ 14 LUGLIO 2004. ANNO 138. N. 193. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

IL PREMIER RIFERIRÀ SU INTERIM E POLITICA ECONOMICA. MARONI: SIAMO TUTTI UNITI TRANNE I CENTRISTI, SARÀ UN AUTUNNO CALDO

Berlusconi alle Camere, ma l'intesa non c'è

L'Udc frena su manovra e fisco: «Serve un chiarimento»

ROMA. Dopo due notti di verifica e due fumate nere, l'attesa è oggi per le comunicazioni che il premier Berlusconi farà nel pomeriggio alle Camere sull'interim e sulle linee di politica economica del governo. All'appuntamento si arriva, però, senza un accordo nella maggioranza: non c'è intesa per il rimpasto e la scelta dei nuovi ministri, e neppure sulla Finanziaria per il 2005. Dopo le anticipazioni su una presunta manovra da 30 miliardi di euro, l'Udc frena: «Per decidere su tagli alla spesa e riduzione delle imposte - fanno sapere i centristi - occorre ancora un chiarimento politico». E riecheggia di nuovo la minaccia di appoggio esterno, che sembrava svanita.

Barbera, Cerruti, Giovannini, La Mattina, Magri e Masci DA PAG. 2 A PAG. 6

CHI GOVERNA PUÒ AVERE IMPRESE MA NON GESTIRLE

Sì definitivo alla legge sul conflitto di interessi



ROMA. La legge che disciplina il conflitto di interessi per chi ha cariche pubbliche ha avuto ieri il sì definitivo dalla Camera. Per effetto delle nuove norme, il premier Berlusconi potrà mantenere la proprietà delle sue aziende ma non la loro gestione.

Galeazzi A PAGINA 7

MONTEZEMOLO



«TAGLIARE LE SPESE MA PER LO SVILUPPO»

«Le condizioni dei conti pubblici non consentono la riduzione delle imposte»

Francesco Manacorda A PAGINA 5

PATTO DI STABILITÀ

Corte Ue: l'Ecofin sbagliò con Francia e Germania



Annullata la decisione che bloccò le procedure per eccesso di deficit contro i due Paesi

Cipolletta: «All'Europa dell'economia serve un governo politico»

Enrico Singer E L'INTERVISTA Stefano Lepri A PAGINA 6

ISTITUZIONI CHE FUNZIONANO

Massimo Luciani

La legge sul conflitto di interessi, alla fine, è stata approvata. Non si può certo dire che abbia avuto una gestazione facile: il centrosinistra ne parlò molto durante gli anni in cui governò, ma non ne fece nulla (e adesso, comprensibilmente, lo fanno rilevare criticamente alcuni esponenti della maggioranza); il centrodestra si impegnò a far presto, già nei primi cento giorni, ma è arrivato a sciogliere il nodo solo adesso (e le critiche, anche qui comprensibilmente, arrivano dalla parte opposta), a due anni giusti dal primo "passaggio" in Senato.

E' già partita, ora, la polemica tra sostenitori e critici sui meriti e sui demeriti della legge, sulla sua capacità di evitare effettivamente il rischio della contaminazione dell'interesse pubblico da parte degli interessi privati, sulla sua corrispondenza ai principi e alle regole della Costituzione. In realtà si tratta di una discussione che conosciamo molto bene e che ha accompagnato la legge in tutto il suo itinerario, sin dal momento in cui il governo presentò l'originario disegno di legge, oggi uscito alquanto modificato dal dibattito e dalla votazione parlamentare. Non è su questa discussione, allora, che conviene soffermarsi, quanto sul fatto in sé: sull'approvazione della legge proprio in questi giorni, nel pieno di un difficile confronto interno alla maggioranza di governo.

La vicenda della legge sul conflitto di interessi dimostra, in effetti, che c'è sempre una qualche autonomia del circuito decisionale delle istituzioni rispetto a quello della politica partitica. L'incertezza sull'esito della verifica poteva anche spingere ad un ulteriore ritardo, poteva rivelarsi paralizzante (oltretutto a un giorno soltanto dal chiarimento che il Presidente del Consiglio si è impegnato a dare in Parlamento). La legge, invece, buona o cattiva che sia, è passata, e se è stata approvata lo si deve soprattutto all'autonomia delle regole istituzionali che governano il Parlamento e all'impegno nel farle seguire.

Questo, quale che sia l'opinione che si abbia della legge sul conflitto di interessi, è comunque un buon segno. Sarebbe ingenuo e illusorio credere che le istituzioni possano funzionare disinteressandosi del contesto politico complessivo e del dibattito tra i partiti, quasi che la politica non le toccasse e - anzi - non vi avesse direttamente un proprio posto. Sarebbe anche un eccesso di spirito realpolitico, però, immaginare che le istituzioni siano destinate a registrare passivamente, come un sismografo, i sommovimenti della politica che viene fatta al loro esterno. Quando si parla di «senso delle istituzioni» si allude soprattutto a questo: all'idea che i titolari di cariche istituzionali, dalle più modeste alle più prestigiose, debbono fare in modo, anzitutto, che le istituzioni funzionino, assicurando la continuità dei processi decisionali pubblici anche durante le fibrillazioni della politica. La Costituzione, si sa, si è molto preoccupata di assicurare quella continuità, disegnando una molteplicità di robusti organi di garanzia (ora giuridica, ora politica), dal Presidente della Repubblica, ai Presidenti delle assemblee parlamentari, alla Corte Costituzionale. Nella verifica di questi giorni si parlerà anche dell'ipotesi di riforme istituzionali che dovrebbero alterare profondamente quel disegno, e c'è da augurarsi che tutte le conseguenze di sistema siano valutate con attenta consapevolezza.

LE INTERVISTE

Gentiloni: così si perpetua l'anomalia

Bruno: volevano eliminare il premier

Gigi Padovani A PAGINA 7

LA CONFERENZA DI BANGKOK | DA' L'ALLARME: 9 SIEROPOSITIVI SU 10 NON SANNO DI ESSERLO



«Aids, malattia fuori controllo» Allarme Aids: nove sieropositivi su dieci non sanno di esserlo e la malattia è fuori controllo ovunque. Il congresso mondiale di Bangkok lancia un messaggio preciso: è ormai chiaro che se il virus HIV minaccia di dilagare nei Paesi più poveri, in quelli industrializzati non è stato affatto sconfitto. Malgrado la disponibilità dei farmaci nel mondo occidentale, i nuovi casi di infezione continuano ad aumentare. Kofi Annan (nella foto con la moglie) ha chiesto che «gli Usa combattano il virus come fanno con il terrorismo».

Daniele A PAGINA 11

APPROVATO DALL'EUROPA . PRIVATIZZAZIONE ENTRO 6 MESI

Alitalia, via libera al prestito ponte

BRUXELLES. L'Ue salva Alitalia con un via libera al prestito-ponte da quattrocento milioni di euro necessario a traghettare l'ex compagnia di bandiera verso una nuova fase di ristrutturazione. In cambio, il governo italiano si impegna a privatizzare l'azienda entro un anno, rinunciando alla quota di azionista di maggioranza e a non concedere mai più aiuti di Stato ad Alitalia. Il prestito-ponte, per quanto accordato da banche private, è coperto dalla garanzia dello Stato quindi assume le sembianze di sussidio pubblico.

Cornero e Maggiore A PAGINA 17

SCIENZA



STA SVANENDO IL CAMPO MAGNETICO DELLA TERRA

Il Polo Nord si sta spostando al Polo Sud

Piero Bianucci A PAGINA 13

TRAPANI



ESTORSIONI, DUE DONNE AL VERTICE DEL RACKET

Salvato dal «pizzo» il set con Brad Pitt, 23 arresti

Abbate e La Licata A PAGINA 11

DUE LIBRI CON TESI OPPOSTE

LIBERIAMO MONTANELLI DAI TIFOSI

Pierluigi Battista

Alieno caratterialmente da ogni visione conciliatoria ed ecumenica della vita come del giornalismo, Indro Montanelli ha diviso per una vita intera gli animi e i giudizi degli italiani. C'era chi lo venerava incondizionatamente e chi cordialmente lo detestava. Ma anche adesso, nonostante siano passati già tre anni dalla morte avvenuta il 22 luglio del 2001, il ricordo di Montanelli continua a suscitare passioni contrastanti e opposte e l'uscita quasi simultanea di due libri a lui dedicati, quello di Marco Travaglio «Montanelli e il Cavaliere» (Garzanti) e quello di Paolo Granzotto «Montanelli» (Il Mulino), dimostra ancora una volta quanto il fantasma del grande giornalista di Fucecchio avveleni senza tregua le interpretazioni e persino i ricordi di chi gli è stato vicino. Non c'è un solo Montanelli, bensì almeno due, quello di Travaglio e quello di Granzotto, così distanti e irriducibilmente diversi tra loro da rendere ardua l'impresa di ricondurli alla stessa persona. Chi era infatti Montanelli, il campione del moderatismo liberale italiano oppure il veemente antiberlusconiano degli ultimi anni? L'uomo di «destra» bollato come reazionario o addirittura «fascista» dai suoi detrattori di sinistra e da chi non sopportava che nemmeno si camminasse per le vie di Milano con una copia del «Giornale» sotto il braccio oppure il più fiero avversario di questa particolarissima «destra italiana» che negli ultimi anni lo ha considerato quasi alla stregua di un «traditore» mentre i nemici di un tempo lo santificavano come il liberale coerente che aveva rotto con il re della telecrazia?

Montanelli era l'uno e l'altro, ma sino ad oggi è stato troppo difficile ammetterlo. La complessità di Montanelli, il suo percorso politico e culturale, l'impronta multiforme che ha lasciato nel giornalismo italiano comprende ambedue i Montanelli. Ma la violenza dello strappo che assieme alla rottura tra Montanelli e Berlusconi si portò appresso una scia infinita di rancori ha come incapsulato Montanelli in una prigione unidimensionale, in un'arma polemica da usare nel nome delle contrapposte tifoserie. Oggi, forse, sono maturi i tempi per sottrarre Montanelli ai suoi concitati tifosi. L'appannamento del berlusconismo trionfante e con esso dell'ossessione antiberlusconiana può finalmente liberare il ricordo di Montanelli da quel simulacro di guerra civile che impedisce alla cultura italiana di guardare con più attenzione alla sua storia e ai suoi protagonisti. E se il libro di Travaglio è l'ultimo della stagione in cui tutto doveva essere riportato allo scontro totale tra berlusconismo e anti-berlusconismo, quello di Granzotto è forse il primo di una stagione in cui Montanelli può ridiventare Montanelli e nient'altro. Forse.

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

O a scuola o a casa

Adesso che il ministero dell'Istruzione ha vietato la nascita di classi islamiche all'interno di un liceo pubblico milanese, resta da risolvere il vero problema a cui l'iniziativa del preside dell'Agnesi cercava, sia pure in modo discutibile, di dare una soluzione. Come comportarsi coi quattrocento ragazzi musulmani residenti a Milano che non frequentano le scuole dello Stato italiano, ma quelle di una moschea? Ci sono tre possibilità. La prima è far finta di niente, limitandosi a discettarne in via teorica: di gran lunga la preferita dai governanti occidentali. La seconda consiste nella politica del dialogo, cara alla sinistra, che però non potrà mai produrre risultati migliori di quello appena bocciato, dal momento che gli islamici non ragionano sulla lunghezza d'onda degli altri immigrati della storia umana. I ghetti, loro non li subiscono come un'infamia. Li pretendono come una medaglia.

Perciò si casca nella terza ipotesi: espellere chi non accetta le regole. E nessuno parli di razzismo, per favore. Il razzismo esclude. Al contrario, chi vuole accogliere i giovani immigrati nelle nostre scuole intende coinvolgerli, affinché si fondano con la cultura della nazione in cui hanno deciso di vivere e la contaminino, rinnovandola. Funziona così dappertutto, e da millenni. Coloro che non accettano questi principi di base, rivelano di non essere qui per integrarsi nel sistema, ma per contrapporsi a esso, forse per sostituirlo. Uno Stato degno di rispetto ne prende dolorosamente atto. E li rispedisce a casa.

TERRORISMO

IRAQ, DECAPITATO UN OSTAGGIO BULGARO

La notizia data da Al Jazeera

I guerriglieri hanno minacciato di uccidere l'altro prigioniero nelle prossime 24 ore

Servizio A PAGINA 9

CHI SALE, CHI SCENDE


Capaldo ECONOMIA


Tabacci ECONOMIA


Siniscalco ECONOMIA


Alemanno ALIMENTAZIONE*
* Agricoltura + una delega di Sanità e attività produttive


Draghi ECONOMIA


Urso COMMERCIO ESTERO


La Russa IMMIGRAZIONE


Baccini SANITA' O FUNZIONE PUBBLICA


Lombardo POLITICHE COMUNITARIE


Moratti ECONOMIA

LE GRANDI MANOVRE PER LE POLTRONE NEI PARTITI DELLA MAGGIORANZA

Nel totoministri scende Moratti ed entra Tabacci

Frenata sul nome della lady di ferro. Martino: spero di rimanere dove sono

ROMA

Fuoco di sbarramento sul nome di Letizia Moratti per occupare il posto di Tremonti al ministero dell'Economia, e eventuale girandola di ministri e poltrone legata al nodo politico ancora sul tappeto: la presenza o meno dell'Udc nel governo.

I temi del cosiddetto "Totoministri" sono questi e non si discostano dal copione degli ultimi giorni. La lady di ferro ministro dell'Istruzione però, l'altroieri sera sembrava davvero in pole position per traslocare a via XX Settembre, soprattutto dopo lo stop di Antonio Martino seguito all'osservazione arrivata dal Quirinale secondo la quale cambiare in questa situazione internazionale il titolare della Difesa sarebbe stato poco serio. Il "rischio" di un sì di Fini era stato evitato quando il vicepremier, durante il vertice serale del centrodestra, aveva rifiutato. Ma ieri sono partiti i siluri sotto traccia tanto da Alleanza nazionale, Destra sociale compresa che spera ancora di portare il leader del partito all'Economia insieme a Follini nel governo; quanto dall'Udc, dove si è minacciato addirittura l'appoggio esterno se il nome fosse quello della Moratti. Ipotesi forse esagerata, ma comunque l'avversione è fortissima: «Non vogliamo una yes-woman a via XX Settembre, non vogliamo un ministro che sul taglio delle tasse anche senza copertura non direbbe mai no a Berlusconi», è la spiegazione raccolta alla fine della riunione di partito di ieri mattina in via Due Macelli.

Per quanto riguarda gli altri ministeri, se la Moratti ce la facesse si libererebbe l'importante casella della Pubblica Istruzione, Università e ricerca, preda ambita dai cattolici e in particolare dal ministro per le Politiche comunitarie Rocco Buttiglione il quale, però, sembra proprio destinato a Bruxelles a fare il commissario europeo. Per occupare il suo posto, resiste in pole position Raffaele Lombardo potente e astuto segretario regionale siciliano dell'Udc. Nella particolare classifica dei candidati ex dc, Lombardo è secondo soltanto a Mario Baccini, reduce da un successo elettorale notevole nel Lazio. A lui potrebbe andare il ministero della Sanità, se Sirchia dovesse lasciare, o quello della Funzione pubblica, al quale però aspira molto Alleanza nazionale considerandolo giustamente una leva per sollevare (e poi svuotare) il serbatoio di voti rappresentato dai dipendenti del pubblico impiego. Più difficile che nella compagine governativa entri Tabacci, che pure ieri è stato ripetutamente complimentato alla Camera dai colleghi deputati per il suo prossimo approdo nell'esecutivo. Berlusconi lo ama pochissimo, nonostante le sue capacità (o forse proprio per quelle). L'ex dc entrerebbe soltanto se l'Udc prendesse quattro ministri, raddoppiando la sua delegazione e, forse se si spacchettasse il ministero dell'Economia. Essendo presidente della Commissione Bilancio potrebbe occupare il ministero che porta lo stesso nome.

Un altro politico che spera nella divisione del ministero di via XX Settembre è Pasquale Viespoli, di An. A lui, che è della Destra sociale ma anche molto amico di Fini potrebbe toccare il Mezzogiorno. Dentro An infatti, c'è un oggettivo problema di riequilibrio a favore della componente guidata da Alemanno e Storace, trionfatrice delle ultime elezioni europee e sottorappresentata al governo. Il primo potrebbe vedere il suo dicastero, quello dell'Agricoltura, potenziato e trasformato in un vero ministero dell'Alimentazione sottraendo competenze alla Sanità. In calo invece, nelle ultime ore, le quotazioni di La Russa: secondo Fini non è il momento di favorire, spostando il coordinatore, una mezza rivoluzione nel partito. [r. r.]

L'ARCIVESCOVO DI PALERMO AI POLITICI

«L'assenteismo ingiustificato è peccato»

■ «L'assenteismo ingiustificato è un peccato di omissione». Lo ha detto, rivolgendosi ai politici, l'arcivescovo di Palermo, Salvatore De Giorgi, nella sua omelia durante la celebrazione eucaristica in Comune nell'antivigilia della festa di Santa Rosalia. Nelle settimane scorse, l'assenteismo ingiustificato dei deputati regionali all'Ars e dei consiglieri comunali a Palermo, era stato al centro di polemiche sia da parte della maggioranza che dell'opposizione. In particolare, alla Regione, il presidente dell'Ars, Guido Lo Porto, aveva sanzionato gli assenteisti. «La vostra missione - ha aggiunto il cardinale rivolgendosi agli amministratori presenti - è nobile e grande, da esercitare, perciò, con profondo rigore morale, con competenza e efficienza, con l'onestà professionale che esige l'attuazione delle promesse elettorali per non bloccare lo sviluppo della città e non tradire la fiducia degli elettori». [Adnkronos]


Via XX Settembre, sede del ministero dell'Economia

SE IL PRESSING FUNZIONA, LA DESTRA SOCIALE SPERA ANCORA DI PORTARE FINI AL TESORO

Centristi-An, rotto il feeling resta l'asse Follini-Alemanno

La sintonia tra Marco e Gianfranco non c'è più, solo il ministro dell'Agricoltura cerca di spingere il leader Udc a entrare nel governo



retroscena
Amedeo La Mattina


A destra il segretario dell'Udc Marco Follini con il ministro per le Politiche Comunitarie Rocco Buttiglione a Montecitorio
A sinistra il ministro delle Politiche agricole Gianni Alemanno con il coordinatore di An Ignazio La Russa

ROMA

I loro percorsi politici non si erano mai incrociati: passato diverso, ambienti diversi, responsabilità politiche diverse, nessuna consuetudine di incontri. Anche perchè l'interlocutore di Marco Follini è sempre stato Gianfranco Fini, fino a quando ha retto l'asse An-Udc. Adesso che è andato in frantumi, il leader dei centristi ha cominciato a parlare direttamente con Gianni Alemanno: si cercano a vicenda, lunghe telefonate per analizzare i passaggi della verifica, per scoprire di essere sulla stessa lunghezza d'onda su alcune questioni. Ad esempio su chi dovrebbe prendere il posto di Giulio Tremonti sulla poltrona che scotta di via XX settembre.

La scorsa settimana Alemanno aveva già sondato direttamente Fini ed era già stato respinto. Alcuni giorni fa il leader della Destra sociale era ritornato alla carica. Stesso risultato, non c'è stato verso di convincere il vicepremier ad assumersi la carica di ministro dell'Economia. Poi l'altro ieri è giunta la stessa offerta da parte dell'Udc, ma senza che l'interessato ne fosse minimamente informato preventivamente e sapendo che il destinatario dell'offerta non voleva sentirne parlare. Il modo più facile per farsi dire di no, per sancire la fine di un rapporto tra due partiti che rimangono legati solo dal sottile filo intrecciato da Alemanno e Follini.

Un insolito e inedito asse che è maturato nel momento in cui Fini aveva cominciato a prendere le distanze dall'Udc per schierarsi con Silvio Berlusconi e, contemporaneamente, la Destra sociale metteva in guardia il leader di An dall'accettare compromessi al ribasso, dal non rompere con i centristi. Ma il botto c'è stato. Fini considera la proposta di spedirlo all'Economia una «polpetta avvelenata» e nel partito di Follini si tirano le somme: «La sua spinta propulsiva si è esaurita - dicono dalle parti di via Due Macelli - si è fatto sfuggire la grande opportunità per dimostrare quello che sa fare, ha avuto paura di assumersi le sue responsabilità». Quanto siano sincere le motivazioni degli ex Dc è tutto da verificare, pure quando sostengono che «Fini da ministro dell'Economia non avrebbe truccato i conti (accusa che Fini rivolse a Tremonti nel famoso vertice delle dimissioni di quest'ultimo ndr), perchè di lui ci si può fidare».

«E invece di ringraziarci - sostiene Bruno Tabacci - ci ha tacciato di giocare sporco. Si è dimenticato che in tutti passaggi che lui ha giocato, compresa la mossa spregiudicata di chiedere le dimissioni di Tremonti alla vigilia dell'Ecofin, l'Udc gli è andata dietro, sostenendolo passo dopo passo. E invece quando al vertice di domenica sera Berlusconi ha aggredito Marco, minacciandolo di scatenargli contro tutte le sue televisioni, Fini non ha mosso un dito...». Bene, aggiungono altri dirigenti dell'Udc, adesso le nostre strade sono divaricate: «Fini pensa di succedere al monarca Berlusconi per vie interna, ma sbatterà contro un muro, perchè i sudditi non succedono mai al trono...».

> Tabacci: «Li abbiamo sempre seguiti anche nella mossa spregiudicata di chiedere le dimissioni di Tremonti; loro non ci hanno difeso quando il premier ci ha attaccati»

Ma Fini va per la sua strada. E' convinto che sia arrivato il momento di chiudere la verifica, che ci siano le condizioni per una maggiore collegialità, che Palazzo Chigi sarà la cabina di regia della politica economica. Ed è molto adirato con Follini che si permette di rimanere fuori dal governo, di «stare con un piede dentro e uno fuori», di salire sull'Aventino di Strasburgo al posto di scegliere il Parlamento italiano: «E poi viene a dire a me "fai tu il ministro dell'Economia», mentre lui si tiene le mani libere e diventa il pupillo della sinistra».

Già, mani libere, rifiuto di entrare nel governo. E se Follini cambiasse idea? Anche di questo si discute dentro An. E' lo stesso Fini che avrebbe discusso dell'ipotesi con alcuni maggiorenti del partito, con La Russa, Alemanno, Gasparri, Matteoli. Il vicepremier sa che se Follini dovesse fare questa mossa, cioè acconsentire a fare il ministro, a quel punto non potrebbe più tirarsi indietro e dovrebbe accettare obtorto collo la poltrona che scotta, quella dell'Economia. E cimentarsi con una situazione molto difficile dei conti pubblici. «Questa è un'ipotesi tramontata», spiega La Russa che non vuole parlare di subordinate: «Stiamo ai fatti e i fatti dicono che Fini non ha accettato una proposta mai discussa». Ma la Destra sociale non vuole fare cadere questa ultima possibilità e spera che Follini ritorni su i suoi passi. Chissà se Alemanno, che con il leader dell'Udc ha stabilito un particolare feeling, non riesca a convincere i centristi.

ALTROVE di Guido Ceronetti

Dove tutto è enigma (giornale o cosmo) la certezza dell'insolubilità pone un invisibile seme di speranza.

Il filosofo ignoto

OGGI IL VOTO IN COMMISSIONE VIGILANZA. MAGGIORANZA SPACCATA

Cda Rai, l'Udc non torna indietro

Sulla mozione centrista si profila l'alleanza con il centrosinistra

ROMA

L'Udc non fa marcia indietro sulla Rai. I centristi di Marco Follini confermano in Vigilanza l'ultimatum al Cda: a casa non oltre il 30 settembre. La riunione (con il possibile voto) è stata aggiornata alle 14 di oggi ma a San Macuto ieri si è consumato in una riunione piuttosto vivace lo scontro nella Cdl, mentre l'opposizione si prepara a ritirare la sua mozione sul rinnovo dei vertici della tv pubblica per votare quella dell'Udc. Che non sia aria di compromessi lo si è capito ieri in mattinata da una dichiarazione del capogruppo Udc in Vigilanza Antonio Iervolino. Al ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri, che auspica che l'attuale cda possa completare la fusione Rai Holding-Rai Spa, replica: «Si preoccupi di applicare correttamente la legge che porta la sua firma e che stabiliva che la fusione fosse completata entro il 6 luglio». E al ministro del Welfare Roberto Maroni che bolla il possibile sì dell'Udc alla mozione come «primo atto di ostilità verso il governo» il senatore Udc ribadisce: «Non c'è nessun atto di ostilità nei confronti di chicchessia». «Noi non chiediamo nulla, non siamo contro nessuno, il nostro non è un atto di sfiducia ma siamo coerenti, vogliamo votare per gestire questa fantomatica pluralità che non ci convince», aveva spiegato in commissione il centrista Pippo Gianni, respingendo gli attacchi degli altri esponenti della maggioranza alla mozione.

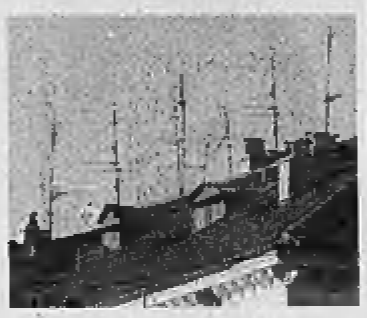
In una nota congiunta, Giorgio Lainati, Alessio Butti e Davide Caparini, capigruppo rispettivamente di Forza Italia, An e Lega in commissione di Vigilanza hanno ribadito il loro profondo dissenso: «Continuiamo a ritenere che il documento presentato dall'Udc in commissione di vigilanza Rai sia privo di senso per motivi tecnici e giuridici». «In assenza di novità - aggiungono - non voteremo il documento dell'Udc che riteniamo immotivato, soprattutto in presenza di una Rai che è nel pieno di un cambiamento societario che si concluderà nell'arco di pochi mesi». Lapidario il commento di Paolo Gentiloni, capogruppo della Margherita in Vigilanza, il quale in riunione aveva annunciato la disponibilità al ritiro della mozione del centro sinistra per votare quella dell'Udc: «Sulla Rai la maggioranza non esiste più».

Nel cercare di dissipare dubbi e critiche, Claudio Petruccioli, presidente della commissione di Vigilanza Rai (che ha annunciato il suo voto favorevole alla mozione dell'Udc), spiega che «non si tratta di dare un giudizio nè sull'operato della Cda in carica, nè sull'andamento della gestione della Rai o sull'orientamento attuale del servizio pubblico», ma il fatto è che dopo le dimissioni della Annunziata il Cda, aggiunge Petruccioli, «non presenta le necessarie garanzie ai fini dell'equilibrio e del pluralismo». Per Petruccioli, «se non ci fosse questo dato, il Cda in carica potrebbe a mio avviso completare il suo mandato; così no». [st. c.]

CHIESTI TRE MILIARDI DI RISARCIMENTO

«Europa 7» al Tar del Lazio, dopo sei ricorsi Nonostante la concessione è senza frequenze

■ Il caso di «Europa 7» approda oggi al Tar del Lazio dopo 5 anni di guerre burocratiche. Si tratta dell'emittente dell'imprenditore abruzzese Francesco Di Stefano che, pur avendo avuto nel 1999 la concessione, non può trasmettere perché il ministero delle Comunicazioni non le ha ancora assegnato le frequenze. Oltre il danno, la beffa: «Europa 7» è a un anno dalla scadenza di quella concessione che non ha mai potuto utilizzare: proprio il contrario, protesta Di Stefano, di «Retequattro» (Mediaset) e di quella che un tempo era «Telepiù nero», emittenti che continuano a trasmettere anche se non hanno avuto la concessione. Ben sei i ricorsi in sede di merito: 748 milioni di euro in caso di accoglimento della richiesta sull'operatività immediata della concessione finora negata; o tre miliardi di euro se il Tar dovesse accogliere soltanto la richiesta di risarcimento.



«Europa 7» è ancora senza frequenze

ELETTO ALL'ASSEMBLEA DI STRASBURGO NELLA CIRCOSCRIZIONE SUD

Ppe: Poettering resta presidente Lorenzo Cesa (Udc) è vicepresidente

■ Il capo della segreteria politica dell'Udc Lorenzo Cesa è stato nominato ieri vicepresidente del gruppo del Partito popolare europeo (Ppe) al Parlamento europeo. Cesa, cinquantadue anni, è stato eletto all'assemblea di Strasburgo nella circoscrizione sud. Entrato giovanissimo nell'Azione cattolica, Lorenzo Cesa è divenuto dirigente del movimento giovanile della Democrazia cristiana con Pierferdinando Casini e Marco Follini. Ha ricoperto numerosi incarichi nella Democrazia cristiana ed ha partecipato alla fondazione, nel 1994, del Ccd e poi dell'Udc. Il Ppe lo ha ieri designato tra i vicepresidenti che affiancheranno il capogruppo Hans-Gert Poettering, confermato nell'incarico.



Lorenzo Cesa

OGGI IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RIFERISCE SULLA MANOVRA PRIMA AL SENATO E POI ALLA CAMERA (IN DIRETTA TV)

Berlusconi alle Camere prova a chiudere la verifica

Ma non indicherà il successore di Tremonti. E l'Udc ripensa all'appoggio esterno

Ugo Magri
ROMA

La trattativa è finita, «game over». L'ultimo tentativo di venire a patti s'è consumato nel vertice dell'altra notte con un dialogo tra sordi. Di accordi con la maiuscola, a questo punto, non se ne parla nemmeno. Al massimo, nella maggioranza potrà vedere la luce un «accordicchio», come lo definiscono all'Udc. Cioè un'intesa per tirare avanti come nei mesi passati, tra liti e ambiguità. Ma perfino questo accordo al ribasso, avvertono i centristi, Silvio Berlusconi se lo dovrà guadagnare. Stamane. Nel suo discorso prima al Senato (ore 9) e poi alla Camera (ore 16). Gli ex-dc si attendono dal premier un «appiglio» che consenta a Marco Follini di non mandare tutto all'aria venerdì prossimo, al Consiglio nazionale del suo partito.

La minaccia di appoggio esterno, che sembrava ormai remota, ieri è tornata in auge. «E' rimasto poco margine per evitare il peggio», risuonava il tam-tam serale democristiano. Fonti prossime al segretario centrista (ma anche al presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini) invitano a non sottovalutare il passaggio odierno: «Vogliamo assolutamente fatti nuovi di cui, finora, non si vede traccia». Follini, ragionando con i suoi, è stato esplicito: «Se Berlusconi non dice nulla di rilevante sui temi dell'economia, non prospetta alcuna novità per il successore di Tremonti, non parla di riforma proporzionale, insomma non lancia alcun segnale positivo, saremo costretti all'appoggio esterno».

Peraltro, pure nel caso in cui Berlusconi si dimostrasse all'altezza delle aspettative, la pace invocata dal premier resterebbe un miraggio. Anticipa infatti Follini: «L'Udc in quel caso potrebbe decidere, per senso di responsabilità, di far rientrare il proposito di uscire dal governo, pur mantenendo un giudizio critico sulle tante cose da fare...».

In parole povere, Follini non rinuncerebbe ai suoi «distinguo». E invece che una guerra guerreggiata, sarebbe una guerriglia non dichiarata.

Berlusconi s'è chiuso ieri sera a Palazzo Grazioli, di ritorno da un incontro a Downing Street con Tony Blair, per preparare il discorso di stamane. Chi gli sta vicino esclude colpi di testa. E' vero che il premier avrebbe preferito regolare i conti con l'Udc una volta per tutte, ma ciò non significa (si fa notare) che la delusione berlusconiana potrà spingersi al punto da aggredire i centristi, provocarli e costringerli a rompere.

Al contrario, Berlusconi «darà loro gli appigli che cercano per restare al governo», è la previsione dell'entourage. Il tono complessivo dell'intervento in aula sarà ecumenico, conciliante, all'insegna del «volèmose bene».

Forse addirittura il premier parlerà di svolta nella politica di governo, rendendone merito all'Udc che l'ha provocata: e sarebbe, conoscendone il vero animo, il record dell'ipocrisia.

Non darà tuttavia la notizia più attesa, il nome del successore di Tremonti. Fabrizio Cicchitto, numero due di Forza Italia, ha escluso che nel discorso alle Camere Berlusconi potrà svelare il mistero. Non per reticenza, si spiega dalle sue parti, ma semplicemente perché deve ancora fare la scelta. Avesse accettato Gianfranco Fini la poltrona di ministro dell'Economia, oggi ne avrebbe dato l'annuncio; ma il vice-premier si è defilato.

Antonio Martino andrebbe benone al Cavaliere, ma s'è diffusa voce che Carlo Azeglio Ciampi non voglia cambiare cavallo alla Difesa, con la missione irachena in corso, per cui il diretto interessato annuncia: «Sto bene dove sono e spero di restarci».

Perde quota pure la candidatura di Letizia Moratti, sebbene resti tuttora il nome su cui punta Forza Italia, perché An e Udc fanno muro: troppo legata, Donna Letizia, alla strategia di Tremonti. Insomma, siamo in altissimo mare.

Quanto alle poltrone per l'Udc, ambienti forzisti spargono la voce di un premier molto ben disposto: addirittura due ministeri in più, rispettivamente per Raffaele Lombardo e Mario Baccini, che lui individua come potenziali amici suoi. Ma a una condizione: Follini dovrà farne espressa richiesta. Altrimenti Berlusconi quei posti se li terrà per sé.

IL DISCORSO
Forse il Cavaliere potrebbe dare a Follini gli appigli che ancora cerca per restare al governo

I CENTRISTI
Chiedono una svolta percepibile su economia, legge elettorale, incarichi nell'esecutivo

LE POLTRONE
Il Cavaliere disposto a dare due posti in più agli ex dc, per Lombardo e Baccini



Il premier Silvio Berlusconi passa in rassegna un plotone di guardie d'onore ieri prima dell'incontro con Tony Blair a Londra

«SILVIO NOMINI SUBITO IL RESPONSABILE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA»

Altolà di Maroni: dobbiamo prepararci a un autunno caldo

«La Lega vuole arrivare a fine legislatura, ma i problemi non sono stati superati, se ci sbarrano la strada è inutile continuare»

Giovanni Cerruti
MILANO

Alle quattro del pomeriggio, nel suo ufficio da ministro, legge le agenzie di stampa nel computer e commenta al telefono: «Arrivati a questo punto, mi sa che dobbiamo prepararci ad un autunno interessante...». Quell'«interessante», detto da Roberto Maroni, sa tanto di eufemismo. Interessante perchè si potrebbe passare dal luglio della verifica al settembre della crisi? Il ministro prende tempo e non aggiunge altro, e già questa potrebbe essere una risposta. «La Lega ha tutto l'interessa ad arrivare a fine legislatura, perchè ci sarebbe il federalismo. Ma se ci sbarrano la strada è inutile continuare».

Non che la Lega lo voglia, e si sia messa a lavorare per quest' obiettivo. E' che lo teme. E i leghisti che entrano ed escono da Palazzo Chigi e Palazzo Berlusconi, tra vertici e cene, notano che il tutto sembra andare in questa direzione. Tanto che il ministro Roberto Castelli, mentre Maroni legge le agenzie, può dichiarare da Pescara: «Non è del tutto escluso, dalle notizie che mi giungono da Roma, che si vada a votare nell'aprile 2005», e addio ai sogni di una riforma della giustizia. E Alessandro Cè, il capogruppo alla Camera: «In autunno anche Berlusconi dovrà fare le sue riflessioni».

A Palazzo Chigi, nelle due notti di cene e vertici, Maroni ha cercato di capire le intenzioni degli alleati e del premier. Su quest'ultimo la conclusione non è tra le migliori: «I problemi non sono stati superati, è il presidente del Consiglio che deve prendere le decisioni». Come dire che si aspettava qualcosa di più, e di certo aveva in mente il tormentone di Umberto Bossi: «Silvio, tu hai i voti, tu hai la forza, usala!». E vale anche per la sostituzione di Giulio Tremonti: «L'altra notte ne abbiamo discusso in generale, ora tocca al premier fare il nome». O tenersi l'interim, che alla Lega andrebbe benone.

Ma non è del tutto vero che l'altra notte ne abbiano «discusso in generale». Ad un certo punto è saltato fuori il nome del vicepremier Fini, che ha rinunciato dopo aver mostrato un certo interesse. Maroni, appunto, se li stava studiando tutti e non gli è sfuggita l'intesa tra An e Udc. Un accordo interessante, nel senso di interesse reciproco: l'Udc che spinge l'An Fini al ministero dell'Economia, e An che appoggia l'Udc Buttiglione nel suo tentativo di sostituire Mario Monti alla Commissione Europea. E forse per questo, ieri mattina, Maroni ha rilanciato Mario Monti, «che è anche di Varese come me».

La candidatura Fini, a sentire i leghisti, è durata poco. Maroni non ha nemmeno preso la parola, «avranno visto la mia faccia e avranno capito». Per la Lega sarebbe stata una beffa: Tremonti sacrificato, colpito duro da Fini, e Fini al suo posto? Il no sarebbe stato dei più ruvidi, e se hanno dovuto accettare il sacrificio di Tremonti i leghisti non potrebbero permettere questa sostituzione: suonerebbe come offesa per chi da Bossi è stato definito «grande ministro padano». Anzi, se in autunno il governo dovesse andare per aria, per le prossime elezioni Tremonti e la Lega potrebbero trovarsi molto vicini.

«I problemi non sono superati», ripete Maroni. E il problema dei problemi resta Marco Follini, il segretario dell'Udc. «La maggioranza è tutta unita tranne uno, l'Udc». E adesso, ascoltato oggi il premier alle camere, ci sarà da aspettare la riunione della segreteria Udc di venerdì. «Vedremo cosa decideranno, ma non credo possano continuare a stare nel governo e tenersi le mani libere, disimpegnarsi quando vogliono, comportarsi da guerriglieri, votare come vogliono e con chi vogliono. A Berlusconi abbiamo detto che potremmo comportarci anche noi così. La tentazione c'è, ma non lo faremo».

Nelle Commissioni cominciano i bisticci, a partire dagli emendamenti su Rai e devolution, ma la Lega non alza la voce (anche perchè lì il voto non è vincolante). Non potrà andar così a settembre, quando la devolution arriverà in Aula. Ed è lì, nello scenario leghista, che la crisi di governo potrebbe scattare. Fuori tempo massimo per sostituire il governo Berlusconi con un governo tecnico, fuori tempo massimo per mettere mano ad una nuova legge elettorale. Non resterebbero che le elezioni anticipate, ad aprile con le regionali. «Non è più il Berlusconi del 2000, ma nel 2006 sarebbe peggio».

E sarebbe questo «l'autunno interessante». Il governo potrebbe sciogliersi per il no dell' Udc sulla devolution, o su fisco e tasse. E l'Udc, «questa Udc», ben difficilmente potrebbe trovare un comodo alloggio nella Casa delle Libertà. E' l'ipotesi più temuta, dalla Lega, ma potrebbe essere inevitabile. Dunque, prepararsi a ricoverare la devolution in ghiacciaia e sperare nelle prossime elezioni. Al nord Lega con Tremonti, e Forza Italia: al sud Forza Italia e An: lo stesso schema fortunato, ma solo per otto mesi, nel '94. Quando Bossi era la Lega, e non sapeva di essere un cardiopatico a rischio.



Il ministro della Giustizia Roberto Castelli

«Fini al Tesoro? Quelli di An avranno visto la mia faccia e avranno capito...»

«Il governo sarebbe tutto unito, ma i democristiani in realtà sembrano guerriglieri»



Il ministro del Welfare Roberto Maroni

SONDAGGIO ON LINE

Sul sito di Forza Italia no al proporzionale

Non è un **sondaggio** in senso proprio, ma una raccolta di opinioni senza pretese di scientificità.
Il quesito, e soprattutto il risultato, lanciato sul sito internet di **Forza Italia**, ha però un valore indicativo anche alla luce dei temi sul tavolo della verifica di governo che - interrotta - riprenderà quanto prima. Quale **sistema elettorale** sarebbe meglio adottare nel nostro Paese? Le risposte dei navigatori on line (non necessariamente forzisti, ovviamente) **bocciano** l'ipotesi di un ritorno al **proporzionale** voluto invece dall'Udc (e non osteggiato dalla Lega). Opta per il **maggioritario puro** il 51,87% di chi ha risposto finora (alle 19 di oggi, martedì 13 luglio, 1228 persone) al quesito; per il proporzionale, il 34,2%. Piace ancora meno il sistema elettorale attuale, scelto solo dal 13,93%.

FORZA ITALIA INSISTE PER UNA RIFORMA FISCALE CON TRE ALIQUOTE

Il deficit sale a quota 6,1% Nessun accordo sul Dpef e sull'entità della manovra



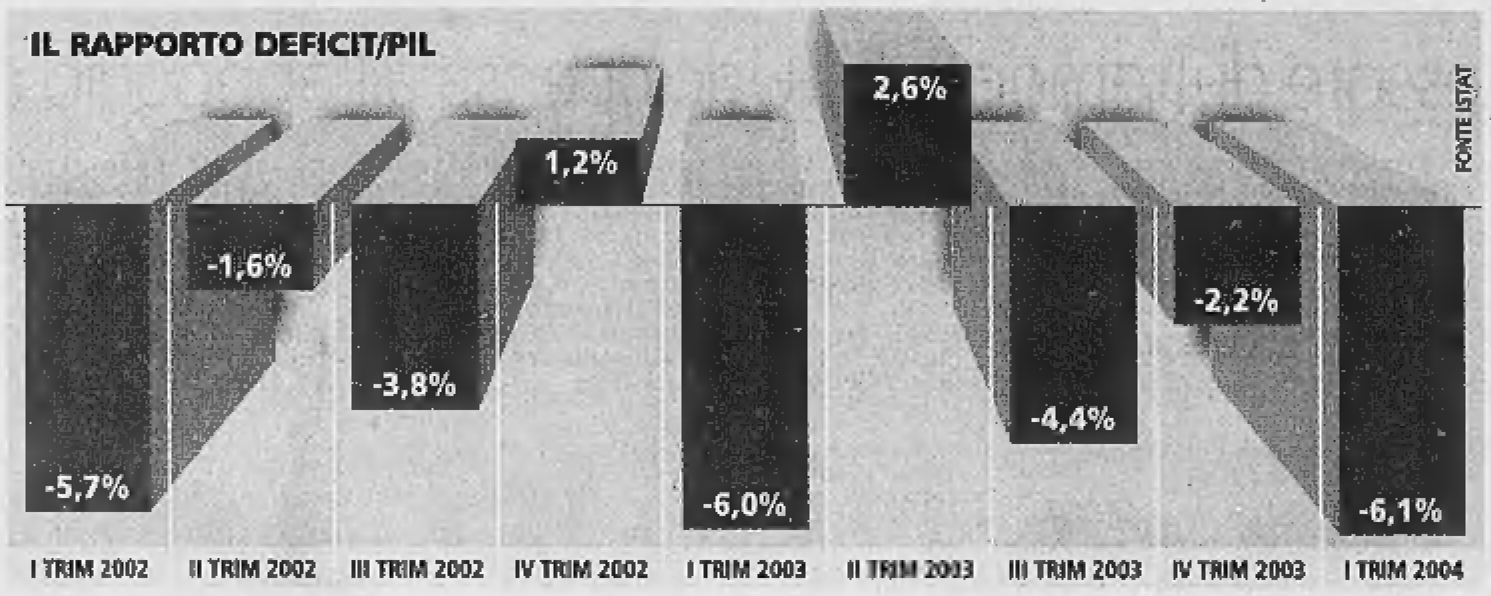
Il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas

Vegas: non significativo il dato sul disavanzo. Stanca: brutti numeri Cicchitto e Magri invocano un chiarimento politico sulla manovra

Alessandro Barbera

ROMA

In attesa di una svolta sul successore di Tremonti e delle linee di politica economica che oggi Berlusconi presenterà in Parlamento, nella maggioranza manca ancora un accordo sui contenuti del Dpef, nonostante i conti pubblici mostrino nuovi segnali di debolezza. Se al termine del vertice di maggioranza di lunedì una fonte aveva dato per certo un intervento da 30 miliardi di euro, ieri sono riemerse le distanze soprattutto fra Forza Italia, che chiede di finanziare i tagli all'Irpef già dal 2005 (e chiede per questo un maggior sforzo sui tagli rilanciando l'ipotesi delle tre aliquote), e l'Udc, che invece sceglie come priorità il rigore nei conti pubblici e considera credibile un intervento contenuto al massimo nei 21 miliardi. Sulla stessa lunghezza d'onda Confindustria e sindacati che, con un occhio ai dati diffusi ieri dall'Istat sui conti, non vedono spazi per un taglio delle imposte. Secondo l'Istituto di statistica l'indebitamento nel periodo gennaio-marzo si è attestato al 6,1%, un dato molto più alto del 3% previsto da Maastricht ma in realtà solo lo 0,1% in più rispetto ad un anno fa, quando su base annua il dato fu del 2,4%. Decisamente negativo è invece il risultato del saldo primario, vale a dire fra entrate e uscite, che passa da -0,4% a -1,2%. Un dato «non significativo», sottolinea il sottosegretario Giuseppe Vegas, perchè «mancano ad esempio le entrate dell'autotassazione. Il dato che ci interessa è quello al 31 dicembre, come dimostra il confronto con l'anno scorso».



«Brutti numeri», dice invece Lucio Stanca. «L'eredità pesantissima del debito non ci consentirà di superare il 3% nel rapporto deficit-Pil come hanno fatto altri Paesi».

Sulla stessa lunghezza d'onda le parti sociali e l'opposizione: per il numero uno di Confindustria Luca di Montezemolo «non ci sembra possibile una manovra che preveda meno sviluppo, meno ricerca e meno tasse». Parole che si ritrovano in quelle pronunciate dal neo numero uno di Federmeccanica Massimo Calearo: «Le aziende hanno bisogno di ricerca e innovazione e questo non si ottiene riducendo l'Irpef. Non servono interventi a pioggia ma misure mirate». Il responsabile economico dei ds Pierluigi Bersani ammette che «per ragioni tecniche i primi tre mesi sono sempre stati difficili», «ma stavolta siamo al di là delle questioni tecniche, credo che emerga quello che abbiamo detto da tempo, che la finanza pubblica ha una malattia parecchio più seria di quella che si è fatto emergere fin qui». Il numero uno della Cgil Guglielmo Epifani vede «un affanno grave nei conti pubblici del Paese» e di fronte alle voci di una Finanziaria da trenta miliardi di euro, si dice contrario a nuovi tagli alla spesa: «Il Paese così invece di svilupparsi tenderà a rallentare».

Nella maggioranza in realtà un accordo sull'entità del prossimo Dpef, e dunque sui contenuti della prossima legge Finanziaria è ancora lontano. Le distanze restano ampie soprattutto sulla questione dei tagli fiscali, e di conseguenza, sull'entità della manovra per il 2005. Ieri, rispondendo al numero due di Forza Italia Cicchitto (il quale aveva parlato di «intesa» nella Casa delle Libertà sulla politica economica) il sottosegretario Udc all'Economia Gianluigi Magri ha detto che è non solo necessario «un chiarimento politico» sulla manovra, ma anche sulla definizione delle priorità di politica economica e sulla «composizione e la natura dei tagli fiscali, valutando la validità della riforma rispetto all'entità della spesa e dei benefici ai contribuenti».

Dalle parti di Forza Italia restano invece convinti della necessità di un intervento massiccio sulle aliquote Irpef per rilanciare l'economia e della possibilità di coniugare rigore e sviluppo. Ieri l'economista Renato Brunetta ha spiegato che nelle intenzioni degli azzurri la riforma fiscale a regime avrà tre sole aliquote: una al 23%, una al 33%, e una terza al 39%. «Non si possono solo correggere i conti pubblici», dove però «ci sono molte aree di sprechi». Il combinato disposto del risanamento e «dell'abbassamento di almeno due punti della pressione fiscale dovrebbero dare una scossa fondamentale all'economia italiana». Brunetta è sferzante con le lamentele degli enti locali («Hanno aumentato l'imposizione degli enti, che hanno da lamentarsi?»), mentre si mostra dialogante con gli industriali: «Si sono detti disponibili ad accettare riduzioni dal lato degli incentivi in cambio della revisione profonda dell'Irap. Direi che hanno ragione».

PER LA PRIMA VOLTA L'ITALIA PUO' SFORARE MAASTRICHT

Ora è a rischio il tetto del 3%

Stefano Lepri

SECONDO i tecnici sono cifre che raccontano poche cose nuove, quelle del conto economico trimestrale delle amministrazioni pubbliche diffuso ieri dall'Istat. Però tutto il frastuono che stanno facendo è giustificato, perché la finanza pubblica italiana si trova di nuovo in condizioni difficili. Per la prima volta nel 2004 l'Italia corre il rischio di infrangere con il suo deficit pubblico il parametro fissato dal trattato di Maastricht, 3% del prodotto lordo (40 miliardi di euro, all'incirca).

Già la settimana scorsa il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio aveva avvertito di non essere sicurissimo che la manovra correttiva di 7,5 miliardi (di cui 5,5 valevoli per la contabilità europea) appena varata dal governo fosse sufficiente a restare sotto la soglia del 3%.

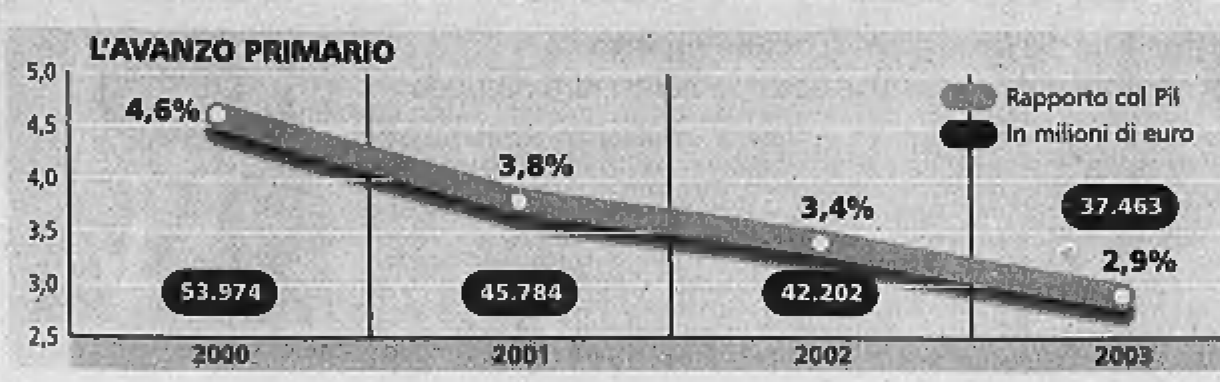
> Alcuni analisti vedono la tendenza del passivo pubblico per l'anno prossimo avvicinarsi al 4,5% del prodotto interno

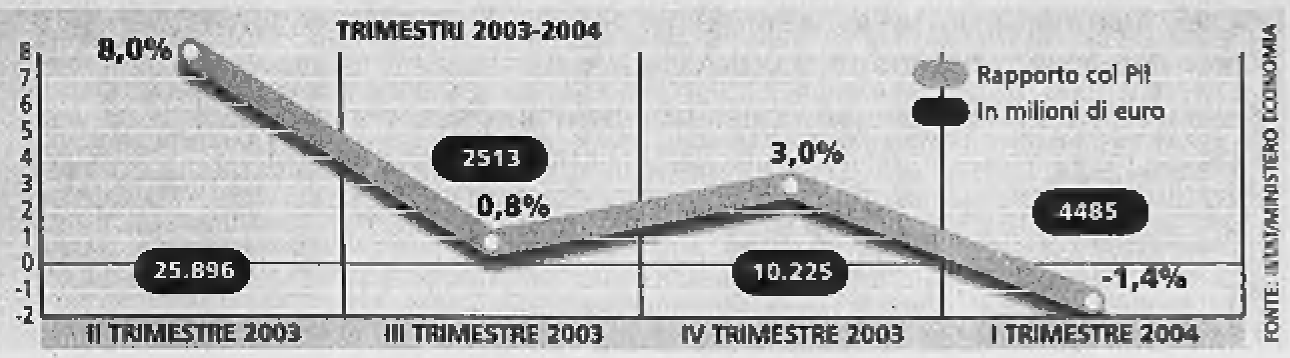
Altri osservatori prevedono che sforerà. E' questo uno dei motivi in base a cui l'agenzia di *rating* Standard & Poor's ha emesso il suo giudizio di sfiducia. Il centro di studi economici Cer prevede un deficit al 3,1% dopo la manovra. Le minacce di disobbedienza da parte dei Comuni complicano il quadro. E dopo il verdetto della Corte di Giustizia europea, le regole di Maastricht sono tornate ad essere qualcosa di serio.

Per di più, secondo una analisi-lampo pubblicata ieri dagli economisti del sito Internet lavoce.info, i tagli alle spese appena decisi con la manovra-bis (4,2 miliardi secondo la contabilità europea) hanno effetto solo per il 2004; solo gli aumenti di tasse a banche e assicurazioni (1,3 miliardi) sono permanenti. Presumibilmente il governo ha stabilito così a causa dei dissensi all'interno della coalizione che lo sostiene. Dunque la manovra per il 2005 va reimpostata quasi da zero. E una volta tanto non c'è grande differenza di numeri tra maggioranza e opposizione. Pare che solo per rimettere in equilibrio il bilancio 2005 serva una manovra di oltre 20 miliardi di euro, pare 21. Volendo in più anche abbassare le tasse i tagli alle spese raggiungerebbero un ammontare mai eguagliato prima.

Da queste cifre si ricava che la tendenza spontanea del deficit pubblico per il 2005 si avvicina al 4,5 per cento del prodotto lordo. Come ci si è arrivati? Fazio ha più volte indicato come significativa la curva della spesa pubblica corrente al netto degli interessi sul debito: stazionaria nella seconda metà degli anni '90, ha ripreso a salire nel 2001, quando il governo di centro-sinistra temeva di perdere le elezioni come poi avvenne; negli anni successivi, sotto il centro-destra, ha accelerato. Negli ultimi giorni economisti hanno dibattuto con raffinate analisi su come distribuire le colpe. Per esempio secondo Roberto Perotti, dell'università Bocconi, il centro-destra è stato sfavorito dal ciclo economico, tenendo conto del quale risulterebbe nel 2001-2003 un lieve rallentamento della dinamica della spesa. Al contrario secondo Riccardo Faini, Università di Roma 2, i dati del 2004 dimostrano che è in atto in questa legislatura una pericolosa tendenza a espandere la spesa.

IL DIBATTITO SULLA RIPRESA





IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA INVITA IL GOVERNO AD «UNA VERA POLITICA DI SVILUPPO»

«Con questi conti non è possibile tagliare le tasse»

Montezemolo: preoccupante il disavanzo

Francesco Manacorda
MILANO

«Le condizioni della finanza pubblica non permettono un intervento sulle tasse». Due appuntamenti milanesi per il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo e un messaggio forte: tagliare le imposte, specie quelle sul reddito, non è una misura compatibile con il bollettino medico dei conti pubblici italiani e non è una garanzia di sviluppo. In base a certe scelte rischia anzi di avere l'effetto contrario.

Prima davanti alla platea degli industriali metalmeccanici che elegge alla presidenza il vicentino Massimo Calearo, poi alle assise dell'Anima - l'associazione delle industrie della meccanica ed affini - la lettura che Montezemolo fa della situazione italiana è preoccupata per quel che riguarda lo stato della finanza pubblica, ma non certo pessimistica per le prospettive del paese. Anzi, dice, «quello che ci aspettiamo adesso è passare a una vera politica di sviluppo». In uno slogan «passare dall'Europa e l'Italia di Maastricht a quella di Lisbona». Una posizione tanto più significativa se si considera che arriva proprio alla vigilia del confronto - l'avvio è previsto per oggi pomeriggio - tra Confindustria e sindacati per trovare elementi comuni anche sulle proposte da fare al governo in vista dell'approvazione del Dpef.

> «Il futuro del Sud passa attraverso la defiscalizzazione degli investimenti La politica non serve»

> «La riduzione dell'Irpef non è una leva per favorire la crescita e la ripresa dell'attività delle imprese»

«Come abbiamo detto diverse volte - spiega Montezemolo parlando a margine dell'assemblea dell'Anima - non ci sembra possibile meno sviluppo, meno ricerca e meno tasse. A maggior ragione in quanto riteniamo che l' Irpef non sia una tassa che generi crescita e ripresa delle attività delle imprese». E in mattinata, il presidente degli industriali aveva analizzato il problema più in profondità davanti alla Federmeccanica: «I conti pubblici dell'Italia sono preoccupanti e non c'era bisogno di questa manovra per capirlo. Ben venga dunque una manovra di tagli che colpisca anche il mondo delle imprese. Ognuno deve fare la sua parte senza tirarsi indietro, è giunto il momento che ciascuno di noi - e non solo gli imprenditori - faccia qualcosa per il paese».

Il ruolo di Confindustria non dovrà quindi essere solo quello di chi «si appiattisce a discutere su un punto in più o in meno di tasse, sulla negoziazione sindacale o sulla solita sterile polemica con il governo di turno», ma invece quello di una forza che in piena autonomia e indipendenza spinga a «una politica di innovazione, di competitività. Quello che ci aspettiamo dal governo è il passaggio a una vera politica di sviluppo». Proprio per questo uno degli elementi chiave - torna a ripetere il presidente degli industriali - è la stabilità di governo. Dalla verifica che in questi giorni si svolge a Palazzo Chigi e dintorni, Confindustria vuole che «esca un governo rafforzato. Un governo che governi, che metta i problemi della crescita, dell'economia, dello sviluppo e della competitività delle imprese, al primo posto».

E nello sviluppo del paese un ruolo importante lo riveste anche il Sud dove - dice Montezemolo - il rilancio passa necessariamente attraverso la leva fiscale: «Non continuiamo a parlare del Sud con il concetto dello statalismo - avverte - quando c'è una classe dirigente moderna aperta a rivedere la politica degli incentivi. Il futuro del Sud passa attraverso il fisco, la defiscalizzazione degli investimenti, la ricerca e incentivi automatici senza l'intervento della politica. Il vero problema è che in questo Paese non sappiamo più attrarre gli investimenti». Sulla stessa linea di Montezemolo è anche Calearo, che ha appena assunto la guida di Federmeccanica, succedendo all'attuale vicepresidente di Confindustria Alberto Bombassei. «In questo momento - dice Calearo - il paese non ha bisogno di tagli del fisco a pioggia, ma di un rilancio dell'economia. Occorrono investimenti nella ricerca che permettano alle imprese di agganciare questi primi timidi segnali di ripresa con investimenti nell' innovazione. Abbiamo bisogno di forti investimenti per essere competitivi». Un messaggio assolutamente univoco, quello che arriva dal mondo industriale, come dimostrano nelle stesse ore anche le prime dichiarazioni del neopresidente dell'Unione Industriale di Torino Alberto Tazzetti: «Mi auguro che si abbia la sensibilità di capire che la riduzione dell'Irpef non può avere la priorità, ma anzi servono maggiori spese. Alcune storture come l'Irap dovranno essere modificate nel tempo, ma non cancellate», mentre «il governo dovrebbe rapidamente accogliere la riduzione dell'Irap per investimenti in ricerca e sviluppo».


Il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo

FORTE ENFASI SUGLI OBIETTIVI CONDIVISI, MA RESTANO PUNTI APERTI COME LE REGOLE PER LA CONTRATTAZIONE

Prove di concertazione per lo sviluppo

Oggi primo incontro ravvicinato fra Confindustria e sindacati

retroscena
Roberto Giovannini
ROMA

Si ricomincia dallo sviluppo e dall'innovazione, ma si parlerà anche del nuovo modello contrattuale e (con un po' di preoccupazione condivisa) dell'annunciata manovra del governo sulla riduzione delle tasse. L'appuntamento è per oggi, alle 18, nella sede di Confindustria a Viale dell'Astronomia, dove industriali e sindacati si metteranno intorno a un tavolo per verificare nel merito se davvero può partire da qui una nuova stagione di concertazione.

Tutto fa pensare che la discussione sarà fruttuosa, e che al termine del vertice Confindustria e Cgil-Cisl-Uil vareranno una sorta di «documento d'intenti». Lo si evince dai segnali scambiati pubblicamente in questi giorni dai protagonisti, ma anche dalla scelta di affidare al neo-direttore generale di Confindustria Maurizio Beretta la stesura della bozza del documento. Beretta ha sondato riservatamente i tre segretari generali Epifani, Pezzotta, e Angeletti, e ieri in serata ha concluso il suo lavoro di messa a punto di un documento che per grandi linee non si discosterà troppo dalla filosofia del «patto per lo sviluppo» siglato a suo tempo dalle tre confederazioni e la Confindustria di Antonio D'Amato. Dunque, verrà posta una forte enfasi sugli «obiettivi condivisi» da imprenditori e sindacati, a partire dalla necessità di rilanciare lo sviluppo e l'innovazione del sistema produttivo con politiche che (inevitabilmente) chiameranno in causa l'azione del governo, in termini di produzione legislativa e di risorse.


I segretari di Cgil, Cisl e Uil, Epifani, Pezzotta e Angeletti

Sul tavolo occupato dalle delegazioni, però, non mancherà anche materiale sui capitoli «difficili» dei rapporti tra Confindustria e sindacati. In particolare, vi sarà un accenno anche alla spinosa questione della riforma delle regole contrattuali, un tema su cui tra Cgil-Cisl-Uil ci sono notoriamente valutazioni differenti. A insistere perché il tema venga affrontato sono stati in particolare i leader di Cisl e Uil Savino Pezzotta e Luigi Angeletti. I due segretari generali avrebbero infatti chiesto con forza che la bozza di documento contenesse non solo una chiara indicazione sulla necessità di affrontare una riforma delle regole della contrattazione, ma anche che fosse inserita una sorta di data entro la quale concludere il confronto. L'obiettivo, cercare di varare la nuova contrattazione prima dell'avvio (potenzialmente molto problematico) delle trattative per il rinnovo del secondo biennio per il contratto dei metalmeccanici. Una richiesta respinta da Guglielmo Epifani. Il documento dirà qualcosa anche sul salario, anche se dovrebbe essere stata accantonata per il momento la proposta di Montezemolo di utilizzare il parametro dell'«inflazione obiettivo» (da concordare tra le parti sociali e il governo) per gli aumenti salariali in sede nazionale.

Se tutto andrà liscio, dal «documento» dovrebbero scaturire dei tavoli di approfondimento, ma anche una serie di incontri con le altre associazioni datoriali, che hanno seguito da vicino il lavoro di avvicinamento all'incontro Confindustria-sindacati di oggi pomeriggio. Dal versante sindacale, ieri si manifestava un certo ottimismo su questo avvio di dialogo: «arriveremo ad un accordo sui punti di politica industriale da presentare a governo e parlamento», ha detto Guglielmo Epifani. «Ci metteremo facilmente d'accordo sullo sviluppo. Confindustria è la nostra controparte e in quanto tale abbiamo invece il problema più complesso della redistribuzione del reddito - puntualizza il leader Uil Luigi Angeletti - perché i salari sono troppo bassi».

Sullo sfondo, l'annunciata manovra fiscale. A parte le perplessità di Confindustria, nelle sedi sindacali c'è grande preoccupazione per un'operazione sull'Irpef che appare costosa, pericolosa per il precario stato di salute dei conti pubblici, e di orizzonte palesemente elettorale. Non è un caso che le dichiarazioni di ieri del presidente Montezemolo siano state accolte dai dirigenti di Cgil-Cisl-Uil con grande soddisfazione. «A questo punto è necessaria un'operazione verità sulle cifre dei conti pubblici - gli ha fatto eco Pezzotta - e sarebbe opportuno che il governo chiudesse in tempi rapidi la verifica per assumersi le responsabilità che la situazione richiede».

Mentre Epifani ha parlato di «un affanno grave» delle finanze dello Stato e Angeletti di «dati molto preoccupanti». In casa Cgil si fanno i conti: per il responsabile economico Beniamino Lapadula, la spinta del Pil dovuta alla riduzione delle tasse (+0,2%) non compenserebbe la minore crescita dell'1,0% dovuta ai tagli della spesa.

RUSH PER LA RIFORMA

Maroni: il voto di fiducia sulle pensioni non serve

Rush finale alla Camera per la riforma delle pensioni che lunedì 19 aprile andrà in aula e che, salvo sorprese dell'ultim'ora, dovrebbe essere varata definitivamente col voto di fiducia. Anche se il ministro del Welfare, Roberto Maroni, frena: «La fiducia si potrebbe evitare - ha detto - visto che la Commissione lavoro non ha apportato alcuna modifica al testo uscito dal Senato». Ma tutto lascia supporre che la fiducia ci sarà: secondo la maggioranza per portare finalmente in porto una riforma tanto urgente quanto attesa; secondo le opposizioni per evitare ulteriori spaccature nella maggioranza. Anche sulle pensioni, comunque, pesa l'incognita della verifica, dagli sbocchi ancora imprevedibili. La Commissione Lavoro di Montecitorio, dal canto suo, ha praticamente esaurito il suo compito, senza che ci sia stata una vera e propria discussione. Solo quattro gli emendamenti presi in considerazione, tutti dell'opposizione e tutti bocciati. Per fare altro non c'era più tempo - ha detto il presidente Domenico benedetti Valentini (An) - visto che il calendario dell'aula di Palazzo Madama prevede l'approdo in aula della riforma per lunedì. mOggi, dunque, arriveranno i pareri delle altre commissioni parlamentari coinvolte. E poi, giovedì, il via libera definitivo della Lavoro. Il testo che andrà in aula, quindi, sarà esattamente quello varato dal Senato.

IL PARLAMENTO INDAGHERÀ SU CIRIO E PARMALAT

Via all'inchiesta sui grandi crack

Raffaello Masci
ROMA

L'inverno dei risparmiatori italiani - funestato dai crack Parmalat, Cirio e Giacomelli, e dal naufragio dei bond argentini - si è concluso ieri alla Camera con una duplice decisione ancorché non risolutiva: sul dissesto delle tre aziende e sul caso argentino, l'aula di Montecitorio ha deliberato l'istituzione di una commissione di inchiesta. Spetterà poi al Senato disporne il varo definitivo.

Quanto alla tutela del risparmio (ed è la seconda decisione), la legge che aveva l'ambizione di essere «bipartisan», si è sostanzialmente arenata, per cui ieri la maggioranza ha deciso di procedere con un nuovo testo, che approderà domani in commissione, e che sarà l'«editio minore» del testo originario proposto dalla CdL a suo tempo.

L'approvazione da parte della Camera della commissione Parmalat è avvenuta, però, secondo modalità che la maggioranza ha solo simulato di accettare con buon viso. Intanto c'è stato un incidente procedurale al momento della votazione, a motivo di un «numero legale» contestato. Poi la cosa si è chiarita.

Dopo di che si è verificato uno scambio di interessi tra centrosinistra e Lega. Il primo ha votato due emendamenti che alla seconda stavano a cuore, e questa ha ricambiato appoggiando un emendamento del diessino Giorgio Benvenuto che restringeva il campo di azione della Commissione, ai soli quattro casi di Parmalat, Cirio, Giacomelli e bond argentini, e non più a tutti i dissesti finanziari recenti.

Il Carroccio, comunque, era stato sempre coerente nell'indicare la necessità di una commissione circoscritta sul caso Parmalat (e affini) e non aveva condiviso l'intento di altre forze di maggioranza di estendere l'inchiesta ad altri fenomeni analoghi.

E' stata invece accantonata definitivamente la possibilità di una legge bipartisan sulla tutela del risparmio, dopo i dissapori che si erano verificati nei giorni scorsi tra i due schieramenti parlamentari.

Ieri dunque la maggioranza ha ripreso in mano la situazione e ha approntato un nuovo testo di legge, fondato sull'impianto originario, ma prosciugato nel suo articolato.

La nuova proposta approderà domani in commissione Finanze e Attività produttive - secondo quanto ha spiegato lo stesso presidente Giorgio La Malfa - Si tratterà di un provvedimento composto da circa 40 articoli rispetto ai 78 iniziali, e che toccherà «tutti i capitoli significativi della riforma». I nuovi relatori, Gianfranco Conte (Fi) e Stafano Saglia (An), presenteranno oggi il nuovo testo ai capigruppo della maggioranza illustrando loro le modifiche apportate ed anche gli articoli ritenuti non necessari e quindi eliminabili. Il termine per i sub emendamenti è stato fissato per martedì prossimo a mezzogiorno.

Tra i punti salienti del nuovo articolato, resta il mandato a termine del Governatore della Banca d'Italia «in linea - hanno detto i due relatori - con le osservazioni della Bce». Il limite del mandato del Governatore, però, non dovrebbe essere più fissato dal Parlamento (come si era ipotizzato in un primo tempo) bensì demandato ad una modifica dello statuto della medesima banca centrale.

La nuova proposta di legge, secondo alcune indiscrezioni, dovrebbe istituire anche la cosiddetta «SuperConsob» con competenze anche in materia di trasparenza bancaria, e dovrebbe ripristinare il reato di falso in bilancio.

L'OTTIMISMO DI BERLINO

Eichel sdrammatizza: così si conferma che la decisione di novembre era corretta

■ La sentenza della Corte di Giustizia europea sul Patto di Stabilità è «una conferma della decisione presa dal Consiglio Ecofin lo scorso novembre di non proseguire contro Francia e Germania» e qualsiasi altra lettura della stessa è «populistica e indice di mancanza di comprensione e ignoranza». Così il ministro delle Finanze tedesco, Hans Eichel, all'annullamento delle decisioni del consiglio Ecofin del novembre scorso annunciato ieri dai giudici di Lussemburgo. «La corte conferma che il consiglio Ecofin dispone in modo discrezionale delle regole del Patto di Stabilità e di crescita. A questo serve», ha spiegato Eichel sottolineando che è quindi «chiaro» che il Patto non è stato violato, né dall'Ecofin né dalla Germania.


Hans Eichel

LA REAZIONE DI PARIGI

Sarkozy: è un richiamo allo scrupoloso rispetto degli obblighi presi di comune accordo nel quadro europeo

■ La decisione della corte di giustizia europea di annullare la sospensione delle procedure contro Parigi e Berlino per deficit eccessivo «è un richiamo a uno scrupoloso rispetto degli obblighi presi di comune accordo dagli Europei». Lo ha dichiarato il ministro dell'economia transalpino Nicolas Sarkozy precisando che la decisione «rinforza il suo impegno a tenere sotto controllo la spesa pubblica per ridurre il deficit, in linea con gli impegni europei della Francia». La Francia conta, per rispettare l'impegno preso con Bruxelles di un deficit al 3,6% del PIL nel 2004 e inferiore al 3% nel 2005, su un aumento delle entrate fiscali, legato alla ripresa dell'economia, in grado di compensare le perdite del sistema sanitario più forti del previsto e il ritorno al vecchio sistema di sussidi di disoccupazione che potrebbe gravare per oltre 1 miliardo.


Nicolas Sarkozy

IL CONSIGLIO NON AVEVA DIRITTO DI MODIFICARE IL PARERE DELLA COMMISSIONE. PRODI: ORA CI SONO LE REGOLE DEL GIOCO

La Corte Ue boccia l'Ecofin sul deficit

Annullato il blocco della procedura contro Francia e Germania

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

La Corte di giustizia europea ha annullato le conclusioni dell'Ecofin che, il 25 novembre scorso, bloccarono le procedure di deficit eccessivo contro Francia e Germania. La sentenza, che è inappellabile, è arrivata ieri mattina e ha subito riacceso i riflettori sui due temi più caldi dell'Unione: il futuro del Patto di stabilità e l'equilibrio dei poteri tra il Consiglio e la Commissione. Era stato l'esecutivo di Bruxelles a ricorrere di fronte ai giudici del Lussemburgo contro quella che fu definita una interpretazione politica delle regole, una forzatura dei Trattati per favorire i due più forti Paesi della Ue alle prese, ormai da tre anni, con i conti in rosso. E il ripristino dell'ortodossia nel processo di sorveglianza dei bilanci è stato accolto da Romano Prodi con grande soddisfazione. Ma senza desiderio di vendetta. Perché nessuno sembra intenzionato a infilarsi in un nuovo braccio di ferro.

«Non si tratta di vittoria o di sconfitta. La sentenza ha ribadito il ruolo istituzionale dell'esecutivo Ue. E' esattamente quello che ci aspettavamo», ha detto il presidente della Commissione che si è presentato in sala stampa con il commissario agli Affari economici, Joaquin Almunia, appena due ore dopo l'annuncio del verdetto. Anche la presidenza di turno del Consiglio europeo ha accolto l'articolata decisione della massima magistratura della Ue - 98 paragrafi in trenta pagine - con soddisfazione. «Finalmente si è fatta chiarezza», ha detto il ministro delle Finanze olandese, Gerrit Zalm, che è l'attuale presidente dell'Ecofin. Commenti positivi sono partiti anche da Berlino e da Parigi e lo stesso presidente designato della Commissione, il portoghese José Manuel Durao Barroso, ha anticipato che sarà suo impegno «rendere il Patto più credibile e più efficace, senza riscriverlo».

Tutti soddisfatti e pronti a collaborare, insomma. In realtà, la sentenza della Corte del Lussemburgo - pronunciata in soli sei mesi con rito d'urgenza - ha fissato le regole del gioco, ma la partita deve ancora cominciare. «Si riparte dalla notte del 24 novembre 2003», ha detto Prodi indicando che la procedura di deficit eccessivo avviata contro la Francia e la Germania già all'inizio del 2003 - e ratificata allora dall'Ecofin - rimane in piedi e deve essere in qualche modo portata avanti. Con le regole vecchie - e in questo caso un altro scontro tra Commissione e Consiglio sarebbe inevitabile - oppure con regole nuove. Quelle a cui accenna Barroso, ma che l'attuale esecutivo sta preparando e che potrebbe presentare già al vertice informale dell'Ecofin del 10 settembre all'Aja.

Si sa che l'idea di base per rendere meno rigido e quindi meno «stupido» il Patto - come disse, facendo tanto scandalo, Prodi già nel 2002 - è quella di applicare la norma fondamentale del tetto del 3 per cento di deficit con maggiore flessibilità a quei Paesi che hanno una massa di debito vicina ai limiti previsti a Maastricht (il 60 per cento del Pil). E questo è il caso di Francia e Germania che potrebbero - ma il condizionale qui è davvero d'obbligo - essere i primi beneficiari della possibile, futura interpretazione intelligente del Patto. Una interpretazione negoziata e concordata, però, da tutti i poteri della Ue: il Consiglio, la Commissione e il Parlamento. Il Consiglio, da solo, non può cambiare le regole.

Il 25 novembre 2003 la Commissione aveva proposto all'Ecofin, presieduto da Giulio Tremonti, di assumere verso Parigi e Berlino raccomandazioni antideficit sulla base degli articoli 104.8 e 104.9 del Trattato che definiscono un percorso di misure vincolanti e rappresentano la fase che precede l'imposizione di sanzioni pecuniarie. Le raccomandazioni imponevano ai due Paesi di ritornare sotto la soglia del 3 per cento di deficit entro il 2005. A maggioranza, l'Ecofin aveva invece deciso di sospendere la procedura, votando una conclusione politica che prendeva atto degli impegni espressi da Francia e Germania di riportare in equilibrio i loro bilanci. La Corte ha sentenziato che l'Ecofin aveva il diritto di respingere la richiesta della Commissione, ma che non poteva modificarla con la procedura adottata diventando al tempo stesso giocatore e arbitro.

Che cosa succederà adesso? L'inevitabile pausa estiva giunge provvidenziale. Commissione e Consiglio avranno tempo fino al 10 settembre - ma, in realtà, fino al primo Ecofin formale di ottobre - per trovare una soluzione negoziata. Paradossalmente Francia e Germania sono ora vincolate alle ultime raccomandazioni valide: quelle adottate nel febbraio del 2003 che chiedevano ai due Paesi di rientrare dal deficit già nel 2004. Eventualità che, in base alle previsioni, appare quasi miracolosa. Non solo. Con l'ingresso dei nuovi dieci Paesi partner le maggioranze nell'Ecofin sono cambiate. E non bisogna dimenticare che tra i quattro Paesi che votarono contro le conclusioni del 25 novembre c'era anche l'Olanda, attuale presidente di turno della Ue (gli altri tre erano Spagna, Finlandia e Austria). Tante ragioni in più per tentare, tutti insieme, l'aggiornamento del Patto.


La sede della Corte di Giustizia a Lussemburgo

L'ABC DELLA SENTENZA

1 COS'E' LA CORTE? La Corte di giustizia delle Comunità europee è stata istituita nel 1952 dal trattato di Parigi.

2 DI CHE COSA SI OCCUPA? La Corte giudica delle controversie fra stati membri, istituzioni europee, imprese e normali cittadini.

3 DA CHI E' COMPOSTA? Si compone di un giudice per Stato membro in modo da presentare pubblicamente e con imparzialità conclusioni motivate sulle cause dibattute dinanzi alla Corte. La Corte è assistita da otto «avvocati generali».

4 LA BOCCIATURA DI ECOFIN La Corte ha deciso l'annullamento della decisione dell'Ecofin sul deficit eccessivo di Germania e Francia.

5 CHI HA PROMOSSO LA CAUSA La causa è stata promossa dalla Commissione Europea che il 27 gennaio scorso si era rivolta alla Corte contro la decisione presa dall'Ecofin di avere «congelato» il 25 novembre 2003 le procedure contro Francia e Germania colpevoli di avere sforato il tetto del 3% nel rapporto deficit/pil.

LE TAPPE



■ **NOVEMBRE 2003**
Il Consiglio dei ministri delle Finanze dell'Ue decide di sospendere la procedura per deficit eccessivo nei confronti di Francia e Germania riservandosi di intervenire qualora Francia e Germania non rispettino gli impegni politici. La presidenza di turno è italiana; Spagna, Olanda, Austria e Finlandia sono contrarie

■ **GENNAIO 2004**
La Commissione Ue ritiene che la decisione dell'Ecofin non abbia basi legali. Viene presentato ricorso alla Corte chiedendo di annullare la decisione del Consiglio

■ **13 FEBBRAIO 2004**
La Corte decide di esaminare il ricorso con procedura accelerata

■ **28 APRILE 2004**
La prima udienza

■ **IERI**
La sentenza
La Corte ha accolto la richiesta di annullare la decisione dell'Ecofin, affermando che il Consiglio è andato oltre il suo potere discrezionale

COSA AVEVA CHIESTO L'ECOFIN A FRANCIA E GERMANIA

Francia
Una riduzione annuale del deficit strutturale pari allo 0,8% del Pil nel 2004 e di assicurare nel 2005 una riduzione pari almeno allo 0,6%

Germania
Una riduzione del deficit strutturale dello 0,6% del Pil nel 2004 e di ridurlo nel 2005 di almeno lo 0,5%

IL PRESIDENTE DI UBS CORPORATE FINANCE ITALIA: LA MANOVRA DA 7,5 MILIARDI E' UNA SCELTA PESANTE

«All'Europa dell'economia serve un governo politico»

Cipolletta: per tagliare le tasse l'Italia deve fare un salto mortale Il vero pericolo è che si finisca per andare a incidere sullo sviluppo

intervista
Stefano Lepri

SALTI mortali. Se i numeri sono questi, per abbassare le tasse bisognerebbe fare dei veri salti mortali. Meglio evitare, credo»: Innocenzo Cipolletta, economista, presidente di Ubs Corporate Finance Italia, ex direttore generale della Confindustria, ha appena scaricato da Internet il comunicato dell'Istat sui conti pubblici; la sua analisi si fonda anche su altri dati, come il fabbisogno del Tesoro nei primi sei mesi. «Il rischio - dice - è che per diminuire le tasse si vada a incidere su spese invece essenziali per lo sviluppo economico: sulle infrastrutture, sul sostegno alle imprese».

Ci sono due questioni distinte: la prima, se in generale abbassare l'imposta sul reddito sia la cosa migliore che si può fare per rilanciare la crescita economica; la seconda, se possiamo permettercelo in questo momento, con la finanza pubblica nelle condizioni in cui è.

«Secondo il modello keynesiano la spesa pubblica è più utile allo sviluppo perché va tutta a creare nuova domanda, mentre la maggiore spesa privata che risulta da un calo delle tasse per una quota finisce in risparmio, non in spesa. In alcuni aspetti quel modello è obsoleto, ma in una parte importante è ancora valido».

Inoltre la spesa privata ha un maggior contenuto di importazioni, quindi un suo aumento non andrebbe a solo vantaggio dell'industria italiana, come alcuni hanno osservato.

«Sì. Ma l'aspetto importante della questione oggi è l'altro, per il quale si rischia, nel concreto della situazione in cui siamo, di fare una operazione addirittura controproducente. E' che cosa si deve andare a tagliare per potersi permettere un aumento delle tasse».

Specie dopo che la sentenza della Corte di Giustizia europea fa svanire le speranze di poter derogare anche temporaneamente ai parametri di Maastricht.

«In quel campo io credo che la decisione debba rimanere politica. Non possono essere solo i calcoli statistici di Eurostat a definire se un Paese ha i conti in regola oppure no. Mi rendo conto che è difficile decidere in un Ecofin ora a 25 membri, ma bisogna poterlo fare. Occorre una capacità di governo politico dell'economia europea».

Già per rimanere dentro il 3% di deficit quest'anno il governo ha dovuto fare una manovra correttiva.

«Appunto. Abbiamo ora una manovra che vale 7,5 miliardi di euro su metà anno, quindi circa il doppio in ragione annua. Non è certo leggera, e incide anche su spese utili per lo sviluppo, che permettono al Paese di crescere. Per coprire i tagli alle tasse nel 2005 dove si andrà a colpire?».

Quanto è grave la situazione, alla luce dei dati Istat sul primo trimestre?

«Le cifre di un trimestre possono oscillare, non sono molto significative. Ma in futuro andrà ad esaurirsi l'effetto delle *una tantum*, che sono state utili in una fase difficile ma devono essere sostituite; inoltre siamo in una fase di tassi di interesse al minimo, e l'onere del debito pubblico non potrà che aumentare».

Dalle trattative notturne della coalizione è uscita una cifra alta, 30 miliardi di euro, come manovra 2005. Le pare realistica?

«E' abbastanza credibile, se al riequilibrio necessario per tenere il deficit entro il 3% del prodotto lordo sommiamo la copertura degli sgravi fiscali».

Ma uno Stato più leggero, che spenda meno, non è un fattore di sviluppo?

«Sì che lo è. Una pulizia delle spese sarebbe davvero opportuna. Gli sprechi ci sono eccome. Ma questa è una azione che si deve progettare sul medio termine, con cura. Se si fanno tagli alle spese con l'assillo della fretta si può, all'estremo, perfino ottenere l'effetto opposto: la collettività spende di più per soddisfare un dato bisogno, perché i privati non sono pronti a fornire un servizio prima assicurato dallo Stato».

Una parte dei risparmi il governo la vuole ottenere riordinando gli incentivi all'industria. Non ci sono inefficienze da eliminare, in quel campo?

«Ci sono. Ma anche questa iniziativa nasce da esigenze di bilancio di breve periodo. Sostituire l'attuale sistema con uno nuovo, più efficiente, può essere utile. Ma passare dall'uno all'altro richiede tempo, e una progettazione attenta degli interventi. Gli industriali giustamente temono di restare privi di importanti appoggi in attesa che il nuovo sistema diventi operativo».

GUIDA AI CONTI PUBBLICI

1 IL DEFICIT O DISAVANZO E' la differenza tra le le entrate (imposte, tasse e altre entrate) e le uscite dello Stato relative ad un dato esercizio finanziario, in genere corrispondente all'anno solare. Secondo il Patto di Stabilità europeo, il deficit deve essere contenuto all'interno del 3 per cento del Pil.

2 IL DISAVANZO PRIMARIO Il deficit che non comprende gli interessi passivi pagati per il debito. In parole povere è la differenza tra quanto paga e quanto incasso lo Stato per la gestione corrente in un anno.

3 IL DEBITO La somma dei prestiti (al netto dei rimborsi) che lo Stato e gli altri enti che appartengono al settore pubblico contraggono periodicamente per fare fronte ai saldi negativi di bilancio (deficit) registrati nel corso degli anni. I parametri dell'Unione europea prevedono un tetto al 60 per cento del prodotto interno lordo.

4 PRODOTTO INTERNO LORDO (PIL) E' il valore monetario di tutti i beni e di tutti i servizi finali (consumi, investimenti fissi, variazioni delle scorte ed esportazioni) prodotti in un anno sul territorio nazionale al lordo degli ammortamenti. C'è poi il Pil a prezzi correnti che viene calcolato sulla base de prezzi di mercato al netto delle imposte indirette. E' la pietra miliare della macroeconomia.


Innocenzo Cipolletta economista e presidente di Ubs Corporate Finance Italia

> «Non possono essere solo i calcoli statistici di Eurostat a definire se un Paese ha i numeri in regola oppure no Gli sprechi nei nostri conti ci sono ancora ma se si va a tagliare in fretta e furia si può anche correre il rischio di ottenere l'effetto opposto»

> «Mi chiedo dove si dovrà andare a toccare per sostenere la riforma fiscale nel 2005 In futuro si andrà man mano esaurendo l'effetto delle troppe una tantum Inoltre siamo in una fase di tassi al minimo e il debito non potrà che aumentare»

PESA IL DECLASSAMENTO DI STANDARD & POOR'S

In salita i Btp a quindici anni

■ Perdono un quarto di punto i Btp a cinque anni che ieri, alla prima asta dopo il declassamento del rating da parte di Standard and Poor's, hanno spuntato un rendimento lordo del 3,49%. L'andamento è invece inverso per i Btp quindicennali che sono stati assegnati al 4,76%, con un aumento di 11 centesimi rispetto all'ultima asta. Secondo gli operatori il declassamento del giudizio sulla solvibilità dell'Italia da parte di Standard & Poor's, che ha tagliato il rating a «AA-» da «AA», ha avuto un impatto sui rendimenti del Btp a 15 anni, facendo salire il rendimento e quindi il costo per il Tesoro. A far deprezzare il Btp con scadenza febbraio 2020, collocato al prezzo di 97,66 con una domanda per 3.533,137 milioni contro i 2.500 milioni offerti e assegnati, ha tuttavia contribuito anche la generale preferenza del mercato per titoli a più breve durata. «Dopo il declassamento del rating - spiega un trader che preferisce non essere citato -, qualche investitore ha preferito non acquistare debito a lunga scadenza, mentre sul 5 anni si è vista una buona richiesta». Per il Btp a cinque anni, la cui scadenza è fissata al 15 aprile 2009 e che paga una cedola del 3%, il prezzo è risultato pari a 97,98, con una domanda pari a 4.375,316 milioni contro i 2.500 milioni offerti.


Il presidente della Bce Trichet

CHE COSA PREVEDE LA NUOVA NORMATIVA

A CHI SI APPLICA

Al presidente del Consiglio, ai ministri, vice-ministri, sottosegretari, commissari straordinari del governo, presidenti di Province, sindaci delle città metropolitane o con popolazione superiore a 300 mila abitanti. Per i presidenti di Regione, invece, bisogna rifarsi agli Statuti regionali in corso di approvazione.

L'INCOMPATIBILITA'

E' prevista fra la carica di governo e l'esercizio di una serie di attività e professioni come avere cariche o uffici pubblici diversi dal mandato parlamentare, svolgere funzioni previste da enti di diritto pubblico, anche economici; esercitare compiti di gestione in società con fini di lucro o in attività di rilievo imprenditoriale; esercitare attività professionali o di lavoro autonomo in materie connesse con la carica di governo, di qualunque natura, anche se gratuite, a favore di soggetti pubblici o privati.

QUANDO C'E' CONFLITTO

Si realizza quando viene posto in essere (o viene omesso) un atto di governo (anche un atto avente valore di legge) che determina un vantaggio patrimoniale per un membro del governo, il suo coniuge o un suo parente fino al secondo grado, e determina un danno per l'interesse pubblico.

CHI CONTROLLA E LE SANZIONI

La vigilanza sugli atti di governo in relazione ad eventuali conflitti è affidata all'Autorità Antitrust (avrà l'organico accresciuto di 15 unità) che mantiene poteri e procedure invariate rispetto a quanto già previsto. Nel caso di imprese editoriali, la competenza è stata invece affidata all'Autorità Garante per le Telecomunicazioni che può sanzionare le imprese secondo quanto previsto dalla legge sulla par condicio: multe pari all'importo del vantaggio patrimoniale derivato dall'atto in conflitto. Le sanzioni politiche contro i membri del governo ed eventuali decisioni sull'annullamento degli atti, invece, spettano al Parlamento

L'OPPOSIZIONE: «LA DENUNCEREMO AL PARLAMENTO EUROPEO». VIOLANTE: QUANDO SAREMO A PALAZZO CHIGI NE FAREMO UN'ALTRA

Conflitto d'interessi, la Camera approva la legge

Il premier non potrà gestire aziende. L'Ulivo: inutile

Giacomo Galeazzi
ROMA

Il via libera definitivo di Montecitorio conclude un'attesa lunga dieci anni. La legge che disciplina il conflitto di interessi è stata approvata dalla Camera con 268 sì dal centrodestra, 221 no dalle opposizioni e 2 astenuti. Per effetto della nuova norma, Silvio Berlusconi potrà continuare a fare il premier e ad essere al contempo il proprietario di Mediaset e delle altre aziende, purché non le gestisca in prima persona. Potrà mantenere anche la carica di presidente del Milan.

L'ultimo passaggio, al termine di un iter iniziato nel '94, è durato poco più di un'ora: dibattito-lampo, dichiarazioni di voto, approvazione dell'aula. Ieri pomeriggio, perciò, è stata varata la prima legge repubblicana a disciplina del conflitto di interessi fra incarichi pubblici e attività private. Termina così il laborioso confronto parlamentare avviato un decennio fa, all'epoca del primo governo Berlusconi quando in Parlamento furono presentate tre distinte proposte di legge: una del governo e due del centrosinistra. «E' importante aver tolto all'opposizione un'arma impropria di campagna elettorale - commenta il capogruppo dell'Udc a Montecitorio, Luca Volontè - nella scorsa legislatura questo provvedimento non è stato votato di proposito dall'Ulivo. Noi del Polo, invece, lo abbiamo votato tutti insieme». La presenza in aula del segretario dei centristi, Marco Follini appare come un segnale di schiarita nella maggioranza, visto che l'immediata regolamentazione del conflitto di interessi era una delle sue richieste al premier. «La legge approvata non serve a niente, la combatteremo ricorrendo alle autorità europee e, quando saremo al governo, ne faremo una seria», annuncia il capogruppo Ds alla Camera, Luciano Violante.

«Ora anche l'Italia ha una legge sul conflitto d'interessi. Una buona legge. E ciò lo si deve alla Casa delle libertà» - ribatte il vicepresidente dei deputati di Forza Italia, Isabella Bertolini- è inaccettabile che la sinistra continui a fare le solite sparate propagandistiche».

In base alla norma, chi ha responsabilità di governo non sarà obbligato a vendere, ma dovrà ritirarsi dalla gestione degli affari, rinunciando ad ogni carica operativa. All'autorità Antitrust è affidato il compito di vigilare sull'operato dei ministri per controllare che non compiano atti in favore delle loro aziende. E' previsto, inoltre, un ruolo per il Parlamento, che potrà emanare un verdetto di censura politica contro i membri dell'esecutivo che non rispetteranno le regole.

Le opposizioni chiedevano l'opposto, cioè, sul modello americano, un regime di incompatibilità tra carica di governo e proprietà delle aziende, con l'obbligo di vendita delle imprese entro novanta giorni, oltre all'affidamento a un «blind trust» dei beni immobili. «Una solenne presa in giro che non risolve nulla - protesta la Federazione nazionale della stampa. Dopo la legge Gasparri, un'altra iniziativa che penalizza la carta stampata, le tv e le radio fuori dal controllo di Berlusconi, proprio mentre Mediaset acquista i diritti del calcio per il digitale terrestre». Il ddl licenziato ieri ha fatto più volte la spola fra i due rami del parlamento. Presentato dal governo nell'ottobre 2001, ha ricevuto il primo sì della Camera nel febbraio 2002. Il testo è stato poi approvato e modificato dal Senato nel luglio 2002. Un anno dopo è venuto il secondo via libera di Montecitorio. Altre modifiche hanno reso necessario un ulteriore passaggio a Palazzo Madama, che ha varato il provvedimento nel marzo scorso, rivedendo le norme di copertura 2004.

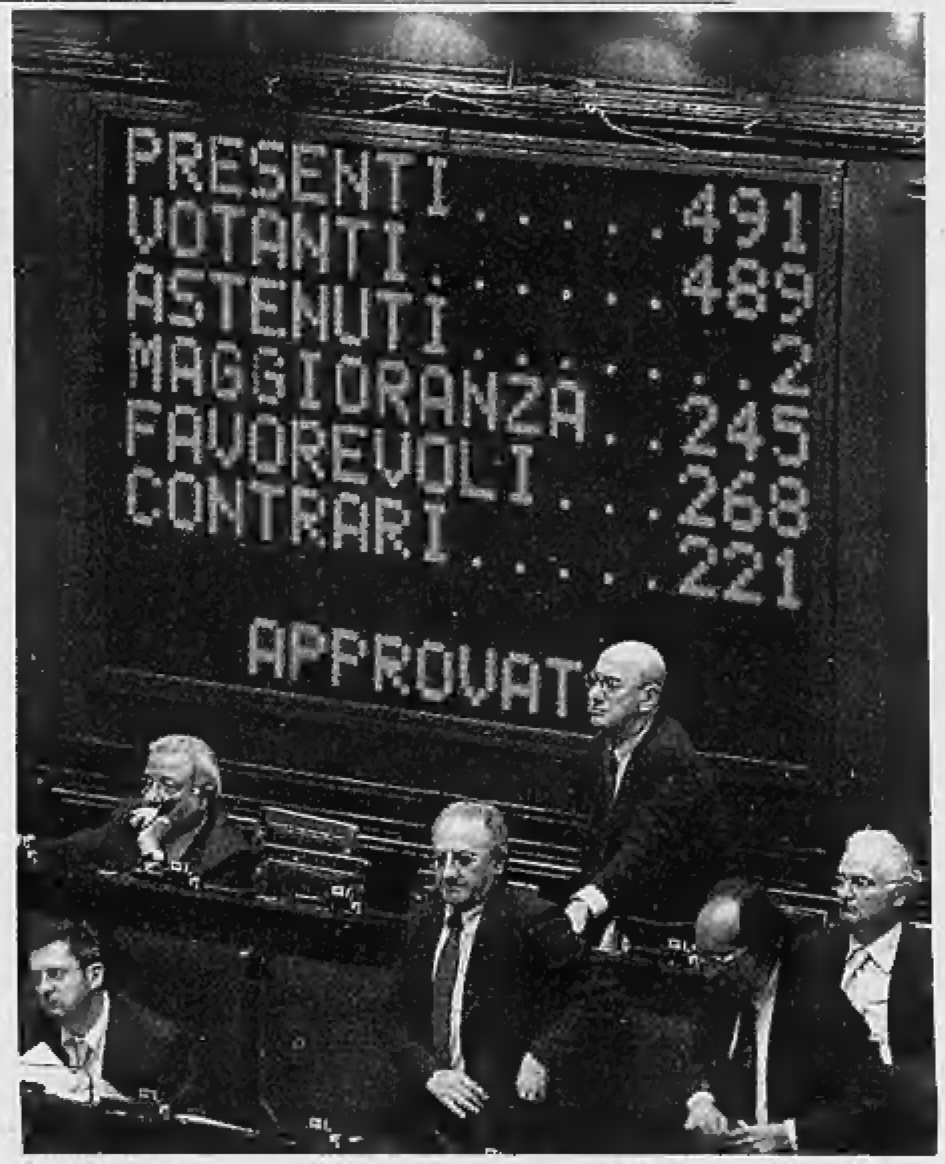
Ora sta all'Antitrust garantire che gli atti del presidente del consiglio, dei ministri e dei sottosegretari non incidano sui loro interessi patrimoniali. L'autorità per la concorrenza non avrà però il potere di infliggere sanzioni ai membri del governo ma sarà tenuta a riferire al Parlamento sull'esito delle proprie indagini. La segnalazione inviata ai presidenti delle Camere deve indicare «i contenuti della situazione di privilegio, gli effetti distorsivi realizzatisi sul mercato e, in generale, le conseguenze di tale situazione di privilegio». Al Parlamento viene delegato il compito di decidere una eventuale sanzione politica. Le norme sulle incompatibilità prevedono che i membri del governo non possano esercitare compiti di gestione in società aventi fini di lucro o in attività di rilievo imprenditoriale.

Non rientra tra le incompatibilità la mera proprietà. Entro trenta giorni dall'assunzione della carica di governo, il titolare deve dichiarare all'Antitrust, ed eventualmente all'autorità per le telecomunicazioni (solo se è interessato il settore delle comunicazioni) le proprie situazioni di incompatibilità. Un articolo richiama poi la legislazione vigente sull'acquisizione e il mantenimento di posizioni dominanti, estendendola ai membri dell'esecutivo.

IL GARANTE RODOTÀ: NON HANNO VIOLATO LA PRIVACY

«Giustificati» gli sms elettorali

■ ROMA. Gli sms elettorali inviati alla vigilia delle ultime elezioni del 12 e 13 giugno da parte della Presidenza del Consiglio, che ricordava la data e gli orari dell'apertura dei seggi, non hanno violato le regole della privacy. Lo ha stabilito l'ufficio del Garante della privacy presieduto da Stefano Rodotà.
Nella motivazione, il Garante ricorda come «L'Autorità richiama il proprio provvedimento generale del 12 marzo 2003 nel quale aveva già indicato le condizioni di eccezionalità ed emergenza in presenza delle quali è possibile, per gli operatori di telefonia mobile, inviare messaggi agli utenti prescindendo dal consenso dell'interessato. In particolare, nel provvedimento si precisava che si può ricorrere all'invio di messaggi in deroga alla disciplina sulla protezione dei dati personali in caso di emergenze e calamità naturali, con un provvedimento emanato, ad esempio, per ragioni di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica». E proprio a riguardo, ricorda il garante, «il Ministro dell'interno aveva disposto che i fornitori di servizi di telefonia mobile fossero tenuti ad inviare, anche in deroga alle norme vigenti, a tutti gli abbonati e titolari di carte ricaricabili un messaggio sms, e aveva motivato l'urgenza e il carattere di eccezionalità ed emergenza del decreto». [Agi]



Il tabellone della Camera con il risultato del voto sul conflitto d'interessi

IL CAPOGRUPPO DELLA MARGHERITA ALLA VIGILANZA RAI

Gentiloni: si perpetua l'anomalia di Berlusconi

intervista

ROMA

SIAMO davvero al ridicolo: il conflitto di interessi non solo non è stato risolto ma è stato perfino legalizzato. Di fronte a questa legge assurda noi del centrosinistra dobbiamo fare "mea culpa" per aver consentito dieci anni fa, contro la norma del 1957, l'eleggibilità di un titolare di concessioni pubbliche». Paolo Gentiloni, capogruppo della Margherita nella commissione di vigilanza sulla Rai, mette all'indice un provvedimento «sbagliato e senza denti che non prova neppure a dare una risposta all'anomalia Italia, anzi la perpetua».

Perché considera il testo approvato dal Parlamento la peggiore delle leggi possibili?

«La nuova norma non colpisce il conflitto di interessi, bensì si focalizza esclusivamente sulle sue degenerazioni patologiche ed iperboliche. Non viene neppure posto il problema reale, ovvero che a capo del governo c'è il proprietario di un impero televisivo. Nel mondo questa materia è stata regolamentata in vari modi: negando l'eleggibilità a cariche pubbliche, imponendo la vendita degli "asset", istituendo "blind trust". Da noi si è scelta la via peggiore, cioè di non perseguire l'enorme irregolarità ma di renderla legale mentre tutti gli osservatori europei denunciano la situazione italiana. Inoltre le due autorità delle telecomunicazioni e antitrust (una delle quali presieduta da una personalità nominata da Palazzo Chigi) devono occuparsi solo di casi di straordinaria degenerazione. Lasciando intatta l'ordinaria illegittimità. Il paradosso è che intanto il conflitto è diventato estremo, caricaturale, con Berlusconi divenuto ministro del Tesoro ad interim e dunque azionista pure della Rai».

Non trova positivo, comunque, che si sia concluso un iter parlamentare durato un decennio?

«No, perché anche la tempistica del provvedimento legittima i peggiori dubbi. Persino in base ad una legge-farsa come questa, infatti, almeno uno dei provvedimenti presi dal premier nei mesi scorsi, ossia il decreto salva-Rete 4 del 23 dicembre è da considerarsi palesemente illegittimo. La verità è che hanno tenuto nel congelatore questo disegno di legge per molto tempo. Prima la Casa delle libertà ha voluto scongiurare con la Gasparri ogni rischio sapendo che nel decreto salva-Rete 4 si configurano le caratteristiche estreme che rendono perseguibile il presidente del Consiglio per la firma di un atto che accresce in modo mirato il patrimonio della sua famiglia».

Il Polo sostiene di avervi tolto un'arma polemica. Cosa replica?

«Non è stato sciolto nessun nodo. Certo la strada del centrosinistra in questo ambito è lastricata di errori molto gravi. Il primo, dieci anni, fa, è stato interpretare male la legge del '57 che vieta di presentarsi alle elezioni a chi è titolare di concessioni pubbliche. Berlusconi si salvò sostenendo che per le le reti Mediaset il titolare non è lui ma Fedele Confalonieri: il centrosinistra non ha mosso un dito. Nella scorsa legislatura, poi, tra noi c'è stato un logorante e dannoso ping pong di divisioni e illusioni di arrivare ad una legge più vincolante. Con il senno di poi, a un quinquennio di distanza, sarebbe stato meglio accontentarci della semplice creazione di un "blind trust" piuttosto che trovarci adesso a subire un pessimo provvedimento. Ascoltiamo Berlusconi minacciare l'alleato Follini di scatenargli contro le sue televisioni e rimpiangiamo di non aver votato allora una legge pur imperfetta. Magari l'avessimo fatto. Il guaio è che di fronte allo sproposito dell'uomo più ricco del Paese che controlla l'intera tv commerciale qualsiasi soluzione legislativa avrebbe mostrato la corda. La morale da trarre è che, quando torneremo a governare, dovremo, anche nell'interesse di Mediaset, ribadire l'ineleggibilità dei titolari di concessioni pubbliche. Ormai è chiaro che è questa, come stabilito già nel 1957, l'unica soluzione possibile al conflitto d'interesse». [gia. gal.]

> Non si affronta il vero problema: il capo dell'esecutivo è il proprietario di un impero televisivo Il salvataggio di Rete 4 oggi non sarebbe più ammissibile Certo noi abbiamo fatto l'errore di non varare le norme del "blind trust" quando eravamo maggioranza


Paolo Gentiloni (Margherita)

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI DI MONTECITORIO

Bruno: volevano impedire al premier di fare politica

intervista
Gigi Padovani

LA verità è che l'opposizione, che definisce "blanda" questa legge, avrebbe semplicemente voluto un provvedimento che escludesse Silvio Berlusconi dall'agone politico. Ma questo non è ammesso dalla nostra Costituzione, per fortuna». Donato Bruno è un giurista, oltre che il presidente della commissione Affari costituzionali della Camera, per Forza Italia, e dopo aver a lungo esaminato il provvedimento sul conflitto d'interesse varato da Montecitorio, non nasconde la sua soddisfazione: «Dopo cinque passaggi, finalmente questa legge è passata...».

Scusi, presidente Bruno, ma Berlusconi aveva promesso una legge in cento giorni, e ce ne sono voluti più di mille.

«Questo è il leit-motiv dell'Ulivo. Non dimentichiamo che ci sono proposte che non vedono neppure la luce. In realtà, la legge sul conflitto di interesse è un provvedimento sul quale il governo si era impegnato: faceva parte del programma, e nei cento giorni presentò il testo. Le lungaggini sono venute dalle modifiche nei vari passaggi tra Senato e Camera. Però le assicuro che abbiamo sentito i migliori esperti del settore, perché fosse chiaro come ci si regola negli altri Paesi».

A proposito, perché non è stato adottato il sistema del «blind trust» americano, cioè un gestore della proprietà?

«Negli Stati Uniti le proprietà sono date da possesso di quote azionarie, non è come in Italia. Così è più semplice indicare un gestore. Però qui volevano arrivare all'obbligo di vendere: cosa mi direbbe se dovesse affidare al mercato un suo appartamento per entrare in politica? Sarebbe in grado di trovare un acquirente in tempi brevi? Che sarebbe successo? E poi la Costituzione tutela la proprietà».

Quindi?

«L'opposizione voleva una norma "contra personam" per spazzare via la figura dell'attuale primo ministro: loro ritengono che essere proprietari di beni sia motivo sufficiente di ineleggibilità».

Come funziona la legge?

«Affida il controllo alle autonome Authority di vigilanza, che sono in condizione di valutare se un provvedimento governativo ha favorito una società: può sanzionarle con provvedimenti pecuniari, ma anche con la revoca della concessione. Si arriva allo stesso risultato, ma se c'è una violazione».

La legge «salva-Fede», per non mandare Rete4 sul satellite, poteva essere sanzionata, ad esempio?

«La domanda è un'altra: se c'era un Parlamento che l'ha approvata, è perché si doveva sanare un vuoto legislativo provocato da una sentenza della Corte Costituzionale. Berlusconi o non Berlusconi. La Gasparri è una legge organica di sistema, che probabilmente andava fatta prima, posso concordare».

Il via libera di oggi a questa legge è stato «facilitato» dalla verifica di governo?

«No, guardi, era in calendario dei lavori parlamentari da molto prima che incominciassero le schermaglie amorose nella maggioranza di governo».

L'opposizione dice: è come se non ci fosse.

«Se loro avessero avuto le idee chiare, potevano farla nei cinque anni in cui hanno governato. In realtà, è una materia difficile da regolare, tocca tanti aspetti. L'Italia era una nazione che non regolava il conflitto di interessi, e il centrodestra l'ha varata. Certo non soddisfa i loro appetiti. Volevano escludere soltanto dalla competizione elettorale Berlusconi».

Si è parlato molto nel dibattito di quelle supposte minacce attribuite a Berlusconi nei confronti di Follini: ti scateno contro le mie tv...

«Chissà cosa avrebbero usato se si fosse discusso un mese fa. E la sinistra, che scatena la piazza e la magistratura? Non sono questi gli argomenti. Il punto è valutare le conseguenze in caso di una accertata violazione: se i cittadini le sapessero veramente, potrebbero stare tranquilli che difficilmente un ministro ci arriverebbe».

Ce le dica, onorevole Bruno.

«Si va dalla multa fino all'arresto. Tutto sta a come la legge verrà applicata. Ma abbiamo trovato anche i fondi per effettuare le indagini necessarie e un controllo effettivo».

> Per fortuna non è ammesso dalla nostra Costituzione Il sistema americano delle quote azionarie non era applicabile in Italia: come si fa a vendere le proprietà? Le Authority possono indagare e comminare pesanti sanzioni, dalla multa fino all'arresto


Donato Bruno (Forza Italia)

L'INCHIESTA SUI DIRITTI CINEMATOGRAFICI

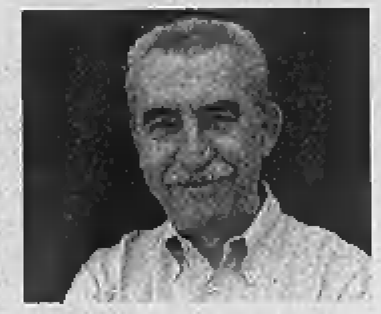
Perquisizione della Guardia di Finanza negli uffici Mediaset a Milano


Fedele Confalonieri

■ I militari del nucleo provinciale della Guardia di finanza stanno perquisendo gli uffici di Mediaset. L'operazione, in corso da ieri, è stata disposta nell'ambito dell'inchiesta in corso a Milano sulle operazione di acquisto di diritti cinematografici operata da Mediaset nei primi anni '90 nei confronti di alcune major americane. Con l'operazione della Gdf, è salito a quota 475 il numero di perquisizioni, sequestri ed acquisizioni documentali svolte dal 1994 ad oggi nell'intero gruppo Fininvest, per un totale di oltre un milione di pagine esaminate. Alla data odierna, risultano avviati nei confronti del gruppo Fininvest 87 procedimenti penali, che hanno coinvolto 97 soggetti tra manager, dipendenti e collaboratori.

DOPO IL PATTO PER LE ELEZIONI EUROPEE

Di Pietro e Occhetto ancora «alleati» Giulietto Chiesa va al Parlamento Ue


Giulietto Chiesa

■ Anche dopo il «divorzio consensuale» il presidente dell'Italia dei Valori, Antonio Di Pietro, e il leader dei Riformatori per l'Ulivo, Achille Occhetto, che alle elezioni europee si erano presentati assieme istituendo la lista «Società civile - Di Pietro - Occhetto», lavoreranno assieme, sia pur come soggetti autonomi, per la riorganizzazione della sinistra. A illustrare la positiva esperienza vissuta e i progetti futuri, in una conferenza stampa, Di Pietro, Occhetto e Giulietto Chiesa, che andrà al Parlamento europeo. In una conferenza stampa, Di Pietro e Occhetto, sottolineano di aver rispettato gli impegni del patto con gli elettori sia per quanto riguarda le candidature sia per gli eletti. Al Parlamento europeo andranno Antonio Di Pietro e Giulietto,Chiesa (grazie alla rinuncia di Antonio Di Pietro nel nord-ovest e alla decisione di Occhetto di restare al Senato).

IL RIFINANZIAMENTO E' STATO APPROVATO ALLA CAMERA NONOSTANTE L'OPPOSIZIONE DELLA SINISTRA

Iraq, il listone ulivista in assemblea plenaria dice no alla missione

Solo una quindicina i dissenzienti. Parisi: «È un fatto storico» Folena e la sinistra della Quercia: «No, è un episodio modesto»


Piero Fassino e Francesco Rutelli

ROMA

Alla fine nessuno ha capito su cosa si stesse votando, eppur si è votato. Alle 15,15 del 13 luglio, nella sala della Regina di Montecitorio, per la prima volta nella storia della Seconda Repubblica oltre 150 deputati di tre partiti diversi (Ds, Margherita, Sdi) si sono riuniti in un'assemblea plenaria e alla fine si sono ritrovati tutti assieme a votare - sia pure confusamente - sull'atteggiamento da tenere davanti ai decreti del governo sul rifinanziamento delle missioni militari italiane all'estero. Una votazione per certi versi surreale: i deputati dei Ds, seguendo le indicazioni del loro segretario Piero Fassino, sono stati chiamati a votare, «prendendo atto» e ripetendo una votazione che loro stessi avevano già svolto - autonomamente e due ore prima - nel gruppo della Quercia. I deputati della Margherita, seguendo invece l'indicazione del capogruppo Pierluigi Castagnetti, pur essendosi riuniti in precedenza, avevano deciso di rimettere ogni decisione alla plenaria e dunque si sono espressi in quella sede. La stessa cosa hanno fatto i socialisti dello Sdi. Morale della contorta storia: bene o male i deputati del Listone hanno finito per decidere assieme su come comportarsi in vista dell'arrivo a Montecitorio dei due decreti, uno per rifinanziare la missione in Iraq e uno per alimentare le altre otto missioni di pace all'estero, compresa quella in Afghanistan.

Il voto del «listone» non aveva in realtà ambizioni concrete dal punto di vista del provvedimento: in effetti la maggioranza alla Camera ieri pomeriggio ha detto di sì - come previsto - alla proroga della missione in Iraq. L'«assemblea plenaria» ulivista aveva, piuttosto, una valenza interna.

E la votazione non ha sortito particolari sorprese: la stragrande maggioranza dei 150 presenti ha recepito le indicazioni uniformi dei tre gruppi (no all'Iraq, sì alle altre) e soltanto una quindicina di braccia si sono alzate per segnalare il proprio dissenso. Che si è rivelato più nutrito nella Margherita (Enzo Bianco, Rino Piscitello, Antonio Maccanico, Andrea Papini, Gianni Vernetti) che nei ds (Umberto Ranieri, Giorgio Bogi). I dissidenti, in forme diverse, hanno tenuto a far sapere che i numerosi cambiamenti intervenuti nel quadrante iracheno negli ultimi 20 giorni avrebbero consigliato un voto favorevole al rifinanziamento della missione italiana.

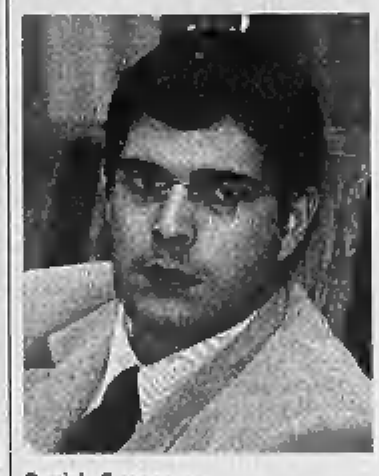
Ma sul piano del merito non erano attese sorprese, il no alla permanenza dei soldati italiani in Iraq era relativamente scontato. La sorpresa e lo scarto rispetto ad una prassi consolidata si sono determinati sul piano delle procedure, con quella votazione finale che per la prima volta ha visto affiancati deputati di gruppi diversi. Ancora presto per capire la consistenza della novità, come dimostrano anche le reazioni dei protagonisti. Per il prodiano Arturo Parisi, l'ideologo del bipolarismo e del partito democratico, si tratta «di un fatto storico, ancorché con la "s" minuscola». Il presidente della Margherita Francesco Rutelli ha preferito esprimersi soltanto durante l'assemblea del proprio gruppo e in quella sede ha detto: «Noi non siamo quelli che frenano sulla Federazione di Uniti nell'Ulivo e questa è l'occasione per dimostrarlo».

Dunque una Margherita ulivista e una Quercia più riottosa. Il segretario Piero Fassino in questa vicenda ha svolto un ruolo di mediazione. Sostenendo in plenaria: «Dovremo trovare il modo di darci delle procedure», ma al tempo stesso «dobbiamo uscire da qui con segnale politico unitario». Ben diverso è il giudizio del presidente dei deputati Luciano Violante che per diversi giorni si è battuto per depotenziare qualsiasi decisione che fosse uscita dalla Assemblea plenaria del Listone. Ha detto alla fine Violante: «Dire che il voto rappresenti un salto di qualità mi sembra fare un'affermazione grossa. Stiamo lavorando per metterci su quella strada». In Violante - come anche in Fassino - c'è la preoccupazione di non riperdere i contatti con il Correntone, la minoranza di sinistra che ha visto sempre col massimo sospetto qualsiasi slittamento verso ogni forma di super-partito dell'Ulivo e che ha disertato la plenaria. E infatti è lapidario il commento di Pietro Folena sull'assemblea unitaria del Listone: «Voto storico? A mio parere si tratta di una pagina modesta». E Fassino, che si prepara a convocare il congresso dei Ds, aveva rassicurato tutti: «L'assemblea plenaria? Non può costituire un precedente».

[f. mar.]

REFERENDUM RADICALE

Fecondazione in Cassazione quattro quesiti


Daniele Capezzone

ROMA

Sono da ieri all'esame della Cassazione i quattro quesiti per il referendum con cui si vuole modificare la legge sulla fecondazione assistita. Tre dei quattro sono stati presentati da uno schieramento trasversale, composto da parlamentari e associazioni di vario colore che affiancheranno la campagna già lanciati dai Radicali: riguardano la salute delle donne, la libertà della ricerca e l'abrogazione del divieto di praticare la fecondazione eterologa. Il quarto, sostenuto da un gruppo più ristretto, chiede l'abrogazione della disposizione che riguarda i diritti del concepito.

Le proposte presentate ieri si aggiungono a quella che i Radicali hanno avanzato il 13 aprile scorso, che chiede l'abrogazione totale della legge. Tra venti giorni, dopo la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale», potrà cominciare la raccolta delle cinquecentomila firme. Perché i referendum possano andare alle urne entro la primavera del prossimo anno è necessario che il traguardo del mezzo milione di aderenti sia raggiunto entro il 30 settembre.

Un lasso di tempo molto stretto, che ha spinto i leader radicali a proclamare uno sciopero della fame per protestare contro il silenzio radio-televisivo sul primo dei cinque referendum. «Non è in causa il diritto di un Comitato referendario, e neppure quello di una forza politica rispetto ad una propria iniziativa - scrivono Daniele Capezzone e Rita Bernardini ai vertici della Rai, ai membri della commissione di vigilanza e all'Authority sulle Tele comunicazioni - Qui è colpito il diritto di tutti i cittadini ad essere correttamente e completamente informati, il loro diritto a conoscere e giudicare un'iniziativa politica e civile».

Accanto ai Radicali, per i referendum presentati ieri, si sono schierati anche la Cgil e i Ds. «Il deposito dei quesiti referendari - ha detto Gavino Angius, capogruppo della Quercia al Senato - è il primo passo per cancellare norme medievali e disumane che offendono e mortificano le donne, arrivano a metterne a rischio la salute, e assegnano al nostro paese un triste primato oscurantista. In Parlamento ci siamo battuti per una legge moderna, rispettosa della laicità dello Stato, ma soprattutto utile per le numerose coppie che intendono ricorrere alle tecniche di procreazione assistita».

A fianco della sinistra, anche alcuni esponenti della maggioranza, come Alfredo Biondi, Dario Rivolta e Lino Jannuzzi. Tra i depositari delle firme Stefano Inglese, presidente del Tribunale dei diritti dei malati - Cittadinanzattiva. «La nostra aspettativa - ha detto Inglese - è che si utilizzi il tempo restante di questa legislatura per modificare la legge. Il referendum serve anche da stimolo al Parlamento per rivederla».

[r. i.]

LETTERA DI PERA AL CSM SULLE PREROGATIVE DEL SENATORE

«Jannuzzi, niente carcere»

Procura e difesa: ai servizi sociali

Fabio Poletti

MILANO



Il senatore Lino Jannuzzi

Un pugno e una carezza. Il pugno lo aveva sferrato un giudice di Napoli definendolo «irrecuperabile» e «irredimibile». La carezza riparatrice arriva dal sostituto procuratore generale di Milano Edmondo Bruti Liberati, che per Lino Jannuzzi non chiede il carcere ma l'affidamento ai servizi sociali, come avevano domandato i difensori del giornalista e senatore di Forza Italia, condannato con sentenza definitiva a 2 anni 5 mesi e 10 giorni per diffamazione. In mezz'ora, a porte chiuse, davanti ai giudici del Tribunale di sorveglianza che decideranno entro una settimana o dieci giorni al massimo, Edmondo Bruti Liberati spiega per filo e per segno perché Jannuzzi non deve finire in carcere. Primo: perché non è socialmente pericoloso; secondo: per la tipicità del reato; terzo: perché c'è una legge in discussione in Parlamento che potrebbe presto eliminare la sanzione del carcere per il reato di diffamazione e alla fine pure perché Lino Jannuzzi ha 76 anni.

Soddisfatti i difensori del giornalista, presenti all'udienza. Da Grazia Volo - «Siamo fiduciosi», dice - a Salvatore Lo Giudice: «Condivido appieno le posizioni e le conclusioni del procuratore generale il cui ragionamento giuridico è ineccepibile». E soddisfatto è pure Lino Jannuzzi, rimasto a Roma per una riunione al Senato: «Mi pare che l'orientamento del sostituto procuratore generale sia ineccepibile». Di più non vorrebbe dire, dopo il terremoto di questi mesi, le minacce di arresto, il suo caso che rimbalza da Napoli a Monza e poi a Milano e lo schieramento di politici di ogni colore che si sono messi al suo fianco. Ma per uno come lui, anche in queste occasioni è difficile trattenersi: «Quando ci sono di mezzo giudici seri, non rilascio dichiarazioni».

Il «caso Jannuzzi» sembra quindi destinato a finire al più presto all'insegna del fair play da entrambe le parti. Magari ci sono sottili questioni giuridiche ancora da risolvere. Al punto che ieri il presidente del Senato Marcello Pera ha voluto scrivere al presidente del Csm Virginio Rognoni sottolineando che nella discussione in Parlamento di una settimana fa «non si è tenuto conto della pregiudiziale parlamentare, del fatto che sono già state ratificate nel nostro Paese le immunità dei componenti l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, della quale il senatore Jannuzzi fa parte». Però il caso personale del giornalista, che ha rischiato di finire in carcere per una legge destinata ad essere cancellata al più presto e per tre articoli pubblicati più di dieci anni fa sul «Giornale di Napoli» di cui era direttore, sembra essere destinato alla conclusione più indolore.

Anche se i suoi difensori, in una memoria indirizzata due giorni fa al Tribunale di sorveglianza di Milano, avevano ampliato il ventaglio di ipotesi pur di scongiurare il carcere al giornalista: «Raffaele Jannuzzi, 76 anni, scrittore, saggista, giornalista, da decenni autorevole rappresentante politico nelle maggiori istituzioni della Repubblica, come deputato, senatore, parlamentare europeo, in questa sede si sottopone alla valutazione della personalità e chiede di essere messo alla prova mediante l'affidamento al servizio sociale, ovvero in subordine mediante la misura della detenzione domiciliare». E ancora: «Non si vuole né affermare né dimostrare che il condannato, nell'arco della sua quarantennale carriera, non abbia mai sbagliato o abbia per conto avuto sempre ragione. Ma ciò che si vuole sottolineare è che è stato commesso un particolare reato in cui il discrimine tra ciò che lecito e ciò che è punibile, dipende certamente da una valutazione soggettiva».

Ma se non bastasse, ai giudici del Tribunale di sorveglianza, i difensori di Lino Jannuzzi nella memoria offrono anche un'altra chiave di lettura pur di evitare il carcere al giornalista: «Il mestiere di Jannuzzi è quello di pensare e scrivere sostenuto da una passione ideale che pochi altri posseggono. E sul pensiero di un senatore ottuagenario, il carcere può ben poco». O come dice l'avvocato Grazia Volo: «Può piacere o non può piacere quello che scrive, ma Lino Jannuzzi non è solo un noto opinionista. E' un giornalista e un senatore sicuramente fuori dagli schemi».

BOLOGNA, IERI L'INSEDIAMENTO DELLA NUOVA GIUNTA

Cofferati sceglie Guglielmi

Assessore alla Cultura l'ex direttore di Rai3

Franco Giubilei

corrispondente da BOLOGNA


Angelo Guglielmi

Alla fine il neosindaco Sergio Cofferati ha calato l'asso e ieri pomeriggio, alla cerimonia d'insediamento della giunta a Palazzo d'Accursio, insieme alla sua squadra ha presentato il nuovo assessore alla Cultura di Bologna, Angelo Guglielmi. La nomina dell'ex direttore di Rai Tre è il botto più fragoroso. Parlando con i giornalisti subito dopo la prima seduta del consiglio, Guglielmi è apparso del tutto a suo agio nel ruolo per il quale, durante la campagna, Cofferati aveva spinto con forza, criticando l'operato della giunta-Guazzaloca in materia culturale: «Se io potessi fare qualcosa in politica non farei mai il senatore o il ministro. Fra i ruoli che mi è sempre piaciuto svolgere ci sono quelli di sindaco o di assessore, che sono i soli che possono veramente influenzare una comunità. E poi mi piace l'idea di portare un minimo di gioco e di allegria». Racconta Guglielmi che Cofferati lo ha contattato due domeniche fa, ma che lui il Cinese lo conosce da molto più tempo: «Come direttore della terza rete Rai conoscevo tutti, Cossiga per esempio mi telefonava tutti i giorni... Ora qui mi aspetto di fare un buon lavoro e di essere importante per la città di Bologna, in modo che mi ricordino come mi ricordano i miei collaboratori della Rai. Vorrei essere un innovatore per le politiche culturali a Bologna, questo è il mio obiettivo».

E così, alla bella età di 75 anni, il critico letterario che ha rivoluzionato la tivù pubblica per poi passare alla guida dell'Istituto Luce, si rimette in gioco ricordando le radici che lo legano al capoluogo emiliano: «In questa città ho studiato e mi sono laureato, qui mio fratello Guido ha insegnato all'Università, Lettere alla facoltà di Filosofia, e un altro mio fratello è stato funzionario proprio dell'assessorato alla Cultura. Anche mia sorella vive qui». Cofferati, durante la conferenza stampa, lo ha ringraziato con calore: «La presenza di Angelo Guglielmi in giunta è un vanto per noi, viene a lavorare con noi perché crede di fare qualcosa d'importante per la città». Il sindaco di Bologna ha poi insistito sugli altri elementi di novità della sua squadra: «Dei dieci assessori cinque sono donne, e una di loro è vicesindaco, il magistrato Adriana Scaramuzzino. Anche questo era un obiettivo non facile da realizzare, d'altra parte avevo detto più volte che il punto di vista delle donne andava espresso dalle dirette interessate. E poi ci sono gli altri criteri che sono stati rispettati: gli assessori sono tutti nuovi in questa funzione, e in giunta non ci sono segretari di partito» (Giuseppe Paruolo, cui è stata assegnata la Sanità, ha appena lasciato la carica di coordinatore provinciale della Margherita, ndr). Commentando i tagli ai trasferimenti agli enti locali appena decisi dal governo, Cofferati ha aggiunto: «Siamo di fronte a un governo che fin dall'inizio ha preso sistematicamente di mira i fondi per gli enti locali. Oltre all'ultima manovra poi sono in arrivo Dpef e finanziaria: se il buongiorno si vede dal mattino c'è di che essere preoccupati. Ci muoveremo con l'Anci per far valere le nostre ragioni e faremo in modo di non ridimensionare i servizi ai cittadini, agendo invece sulle spese di rappresentanza del Comune». Frutto di un'alleanza che raggruppa l'intero centrosinistra, la giunta bolognese è formata da tre assessori di area Ds, due della Margherita (fra cui il vicesindaco, ndr), uno dell'Italia dei valori, uno di Rifondazione, uno dei Comunisti italiani e uno dei Verdi.

CHI È ANGELO GUGLIELMI

Angelo Guglielmi è il «direttore storico» di Rai 3 e uno dei più attivi intellettuali italiani. E' stato tra i fondatori, con Umberto Eco e Edoardo Sanguineti, del «Gruppo '63». E' nato ad Arona nel 1929. E' entrato alla Rai nel 1955 e nel 1987 è diventato direttore di Rai 3. Ha lasciato l'azienda nel 1995 e, a partire dal novembre dello stesso anno, è diventato presidente e amministratore delegato dell'Istituto Luce, carica che ha ricoperto fino al 2001. È stato il critico letterario dell'Espresso per oltre dieci anni, e ha scritto per l'Unità, Il Diario, La Stampa e per altri periodici.

LA BOMBA A GROZNY SUL PERCORSO DEL CONVOGLIO PRESIDENZIALE FA SALTARE UNA DELLE AUTO DI SCORTA



Un gruppo di guerriglieri indipendentisti della resistenza cecena

Sfugge a un attentato il successore del presidente ceceno ucciso a maggio

■ Scontri e attentati continuano a oscurare i disegni di normalizzazione politica del Cremlino in Cecenia, dove ieri il presidente ad interim dell'amministrazione unionista, Serghiei Abramov, è sfuggito di un soffio a una bomba a Grozny a poco più di un mese dalle elezioni. E dove nel Sud combattimenti tra milizie regolari e guerriglia islamica secessionista sono tornati a insanguinare il villaggio di Avtury, con numerose vittime da entrambe le parti. L'episodio di Grozny è avvenuto in pieno giorno, quando un ordigno è stato fatto esplodere al passaggio del convoglio di Abramov, l'uomo che ha assunto temporaneamente la guida della regione dopo l'uccisione, il 9 maggio scorso, di Akhmad Kadyrov - dilaniato con altre cinque persone nello stadio della capitale mentre assisteva a una parata - e fino alle elezioni presidenziali locali fissate per il 29 agosto. La deflagrazione ha investito una vettura del seguito, una Volga blindata, che con ogni probabilità ha salvato la vita ad Abramov, il quale accompagnava in città una delegazione giunta da Mosca per esaminare progetti di ricostruzione. È stato lui stesso a confermare in tv d'essere rimasto illeso. È morta invece una delle guardie del corpo, mentre sono rimasti feriti un altro agente e un consigliere presidenziale. L'attacco reca evidentemente le impronte della guerriglia, che solo per poco ha mancato il bis dopo la clamorosa uccisione a maggio di Kadyrov, il leader scelto dal Cremlino come garante del processo politico che nelle intenzioni di Vladimir Putin deve confermare l'appartenenza della Cecenia alla Russia, seppure con un ampio status di autonomia, e la totale esclusione da ogni negoziato dei ribelli indipendentisti. Un strategia di cui il fallito agguato di ieri testimonia tuttavia ancora una volta la fragilità. A dispetto delle scadenza di una campagna elettorale che prosegue solo sulla carta, in attesa che le urne confermino - in un generale clima di scetticismo - la vittoria annunciata di Alu Alkhanov. Quest'ultimo è un generale di polizia, ministro dell'interno uscente del governo regionale, fedelissimo del defunto Kadyrov e unico dei sei candidati in lizza unto dalla benedizione del Cremlino.

UNO DEI DUE CAMIONISTI SEQUESTRATI IN IRAQ

I rapitori: decapitato un ostaggio bulgaro

Inviato il filmato ad Al Jazeera che però ha rinunciato a trasmettere video violenti. «Uccideremo l'altro prigioniero entro ventiquattr'ore»

BAGHDAD

Uno dei due civili bulgari sequestrati in Iraq è stato decapitato dai ribelli iracheni. Lo ha riferito ieri la tv satellitare araba al Jazeera che ha rinunciato a trasmettere per intero il video dell'esecuzione. I due ostaggi bulgari nelle mani dei guerriglieri guidati da Abu Mussab Al Zarqawi, Georgy Lazov e Ivaylo Kepov, prima di essere sequestrati lavoravano come autisti. Il gruppo di al Zarqawi, Tawhid wal Jihad (Unità e Guerra Santa), aveva minacciato la scorsa settimana di uccidere i due civili bulgari se gli Stati Uniti non avessero rilasciato tutti i detenuti iracheni in loro custodia. In un video trasmesso da al Jazeera poco dopo la mezzanotte locale (le 22 in Italia), il gruppo ha affermato di aver messo in pratica la sua minaccia contro uno dei due uomini e ha annunciato che ucciderà l'altro entro 24 ore. Nelle immagini si vedono tre uomini mascherati e vestiti di nero. Uno degli ostaggi bulgari è seduto di fronte a loro.

Sempre la televisione al Jazeera ieri ha dato la notizia che l'ostaggio filippino, il quarantaseienne camionista Angelo de la Cruz, padre di 8 figli, nelle mani del gruppo «Brigate Khaled bin al Walid» dallo scorso mercoledì si troverebbe già sul luogo dove dovrebbe avvenire la sua esecuzione. Se la notizia si dimostrasse fondata, vorrebbe dire che i sequestratori, dopo aver chiesto il ritiro delle truppe filippine (51 militari) «entro il 20 luglio» non si sono accontentati della generica garanzia offerta da Manila sul fatto che il ritiro avverrà «appena possibile». Dichiarazione fatta ieri dal sottosegretario agli Esteri di Manila Rafael Seguis che ha molto irritato Washington. L'amministrazione statunitense infatti, contraria a qualsiasi patteggiamento coi terroristi, si è dichiarata «delusa».

«Siamo contrariati nel sentire dichiarazioni simili in un momento in cui l'Iraq lotta per la stabilità e la pace», ha detto il portavoce del dipartimento di Stato Richard Boucher. La questione è stata discussa dall'ambasciatore degli Stati Uniti a Manila, Francis Ricciardone, con il presidente delle Filippine, signora Gloria Arroyo. Il ministro degli Esteri Delia Albert ha, da parte sua, puntualizzato che Seguis ha parlato con al Jazeera «con la piena autorità del governo filippino». Non ha specificato, tuttavia, se Manila intenda anticipare al 20 luglio il ritiro previsto per il 20 agosto.

Da parte sua la Polonia ieri ha fatto sapere di aver intenzione di far rientrare nel corso del prossimo anno almeno mille dei suoi 2500 uomini attualmente dispiegati in Iraq: lo ha annunciato il viceministro della Difesa Janusz Zemke, intervistato dalla rete radiofonica polacca Radio Tre.

Frattanto la polizia irachena ha arrestato ieri in un rastrellamento oltre 500 «sospetti criminali». Il portavoce del ministero dell'Interno, il colonnello Adnan Abdul Rahman, ha precisato che tra gli arrestati si sono «presunti sequestratori, assassini, ladri e trafficanti di droga» e che lo scopo della retata era di «ripulire le strade di Baghdad dalla delinquenza». L'operazione è stata lanciata nel quartiere di Rusafa, sulla riva orientale del Tigri, nelle prime ore del mattino. [e. st.]

IN MANO ALLA JIHAD

Nove sequestrati rischiano la morte

■ **KEITH MAUPIN** caporale americano rapito il 9 aprile con un altro militare Usa e due civili

■ **MOHAMMED RIFAT** canadese di origine irachena scomparso l'8 aprile mentre lavorava a un progetto di costruzione.

■ **WAEL MAMDUH** uomo d'affari giordano rapito il 12 aprile a Bassora

■ **SAAD SAADUN** camionista kuwaitiano rapito il 5 giugno a Baghdad

■ **ANGELO DELA CRUZ** filippino rapito il 7 luglio e mostrato in video da al Jazeera

■ **SAYED MOHAMMAD SAYED** autista egiziano per le forze americane, rapito il 7 luglio



Le mogli dei due ostaggi bulgari escono dal colloquio con il ministro degli Esteri

IL PREMIER ITALIANO A LONDRA

Berlusconi a Blair «Restiamo in Iraq»

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

Il contingente italiano resterà in Iraq finché il governo iracheno lo riterrà necessario, ha detto Berlusconi a Londra al termine di un vertice con Blair. Nel corso di una conferenza stampa congiunta il primo ministro britannico ha inoltre respinto l'accusa di avere ricevuto informazioni segrete «senza valore» sulle armi di distruzione di massa e ha detto che l'impegno dei due Paesi nella lotta contro il terrorismo e in Iraq «non è stato garantito per ricevere pacche sulle spalle dagli Stati Uniti» e «per ricevere congratulazioni».

Riguardo alla presenza militare italiana, il presidente del Consiglio ha detto che i nostri soldati «resteranno in Iraq finché il governo iracheno, sia quello interinale che quello che verrà dopo le elezioni, riterranno che sia necessaria la loro permanenza al fine di garantire quel minimo di ordine pubblico senza il quale non sono possibili regolari elezioni, la democrazia e il rispetto dei diritti umani».

Dal canto suo Blair, che quando ha congedato Berlusconi è andato a leggersi una copia in anteprima del dossier Butler sull'uso che il governo di Londra ha fatto delle informazioni dei servizi segreti sull'Iraq, ha detto: «Mi sento come mi sentivo 18 mesi fa. Credo che sia molto difficile guardare all'Iraq oggi e dire che staremmo meglio, e che il mondo sarebbe più sicuro se Saddam fosse ancora al potere». Il dossier Butler viene pubblicato oggi, ed è considerato il più importante banco di prova per la sopravvivenza politica di Blair.

Berlusconi è intervenuto in difesa dell'alleato quando un giornalista ha chiesto a Blair se avesse qualche ripensamento sulla guerra, o se riconoscesse di avere commesso qualche errore: «Chi non ha mai sbagliato lanci la prima pietra. Non credo che sia logica e opportuna un'ammissione di responsabilità» e ha poi aggiunto: «Noi sui giornali vediamo solo i fatti negativi, le bombe e l'emergenza. Ma per la quasi totalità dei suoi abitanti l'Iraq oggi è una nazione che ha ripreso a vivere». L'intervento militare, a suo dire, non è stato motivato da «un ritorno concreto, ma da un senso di responsabilità».

Riguardo alle armi di distruzione di massa, Berlusconi ha detto: «Certo non sono state trovate armi nucleari, tuttavia probabilmente c'erano armi biologiche e chimiche che sono state facilmente eliminate e della cui esistenza si può essere certi, perché sono state precedentemente usate». Il presidente del Consiglio ha anche sostenuto che il conflitto è servito da deterrente per Gheddafi: «La guerra in Iraq ha fermato la proliferazione di armi nucleari in un Paese molto vicino a noi. Il colonnello Gheddafi è stato spinto alla decisione di disarmare perché ha avuto l'esempio di ciò che è successo a Saddam Hussein».

Blair ha sostenuto che «le relazioni tra Regno Unito e Italia non sono mai state così forti». Hanno partecipato al vertice anche il ministro degli Esteri Franco Frattini, della Difesa Antonio Martino, degli Interni Giuseppe Pisanu, delle Attività produttive Antonio Marzano e del Welfare Roberto Maroni, che hanno incontrato i loro omologhi britannici. Tra i 12 punti del documento finale figurava in modo prominente l'Europa. I due primi ministri hanno concordato sulla necessità di semplificare la legislazione europea e intendono intensificare la loro cooperazione per combattere l'immigrazione illegale, specialmente quella che viene dal mare. Berlusconi e Blair hanno inoltre accolto con favore il progresso positivo della Turchia verso il soddisfacimento dei criteri di Copenhagen.



Il premier Tony Blair

«Oggi per i suoi abitanti è una nazione che ha ripreso a vivere»

APERTO IN FRANCHISING UNO STABILIMENTO CON LA PARTECIPAZIONE DEI CLAN

In Somalia la Coca-Cola meglio dei marine

Domenico Quirico

DA quando il dottor Pamberton, ingegnoso farmacista dell'Alabama, vendette a una ditta di bibite la formula della sua «medicina» per 500 dollari, la storia della Coca Cola è impastata di leggende. Perfino Che Guevara cercò di annientarla (era un tipo coriaceo, non gli sfuggiva l'agguato politico piazzato nel frigorifero), e ordinò di inventare una imitazione non capitalista del beveraggio yankee. Dovette riconoscere alla radio che «sapeva di scarafaggio» e che non si potevano avvelenare in modo così sciagurato le papille gustative dei rivoluzionari.

Ma che ci fosse un posto al mondo dove forse si conteranno, festosamente, gli anni partendo da quando la Coca Cola tornò, questo non era mai successo. Eppure la Somalia - o quello che ne resta dopo essere passata attraverso tutte le sfumature della tragedia - non è un posto dove le menti sono saturate dalla pubblicità. Semplicemente qui c'è bisogno di buone notizie. E non è facile trovarne dove il tempo si è scordato di passare: i miliziani e i signori della guerra continuano a imperversare con tragica monotonia, si sparacchia e si muore quasi ogni giorno per un vicolo di ruderi, uno sgarbo, un affare losco. I colloqui per la formazione di un governo di unità nazionale sono come i racconti delle mille e una notte, infiniti, aggrovigliati, inconcludenti. Persino i più zelanti mediatori ormai alzano le braccia e maledicono le infinite sfumature delle tribù e dei clan.

Ebbene, dove hanno fallito i marines e la buona volontà di Clinton e le Nazioni Unite si sono arrese ha trionfato la Coca Cola. In questa accalcata baraonda, dopo quindici anni il colosso delle bollicine, come racconta l'agenzia «Cartamondo», riapre trionfalmente una fabbrica: centocinquanta dipendenti, una enormità visto che gli unici datori di lavoro sono i sinistri boss della guerra permanente. La formula, prudente, è quella del «franchising»: in attesa di vedere come andranno le cose.

La multinazionale ha operato con una astuzia che ha fatto difetto ai licurghi del dipartimento di stato americano. Si è accordata con un consorzio di quattrocento «investitori locali»: la formula è astuta e nasconde i rappresentanti di tutti i clan che controllano il territorio. E' l'alchimia costituzionale di cui la conferenza di pacificazione non riesca a trovare la formula algebrica.

E', per l'Occidente, una indiscutibile vittoria. L'aggressiva imprudenza dei capitani coraggiosi di Atlanta tiene lontane le lusinghe un po' islamiste della Mecca Cola. Una alternativa che puzza di guerriglie alimentari, di fondamentalismi con le bollicine. Forse i somali dimenticheranno il sapore della pace. Non della Coca Cola.

FERMATA DALLA POLIZIA LA GIOVANE HA AMMESSO DI ESSERSI INVENTATA TUTTO



Una stazione del metrò di Parigi

Confessa di aver mentito la «vittima» dell'aggressione antisemita sul metrò

■ Si è inventata tutto. La violenza a sfondo antisemita subita su un treno di Parigi da una ragazza madre di 23 anni, che aveva commosso tutta la Francia con il suo racconto, era frutto della fantasia. Lo ha ammesso la stessa giovane, come hanno comunicato le autorità francesi. Per Marie-Leonie, madre di un bambino di 13 mesi, ieri pomeriggio gli inquirenti di Cergy, periferia parigina, avevano deciso lo stato di fermo: troppe le contraddizioni negli interrogatori della ragazza. Stando a fonti di polizia, anche il compagno è stato sottoposto a un nuovo interrogatorio. Marie-Leonie aveva dichiarato che alcuni balordi, con ogni probabilità nordafricani, le avevano tagliato i capelli, strappato i vestiti e disegnato svastiche sul corpo prima di rovesciare la carrozzina in cui il suo bambino di 13 mesi stava riposando. Gli altri passeggeri non avevano mosso un dito durante l'aggressione, che i teppisti avevano messo in atto perché credevano la ragazza di religione ebraica. Anche Jacques Chirac, insieme con numerose altre personalità politiche, aveva condannato «il vergognoso gesto», avvenuto il giorno dopo il suo annuncio sul giro di vite contro il razzismo. Il presidente francese aveva chiesto che fosse fatto «tutto il possibile affinché i responsabili fossero acciuffati, giudicati e puniti con la massima severità». L'altro ieri i quotidiani francesi avevano «sparato» in prima pagina la notizia e ribattezzato il luogo dell'aggressione «il treno dell'odio». Di tutt'altro tenore i titoli di ieri. Liberation ha aperto con un eloquente «Dubbi sull'aggressione» e ha denunciato che la ricostruzione della ragazza era piena di «zone grigie» e «contraddizioni». Le telecamere a circuito chiuso della stazione in cui i nordafricani sarebbero scesi dal treno non hanno filmato alcuna persona simile alla descrizione degli aggressori e nessuno dei venti testimoni si è presentato alle autorità, a dispetto dei numerosi appelli. L'emittente radiofonica France-Info e quella televisiva LCI hanno riferito che in passato la ragazza aveva più volte denunciato aggressioni simili: denunce che si erano sempre risolte in una bolla di sapone. Il ministro della giustizia Dominique Perben aveva invitato l'opinione pubblica ad avere pazienza e aspettare che gli inquirenti appurassero la verità.

IL PREMIER IN DIFFICOLTÀ CON IL SUO PARTITO CERCA I VOTI PER ATTUARE IL SUO PROGETTO DI RITIRO DAI TERRITORI

I laburisti pronti al governo di unità nazionale

Accettano il sì di Peres a Sharon

TEL AVIV

Il partito laburista israeliano di Shimon Peres ha detto sì al premier Ariel Sharon, in grande affanno da quando - il mese scorso - ha perso la sua maggioranza parlamentare per le divisioni attorno al piano di ritiro dei soldati israeliani e dei coloni dalla Striscia di Gaza. L'offerta di entrare in un governo di unità nazionale - o meglio, di aprire una trattativa per sondare l'effettiva possibilità di un'alleanza - fatta dal premier al capo dell'opposizione è stata approvata a larga maggioranza dai 200 membri del comitato centrale laburista.

Il compito di una eventuale coalizione allargata - per la quale i 19 deputati laburisti sarebbero fondamentali - è la concreta attuazione del piano che dallo stesso Sharon prende nome, e che contempla il ritiro unilaterale dalla Striscia di Gaza con l'abbandono di tutti gli insediamenti e degli avamposti militari, a eccezione di una zona-cuscinetto all'estremo Sud dell'enclave palestinese, a ridosso della frontiera con l'Egitto, là dove sorgono Rafah e il suo campo profughi.

Il primo passo verso questa «entente cordiale» già sperimentata tra il 1999 e 2001 era stato il colloquio di lunedì tra Sharon e Peres durante una colazione nella residenza del primo ministro a Gerusalemme. L'incontro era durato 75 minuti e i due leader ne erano usciti visibilmente soddisfatti. Il «sì» di Peres non era però sufficiente: il leader dei laburisti doveva ottenere il via libera anche dai maggiorenti del suo partito. Il «sì» è arrivato ma con qualche difficoltà, perché i laburisti appoggiano da sempre la linea «terra in cambio di pace», cioè restituzione della maggior parte della Cisgiordania e di Gaza in cambio della pace con i palestinesi. Rivoluzionaria è invece la posizione di Sharon, che per decenni ha sostenuto la necessità di mantenere ben salda la presa sui territori e di espandere gli insediamenti ebraici.

Non sarà facile placare le forti resistenze in entrambi i partiti, a lungo rivali e lontanissimi dal punto di vista ideologico, sull'ipotesi di un governo congiunto. Nel Likud non lo vogliono tutti quelli che si oppongono al ritiro da Gaza. Tra i laburisti sono perplessi quelli che preferirebbero puntare sulla caduta del governo Sharon piuttosto che unirsi di nuovo a un governo di unità nazionale, come successe a cavallo del secolo, quando i laburisti dovettero comunque lasciare il governo per insanabili contrasti sui finanziamenti agli insediamenti ebraici. A chi gli fa notare che Sharon intende usarlo per mantenere la sua leadership, Peres - Premio Nobel per la Pace - risponde: «Per che cosa ci stanno usando? Per portare la pace? E ciò dovrebbe provocarci imbarazzo?».


Shimon Peres perora la causa del governo di unità nazionale davanti al comitato centrale dei laburisti

L'attuale governo di centro destra di Sharon è in grave imbarazzo perché conta solo 59 seggi sui 120 del parlamento: a giugno è uscita infatti la coalizione di estrema destra, assolutamente ostile al piano di disimpegno per Gaza. Secondo gli analisti politici, è probabile che le trattative per una coalizione allargata vadano avanti a lungo, soprattutto per vincere la resistenza degli elementi più radicali all'interno del Likud, il partito del premier.

Per tacitarli Sharon pensa di far entrare nell'eventuale governo di unità nazionale anche i partiti religiosi, con i cui rappresentanti ha già avuto e avrà ulteriori colloqui in settimana. Peres non si è mostrato particolarmente allarmato. «Sharon vada pure a ballare a tutte le feste, io alle feste non ci vado. Comunque non può avere tutto quello che vuole», ha detto. E' probabile che i laburisti chiedano, nel do-ut-des del negoziato, un ritiro da Gaza più rapido rispetto alle quattro fasi finora prospettate e insistano per ripristinare il dialogo diretto con l'Autorità Nazionale Palestinese. Sanno di poter vendere i loro 19 voti a peso d'oro. [e. st.]

RAPPORTO DELL'INVIATO ONU SULL'AUTORITA' PALESTINESE

«Anp al collasso, la colpa è di Arafat»

NEW YORK. Yasser Arafat «manca della volontà politica» di attuare autentiche riforme in seno all'Autorità Nazionale Palestinese. Offre «un appoggio solamente nominale e parziale» all'impegno profuso dall'Egitto per rifondarne le forze di sicurezza. E così fa precipitare i territori autonomi in un «caos costantemente emergente», con un conseguente «deterioramento della legge e dell'ordine». E' questo il tenore del rapporto che Terje Roed-Larsen, inviato speciale Onu in Medio oriente, ha presentato ieri al Consiglio di Sicurezza, concludendo con un giudizio pesantissimo: «la paralisi dell'Anp è ormai evidente», «l'autorità palestinese è in profonda difficoltà e corre veramente il rischio di affondare» e «un tale crollo di autorevolezza non può essere imputato solo alle incursioni d'Israele e alle operazioni nelle città palestinesi». [Agi]

COI SUOI UOMINI NEI POSTI CHIAVE GUARDA ALLE PRESIDENZIALI DEL 2006

L'erede del faraone si prepara

Dietro il premier l'ombra del figlio di Mubarak

Ibrahim Refat

IL CAIRO

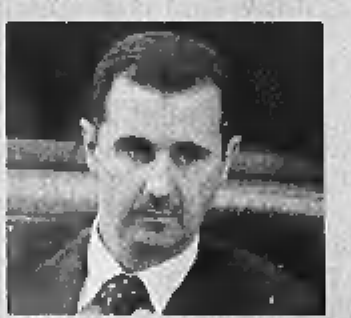
Il nuovo governo presieduto dall'ingegnere Ahmed Nazif si è insediato ieri, dopo aver prestato giuramento davanti al presidente Hosni Mubarak. Ma nel Paese regna un clima di pessimismo sulle capacità del tecnocrate Nazif di risollevare le sorti dell'economia colpita dalla recessione e di attirare nuovi investimenti stranieri di cui l'Egitto ha estremo bisogno. C'è pure chi intravede la mano dell'ambizioso primogenito del Raiss, il quarantenne Gamal. Gli osservatori più benevoli ritengono che il nuovo esecutivo sia soltanto un governo di transizione destinato a preparare le politiche del 2005 e le presidenziali del 2006. Altri vedono un'abile mossa per assorbire il malcontento montante nel Paese, che ha raggiunto l'apice quando la Fifa ha respinto la candidatura dell'Egitto ai mondiali di calcio del 2010 con punteggio zero, bocciatura che è venuta dopo una serie di sconfitte e rovesci sul piano interno e internazionale. Il ruolo di guida dell'Egitto nel Mondo arabo sembra ormai esaurito. Parallelamente si registra una caduta degli investimenti stranieri, scesi ad appena 400 milioni di dollari, mentre il numero della popolazione è in costante aumento: nel 2010 l'Egitto conterà 80 milioni di abitanti contro gli attuali 72.

Il nuovo governo assicura che intende risanare l'economia ma non si sa in quale modo, vista l'inarrestabile corsa dei prezzi e il calo delle entrate. L'opposizione è certa che il vero burattinaio di tutta l'operazione costata il posto a molti esponenti della vecchia guardia sia Gamal Mubarak, il quale è riuscito a piazzare i suoi uomini nei dicasteri chiave dell'economia, allargando così il suo potere. Il tutto poi è stato fatto passare dai media ufficiali per un ringiovanimento dell'esecutivo, la cui età media era di 69 anni.

La prova che si tratta effettivamente di una corsa del primogenito Mubarak a succedere al padre, secondo il quotidiano indipendente al-Masri, è che «il nuovo governo è stato varato nel segreto totale, al riparo dall'opinione pubblica e dalla stampa, come si trattasse di un'operazione clandestina». Abdallah el-Sennawi, direttore del settimanale dell'opposizione nasseriana di sinistra al-Arabi, scrive: «Va bene cambiare i personaggi invecchiati, ma non basta. Occorre cambiare politica e rivedere la strategia politica». Secondo al-Arabi, la malattia di Mubarak, ricoverato giorni fa in Germania per un intervento alla spina dorsale, «ha messo a nudo la fragilità di un regime autocratico imperniato su una sola figura: quella del presidente».

Gamal Mubarak - laureato in economia all'Università americana del Cairo - occupa il posto di presidente del Comitato politico del partito di maggioranza, Partito nazionalista democratico (PND), carica che fa di lui una sorta di capo di governo ombra. La sua lobby si allunga sino ai media, che cercano di accreditarlo come l'uomo del rinnovamento. L'analista del Centro di studi strategici del quotidiano al-Ahram, Nabil Abdel Fattah, pensa però che Gamal non sia riuscito a risolvere a suo favore la partita in quanto molti dei vecchi notabili continuano a fare parte del governo. Lo scontro finale è rinviato al congresso del Pnd a settembre, quando Gamal riceverà l'incarico di segretario del partito, il che equivale all'investitura ufficiale di delfino del Raiss.

DI PADRE IN FIGLIO


Un incidente stradale in cui il 12 gennaio 1994 morì Bassel, figlio maggiore del presidente Hafez Assad, catapultò il figlio minore, dottor **BASHAR ASSAD**, alla guida della Siria


Nel febbraio 1999 re Hussein di Giordania, morente, destituì dalla successione il fratello Hassan, principe della corona da 34 anni, e designò invece il primo figlio maschio **ABDALLAH**


Hassan II re del Marocco, quando muore nel luglio 1999 lascia la guida del regno al figlio: si chiamerà **MOHAMMED VI**. Con un debole per le spider i cavalli e i night parigini


AISHA GHEDDAFI, 21^ avvocato nel collegio di difesa di Saddam Hussein e ammiratrice dell'Ira, non nasconde l'ambizione di succedere al padre che l'ama molto e non smentisce

PALERMO

Gli immigrati scesi dalla Cap Anamur chiedono asilo all'Italia Oggi la Commissione del Viminale esaminerà le istanze

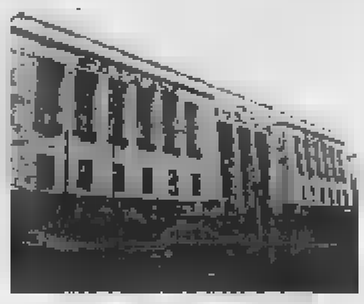
■ 137 extracomunitari che, per [illegible] giorni, sono rimasti a bordo della Cap Anamur si trovano ancora nel Centro di permanenza temporaneo di Palermo. Nei loro confronti è scattato un decreto di trattenimento. Nonostante le proteste di politici ed associazioni non lasceranno la struttura. Hanno già fatto richiesta di asilo politico alle autorità italiane e oggi la Commissione del Viminale sarà ad Agrigento per esaminare le istanze. Gli immigrati sono stati visitati dal padre comboniano Cosimo Spadavecchia, già salito sulla nave mentre era a largo di Porto Empedocle. Alcuni, durante il colloquio con il religioso, sono scoppiati a piangere disperati. Sono stati ascoltati dalla polizia che ha faticosamente accertato la loro nazionalità: sono 30 ghanesi, sei nigeriani e un cittadino del Niger. Nessuno proviene dal Sudan, così come era [illegible] sostenuto [illegible] responsabili della nave tedesca


Gli extracomunitari sulla Cap Anamur

PERQUISITO IL [illegible] DAL '94 AL '99

Visita della Finanza in casa Mediaset sequestrato materiale informatico

■ È terminata ieri intorno alle 21,30 la perquisizione degli uffici a Cologno Monzese di [illegible] da parte dei militari della Guardia [illegible] Finanza [illegible] Milano. I finanzieri, su ordine dei magistrati Alfredo Robledo e Fabio de Pasquale, hanno sequestrato molto materiale informatico. In particolare è stato acquisito il database relativo agli [illegible] che vanno [illegible] 1994 al 1999. Secondo l'ipotesi d'accusa, esisterebbero dei subcontratti attraverso cui la Century One e la Universale One, due società appartenenti alla galassia Fininvest, avrebbero fatto arrivare i soldi su conti svizzeri e delle Bahamas. Soldi in nero, sempre secondo l'accusa, finiti su questi conti attraverso un complicato meccanismo finanziario. Al [illegible] dell'inchiesta la compravendita [illegible] diritti cinematografici tra Mediaset ed alcun major statunitensi nei primi anni '90.


Il Palazzo di Giustizia di Milano

BLITZ NEL TRAPANESE. «TUTTI PAGAVANO IL PIZZO, DAGLI IMPRENDITORI AI GESTORI DI PEDALO'»

I boss sul set di Clooney e Pitt: ventitré arresti

«Ocean's Twelve» nel mirino. Manette per le due donne al vertice della cosca

Lirio Abbate
TRAPANI

Il racket delle estorsioni non risparmiava nessuno: dai ricchi imprenditori, uno dei quali [illegible] anche un deputato regionale dell'Udc, ai gestori dei pedalò. Tutti dovevano pagare, in proporzione alle loro disponibilità. Chi non sottostava alle richieste veniva punito con attentati incendiari.

Queste regole emergono dall'inchiesta «Tempesta», che ha portato all'arresto di [illegible] persone, tra [illegible] due donne che sarebbero state al vertice della cosca locale. Gli investigatori d[illegible] squadra mobile hanno lavorato per oltre un [illegible] registrando conversazioni fra boss e riunioni [illegible] capimafia, mentre i magistrati della Dda denunciano la [illegible]ta collaborazione delle vittime del racket. «Abbiamo registrato - dice [illegible] procuratore aggiunto Alfredo Morvillo - la mancanza assoluta di collaborazione da parte delle vittime delle estorsioni e delle intimidazioni».



[illegible] ruolo dei boss detenuti, ancora forti sul territorio, è riemerso nell'inchiesta. Il pm della Dda, Paolo Guido, ha rimarcato il fatto che Gioacchino Calabrò e Francesco Domingo, due nomi di spicco della mafia della zona, «dall'interno del carcere, durante i colloqui con i familiari, [illegible] riusciti ad impartire ordini e a ricevere importanti notizie dall'esterno».

I numeri degli affari [illegible] mafia ammontano a diversi milioni di euro. Durante un'intercettazione è emerso che la «famiglia» trapanese sarebbe riuscita a raccogliere 700 milioni di vecchie lire da distribuire ai detenuti [illegible] mandamento [illegible] [illegible] loro familiari. Le donne arrestate sono Antonella Di Graziano, 45 anni e Rosa Fiordilillo, di 51. Di Graziano è la moglie di Francesco Domingo, conosciuto come «tempesta», detenuto e indicato come il capomafia di Castellammare del Golfo, mentre Fiordilillo è sposata con Gioacchino Calabrò, anche lui in carcere, accusato di [illegible] un boss. Dalle celle Domingo [illegible] Melodia, durante i colloqui che si svolgevano con i familiari, utilizzando le lettere stampate sulle etichette delle bottiglie d'acqua, inviavano messaggi all'esterno.

Ma questa inchiesta a[illegible] fia si incrocia anche con il mondo [illegible] Hollywood. I poliziotti, infatti, sono stati gli unici spettatori, non paganti, che hanno potuto vedere in esclusiva le grazie dell'attrice Catherine Zeta Jones mentre faceva il bagno a mezzanotte nel mare della tonnara di Scopello, nel Trapanese. Gli agenti, infatti, [illegible] rimasti nascosti nelle scorse settimane gior[illegible] e notte attorno al set del film «Ocean's Twelve», finito di gira[illegible] da pochi giorni [illegible] Sicilia. Hanno controllato a distanza gli spostamenti del cast, composto, tra gli altri, da George Clooney, Brad Pitt e Catherine Zeta Jones, facendo attenzione al fatto che alcuni degli indagati, arrestati dalla polizia nell'operazione, [illegible] facessero incursioni nella esclusiva «location» per imporre il pizzo alla produzione cinematografica.


I protagonisti di «Ocean's Eleven». Gli attori stanno girando il sequel in Sicilia. Sopra, l'arresto di Antonella Di Graziano

Intanto, si registra anche una svolta nella gestione delle «famiglie»: fino a qualche decennio fa, infatti, le donne di mafia non avevano alcun ruolo, se non quello di essere dedite esclusiva[illegible] all'educazione dei figli e alla cura della casa. Appartenevano - si leggeva in una sentenza - a un contesto «intriso di passività e subordinazione nei confronti dell'autorità maschile». Ma ormai anche dentro Cosa nostra la donna si [illegible] emancipata, come confermano due distinte inchieste che hanno portato a Trapani e Agrigento all'arresto di tre esponenti del «gentil sesso».

Sono mogli [illegible] sorelle di boss, i loro uomini sono [illegible] carcere [illegible] latitanti, [illegible] loro li sostituiscono [illegible] tutto e per tutto. Oltre a quelle contro Antonella Di Graziano e Rosa Fiordilino, accuse analoghe sono state mosse [illegible] Carmela Maria Rita Falsone, quarantenne, sorella del latitante di Campobello di Licata (Agrigento), Giuseppe, uno degli uomini di fiducia del superlatitante Bernardo Pro[illegible]. E' stata arrestata dai carabinieri perché ritenuta responsabile del reimpiego di ingenti somme di denaro possedute dal fratello, provenienti dalla partecipazione agli affari di Cosa nostra.

[illegible] è [illegible] primo caso e quasi certamente non sarà l'ultimo. Le donne di mafia sembrano ormai essere diventate il «sesso forte», a cui le cosche fanno ormai affidamento, mentre tramonta definitivamente l'immagine tradizionale che i mafiosi come Tommaso Buscetta avevano trasmesso dell'altra metà di Cosa nostra.

LA REGGENTE DEL CLAN DI CASTELLAMARE

«Antonè», la lady mafia che ha superato i maestri

Nei messaggi intercettati dava ordini con autorevolezza e carattere Comunicava con il marito in cella grazie all'etichetta di una bottiglia

[illegible]
Francesco La Licata

DIEGO Rugeri, detto «u russu», è un uomo di trent'anni abbastanza navigato. Nato a Barinas, in Venezuela, si è fatto le ossa a Castellammare del Golfo, praticamente nella terra dov'è nata la mafia e dove, grazie ad un'attenta «politica matrimoniale», Cosa nostra si è espansa fino agli Stati Uniti. Certo, «u russu» non è certamente paragonabile al vecchio, [illegible] padrino [illegible] Bonanno, detto Bananas, che ogni volta che arrivava a Castellammare lo andavano a prendere con la banda del paese. E, a sentirlo parlare - «u russu» - appare lontano dall'abilità lessicale dei capi di un tempo, capaci di andare per ore senza mai lasciarsi scappare una parola che non fosse il generico riferimento alle «nostre tradizioni». Insomma [illegible] sarà un geniетto, Diego Rugeri, ma sempre è un freddo esecutore posto a capo della macchina adibita a far funzionare al meglio l'industria del racket in una zona certamente non facile.

Eppure sembra ancora più piccolo quando parla con «Antonè», la moglie di Francesco Domingo, classe 1956, attuale reggente della famiglia mafiosa di Castellammare. Si chiama Antonella Maria Di Graziano ed [illegible] 45 anni ben portati. A sentirla parlare con il «caporeparto» Rugeri, l'uomo che il boss ha investi[illegible] dell'autorità necessaria per chiedere soldi praticamente a tutti e - soprattutto - di «provvedere» nel caso vi fossero dei matti recalcitranti, e sentirla impartire ordini e consigli, si intuisce che «Antonè» ha imparato il [illegible] del marito. E l'ha imparato anche bene, a giudicare dal linguaggio perfetto, fino a qualche tempo fa inimmaginabile in bocca ad una signora. Ma, d'altra parte, è fenomeno recentissimo il coinvolgimento «diretto» delle donne negli «affari di famiglia». Così [illegible] che un boss va in carcere e affida il suo comando alla moglie che si trasforma. E' impressionante la disinvoltura nell'uso del «baccaglio» mafioso: lei non dice gli amici, dice i «cristiani», non fa nomi e per indicare Ignazio Melodia «u dutturi» (capo della «famiglia» di Alcamo) usa il termine «l'alcamisi» e al marito, che in carcere le chiede lumi sugli sviluppi di un'estorsione in corso, intima: «Ci sono persone con cui non posso parlare». Al «rosso», Diego Rugeri, parla per ammiccamenti: «Comu finiu con quelli delle vasche?» Il discorso è il seguente: Franco Domingo, prima di essere arrestato, aveva in piedi una sorta di pianificazione territoriale del «pizzo». Tra le vittime una società marittima (collegamenti con San Vito Lo Capo) che gestiva il noleggio dei pedalò sulla spiaggia di Guidaloca [illegible] Scopello e un'altra società di Castellammare che alleva i tonni, nelle vasche appunto.

Antonella sa tutto delle iniziative intraprese dal marito e il suo compito è quello di sorvegliare che Diego porti avanti il progetto senza farsi venire grilli per la testa. Quando le trattative con le vittime vanno a rilento, «u russu» - quasi in difficoltà - si giustifica: «Stiamo provvedendo». Poi «Antonè» va in carcere e si confronta (ah! il 41 bis) col marito prodigo di consigli, se deve comunicare riservatamente usa l'etichetta della bottiglia d'acqua minerale. Sottolinea parole, fino a formare frasi e nomi. E quello risponde: «Mi raccomando digli (a Diego ndr.) di insistere, di non mollare». Quasi sempre «Antonè» riferisce le cifre al centesimo (si parla [illegible] in lire nelle intercettazioni del [illegible] [illegible] 2002) e Franco la mette in guardia: «Vedi che questi otto milioni sono dell'anno scorso, anzi, per quest'anno, [illegible] dovrebbe essere un aumento».

Antonella annota e subito dopo, sempre intercettata dalle microspie che non la lasciano nè in macchina nè in casa, riversa autorevolmente il pensiero del capo. La donna tiene i rapporti con la miriade di imprenditori piccoli e non, distribuisce i soldi ai familiari dei carcerati, decide di servirsi di un prestanome per versare in banca la sua parte, cerca amicizie per risolvere i problemi, tratta col cognato comandante dei vigili urbani di Castellammare (arrestato anche lui) per conoscere in anticipo se, per esempio, un certo terreno «che Franco vorrebbe soffiare ad un posteggiatore abusivo» (per speculare sull'area) è esposto all'eventualità di esproprio da parte del Comune. E Totò, il comandante, va ed obbedisce. Torna con la ferale notizia: «Lasciamo stare, dice che lo devono espropriare».

Insomma, la signora, che chiedeva anche voti alle amministrative del 2002 per il suo candidato sindaco, è proprio efficiente. Non sfigura nel confronto con una Antonietta Bagarella, moglie di Totò Riina, clandestina anch'essa per un trentennio, o [illegible] Saveria Benedetta Palazzolo, la compagna di Bernardo Provenzano tornata a Corleone nel '92 dopo vent'anni di clandestinità e un'intensa attività finanziaria per conto del marito. Ma, come tipologia, forse, «Antonè», anche per come l'abbiamo vista in tv, disinvolta e indifferente alle manette (nè la Bagarella nè la Palazzolo hanno provato il carcere), dura dietro agli occhiali scuri, si potrebbe accostare di più a Nunzia Graviano, una delle sorelle dei boss di Brancaccio. Distante da Vincenzina Marchese, moglie suicida di Leoluca Bagarella. Era [illegible] famiglia di alto lignaggio mafioso, Vincenzina. Ma non avrebbe mai potuto avere [illegible] ruolo così attivo nel comando: Bagarella non l'avrebbe mai coinvolta nei suoi problemi di leadership.

LE SIGNORE DI COSA NOSTRA



■ **NINETTA**
Ha condiviso col marito, il padrino della mafia corleonese Totò Riina, una lunga clandestinità di un trentennio. Dopo la cattura del boss, nel '93, Ninetta Bagarella è ricomparsa a Corleone accompagnata dai quattro figli, tutti partoriti in clandestinità ma in una clinica privata



■ **SAVERIA**
Anche Saveria Benedetta Palazzolo ha condiviso col compagno la clandestinità. La donna tornò a Corleone coi due figli avuti [illegible] Bernardo Provenzano nel '92, lui invece [illegible]tinuò nella latitanza, riuscendo a tenere i rapporti attraverso i cosiddetti «pizzini», biglietti clandestini



■ [illegible]
E' la figura tragica: nata in [illegible] famiglia [illegible] mafia palermitana, Vincenzina Marchese ha sposato per amore Leoluca Bagarella. Andrà in depressione dopo il «pentimento» del fratello Giuseppe e due aborti che la sua coscienza attribuisce ad una sorta di castigo di Dio

NAPOLI, L'INCHIESTA SUGLI SCONTRI DEL GLOBAL FORUM

Violenze in caserma, poliziotti a giudizio

«Credibili le dichiarazioni dei ragazzi». I legali degli agenti: ignorate le prove

Mariella Cirillo
NAPOLI

Abusi e violenze nella caserma Raniero dove i ragazzi che manifestarono contro il Global Forum di Napoli furono portati dopo gli scontri che incendiarono la piazza il 17 marzo del 2001. Per il giudice per le udienze preliminari, Maria Picardi, le denunce sono fondate: dopo sette ore di Camera di consiglio ha disposto ieri il rinvio a giudizio di tutti i 31 poliziotti indagati, compresi due funzionari [illegible] servizio quel giorno, ritenendo credibili le dichiarazioni dei manifestanti.

Pesanti le accuse: dal sequestro di persona all'abuso di atti di ufficio, alla violenza privata, alle lesioni, al falso ideologico. Soltanto per cinque agenti [illegible] sono state accolte interamente le richieste della Procura. Tra gli imputati anche i due funzionari Fabio Ciccimarra e Carlo Solimene che diressero i servizi alla Raniero. Prossima scadenza il 14 dicembre, data in cui è stata fissata [illegible] [illegible] udienza del dibattimento.

Si è conclusa così la prima fase di un procedimento che ha generato aspre polemiche, fino allo scontro istituzionale: tre anni di veleni, di ricorsi, con spaccature all'interno del mondo giudiziario [illegible] della politica. Al vaglio del giudice le ricostruzioni fornite dai ragazzi che denunciarono di esse[illegible] stati prelevati con la forza dagli ospedali dove [illegible] andati a farsi [illegible] dopo gli incidenti, «condotti [illegible] cas[illegible] Raniero senza alcuna valida giustificazione - ha sostenuto l'accusa - per poi essere sottoposti a gravi maltrattamenti, ingiustificate perquisizioni personali [illegible] a gratuite mortificazioni».

Per i rinvii a giudizio di ieri il procuratore aggi[illegible] Paolo Mancuso parla di «decisione importante», mentre i difensori sostengono che sono stat[illegible] ignorate le prove e si è dato peso solo alle ricostruzioni fornite dai manifestanti. Soddisfazione da parte dei No global. Il portavoce dei Disobbedienti campani Francesco Caruso giudica il pronunciamento del gup «l'ulterio[illegible] dimostrazione del fatto che il 17 [illegible] 2001 il movimento e' stato vittima di una violenza cieca [illegible] brutale [illegible] parte delle forze dell'ordine quel giorno in piazza [illegible] nella [illegible] Raniero».

L'inchiesta ha preso il via dagli incidenti del 17 [illegible] 2001. In piazza oltre seimila No global tentarono di sfondare il cordone della [illegible] rossa organizzato davanti a Palazzo Reale dove erano riuniti i delegati del terzo Global Forum sull'e-government. Al termine degli scontri tra manifestanti e polizia, [illegible] persone furono accompagnate per accertamenti [illegible] [illegible] Raniero di Napoli. Tra le ipotesi di reato [illegible] contro di loro danneggiamento, resistenza a pubblico ufficiale, detenzione di arma impropria [illegible] oltraggio. Ma i ragazzi portati lì denunciarono maltrattamenti [illegible] violenze gratuite da parte delle forze dell'ordine: verbali diventati la base dell'inchiesta.

Un [illegible] più tardi, i primi provvedimenti: otto ordinanze di custodia cautelare a carico di poliziotti e dei due funzionari in servizio alla Raniero, furono emessi il 26 aprile 2002 dal gip Isabella Iaselli. Scattò la rivolta: decine di agenti, ammanettati tra loro, [illegible] segno di solidarietà formarono [illegible] catena umana intorno alla Questura, impedendo per alcune ore l'esecuzione delle ordinanze. [illegible] l'indagine si allargò fino ad un centinaio di indagati, con 87 parti offese. E quando il Riesame prima, a maggio del 2002, e la Cassazione poi, a dicembre dello stesso anno, furono chiamati a pronunciarsi sulla successiva scarcerazione dei poliziotti, pur accogliendo la tesi dei difensori riconobbero che alla Raniero vi fu una violazione dei diritti della persona e che le accuse [illegible] violenza [illegible] erano infondate.

CUNEO

Il capriolo «affidato» alla piccola Jennifer
Via libera dal presidente della Provincia



Jennifer con Bambi

Il cucciolo di capriolo salvato nei boschi di Bagnolo, in provincia di Cuneo, non verrà strappato all'affetto di Jennifer, la ragazzina di 12 anni che l'ha accudito dopo che l'animale era [illegible] abbandonato dalla madre. Grazie all'intervento della Provincia di Cuneo, infatti, «Bambi» potrà continuare a [illegible] insieme alla sua nuova famiglia. «Verrà assunto un provvedimento dell'ufficio provinciale Tutela della flora e della fauna - dice il neo presidente della Provincia, Raffaele Costa - con cui sarà invitato il padre di Jennifer, Chiaffredo Vottero, a consegnare l'animale al centro di Bernezzo gestito da Remigio Luciano». Quest'ultimo ha già anticipato però che, previo accertamento delle condizioni dell'animale e delle modalità di custodia, Vottero potrà tenere con sé il capriolo finché potrà essere reimmesso nell'habitat naturale. Una sorta di affidamento temporaneo per il capriolo, insomma

NEW YORK

E' morta la scrittrice Paula Danziger
Creò la ragazzina «Ambra Chiaro»



Studentesse in classe

La scrittrice statunitense Paula Danziger, popolare autrice di libri per ragazzi, è morta in un ospedale di New York all'età di [illegible] a seguito di complicazioni cardiache. Con all'attivo più di [illegible] libri, si è rivelata, a partire dalla metà degli anni Settanta, come una delle più versatili narratrici per giovani lettrici, con traduzioni in sedici lingue, tra cui l'italiano. Nel nostro Paese è famosa, in particolare, per essere la creatrice di Ambra Chiaro, una ragazzina rocambolesca, volitiva, intuitiva, ribelle, ma in fondo bisognosa di affetto e di sicurezze. Tra i titoli dei suoi romanzi figurano «La superfamiglia di Ambra Chiaro», «Guai in vista per Ambra chiaro», «Lili graffiti», «Ambra Chiaro non è un colore». Paula Danziger ha vinto numerosi premi, tra cui il Parent's Choice Award e l'International Reading Association-Children Choice Award

IL CASO DEL LICEO AGNESI A MILANO

Classi per soli musulmani La Moratti mette il veto

«E' contro la Costituzione: bisogna superare le discriminazioni Valorizzare sempre l'integrazione e il dialogo fra le culture»



Ragazzini islamici a scuola

Michela Tamburrino
ROMA

È un no secco, ultimativo e largamente condiviso quello che boccia l'iniziativa del preside del liceo Agnesi di Milano, Giovanni Gaglio, di istituire una sezione della sua scuola di soli studenti musulmani. Un esperimento che ha registrato l'inaspettato parere negativo del direttore scolastico regionale per la Lombardia, Mario Giacomo Dutto, uno dei fautori della sperimentazione, un'iniziativa in corso da mesi e programmata per l'inizio del prossimo anno scolastico, e adesso quello del titolare del ministero dell'Istruzione, Letizia Moratti. La motivazione è stringente: «Non si possono costituire classi scolastiche con soli alunni appartenenti a particolari lingue, religioni o culture in quanto contrasterebbe con i principi e i valori costituzionali tesi a superare ogni forma di discriminazione e a valorizzare occasioni di integrazione e di dialogo fra culture». Il dicastero competente informa che in questo modo si ribadiscono tre concetti chiave: scuola aperta a tutti, dal carattere laico e portatrice di integrazione.

Sono molti a pensarla così. Anche un pedagogista di chiara fama [illegible] Benedetto Vertecchi: «È paradossale che in un sistema scolastico dove lo Stato [illegible] al 95% si pensi di creare un'enclave religiosa. Sarebbe [illegible] venir [illegible] all'idea di educazione che invece è patrimonio comune di tutti i cittadini e che non deve assolutamente riguardare la sfera privata. È dall'Unità Nazionale che si è passati sopra alle differenze anche sociali proprio per il rispetto dovuto alle minoranze di cui lo Stato si fa garante attraverso la cultura comune. Non capisco perché si debba dare un'educazione confessionale, a qualunque titolo. Questo è il segno rivelatore dell'abbassamento della soglia di laicità del nostro sistema scolastico. Ha fatto bene la Francia ad eliminare dalle scuole segni di appartenenza religiosa. Niente riflessi sull'attività educativa».

Claudia Donati, sociologa, responsabile del settore processi formativi per il Censis, non ne fa solo un problema etico ma anche una questione di normativa. «Una iniziativa di questo genere, creare classi riservate a un solo tipo di studenti, sarebbe in contraddizione con le linee di interventi d'integrazione che stiamo portando avanti in Italia. Invece di aiutare quei ragazzi si darebbe loro un [illegible] di ghettizzazione. Io ho sempre [illegible] paura di questi isolamenti se non si portano dietro un progetto didattico condiviso, fa troppo "classe a parte". Le nostre linee scolastiche sono ammirate in Europa per lo sforzo profuso nella difesa delle fasce deboli. Da tempo abbiamo abolito le classi differenziali, rispettando sempre le diversità. Il progetto italiano, poi recepito anche da un principio comunitario, è quello di dare aiuto per entrare nella normalità, riducendo l'offerta particolare al minimo. Appunto, tutto il contrario». Dello stesso avviso il responsabile della Lega musulmana mondiale in Italia, Mario Scialoja, e il presidente dell'Unione musulmani italiani, Adel Smith: «Isolare degli studenti in una classe è una forma di ghettizzazione negativa».

La pensa in maniera diametralmente opposta il presidente nazionale dei presidi, Giorgio Rembado, non perché portato a schierarsi dalla parte del suo omologo, bensì perché in questo altolà intravede una pregiudiziale ideologica: «Un soggetto esterno alla scuola non dovrebbe avere un atteggiamento censorio. Trovo sorprendente che partiti politici, o peggio ancora un ministro, attacchino le decisioni prese in un istituto compiendo un'intromissione inammissibile, una lesione delle prerogative di autonomia della scuola. Il problema non è tanto se il preside sia o no nel giusto. Dobbiamo dare agli istituti la possibilità di sperimentare, provare, per poi magari bocciare. Io vedo solo un no ideologico, senza giudizio di [illegible] perché manca la valutazione sui fatti. Qui la valutazione è a prescindere. Qui parlerei di pregiudizio».

LA VICENDA

■ **LA [illegible]POSTA**
«Il dialogo è iniziato». Giacomo Dutto, direttore scolastico regionale, spiega così la nascita di una classe di soli musulmani che esordirà a settembre nel liceo Agnesi.

■ **«DECISIONE ASSURDA»**
Una serie di esposti alla magistratura viene annunciata da alcune associazioni come il movimento Sos Italia contro la «decisione assurda» di comporre una classe di soli ragazzi islamici.

■ **IL CASO IN COMUNE**
Il caso finisce in Comune di Milano. Sono state convocate per oggi la commissione Cultura, presieduta da Carla De Albertis (An) e la commissione Educazione, presieduta da Andrea Mascaretti [illegible].

■ **«C'È GIA UNA SCUOLA»**
«In via Quaranta c'è una scuola che non è nè clandestina nè coranica. Esiste da 14 anni. Abbiamo fatto richiesta di parificazione alla Regione Lombardia». Lo dichiara il presidente dell'Istituto Culturale Islamico di viale Jenner, Abdel Hamid Shaari.

COMPAGNIA DI S. PAOLO

Tre nuove borse di studio

La Compagnia di San Paolo, nell'ambito delle proprie iniziative di investimento per la formazione dei giovani, ha deliberato la copertura finanziaria di tre borse di studio. Due triennali, post laurea, per il dottorato di ricerca in «Economia delle istituzioni e della creatività» dell'Università di Torino (presso il Consorzio collegio Carlo Alberto di Moncalieri), l'altra destinata a uno studente all'ultimo biennio di istruzione secondaria da frequentarsi tra il 2004 e il 2006 presso il Collegio del mondo unito di Duino (Trieste).

La compagnia è impegnata nel finanziamento di borse di studio dal 1999. Il dottorato in Economia delle istituzioni è attivo dal 2002 e si articola in 6 sezioni. Mira a formare economisti capaci di apprezzare il carattere dinamico e creativo dei processi economici e il ruolo delle istituzioni (private, pubbliche e collettive) nella determinazione delle forme di interazione e scambio nei sistemi complessi.

Il Collegio del mondo unito è la sezione italiana di un organismo internazionale costituito da sei centri scolastici (Gran Bretagna, Canada, Usa, Singapore, Sud Africa e Italia) caratterizzati da una comune filosofia educativa che perseguono la promozione della pace e la comprensione interculturale attraverso l'istruzione. Gli studenti tra i 16 e i 19 anni conseguiranno un diploma riconosciuto.

Per informazioni www.de.unito.it e www.uwcad.it.

IN SETTEMBRE AD ATENE SI SFIDANO I LICEALI DI OTTANTA PAESI

«Noi, cervelloni delle altre Olimpiadi»

Selezionati gli italiani per le gare mondiali di informatica



Francesco Spini
MILANO

Sono atleti, certo, ma i muscoli c'entrano poco. Piuttosto è una questione di cervello e di bit. Il cervello è quello dei quattro «titolari» e delle due «riserve» che compongono la nostra squadra, i bit sono quelli dei loro computer con cui a settembre difenderanno i colori italiani alle Olimpiadi Internazionali dell'Informatica, una delle sei discipline scientifiche, insieme con matematica, fisica, chimica, biologia e astronomia. Destinazione, manco a dirlo, Atene, dove di fronte si troveranno squadre di 80 paesi, da fronteggiare a colpi di problemi algoritmici e tecniche di programmazione avanzata. Loro, i titolari della maglia azzurra, tutti sotto i 20 anni, sono stati selezionati nel corso di competizioni scolastiche e interscolastiche, che hanno coinvolto 500 istituti e 10 mila studenti. Alla fine la «rosa» della formazione è composta dai titolari Giorgio Audrito, 17 anni di Pinerolo (Torino), Luca Barbieri, coetaneo di Milano, Dario Cezzaro, 18 anni di Mira (Venezia) e da Alessandro Piva, 19 anni, di Latina. A bordo tastiera, per così dire, saranno schierati Paolo Giarrusso, 18 anni di Catania, e Alessio Gorrieri, 18 anni di Trento.

Una volta tanto lontani dal mouse - che per loro è come la racchetta per il tennista, il disco per il discobolo - si sono presentati ieri in una saletta del Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano. Impettiti, tutti in maglia azzurra, hanno diligentemente seguito la presentazione dell'iniziativa patrocinata dall'Unesco e che in Italia è promossa dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in collaborazione con l'Aica, l'associazione per l'informatica e per il calcolo automatico. La sfida che hanno di fronte è tutt'altro che facile. «Sono 2 giorni di gara, in cui ci sono 3 problemi da risolvere, ovviamente al computer, in 5 ore di tempo», spiega Audrito, appena fuori dal quarto anno al liceo scientifico Marie Curie di Pinerolo. Ammette: «Non mi sono allenato tanto. Qui serve una programmazione che di solito non faccio: preferisco [illegible] giochi o programmi che mi servono nella realtà». Ma le basi ci sono e vengono da un'infanzia già votata alla [illegible] «mio padre, che mi ha insegnato a programmare». Quello che serve per vincere la gara, che richiede - nota per gli esperti - la programmazione proprio in Pascal e in C/Cc+.

Chi invece va ad Atene a testa bassa è il milanese Luca Barbieri. Racconta di tre sue grandi passioni: computer, matematica e gare. «Il computer è sempre stata la mia passione. Ma anche le competizioni mi hanno sempre attirato». Mica la partitella con gli amici: «Le prime gare a cui ha partecipato sono stati alcuni tornei di scacchi a sei anni, incluso il campionato nazionale del '94». Poi, crescendo crescendo è passato al computer. Un veterano di competizioni alternative. «Faccio parte della nazionale di matematica - dice -. E quest'ultima mi ha consentito di ottenere ottimi risultati anche in informatica». Un tocco di romanticismo lo mette invece Alessandro Piva. Un tipo emotivo, [illegible] di sé, fidanzato con una ragazza che amo moltissimo, Francesca». Almeno sa già a chi dedicare l'eventuale vittoria.

CHE COSA SONO

● **I GIOCHI INFORMATICI**
Le «Olimpiadi Internazionali dell'Informatica» sono una manifestazione internazionale riservata ogni anno agli studenti liceali di tutto il mondo. Il limite massimo di età è fissato a vent'anni. La prima edizione delle «Olimpiadi» risale al 1989

● **L'ITALIA**
Le selezioni italiane, coordinate dal Ministero dell'Istruzione, hanno coinvolto oltre cinquecento istituti superiori e circa diecimila studenti. La fase finale si è svolta a marzo presso il Liceo Scientifico Galilei di Trento. L'Italia ha partecipato per la prima volta, a titolo speri- mentale, alle Olimpiadi internazionali nel 2000. A partire dal 2001 la parteci- pazione è diventata stabile.

■ **LA MATEMATICA**
Le gare internazionali riservate agli studenti comprendono anche le altre materie scientifiche previste dai programmi scolastici. Le più antiche sono le «Olimpiadi della Matematica» che si svolgono ogni anno dal 1959, quando la prima edizione fu organizzata in Romania.

■ **LE ALTRE D[illegible]**
Le «Olimpiadi internazionali della Scienza», con il tempo, si sono allargate ad altre materie. Oltre a Informatica e Matematica, infatti, il programma di oggi prevede gare di Fisica (la prima edizione risale al 1967), Chimica (1968), Biologia (1990) e Astronomia (1996).

I DANNI DEL

Terremoto, dispersi quattro canoisti sloveni

■ Sono ancora dispersi quattro canoisti sloveni, dopo il terremoto che lunedì ha colpito la valle dell'alto Isonzo, epicentro in Slovenia, vicino Bovec. Lo conferma la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, che attende ulteriori notizie dai colleghi della Protezione civile slovena Capodistria. Prosegue intanto lo sismico». Ieri mattina state registrate microscosse tra gli i due gradi della scala Richter. In Slovenia il portavoce della polizia di Nova Gorica, Dean Boznik, ha detto che in conseguenza del sisma due alpinisti, un britannico sloveno, sono stati gravemente feriti da frana mentre erano in escursione sul monte Krn, nei pressi Caporetto. Altre cinque persone, abitanti Bovec, hanno chiesto soccorso per ferite lievi. Il maggior numero di case danneggiate (crepe ai muri e alle facciate, comignoli e cornicioni crollati) si trova nella parte vecchia di Bovec (Slovenia)

Un'immagine del sisma

K2, team di studiosi al campo base per garantire spedizioni «ecologiche»

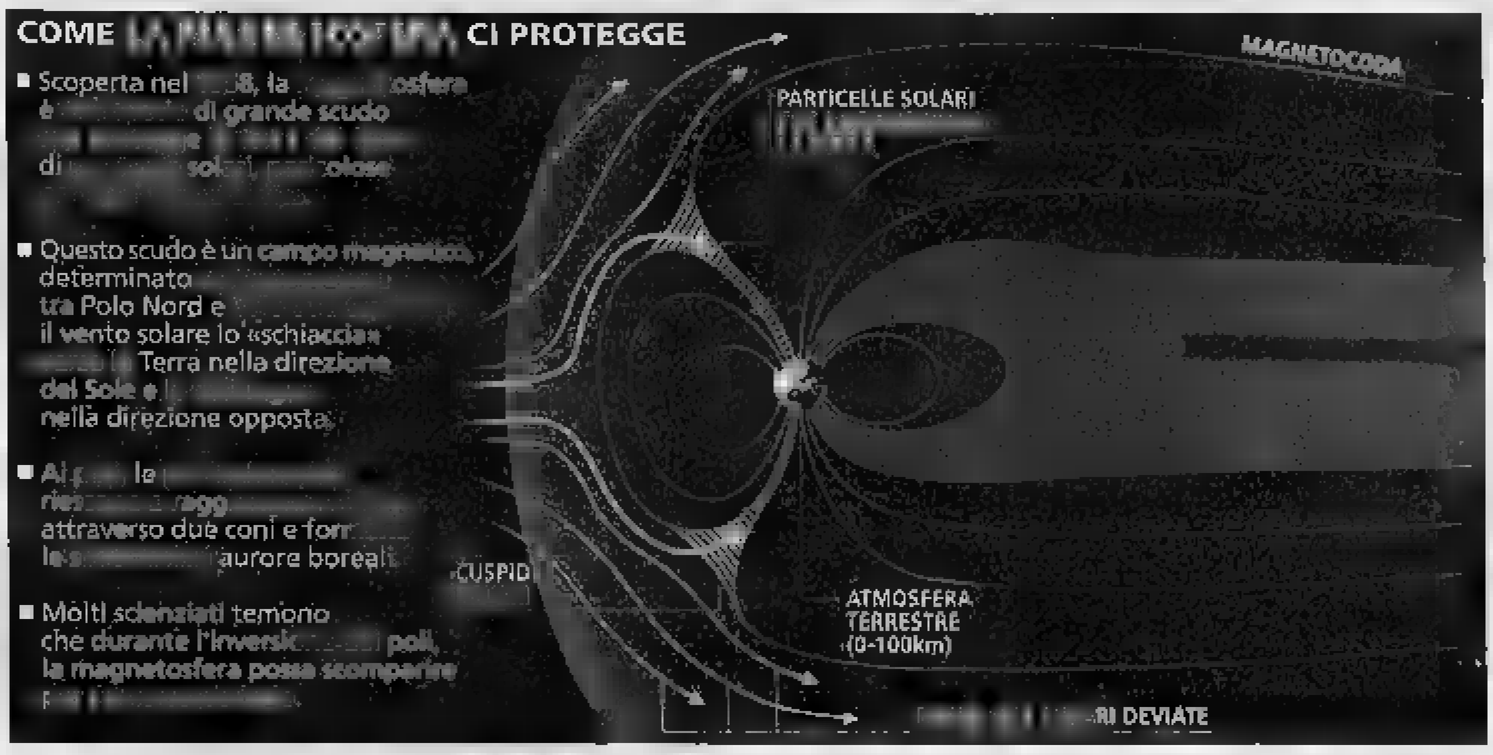
■ Un team di ricerca torinese guidato da Riccardo Beltramo, responsabile scientifico ricerca sul Sistema di Gestione Ambientale (SGA) sta per raggiungere il Campo Base spedizione italiana sul K2 2004, quota 5.000 metri, per garantire l'«ecocompatibilità» dell'impresa. Al po sarà in funzione un microinceneritore per carta cartone, verrà creata piccola rifiuti dove effettuare la raccolta differenziata per vetro, plastica, alluminio, batterie, bombolette del gas esaurite la cenere prodotta dall'inceneritore. Per diminuire il volume dei rifiuti le lattine sono inoltre compattate e il vetro frantumato. Il team curerà tutti gli adempimenti previsti dal SGA, il monitoraggio della produzione dell'energia e della gestione dei materiali, l'organizzazione della raccolta e della gestione dei rifiuti, l'attività di sensibilizzazione verso gli alpinisti

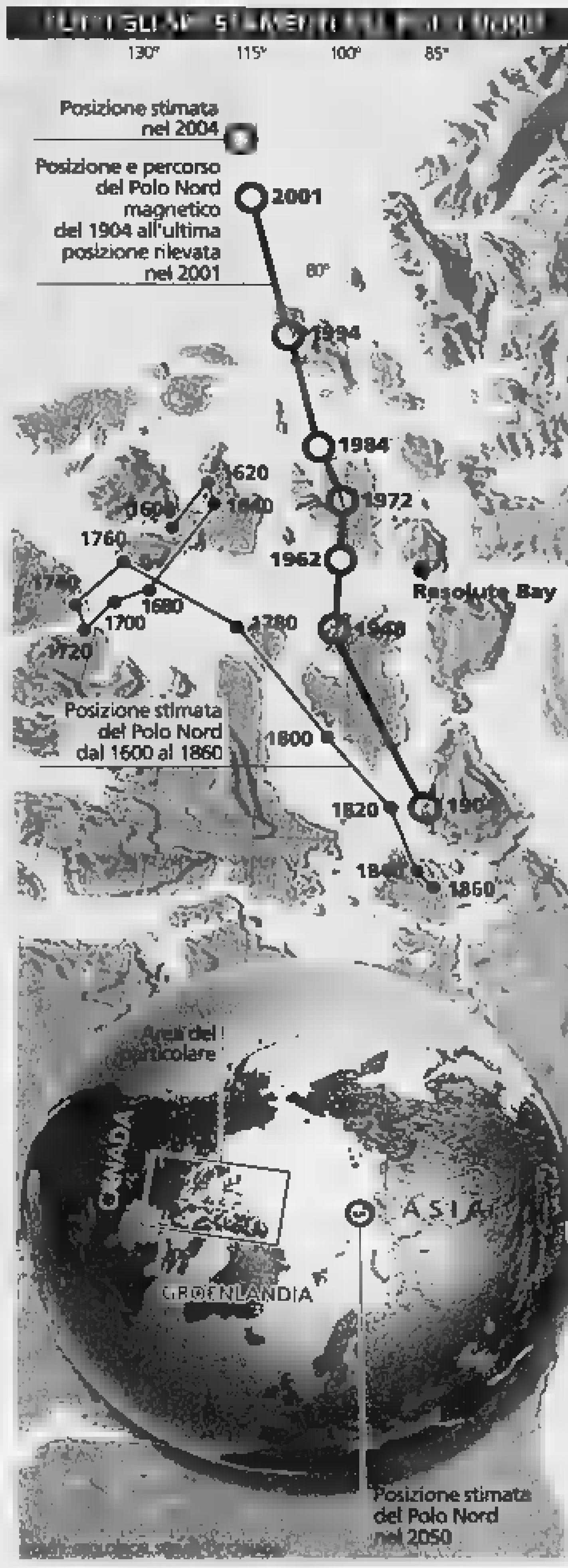
La vetta del K2

ALLARME DEGLI SCIENZIATI: E' INIZIATO UN NUOVO PROCESSO DI INVERSIONE DELLA POLARITA', IL POLO NORD SI STA SPOSTANDO AL POLO SUD

Sta svanendo il campo magnetico della Terra

In soli 150 anni è diminuito quasi del 20%





Il fenomeno si è ripetuto molte volte prima della comparsa dell'uomo
Il nostro pianeta è meno difeso dalle particelle del Sole

Piero Bianucci

Il campo magnetico della Terra sta svanendo. Negli ultimi 150 anni la sua intensità è diminuita del 15-20 per cento. E' già successo passato, ogni volta il campo magnetico ha invertito la polarità: il Polo Nord ha preso posto del Polo Sud e viceversa.

Il capovolgimento dura mila anni, durante i quali la bussola diventa uno strumento inutile. Ma non è questo il problema: oggi i satelliti di navigazione, i Gps, ci permettono di sapere dove siamo in ogni istante la precidi qualche metro. Il problema è che il campo magnetico è uno scudo che ci difende dalle radiazioni cosmiche. Senza scudo magnetico la radioattività suolo aumenterebbe, gli astronauti sarebbero esposti danni genetici e i satelliti artificiali a guasti elettronici, lo strato di ozono verrebbe ulteriormente danneggiato, la di distribuzione dell'elettricità potrebbe subire black-out catena. A lanciare l'allarme dalle sue pagine scientifiche è il «New York Times». Per chiarire la situazione l'Agenzia spaeuropea progetta tre nuovi satelliti, chiamati «Swarm». Andranno in orbita polare nel 2009 e raccoglieranno dati fino al 2015.

Che il campo magnetico della Terra perdendo forza al del 6 per cento ogni cento anni è noto da un secolo. I rilievi fatti dal satellite americano «Magsat» nel 1979 e più recentemente dal satellite «Oersted», lanciato nel e tuttora in funzione, indicano però che il con il campo magnetico terrestre «evapora» sta accelerando. si tratterebbe quindi di una semplice fluttuazione, ma del segnale che è iniziato il p di inversione della polarità: questa, almeno, è l'ipotesi del geofisico francese Gautier Hulot, che lavora alla costruzione dei satelliti «Swarm», e di John A. Tarduno, della University of Rochester, che simula computer l'evoluzione futura del campo magnetico.

Nel del nostro pianeta c'è un nucleo fuso alla temperatura di 6 mila gradi che alimenmoti convettivi di materiale ferroso. Questi moti fanno funzionare la Terra una gigantesca dinamo: il campo magnetico prodotto dai ti delle enormi fluide nascoste nel sottosuolo si estende fino 70 mila chilometri sopra i poli, dove si scontra con il campo magnetico del Sole. nostra stella continuamente un flusso di particelle atomiche, soprattutto protoni, neutroni ed elettroni, che bbe la superficie terrestre rendendo impossibile la vita, se ci fossero prima campo magnetico intrappolare gran parte delle particelle e poi l'atmosfera ad assorbire la parte residua. Quando vediamo un'aurora polare, lo dobbiamo al fatto che un flusso di particelle solari particolarmente energetiche ha superato la barriera magnetica e ha investito l'alta atmosfera.

Il campo magnetico che orienta le bussole non è molto potente: circa tre decimi di gauss, mentre una comune calamita genera un campo di qualche decina di gauss. Di questo passo in 1500 anni sarà azzerato. Variazioni nell'intensità nella direzione dei moti convettivi generati dal nucleo fuso della Terra sono all'origine delle instabilità del campo magnetico. Non solo l'intensità del campo varia in continuazione, ma l'intero campo slitta sulla superficie terrestre di un terzo grado all'anno conseguenza i poli magnetici non coincidono mai con i poli geografici.

Negli Anni '50, grazie rilievi fatti dai sommergibili durante la Seconda guerra diale, si scoprì che esistono le prove di inversioni di polarità «fossilizzate» nelle rocce. In pratica, le rocce contenenti ossidi di ferro (magnetite) «sentono» il campo magnetico e si dispongono secondo le sue linee di forza. geofisico John Tuzo Wilson, dell'Università di Toronto, fu i primi studiosi a riproporre la in termini moderni la teoria della «deriva dei continenti» formulata da Alfred Wegener nel 1915, e una prova a favore proprio dal fatto che rocce della costa rocce della africana mostrano le stesse alternanze di polarità. D'altra parte, fenomeno del genere anche nel Sole, con un ritmo molto più veloce, di 11 (22 un ciclo completo), perché i moti di convezione dentro la nostra stella molto più attivi.

I geologi sono riusciti a ricostruire approssimativamente inversioni di polarità del campo magnetico fino a 170 milioni di anni fa, e in modo accurato inversioni avvenute negli ultimi 3,6 milioni di anni. Sono molto irregolari. I periodi di stabilità più lunghi durano milione di anni, ma esistono anche inversioni più brevi, 50-100 mila anni. Sembra che ultimamente l'instabilità aumentata.

Di qui grido di allarme del «New York Times». Forse, dopo terremoti, eruzioni e tragedie climatiche, Hollywood ha trovato un filone per i film catastrofici.

TRA DUBBI E CERTEZZE

1 NEL 1906 LA SCOPERTA DI BERNARD BRUNHES
L'idea che il campo magnetico della Terra possa periodicamente la polarità fu proposta per la prima volta nel 1906 dal fisico francese Bernard Brunhes ma fu accettata dalla comunità scientifica soltanto negli Anni .

2 RE SI DI
Il passaggio da polarità all'altra avviene in 1500-7000 anni. Durante la transizione il campo si orienta in modo anomalo e si attenua fortemente.

3 FORSE LA TERRESTRE
La spinta all'inversione di polarità potrebbe derivare dal modo con cui il calore interno della Terra viene trasferito dal nucleo allo strato superiore, il «mantello».

4 NESSUNA CERTEZZA SULLA DURATA DEI CICLI
Negli ultimi due milioni di anni i periodi magnetici hanno avuto durata molto varia.

5 SIAMO ALLA FINE DI UN PERIODO
Due milioni di fa la polarità era negativa, poi c'è stata una inversione di centomila anni seguita da un'altra di 200 mila. E' poi intervenuto un lungo periodo magnetico da 1,6 a 1 milione di anni fa. Nuova inversione di 100 mila anni, nuova inversione da 900 mila a 700 mila a fa, poi un periodo di 400 mila con polarità positiva seguito da quattro inversioni . forse al termine di uno di questi periodi particolarmente instabili.

6 E PER SATELLITI UOMINI E
Tra le conseguenze pratiche della riduzione della magnetosfera ci sono problemi al funzionamento dei satelliti (già avvertiti negli ultimi tempi), una minore protezione nei confronti dei raggi ultravioletti, che arrivano in maggiore quantità sulla superfice della Terra e difficoltà di orientamento per molte specie animali, come le balene, i piccioni viaggiatori, gli uccelli migratori, i salmoni, le testuggini e tutti gli animali che si affidano agli impulsi magnetici per orientarsi nei loro spostamenti.

«Fuorilegge la caccia alle balene»

Appello al vertice internazionale di Sorrento
Ventuno specie vivono nel Mediterraneo



Daniela Daniele
ROMA

Quasi simboli di potenza preistorica, le balene nelle mani Commissione baleniera internazionale che ne regola lo sfruttamento. E che, per la prima volta, si riunisce in Italia, a Sorrento. Ambientalisti amanti del mare e di questi suoi superbi abitanti sperano che il summit si concluda con una decisione storica: il divieto mondiale di caccia.

Il Wwf sta facendo pressione che hanno acquisito il diritto voto. Ago della bilancia, Costa Rica e Kenya, nei quali l'associazione ripone molte speranze per arrivae una svolta decisiva. Poche speranze, invece, di convincere gli indecisi: Danimarca, Oman e Svizzera, «dove gli interessi economici dettati dal Giappone, il più grande nemico delle balene - sostiene il Wwf che ha presentato un dossier in vista della riunione di Sorrento - sono destinati ad avere la meglio».

I Paesi contro la caccia sono infatti ventitre. Tra questi, il nostro; ventiquattro quelli a favore. In mezzo, gli incerti e due, Costa Rica e Kenya, le new entry.

«Ci aspettiamo - ha detto Massimiliano Rocco, del Wwf Italia - che il governo italiano non perda questa opportunità unica, esprimendo un forte segnale di verso la pesca illegale e contrastandola ogni . La caccia alla balena è una anacronistica e residuale attività che non ha nessuna utilità scientifica, viene perpetrata solo grazie alle pressioni di una lobby industriale e a mantenere in vita un mercato di lusso di carne di balena».

Nel Mediterraneo si possono incontrare 21 specie di cetacei, 8 delle quali sono residenti, mentre le altre compaiono occasionalmente e rappresentate da individui che, di tanto in tanto, entrano dall'Oceano Atlantico e dal Mar Rosso. Balene e delfini sono più abbondanti nelle porzioni occidentale e centrale del Mediterraneo, quelle più vicine all'Oceano. Nel bacino sono regolarmente presenti due specie di enormi dimensioni, la Balenottera il Capodoglio. La prima, con 24 metri di lunghezza, è il gigante dei nostri mari, ma anche l'unica che si riproduca nel Mediterraneo. Vive acque profonde (da quattrocento e 2500 metri) e si nutre di gamberetti. Il Capodoglio, che arriva a diciotto metri, si osserva in tutto il bacino ed è in grado di immergersi per oltre due ore di raggiungere i 1200 metri di profondità.

Ci sono, poi, il Delfino comune, la Stenella striata, il Tursiope, il Globicefalo, il Grampo, lo Zifio, tutti tra i due e i sei metri di lunghezza. E tutti sotto la costante minaccia di finire negli attrezzi di pesca o di subire collisioni con imbarcazioni che sfrecciano nell'aumentato traffico marittimo. Con qualche eccezione, non c'è mai stata nei nostri mari un'attività commerciale di caccia ai cetacei. Sono, però, avvenute, e avvengono, sioni occasionali di delfini da parte dei pescatori che li accusano di rubare loro il pesce. Ma i pericoli sono tanti. Inquinamento, diminuzione delle prede causata di pesca industriale, per l'aumento del traffico navale.

Nel '97, il Wwf e la Cooperativa Battellieri hanno avviato collaborazione per consentire al grande pubblico di ammirare i cetacei che vivono mar Ligure. Da gite si sono intensificate continua- costituire un'esperienza indimenticabile per i turisti.

Scomparsi trentamila pellicani

In una riserva naturale del Nord Dakota
I biologi: «E' un mistero, erano qui da aprile»

I pellicani bianchi del Chase Lake National Wildlife Refuge, nel Nord Dakota, sono scomparsi: la colonia quasi quasi 30 mila esemplari, la più grande del Nord America, che in questo luogo da oltre cent'anni (Roosevelt aveva istituito la riserva naturale già nel 1905) è sparita tra fine di maggio e gli inizi di giugno, dopo essere regolarmente arrivata agli inizi di aprile per nidificare.

Gli splendidi animali (il pellicano bianco uno degli uccelli più grandi Nord America: il maschio circa 175 centimetri e raggiunge i 15 chili di peso, l'apertura alare va dai 220 ai 360 centimetri) se sono andati, lasciandosi dietro uova e piccoli. Nessuno sa perché: i biologi giunti Woodworth, villaggio di ottanta anime a una trentina di chilometri, non sanno capacitarsi dell'esodo di massa. Hanno preso in considerazione di cibo, l'acqua, il clima, i predatori e molti altri fattori, ma esiste alcuna spiegazione soddisfacente. Le opinioni tante, nessuna quella giusta: «E' la prima volta che accade», dice il responsabile della a. Un anziano agricoltore dà la colpa alle grandi e al caldo: «C'è troppa per i loro gusti», dice.

Probabilmente i pellicani hanno seguito il loro istinto, e avvertito qualche minaccia biologica che rendeva impossibile la permanenza. Così - di solito restano fino settembre, accudendo ai piccoli nutrendosi di pesci e salamandre - volati . Qualcuno, però, tte che torneranno l'anno prossimo: forse turisti e abitanti, adesso, si sentono un po' soli.

[c. g.]

RICERCA

Scoperta Telethon: ecco il gene colpevole delle malformazioni al volto e alla bocca

■ Un team di ricercatori di Telethon ha individuato un difetto genetico responsabile di [illegible] tra le più comuni malformazioni alla nascita che colpisce volto e bocca, [illegible] «labio-palato-schisi». La scoperta [illegible] suggerito [illegible] rimedio preventivo: somministrare folato, ossia vitamina B9, alle donne desiderose [illegible] un bimbo. La scoperta, pubblicata [illegible] «Human Mutation», [illegible] del gruppo coordinato da Mauro Tognon dell'Università di Ferrara [illegible] Paolo Carinci dell'Università di Bologna. Il colpevole [illegible] variante del gene «Mthfr», che determina l'abbassamento [illegible] livelli [illegible] folato nel sangue. Le donne portatrici della mutazione hanno un rischio maggiore di mettere [illegible] luce figli malati: la patologia, che colpisce un neonato su mille, è dovuta a un arresto nello sviluppo nel secondo-terzo [illegible] gravidanza che impedisce [illegible] formazione di labbro e palato

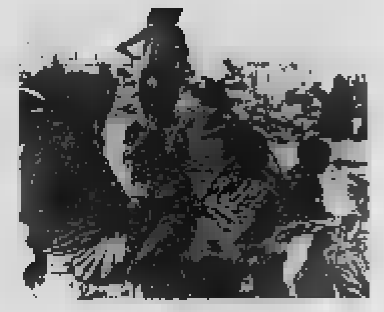


Un laboratorio Telethon

FARMACI

Accordo tra Italia ed Etiopia per combattere [illegible] malaria nel Tigray

■ Il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, ha firmato ieri un protocollo d'intesa per combattere la malaria nel Tigray (in Etiopia) con il suo omologo, Tedros Gebreyesus. L'accordo - ha reso noto [illegible] ministero - definisce un progetto [illegible] cooperazione «basato sull'impiego di [illegible] efficace farmaco antimalarico, combinazione di artemetere [illegible] lumefantrina, messo [illegible] disposizione per due anni dalla Novartis, al fine di ridurre la mortalità e il tasso di ospedalizzazione causati [illegible] malaria [illegible] la popolazione [illegible] Tigray». Il progetto, di durata biennale, avrà un costo complessivo di [illegible] mila dollari e interesserà due regioni del Tigray, l'Alamata e il Raya Azebo, già dal mese [illegible] ottobre, un periodo cruciale, in cui è prevista una maggiore incidenza della malattia a causa delle sfavorevoli condizi[illegible] climatiche



Emergenza malaria nel Tigray

LA CONFERENZA INTERNAZIONALE SULL'AIDS A BANGKOK

Nove sieropositivi su dieci non sanno di esserlo

Sarà sperimentata in Italia una cura per stimolare il sistema immunitario

ROMA

Allarmi e speranze dalla Conferenza internazionale sull'Aids. Lo studio della malattia [illegible] nua e i progressi non mancano, ma le campagne di prevenzione [illegible] in gran parte fallite, tanto che - secondo gli esperti riuniti a Bangkok - «oltre il 90 per [illegible] dei sieropositivi non [illegible] di esserlo». Un dato inquietante: «Di fronte a queste cifre - ha commentato Trevor Neilson, direttore della "Global Business Coalition on Hiv/Aids" -, qualsiasi persona di buon senso concorderà sul fatto che sull'importanza del test dell'Hiv bisogna registrare il fallimento. Forse anche per colpa del terribile stigma sociale che circonda questo esame del sangue».

Le buone notizie [illegible] anche dall'Italia. Qui, a settembre, sarà sperimentata una [illegible] molecola che dovrebbe [illegible] capace di stimolare il sistema immunitario [illegible] sieropositivi. Lo ha [illegible] a Bangkok Massimo Galli, direttore del[illegible] Clinica malattie infettive dell'ospedale Sacco di Milano. [illegible] protocollo è già [illegible] approvato [illegible] comitato etico e la sperimentazione coinvolgerà l'Università del capoluogo lombardo, il San Raffaele, Padova, Bergamo e Firenze.

«Verrà utilizzata in combinazione con [illegible] terapia tradizionale e dovrebbe servire a migliorare la risposta [illegible] nel momento in cui si abbassa l'azione del virus dell'Hiv», ha aggiunto il professor Galli. Uno studio preliminare ha già dato risultati promettenti. L'arruolamento di cinquanta pazienti in terapia stabile comincerà a settembre e durerà [illegible] mesi, [illegible] soltanto nella primavera [illegible] si potranno [illegible] i risultati. «Poi, negli studi successivi, dovremo mettere a punto la dose giusta, se le aspettative saranno confermate», ha aggiunto l'esperto. Il virus dell'Aids, [illegible] capolavoro di trasformismo, [illegible] è ancora stato debellato. «Quindi - sottolinea Galli -, bisogna pensare anche a [illegible] possono ripristinare [illegible] difese dell'organismo».

La malattia [illegible] ormai fuori [illegible] trollo ovunque: se il [illegible] HIV minaccia di dilagare nei Paesi più poveri, in quelli industrializzati non è stato affatto sconfitto.

Giudizio condiviso dal mondo della ricerca. I farmaci oggi disponibili e quelli allo studio promettono di accerchiare l'Hiv, [illegible] ha riferito Anthony Fauci, direttore dell'Istituto statunitense per le allergie e le malattie infettive (Niaid) dell'Nih [illegible] fra i maggiori esperti internazionali del [illegible], [illegible] al momento [illegible] di [illegible] è riuscito a eliminarlo completamente dall'organismo. Dopo gli [illegible] dell'ottimismo per le [illegible] e quelli [illegible] denunce per la situa[illegible] di abbandono in cui i Paesi del Sud del mondo [illegible] costretti ad affrontare l'epidemia, oggi c'è la consapevolezza di [illegible] di fronte a un nemico con il quale si dovrà convivere a lungo.

Malgrado la disponibilità dei farmaci nel mondo occidentale, i nuovi [illegible] di infezione continuano comunque ad aumentare, e i Paesi poveri cominciano soltanto adesso a organizzare misure di prevenzione per arginare la diffusione dell'epidemia. L'Aids ha messo in ginocchio, in particolare, l'Africa sub-sahariana e [illegible] prepara a colpire duramente in Asia, America Latina e Paesi dell'Est europeo.

Per av[illegible] un'idea di come [illegible] virus Hiv continui a sfuggire ai controlli c'è l'esempio eloquente dell'Italia. «Si stima infatti», ha riferito Galli, «che i sieropositivi nel nostro Paese siano fra 90 mila e [illegible] mila, ma [illegible] questi soltanto [illegible] mila seguono una terapia».

In generale, le cifre presentate nel congresso indicano che [illegible] numero [illegible] persone che convive con il virus Hiv [illegible] in aumento anche nei Paesi industrializzati, d[illegible] però la sopravvivenza migliora, così come la qualità della vita, [illegible] all'assistenza e alla disponibilità delle cure. Si calcola che, complessivamente, il numero delle infezioni nel mondo occidentale sia pari a 1,6 milioni.

La diffusione dell'Aids è in deciso aumento nei Paesi più popolosi del mondo, India e Cina. Nella provincia cinese di Guanxi, per esempio, il programma delle Nazioni Unite per la lotta contro l'Aids, ha rilevato che il virus è in [illegible] fra i tossicodipendenti e nel mondo della prostituzione: dal '97 al '98, coloro che si infettavano scambiandosi [illegible] siringhe sono aumentati dal 2,5 per cento all'11 e [illegible] erano il 17 per cento. E le prostitute colpite dal virus sono aumentate dal [illegible] per cento del 1998 al [illegible] del 2000. Non meno drammatica [illegible] la situazione nell'Europa dell'Est.

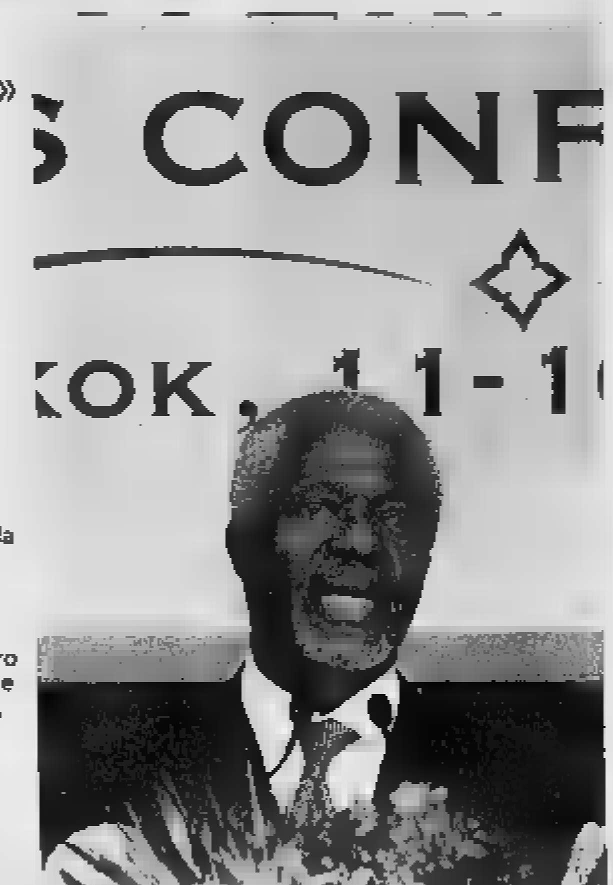
[d.dan.]

KOFI ANNAN

«Gli Usa combattano il virus come fanno con il terrorismo»

Gli Stati Uniti devono guidare la lotta contro l'Aids con lo stesso impegno che mostrano nel finanziare la guerra al terrorismo e alle armi di distruzione di massa. L'ha detto ieri alla «Bbc» il segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, sostenendo che Washington non contribuisce abbastanza [illegible] fondo globale, l'organismo che raccoglie i finanziamenti per i programmi contro il virus Hiv.

«Sentiamo parlare molto di terrorismo e siamo preoccupati per le armi di distruzione di massa, perché potenzialmente possono uccidere migliaia di persone. Abbiamo allo stesso tempo un'epidemia che sta uccidendo milioni di persone. E qual è la risposta?», ha detto polemicamente Annan, parlando a margine della conferenza internazionale sull'Aids a Bangkok. Secondo il segretario generale, gli Stati Uniti devono fare da battistrada, perchè la comunità internazionale stanzi maggiori finanziamenti nella lotta al micidiale virus. «C'è bisogno davvero di una leadership e l'America è un leader naturale a causa delle sue [illegible]rse e delle [illegible] dimensioni», ha aggiunto Annan, che ha assicurato di averne già parlato con il presidente George W. Bush. Tuttavia il segretario generale si è dichiarato deluso che parte dei 15 miliardi di dollari che Bush si era impegnato a destinare alla lotta all'Aids non abbia raggiunto ancora le casse del fondo globale



RICHARD [illegible]

«L'Hiv è peggio di Bin Laden E' lui il vero nemico da battere»

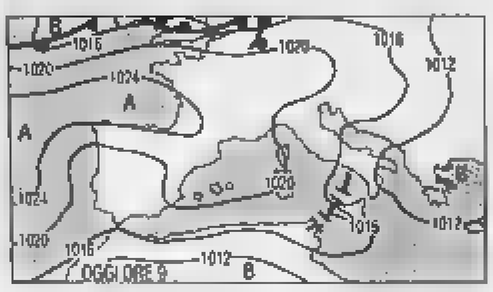
Dopo il Tibet l'Aids: cambia l'oggetto ma non l'impegno. Per l'attore americano Richard Gere, [illegible] tra gli uomini più sexy di Hollywood, c'è una nuova battaglia sociale per cui spendersi e mostrare la propria immagine.

[illegible] lui a parlare espressamente, a Bangkok, alla conferenza internazionale sull'Aids, del suo nuovo impegno, la lotta all'Hiv. Una battaglia che definisce più importante della questione tibetana, per la quale, peraltro, è stato un attivista emblematico. L'Aids - ha detto ieri - è la minaccia più importante del pianeta: «Il più grande terrorista non è Bin Laden, ma l'Aids». C'è un filo che lega le due grandi questioni - la lotta all'Aids e il sostegno delle popolazioni tibetane - [illegible] la passione per l'Asia, le [illegible] filosofie e la fede [illegible] E per cominciare Gere ha presentato «Heroes», un progetto informativo contro l'Aids in India, organizzato nell'ambito della «Global Media Iniziative», promossa dall'Onu con il sostegno della Fondazione Bill e Melinda Gates.

«Finalmente in India c'è un nuovo governo, [illegible] primo ministro che ha consentito a parlare apertamente dell'Aids - ha detto Gere -. Un compito non facile, perchè [illegible] è un [illegible] dalle mille culture e dai mille dialetti». Nel progetto sono coinvolte due network e un giornale indù, oltre a una serie di personalità dello sport, del cinema e dello spettacolo.

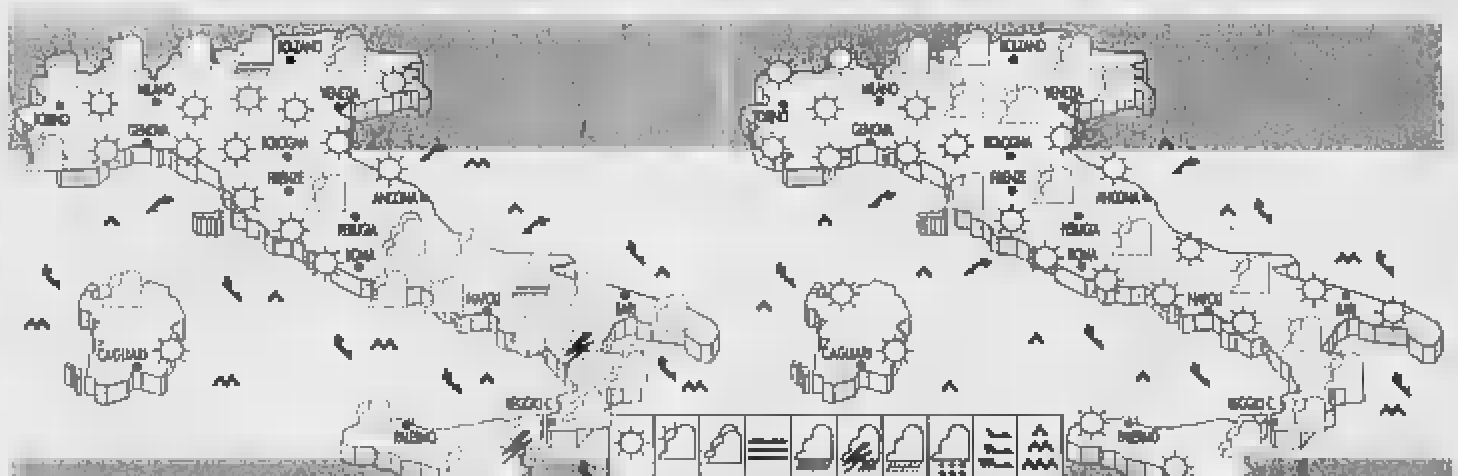


IL TEMPO A CURA DI MARCELLO TOFFREDI



TORNA IL CALDO. Dopo [illegible] recente incidente di percorso, l'estate torna ad imporsi, favorita [illegible] espansione dell'anticiclone [illegible] Azzorre [illegible] continente ed il Mediterraneo. La circolazione di aria fresca, tuttora presente al Centro Sud è in [illegible] esaurimento e per i prossimi giorni le temperature riprenderanno a salire superando i fatidici 30°.

Tendenza per dopodomani. Su tutta la penisola tempo soleggiato [illegible] mattinata e poco nuvoloso [illegible] nubi cumuliformi pomeridiane sulle zone alpine e sugli Appennini meridionali. Temperature diurne in aumento di alcuni gradi, specie al Nord, sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori.



OGGI. [illegible] Nord ed al Centro, [illegible] o poco nuvoloso, salvo locali nubi cumuliformi pomeridiane sulle Alpi e sulle zone appenniniche [illegible] possibilità di qualche breve piovasco sul Trentino Alto Adige e sull'Abruzzo e Molise. Al Sud e sulla Sicilia nuvolosità irregolare in accentuazione.

DOMANI. Tempo soleggiato [illegible] tutta la Penisola. Nelle [illegible] pomeridiane sviluppo di locali nubi cumuliformi su Alpi, Appennini e Sicilia, [illegible] possibilità di piovaschi. Temperature in aumento [illegible] Nord [illegible] al Centro. Venti deboli [illegible] residui rinforzi su Adriatico e Ionio.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	16	23	Bologna	12	25	Bari	16	23
Bolzano	10	23	Firenze	13	27	Napoli	16	24
Verona	13	25	Pisa	12	25	Potenza	14	19
Trieste	18	25	Ancona	16	24	S. M. Leuca	20	24
Venezia	13	23	Perugia	np	24	Reggio C.	22	25
Milano	14	27	Pescara	13	23	Palermo	20	25
Torino	12	24	L'Aquila	8	19	Catania	19	31
Cuneo	10	24	Roma Camp.	15	26	Messina	18	25
Genova	18	22	Roma Fium.	14	24	Alghero	19	24
Imperia	17	22	Campobasso	12	19	Cagliari	17	27

CITTA' [illegible] (PREVISIONE [illegible] 15 LUGLIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	16	21	piovaschi	Lisbona	19	32	sereno
Atene	22	31	sereno	Londra	16	24	nuvoloso
Bangkok	24	32	piovaschi	Los Angeles	17	26	parz. nuv.
Berlino	14	20	piovaschi	Madrid	17	33	sereno
Bruxelles	16	23	nuvoloso	Montecarlo	19	27	parz. nuv.
Bucarest	11	24	parz. nuv.	Montreal	16	22	parz. nuv.
Budapest	14	22	parz. nuv.	Mosca	13	22	piovaschi
Buenos Aires	3	14	parz. nuv.	New York	19	27	parz. nuv.
Copenaghen	11	18	parz. nuv.	Parigi	16	26	piovaschi
Dublino	12	20	piovaschi	Pechino	22	33	parz. nuv.
Francoforte	16	23	piovaschi	Praga	12	19	piovaschi
Gerusalemme	21	33	sereno	Rio de Janeiro	19	25	parz. nuv.
Ginevra	16	26	sereno	Sofia	11	21	parz. nuv.
Helsinki	12	18	piovaschi	Sydney	6	17	sereno
Il Cairo	23	37	sereno	Tokyo	25	33	parz. nuv.
Istanbul	19	27	sereno	Varsavia	12	19	parz. nuv.
Johannesburg	0	12	sereno	Vienna	15	23	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax 011 655306. Roma, via Barberini [illegible], tel. [illegible], fax 06 486039/06 484885. Milano, piazza Cavour 2, tel 02 762101, fax 02 780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56381, fax 011 5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
[illegible] sottoscrivere l'abbonamento [illegible] richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80 10121 Torino, per [illegible] 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale [illegible]; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta [illegible] Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
[illegible]: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20121 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 [illegible]. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 64946[illegible] [illegible]ova via Mentana 6, tel. [illegible] 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via [illegible] Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201 1668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, [illegible] 53641, fax 010 543197.

L'ULTIMA COLLEZIONE DELLO STILISTA SCOMPARSO

Tributo a Fürstenberg tra lacrime e applausi

Standing ovation per l'omaggio alla Parigi Anni Sessanta
In passerella anche abiti di Pieralisi, Korman e Cavagna

Maria Corbi

ROMA

[illegible] giglio bianco posato sul palco, mentre la vocalist Iskra Menarini canta «I'm calling you» e sugli schermi scorrono le [illegible]gini di Egon Fürstenberg, [illegible] quel su[illegible] aperto e cordiale che ha sempre regalato a tutti. Il principe della moda saluta il suo pubblico a questa sfilata, scandita nei classici tempi della couture (giorno, cocktail e sera), pe[illegible] [illegible] fino all'ultimo giorno di vita (l'11 giugno scorso). Raccoglie gli applausi, sinceri e le lacrime di chi non è voluto mancare. Una carrellata attraverso i suoi occhi, attraverso il [illegible] gusto per il bello, l'amore naturale per il glamour. Donne sofisticate della Ville Lumiere, con abiti tagliati per slanciare la figura, stoffe preziose, calde, [illegible] [illegible]. Una moda portabile come è sempre stata quella di Egon. Le spose [illegible] quindici e in mezzo a loro una vedova elegantissima, in nu[illegible] look. Alla fine una lunga standing ovation, tra gli applausi, quelli [illegible] Samaritana Rattazzi, Maria Sole Cappello Teodorani, Maria Pia Fanfani, Elsa Martinelli, il vicesindaco di Roma Maria Pia Garavaglia, Renato Balestra, Raffaella Curiel, Steano Dominella, Chiara Boni, Gianni Calignano. Ma il sipario non è ancora calato sulla griffe di Egon Fürstenberg che continuerà [illegible] vivere, come vogliono i figli Alex e Tatiana.

Ieri, all'Auditorium, sono continuate [illegible] sfilate con tanti giovani talenti. Laura Pieralisi ha lanciato il casco integrale versione couture: bianco, decorato con pietre e cristalli abbinato all'abito in seta, scollato sulla schiena. Le donne centauro sono «laminate», coloratissime, i corpetti [illegible] rete sono fatti con foglie, sassi, roselline d'argento, cristalli, fiori di corniole, agate, pietre dure di ogni genere. Il chiodo è in tessuto tecnico nelle tonalità brillanti dell'arancio.

Suggestioni estetiche dalla Bosnia [illegible] Aida Korman, stilista nata a Sarajevo che si è ispirata per i suoi abiti a Katarina, ultima regina di Bosnia che visse in esilio a Roma. Una collezione che racconta la [illegible] di Katarina, partendo da quando [illegible] una semplice ragazza, [illegible] quando è diventata una regina ricchissima e poi [illegible] donna in esilio vestita (nell'immaginazione della Korman) con un bustier rigido e una cintura di castità, «simbolo di sofferenza per il distacco dalla sua terra». I colori degli abiti sono naturali - legno, ghiaccio, marrone nero - mentre i tessuti, sono ricavati da antichi telai.

Un viaggio nello stile [illegible] Grecia classica, rivisitata attraverso la lente degli anni '40, da Mi-Ro, marchio dei due stilisti Dimitris Mastrokalos e John Raptis, selezionati da AltaRoma nella sezione next couture. Sono loro a liberare le modelle - chiuse dentro parallelepipedi di legno e plastica - che [illegible] top in seta scollati su [illegible] [illegible] schiena, pantaloni morbidi e gonne longuette rifinite in pelle sulle tasche [illegible] [illegible] vita, camicie di seta viola, abiti di chiffon nero alla Marilyn. Un abito milionario fatto [illegible] [illegible] tessuto di platino (del gruppo tessile Linea Più) indossa[illegible] dalla top Kartica Luyet è l'idea dello stilista milanese Giovanni Cavagna, ispirato da un'eleganza fin [illegible] siecle: bustini [illegible] elastico rosa carne ricamati con jais neri e reggicalze per abiti da sera [illegible] corsetti rigidi, e gonne drappeggiate [illegible] svolazzanti. Un po' boudoir, [illegible] po' Hollywood con guepiére e ricami vittoriani L'antica Accademia dei Sartori fa sfilare uomini molto presi dalla loro bellezza, con giacche avvitate e con soli due bottoni.

Ieri è stata anche una giornata di p[illegible]ioni con la consegna della Targa alla t-shirt vincitrice del concorso «Jam T-shirt in Progress», organizzato da AltaRoma in collaborazione con Jam store - la Rinascente.



La cantante Iskra Menarini c[illegible] e una modella porta un fiore al centro della passerella mentre sullo schermo appare un'immagine di Egon Fürstenberg sorridente

ALLA SFILATA ANCHE FRANCA CIAMPI

«L'amor per Roma» della Biagiotti

Antonella Amapane

inviata a ROMA

Biagiotti day. [illegible]a giornata intera dedicata alla stilista romana che ieri mattina è [illegible] premiata in Campidoglio - [illegible] [illegible] targa per i [illegible] [illegible] anni di carriera - e ha poi sfilato la [illegible] Per la prima volta attorno [illegible] magica stella e al simulacro di Marc'Aurelio. Dove spiccava in prima fila un'ospite d'eccezione, Donna Franca Ciampi, oggi a fianco del marito - al Quirinale- per ricevere gli stilisti. Dai Missoni a Giovanna Ferragamo, da John Richmond a Santo Versace.

Le luci ambrate nei toni dell'oro si riflettono sulla pedana michelangiolesca illuminando un poker di signore. Accanto alla [illegible] del cachemire, l'amica di sempre Virna Lisi; e Theodora Bakojannis (sindaco di Atene) venuta apposta per rendere omaggio alla sarta, pioniera nel portare in passerella i campioni olimpici. Quindi, il vicesindaco Maria Pia Garavaglia che offre alla Biagiotti la Lupa Capitolina e un anello raffigurante il Colosseo, coniato con l'oro di Roma. «Roma [illegible] una città donna, con [illegible] grande passato e un grande futuro», [illegible] detto [illegible] Biagiotti ricevendo la targa. Ecco perché [illegible] defilè-spettacolo «L'amor per Roma», condotto da Paola Saluzzi, si svolge qui. Venti giovani modelle, le Paoline, presentano un'antologia vintage di abiti peplo in georgette su cui spiccano i calchi di gesso del Canova. «Sono ragazze dell'agenzia John Casablanca. Da tempo avevano espresso il desiderio [illegible] indossare i capi creati da mia madre, così le abbiamo accontentate», spiega Lavinia [illegible]agiotti. Scorrono sul podio i 45 vestiti "I Love Roma" del prossimo inverno, punteggiati di stampe a forma di cuore - nere, rosse e bianche- disegnate da Renè Gruau.



Laura Biagiotti

I cachemire peso piuma volano mossi [illegible] vento più sensuali del solito, scanditi da una struggente "Roma 'no fa' la stupida stasera" cantata [illegible] Nino Manfredi. Mentre [illegible] note di "Vacanze romane" escono 16 bambine-compresa Annuccia, [illegible] della fiction "Un medico in famiglia" - vestite con i modelli della linea Biagiotti Dolls coordinate da Lavinia. Fioccano gli applausi quando la stilista sale in passerella accolta da Carla Fracci. Il presidente Stefano Dominella ci ha messo due anni per convincere la Biagiotti a sfilare durante [illegible] kermesse della couture capitolina, ma ne è valsa la pena.

NELLE DISCOTECHE

Ingresso gratis a chi non beve

Francesco Grignetti

ROMA

Il mondo delle discoteche, reduce da u[illegible] [illegible] con il ministro Carlo Giovanardi, che voleva mettere a tutti i locali dei limiti d'orario, e che i discotecari hanno stoppato, fa la pace con il governo. Co[illegible] il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, in particolare. In collaborazione con la polizia stradale, sta infatti per partire una campagna rivolta ai giovani di segno opposto a quello proibizionista di Giovanardi. All'uscita delle discoteche si farà un controllo sul tasso alcolico dei giovani al volante. Chi viene trovato sopra i limiti, multe. Chi non ha bevuto, premi. Ovvero biglietti omaggio per tornare in discoteca la settimana successiva oppure un analcolico.

«[illegible]' quanto avevamo annunciato - dice il presidente del sindacato Silb, Renato Giacchetto - quando Giovanardi voleva imporre la sua legge. Noi vogliamo fare come accade già da tanto tempo all'estero. Cioè una campagna in positivo, non in negativo. In Belgio si fa da tantissimo tempo. Anche in Francia. E in tanti altri Paesi del Nord Europa». Giacchetto ha vinto la [illegible] battaglia contro Giovanardi sul terreno del più classico lobbismo parlamentare, riuscendo prima [illegible] a far tornare la legge in commissione, poi a fissare il principio che sono i sindaci a determinare gli orari di chiusura e non il governo. Con il ministro, però, il rapporto non [illegible] stato ricucito. Dice infatti, seccamente, il presidente dei gestori di sale da ballo: «Invece di fare terrorismo, meglio agire sui giovani in collaborazione con i gestori dei locali».

Via a una campagna in «positivo», dunque. Sperimentazioni si registreranno un po' dappertutto in Italia. Nella provincia di Ro[illegible]a, cinque discoteche, tra città e litorale, si sono prestate a ospitare serate «speciali» interamente dedicate alla sicurezza stradale. Premi, stand, manifesti, anche gli ospiti della trasmissione «Amici» di Maria De Filippi. Sono stati commissionati a un'agenzia pubblicitaria di grido come «Saatchi & Saatchi» una serie di spot giovanilistici. In breve: ogni gruppo dovrà scegliere il «guidatore designato», [illegible] colui che accompagnerà gli [illegible] a casa, non beve un goccio d'alcool e in cambio si becca un biglietto-premio.

Insiste Giacchetto, il presidente dei discotecari: «Con la legge Giovanardi ci è andata bene. Quella sua legge è morta e defunta. Dopo la pronuncia del Parlamento, non ha più senso fissare un orario unico per tutti. Però ci aspettiamo che verrà ripresentata sotto altre forme. E' chiaro che il problema si ripresenterà. Comunque noi non [illegible] contrari a una regolamentazione, purché sia giusta e non vada a penalizzare le nostre attività».

> Bloccata la legge sui limiti d'orario parte la campagna per la sicurezza Chi guida deve limitare gli alcolici

Torna fuori il tema delle chiusu[illegible] dunque, che sta tanto a cuore ai gestori delle discoteche. Ne sono terrorizzati. [illegible] ripetiamo [illegible] una volta che non si deve agire sugli orari. Significherebbe una fuga dei giovani verso l'abusivismo, verso il mondo dell'illegalità. E una volta lì, addio controlli».

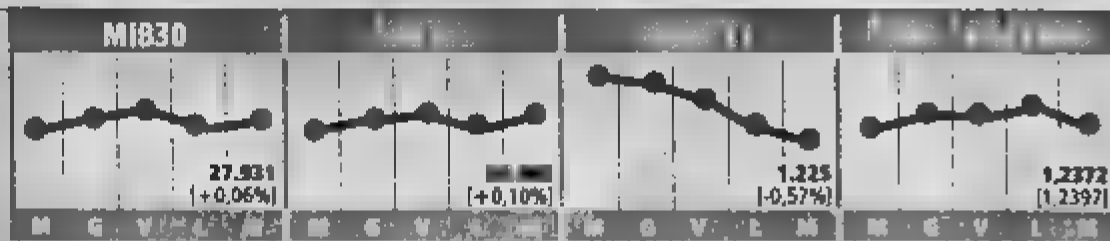
[illegible] le stragi del sabato [illegible]? «Stereotipi», rispondono. [illegible] sul tema i vertici del Silb si [illegible] muovendo alla grande. All'istituto Piepoli hanno commissionato una «Ricerca sulle cause soggettive degli incidenti stradali» che ha puntato l'indice sui «fattori psichici stabili» e sugli «stati d'animo [illegible] occasionali», questi ultimi [illegible] «tenere sotto controllo affinché in Italia diminuisca costantemente il numero degli incidenti stradali». Alla psicologa Vera Slepoj hanno affidato [illegible] Istituto di ricerca permanente sui giovani e gli stili di vita. Ora [illegible] serate anti-alcool nelle discoteche. [illegible] guai a parlare di quando chiudere bottega.


fino al 31 Luglio
Il miglior programma dell'estate?
L'EVOLUZIONE DELLA TV!
249'00
LG
Kit A/V LH-C6231
Sintoamplificatore con lettore DVD e Videoregistratore.
Riproduce DVD/CD/CD-R/RW/MP3/Jpeg/VHS. Kodak Viewer. DVD play e VCR rec sincronizzati.
Videoregistratore 6 testine Hi Fi. Radio AM/FM con R e 30 stazioni memorizzabili.
A/V e presa cuffia frontale. Kit Casse 5.1. Potenza 5x20 Watt. Subwoofer 40 Watt.
SOLO 7,85 cm DI ALTEZZA
229'00
LG
Lettore DVD e Videoregistratore VC8804M
Riproduce DivX (Mpeg 4)/VCD/SVCD/CD/CD-R/RW/MP3/WMA/Jpeg/VHS. Kodak Viewer.
Videoregistratore testine. Riavvolgimento rapido del nastro.
Top Design (solo 7,85 cm di altezza!).
Uscita component, digitale ottica, S-Video.
Riproduzione DVD su VHS.
TV E MONITOR LCD 15"
489'00
LG
TV color e Monitor LCD 15"
Risoluzione XGA 1024x768. Luminosità 430 cd/m2.
Contrasto 350:1. Connessione PC: ingresso XGA, video A/V, S-Video, Scart, PC-In, PC audio In.
Uscita cuffia. Televideo. Audio stereo.
2.190'00
TV LCD 26" - 16:9
LG
TV color LCD 26" RZ26LZ50
Formato 16:9 Top design. Risoluzione WXGA 1280x768.
Luminosità 450 cd/m2. Contrasto 500:1.
Angolo visuale 176°. Audio stereo.
Supporto da tavolo in dotazione.
LG
800 992200 - www.mediaworld.it
MediaWorld
Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita www.mediaworld.it
APERTI DOMENICA 18 LUGLIO: Rozzano (MI) - Erbusco (BS)
Offerte valide fino al 31/07/2004 salvo esaurimento scorte e salvo errori od omissioni di stampa. Immagini puramente rappresentative.

ECONOMIA E FINANZA

Meglio del previsto i conti Philips

Philips Electronics, il principale produttore europeo [illegible] elettronica al consumo, ha chiuso il secondo trimestre dell'esercizio in corso con utili in crescita e superiori alle attese, pari a 616 milioni [illegible] contro i 42 milioni [illegible] stesso periodo dell'esercizio precedente. In rialzo dell'11% il fatturato che si è attestato a 7,28 milioni, grazie al positivo andamento dei settori dei semiconduttori e degli schermi piatti.



Corrono utile e fatturato di [illegible]

Il gruppo svedese Skf, leader mondiale nel settore dei cuscinetti volventi, ha chiuso il secondo trimestre 2004 con un aumento delle vendite pari al 10,7% in valuta locale rispetto allo stesso periodo del 2003. L'utile operativo risulta in crescita del 10,2%. L'utile netto del secondo trimestre è ammontato a 738 milioni di corone svedesi rispetto ai 569 del 2003. Il fatturato nei primi sei mesi è stato di 22.106 milioni (21.073 nel 2003).

IL RIMBORSO DOVRÀ AVVENIRE AL TASSO DI INTERESSE DI MERCATO DEL 4,3 PER CENTO

L'Ue salva l'Alitalia. Via libera al prestito ponte

Le condizioni: lo Stato sotto il 50% entro un anno e tagli al personale

[illegible] Maggiore

BRUXELLES

Bruxelles salva Alitalia, almeno per adesso, dando un sostanziale via libera al prestito-ponte [illegible] quattrocento milioni di euro necessario a traghettare l'ex-compagnia di bandiera verso una nuova fase di ristrutturazione. In cambio, il governo italiano si impegna a privatizzare l'azienda entro un [illegible] rinunciando alla quota di azionista di maggioranza e a non concedere mai più aiuti di stato ad Alitalia.

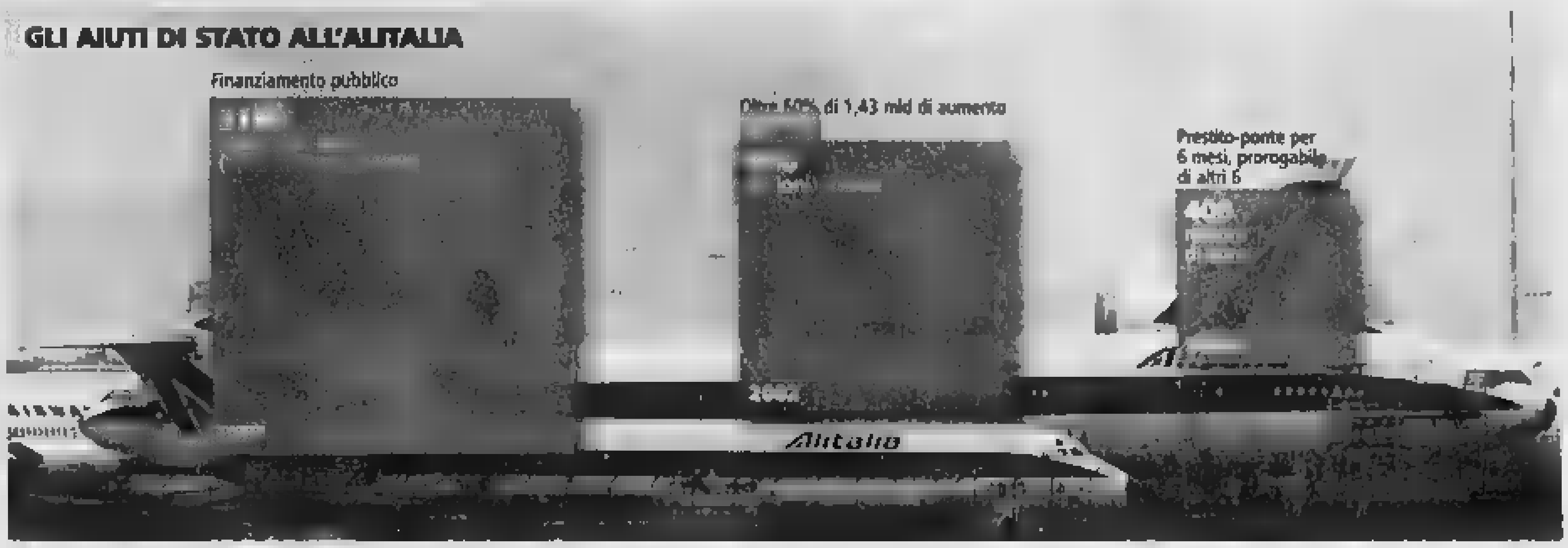
Ci sono volute settimane di incontri, scambi di mail, riunioni serrate tra i tecnici del ministero del Tesoro (che detiene il 63,2% della compagnia [illegible]) e i funzionari della direzione [illegible]rale Trasporti della Commissione europea. Niente era scontato. Alitalia ha già beneficiato, nel decennio passato, di tre tranches di aiuti (l'ultima nel 2002) nel sistema previsto per le compagnie aeree europee «one time, last time», che permette una sola volta il salvataggio pubblico. Il prestito-ponte, per quanto accordato da banche private, è coperto dalla garanzia dello Stato quindi assume le sembianze di sussidio pubblico. La Commissione non intendeva cedere facilmente, guardata a vista dalle grosse compagnie [illegible] europee (British Airways e Lufthansa) indispettite dall'idea di un semaforo verde di Bruxelles al prestito ponte. E pronte a dare l'assalto al mercato italiano.

Il Governo si è reso conto delle difficoltà oggettive della commissaria Loyola de Palacio a [illegible] i suoi colleghi della validità del prestito. Così, in queste settimane, gli esperti del Tesoro e dei Trasporti hanno lavorato sodo con i nuovi vertici Alitalia per costruire un dossier di ferro da portare sul tavolo della spagnola e trasformarla in «complice» dell'Italia davanti ai possibili ostacoli che il collegio dei commissari potrebbe porre all'approvazione finale.

Finalmente ieri l'incontro che aveva più [illegible] valenza politica che tecnica, visto che i dettagli del prestito erano stati lungamente discussi in precedenza. La squadra italiana [illegible] formata dai ministri per le politiche comunitarie Rocco Buttiglione, per i Trasporti Pietro Lunardi, dal direttore generale del Tesoro Domenico Siniscalco e per Alitalia dal neo-presidente e amministratore delegato Giancarlo Cimoli. Tutti presenti alle dieci di mattina davanti al palazzo della DG Trasporti per incontrare Loyola de Palacio e ottenere da lei l'assicurazione che il prestito possa essere approvato dalla Commissione nell'ultima riunione prima della pausa estiva (il prossimo venti luglio). Alle undici tutti giù in portineria a spiegare [illegible] listi i dettagli dell'intesa.

«La proposta del governo italiano di concedere [illegible] prestito ponte a favore di Alitalia mi sembra che riunisca le condizioni che permettono alla Commissione di dire di sì al provvedimento», ha detto de Palacio in italiano. Ma la popolare spagnola amica di Aznar ha subito aggiunto che l'accordo è condizionato a una serie di impegni precisi da parte del governo. Primo il diktat di Bruxelles a privatizzare l'azienda entro la fine del 2004 e al massimo entro un anno. Una condizione che la de Palacio ha preteso per iscritto, costringendo il ministro Buttiglione a inviare nel pomeriggio di ieri una lettera alla commissaria. «A seguito dell'incontro di oggi - ha cominciato il ministro nella missiva giunta al gabinetto de Palacio nel tardo pomeriggio - le confermo l'impegno del governo a non concedere aiuti di stato in favore di Alitalia nella fase di ristrutturazione e a garantire la privatizzazione dell'azienda entro dodici mesi». Il Tesoro può conservare fino al 49% delle azioni della compagnia aerea. Inoltre il prestito deve essere rimborsato al tasso d'interesse del mercato, fissato al 4,34%.

Va da sé che il prestito di [illegible] mesi, prorogabile soltanto per altri sei mesi, può essere adoperato solo per finanziare gli interventi urgenti richiesti dalla compagnia e non per nuovi investimenti. Nei prossimi sei mesi Alitalia dovrà presentare un business plan sulle tre opzioni possibili: ristrutturazione, ricapitalizzazione o liquidazione. La Commissaria spagnola è [illegible] che il rilancio del settore aereo passa anche attraverso una necessaria riduzione del personale. Ieri la de Palacio ha parlato di «tagli del personale» per Alitalia. [illegible] sui tagli il governo non ha preso [illegible] impegno con Bruxelles, «la questione sarà sul tavolo quando si discuterà il piano aziendale - ha spiegato Buttiglione - per il quale [illegible] riduzione del personale può significare licenziamenti, oppure la vendita di alcune attività». Per il via libera definitivo bisogna ora aspettare la riunione dell'esecutivo europeo martedì prossimo a Strasburgo.



MAGGIORANZA [illegible] OPPOSIZIONE PREOCCUPATE PER LA POSIZIONE DELLA LEGA

Maroni annuncia barricate in aula «Non faremo passare il decreto»

I sindacati contestano le indicazioni di Bruxelles per gli esuberi Si attende il momento cruciale del confronto sul piano Cimoli

Vanni Cornero

Incassato il sì di Bruxelles il prestito destinato ad Alitalia riceve anche il sostanziale [illegible] libero alla copertura da parte [illegible] Commissione bilancio del Senato, un passaggio necessario a far sì che il decreto [illegible] possa [illegible] approvato domani dall'aula di Palazzo Madama. Ma contro il provvedimento il ministro leghista del Welfare, Roberto Maroni, alza le barricate: «Noi chiediamo di applicare all'Alitalia le regole che si applicano a qualsiasi società quotata in Borsa - dice il titolare del dicastero del Lavoro - siamo da sempre contrari all'intervento dello Stato per salvare quel car[illegible] che è la Compagnia aerea di bandiera e faremo di [illegible] perchè il decreto non passi». Una posizione di assoluta intransigenza che il responsabile dei Trasporti della Margherita, Giorgio Pasetto, vede come l'ennesima espressione di una maggioranza «sempre più divisa e irresponsabile». Questo è, invece, il momento della responsabilità e dell'unità di intenti, sottolinea il sindaco di Roma, Walter Veltroni, che aggiunge: «La posizione di Maroni è diversa da quella dei suoi colleghi Buttiglione e Lunardi, un atteggiamento incomprensibile visto che [illegible] in ballo, oltre al risanamento e al rilancio della nostra Compagnia di bandiera, il futuro di migliaia di lavoratori».

Sì, perchè, comunque, il capitolo occupazione resta tra i più delicati dell'intera vicenda. Da Bruxelles, dove ha partecipato all'incontro con il Commissario ai trasporti Loyola De Palacio, il ministro delle Politiche comunitarie, Rocco Buttiglione fa sapere che [illegible] tagli agli organici Alitalia il governo non ha preso impegni: se ne parlerà quando sarà pronto il piano di ristrutturazione della compagnia. La De Palacio ha infatti parlato di «essenziali riduzioni di personale» perchè la società [illegible] italiana possa tornare all'utile, ma l'ipotesi di un eventuale condizionamento del prestito alla presenza o meno di esuberi viene respinta fermamente dal Sult: «Queste - sottolinea il segretario [illegible] le Andrea Cavola - sono cose di competenza esclusiva di azienda e sindacati».

Per i Comunisti italiani il fatto che nessun taglio di personale debba essere fatto all'interno dell'azienda è un'esigenza imprescindibile, come spiega la capogruppo in Commissione Finanze della Camera, Gabriella Pistone: [illegible] esubero e [illegible] smembramento. Sarebbe scioc[illegible] prestare soldi pubblici per effettuare licenziamenti». E contro le regole dell'Unione europea «che possono portare alla dispersione migliaia di lavoratori» si scaglia Angelo Bonelli, Coordinatore nazionale dell'esecutivo dei Verdi, di cui annuncia l'opposizione a qualsiasi ipotesi che preveda esuberi ed esternalizzazioni. [illegible] il punto resta il [illegible] fronto sul piano industriale, in cui si dovrà rispondere alla prospettiva della ricapitalizzazione attraverso il mercato, alla restituzione del prestito ponte e al rispetto delle esigenze del lavoro. «Serve molto rigore - avverte il segretario generale della Filt Cgil, Fabrizio Solari - perchè se il piano Alitalia non sarà in grado di conciliare tutte queste esigenze si rischia il naufragio».

[illegible] parte sua il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, ricorda che i problemi di rilancio e di risanamento [illegible] di pari passo. Mentre il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta, considera sbagliato che ci sia in primis la riduzione dei dipendenti. Una questione, quella degli esuberi, che deve essere discussa quando l'amministratore delegato Cimoli presenterà il piano, insiste a [illegible] della Uil Luigi Angeletti, convinto che a quel punto si potrà verificare che non c'è bisogno di tagli. Questo anche perchè, come ricorda il segretario nazionale dell'Ugl-Trasporto aereo Roberto Panella «i lavoratori sono l'unica risorsa fondamentale per il rilancio di una società di servizi».

Dando voce alla maggioranza il presidente della Commissione Lavori pubblici del Senato, Luigi Grillo, sottolinea che con l'ok di Bruxelles il piano del presidente e Ad di Alitalia, Cimoli, diventa credibile. E, a proposito delle dichiarazioni di Maroni sull'opposizione della Lega al varo del decreto legge sul prestito-ponte, Grillo ha aggiunto: «auguriamoci che prevalga il senso di responsabilità, perchè l'alternativa è il fallimento».



Giancarlo Cimoli, ad Alitalia

OFFERTI 25 DOLLARI PER OGNI AZIONE DEL DISTRIBUTORE DI OCCHIALI USA

Si riapre la sfida cinese a Luxottica

La Moulin torna in campo per conquistare la Cole National

MILANO

E, a sorpresa, due mesi dopo aver dato forfait dalla partita Cole National, due mesi dopo [illegible] lasciato campo libero alla Luxottica, i cinesi della Moulin sono tornati in campo. Doccia fredda, a cominciare dalla Borsa dove il titolo ha perso il 2,64%, per il gruppo guidato da Leonardo del Vecchio: la strada per la conquista di Cole, grande distributore di occhiali negli States (ma anche in Europa), torna a farsi in salita: sembrava spianata dopo il ritocco dell'offerta Luxottica e il sì del consiglio d'amministrazione di Cole National, ma adesso, il rilancio del gruppo di Hong Kong rimette tutto in forse. E' di ieri, infatti, la notizia che il cda della società americana ha comunicato d'aver ricevuto da Moulin una nuova offerta a 25 dollari per azione (offerta subordinata allo scioglimento da parte della Cole dell'accordo di fusione con Luxottica, al via libera dell'assemblea dei soci e delle autorità di controllo) aggiungendo di avere per ora solo «deciso di valutare» la proposta «prima di prendere qualsiasi decisione».

Insomma, la storia si complica e diventa contesa dura tra Luxottica e Moulin, i due contendenti, con al centro una società americana che entrambi vogliono e che sotto sotto tiferà per questa gara a due che alza il prezzo dell'offerta e quindi i profitti che intascheranno gli azionisti. I primi a lanciare l'offerta (lo scorso gennaio) e a proporre la fusione sono stati gli uomini della Luxottica, ma proprio quando l'operazione stava andando in porto con l'approvazione in assemblea dei soci di Cole, ecco il primo colpo di scena a metà aprile: due giorni prima dell'adunata dei soci per il sì a Luxottica da Hong Kong si fanno avanti con una controfferta più elevata i cinesi del gruppo Moulin. I 25 dollari per azione offerti sono un bel po' di dollari in più dei 22,5 di Luxottica ma nemmeno un mese dopo la proposta uno dei finanziatori dell'Opa cinese fa marcia indietro e Moulin è costretta a dar forfait. Campo libero a Luxottica, quindi, che all'inizio di giugno presenta la sua offerta rivista e corretta: in aggiunta ai 22,5 dollari per azioni, il gruppo italiano si dice disponibile a pagare ai soci della Cole un interesse annuo del 4% dalla data in cui verrà approvato l'accordo fino al momento dell'effettivo perfezionamento. Sembrava fatta, con l'assemblea dei soci Cole convocata per il 20 luglio per dire sì all'accordo di fusione con Luxottica sottoscritto dal cda. Ma ieri, una settimana prima della fatidica data del 20, riecco spuntare la vecchia offerta di Moulin (i 25 dollari per azione: totale 430 milioni di dollari) che nel frattempo ha trovato chi mette i soldi visto che la nuova proposta prevede che la società olandese Hal Holding (che detiene il 19,1% di Cole National) provveda al finanziamento della transazione.

E Luxottica? Ieri ha fatto sapere che il consiglio «non ha per ora ritenuto necessario prendere alcun provvedimento» sulla nuova proposta di Moulin riservandosi di [illegible] la situazione se e quando necessario» e ha ricordato che la raccomandazione del cda di Cole di votare a favore dell'accordo di fusione raggiunto con Luxottica a gennaio «rimane valida e non è stata modificata». Del resto, a Leonardo Del Vecchio resta in mano una carta importante: in base all'accordo sottoscritto, il consiglio della Cole non può ritirare la sua raccomandazione favorevole alla proposta di Luxottica senza prima dare al gruppo italiano tre giorni di tempo nei quali avrà la facoltà di «valutare eventuali modifiche dell'accordo di fusione». Insomma, la sfida continua. [s. z.]



Leonardo Del Vecchio

BUONI RISULTATI NEI PRIMI CINQUE MESI DELL'ANNO: +11% IL FATTURATO

Piaggio scalda i motori per Aprilia

In corsa con la Ducati per il polo mondiale delle due ruote

MILANO

La Piaggio chiude bene i primi cinque mesi dell'anno ed entra ufficialmente in corsa con la Ducati per l'acquisizione dell'Aprilia. Fatturato consolidato in crescita di oltre 11 per cento, risultato netto positivo di circa 6 milioni di euro, possibilità di tornare all'utile entro quest'anno. Migliora anche la quota di mercati europeo che si assesta al 29 per cento. I buoni risultati ottenuti nei primi mesi dell'anno devono avere convinto la Piaggio ad entrare in corsa ufficialmente per l'acquisto dell'Aprilia, che con quasi 500 milioni di fatturato e 350 milioni di debito sta affrontando una delle fasi più critiche della sua gloriosa storia.

Il terreno di confronto non sarà facile. L'Aprilia, per il nome e la sua storia sportiva, è decisamente appetibile. Fino a ieri il gruppo più accreditato ad assorbirla [illegible] la Ducati (controllata dagli americani Texas Pacific Group e Harris Associati) che aveva chiaramanete fatto intendere l'interesse per l'industria motociclistica veneta con l'intento dichiarato di volere creare un «polo italiano delle due ruote» che, secondo la Ducati, diventarebbe il primo in Europa, concentrando investimenti e tecnologie.

L'eventuale integrazione tra Piaggio e Aprilia costituirebbe invece uno dei più importanti gruppi mondiali delle due ruote, con oltre 1,5 miliardi di euro in ricavi, volumi produttivi superiori alle 600 mila unità, otto impianti di produzione, oltre 6 mila dipendenti, una gamma di prodotti completa. E un nuovo tassello a quel polo dei trasporti riunito sotto il tetto della Immsi di Colaninno in cui è confluita recentemente anche la maggioranza della Rodriquez Cantieri Navali.

Se Ducati punta al «polo italiano» Piaggio risponde e annuncia il «polo mondiale delle due ruote», una quota di [illegible] che sarebbe di eccezionale portata dopo i recenti accordi produttivi con la Cina. Fin qui la concorrenza in casa. Nulla da escludere però gruppi stranieri s'interessino all'Aprilia. Fino a pochi giorni fa sembrava in corsa per la casa di Noale anche il gruppo canadese Bombardier, costruttore di aerei. I canadesi sembravano oggi essersi un po' defilati, ma potrebbe essere una manovra d'attesa.

L'ipotesi Piaggio incontra anche il favore dei sindacati che vedono nell'offerta di Pontedera la creazione di un grande gruppo italiano capace di competere sul [illegible] europeo e mondiale. Adriano Pomiato della Fiom dice: «Sino all'offerta di Ducati c'era il rischio che non ci fosse nessuna proposta. Adesso aspettiamo di sapere quale sarà il piano di rilancio». [g. L.]


Ma come fanno a darti il 2,70% a zero spese?
Perché con ING DIRECT tutto via telefono o via internet.
Io perché ero stufo di perdere soldi in borsa.
L'ho aperto perché me l'ha sconsigliato la mia banca.
5% per il primo mese.
Un motivo in più per provare Conto Arancio.
GRUPPO ING NEL MONDO
Conto Arancio è un conto di deposito, facile, sicuro e senza spese.
Con Conto Arancio puoi ottenere il massimo dalla tua liquidità e i tuoi soldi sono sempre disponibili.
ING DIRECT ha oltre 10.000.000 di clienti e fa parte del Gruppo ING,
il colosso finanziario olandese presente in 60 Paesi e tra i primi gruppi finanziari al mondo.
ING ha chiuso il 2003 con oltre 4 miliardi di euro di utile netto.
ING DIRECT opera sotto la vigilanza della Banca Centrale Olandese, è iscritta all'Albo delle Banche Italiane
e aderisce al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.
CONTO ARANCIO
ING DIRECT
848.852.852

A GIUGNO IMMATRICOLAZIONI DEL LINGOTTO IN CRESCITA DEL 7,4%

La Fiat batte il mercato europeo dell'auto

Montezemolo: dati buoni ma dobbiamo continuare

MILANO

Giugno all'insegna della crescita per la Fiat. I nuovi modelli si fanno sentire anche in Europa. Sul mercato continentale la [illegible] automobilistica torinese ha immatricolato, secondo i dati diffusi ieri dall'Acea, 94.641 autovetture con una crescita del 7,4 per cento rispetto allo stesso [illegible] del [illegible]. La quota di mercato a giugno è salita al 6,7 per cento. Era al 6,6 per cento dodici [illegible] fa. Il piano di rilancio continua dunque a far sentire il suo effetto positivo. Nei primi sei mesi del 2004 la fetta di mercato targata Fiat è infatti passata da 7,6 al 7,7 per cento. I tre marchi del Lingotto hanno fatto meglio del mercato in generale che nell'ultimo mese ha visto 1.407.520 auto immatricolate, con un aumento del 5,6 per cento sullo scorso anno mentre la crescita del semestre [illegible] è attestata a 3,3. La performance europea del Lingotto ha trovato riscontro anche in Borsa dove il titolo, in una giornata piuttosto piatta, ha chiuso con un guadagno dello 1,33 per cento.

«Sono segnali importanti - ha commentato il presidente della Fiat Luca Cordero [illegible] Montezemolo - per la crescita dell'azienda, per stimolare e per dare ancora più morale [illegible] duro lavoro che si sta portando avanti». Ottimimismo «l'importante è vedere sempre dati positivi, come vale per la produzione industriale» ma anche una buona dote di realismo: «Ora dobbiamo continuare, consolidare, star zitti e pedalare».

«È una delle crescite più elevate registrate tra i costruttori di volume europei», è stato il commento dal quartier generale torinese dove si guarda [illegible]

I nuovi modelli piacciono anche all'estero Aumentano vendite e quota del semestre Il titolo sale ancora in Borsa. Panda e Punto sempre nella «top ten»

favore anche [illegible] dati di bilancio della Sgs, la società di società di certificazione controllatta dall'Ifil attraverso al Worms e guidata fino al maggio sc[illegible] dall'attuale amministratore delegato del gruppo [illegible] Sergio Marchionne. Sgs ha chiuso [illegible] primo semestre con [illegible] utile netto a 128 milioni di franchi svizzeri, [illegible] progressione [illegible] per cento, per un fatturato cresciuto del 18,4 per cento a 1,39 miliardi. L'utile operativo è balzato del 32,1 per [illegible] a 181 milioni.

Scendendo nel dettaglio, a giugno i marchi Fiat hanno registrato un [illegible] del 6,5 per cento, la Lancia del 22,9 e l'Alfa Romeo del 2,6 rispetto a giugno 2003. Le auto Fiat si è confermano ai vertici delle «top ten» più vendute in Europa. Nel segmento «A» due modelli: la Fiat Panda, saldamente al primo posto con il 32,2 per cento di quota e la Fiat Seicento al quarto. Nel segmento «B», la Fiat Punto si è piazzata al sesto posto con il 7,4 per cento del segmento; mentre nel nuovo segmento «L0», la Fiat Idea ha conseguito la seconda posizione.

Guardando ai singoli mercati [illegible] si nota come la crescita delle vendite è pressoché generalizzata (con un calo solo in Finlandia -10,5 per cento e in Olanda -2,3) andando dal +36,7 per cento della Danimarca al +3,3 dell'Italia. Tra i cinque mercati principali, oltre all'Italia, la Francia chiude +6,3 per cento e la Germania a +4 mentre la Spagna continua ad avere risultati importanti nelle vendite con un + 15 per cento. In lieve calo, invece, la Gran Bretagna (-0,5%). Riguardo al primo semestre, sempre nel confronto con lo stesso periodo 2003, la crescita migliore è quella della Danimarca [illegible] un +23,7 per cento. Tra i cinque paesi leader l'Italia è a +3,1, la Spagna è a +14,6, la Gran Bretagna a +2,2 mentre sono in leggera contrazione la Francia (-0,1%) e la Germania (-1,3%). [r. e. s.]

LE IMMATRICOLAZIONI

ANDAMENTO DELLE IMMATRICOLAZIONI DEI MARCHI DEL LINGOTTO IN GIUGNO E NEI PRIMI SEI MESI DELL'ANNO

	GIUGNO		GENNAIO-GIUGNO	
	AUTO	VAR ANNUA	AUTO	VAR ANNUA
FIAT	70.399	+6,5	445.241	+4,1
LANCIA	9.512	+22,9	64.967	+17,1
ALFA ROMEO	14.265	+2,6	[illegible]	+1,4
ALTRI	[illegible]65	+30,6	2.575	+12,0
TOTALE	94.641	+7,4	601.535	+5,0

RINNOVO DEL CONTRATTO

Trattative [illegible] Sciopero bancari prima delle ferie

[illegible]

Si sono interrotte le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei bancari. «Le banche hanno ribadito la loro proposta del tutto inadeguata a salvaguardare il potere d'acquisto delle retribuzioni della categoria» hanno detto i sindacati Falcri, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca. Le posizioni delle parti sul rinnovo economico del contratto «permangono significa[illegible] distanti e non si intravedono spazi utili per il prosieguo del confronto» hanno aggiunto i sindacati annunciando per oggi un [illegible] delle segreterie nazionali. Tutto fa pensare che potrebbe esserci uno sciopero entro tempi molto brevi, forse già per la fine di luglio.

Il punto di strappo è dunque la questione economica. L'Abi ha offerto ai sindacati esclusivamente il differenziale di inflazione per il biennio 2002/2003 più l'inflazione programmata per il periodo 2004/2005, con uno 0,10% di maggiorazione. In tutto, un ritocco salariale del 5,20%, a fronte di una richiesta del 7,3%, pari in media a 185 euro mensili avanzata dalle organizzazioni dei lavoratori.

«L'Abi non ha tenuto conto delle giuste rivendicazioni economiche e non intende contribuire alla difesa del potere d'acquisto dei lavoratori del settore» ha aggiunto [illegible] segretario generale [illegible] Fisac Mimmo Moccia. Da parte dei sindacati è stato contestato in particolare il fatto che l'Abi si sia limitata ad inserire nel calcolo degli incrementi [illegible] retributivi l'inflazione programmata del governo per il biennio 2004-2005. [illegible] tasso di inflazione definito senza seguire i principi fissati dall'accordo sulla concertazione del '93. [r. e. s.]

BENE IL COLLOCAMENTO

Greenvision al [illegible] in [illegible]

MILANO

[illegible] è chiusa positivamente l'offerta globale per il collocamento di Greenvision, la società emiliana di ingegneria della famiglia Burani che debutterà oggi sul mercato Expandi di Borsa Italiana. Le richieste pervenute, spiega una nota, sono state pari a 3,5 volte l'offerta di 1.350.000 azioni ordinarie. In seguito all'elevata domanda [illegible] state così assegnate anche 210.000 azioni oggetto di extra offerta per un totale di 1.560.000 azioni collocate. Il ricavato dell'offerta al [illegible] delle commissioni e delle spese, è stato così pari a 7,9 milioni di euro. Coordinatrice dell'operazione è stata Rasfin Sim.

Per Greenvision il debutto [illegible] oggi [illegible] tratta di una fase di transizione sul nuovo segmento predisposto da Borsa Italiana, che potrebbe concludersi - secondo quanto annunciato dal management al mo[illegible] della presentazione dello sbarco in Piazza Affari - dopo [illegible] anni con il passaggio sul listino principale, come prevede peraltro [illegible] regolamento stesso [illegible] Borsa Italiana. Già dopo un avvio di 30 giorni, infatti, la società si doterà di un «market specialist» per incrementare gli scambi di Borsa, che per il segmento Expandi sono limitati a due sole aste giornaliere.

Negli ultimi tre anni l'Ebitda di Greenvision è salito del 22 per cento, l'utile netto del 40, i ricavi del 31 e l'Ebit del 36. Quanto alla posizione finanziaria netta, Burani aveva precisato che «è stata stabile a 16 milioni di euro per [illegible] 2002-2003». Con l'offerta pubblica si dovrebbe arrivare a un rapporto debito su capitale dello 0,40 [illegible] un patrimonio di 19 milioni di euro e un debito di 6-7 milioni. [r.e.s.]

ECONOMIAFLASH

■ **WAL MART PRIMA PER [illegible]** E' [illegible] catena di grandi magazzini Wal Mart la prima azienda per fatturato nella speciale classifica «Global 500» del giornale Fortune. Dietro alla catena fondata dalla famiglia Walton nell'Arkansas, due compagnie petrolifere gratificate dai forti rialzi del prezzo del greggio: la britannica Bp (232,5 i miliardi di dollari in ricavi, 10 miliardi di dollari gli utili) e la statunitense Exxon Mobil (222,8 i miliardi di dollari in ricavi, 21,5 miliardi [illegible] dollari gli utili). L'Italia è riuscita a piazzare nella classifica [illegible] drappello di otto società guidato dalle Assicurazioni Generali (29esime), Eni (43esima) e Fiat (57esima) seguite da Enel (110), Telecom Italia (113), Unicredit (285), Intesa (291) e San Paolo Imi (402).

■ **LE RETI [illegible]** Albacom si è aggiudicata la gara d'appalto per la realizzazione della rete di trasmissione [illegible] che collegherà [illegible] sedi Anas sparse sul territorio nazionale. Il progetto, che [illegible] un valore complessivo di oltre 900 mila euro, si basa su tecnologia Atm Frame Relay ad alta velocità. Centro stella dell'architettura di rete sarà la sede di Roma, dove è previsto un collegamento a 34 MB con il network di Albacom.

■ **IN CALO I [illegible] RONCADIN.** Un risultato netto positivo per 2,3 milioni di euro, pari al 3,6% delle vendite, contro i 2,8 milioni (4,7% delle vendite) dello stesso periodo [illegible] 2003. Questi i dati contenuti nella relazione approvata dal cda di Roncadin, relativi al primo trimestre, chiuso al 31 maggio. dell'esercizio in corso. Il gruppo ha comunicato che i ricavi di vendita consolidati sono stati, nel trimestre, pari a [illegible] milioni di euro, +5,8% rispetto ai 69,6 milioni del [illegible]

■ **CISALPINA VIAGGIA FORTE.** Il Gruppo Cisalpina Italia specializzato nel settore dei viaggi d'affari e delle distribuzione di pacchetti turistici ha presentato il bilancio consolidato del 2003, chiuso con utile di esercizio 1.713.902 di euro. Scendendo nel dettaglio, buone le performance di [illegible] delle controllate del Gruppo, ovvero Cisalpina Tours s.p.a. che ha chiuso l'anno [illegible] un risultato operativo di euro 2.473.159 e con un utile di euro 3.270.096, registrando vendite per circa 320 milioni di euro, [illegible] incremento del [illegible] rispetto all'anno precedente.

IL PUNTO SUI MERCATI

Fiat e Alitalia protagoniste

SEDUTA piatta a Piazza Affari con il Mibtel in rialzo dello 0,10% e il Mib30 dello 0,08%, mentre il Numtel è sceso dello 0,57%. In evidenza Fiat (+1,33%) che sale dopo i dati sulle immatricolazioni e al traino del settore auto in Europa, bene anche Ifil (+1,29%) Ifi privilegio, invece, ha lasciato lo 0,49%. Alitalia guadagna il 2,31% (tra scambi più che triplicati rispetto alla media degli ultimi 30 giorni: 22,5 milioni contro una media di 6,2) con il via libera di Bruxelles al prestito-ponte. Andamento contrastato tra le «big» e anche all'interno dei diversi settori. Nei bancari Intesa cede lo 0,19%, Capitalia lo 0,20%, mentre Unicredit guadagna lo 0,15% e San Paolo Imi lo 0,90%. Tra i telefonici Tim resta ferma (+0,09%) e Telecom sale dello 0,47%. Nel settore energia ritraccia Eni (-0,64%) e salgono Enel (+0,26%) ed Edison (+0,42%). Bene Rcs (+0,67%) che si distingue tra gli editoriali in generale sotto tono. Autostrade, il giorno dopo il collocamento del 10% da parte di Schemaventotto, lascia sul terreno un altro 0,37%. Con la riapertura della contesa con i cinesi della Moulin per l'acquisto dell' [illegible] Cole National il titolo Luxottica cede il 2,70%. Tra i titoli minori del Mib30 si segnala il rally di Pagnossin (+10,05%) e Richard Ginori (+10,65%) dopo la conferma di trattative in corso da parte della controllante per cedere una partecipazione di minoranza nella Richard Ginori 1735. Tonfo invece di Finpart (-8,27%) alle prese con il piano di ristrutturazione finanziaria finalizzato alla scadenza di impegni e obbligazioni a fine mese. In evidenza Meta (+2,91%).

CAMBI VALUTE

[illegible]

INDICE BORSA

Valori di Milano	13-07-2004	%
MIB	20362	-0,00
MIBTEL	20909	+0,10
MIB 30	27931	+0,08
MIDEX	26412	+0,33
NMI (Nuovo mercato)	7221	-0,29

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chiusura	Min	Max
Set 04	28090	28034	28015	28155

EXPANDI

Titolo	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	31,3600	-1,59
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	31,5400	+0,03
Banca Pop. di Sondrio	8,9500	-0,54
Borgosesia	2,4750	0,00
Borgosesia rnc	2,3950	0,00
CIT	0,6000	+9,09
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1750	0,00
Elios Holding Milano	0,3270	0,00
Ferrovie Nord Milano	1,7500	-3,36
NGP	0,3500	0,00
Sicc	1,1800	0,00

ORO CHIUSURE

Mercato	13-07-2004	12-07-2004	Euro
Londra	408,90	406,35	324,8301
Zurigo	401,85	406,45	324,8060
Milano (Euro/gr.)	10,5615	10,6467	
Argento (Euro/Kg.)	174,7917	177,5614	

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 333,80 (+0,06); Bruxelles (Bel 20) 2469,11 (+0,89); Francoforte (Dax Xetra) 3903,68 (+0,27); Hong Kong (Hang Seng) 12075,42 (-0,95); Londra (Ftse 100) 4357,70 (-0,05); Madrid (Ibex 35) 8076,50 (+0,28); Parigi (Cac 40) 3656,18 (+0,12); Sydney [illegible] 3554,90 (+0,03); Tokio (Nikkei) 11608,62 (+0,23); Zurigo (Smi) 5531,30 (-0,03); New York (Dow Jones) 10247,59 (+0,09), Nasdaq 1931,66 (-0,27)

TASSI DI MERCATO

Tus Area Euro	2,00%	Giappone Overnight	[illegible]
Tus Usa	1,25%	Tus Canada	2,00%
Usa Fed Funds	1,25%	Tus Svizzera	0,50%
Tus Gran Bret.	4,50%	Libor Usa 1m	1,33%
Tus Giappone	0,10%	Libor Usa 12m	2,27%

RENDIMENTI ESTERI

USA 10 anni	4,550%	ESP 10 anni	4,290%
CAN 10 anni	4,860%	HOL 10 anni	4,320%
UK 10 anni	5,170%	SVE 10 anni	4,570%
GER 10 anni	4,270%	GIA 10 anni	1,760%

FRA 10 anni 4,290%

PRIME RATE ABI

Dal 31 Dicembre 2003

Tasso ufficiale riferimento 7,125%

P. Crotone 18.[illegible]; P. Lanciano 13.100; P. Materano 5.000; P. Ravenna 23.600.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett.	2,0630	2,0916
1 mese	2,0740	2,1020
2 mesi	2,0940	2,1230
3 mesi	2,1150	2,1443
4 mesi	2,1290	2,1575
5 mesi	2,1490	2,1780
6 mesi	2,1850	2,2153
7 mesi	2,2000	2,2305
8 mesi	2,2150	2,2457
9 mesi	2,2400	2,2750
10 mesi	2,2770	2,3086
11 mesi	2,3000	2,3410
12 mesi	2,3400	2,3806

MONETE

	Lire
Sterlina (v.c.)	73,250 - 79,829
Sterlina (n.c.)	73,290 - 84,700
Sterlina (post.74)	73,180 - 84,100
Marengo Italiano	56,810 - 72,300
Marengo Svizzero	54,230 - 67,140
Marengo Francese	54,230 - 67,140
Marengo Belga	54,230 - 67,140
Marengo Austriaco	54,230 - 66,110
20 Marchi	71,790 - 77,470
10 Dollari liberty	196,770 - 253,000
10 Dollari indiano	253,060 - 309,870
20 Dollari liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St.Gaudens	372,370 - 428,690
4 Ducati Austria	160,620 - 184,890
100 Corone Austria	296,390 - 329,200
100 Pesos Cile	175,840 - 201,420
Krugerrand	302,180 - 338,530
50 Pesos Messico	360,700 - 397,670

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattato. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call e il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 13-07-2004

[illegible]

TITOLI DI STATO

[illegible]

CONVERTIBILI

[illegible]

QUOTAZIONI BOT

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-07-2004

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

[illegible]

EURO 50

[illegible]


Quella con la perla
l'ha scelta
Pioneer Investments.

[illegible]

Fondi e SICAV

COMUNE DI MILANO
SETTORE GARE E CONTRATTI
AVVISO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO

APPALTO N. 81/2004

LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL GIARDINO DELLE PIAZZE NELL'AMBITO DEL PARCO DI QUARTO OGGIARO

Importo a base d'appalto (escluso oneri per la sicurezza): [illegible] 3.045.120,51 IVA ESCLUSA, oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza "oneri" non soggetti a ribasso: Euro 76.055,83 IVA ESCLUSA; importo per la qualificazione (importo a base d'appalto [illegible] oneri inerenti la sicurezza): Euro 3.121.976,34 IVA ESCLUSA. Categoria prevalente OG3 con classifica V del D.P.R. n. 34/2000;

[illegible]

OPERE PREVALENTI	EURO	CAT. E CLASS. D.P.R. N. 34/2000
Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, linee tranviarie, metropolitane, funicolari e piste aeroportuali e relative opere complementari	870.050,33	OG3 class. III
OPERE SCORPORABILI		
Fornitura di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi	692.438,32	OS6 class. III
Verde e arredo urbano	739.[illegible],17	OS24 class. I
Edifici civili [illegible]	335.235,00	OG1 class. II
Lavori in terra	891.673,81	OS1 class. III
Impianti tecnologici	107.[illegible],69	OG11 class. I

Contratto da stipulare a misura mediante offerta a prezzi unitari, con aggiudicazione al prezzo più basso e con esclusione delle offerte anomale. Le offerte devono pervenire al Comune di Milano Settore Gare e Contratti Ufficio Protocollo - 17° Piano, Via G.B. Pirelli n. 39 20124 Milano entro e non oltre le ore 12.00 del 30/08/2004. L'apertura delle offerte sarà effettuata a partire dalle ore 10.00 del giorno 31/08/2004 presso la Sala Appalti di Via G.B. Pirelli n. 39 Milano. I requisiti richiesti e le modalità di partecipazione sono riportati nel bando integrale di gara in pubblicazione all'Albo Pretorio Corso di Porta Romana n. 10 Milano, dal 2/07/2004 e sul sito Web www.comune.[illegible].it.

Gli interessati possono prendere visione del Capitolato speciale d'appalto e degli altri documenti tecnico-amministrativi presso [illegible] Appalti Via G.B. Pirelli n. 39 [illegible] Piano 12° dalle ore 14.00 alle ore 16.30 dal lunedì al venerdì.

I documenti [illegible] potranno essere fotocopiati a cura e spese [illegible] richiedente [illegible] eventuale servizio [illegible]. Responsabile [illegible] procedimento è il Dott. Arch. Silvia [illegible] del Settore Parchi e Giardini Tel. 02/88467710 al quale potranno essere richieste notizie di carattere tecnico. Le informazioni e chiarimenti sulla procedura d'appalto e sul presente bando potranno essere richieste al Settore Gare e Contratti - dott.ssa Michela Piersi - Tel. 02/884[illegible] dott.ssa Giovanna Cialo - Tel. 02/88453214

Il Direttore di Settore
Dott.ssa M. Zaccaria

COMUNE DI ROSARNO
PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA
Estratto bando di gara d'appalto

Il Comune di Rosarno (RC) Viale della Pace - 89025 Rosarno - www.comune.rosarno.rc.it, indice asta pubblica (procedura aperta) per l'appalto del "Servizio di refezione scolastica per gli alunni della scuola materna e [illegible] anno 2004/2005", con inizio [illegible] a fino al 31/5/2005. L'importo a base d'asta è fissato in Euro 7 [illegible] oltre IVA di legge per ogni pasto pronto e servito agli alunni presso le rispettive scuole. Il valore presunto complessivo dell'appalto è di Euro 240.135,50, IVA compresa. L'Amministrazione appaltante si riserva la facoltà di confermare, alla scadenza del contratto, la ditta appaltatrice nella gestione [illegible] stesso servizio ed alle medesime condizioni per il periodo [illegible] di altri due anni scolastici. L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 157/95 e successive modifiche ed integrazioni. Il bando di gara e il capitolato speciale di appalto, comprensivo delle tabelle dietetiche, sono disponibili sul sito [illegible] rosarno.rc.it., gli stessi potranno essere visionati e anche ritirati presso l'ufficio contratti del Comune - Tel. 0966.7101 - fax 0966 780042 previo pagamento di Euro 7,75. La scadenza fissata per la ricezione delle offerte 9/9/2004 ore 12.00. Il bando di gara è stato inoltrato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea in data 9/7/2004

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dott.ssa [illegible] Scola

[illegible] REGIONALE DI SIRACUSA

Il PIT n. 9 "Ecomuseo del Mediterraneo" rende noto che in data 29/04/2004 si è svolta la gara d'appalto relativa ai Lavori di restauro dell'ex convento di Sant'Agostino da adibire a sede del Museo del Papiro nel comune di Siracusa, esperita mediante pubblico incanto. L'appalto è stato aggiudicato alla R.T.I. R.C. S.r.l. - CO.L.T. S.r.l., per il prezzo netto di Euro 1.323.029,14, hanno partecipato n. 48 imprese

IL PROJECT MANAGER
Francesco Tiràlongo

COMUNE DI SANREMO
ESTRATTO ESITO DI GARA

[illegible]

Hanno partecipato alla gara n. 73 imprese. L'esito di gara integrale viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e su Internet: http://www.comunedisanremo.it

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE CONTRATTI
Avv. Antonio Borea

COMUNE DI SANREMO
ESTRATTO AVVISO DI ASTA PUBBLICA
per fornitura di fotocopiatori digitali

Il Comune di Sanremo - Corso Cavallotti 59 - 18038 Sanremo - provvederà ad affidare mediante asta pubblica ex art. 9, comma 1, punto A), secondo le modalità ex art. 19 comma 1 lett. a) del d.lgs. 24.7.1992 n. 358 e s.m.i. che si svolgerà in DATA 14 settembre 2004 - ore 10 (offerte entro le ore 13 del giorno precedente) la fornitura di n. 21 fotocopiatori digitali con servizio di assistenza tecnica integrale per 3 anni suddivisa in cinque lotti. Importo massimo finanziato: euro 2[illegible].500,00 oltre I.V.A.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Termine di consegna: entro e non oltre 30 giorni lavorativi, dal momento di ricevimento dell'ordine.

Documentazione: Capitolato speciale d'appalto, scheda-offerta e bando integrale di gara acquisibili gratuitamente presso il Servizio Contratti, Corso Cavallotti 59, (tel. 0184/580234 - fax 502371) al mattino ore 8,30/13 di ogni giorno feriale (escluso il sabato) e al pomeriggio ore 15/17, esclusivamente nei giorni di lunedì e mercoledì, fino al termine di scadenza della presentazione delle offerte, ovvero sul sito internet del Comune di Sanremo http://www.comunedisanremo.it.

Invio del bando alla U.E. 09/07/2004

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE CONTRATTI
Avv. Antonio Borea

AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE AMBIENTALE TORINO S.p.A.
Avviso di gara esperita

[illegible] AMIAT S.p.A. via Germagnano 50, 10156 Torino. Tel. 011.2223111 fax 011.2223[illegible] [illegible] pubblico incanto. [illegible] Opere relative alla manutenzione delle [illegible] (AP 13/04). Criteri di aggiudicazione: modalità di cui all'art. 21, 1° comma, lett. a) L. 109/94. Importo a base di gara: Euro 500.000,00. Offerte ricevute: 24. Data di aggiudicazione: 10/6/2004. Aggiudicatario: Ensec S.r.l. (TO). Ribasso dell'offerta di aggiudicazione: 18,101%. Data di pubblicazione del bando di gara 29/4/2004. Altre informazioni: [illegible] Servizio Appalti e Contratti dell'AMIAT.

L'Amministratore delegato dott. Ivan Strozzi

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
Alto Adige - Ufficio [illegible]
Avviso di gara (Estratto)

[illegible]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Lirick Theatre di Assisi presenta Il Musical "Chiara di Dio"

rappresentazioni: 21 e 28 agosto e il 4, 11, 18, 25 settembre

Dopo il successo ottenuto con le prime due rappresentazioni al Lyrick Theatre di Assisi dove ha fatto registrare il tutto esaurito, torna in scena il 21 e 28 agosto, il 4, 11, 18 e 25 settembre prossimo sempre al Lyrick, il musical "Chiara di Dio" scritto e diretto da Carlo Tedeschi.

Lo spettacolo, che nel debutto del 21 maggio scorso ha ottenuto un enorme consenso di pubblico e di critica, presenta in due tempi la vita di s. Chiara ed i momenti più salienti dell'esistenza della prima donna della storia che dettò la propria regola religiosa. Introdotto dalle parole di Papa Giovanni Paolo II, (che definisce Chiara e Francesco "fenomeni", "leggende". "C'è tra [illegible] qualcosa di così profondo che non può essere capito se non attraverso i criteri della spiritualità francescana, cristiana, evangelica") lo spettacolo inizia con Chiara morente, intorno a lei le consorelle piangenti. Chiara, sfinita, chiede "una cerasa", una ciliegia.

Nell'intervallo che separa questa richiesta di Chiara dal ritorno della consorella (che arriverà miracolosamente con la ciliegia tra le dita trovata nel chiostro di S. Damiano in agosto) scorrono il primo e il secondo tempo dello spettacolo, con gli avvenimenti più toccanti e straordinari della sua vita: l'incontro con Francesco, la fuga da casa, il taglio dei capelli per la sua consacrazione, l'obbedienza a Francesco.

Episodi drammatici e della vita quotidiana: dallo spettacolare confronto con i Saraceni fino alla singolare figura di Suor Filippa. Flash back, uno stile di recitazione del tutto particolare, musiche e canzoni originali (tra le quali la title track "Tu, una musica") per una regia quasi cinematografica, rendono il musical altamente suggestivo e coinvolgente, come la scena finale, dove addirittura viene rappresentata l'anima di Chiara. Gli utili [illegible] spettacolo [illegible] devoluti per la costruzione di un monastero per le Clarisse a Kamanyi in Ruanda. Info Line e prevendita biglietti per il Lyrick Theatre: 335.7052626 075.8138664; prevendita alla Libreria Internazionale Francescana, piazza della Basilica S. Maria degli Angeli, tel. 075.8051503; Mipatrini - Perugia (3 punti vendita) tel. 075.5002362; Anteprima Ticket Foligno, tel. 0742.340202. Costo del biglietto d'ingresso: da 14 a 23 euro; biglietto ridotto per gruppi superiori alle 20 persone. Mail-info: informamusical@libero.it

---

Mal d'auto: stop [illegible] nausea, senza farmaci, con [illegible] Band

Secondo una recente indagine, sono circa sei milioni e mezzo gli italiani, sia adulti che bambini, che soffrono abitualmente di cinetosi, un disturbo più comun[illegible] noto come mal d'auto, mal di mare, mal di treno, mal d'aereo e che si manifesta con sintomi quali ipersudorazione e ipersalivazione, pallore, stordimento, spossatezza, cefalea, nausea e, spesso, vomito.

Oggi, per tutte le persone che soffrono di nausea da viaggio, c'è un rimedio assolutamente naturale e, quindi, privo di controindicazioni: Sea Band, il "metodo di Controllo" di tutte le più diffuse forme di nausea, tra cui la nausea da viaggio.

Sea Band si basa sul principio dell'acupressione (una sorta di agopuntura prolungata) sul punto P6, il punto elettivo della Nausea, esercitata tramite l'impiego di speciali braccialì in tessuto elasticizzato.

Il sistema Sea Band è composto da due piccoli bracciali in tessuto elasticizzato, ciascuno dotato di bottoncino "a cupola". Una volta indossati e posizionati correttamente i bracciali, il bottoncino esercita una pressione calibrata sul punto P6 di ciascun avambraccio, riproducendo così, in modo continuativo, gli effetti dell'acupressione.

L'attività anti-nausea ottenuta mediante acupressione è rapida, sicura e, soprattutto, assolutamente priva di effetti collaterali indesiderati. Sea Band, infatti, non è un farmaco e non interagisce con alcuna terapia farmacologica.

Ecco perché, non avendo alcuna controindicazione, è indicato per tutti, persino per le donne in gravidanza.

Sea Band (P6 Nausea Control) è disponibile in farmacia in due versioni: per adulti e per bambini (Prezzo al Pubblico di ognuno dei due tipi: Euro 14,90).



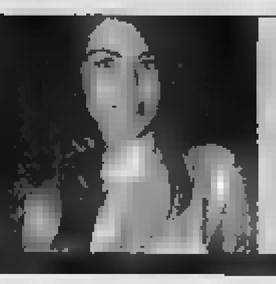
Firmò «Charta 77»

Lo storico Karel Bartosek, autorevole studioso [illegible] comunismo, è morto a Parigi all'età [illegible] 74 anni. Animatore della Primavera di Praga e uno dei primi firmatari [illegible] Charta 77, Bartosek è stato un protago[illegible] del dissenso cecoslovacco. E' stato uno dei direttori dell'opera *Il libro nero del comunismo*.



Scacco [illegible] Michael Adams

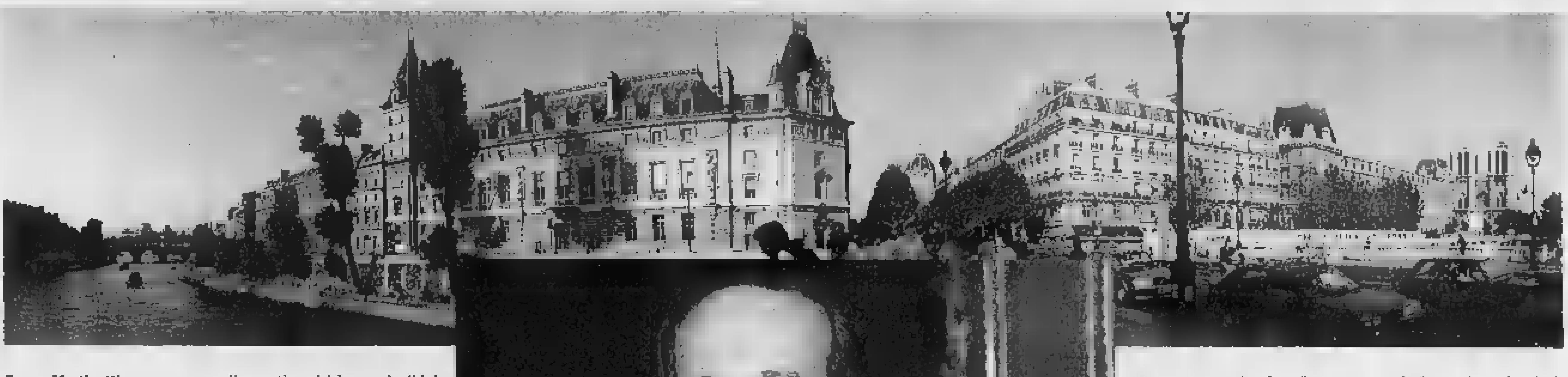
Concluso a Tripoli il Mondiale di scacchi. Ha vinto al tie-break l'outsider Rustam Kasimdzhanov (foto), che ha battuto nelle partite di gioco «rapido» il grande favorito Michael Adams, inglese, [illegible] anni. Kasimdzhanov è originario dell'Uzbekistan; ha [illegible] anni, è sposato, [illegible] un figlio e da alcuni anni risiede [illegible] Germania.



Il nuovo Rizzoli-Larousse

Questa sera alle ore 19, [illegible] Milano, presso l'Old Fashion Café di via Alemagna 6, cocktail di presentazione del dizionario-enciclopedia Piccolo Rizzoli-Larousse, [illegible] «Piacere [illegible] sapere». Con Ferruccio De Bortoli partecipano [illegible] serata Flavio Oreglio e la top model Vanessa Kelly (foto).

L'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA CAMBIA PELLE E CONQUISTA LA CITTÀ CON CENE, SPETTACOLI E ARIA DA DOLCE VITA





Giorgio Ferrara. In alto la città fotografata da Attilio Boccazzi Varotto (da *Parigi 360°*, Priuli [illegible] Verlucca)

PARIGI val bene una piadina

Cesare Martinetti

corrispondente da PARIGI

DIECIMILA piadine e quindici prosciutti sono stati allegram[illegible] inghiottiti in una tiepida e surreale serata pop nel [illegible] freddo della Parigi ministeriale. A un certo punto s'è presentato anche il primo ministro Jean-Pierre Raffarin con la moglie. «Benvenuto». «Grazie, non [illegible] mai stato qui: è molto bello». Testimoni raccontano che prima ha accarezzato i bambini, poi ha palpeggiato i limoni appesi sulle piante invasate per capire se fossero veri. In quel [illegible] Ferrara ha dato l'annuncio solenne: «Monsieur le premier ministre, ora l'orchestra suonerà l'inno». Raffarin, per riflesso istituzionale, s'è messo sull'attenti. La banda «da spiaggia» di Mirko Casadei ha intonato *Romagna* [illegible] Né *Marsigliese*, né *Fratelli d'Italia*, [illegible] pur sempre un inno. Il primo ministro s'è rilassato sorridendo. Due ballerini del «vai col liscio» si sono buttati in [illegible] alla gente [illegible] i francesi, ridacchia Ferrara, «facevano la mossa».

Tutto questo [illegible] molto altro [illegible]cora è [illegible] la sera [illegible] 21 giugno, festa della musica, nel giardino dell'hotel [illegible] Galliffet, rue de Varenne, sede dell'Istituto italiano di Cultura. Centinaia di persone hanno varcato la soglia di quel palazzo che fu di Talleyrand, che si trova di fronte all'ambasciata d'Italia [illegible] a [illegible] centinaio di metri da Matignon, l'ufficio del primo ministro Raffarin. Il «vicino di casa» che ha così battezzato la metamorfosi di questa venerabile [illegible] un tempo austera istituzio[illegible] che dall'inizio dell'anno è finita nelle mani di Giorgio Ferrara, regista di teatro [illegible] [illegible] [illegible] fratello - tocca dirlo - di Giuliano, direttore, ma sarebbe meglio dire [illegible] della maison, capocomico di questo n[illegible] teatrino Italia, capocuoco di un'elaborata ricetta che risponde alla domanda: come si cucinano i parigini?

Finora - dati dell'Istituto - Ferrara ne ha «cucinati» più [illegible] 4 mila, mille e cinquecento dei quali paganti perché da quando c'è lui si sborsano 10 euro «di motivazione» per partecipare alle serate che sono chiacchiera, spettacolo, recita, musica, suggestioni, inganni, scenografie di cartapesta, un giardino toscano ricreato da Paolo Pejrone. «Bellissimo!» ha titolato *Figaroscope*, la guida del weekend del grande quotidiano parigino. L'Istituto è diventato un'opzione per le serate della rive gauche parisienne e alla lettera «I» di Pariscope si legge il programma della serata. Stasera che si fa: teatro, cabaret [illegible] Istituto?

Giorgio Ferrara è un uomo beffardo e disincantato che prova a prendere i parigini cucinandogli il piatto che preferiscono. «Sono snob e devono sempre sentirsi al centro di un mondo esclusivo, gli devi offrire soluzioni raffinate, fargli arrivare un bel biglietto di invito, fargli credere che non possono mancare, far sentire il profumo dell'Italia senza però prender[illegible] troppo sul serio, smitizzare, mostrarci per quel che [illegible] e non fingere di essere altro, usare l'ironia, parlare francese ma [illegible] accento italiano. [illegible] potrei anche parlare meglio, in francese, ma a loro piace quella cadenza, dicono che [illegible] [illegible] lingua che canta e ridono».

Ferrara ha trasformato in teatro il grande salone specchi e stucchi dell'hotel Galliffet che prima - racconta - sembrava [illegible] sala da conferenze di terza classe con le sedie, il tavolo in fondo, ricoperto da un panno verde e con le bottiglie d'acqua minerale per gli oratori. «Rifuggo da una cultura che è noia, io non devo guadagnarmi [illegible] cattedra alla Sorbona, faccio spettacoli e loro sono contenti. Un sacco di gente mi ha detto che qui da loro la cultura "on se fait chier" (per la traduzione, controllare il vocabolario, ndr). Il mio obbiettivo è quello di dar loro l'impressione di fare il contrario della noia». Intorno alle quattro colonne che dividono il salone, Ferrara ha fatto montare una scenografia barocca sui disegni seicenteschi di Giacomo Torelli e Gaspare Vigarani. Due gradinate contrapposte ricordano il progetto di teatro «bifronte» del Bernini. Al centro un piccolo palcoscenico. Qui sono [illegible] in [illegible] stravaganti rappresentazioni, come il dialogo (totalmente inventato dall'italianista René de Ceccaty) tra Artemisia Gentileschi e Galileo Galilei recitato da Adriana Asti (che di Ferrara [illegible] [illegible] moglie e del nuovo corso dell'Istituto la musa Egeria) e Jean Sorel. «Se fai in Italia [illegible] spettacolo così ti tirano le sedie dietro», confessa Ferrara. Quattro bellissime come Dolores Chaplin, Chiara Caselli, Francesca D'Aloja e Giorgia Fiorio hanno vestito i panni (firmati Valentino, Fendi, Pucci e Ferré) delle quattro stagioni mentre l'Opera Ensemble suonava musica barocca. Gli attori Patrice Kerbrat e Brigitte Fossey hanno recitato poesie scelte da Paolo Grossi nella grande corte [illegible] che l'architetto Paolo Pejrone ha allestito come un giardino di Toscana per far vedere ai francesi che anche per Versailles hanno copia[illegible] da noi. Ci sono i cipressi, [illegible] Ferrari scolpita nel bosso, una limonaia all'aperto (con i limoni palpati da Raffarin), ortaggi e profumi, altoparlanti nascosti che diffondono i rumori del bosco, uccelli che cantano, coccodè di galline, ragli d'asino.

La scoperta è che questi parigini formali e supersnob che vivono tra sesto e settimo arrondissement hanno poi anche le loro ingenuità. Racconta Ferrara che una [illegible] ha salutato [illegible] pubblico dicendo: [illegible] uscendo guardate dietro quel cancello troverete le galline e l'asino». A Roma nessuno ci avrebbe creduto. «Ahooo...» Qui, [illegible] il direttore, «un bel po' di gente è andata a vedere davvero, come ragazzini»

Le prestigiose riviste della cultura francese ultimamente non citano molto l'attività dell'Istituto, ma la «presse people» (che qui [illegible] legge «pipòl») segue con una certa curiosità l'avvicendarsi degli ospiti di Ferrara. Un settimanale pettegolo come *Point de vue* ha smascherato e fotografato qualcu[illegible] degli ospiti della serata «quattro stagioni»: sua altezza la principessa Gloria von Thurn und Taxis, l'abbé Benoit Jayr, la principessa Alessandra Borghese, la duchessa Torlonia, Manuel Burrus, Frédéric Mitterrand, Madame Olympia Weiller, Antoine Bernheim, patron [illegible] Generali, [illegible] [illegible] [illegible] tre volte; lo scrittore Hector Bianciotti quattro. Ferrara se la gode: «Quando si chiedono cosa fare la sera, ormai le sign[illegible] pensano anche all'Istituto: abbiamo superato l'esame di pariginità». Serate che talvolta finiscono con una gran [illegible]. [illegible] non sono sempre piadine: c'è stato il menu veneziano, pistoiese (la maggior parte delle piante di Pejrone vengono da Pistoia), siciliano. Il *Figaro*, ovviamente, ha [illegible] Fellini e la dolce vita.

Da luglio però l'ambasciatore Giovanni Dominedò ha istituito [illegible] «comitato di collaborazione culturale» per orientare il dialogo Italia-Francia e dare «consigli» a Ferrara. Ne fanno parte quattordici persone, due soli italiani, Ferruccio De Bortoli, [illegible] direttore del *Corriere della Sera* e editorialista de *La Stampa*, e Carlo Ossola, francesista e professore al Collège de France. Tra gli altri il poeta Yves Bonnefoy, l'ex direttore [illegible] Louvre Pierre Rosenberg, Marc Fumaroli, Bruno Racine, direttore del Beaubourg. [illegible] maligni dicono che è una tutela per Ferrara, il quale però se ne frega e lavora a una rentrée autunnale impegnativa. Ha incaricato Ernesto Galli della Loggia e il politologo italianista Marc Lazar di sovrintendere a una riflessione sull'Italia contemporanea. Lui stesso prepara una riduzione teatrale dell'*Affaire Moro* di Leonardo Sciascia. Saranno invitati Umberto Eco, Paolo Mieli, Massimo Cacciari [illegible] Sergio Romano a parlarne. Il pubblico «dovrà [illegible] l'impressione di partecipare a un talkshow», con interviste registrate e filmati d'epoca. Piacerà alle mesdames del tout Paris? Vedremo. Ma già ora Ferrara promette che prima della fine dell'anno si farà comunque una bella serata «alle vongole».

PARLA SEYYED HOSSEIN NASR. SGRADITO AGLI AYATOLLAH DI TEHERAN, INSEGNA ALLA WASHINGTON UNIVERSITY. DOMANI SARÀ AL MEETING DI SAN ROSSORE

Contro il fondamentalismo ci vuole più Islam



Seyyed Hossein Nasr seguace dell'Islam sufi

Jacopo Iacoboni

E insomma, per sconfiggere il fondamentalismo ci vuole più Islam. Naturalmente occorre tornare al vero Islam, «la grande Tradizione, il sufismo, elementi mistici, [illegible] bellezza delle opere, l'unità del creato»..., altro che la civilizzazione occidentale laica e materialista, veline calciatori con le treccine e coca cola.

L'uomo che parla non [illegible] un barbuto studente dell'Università Al Ahzar, uno che magari ha appena ascoltato una *fatwa* sulla legittimità del *jihad* «aggressivo». L'uomo che parla ha, [illegible], avuto sul capo [illegible] taglia dei fondamentalisti. Accadde nel '79, Teheran, Ruollah Khomeini e i suoi sostenitori hanno appena preso il potere tra manifestazioni [illegible] piazza e così, giusto per cominciare, compilano un elenco di persone «sgradite». E che piacere, trovarsi in quella lista! Seyyed Hossein Nasr fino ad allora non era stato un rivoluzionario ma gli dettero ugualmente del «filo-occidentale». L'accusa: aver collaborato con lo Scià. Nasr era, in realtà, un semplice per quanto raffinatissimo studioso di Islam, l'Islam sufi, sottile e fascinosa tradizione mistica del Profeta.

Ecco, questo signore, che oggi insegna felicemente alla George Washington University, sarà domani a San Rossore, tra scienziati che parlano della catastrofe globale dell'ambiente. Sobria[illegible] cercherà di spiegar loro che per fronteggiare (anche) questa crisi occorre, prima dei mezzi, un «scambio di mentalità», come quello che [illegible] volte è necessario per entrare in una nuova vita: «Per risolvere questo, come gli altri danni [illegible] civilizzazione, l'evoluzione laico materialistica che [illegible] col Rinascimento [illegible] [illegible] sviluppa con la rivoluzione industriale, dobbiamo tornare ognuno, cristiani e musulmani, alla Tradizione». Con la maiuscola, invita [illegible] dire comodamen[illegible] seduto [illegible] suo studio [illegible] Manhattan.

«Vede, domani parto per l'Italia e cercherò di dire proprio questo. La crisi ambientale e gli [illegible] mali occidentali non si vincono con mezzi tecnico-scientifici, serve una nuova mentalità». Quali sono questi mali? Per Nasr, «la rottura dei rapporti sociali, la crisi della famiglia, la distribuzione disuguale della ricchezza prodotta»... È insensato, dice, proporre anche all'Islam la ricetta (laicista) che ha prodotto tutto questo. Di più: sostiene il professore nel suo studio uptown che «molte delle storture, tra le quali ciò che [illegible] Francia si chiama integralismo e in America fondamentalismo, [illegible] una reazione, disastrosa [illegible] anche strumentale, all'imposizione della civilizzazione occidentale nel mondo islamico da parte dei poteri coloniali».

È accaduto in tutto il secolo breve, in quel versante in ombra che sfugge alla contesa colossale tra comunismo e capitalismo. Cosa capitava, in pieno Novecento, nell'«altro mondo», luoghi magici come Il Cairo, Baghdad, Islamabad, Teheran? «L'Occidente esportava i suoi modelli. A partire dalla seconda guerra mondiale, però, in ogni paese arabo si è attivata una resistenza con caratteristiche peculiari. A volte, è sfociata nelle forme tragiche che hanno prodotto, in extremis, gli attacchi come l'11 settembre».

Esportare la democrazia, a dispetto dei salotti [illegible] e della sincera fede democratica dei seguaci di Douglas Feith, non è la soluzione: per sconfiggere i bombaroli basterebbe spiegar meglio loro il Corano. Il laicismo, il mito dello sviluppo economico, il mercato, [illegible] società dei [illegible] e persino dello spettacolo (conoscete *Al Jazeera*?), non sal[illegible] l'Islam. Anzi, dice Nasr, l'occidente sembra peggiorare, «si è arrivati a un passo dall'idea principale del consumismo, che prevede che i bisogni indefiniti convertiti in necessità vengano soddisfatti da risorse in un mondo finito. Poi ci sono le ingiustizie senza precedenti, causate dalla concezione dell'uomo come "animale dell'economia"». Provate a imporre tutto questo a un paese islamico, provocherete ribellione, estremismi, strumentalizzazioni della povertà, terrore: [illegible] una parola, Al Qaeda. E l'altro Islam che proporrebbe? «Il principale scopo culturale della Tradizione islamica, preservare la propria identità dalla civilizzazione. I paesi arabi hanno via via conquistato l'indipendenza politica dal potere coloniale, ma non quella culturale».

Cerca di dargliela, adesso, un [illegible] chiamato [illegible] Laden, «ma il musulmano medio non è affatto antioccidentale, è semplicemente contro l'ingerenza occidentale nel [illegible] arabo». Se crederà ancora a Osama dipenderà (anche) dall'atteggiamento dell'Occidente, dice Nasr. Ma l'Europa, [illegible] «è molto di[illegible] dagli Stati Uniti, l'Europa non pensa di esportare aggressivamente il paradigma laico e materialista», e piacerebbe moltissimo [illegible] [illegible] ragione e questo non fosse, invece, solo un luogo di vita per ricchi imbelli e lamentosi.

IL SUMMIT

Parlando di clima con Prodi e Gore

Domani e dopodomani si svolge nel Parco di San Rossore il meeting sulla globalizzazione. Quest'anno sarà dedicato ai mutamenti climatici, il clou è un dialogo tra l'ex vicepresidente Usa Al Gore e il presidente della Commissione europea Romano Prodi. Ci saranno poi gli scienziati Richard Lindzen e Robert Watson, Giovanni Sartori, Vandana Shiva, Edward Goldsmith. Stasera, al Giardino Scotto di Pisa, è prevista un'anteprima: **Oliviero Toscani fotograferà i partecipanti.** Quindi verrà proiettato il film di **Roland Emmerich *The Day After Tomorrow*,** preceduto da un dialogo fra il massmediologo Derrick de Kerckove, il filosofo Massimo Cacciari, il governatore toscano Claudio Martini.

Tiepolo & Tiepolo uno spettacolo per diciassette Nani



Chiara Beria di Argentine

ALTRO STILE. [illegible] 1720 Giustino Valmarana, ricco nobiluomo veneto, comprò nei pressi di Vicenza una bella proprietà, in tutto tre edifici: una palazzina del 1669, la foresteria e le scuderie costruite attorno al 1750. [illegible] di cinta [illegible] giardino Valmarana volle una [illegible] serie di 17 statue raffiguranti dei «Nani», una sorta di caricatura dello spettacolare progetto decorativo della villa, opera di Giambattista e Giandomenico Tiepolo. A Villa Valmarana ai Nani i Tiepolo lavorarono nella primavera-estate 1757, i loro affreschi rappresentano uno degli esempi più alti della cultura figurativa del '700. Goethe, dopo aver visitato nel 1786 la villa, distinse i due stili scelti da padre e figlio per affrescare rispettivamente la palazzina e la foresteria in «sublime» e «naturale». Per il suo colto e raffinato committente Giambattista Tiepolo dipinse, infatti, scene tratte dai poemi epici a lui più cari - *Iliade*, *Orlando furioso*, *Eneide*, *Gerusalemme liberata* - mentre nelle infilata di [illegible] della foresteria il figlio creò un affascinante racconto tra scene di vita campestre, trompe-l'oeil, raffinate cineserie. A 200 anni dalla morte di Giandomenico Tiepolo (1804) quelle mirabolenti stanze riprendono [illegible] grazie all'ultima generazione di Valmarana. Tutta al femminile. Ad abitare la palazzina [illegible] Maria Sofia e le tre figlie Maria Livia, Antonietta, Margherita, [illegible] la foresteria, alla scomparsa [illegible] dello zio Angelo, è ora di un altro trio di sorelle, Carolina, Cecilia e Camilla. [illegible] loro indimenticabile padre, il produttore, sceneggiatore, scrittore Paolo Valmarana, hanno cultura e stile per valorizzare con intelligenza una simile eredità. Progetti: un sito Internet e tutto ciò che può far conoscere, sopratutto alle scuole, i capolavori dei Tiepolo (per visitare la villa tel. 0444-321803, e-mail villavalmarana@tiscali.it). Carolina (per anni ha lavorato all'ufficio stampa della Feltrinelli) e le [illegible] hanno già riaperto ai visitatori la «Stanza del carnevale»: Venezia è in festa, dal finto quadro del *Mondo novo* [illegible] lanterna magica proietta alla folla immagini del nuovo continente. Villa Valmarana ai Nani, in epoca di nuovi potenti cafoni, è in buone mani. Rinasceranno un giorno, grazie a una lanterna magica, [illegible] come Giustino e Paolo Valmarana?

PANE, VINO E CIELLINO. È una [illegible] famosa di Comunione e Liberazione Giuseppe Zola, già prosindaco di Milano, nel direttivo di Cl (responsabile Piemonte, Lombardia, Liguria) e la moglie Adriana Mascagni, autrice di molte canzoni cult dei ciellini (*Povera voce*, *Al mattino*, le più famose). Cresciuti da bravi genitori i due figli (Giovanni e Giuditta); militanti devoti, gli Zola hanno deciso di dar vita a un vecchio sogno di Giuseppe, aprire un caffè-ristorante. In [illegible] Camminadella di fronte al liceo Manzoni, ottima carne, vini piemontesi, prezzi contenuti e, a sera tardi, musica: il «Mama» (a Giovanni era piaciuto un locale [illegible] questo nome a Manhattan) è da 8 mesi frequentatissimo, non solo dai fan della Casa delle libertà. Tra i clienti il leader di Cl, Giancarlo Cesana e l'ex sindaco Carlo Tognoli. «Formigoni? Non è ancora venuto», sorride dispiaciuto Zola. Racconta poi delle sue radici piemontesi (di Viverone) ed enogastronomiche [illegible] il [illegible] e il padre Angelo, famoso barman e di come anche lui avrebbe voluto seguirne le orme fino all'incontro chiave per la [illegible] vita, al liceo Berchet, con don Giussani. Mostra il menu: da prosciutto di Castelnuovo magra...». Darà addio alla politica? «Non si può vivere [illegible] interessarsi a ciò che succede nel mondo», risponde Zola. Proseliti. Un altro militante di Cl, Matteo Scibiglia, ha aperto un ristorante in Brianza. Nome del locale: «La buona condotta».

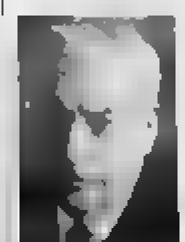
QUESTIONE DI SLIP. Il calciatore Stefano Bettarini li porta bianchi; con uno azzurrino è stato fotografato Marcello Lippi. Alle ultime sfilate uomo, a Milano, li hanno proposti molti stilisti: Dolce e Gabbana mini, con un gancetto sul fianco; Roberto Cavalli in tessuto fantasia medagliere, una medaglia di qua e una di là. Orrore. Ci [illegible] anche il ritorno degli slip, non solo per il mare né solo tra i calciatori. Attenzione, le donne ormai parlano (qualche volta troppo): così una bionda [illegible] romana ha rivelato tutto il suo disincanto nell'aver scoperto che il tenebroso e molto impegnato sceneggiatore sotto i calzoni indossava [illegible] slip. Nero.

IL PROGETTO DI COSTITUZIONE GARANTISCE LA SEPARAZIONE TRA PUBBLICO E PRIVATO. E FACILITA L'INGRESSO DELLA TURCHIA

Radici cristiane dell'Europa, il silenzio dei tolleranti

Mario Vargas Llosa

BENE hanno fatto i governi europei ad approvare un progetto di Costituzione nel [illegible] preambolo non [illegible] le «radici cristiane» dell'Europa come chiedevano alcuni politici ed esigeva il Vaticano. Non c'è dubbio che il cristianesimo [illegible] componente centrale della tradizione e della cultura dell'Occidente, ma, in questo modo, la carta fondamentale della nascente Europa unita sottolinea il carattere [illegible] dello Stato e inquadra la religione e la vita spirituale degli europei nel [illegible] ambito [illegible] competenza: il privato.



Grazie all'esistenza [illegible] questa frontiera tra pubblico e privato l'Europa è democratica. Se si permette che la religione invada lo Stato e che questo si intrometta nella vita dei cittadini, si verifica quanto succede a grandi paesi del mondo, quelli islamici in particolare, che, cioè, incontrano difficoltà enormi e insuperabili nel passare dal dispotismo autoritario a [illegible] società aperta. Per definizione ogni religione - ogni fede - è intollerante, poiché proclama una verità che non può convivere pacificamente [illegible] altre che la negano. Per molti secoli il cristianesimo lo è stato, così come l'islamismo radicale, e ha combattuto altre religioni - l'errore - con la spada e la buona coscienza di chi si sente alleato di Dio e, per ciò stesso, dell'assoluta verità. Atei, ebrei, maomettani, pagani, e più tardi protestanti, hanno pagato a caro prezzo la professione di «false» religioni e l'adorazione di dei feticci. E milioni di loro sono stati costretti a convertirsi, con il terrore, al vero credo. Per molti anni, e fino a poco tempo fa, quando era religione di Stato, il cristianesimo ha stabilito norme di comportamento cogenti nella vita privata [illegible] persone, [illegible] più [illegible] meno come avviene in tutti gli Stati fondamentalisti islamici dove [illegible] pera la *shari'a*, sebbene sia giusto segnalare che, pur [illegible] la sua feroce repressione in [illegible] sesso, il cattolicesimo non è mai arrivato agli estremi di discriminazione e di denigrazione dell'islamismo nei confronti della donna.

L'aver omesso l'influenza cristiana nella Costituzione dell'Unione Europea, d'altro canto, facilita l'incorporazione della Turchia, paese che, sebbene costituzionalmente laico dalla rivoluzione di Kemal Atatürk, ha [illegible] popolazione che nella sua stragrande maggioranza professa la religione musulmana. Per potersi integrare in Europa, aspirazione condivisa dalle pricipali forze politiche e appoggiata, soprattutto e [illegible] passione, dalle parti più moderne della società turca impegnate affinché la Turchia perfezioni la [illegible] carente democrazia e raggiunga livelli di legalità e libertà paragonabili a quelli dei paesi occidentali più avanzati, i governi turchi hanno compiuto passi importanti sia dal punto di vista economico sia da quello politico per essere «eleggibili» come membri dell'Europa. Dall'abolizione della pena di morte fino al rispetto per il pluralismo politico e per la libertà di stampa, passando attraverso l'indipendenza della magistratura, la disciplina fiscale e la soppressione degli ostacoli che impedivano alla minoranza curda d'avere scuole per sviluppare la sua cultura [illegible] censure, negli ultimi anni la Turchia è stata la società musulmana che ha compiuto i maggiori passi sulla strada della democrazia. Non ci [illegible] dubbi che i risultati, seppur notevoli, siano ancora insufficienti. Ma, appunto, nulla può stimolare di più la modernizzazione della Turchia che il sentirsi benvenuta nel concerto dell'Europa nascente. Un'Europa nella quale, [illegible] dimentichiamolo, sotto il profilo pluralistico, culturale e politico, all'interno d'un comune denominatore democratico, dovranno coesistere non solo culture, lingue e tradizioni, ma anche religioni.



L'incoronazione di Carlo Magno da parte di papa Leone III è il Natale dell'anno 800

È persino inutile far notare quale importanza avrebbe per tutto il mondo islamico, e in particolare, per gli Stati arabi, l'esempio d'una Turchia in grado di conciliare senza traumi la fede nel Corano e la cultura democratica. Vale a dire, l'esempio d'un paese musulmano che abbia ottenuto, come l'Europa cristiana, di seguire quel processo di secolarizzazione che rende possibile il conseguimento della libertà.

Uno Stato laico non significa una società [illegible] e agnostica e neppure un governo nemico della religione, [illegible] hanno insinuato alcuni di coloro che difendono l'utilità d'inserire nella Carta fondativa della Ue il riferimento alle radici cristiane. Significa, semplicemente, che lo Stato si impegna, [illegible] tale, a rispettare tutte le religioni professate dai cittadini e a non identificarsi in [illegible] in particolare, aderendo in sostanza a quelli che la Bibbia definì il mondo di Cesare e il mondo di Dio. Sino a quando [illegible] cerchino di impedire le credenze e le pratiche religiose degli altri, i cittadini sono liberi di adottare la fede e [illegible] praticare il culto che più gli piaccia. Tutti i grandi pensatori [illegible] libertà hanno osservato che una ricca e intensa vita spirituale sono requisito indispensabile perché una democrazia funzioni, e che nulla può sostituire la religione nella sua funzione di fermento della spiritualità. Questa è anche la mia profonda convinzione. Credo che solo per una ridotta minoranza di persone la cultura, le idee, l'arte, la filosofia possano supplire alla fede religiosa come alimento spirituale e infondere sicurezza rispetto alla trascendenza, senza la quale è difficile - e forse impossibile - che una società dispieghi tutta la sua energia creativa e viva in un clima d'armonia, fiducia e ordine capace di farle fruire delle occasioni offerte dalla libertà. La miglior prova che le cose stanno davvero così è il sistematico fallimento di tutti i [illegible] della storia, [illegible] Rivoluzione francese per finire con quelle sovietica e cinese, di sradicare la religione per sostituirla con un'ideologia materialista. Alla fine, queste rivoluzioni [illegible] scomparse o si sono tramutate in [illegible] caricatura di loro stesse, e la [illegible] che [illegible] sopravvissuta nelle catacombe è rinata con uguale o maggior vigore. Non si può sradicare Dio dal cuore di tutti gli uomini: molti di loro, forse la maggior parte, ne hanno bisogno per non sentirsi disperati in [illegible] universo nel quale sopravviveranno sempre domande e risposte. Ma, così come non si può annullare la religione, è possibile destatalizzarla e inserirla nell'ambito della vita privata. In modo che la libertà sia in grado di svilupparsi e i cittadini siano capaci di dispiegare le loro potenzialità creative senza i freni e le limitazioni connessi, inevitabilmente, a una religione identificata con lo Stato.

È naturale e inevitabile che, in uno Stato laico, gli organismi religiosi cerchino d'influenzare le leggi in modo che queste coincidano con le convinzioni, i comportamenti e i pregiudizi da cui sono animati. In parecchi casi questa propensione è addirittura benefica per il funzionamento delle istituzioni democratiche. Ma su nodi come il divorzio, l'aborto, l'eutanasia, i matrimoni omosessuali non è così. Siano benvenute le polemiche visto che l'essenza d'una società aperta sono il dibattito e la messa in discussione costante delle norme.

Bene. Così [illegible] lo [illegible] ha l'obbligo di non invadere la vita privata delle persone, ha pure quello, in caso di conflitto con le organizzazioni religiose, di far prevalere la propria nozione di bene comune, rinforzata dal mandato di parlamento e governi. Nel passato il divorzio e l'aborto hanno provocato appassionati dibattiti ed è ovvio che qualcosa di simile avverrà all'annuncio, dato recentemente dal ministro della Giustizia spagnolo, che il governo di Madrid proporrà [illegible] riforma del codice civile per autorizzare il matrimonio tra persone dello stesso sesso con tutti i diritti e i doveri che ne conseguono, compresa l'adozione di minori. Se questa legge sarà approvata dalle Cortes, la Spagna sarà il terzo paese al mondo, dopo Olanda e Belgio, a legalizzare l'unione tra coppie omosessuali e il loro diritto a adottare bambini. Secondo [illegible] si tratta di un passo avanti in campo sociale e istituzionale che corregge [illegible] situazione discriminatoria e la fa finita con la persecuzione d'una minoranza.

Contrariamente [illegible] convinzione di quanti ritengono che, con [illegible] decisione così audace, si vibri un colpo mortale alla famiglia e al matrimonio, l'effetto sarà, probabilmente, opposto. Se c'è un'istituzione in crisi nella società moderna, è proprio il matrimonio: ci si sposa sempre meno e, in particolare tra i giovani, le unioni di fatto sono assai frequenti in ogni classe sociale, mentre il numero dei divorzi aumenta in proporzione alla diminuzione dei matrimoni tradizionali. [illegible] è difficile pensare che se l'idea d'un [illegible] formale, legittimato dalle leggi, fa nascere una potente speranza e [illegible] volontà che abbia successo e resista a tutte le prove, questo avviene tra quanti, come i gay o le lesbiche, desiderano a ogni [illegible] di uscire dalla marginalità in cui sono stati spinti e vogliono prendere parte a un'esistenza «normale». Non si allarmino quanti sono propensi a identificare i gay [illegible] gruppi esibizionisti e carnevaleschi che si lanciano in provocazioni di strada nel giorno dell'Orgoglio Omosessuale: sarei pronto a scommettere che, se si farà un'indagine tra vent'anni, i risultati dimostreranno che i matrimoni più solidi e conservatori nella società spagnola saranno quelli di lesbiche e gay.

Copyrigt El País

UNA NEONATA ASSOCIAZIONE SCIENTIFICO-CULTURALE

SESSO, ARRIVANO I NOSTRI

Eugenia Tognotti

NON si può dire che gli scopi della neonata associazione scientifico-culturale «European sexual dysfunction alliance», acronimo Esda, non siano chiari: «combattere l'idea fasulla della virilità a tutti i costi, sconfiggere il pregiudizio e fare prevenzione nella patria dei latin lover per definizione». Dove, però, precisa perfidamente il comunicato, sarebbero almeno tre milioni gli uomini afflitti da problemi di défaillance sessuali. Vittime, anche, a quanto pare, di un'idea distorta di virilità che conduce a nasconderli o a non affrontarli. Non si tratta di un problema del nostro sfinito presente. I documenti d'archivio, si sa, non registrano delusioni e frustrazioni private, meno che mai quelle riguardanti la sessualità dei grandi della storia. Ma qualche eco, molto attutita, in verità, arriva dalle biografie di personaggi circondati dalla fama, immeritata, di grandi seduttori. Il «revisionismo» amatorio si è esercitato finora su Enrico VIII, Giacomo Casanova, J. F. Kennedy, Clark Gable, Ernest Hemingway, Napoleone, D. H. Lawrence, autore di uno dei più scandalosi romanzi erotici di tutti i tempi, *L'amante di Lady Chatterley*. Tra i testimonial dell'associazione per l'armonia sessuale, l'attore Remo Girone, lo scrittore Roberto Gervaso, ma anche due sfolgoranti bellezze, Roberta Capua e Maria Grazia Cucinotta, non si sa se in veste di «incentivo» o di rappresentanti delle donne, indirettamente colpite dalle disfunzioni sessuali dei loro compagni, renitenti alla medicalizzazione che promette di far «ripartire» quella perfetta macchina biologico-culturale fatta di sordinis, impulsi, stimoli nervosi, vascolarizzazione, testa e sangue che è il pene.

LETTERE al DIRETTORE



LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

I giovani tra amicizia e consumismo

EGREGIO direttore, nei recenti [illegible] di Stato la tipologia tematica più gettonata è stata la B e tra i quattro ambiti delle stesse l'argomento su cui la stragrande maggioranza dei ragazzi italiani si è esercitata è stato quello sull'amicizia. Alla faccia delle nuove generazioni che sarebbero [illegible] solo all'apparire! Cosa c'è di più umano e gratuito dell'amicizia? Bisogna riconoscere che la ricerca del business - pur dilagante - o la cultura consumistica e nichilistica - pur accanite - non riescono ad averla vinta! Correggendo i compiti dei miei studenti (istituto professionale) mi ha sorpreso il giudizio di un certo Luca che nel suo elaborato [illegible] forse il vero perché si fa così tanta fatica a campare e soprattutto a [illegible]. Avendo egli scelto la tipologia B (tema sulla legalità) ha espresso a riguardo una idea geniale. Scrive: per risolvere il problema della delinquenza, un errore da evitare assolutamente è quello di aumentare le pene e la loro gravità con l'aumentare dei crimini. Ritengo più efficace un sistema educativo ben organizzato in modo da educare le persone a una corretta convivenza nel rispetto reciproco [illegible] da e-*ducere*, tirar fuori la positività che c'è nell'altro. Siamo [illegible] ma chi la esercita questa responsabilità? La scuola? Già Pasolini scriveva: «se qualcuno mai ti avesse educato non potrebbe averlo fatto con dei discorsi o delle regole ma con il suo stesso essere».

Pippo Emmolo, Cusano Milanino

GENTILE lettore, la [illegible] lettera pone una serie di questioni, tutte interessanti, a cominciare dall'amicizia e dall'attenzione che gli studenti hanno dedicato al tema negli ultimi esami. Fatto estremamente positivo, anche secondo me, e tuttavia non vedo necessariamente un contrasto tra credere nell'amicizia e avere l'aspirazione di dedicarsi al business, e neppure tra l'amicizia e un (giusto) amore per il consumismo. Le capacità personali, il senso di iniziativa, un [illegible] gusto del rischio saranno sempre più, nel tempo a venire, doti indispensabili per giovani che cerchino di inserirsi in un mondo che ha reso il lavoro sempre più flessibile e l'innovazione base di ogni attività che cerchi una prospettiva. In questo, certo, come nel richiamo ai principi e ai valori della legalità, la scuola può avere un ruolo importante: a condizione di intendersi sui contenuti dell'insegnamento e di limitare al [illegible] i pregiudizi.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

Il nuovo trattato dell'Unione

Aspettando la «giornata del silenzio»

PERCHÉ NON SI GIUSTIFICA IL REFERENDUM

Il [illegible] trattato che i governi dell'Ue sottoscriveranno a Roma non merita di essere ratificato con un referendum popolare. La normale procedura di ratifica è la più adatta per un «compromesso al ribasso» che lascia l'Europa politica «in mezzo al guado» e che non può essere contrabbandato [illegible] «costituzione europea». Se si dovesse ritenere che comunque un referendum favorisce la mobilitazione democratica, si dovrebbe concludere che i federalisti accettano questa sfida per criticare questo trattato con le stesse motivazioni che hanno spinto il «vecchio parlamento» di Strasburgo ad affermare (poco prima del suo scioglimento) che non si deve accettare un compromesso che impedisce all'Ue di avere competenze nelle politiche sociali e fiscali e di avere una politica estera e di difesa «comuni». [illegible] Per queste ragioni, i socialisti francesi (Rocard) sollecitano un referendum, ma per votare contro un compromesso che si è piegato alle pressioni liberiste ed euroscettiche e che potrebbe pregiudicare l'avvenire dell'Ue.

D'altra parte, di quale referendum si parla? Anche Tony [illegible] prima di giugno ha promesso agli inglesi un referendum per resistere all'ondata anti-europea; [illegible] dopo [illegible] perso le elezioni ha imposto al Consiglio europeo la linea a lui imposta dai conservatori britannici. Raccogliendo i complimenti di Giscard d'Estaing! Possiamo chiudere gli occhi, ma un succedersi di referendum nazionali costringerebbe i federalisti sulla difensiva: i nemici dell'Europa non perderanno l'occasione per polemizzare contro l'immagine «burocratica» dell'Unione. Altra cosa sarebbe un referendum europeo caratterizzato cioè da uno spoglio «europeo» dei voti: solo questo referendum offrirebbe un'occasione di mobilitazione a sostegno della strategia comunitaria. Ma questa ipotesi è un sogno, come era un sogno l'assemblea costituente di cui parlano gli ultimi federalisti.

Anche l'intesa tra i premier dei «grandi paesi» che ha portato Barroso alla guida della Commissione esecutiva dimostra che si sta consolidando una deriva intergovernativa che spinge la stessa politologia a cavalcare il modello confederale come l'unico «possibile». In attesa di cooperazioni rafforzate che la riunificazione dell'Europa rende più necessarie ma anche più difficili. Questo è il risultato di elezioni europee piegate - anche in Italia - alla logica della lotta per la conquista [illegible] governo nazionale.

Guido Garbugno

LE RIVISTE INDIPENDENTI E LE LIBRERIE FELTRINELLI

Gentile signora Inge Feltrinelli, rispettando il disegno di Giangiacomo, di cui lei si è fatta negli anni interprete, le librerie Feltrinelli hanno tradizionalmente riservato uno spazio di visibilità alle riviste di cultura indipendenti e/o alternative. Purtroppo, da qualche tempo, abbiamo cominciato a ricevere da diverse librerie (sono già 12!) l'invito a sospendere gli invii, causa una non meglio precisata «razionalizzazione del settore». Di questo passo, fra non molto il [illegible] culturale più vivo e libero sarà irrimediabilmente lacerato, il più naturale sbocco e filtro di nuovi autori verrà chiuso. Senza contare il fatto che le librerie Feltrinelli sono (erano?) da sempre l'unico punto di riferimento per i cultori di questo importante genere di pubblicazioni. Le lasciamo immaginare la nostra preoccupazione e il nostro sconcerto. Con la presente chiediamo un [illegible] personale intervento diretto a invertire questa micidiale (per la cultura italiana) linea di tendenza.

Lello Scanavini, editore, Milano. Sottoscrivono: Mariella Bettarini, direttrice de L'Area di Broca (1973 - Firenze), Flavio Ermini, direttore di Anterem (1976 - Verona), Gilberto Govoni, editore e curatore de Il Foglio Clandestino (1993 - Sesto San Giovanni, Mi), Giampietro Tonon, direttore di Punto di Vista (1994 - Padova), Marco Giovenale, redattore di Private (1995 - Bologna), Mauro Ferrari, direttore de La Clessidra (1995 - Novi Ligure, AL), Francesco Stella, direttore di Sonicarchio (1985 - Faenza), Massimo Parizzi, direttore di Qui (2000 - Milano), Vincenzo Anania, direttore di Pagine (1990 - Roma)

IMPAZZANO I DECIBEL

Capita sempre più spesso, nei luoghi pubblici e privati, di essere costretti a subire rumore. Nei cinema impazzano i decibel, molte volte per sopperire a trame scadenti e prevedibili. Nei supermercati e nei negozi pare sia necessario stordire la clientela con continue melodie ad alto volume, al fine di inibirne la capacità di scelta. Rombi notturni di motorini e potenti altoparlanti all'interno di autovetture deliziano le orecchie di chi rincorre improbabili [illegible]. Trattandosi sempre e comunque di rumori «volontariamente» generati sarebbe bello se il politicante di turno promuovesse la «giornata del silenzio». Tutelando per 24 ore le nostre orecchie, al fine consentire il recupero [illegible] capacità di ragionamento.

Ivano Crepaldi, Torino

FOLLINI-ALEMANNO L'ASSE PRESUNTO

In riferimento all'articolo intitolato «Follini: non usciamo dal governo ma qualcosa si è rotto», preciso che non ho mai pronunciato e neanche pensato ciò che mi viene attribuito tra virgolette. In particolare, non mi appartiene assolutamente il giudizio sull'esistenza di un presunto asse Follini-Alemanno.

on. Andrea Ronchi

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bamasio, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello [illegible]

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.65681111

STAMPA IN FACSIMILE
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.R.A. printing, Mascarene 11, Modena

UNA MOSTRA A NUORO RICOSTRUISCE L'OPERA DEL FOTOGRAFO MILANESE, COMPRESA LA SERIE «VERIFICHE» DEL 1973

Mulas, voyeur degli artisti

Dagli esordi nel leggendario Bar Giamaica a quella che si ritiene l'immagine più bella uno sguardo che vive sulla partecipazione

Marco Belpoliti
NUORO

La fotografia più bella [illegible] Ugo Mulas s'intitola *Autoritratto per Lee Friedlander*. [illegible] vede [illegible] corpo in [illegible] fotografo, la sua testa; si capisce che impugna la macchina fotografica. Tuttavia là dove dovrebbe esserci l'obiettivo c'è invece un'altra immagine, in chiaro, quella dell'obiettivo stesso riflesso da un piccolo specchio: non si vede il fotografo, ma solo la lente dell'obiettivo, la [illegible] e la [illegible] testa. [illegible] gioco di riflessi è spiegato da Mulas in un breve brano intitolato *L'operazione fotografica*: ha fotografato la sua [illegible] bra su una finestra dove è appeso uno specchio, una piccola superficie riflettente. Questo [illegible] il [illegible] autoritratto: c'è lo sguardo del fotografo ma [illegible] suo viso, [illegible] neppure i suoi occhi; e non c'è neppure lui: è solo un'ombra e un ri[illegible]. Il lavoro, uno dei più belli [illegible] assoluti della fotografia del Novecento, appartiene [illegible] una [illegible] rie che Mulas, nel marzo 1973, poco tempo prima di morire, aveva intitolato *Verifiche*. Quattordici immagini accompagnate [illegible] ne da un breve brano, immagini molto diverse tra loro e che comprendono anche una pagina bian[illegible] [illegible] foto non fatta. Oggi [illegible] trent'anni [illegible] [illegible] sono esposte in una splendida mostra, «Ugo Mulas», che comprende 110 fotografie, al Museo d'arte di Nuoro.

Nato nel [illegible] da genitori sar[illegible] Mulas è conosciuto soprattutto per [illegible] foto degli artisti della Pop art, per i ritratti di Calder e di Duchamp, per le immagini di Warhol, oltre che per le fotografie sulla società milanese. Si ricordano le immagini [illegible] Fontana [illegible] taglia le tele, il profilo animale di Melotti, Montale e i paesaggi liguri, [illegible] ancora Alb[illegible] Giacometti che alla Biennale di Venezia [illegible] nelle sale come [illegible] dei suoi personaggi.

Mulas non è solo un fotografo o un foto-giornalista, bensì un arti[illegible] [illegible] dal suo esordio [illegible] quella latteria [illegible] Milano diventata a posteriori leggendaria: il Bar Giamaica. Lo sguardo di Mulas è sin dall'inizio diverso e curioso (ricorda Grazioli nell'introduzione al catalogo): f[illegible] non è infatti solo questione dell'occhio, ma implica [illegible] mente e persino l'incon[illegible]: l'inconsapevole, l'irriflesso, l'imponderabile, e soprattutto il desiderio. Ci [illegible] piccoli dettagli che rivelano sin dagli anni Cinquanta, ben [illegible] delle prove artistiche di *Verifiche*, questa attitudine di Mulas: un fiammifero che si accende nel bar, il biancore lattiginoso del lampadario che si riflette sugli specchi, oppure quel[illegible] luce accesa [illegible] camera di Bianciardi che trasforma i due perso[illegible] ritratti in fantasmi di se stessi, apparizioni. Per Mulas fotografare è vedere la luce o, [illegible] contrario, l'ombra, è lavorare con la superficie dell'immagine.

La sua fotografia vive nell'effetto [illegible] non, [illegible] quella di Cartier-Bresson, nell'istante. E' una fotografia spaziale, non temporale. E tuttavia Mulas [illegible] solo [illegible] artista concettuale, perché nella sua cultura visiva c'è un elemento altrettanto importante, una verifica decisiva: l'umano. Tutto il suo lavoro [illegible] teso verso questo punto impossibile: trovare la giusta distanza da se stessi, chiosa Grazioli. [illegible] questo egli è stato il perfetto fotografo degli artisti, che ha spiato [illegible] occhio curioso [illegible] allo stesso tempo rispettoso perché vedeva se stesso attraverso di loro, ma alla distanza, da un altro punto di vista. La celebre immagine di Franck Stella che dipinge [illegible] tela [illegible] un perfetto operaio, oppure il ritratto della casa di Barnett Newman, oppure il ritratto di Pistoletto che ritrae la sua modella nuda [illegible] schiena, [illegible] qualcosa di più che un documento o uno sguardo voyeuristico.



Ugo Mulas, *Bar Giamaica 1953-1956*, una fotografia degli esordi. Sotto un ritratto di Lucio Fontana mentre si appresta al rito artistico [illegible] tagliare una tela. L'immagine è compresa nelle 110 esposte alla mostra al Museo di Nuoro. Copyright Eredi Ugo Mulas



Nato nel 1928 da genitori sardi è conosciuto soprattutto per i ritratti di Duchamp, Calder e Warhol oltre che per gli scorci milanesi

Sono forme di partecipazione all'umano che egli verifica [illegible] pre [illegible] i [illegible] della fotografia, ovvero con [illegible] sguardo che è, per definizione, scisso da se stesso. Le superfici specchianti [illegible] Mulas proprio per questa volontà di chiudere il cerchio dello sguardo, di vedersi vedere [illegible] ritrae gli altri; le superfici sono bicchieri, lampadari, piccoli specchi, ma spesso siamo anche noi spettatori [illegible] nelle fotografie di Mulas siamo sempre chiamati a partecipare in modo misterioso. La partecipazione è il modo d'essere del fotografo milanese, che lavora, [illegible] ci ricorda Grazioli, *appoggiandosi*, in [illegible] psicoanalitico, agli altri, tanto che Umberto Eco, in [illegible] testo degli anni Settanta ha potuto scrivere che quella di Mulas è una critica d'arte fatta [illegible] l'immagine fotografica.

Chi [illegible] [illegible] mostra potrà constatare di persona se ogni immagine di Mulas è carica di curiosità, di attenzione e [illegible]. Vedere e far vedere sono in lui due atti convergenti, che hanno il proprio punto di sintesi non solo nell'obiettivo fotografico, bensì nella superficie stessa della fotografia. Questa tensione [illegible] e conoscitiva non va tuttavia intesa come una [illegible] e fare. Come mostrano [illegible] [illegible] [illegible] Marcel Duchamp, Mulas [illegible] attratto dal *non-fare* di questo artista. Per indagarlo deve [illegible] il suo *saper fare*: lo sguardo [illegible] l'obiettivo, la sua soggettività e insieme la mas[illegible] oggettività. L'ultimo lavoro di *Verifiche* è una lastra rotta, come la superficie vetrosa della *Sposa messa* [illegible] *nudo* di Duchamp, sotto a cui sta la pellicola fotografica, l'inizio della pellicola che è anche la sua fine, quella da mettere in macchina, la [illegible] [illegible] cui aveva inaugurato la serie delle *Verifiche* dedicandola a Niepce, il misconosciuto creatore della moderna fotografia.

L'esposizione fotografica «Ugo Mulas» è allestita [illegible] **Museo d'arte di Nuoro (MAN)** [illegible] 1° luglio al [illegible] settembre. È progettata da Elio Grazioli con l'Archivio [illegible] Milano. Comprende 110 immagini, a partire dagli Anni Cinquanta. Catalogo a cura del museo

Le dive dei telefoni, ingenue o maliziose, sempre fatali

Alessandra Comazzi

Si chiamano [illegible] Barbara, Marina Berti, Clara Calamai, Elisa Cegani, Maria Denis, Doris Duranti, Luisa Ferida, Vivi Gioi, Mariella Lotti, Elsa Merlini, Isa Miranda, Assia Noris, Isa Pola, Lilia Silvi, Alida Valli. Nomi talora dimenticati, talaltra ricordati, in festival, retrospettive, opere di restauro di vecchie pellicole, trasmissioni e riproposte televisive. Sono le dive dei telefoni bianchi. E *Dive del Ventennio*, sottotitolo «Ingenue, maliziose, fatali o popolane, ma soprattutto... italiane», si intitola [illegible] nuovo volume di Massimo Scaglione, edito da Lindau. Segretarie, telefoniste, maestrine, collegiali, svampite piagnucolanti o seduttive. Scrivono [illegible]fano Masi e Enrico Lancia, a loro volta citati da Scaglione: «Stelle e stelline di Cinecittà sognavano ville come quelle delle colleghe [illegible] Hollywood, ma ri[illegible] merletti autarchici. Trillavano i telefoni bianchi. Le fidanzate d'Italia regalavano fotografie autografate ai soldatini che andavano [illegible] all'inverno con le scarpe risuolate di cartone».

Per i professionisti d[illegible] [illegible] non sono certamente delle scoperte, queste bellezze italiche di una volta. Non è difficile dimenticare [illegible] epoche artistiche che ci hanno preceduto, anche quando, come in questo [illegible] l'aspetto dei protagonisti [illegible] [illegible] eterno dalle immagini. Ecco dunque che il volume si rivolge, soprattutto e nonostante, ai giovani. A coloro che, tranne che per qualche riproposizione televisiva, soprattutto estiva, non hanno modo di ricordare direttamente questo tipo di cinema. Eppure esso tenne avvinte allo schermo le generazioni precedenti.



Massimo Scaglione
Le Dive del Ventennio
Lindau
154 pagine 18,00 euro

Non va dimenticato che proprio in quel periodo, esattamente nel 1935, nasce il Centro Sperimentale di Cinematografia, che vive [illegible] fornisce professionisti ancora [illegible]. Alessandro Blasetti, per dire, vi [illegible] regia [illegible] sceneggiatura. Sarà di lì che verranno fuori, uno dopo l'altro, Alida Valli, Elena Zareschi, Massimo Serato, Andrea Checchi. Proprio la Valli diventerà [illegible] dubbio [illegible] diva più amata dagli italiani, la più seguita. Italia, Italia, sempre di Italia si parlava: «Ai nostri attori cinematografici - racconta Scaglione - [illegible] si proibisce di guardare all'America come alla Mecca del cinema e lì [illegible] [illegible] [illegible] sviluppare il discorso "italiano"». Per l'appunto. E in quell'epoca le nostre case di produzione realizzano dai cinquanta ai sessanta film all'anno.

Quello che s[illegible] le immagini. Fotografie in glorioso bianco e nero, che [illegible] volti giovani, belli, sguardi, tenebrosi [illegible] teneri, amichevoli [illegible] maliardi. E quegli abiti, quei colletti abbottonati, quei pizzi, quei guantini che le [illegible] signore [illegible] si toglievano [illegible] quando comparivano [illegible] pubblico. Solo in casa, forse, per rispondere al richiamo del telefono. Bianco.

[illegible] & [illegible]

Alessandra Comazzi

Le sarcastiche regole del «Nuovissimo Galateo del Borzacchini», anche su Odeon con Marchetti

Il perfetto video-gentiluomo

ANEDDOTO. Cena [illegible] piemontese. Tra [illegible] ospiti, un ingegnere toscano. Che cosa porta a tavola, costui, per darne pubblica lettura mentre i commensali lavorano di ganasce? Il «Borzacchini universale», sapido libro umoristico di chiara matrice toscana. Adesso l'autore, Giorgio Marchetti, che di primo lavoro sarebbe architetto e urbanista, [illegible] anche realizzato una trasmissione, [illegible] lo si può vedere su [illegible] ogni sabato alle 21, tutti i giorni alle 12,05, con [illegible] sua alta statura, [illegible] sua barba, e il suo sguardo ironico da Sagittario. Quello essendo il suo segno zodiacale, il [illegible]gliore, detto tra noi.

Di origini livornesi, Marchetti vive e lavora a Lucca, in un egretto ambiente provinciale che ama moltissimo. Ha collaborato al «Vernacoliere», al «Tirreno», a «Comix». Dice di ammirare moltissimo, oltre a se medesimo, Montale, Leopardi, Guareschi, Alighieri, Gadda, Flaiano e Prezzolini, «non [illegible]ente in quest'ordine». Ha pubblicato un ultimo libello, «Il Nuovissimo Galateo del Borzacchini» (editore Ponte alle Grazie), dove vengono distribuiti «ameni e pratici consigli per l'aspirante gentiluomo: [illegible]rché non abbia a fare troppo schifo e possa utilmente collocare se [illegible] nel [illegible] cosiddetto civile del [illegible] millen[illegible]. Con la televisione, il lavoro di Marchetti c'entra non soltanto per via [illegible] Odeon, [illegible] anche per [illegible] del [illegible] di buona parte del «Galateo»: esso prende infatti in esame il comportamento del «gentiluomo» in rapporto al video.

Esempi: «Papà Oreste e mamma Argia, belli e l'un dell'altra presi, mangian frollini e sognano di svolazzare come figure di Chagall per quell'azzurro e sopra quelle campagne dorate, alla maniera dei divini coniugi Ripa di Meana, mitici ecce[illegible] cui ride il sole che ride e ne spiana le grinze sui bronzati ceffi». «La tradizione televisiva vuole che il risveglio del gentiluomo avvenga tra lenzuola teneramente pastellate e morbidamente mosse e che, col volto maschio modellato da una spera discreta di sole, egli salti fori tutt'ignudo dal giaciglio, lasciandovi, [illegible] torpido ansimar [illegible] mielati seni, [illegible] bella addormentata, dolcemugolante in grazie di congiungimenti resi possibili da chi [illegible] quali afrodisiaci tonni [illegible] barattolo». «Si dà per certo che egli si faccia la barba con la levità d'una virginale [illegible] grazie all'opera di certi rasoi magici e di certe spume pannose ed opulente, che si spazzoli i denti con multicolori paste, luminescenti e iperattive ed infine che usi austeri saponi bruni e muschiosi i quali hanno il potere di trasformare i loschi ricettacoli subascellari ed altre impudice forre corporali in accoglienti, fioriti chalet della bassa Baviera».

Vedete, si può scherzare letterariamente sulla televisione, e persino sulla pubblicità.



DA [illegible]

Professione: poliziotto

Il duro, simpatico e atletico Jean-Paul Belmondo [illegible] discreto poliziesco d'azione dello specialista Jacques Deray. Un poliziotto di Parigi, dai metodi poco ortodossi, va a Marsiglia per sgominare la banda di narcotrafficanti di Metacci. Ma non sarà facile [illegible] per lui... ■ 14.10 LA7

Quattro matrimoni e un [illegible]

Elegante commedia [illegible] Mike Newell per Hugh Grant e Andie MacDowell. Charles è un tipo simpatico e vivace che molte donne adorano, ma lui [illegible] sposa. Tra i [illegible] amici si susseguono [illegible] e Charles spesso fa da [illegible]ne. A un dei matrimonio, [illegible] l'americana Carrie e... ■ 21.05 ITALIA 1

[illegible] DI OGGI



Valeria Golino con «i figli» in [illegible] scena del film «Respiro» [illegible] Emanuele Crialese

Respiro ★★★★

23.30 CANALE 5 ITALIA [illegible]. REGIA: EMANUELE CRIALESE, CON VALERIA GOLINO, VINCENZO [illegible], FRANCESCO CASISA, VERONICA D'AGOSTINO [illegible] ELIO [illegible] 1H30'

Premiata alla «Settimana [illegible]» di Cannes e [illegible] due Nastri d'Argento, una fresca [illegible]era prima con un'intensa Golino. Sull'isola [illegible] Lampedusa, la bizzarra, libera e spensierata Grazia vive per quelli che ama: il marito, i tre figli e i cani. Ma il villaggio, opprimente, la considera pazza...

Fluke ★★

21.00 RAIUNO USA 1995. REGIA: CARLO CARLEI. CON MATTHEW MODINE, NANCY TRAVIS, ERIC STOLTZ, MAX POMERANC E SAMUEL L. JACKSON. DUR. 1H36'

Debutto americano per il regista premiato per un tv-movie fantastico e autore di «La corsa dell'innocente». Fantacommedia adattissima per il pubblico «americano». Thomas e Jeff si sfidano in una gara automobilistica. Purtroppo Thomas ci rimette le penne, ma si reincarna nel cane Fluke...

U.S. [illegible] - Caccia [illegible] tregua ★★

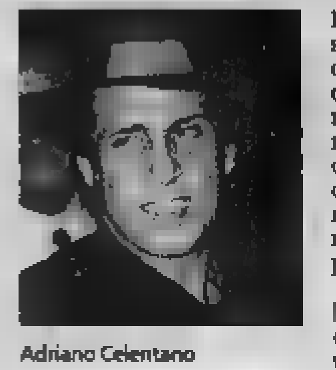
21.10 [illegible] USA 1998 [illegible] STUART BAIRD. CON TOMMY [illegible] JONES, WESLEY SNIPES, ROBERT DOWNEY JR., IRENE JACOB, JOE [illegible] E KATE NELLIGAN. DUR: 2H7'

Sorta [illegible] seguito del «Fuggitivo» che riprende il personaggio interpretato da Jones. Ma, nonostante il buon cast, non regge il confronto con l'originale. L'agente Gerard deve catturare un ex collega del controspionaggio, [illegible] di [illegible] venduto informazioni ai cinesi. Ci riesce ma sull'aereo...

ANTENNA [illegible]

OGGI
I segreti di Adriano Celentano e del Clan (*Eventi pop*, Raidue, 23), le Rotte dell'arte si occupa di mosaici (*Rai Educational*, Raitre, 8,05), trent'anni fa il referendum sul divorzio (*La Superstoria*, Raitre, 23,30), Cesare Bocci racconta *Storie di fantasmi* e di vecchi manieri (Rete 4, 21), occultismo e spiritismo a *Top secret* (Rete 4, 22,45), *Stargate - La* [illegible] *continua* ricostruisce l'ascesa e la caduta di Sparta (La7, 21).

GIUNGLA
Ricevuta l'offerta di tre milioni di dollari per interpretare Willard [illegible] Apocalypse Now, McQueen rifiutò perché non gli andava di passare quattro mesi nella giungla delle Filippine, al che Coppola, il regista, gli propose la parte di Kurtz, che richiedeva solo tre settimane di riprese. Pretendendo McQueen la stessa cifra, Coppola rinunciò a lui: «Cominciai a chiedermi se un giorno saremmo arrivati a pagare tre milioni di dollari per otto ore di lavoro, più gli straordinari, con l'obbligo di girare in casa dell'attore. [illegible] non posso rimproverarlo per averci provato».



Adriano Celentano

[illegible]
«Marlon Brando aveva una sessualità potentissima che andava al di là della divisione maschio-femmina. Era sessualità pura, anche [illegible] bene che [illegible] mi ascoltasse dire queste parole mi prenderebbe a torte in faccia» (il regista Martin Scorsese).

GRUPPO
Trasmissione in onda in Gran Bretagna: una ragazza messa davanti [illegible] gruppo di gay deve individuare l'unico eterosessuale che si nasconde fra loro.

[illegible]ZE
«Io tendo ad amare chi mi ama» (Umberto Smaila spiega perché lavora preferibilmente [illegible] Mediaset).

VALIGIE
Una confessione dell'attri[illegible] [illegible] francese Emanuelle Béart: «Ho un bisogno insaziabile di rifare le valigie e ripartire sempre».

I PROGRAMMI DI [illegible]

TG	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
	6.30 · 11.30 · 13.30 · 17.00 · 20.00 · 22.40	13.00 · 17.10 · 18.00 · 20.30 · 22.55	12.00 · 14.00 · 14.15 · 19.00 · 19.30 · 23.05	8.00 · 13.00 · 20.00 · 1.30 · 3.45 · 5.30	12.25 · 18.30 · 1.25	11.30 · [illegible] · [illegible]

GIORNO

RAIUNO
6.00 Euronews Il telegiornale europeo
6.45 [illegible] Estate
9.35 Linea Verde - Meteo Verde
9.45 Tg Parlamento
9.50 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.00 I figli di Zanna Bianca Film
11.25 Appuntamento [illegible] cinema
11.35 [illegible] tempo [illegible]
11.40 Sospetti Serie
14.00 Tg1 Economia
14.05 La signora [illegible] giallo TF
14.55 Il lungo cammino dopo la notte Film
16.35 Quark atlante - Immagini [illegible] pianeta Documentari
16.50 Tg Parlamento
17.10 Che tempo fa
17.15 Le [illegible] McLeod Serie
17.50 L'ispettore Derrick [illegible]
18.55 Don Matteo [illegible]

RAIDUE
6.00 Tg2 Dossier Storie (R)
6.25 Gatto da guardia con Pino Gagliardi. Regia [illegible] Antonella Reda
6.30 Botta e risposta
6.35 Cercando cercando
6.45 Tg2 Medicina [illegible] Rubrica di attualità medica
7.00 Go Cart mattina
9.50 Tris di cuori Telefilm
10.15 [illegible] Educational
10.30 Tg2 Notizie
11.15 Il tocco [illegible] angelo Telefilm
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina [illegible] Rubrica di attualità medica
14.00 Estate sul 2
15.30 Roswell Telefilm
16.15 Stargate [illegible]
17.15 Cartoni animati
18.20 Sportsera
18.40 Art attack
19.05 Jag - avvocati in divisa [illegible]

RAITRE
6.00 RAI [illegible] 24 Morning [illegible] - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - [illegible] - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna Stampa italiana - News - Telenet - News
8.05 Rai Educational Magaz[illegible] Einstein di [illegible] Paola Orlandini presenta "Le rotte dell'arte"
9.05 Fanciulle di lusso Film
10.40 Cominciamo Bene [illegible]
13.10 Rai Sport Rubrica sportiva
14.35 Rai Sport Pomeriggio sportivo Rubrica sportiva
17.15 [illegible] magazine [illegible]
18.05 Tg3 [illegible] Previsioni del tempo
18.10 Snowy River - La saga [illegible] Mc Gregor Telefilm

CANALE 5
[illegible] Tg5 Prima Pagina - Traffico - [illegible] - Borsa e [illegible]
Letture delle prime pagine dei giornali in edicola
8.30 Tutti amano Raymond Telefilm
[illegible] Corto 5 - The Chubbchubbs Cortometraggio
[illegible] L'esercito degli angeli Film-tv
11.30 Un detective in corsia Telefilm
12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Volere e [illegible] Reality show
14.20 Tutto questo è soap
14.25 CentoVetrine Soap Opera
14.55 Giudice Amy [illegible]
15.55 A spasso con Catherine Film
17.50 Providence Telefilm
18.45 L'imbroglione Varietà

ITALIA 1
7.00 A-team Telefilm "Gioco da ragazzi" con George Peppard, Mr.T. Regia di Craig R. Baxley, Chuck Bowman
7.55 Cartoni animati
[illegible] Young Hercules Telefilm
10.25 Xena - Principessa [illegible]riera Telefilm
11.25 Baywatch Telefilm
13.00 Studio Sport
13.35 Tre minuti con Mediashopping Televendita
13.40 Cartoni animati
15.00 Buffy Telefilm
16.00 Sweet valley high Telefilm
16.30 Cartoni animati
17.30 Una bionda per papà Telefilm
18.25 Tre minuti con media shopping Televendita
19.00 Finché c'è Ditta c'è speranza Serie
19.15 Settimo cielo Telefilm

RETE 4
6.00 Batticuore Telenovela [illegible] Corrado
6.45 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
7.00 Superpartes condotto da Piero Vigorelli. Programma di [illegible]zione politica
7.45 Tg4 Rassegna stampa
8.00 Hunter Telefilm. Hunter affronta i casi a muso duro
8.55 [illegible] Gyver Telefilm
9.35 [illegible] d'amore Soap Opera
10.35 La forza del desiderio Telenovela
11.40 Fornelli [illegible]
12.30 Forum
14.00 [illegible]
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
16.55 Il Virginiano Film
19.35 Calcio mercato

SERA

RAIUNO
20.35 Fantastico! [illegible] anni [illegible] Varietà [illegible] programma di Paolo de [illegible]dreis, Elisabetta Barduagni, Marco Pompi
21.00 Fluke Film (fant., 1995) con Matthew Modine, Nancy Travis, [illegible] Pomeranc, [illegible] L. Jackson. Regia di Carlo Carlei
22.45 I dieci comandamenti - Il coraggio di [illegible]
23.40 Around Midnight - I corti di mezzanotte Cortometraggio
0.45 Che tempo fa - Appun[illegible] al c[illegible]
0.55 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Pharor
1.25 Rai educational - Un mondo a colori Speciale
1.55 Il trionfo di Maciste Film
3.30 Che fanno i mostri superman [illegible] le vergini della jungla? Film
4.55 50 anni di successi Varietà

RAIDUE
20.00 Warner show Cartoni animati L'ultimo del Do-Do
20.20 Il lotto alle otto Varietà [illegible] Sabina Stilo
21.00 Incantesimo Serie con Lorenzo Ciompi, Paola [illegible]tagora, Antonia Liskova. Regia di Alessandro Cane, Tomaso Sherman
23.00 Eventi Pop Varietà
0.05 Premio internazionale [illegible] libertà
1.15 Tg Parlamento
1.25 Estrazioni del lotto Ruota [illegible] tutti i [illegible]meri usciti
1.30 Meteo2 Previsioni del tempo
1.35 Corti dal mondo
[illegible] Appuntamento al [illegible] Rubrica cinematografica
2.10 Guarire
3.00 Tg2 Medicina [illegible] di attualità medica
3.15 Cercando cercando
3.55 L'Amore è...

RAITRE
20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo
20.10 Blob Videoframmenti. Striscia quotidiana che [illegible]sembla il meglio e il peg[illegible] programmazione televisiva con un montag[illegible] "critico" e personale
[illegible] posto al sole Soap Opera
21.00 Circo Massimo Varietà con Filippa Lagerback. Regia di Paola Portone
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 [illegible] Superstoria [illegible]
0.40 Appuntamento [illegible] cinema Rubrica cinematografica. Rubrica di anticipazioni cinematografiche [illegible] dell'Anicagis
0.50 Rai Educational [illegible] Hollywood 2004"
1.20 Fuori Orario. Cose (mai) viste
2.00 RAI News 24

CANALE 5
20.30 Veline Varietà [illegible] Teo Mammucari. Un programma itinerante [illegible] viaggerà tutta l'estate per le piazze d'Italia, in cerca delle nuove Veline per la prossima edizione di Striscia [illegible] notizia
21.00 Volere [illegible] show con [illegible] De Filippi
21.10 U.S. [illegible] - Caccia senza tregua Film
23.30 Respiro Film
2.00 Veline Varietà con [illegible] Mammucari (Replica). Un programma itinerante [illegible] viaggerà tutta l'estate per le piazze d'Italia, in cerca delle nuove Veline per la prossima edizione di Striscia la notizia
2.30 Una famiglia [illegible] tipo Telefilm "Il nuovo rettore" con John Lithgow, Kristen Johnston
3.15 Shopping by night
4.15 Bette Telefilm

ITALIA 1
20.10 Ally McBeal Telefilm "La causa di Elaine" [illegible] Cali[illegible] Flockhart
21.05 Quattro matrimoni e [illegible] funerale Film. Charles, [illegible] si perde [illegible] matrimonio, è conteso da [illegible] snob e da un'altra invadente. Ma si innamora [illegible] spregiudica americana..
23.30 American Psycho [illegible] Film
1.35 3 minuti con Mediashopping Televendita
1.45 Invisible man Telefilm "L'amico invisibile"
2.35 Mortal kombat Telefilm "Il sangue [illegible] acqua" con Paolo Montalban, Daniel Bernhardt
3.20 Shopping by night
3.45 Code Name: Eternity Telefilm "Il profumo della paura"
4.30 [illegible] radio Varietà
4.35 Lucky Luke [illegible] dei Dalton Film-tv

RETE 4
[illegible] Walker [illegible] Ranger Telefilm "Il figlio [illegible]" [illegible] Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez
21.00 Ghost stories - Storie di fantasmi [illegible] Cesare Bocci
22.45 Top Secret
23.45 Immagine
23.50 La [illegible] sulla scogliera [illegible]
1.20 Tg4 Rassegna stampa
1.45 Le nuove [illegible] dei Pooh Rubrica musicale A [illegible] di Paolo Piccioli
1.45 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
3.00 Avventura a Montecarlo [illegible] (comm., 1970 [illegible] Four Kentz, Ma[illegible] New[illegible]. Regia di Giulio [illegible]. All'interno: TgCom - Meteo
4.38 Tg4 Rassegna stampa
4.54 Le indagini di Miss Sophie Telefilm

La 7
[illegible] Tg La7 - [illegible] - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus con Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti [illegible] libro con Alain Elkann. Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore e [illegible] nuovo libro
9.30 McCloud - Uno sceriffo a New York Telefilm "The 42 [illegible] calvary"
11.30 Police rescue Telefilm "Giochi pericolosi"
12.30 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
13.00 Un giustiziere a [illegible] York Telefilm
14.10 Professione: poliziotto [illegible]
16.15 Treasure Hunters Documentari
16.45 Nuova agenzia Rockford Telefilm
18.45 Homicide Telefilm
19.45 Tg La7 Notiziario
20.15 I viaggi di Michael Palin Documentari
21.00 Stargate - La ricerca continua
23.00 The Strip Serie
24.00 Tg La7 Notiziario diretto da G. Giustiniani. Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura

[illegible]
6.00 News
7.00 Wake up!
10.00 Pure Morning
11.30 Summerhits Matchmaker
12.30 Wade Robson project
13.00 Ranma Cartoni
13.30 Tri a Roma
14.30 [illegible] the beach
15.30 Mtv Playground
16.30 Flash Notiziario
16.35 Summerhits
18.00 Flash Notiziario
[illegible] The Mtv Rock Chart
18.55 Flash Notiziario
[illegible] Tri a Roma
[illegible] Mtv on the beach
21.00 Surf girl
[illegible] Wild boyz Reality show
22.30 Flash Notiziario
22.35 Mtv Road Trip

RETEA/ALLMUSIC
12.00 Azzurro
12.55 TgA Notiziario
13.09 The Club pillole
14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 [illegible]
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it at summerpark
17.00 Chart.it
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.00 Pacini@peruzzo.com
19.15 The Club pillole
19.30 All the [illegible]
20.00 Euro chart
[illegible] Pacini@peruzzo.com
21.05 Rapture
22.00 All Moda
[illegible] The club pillole

SKY CINEMA 1
[illegible] A.A.A. Achille Film (comm., 2001) con Franco Barbero, Paolo Bonacelli, Sergio Rubini. Regia di Giovanni [illegible]
9.50 City of Ghosts Film
11.50 Bimba - E' clonata [illegible] Film
13.30 Nove regine Film
15.25 The Majestic Film
17.55 Bell'amico Film
19.25 Scelte d'onore - Wise Girls Film
21.00 The Big Time Film
22.40 Triplo gioco Film
0.30 I lunedì al sole Film (dramm., 2002)
2.25 Non è un'altra stupida commedia americana Film

SKY CINEMA [illegible]
8.10 [illegible] Lounge
8.30 [illegible] lettera Film
10.25 Duets - Lo spaccone
10.55 Al vertice della tensione Film
13.00 [illegible] bello da sola Film
15.00 Glamourama on [illegible] beach
15.30 Sognando Beckham Film
17.20 Commedia mon amour - Flash
17.35 La ragazza di [illegible] Film
19.20 Per sempre Film
21.00 [illegible] Film
22.45 Il mare, non c'è paragone Film
0.15 Hollywood peccaminosa Film (erot., 2000)

SKY SPORT 1
14.00 Baseball MLB: All Star Game Differita
16.30 Vela: Giro d'Italia (Replica)
17.30 Speciale Olimpiadi - Road [illegible] Athens
18.00 Controluce: Palermo (Replica)
19.00 Sport Time (Diretta)
19.30 Speciale Olimpiadi - Road to Athens
19.30 Time Out (Replica)
21.00 Rugby: Cheetahs-Lions
22.45 Sidecar
23.00 Speciale Calcio mercato
23.30 Speciale Olimpiadi - Road to Athens
24.00 Sky Motori (Replica)

[illegible] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 15; 17; 18; 19; 21; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 10.35 Il Baco del Millennio; 11.45 [illegible] anni dopo; 12.00 Come [illegible] gli affari; 12.35 RadiounoMusica Village; 13.24 Sport; 14.06 Con parole mie; 14.56 Parlamento news; 15.02 [illegible] perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.00 Gr1 - Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle no[illegible]; 16.34 Speciale Tour de France; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.35 [illegible] tavola; 19.22 Sport; 19.31 Ascolta, si fa sera; 19.37 Zapping; 21.00 Incantesimo; 21.03 Radio1 [illegible] Club; 22.00 Gr Affari; 23.00 Gr1; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.[illegible] Summer [illegible]mo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 [illegible] notte; 5.45 Bolmare.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30 [illegible] Cammello di [illegible] - "MB Show"; 11.00 3131; 12.10 Cercando Asia; 12.49 Sport; 13.00 7° Longitudine Est; 13.44 Il tropico [illegible] Cammello; [illegible] Atlantis; 17.00 Aria condizionata; 19.00 Ultrasuoni Cocktail; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera: "Giorgio Caproni"; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello [illegible] - L'estate dell'amore; 23.00 Love Parade; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

[illegible]: Gr 6.45; [illegible]45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 10.30 Il Terzo Anello Musica. La Chitarra; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 Storyville: Bossa Nova; [illegible] I Concerti del Mattino; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 Dalle [illegible] 3; 15.01 Fahrenheit; 16.00 La strana [illegible] Il Terzo Anello. [illegible] Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite Festival del Festival; 21.30 Il Cartellone; [illegible] Il Terzo Anello.

RTL 102.5
6.00 Non stop news con S. Caselli, V. Benatti; [illegible] Ed ecco a voi con Gerardi, Pressman, Viscardi; 11.00 W l'Italia con A. Peroni. All'interno: L. [illegible] (12.20)- F. Oreglio (12.30); 13.[illegible] Crazy Club Rev. (Bisi/Benson - Gatto/R. Zaino); 15.00 The flight on [illegible]rico; 17.00 Password con Nicoletta; 19.00 Protagonisti con F. Peril-li/R. Manzo; 21.00 Sex 102.5 con M. Maffucci, Thoms; 24.00 Crazy club revolution con A. Bisi, G. Benson, Gatto, R. Zaino.

STASERA ESTATE

Serata Gershwin all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia Gli Oi Va Voi e Moni Ovadia arrivano a Bollate

BOLZANO. Al Teatro Studio, la Compagnia Artemis Danza di Monica Casadei in «Ad Libitum».
ROMA. Serata Gershwin all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Dirige Yuri Temirkanov, Barry Douglas al pianoforte. Vladimir Luxuria in «Male di luna» per l'XI edizione de I solisti del Teatro, regia di Lucia Di Cosmo.
ISCHIA. Al Castello Aragonese il Romabarocca Ensemble con Paola Ronchetti, Massimo Moscatello, Luca Marconato, Lorenzo Tozzi e Matelda V[illegible]
FERRARA. Dedicato a Massimo Marcelli il concerto che Philip Glass [illegible] al pianoforte [illegible] piazza Castello con lo stesso M[illegible] al flauto e Federico Mondelci al sassofono.
TRIESTE. Gaia De Laurentis e Corrado Tedeschi in «My fair lady» con la partecipazione di Gian e Andrea Gio-[illegible].
GRUGLIASCO. Il nuovo e apprezzato lavoro di Antonio Albanese «Non c'è problema» al parco Le Serre.
CASTIGLIONCELLO. Per il festival Inequilibrio la compagnia Fortebraccio Teatro in «Per Ecuba Amleto [illegible] phurale» di e con Roberto Latini. Antonio Taglierini autore e interprete di «Titolo provvisorio: senza titolo».
SANTA FIORA. All'Auditorium La Peschiera, l'australiana Queensland Youth Symphony Orchestra diretta da John Curro.
OSTIA. «Va dove ti porta il buonumore» al Teatro Romano [illegible] Luciano Lembo, Emilio Pitzalis, Roberto Puddu, Marko Tana, Fabrizio Gaetani e Sergio Viglianese.
[illegible] 55 musicisti per la Wind Orchestra Zur Alten Linde Weywertz nella Chiesa di S.Stefano al Ponte. Dirige Robert Sarlette.
LOANO. Vittorio De Scalzi è «Il suonatore Jones» creato da Edgar Lee Masters e messo [illegible] Fabrizio De André in «Non al denaro, non all'amore nè al cielo».
[illegible] Nuova tappa del Festival della Valle dell'Oglio Odissea. Laura Curino e il gruppo Tam Tam in «Geografie» con selezione musicale a [illegible] di Roberto Marasco.
CERVIA. Brani di Mayr, Bizet, Gershwin e Monk eseguiti dal Trio Eccentrico nella pineta di Milano Marittima.
[illegible] **BLUES.** Pat Metheny Trio a Pescara per il XXXII Festival. Milva & Tangosais, Dee Dee Bridgewater [illegible] David Sanchez, Jackie McLean Quintet, Harry Allen Quartet con Joe Cohn a Perugia. Michael Bublè a Cagliari. Alberto Pinton Quartetto a Dalmine. Marc Ribot Mistery Trio, Touch Accustra a Roma. Amalia Grè a Poggio a Caiano. Lil [illegible] Blues Imperials a Isola del Liri. Taiuti-Fresa, Romano-Sclavis-Texier, Nylander-Nauro Group con Don Moye a Pomigliano.
LIVE. Phoenix, Dido a Lucca. Angelo Branduardi a Gaiole in Chianti. Deep Purple, Status Quo, Cheap Trick a Piazzola del Brenta. Tortoise, Capleton a Roma. Modena City Ramblers a Bergamo. Meganoidi a Imola. Gem Boy a Capriolo (Brescia). Oi Va Voi e Moni Ovadia a Bollate (Milano). Riccardo Fogli a Bra. Antonella Ruggiero a Cas[illegible] San Giorgio (Salerno). Groove Armada, Alessio Bertallot a Caivano (Napoli). Blonde Redhead, Gatto Ciliegia a Chieri. Riccardo Fogli a Bra. Linda a Finale Ligure.

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

INCONTRO CON L'ATTORE AMERICANO DI CUI STA PER USCIRE IL SECONDO FILM TRATTO DA LUDLUM

«L'identità di Bourne mi spaventa»

Matt Damon affronta di nuovo il personaggio dark

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Il personaggio di Jason Bourne ha consentito a Matt Damon di revitalizzare la sua carriera, entrata in una fase di stagnazione. Soprattutto, ha contribuito a [illegible] un nuovo eroe dei film di azione: non più un tipo che prima spara e poi pensa, ma uno che non ha paura di mostrare la sua vulnerabilità. Non sorprende dunque se a due anni da «The Bourne Identity» la Universal torna a sfruttare il personaggio di Robert Ludlum, Jason Bourne appunto, [illegible] «The Bourne Supremacy». Lo [illegible]amo lasciato [illegible] una spiaggia greca, in compagnia di Franka Potente. E rieccolo, stavolta a Goa, deciso a cancellare il suo passato e a ricominciare da zero. [illegible] è una quiete illusoria: ricomincerà, inseguito e inseguitore, un giro frenetico del mondo tra Napoli, Monaco, Berlino, Mosca e New York.

Nel film il suo [illegible] è quasi sempre pessimo.

«E' parte del personaggio, degli enigmi e dei sensi di colpa che si porta dietro. La sera cercavo sempre di rilassarmi e di ridere un po'».

E ha girato il mondo. Cosa significa per lei, nato in una modesta famiglia di Boston?

«Proprio pochi giorni fa tornavo dall'Italia in aereo e sfogliando il mio passaporto stracolmo di visti mi sono posto la stessa domanda. A Mosca, sulla Piazza Rossa, ho chiamato mio padre. Sono rimasto affascinatissimo da Berlino e, per ragioni diverse, da Goa».

E poi c'è l'Italia, dove ha girato anche «Oceans Twelve».

«Per "Mr. Ripley", sei anni fa, ho passato tre mesi in Italia ma non posso dire di averla conosciuta. Adesso ne ho passato uno solo ma ho avuto molte occasioni di girare per il Paese e apprezzarlo. Sono stato pure al Colosseo».

E a casa di George Clooney sul lago di Como?

«Se leggi i giornali sembra che in quella [illegible] una festa continua. Il che, devo dire, non è poi così lontano dalla verità».

Oggi avrà una visione diversa del suo paese.

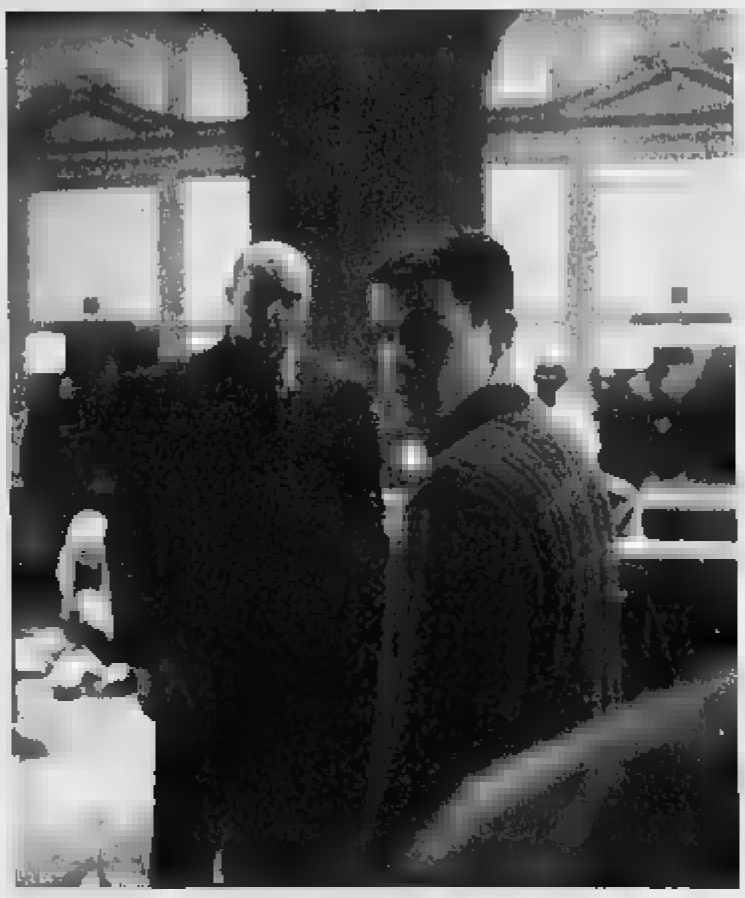
«Ho trovato molta gente che [illegible] l'America e si domanda che [illegible] è successo. Forse è dovuto al fatto che solo l'8 [illegible] della popolazione ha un passaporto e [illegible] po' più ampia del mondo, [illegible] lo so. In questi mesi ho avuto discussioni molto interessanti e ho anche incontrato uno che mi ha visto e mi ha detto: "Go home"».

Molti suoi colleghi si sono schierati contro Bush. E lei?

«Non so quanto le persone celebri possono davvero aiutare, i repubblicani sono molto bravi nel rigirare la cosa come un fenomeno elitista. Certo, è un buon periodo per essere ricchi in America, Bush continua a tagliarci le tasse. Ma io darei volentieri indietro quello che mi ha regalato se solo potessimo ristabilire le spese sociali che ha tagliato».

Alla convention ci sarà invece il [illegible] amico Ben Affleck, la cui carriera è in una spirale negativa. Colpa della relazione con Jennifer Lopez?

«Non mi pare proprio che la carriera di Ben sia in declino. Certo, quando i tabloid raccontano che [illegible]edì bevi il caffè, martedì vai a cena e mercoledì in libreria quando arriva il venerdì pochi hanno ancora voglia di rivederti sullo schermo».



Una immagine del nuovo film girato da [illegible] Damon

UNA QUINZAINE

Un «Mercante» per Venezia

Per [illegible] ufficiale bisognerà attendere il [illegible] luglio quando Marco Muller renderà noto il cartellone della Mostra del Cinema di Venezia, ma intanto «Il mercante di Venezia», il film di Mich[illegible] Radford con Al Pacino nei panni dello shakespeariano Shylock, è tra i titoli più probabili del festival fuori concorso. «Ci auguriamo fortemente [illegible] andare a Venezia», ha detto l'avvocato Luciano Sovena, amministratore delegato dell'Istituto Luce, ieri all'Ischia Global Filmfest presentando alla stampa in anteprima il [illegible]. Con Jeremy Irons nei panni del mercante del titolo e Joseph Fiennes in quelli del nobile [illegible] vuole corteggiare la bella Porzia, il film potrebbe essere tra gli eventi della Mostra oltre alle neonate «Giornate degli Autori», [illegible] parallela al festival lagunare voluta dal neodirettore Marco Muller e organizzata dall'Anac e dall'Api (da cui si è appena dimesso Nanni Moretti, dicendo che l'associazione produttori indipendenti ha perso lo spirito originario) sul modello della «Quinzaine» di Cannes. Affidate alla guida di Giorgio Gosetti, le «Giornate» partiranno il 2 settembre.

SI PARLA DELLA COMMEDIA ALL'ISCHIA GLOBAL FILMFEST DI PASCAL VICEDOMINI

Carlo Verdone al festival di Ischia. In attesa di completare la sua trilogia sulla coppia, dopo «Ma che colpa abbiamo noi» e «L'amore è eterno finché dura», tornerà a fare solo l'attore. Con Muccino, Littizzetto, Rubini, Buy, Trinca, Caprioli, Impacciatore sarà protagonista di «Manuale d'amore»



Verdone: ridere, che fatica

Per Meyers «i critici ci sottovalutano»

Simonetta [illegible]blony
ISCHIA

Incontro ravvicinato del primo tipo a Ischia tra Carlo Verdone e Nancy Meyers, lui attor-autore comico di grandissimo successo da «Un [illegible] bello» a «L'amore è eterno finché dura», lei sceneggiatrice passata alla regia con «Ciò che le donne vogliono» con Mel [illegible] «Tutto può succedere» [illegible] Nicholson e Diane Keaton, la commedia consolatoria sulla mezza età che ha sbancato il botteghino. L'incontro, ieri mattina, al Regina Isabella, avviene all'interno di «Ischia Global Filmfest» in corso a Lacco Ameno e altrove sull'isola, dal 11 al 16 luglio, su idea di Pascal Vicedomini e collaborazione di tanti. Tema: la commedia, quella fatta in Italia da Verdone e quella fatta in America dalla Meyers.

Si comincia con un annuncio di Verdone. In attesa di completare la sua trilogia sulla coppia, dopo «Ma che colpa abbiamo noi» e «L'amore eterno finchè dura», in agosto Verdone, dopo vent'anni torna a [illegible] solo l'attore. Insieme a Silvio Muccino, Luciana Littizzetto, Sergio Rubini, Margherita Buy, Jasmine Trinca, Anita Caprioli, Sabrina Impacciatore sarà uno dei protagonisti di «Manuale d'amore» con cui il regista Giovanni Veronesi e il produttore Aurelio De Lau[illegible] si augurano di [illegible] gli incassi di «Che ne sarà di noi?», piccolo-grande fenomeno della passata stagione. Dunque, facile o difficile in Italia come negli Stati Uniti girare una commedia per il grande schermo? «E' la cosa più difficile. La più complicata da scrivere» dice Carlo Verdone. «Nasce [illegible] realtà osservata con ironia perchè senza l'ironia non si va da nessuna parte. [illegible] non è solo divertimento. E' osservazione attenta della realtà sociale, politica, di costume».

Anche Nancy Meyers, la regista che ha fatto depilare le gambe a Mel Gibson e mostrare il sedere a Jack Nicholson, sostiene che scrivere commedie è durissimo, ma peggio ancora è vedersele rovinare da registi incapaci. Lei è passata dietro la macchina da presa proprio per [illegible]derle. Negli Stati Uniti la chiamano «La guerriera» per la forza con cui difende le sue idee: «Ma non sono una femminista vecchio stampo. Anzi trovo che attualmente gli uomini non siano apprezzati per ciò che valgono, perciò nei miei film cerco di valorizzarli anche se li uso soprattutto per raccontare storie di donne». E' un'altra storia al femminile è quella che la Meyers sta preparando adesso per la Sony, incoraggiata dal fatto che, se nel mondo del cinema sono poche le donne-registe, molte sono le donne-manager nelle majors che dominano Hollywood. Il problema resta l'occhio di sufficienza con cui la commedia continua a essere guardata dai critici. Dice la Meyers: «Scelgo di raccontare piccole storie [illegible] perchè la grande attualità mi fa paura». E Carlo Verdone aggiunge: «Faccio lo stesso sebbene, a questo punto, certi pregiudizi mi paiono offensivi. Avrei voluto andare a Cannes con il mio ultimo film, ma il produttore non lo ha neanche mandato a vedere. Quando, con la raccomandazione di Claudia Cardinale, ho parlato con il direttore del festival, ho scoperto che l'avrebbe visionato [illegible] già se non fosse stato troppo tardi».

PRIME CINEMA

Fiorello vende sogni e fiori per le tombe

Lietta Tornabuoni

FIORELLO sarebbe Gesù? Ridente e bello, con le treccine alla [illegible] si chiama Salvatore Salvatutti, e all'inizio di «Cartoni animati», regia di Franco Citti con la fraterna collaborazione di Sergio Citti, realizzato sei anni fa, parlando direttamente agli spettatori racc[illegible] della sua casa sull'acqua e di suo nonno, inventore delle scope volanti e di «Miracolo a Milano» di Vittorio De Sica: «Tanta gente con queste scope volanti salì in cielo e trovò un paese dove uno quando dice "Buongiorno" significa [illegible] "Buongiorno" e per questo non fecero più [illegible].

Nel mondo di poveri comico e patetico del film, Fiorello è un venditore ambulante che va dappertutto al suono della musica scattante e briosa di Ennio Morricone, trasporta di tutto nell[illegible] motocarrozzetta strapiena e scassata, vende tutto. Al cimitero (su una tomba, nella fotografia funebre il defunto mangia un gran piatto di spaghetti), fornisce fiori come panini con la mortadella. Al capannone abbandonato relitto industriale, ex fabbrica occupata dai senzatetto, vende sogni: le sue fiale colorate fanno sognare d'essere a Capri, in Giamaica, alle Hawaii o sulla [illegible] mai vista (il realismo onirico è tale che il sognatore nero prende la polmonite); fanno sognare di stare con una donna esotica e bellissima, abbronzata e nuda come le ragazze dei calendari.

Parabola sociale: una industria giapponese che vuol trasformare il capannone offre agli abitanti un piccolo appartamento in una «unità abitativa»: quelli accettano, subito attaccano a litigare, abbandonare i cani per strada, essere infelici, «La libertà è il frutto supremo di bastare a se stessi». Parabola sentimentale: Peppe e Maria formano una coppia più litigiosa che evangelica, cacciata per via delle facce da poveri dagli alberghi lussuosi; Franco Citti scappa sempre; Elide Melli è sempre vestita da sposa, ripete con accento sardo «Tu fai parte del mio destino», viene scambiata per la Madonna dal popolo festante e da Olimpia Carlisi che subito le fa preparare una montagna di bucatini.

«Cartoni animati» (il titolo si riferisce magari al ritmo, alla comicità, all'ingenuità, alla violenza dei personaggi), nello stile pauperista e caldo dei fratelli Citti è molto divertente: e conferma quanto sia stupido, da parte del cinema italiano, trascurare il grande Fiorello.

CARTONI ANIMATI
Di Franco e Sergio Citti on Rosario Fiorello, Elide [illegible]
Commedia. Italia, 1998.
[illegible] Fratelli Marx.

Figli della borghesia nostalgia e orrore

[illegible] Levantesi

RESIDENTE da [illegible] quindici anni a Parigi, Dai Sijie nel 2000 ha pubblicato con grande successo il romanzo «Balzac e la piccola sarta cinese» (edito in Italia da Adelphi) da cui ha poi tratto il film: una rievocazione del periodo della rivoluzione culturale, dieci anni che rovinarono la vita di circa venti milioni di ragazzi, filtrata attraverso una memoria soggettiva che dall'orrore dell'esperienza non disgiunge la nostalgia della giovinezza perduta.

Sul filo dell'autobiografia, Sijie narra del diciassettenne Ma (io narrante della storia) e dell'amico Luo spediti nel 1971 in un villaggio sperduto fra le alte montagne del Sichuan per essere «rieducati» in quanto figli di borghesi reazionari. Lassù, tra gli illetterati e diffidenti paesani che guardano con sospetto e volentieri distruggerebbero persino l'innocuo violino di Ma, i due ragazzi sono costretti a lavorare duramente trasportando lungo sentieri impervi pesanti secchi di merda da concime e scavando rame nella miniera. Per fortuna una via di [illegible]ne gli viene quando il capo del villaggio li manda a vedere film di propaganda nella vicina città perché li raccontino ai compaesani; e soprattutto quando [illegible] la complicità di una graziosa coetanea, la piccola sarta cinese del titolo, [illegible] a trafugare la valigia di un rieducato che contiene libri proibiti quali «Madame Bovary», «Il conte di Montecristo» e svariati romanzi di Balzac. Sono testi che parlano di libertà di idee e pulsioni amorose, bellezza femminile e coscienza individuale. In breve, è a quella scuola di pensiero e fantasia che [illegible] Luo e la piccola sarta si abbeverano, il tutto mentre Luo si [illegible] ricambiato della fanciulla e Ma, anche lui innamorato, resta silenziosamente in disparte.

Nel ripercorrere la dolorosa e insieme [illegible]te avventura adolescenziale, Dai Sijie rivela una certa grazia anche se è più bravo a farla rivivere sulla pagina che non sullo schermo. Dal libro si evince tra l'altro con maggiore chiarezza che all'epoca noi occidentali idealisti invece di sventolare il libretto rosso avremmo fatto meglio a rileggerci i classici.

BALZAC E LA PICCOLA SARTA CINESE
Di Dai Sijie Con Zhou Xun, Chen Kun, Liu Ye
Fra/Cina, 2002 **TORINO**, cinema Eliseo; **MILANO**, Nuovo Orchidea; **ROMA** Intrastevere

DIVORZI MUSICALI CELEBRI


I Beatles

Lennon [illegible] McCartney

Sono cresciuti insieme a Liverpool, hanno frequentato la stessa high school. Hanno trionfato in tutto [illegible] mondo all'inizio degli Anni 60. Nel '68 quando la «rivoluzione» esplodeva erano già separati. Lennon [illegible] con disprezzo Paul di [illegible] autore solo [illegible] «Yesterday», mentre McCartney recentemente ha invertito i credits delle canzoni mettendo il suo nome per primo


Gli Oasis

I fratelli Gallagher

Una storia british di Caino [illegible] Abele: Noel l'autore e Liam il cantante. Al di là del «preponderante» ego [illegible] due, e delle infinitre storie di droga [illegible] alcool [illegible] gelosie, gli Oasis hanno un retaggio cultural-musicale che si rifà alle sonorità del british-pop inventate dai Beatles, per un progetto nato [illegible] fine degli Anni '80 nei sobborghi [illegible] [illegible]chester, città natale dei fratelli.

L'«OLD FRIENDS TOUR» STASERA A MANCHESTER, DOMANI A LONDRA, IL 31 LUGLIO A ROMA AL COLOSSEO

Coppie rock: ti odio e canto

Simon & Garfunkel riuniti solo per la gloria

Marinella Venegoni
MANCHESTER

Paul Simon è l'autore, di tutto. Basso, bruttarello [illegible] tormentato, [illegible] dotato di un talento musicale inarrestabile che lo ha reso protagonista [illegible] solo [illegible] saga con il compagno di sempre, ma anche di episodi fondamentali nella storia della musica popolare del Novecento, [illegible] il [illegible]pero delle tradizioni sudafricane nell'acclamatissimo e superpremiato album «Graceland» del 1986.

Art Garfunkel [illegible] [illegible] autore di niente. Alto, non bello neanche lui, è però titolare di una voce che mescolata a quella di Paul attiva un'alchimia magica e mette [illegible] [illegible] un segmento [illegible] cervello riservato [illegible] [illegible] Laurea[illegible] [illegible] matematica, più nevrotico che tormentato, è stato il ripetuto disattivatore della coppia: all'apice del successo, nei momenti più caldi in cui si accende[illegible] quei misteriosi percorsi collettivi di identificazione generale, [illegible] mostrava insofferente [illegible] decideva sempre che voleva fare altro, soprattutto dedicarsi al cinema come attore. Non sopportava, forse, di fare semplicemente la ruota in un meccanismo oliato che avrebbe potuto molto [illegible] lungo filare via liscio [illegible] indisturbato. Dal cinema, Art ha però ricavato una fama modesta; di tanti film che ha girato, al massimo [illegible] si ricorda [illegible] «Conoscenza carnale» [illegible] a Candice Bergen. Ma intanto sotto i colpi dei [illegible] «basta» la coppia musicale scoppiava, si ricomponeva e si rifermava: consegnando così alla gente una leggenda che si riattiva oggi, 47 anni dopo il loro primo demo «Hey Schoolgirl». Ed è un grande pugno di canzoni bellissime, sognanti e inquiete, [illegible] delle tradizioni popolari come «El Condor Pasa», «Scarborough Fair», «Cecilia», oppure semplicemente perfette come «The Sound of Silence», «Bridge Over Troubled Water» [illegible] quelle della colonna sonora de «Il laureato».

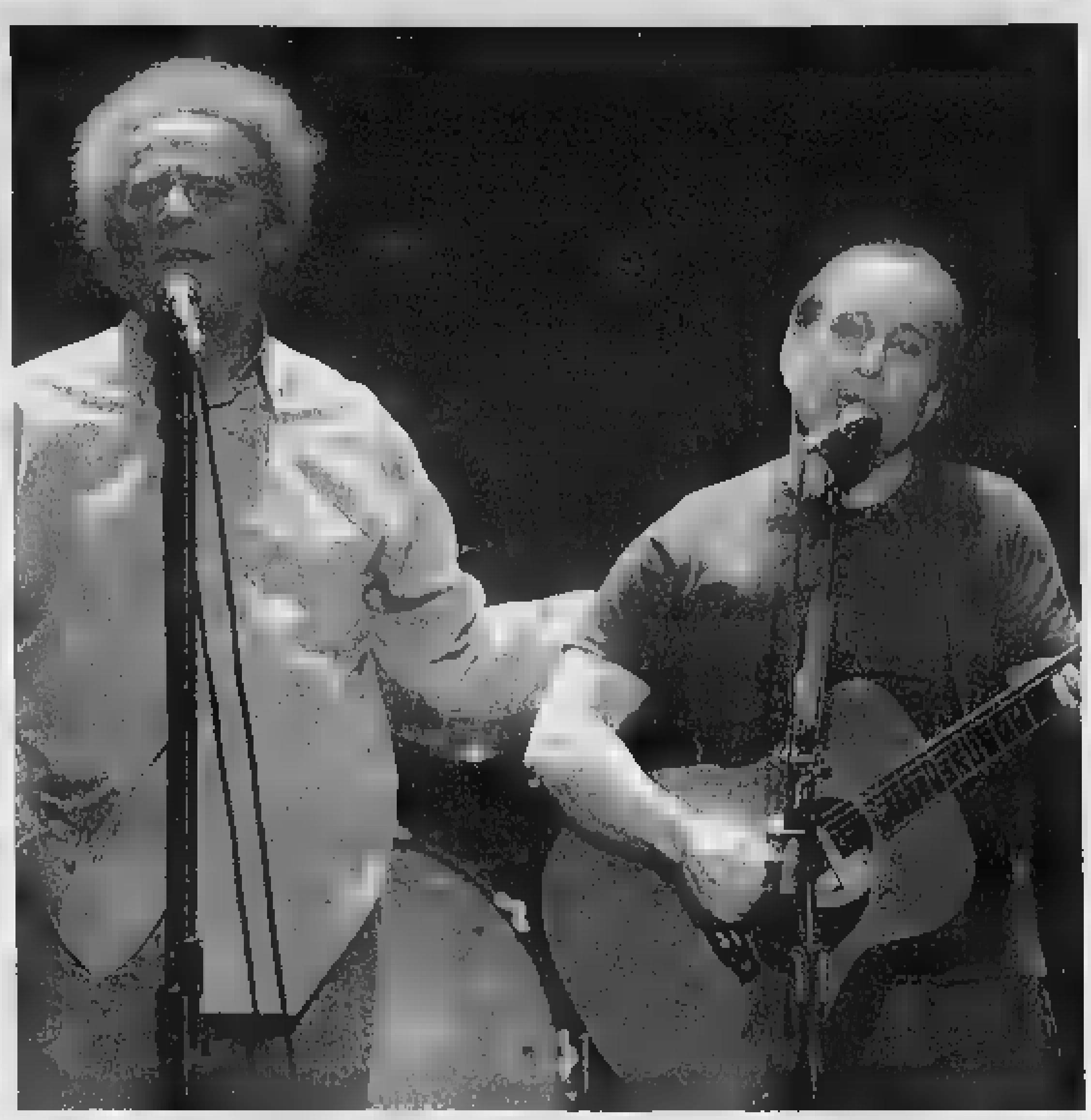
Stasera, per l'ennesima volta, Paul Simon e Art Garfunkel debuttano [illegible] [illegible] Manchester, tappa di riscaldamento in vista del concerto di domani ad Hyde Park, Londra. Con i parchi, i due [illegible] [illegible] forte: a Central Park, nell'81, erano in cinquecentomila ad ascoltarli, per una [illegible] reunion che 23 anni dopo ha fruttato un ancor succosissimo DVD. A Londra entrerà nel [illegible] la tranche europea dell'«Old Friends Tour» cominciato nell'ottobre dello scorso [illegible] [illegible] Pennsylvania: questa è la reunion della terza età ormai, e sono stati gli stessi [illegible].& G. a volerla chiamare così, con un eufemismo [illegible] [illegible] nega l'anagrafe. Ma [illegible] ancora trionfo annunciato. Un poco trascurati (Art soprattutto) quando vanno in giro da soli, i due si riposizionano in cima alle attese [illegible] appena si rimettono [illegible] [illegible] il [illegible] concerto del 31 luglio davanti al Colosseo di Roma, gratuito, a [illegible] della Telecom con l'attiva collaborazione del Comune di Roma, suona già imperdibile.

[illegible] Paul Simon e Art Garfunkel sono solo gli esempli più eclatanti di [illegible] chimica che funziona nell'arte e poi esplode [illegible] furia devastante fuori dal palco. Particolare curioso, molti erano compagni di scuola, proprio come S.& G. nel Queen. Paul McCartney e John Lennon frequentavano la [illegible] Quarry School, Mick Jagger e Keith Richards frequentavano lo stesso istituto; alle loro adolescenze e gioventù spensierate sono seguite maturità via via ricche di rancori, tanto che solo un paio di anni fa McCartney ha compiuto il gesto più chiaro del rancore cumulato per decenni [illegible] confronti [illegible] compagno scomparso, anteponendo il proprio [illegible] [illegible] quello di Lennon nella firma delle canzoni. [illegible] se Mick [illegible] sopporta l'eterno alternativismo di Keith, quest'ultimo ha con noi una volta espresso tutto il suo disappunto per il vecchio amico che vuol sempre avere in [illegible] tutte le decisioni sui Rolling Stones; ultimamente, lo ha apertamente beffato quando ha deci[illegible] [illegible] accettare il titolo di baronetto.

Nel repertorio anglosassone delle [illegible] covate in casa van[illegible] messi anche i fratelli-coltelli Gallagher, Liam [illegible] Noel. Gli Oasis sono diventati [illegible] band di incerta realtà a causa dei continui litigi dei due, e anzi nell'ultimo tour Noel, stufo dei capricci del fratello, lo ha pure piantato in asso lasciandolo continuare da solo. Ed è appena il caso di ricordare anche i casi italiani: si pensi solo [illegible] classici Battisti-Mogol, prima legatissimi poi in lotta per la divisione dei diritti d'autore, arrivati anche in tribunale a disputare per un muro che divideva le loro proprietà in Brianza; ultimi in ordine di tempo, Ghigo Renzulli [illegible] Piero Pelù si [illegible] [illegible] con l'aiuto di avvocati dentro i Litfiba, per poi lasciarsi a muso duro.

[illegible] DEL [illegible]

[illegible] Simon (nato il 13 ottobre 1941) e Art Garfunkel (nato il 5 novembre 1941), sono il duo che ha rappresentato in modo più significativo il folk-rock negli Anni 60. Erano compagni di scuola nel Queens, quartiere popolare di New York dove entrambi sono nati; e fin da quei tempi, nei Cinquanta, hanno cominciato a cantare insieme, ispirandosi agli Everly Brothers e a Peter Paul and Mary, ma anche a [illegible] Dylan e a Pete Seeger. Il loro brano più conosciuto è «The Sound of Silence», scritto da Simon nel '63; ma il successo esplode solo nel '67, grazie alla colonna sonora del film «Il laureato» di Mike Nichols, con Dustin Hoffman, che contiene altri formidabili brani [illegible] «The Boxer» e «Mr Robinson». La coppia artistica si è sciolta e ricostituita più volte: l'anno scorso è ricominciato un nuovo tour che arriverà il 31 luglio a Roma.


Simon & Garfunkel

OGGI

13,00 Studio sport Italia 1
13,10 Ciclismo. Tour de France, 10ª tappa Raitre
14,35 Ciclismo. Tour de France, 10ª tappa Raitre
16,00 Tiro a Volo. Coppa Italia Rai Sport Sat
16,25 Atletica. Mondiali Juniores Rai Sport Sat
18,20 Sportsera Raidue
19,35 Calcio mercato Rete 4
20,00 [illegible] Sport Tre Raitre
21,55 Nuoto. Capri-Napoli Rai Sport Sat
23,00 Ciclismo. Tour de France Rai Sport Sat



La serie [illegible] tratta i diritti con Sky

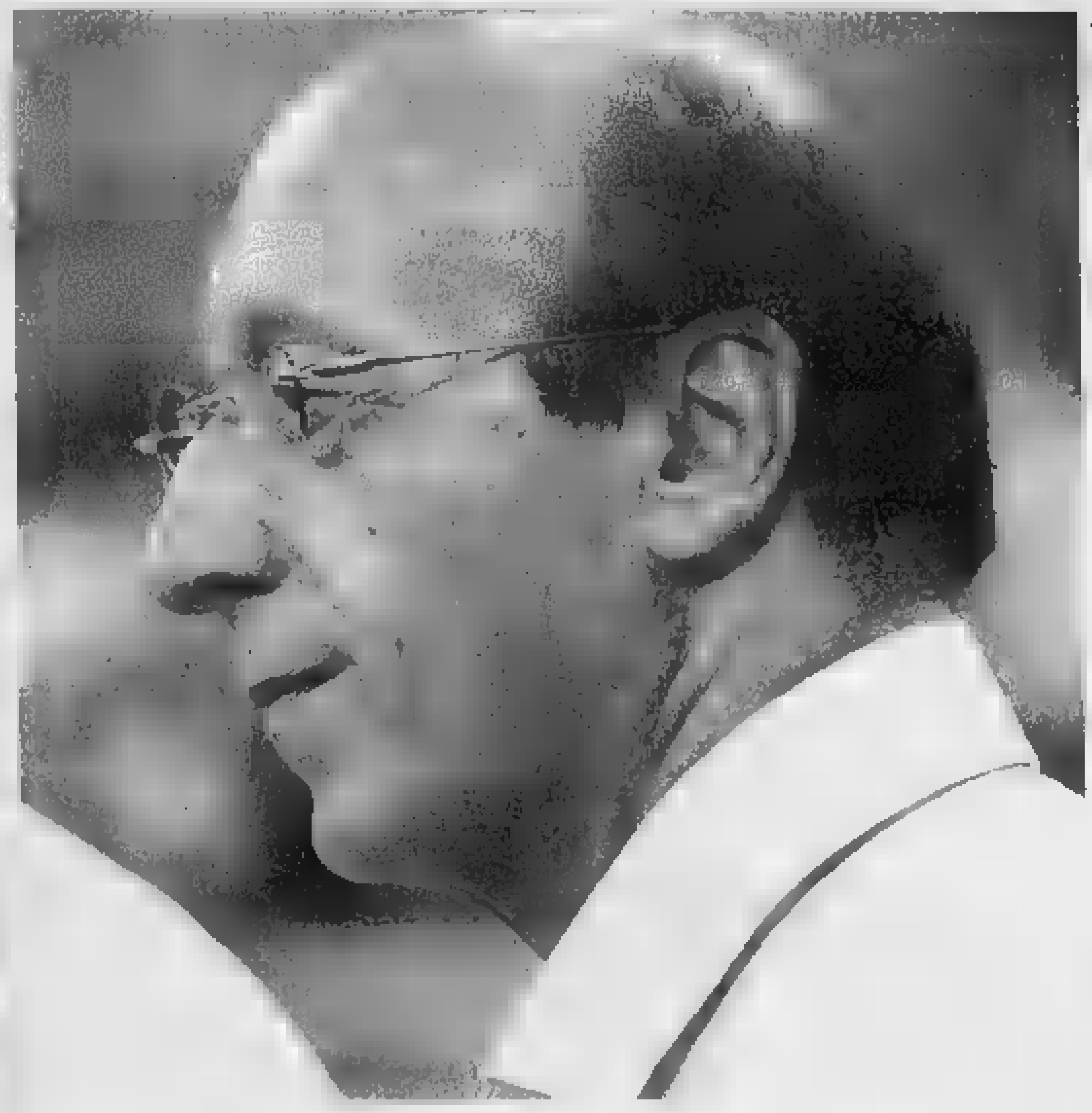
MILANO. L'assemblea delle 22 società di serie B, assenti solo Napoli [illegible] Salernitana, ha deciso: [illegible] scissione [illegible] serie A, [illegible] revisione [illegible] mutualità e incarico [illegible] vicepresidente della Lega Antonio Matarrese (foto) e trattare collettivamente la cessione dei diritti tv a Sky. Si terrà conto per la prima volta dell'importanza delle singole società, del bacino d'utenza, del numero dei tifosi. Ipotesi subordinata, una trattativa con Gioco Calcio.

CALCIO SCOMMESSE, IL DG JUVENTINO CONTRATTACCA

Moggi: accuse firmate da Jimmy il Fenomeno

Nel mirino il presidente del Venezia Dal Cin (ieri deferito) che ha ipotizzato interventi sugli arbitri per portare il Messina in A. Il direttore bianconero: «E' un miracolato che parla [illegible] vanvera»





Il direttore generale della Juventus Luciano Moggi. A sinistra, Franco Dal Cin, presidente del Venezia

Fabio Vergnano
Inviato ad ALESSANDRIA

Luciano Moggi contrattacca, e spara. Nel [illegible] Franco Dal Cin, il numero [illegible] del Venezia che ha chiamato in causa il dg bianconero accusandolo di essere il Grande Manovratore dello scandalo arbitrale esploso come un vulcano dalle ceneri quasi spente dell'inchiesta sul calcio-scommesse. Accuse «da Jimmy il Fenomeno», ha scandito Moggi, con ovvio riferimento a Dal Cin. [illegible] andiamo con ordine. Il dg bianconero ha trascorso una giornata tranquilla, all'apparenza per nulla turbato dalle polemiche che hanno riempito le pagine dei giornali. Ritornato da una delle sue puntate lampo fra Napoli e Capri, dove alterna [illegible] ore [illegible] relax a discrete trattative (Emerson in primo piano, [illegible] anche l'operazione Oddo, la pista Jankulovski e altri quattro-cinque colpi), Moggi è tornato in [illegible] riprendendo la «normale» attività. Obiettivo dichiarato («è la mia massima preoccupazione») affidare [illegible] Capello [illegible] Juve forte e sicura».

Non ce l'ha fatta [illegible] arrivare a Salice Terme, sede del ritiro. Così nel pomeriggio è piombato direttamente ad Alessandria dove i bianconeri erano impegnati nella seconda amichevole stagionale cui non [illegible] voluto mancare dopo [illegible] saltato il debutto di sabato. Seduto nella tribuna del *Moccagatta* fra Gai e Giraudo, Moggi è apparso sereno, ha firmato autografi, scherzando [illegible] i giornalisti che lo marcavano stretto. Poi non ha eluso l'ultimo caso che lo vede di nuovo protagonista contro la sua volontà.

Ancora [illegible] volta, come già accaduto nelle battaglie incendiarie con la Roma degli ultimi anni, il dg bianconero ha piazzato la battuta ad effetto. L'ironia come una clava, calata fra capo e collo di Franco Dal Cin, l'uomo che lo ha tirato in ballo accusandolo - senza se e senza [illegible] - [illegible] essere l'ispiratore della regia occulta che ha portato il Messina in serie A. Moggi ha lasciato il sigaro, e ai cronisti che lo assediavano ha esibito un'altra delle [illegible] perle al veleno: «L'unica cosa che Dal [illegible] ha fatto nella [illegible] carriera è stata di farsi regalare una società di calcio. Per me le [illegible] parole valgono quanto quelle di Jimmy il Fenomeno». Ovvero di quel singolare personaggio che frequentava [illegible] mondo dello spettacolo e dello sport dando vita a siparietti fra il comico e il demenziale.

Punto a capo. Impossibile approfondire altri aspetti di una vicenda da cui Moggi si dichiara ovviamente estraneo e da cui è sicuro che uscirà indenne. La Juve gli ha regalato comunque un angolo di tranquillità, a cinque minuti dalla fine dell'amichevole ha lasciato lo stadio vanamente inseguito dal solito codazzo di telecamere. Prima dell'esternazione [illegible] aveva parlato Franco [illegible] Cin che evidentemente si è accorto di aver innescato [illegible] bomba a orologeria che gli è esplosa in mano a miccia corta. Il patron del Venezia è rimasto colpito dal putiferio scatenato e ha cercato di innestare la retromarcia: «Ero frastornato, sorpreso dagli avvisi di garanzia inviati sulla base dei miei racconti. Ieri, invece, ho letto che [illegible]o fondati su dati certi, su registrazioni telefoniche e quindi mi sento più sereno. Non pensavo che le cose raccontate ai magistrati fossero così clamorose da fare aprire un'inchiesta. Avevo riferito cose che si dicono spesso fra di noi legate a certe partite come, per esempio, Messina-Venezia. In quella circostanza Palanca [illegible] f[illegible] [illegible] gran partita, ora ho qualche certezza [illegible] più. Credo da sempre nell'onestà del calcio, gli arbitri sono la forza del nostro ambiente. Poi ci sono le pecore nere e se uno sbaglia è giusto che paghi».

Nel pomeriggio per Dal Cin è arrivato anche il deferimento da parte della Procura Federale per le dichiarazioni rilasciate dopo Messina-Venezia del 17 [illegible] scorso che hanno aperto l'inchiesta. Il 22 luglio dovrà comparire di fronte alla Disciplinare. Stupito Dal Cin: «Perché è arrivato ora? Non lo so, non voglio dare addosso agli organi di giustizia sportiva. Credo solo che ci sia un po' di [illegible]

LE TAPPE DELLO SCANDALO

1 [illegible] SCATTATA L'11 MAGGIO A NAPOLI
L'inchiesta sul calcio scommesse è scattata a Napoli l'11 maggio con le perquisizioni nelle sedi di alcuni club di serie A e B: 12 le società coinvolte (9 i giocatori indagati). Due giorni dopo i primi interrogatori. Si attiva anche l'ufficio indagini della Federcalcio.

2 LUNEDI' SECONDO ATTO [illegible] DU[illegible]
Lunedì il secondo atto dell'inchiesta: la procura di Napoli iscrive nel registro degli indagati [illegible]ltri 14 nomi. Ci so[illegible] anche q[illegible] degli arbitri Marco Gabriele e Luca Palanca. Secondo l'accusa avrebbero favorito la promozione in serie A del Messina

3 LE ACCUSE DI DAL CIN
Elencando i presunti favori al M[illegible], l'amministratore unico del Venezia Franco Dal Cin chiama in [illegible] anche la Gea World, alludendo a imprecisate «manovre» nei confronti della «combriccola romana degli arbitri» da parte di Alessandro e Luciano Moggi. La Gea annuncia querele, il presidente del Messina, Pietro Franza, si ribella: «Accuse infondate»

4 COSA RISCHIANO [illegible]
L'illecito sportivo (se provato) è punito dalla Figc con 3 anni di squalifica e dalla giustizia ordinaria con 1 anno di carcere (4 [illegible] c'è anche associazione a delinquere)

DALLE INTERCETTAZIONI UN PANORAMA ALLARMANTE: «AL MASSIMO CI CONCEDONO UN PARI CHE NON SERVE»

La spy story ruota intorno a Chievo-Modena

Fulvio Milo[illegible]
NAPOLI

Migliaia di telefonate registrate dai carabinieri, una ventina di partite sospette disputate in serie A, B e C1, 33 persone indagate per associazione a delinquere finalizzata alla frode [illegible] competizione sportiva. E' questo, per ora, il bilancio dello scandalo del calcio-scommesse a cui lavorano i magistrati napoletani Giuseppe Narducci e Filippo Beatrice.

L'ultima tranche dell'inchiesta ha portato a 14 avvisi di garanzia e alla scoperta, stando a quanto affermano i pm, di «pesanti indizi» [illegible] carico di due arbitri, Luca Palanca e Marco Gabriele. Ma, a prescindere [illegible] ombre che si addensano sull'operato dei due «fischietti», dalle quaranta pagine del decreto di perquisizione notificato due giorni fa agli indagati emerge un quadro devastante per l'immagine del calcio italiano. Faccendieri, calciatori e qualche dirigente di club sarebbero stati protagonisti nell'ultimo campionato di intrighi degni di una spy story per raggiungere due diversi obiettivi: truccare le partite [illegible] per poi scommettere a colpo sicuro, oppure organizzare le combine per salvare determinati club dalla retrocessione.

A volte gli interessi coincidevano. E' il caso della partita Chievo-Modena, disputata il 2 maggio e preceduta, affermano i magistrati, da una lunga serie di trattative sotto banco per la vittoria degli emiliani. Diciamo subito che l'incontro non si concluse nel modo sperato dagli scommettitori e dai vertici del Modena, anch'essi finiti sotto inchiesta: finì infatti con [illegible] vittoria dei veneti. Gli ingredienti per un buon giallo, però, [illegible] sono tutti. Vediamoli. Il 24 aprile i carabinieri registrano una telefonata fra Luigi Saracino, organizzatore di scommesse, e l'ex centrocampista del Grosseto Salvatore Ambrosino. I due parlano di un

> Le prove della combine nei dialoghi tra giocatori, dirigenti e faccendieri: «Il presidente ha messo mano alla sacca...»

altro personaggio indagato, il calciatore del Modena Marasco, [illegible] quale avrebbe elaborato una sorta di piano di battaglia che, una volta andato in porto, avrebbe fruttato [illegible] sacco di soldi [illegible] la permanenza in A di alcune squadre in fondo alla classifica. Come il Modena, appunto.

Marasco sostiene che la Reggina, anch'essa in odore di B, «ha già versato danaro al Chievo per impedire che il Modena possa successivamente comprarsi la partita». Nessun dirigente del club calabrese risulta indagato, eppure il nome della società ricorre più volte nell'affaire Chievo-Modena. Con l'approssimarsi del 2 maggio, [illegible] quanto pare, cominciano a muoversi anche i dirigenti del Modena. Il 28 aprile, Marasco spiega ad Ambrosino che «il Chievo [illegible] massimo [illegible] disposto a concedere un pareggio, che al Modena però ciò non serve e che dunque si sta muovendo il direttore (Doriano Tosi, ndr)». La trattativa è complessa. Il 30 aprile Saracino [illegible] racconta [illegible] Ambrosino che Marasco «sta [illegible] [illegible] pazzo». Perchè?

Il calciatore del Chievo, spiegano i pm, dice che «Amadei (il presidente del Modena, ndr) e il suo club si stanno muovendo, ma non riescono a combinare assolutamente nulla». [illegible] primo maggio Ambrosino chiama Luca Gentili, giocatore del Catanzaro, anch'egli indagato. Nell'ambiente si è diffusa la voce che l'accordo fra le due squadre [illegible] stato raggiunto, ma Ambrosino spiega che non è così: «Hanno fatto [illegible] riunione, dice che [illegible] la giocano...». Gentili, preoccupato, risponde: «Uah, io ho fatto 15», frase che, secondo [illegible] magistrati, significa: «[illegible] [illegible] me[illegible] 15 mila euro sulla vittoria del Modena».

Il primo maggio, poco prima della mezzanotte, Ambrosino di[illegible] a [illegible] suo [illegible] che «quelli della Reggina hanno messo il treno vicino, allora quelli del Modena hanno raddoppiato... il presidente (Amadei, ndr) ha [illegible] mano alla sacca». Ma il 2 maggio la squadra emiliana scende in campo e perde, precipitando in B. Ambrosino telefona a Saracino che ce l'ha a morte con Amadei. «Si è messo in mezzo il presidente, ci ha rotto il c...». Ma che cosa è successo davvero in campo? La risposta la danno [illegible] magistrati: «Marasco dice che alcuni giocatori si erano accordati con la Reggina: di tale circostanza ne aveva avuto sentore in precedenza, tanto da averla segnalata a Tosi».

LE GRANDI TENTAZIONI DEI FISCHIETTI: DALLO SCANDALO DEI ROLEX AL CAVALLO MARCHIATO PERUGIA

Quando volevano comprare Lo Bello

VIAGGIO indiscreto nelle «grandi tentazioni». Prima di Gabriele e Palanca, cui spetta il [illegible] invidiabile record di essere stati sospesi nel pieno della carriera, parecchi arbitri sono balzati agli onori della cronaca per fischi fuori ordinanza. Non sempre si è trattato di casi clamorosi, sovente il tentativo di carpire la benevolenza di una categoria così strategica è [illegible] bloccata sul nascere.

Nel 1999 l'intera classe arbitrale venne sputtanata dalla vicenda dei Rolex: d'oro ai designatori, d'argento alla loro truppa. La Roma li aveva regalati per le festività natalizie. Il caso finì in prima pagina e la procura di Torino avviò un'indagine, poi trasferita a Roma. Finì con la restituzione del «malloppo», [illegible] conseguenze per i direttori di gara e i loro superiori, e anche per Sensi che aveva sponsorizzato l'idea.

Nel '93 Emanuele Senzacqua, arbitro marchigiano, finì sotto inchiesta per una «compravendita» insolita: galeotto un cavallo prelevato dalla scuderia di Luciano Gaucci, presidente del Perugia. Senzacqua se la cavò con il ritiro della tessera. Pagò la società umbra, cui nonostante una sollevazione di piazza dei tifosi fu annullata la promozione in serie B. Gaucci venne condannato per illecito sportivo e inibito per tre anni (sanzione poi estesa fino al 30 aprile '97 per una successiva squalifica). Ma dopo pochi mesi l'allora presidente federale Vincenzo Matarrese, lo [illegible] che oggi invoca «chiarezza e pulizia», lo graziò.

I fischietti passarono indenni nel primo terremoto del calcio scommesse del 1980 (quello delle manette e delle maxisqualifiche ad Albertosi, Giordano, Wilson, Manfredonia e Paolo Rossi) e, sei anni dopo, [illegible] successivo scandalo che portò alle penalizzazioni di Udinese, Lazio, Perugia e Foggia.

In serie [illegible] i casi che hanno fatto epoca restano quelli di Vittorio Pera e Ugo Scaramella. Si deve risalire a molti anni fa. Il primo fu radiato per le accuse del Novara dopo il match con la Roma nel 1949-50: con alcuni colleghi delle serie inferiori, fu accertato che Pera comandava un'organizzazione dedita all'alterazione dei risultati. Stesso provvedimento per Scaramella [illegible] [illegible]

> In serie A i casi che hanno fatto epoca restano quelli di Pera e Scaramella, entrambi radiati per aver intascato soldi manipolando i risultati



Concetto Lo Bello denunciò il caso

dopo, [illegible] destinatario di tre assegni (totale 1,7 milioni [illegible] lire) versati al cognato del vicepresidente [illegible] del Catania, poi squalifi[illegible] con la società retrocessa in B al termine del campionato 1954-55. Nel '63 cercarono di corrompere anche il mitico Concetto Lo Bello, che denunciò l'accaduto: il segretario del Palermo, Totò Villardo, gli aveva offerto 6 milioni per favorire il pari tra Cosenza e Bari: il dirigente fu radiato, il Palermo multato.

Peggio sembra andare nel resto del mondo. L'ultimo campionato portoghese, ad esempio, ha portato in carcere il presidente della Lega lusitana, Valentim Loureiro e quello del collegio arbitrale della federcalcio. Tre arbitri sono stati sospesi. Per partite «truccate» 9 fischietti sono stati arrestati a giugno in Sud Africa. Inchieste analoghe sono scattate a maggio in Israele e in Estremo Oriente (Malaysia, Singapore e Vietnam).

VENERDI' IL TRIBUNALE DECRETERA' IL FALLIMENTO DEL CLUB PARTENOPEO

Napoli, Gaucci firma l'atto di sfida

Aspettando il Tar, formalizza l'«affitto» della Sportiva Spa

Guglielmo Buccheri
ROMA

Sugli avvisi di garanzia ai due direttori di gara, Palanca e Gabriele, Luciano Gaucci non ha dubbi: «Lo sapevo, perchè non c'era motivo di dubitarne. [illegible] [illegible] Perugia abbiamo visto un [illegible] pionato dove siamo stati [illegible] crati dall'inizio alla fine tranne le ultime tre partite, quando si erano [illegible] impressionati che ritiravo la squadra». Ma il patron umbro dubbi non ne ha nemmeno sul futuro in B della sua Napoli Sportiva Spa, società creata appositamente con l'intenzione di mantenere il titolo sportivo anche davanti ad un fallimento del Napoli Calcio e di cui ieri, Gaucci, è diventato proprietario.

Il brindisi all'iscrizione in B che Rosa Russo Iervolino, sindaco della città campana, aveva messo in agenda per lunedì non c'è stato e il futuro del Napoli torna prepotentemente nelle mani di Gaucci. «Purtroppo - dice la Iervolino - non ho potuto chiamare il Presidente della Repubblica per dirgli che c'era lo champagne. Resta [illegible] giudizio negativo della Figc, ma oltre alla proposta Gaucci non vedo altre ipotesi».

Fallito, infatti, nella notte delle scadenze imposte dalla Lega Calcio il tentativo [illegible] cordata guidata dall'imprenditore e presi[illegible] del Capri, Floro Flores, il destino [illegible] Società Sportiva Napoli Calcio, esclusa dal campionato di B, verrà deciso venerdì in un'aula di tribunale. Dove sarà praticamente impossibile evitare il fallimento. Gaucci non molla e rifiuta la prospettiva di una città costretta a ripartire [illegible] serie C1 (grazie al lodo-Petrucci).

Ieri, il presidente del Perugia ha trasformato il preliminare per l'affitto del ramo di azienda della Napoli Sportiva Spa [illegible] accordo vero [illegible] proprio. Già bocciata da Carraro, Gaucci è convinto che l'operazione studiata con l'ex proprietario Salvatore Naldi (l'affitto della società per 5 anni a 5 milioni di euro a stagione), possa ottenere il via libera dal Tar del Lazio, se anche l'arbitrato davanti alla Camera di Conciliazione del Coni dovesse seguire l'orientamento dato dalla Federcalcio.

«Ha ragione il presidente della Lega Adriano Galliani - spiega Gaucci - i termini per l'iscrizione sono chiusi. Il problema è che non lo sono rispetto ad una sentenza che può imporsi. Carraro [illegible] una persona troppo intelligente per non capire che i napoletani meritano rispetto». Fidu[illegible] nei suoi ricorsi, Gaucci pensa già al futuro: Cosmi sarà l'allenatore del Napoli, Ravanelli uno dei punti di forza. «Ad agosto comincerà il nostro ritiro, un duro lavoro per riportare in A questa città». La quale trattiene il fiato aggrappata anche all'ultima suggestione: una voce vuole una cordata araba pronta ad impossessarsi del calcio partenopeo.



ALLA CORTE DI DON FABIO

A Salice Terme festa di vip sul campo da golf [illegible] nessuna sfilata in bikini per i bianconeri

■ SALICE [illegible]. Juve, golf [illegible] vip. E' sempre festa grande attorno al ritiro della Juventus. Stamane alla 11 [illegible] campi del circolo golf di Salice Terme si disputerà una pro am cui parteciperanno ex calciatori come Mauro, Caricola e Donadoni, l'ex sciatore Gros, personaggi del bel mondo tutti accomunati [illegible] stessa passione. Dopo l'allenamento della mattina, si uniranno anche Tacchinardi, Zebina e Ferrara, golfisti per hobby. L'ex romanista [illegible] il centrocampista sono quasi [illegible] veri professionisti. Altre manifestazioni sono programmate per i prossimi giorni, anche se Capello non ama troppo le distrazioni. Il 23 luglio, invece, non ci [illegible] sfilata di bikini che la Fisico avrebbe dedicato in forma privata al clan bianconero. Anche perché la società ha un accordo commerciale [illegible] la Parah, che ha creato una linea da bagno e per il tempo libero apposta per juventini e consorti.



Ciro Ferrara è anche un esperto golfista

Il calcio mercato rallenta i piani bianconeri di Capello «Manca chiarezza, spero che il brasiliano arrivi al più presto»

■ ALESSANDRIA. E' sempre di Emerson che si parla. L'ha fatto Luciano Moggi, gli ha fatto eco Fabio Capello che aspetta [illegible] romanista [illegible] uomo d'ordine del centrocampo, settore di vitale importanza per gli equilibri della nuova Juventus. L'attesa spazientisce don Fabio che vorrebbe vedere il gruppo al completo già tra pochi giorni. Così è comprensibile l'appello del tecnico: «Spero che il brasiliano arrivi [illegible] squadra [illegible] più presto. Purtroppo [illegible] sono certezze. [illegible] so quando il giocatore firmerà il nuovo contratto. Capisco che Emerson non stia attraversando [illegible] momento felice. Non [illegible] in una [illegible]azione facile. Da quanto posso saperne io il giocatore sta soffrendo molto. Il fatto che manchi chiarezza [illegible] quello che accade non è positivo per nessuno. [illegible] per la squadra né per lui».



Fabio Capello attende Emerson

IL BRASILIANO ENTUSIASTA DI ARRIVARE [illegible] SETTIMANA: «TORINO CITTÀ IDEALE PER LA MIA CARRIERA»

Emerson, la Roma s'arrende

Baldini: chiuderemo subito, è interesse di tutti

Giancarlo Laurenzi

La cosa più divertente di questo feuilleton estivo [illegible] che [illegible] conoscere idee, cifre, turbamenti [illegible] desideri [illegible] Emerson ci si debba rivolgere alla moglie che è la prima causa della sua voglia di emigrare, condita dalla certificata depressione. La signora Sonia alterna le coccole alla figlia Carolina con le telefonate all'ex marito per addomesticare i termini della separa[illegible] e trattare la buonuscita. Poi mette i panni sul balcone affacciato in piazza, ogni gior[illegible] un nuovo bucato. Ieri ci ha finalmente spiegato perché Emerson è disposto a incatenarsi ai cancelli di Trigoria per tutto il campionato [illegible] non verrà trasferito subito alla Juventus. [illegible] depresso [illegible] non vede l'ora di vivere [illegible] Torino. Molto più [illegible] Roma, la considera [illegible] città vicina a quelle tedesche che lui adora e dove ha vissuto le migliori stagioni della sua vita».

In realtà, Emerson non vuole più saperne [illegible] Roma per tre [illegible]: [illegible] perché in città si è stabilita proprio la detestata Sonia, da brasiliana perfettamente a proprio agio nello shopping tra via Frattina e via Condotti; b) l'azzeramento del rapporto con Totti, con il quale s'erano interrotti anche i labiali più banali; c) perché, se mai provasse a [illegible] piede a Roma, verrebbe divorato dagli ultrà della Sud che stanno già ingegnandosi per accoglierlo quando la Juventus giocherà all'Olimpico (e Capello riceverà trattamento simile).

> I giallorossi aspettano a chiedere la visita fiscale Interviene anche la Ferilli «Altro che gladiatore si è comportato come una ballerina col tutù»

[illegible] disgusto per la fuga [illegible] brasiliano dall'Urbe è generale, coinvolge politici e vip, cantanti [illegible] soubrette. Un senso di nausea del quale si è fatta portavoce Sabrina Ferilli, madrina [illegible] matrona: «Me lo ricordo come piangeva alla presentazione. Uno che vuole andar via in quel modo non merita nulla. Voleva essere un leader della Roma [illegible] si comporta così: è semplicemente ridicolo. Più che un leader mi sembra una ballerina dell'Etoile con il tutù rosa e le scarpine con la punta quadrata. Con tutto il rispetto per le ballerine. Altro che gladiatore».

Nessuno a Roma riesce a sopportare il tradimento, ma è evidente che la traballante situazione finanziaria giallorossa rende vana [illegible] questione di principio. Se [illegible] paio di [illegible] fa il presidente Sensi era disposto a tenere Emerson un anno fermo «ad innaffiare le piante di Trigoria», [illegible] l'ipotesi di perdere il giocatore [illegible] parametro [illegible] nell'estate 2005 è diventata un collante per [illegible] trattativa che realisticamente si concluderà al massimo lunedì prossimo. La conferma arriva dallo stesso Moggi: «Entro la settimana si fa, bisogna sbrigarsi perché il ragazzo è depresso. Per questo [illegible] andato a gi[illegible]e in Portogallo: voleva distrarsi».

Non è proprio la [illegible] che hanno avu[illegible] i dirigenti giallorossi, in testa il direttore Baldini cui poco interessa che quello giocato a Faro fosse un match di beneficenza con Figo spalla di Schumacher. La tesi romanista è rigida: in un normale posto di lavoro, chi spedisce [illegible] certificato medico a giustificazione della propria assenza e poi «lavora» altrove viene licenziato in tronco. Provvedimento che la Roma non può prendere perché [illegible] che [illegible] esattamente [illegible]llo che il cal[illegible] vuole: [illegible] licenziamento. Improvvisamente smaltita la crisi depressiva, il giorno dopo il benservito Emerson, libero da vincoli, entrerebbe euforico nel puzzle di Capello. Baldini, cui prudono [illegible] mani legate, ha allo[illegible] deciso di scrivere [illegible] raccomandata al giocatore [illegible] gli chiede «di presentarsi a Roma per una visita fiscale che confermi la liceità dei certificati [illegible] ci inviati». La raccomandata non è ancora partita [illegible] forse non partirà mai, [illegible] difficile che scatti la denuncia [illegible] Federcalcio e Fifa per la partecipazione, senza il permesso del club, alla festa organizzata lunedì in Portogallo. Baldini ha ricevuto l'input di mettere insieme in fretta gli euro per pagare gli acquisti di Ferrari e Perrotta e non può alzare barriere all'affare. Ieri [illegible] lo [illegible] confermato: «Sono il primo [illegible] felice [illegible] chiudiamo presto questa storia. Disponi[illegible] a farlo anche [illegible] settimana». L'accordo si troverà, l'alternati[illegible] è chiara: [illegible] la Juve pagherà tutto cash (12 milioni) o la Roma supervaluterà la metà di Blasi (9 milioni) per non creare minusvalenze nei conti bianconeri.

LA SCHEDA

■ DAL '97 IN EUROPA
Ferreira da Rosa Emerson è nato il 4 aprile '76 a Pelotas in Brasile. Centrocampista, altezza 1,84 per 82 kg. Dal 1994 al 1997 al Gremio, 70 presenze e 10 gol. Dal 1997/98 al 1999/2000 al Bayer Leverkusen [illegible] Germania, 82 presenze e 11 gol. Esordio in Serie A il 28 gennaio 2001, in Roma-Napoli 3-0 subentra a Delvecchio al 56'. Quattro [illegible] stagioni in giallorosso, uno scudetto nel 2001 e 13 gol.

■ DIECI BRASILIANI
Sono dieci i brasiliani che hanno vestito la maglia bianconera nella storia. Eccoli. Sernagiotto, 50 partite, 14 gol; Colella, 21 partite, 7 gol; Siciliano, 12 partite, 4 gol; Miranda, 17 partite, 12 gol; Nenè, [illegible] partite, 11 gol; Da Costa, 51 partite, 11 gol; Cinesinho, [illegible] partite, 8 gol; Altafini, 74 partite, 25 gol; Julio Cesar, 89 partite, 3 gol; Athirson, 5 partite, nessun gol.



Emerson lunedì sera ha partecipato al match-spettacolo organizzato a Faro in Portogallo tra big dello sport



L'esultanza di Giorgio Chiellini, accanto a lui Jonathan Zebina e Nicola Legrottaglie

BUONE INDICAZIONI PER IL TECNICO DALL'AMICHEVOLE CON L'ALESSANDRIA VINTA PER 5-0

Blasi faro della manovra, Kapo cresce

dall'inviato ad [illegible]

Non poteva [illegible] una Juve brillante neppure quella che ieri [illegible] battuto 5-0 l'Alessandria. Lavoro duro al mattino e le conseguenze si sono viste sul campo, [illegible] giocatori stremati dalla fatica. Tuttavia qualche buo[illegible] indicazione Capello ha potuto trarla da parte di coloro che per ora sostituiscono i titolari attesi per venerdì mattina in ritiro.

Per esempio il nuovo allenatore ha avuto buone notizie da Blasi, al debutto dopo aver saltato la prima uscita per infortunio. L'ex del Parma [illegible] è trovato subito a proprio agio, ha dato consistenza e qualità al centrocampo, cercando di convincere Capello che l'idea giusta è quella di [illegible] inserirlo nella trattativa per Emerson. Il tutto, ovviamente, considerando che [illegible] periodo non suggerisce particolari euforie.

Benino anche Kapo, che è partito in sordina ma ha preso il largo alla distanza. Giostrando sulla fascia sinistra, [illegible] francese ha [illegible] anche un gol splendido, con un tiro da lunga gittata che ha sorpreso il portiere alessandrino. A ben guardare il più [illegible] difficoltà in questa fase sembra Miccoli: dopo i due gol [illegible] sabato, ieri si è limitato a fare l'uomo-assist, compito peraltro molto prezioso, [illegible] ha anche sfoderato una botta al volo che se si fosse trasformata in gol avrebbe scatenato l'entusiasmo dei tifosi. Il piccolo attaccante è quello che sta soffrendo di più il lavoro atletico del preparatore Massimo Neri. Si vede che ha voglia di incidere, di dimostrare a Capello di merita[illegible] tutta la considerazione possibile; tuttavia [illegible] sotto pressione, lo salva la classe che gli consente numeri [illegible] alta scuola.

All'inizio Capello ha mandato in campo [illegible] 4-4-2 con qualche novità rispetto a sabato. Hanno giocato: Chimenti (Avitabile [illegible] 18' per i solito problema all'adduttore del vice Buffon); Zebina (Birindelli), Legrottaglie (Ferrara), Iuliano (Rossi), Chiellini (Pessotto); Olivera (Baiocco), Tacchinardi (Brighi), Blasi, Kapo; Miccoli, Zalayeta. Ha aperto le marcature Chiellini (lento a met[illegible] in azione, ma efficace) con una deviazione [illegible] testa, ha raddoppiato Tacchinardi ancora di testa su corner di Miccoli, ha sigillato il primo tempo Olivera. Subito all'inizio della ripresa è arrivata la quarta rete, con il [illegible] a lunga gittata di Kapo. Infine [illegible] quinto gol [illegible] stato firmato da Zalayeta, che ha finalizzato al meglio un' azione avviata da Blasi con un lancio profondo a tagliare il campo, perfetto per innescare Baiocco che ha smistato al centravanti uruguaiano. [f. ver.]

FLASH

■ [illegible]: [illegible] **AVANTI.** Ai trials Usa di Sacramento, visibilmente contratta nei salti dopo la delusione per il 5° posto sui 100, Marion Jones ha ottenuto [illegible] pass nel lungo (finale domani notte) con 6,38. Tra le vittime di giornata l'ottocentista Krummenacker, iridato indoor a Birmingham '03, solo 4° ed escluso dai Giochi.

■ [illegible] **VIZZONI.** «Sono tranquillo» è stato il primo commento [illegible] Nicola Vizzoni, campione italiano del martello, dopo l'interrogatorio dei Nas di Firenze nell'inchiesta sul doping [illegible] procura [illegible] Roma. «Non ho niente da nascondere: hanno anche perquisito la mia abitazione senza trovare nulla. Ora penso solo al pass per le Olimpiadi».

■ **BASKET: [illegible] ROMA.** La Lottomatica Roma ha ufficializzato l'ingaggio triennale del play statunitense Tyus Edney, 31 anni, [illegible] Treviso. Siena perde David Andersen, che ha firmato per due anni con il Cska Mosca.

■ **INCHIESTA PER BOLOGNA.** La Procura di Bologna ha aperto un'inchiesta contro ignoti - l'ipotesi è frode sportiva nelle iscrizioni alla serie A [illegible] basket - in seguito alle dichiarazioni di Claudio Sabatini, proprietario della Virtus Bologna, che aveva ventilato irregolarità nell'affiliazione di Roseto e Reggio Calabria.

■ **NUOTO: 5° PASS [illegible] PHELPS.** Ai Trials Usa, Michael Phelps ha ottenuto [illegible] pass olimpico per Atene anche nei 200 dorso, giungendo 2° dietro Aaron Peirsol che [illegible] 1'54"74 ha ritoccato il record mondiale [illegible] suo (1'55"15). Phelps, che a 19 anni vuole emulare i 7 ori olimpici di Spitz, si è già qualificato per i Giochi nei [illegible], 200 farfalla, [illegible] e [illegible] misti. Sempre ieri, primato mondiale anche per Amanda Beard nei 200 rana, vinti in 2'22"44 (era 2'22"96 dell'australiana Leisel Jones).

■ **TENNIS: [illegible]** Smentendo le voci che circolano insistentemente [illegible] parlano di un suo [illegible] ritiro, l'americano ex numero uno Andre Agassi ha dichiarato di non vedersi [illegible] ex atleta, malgrado voglia restare più vicino alla sua compa[illegible] Steffi Graf e ai loro due figli. Agassi ad agosto punterà al terzo [illegible] negli Us Open.

I BIANCOCELESTI ANCORA SENZA ALLENATORE, GIALLOROSSI SEMPRE ALLA RICERCA DEL CENTRAVANTI

Prandelli: «Gilardino vuole giocare con noi»

Via ai due ritiri, la Lazio accusa i cugini: sciacalli, ci avete rubato quindici ragazzi del '92

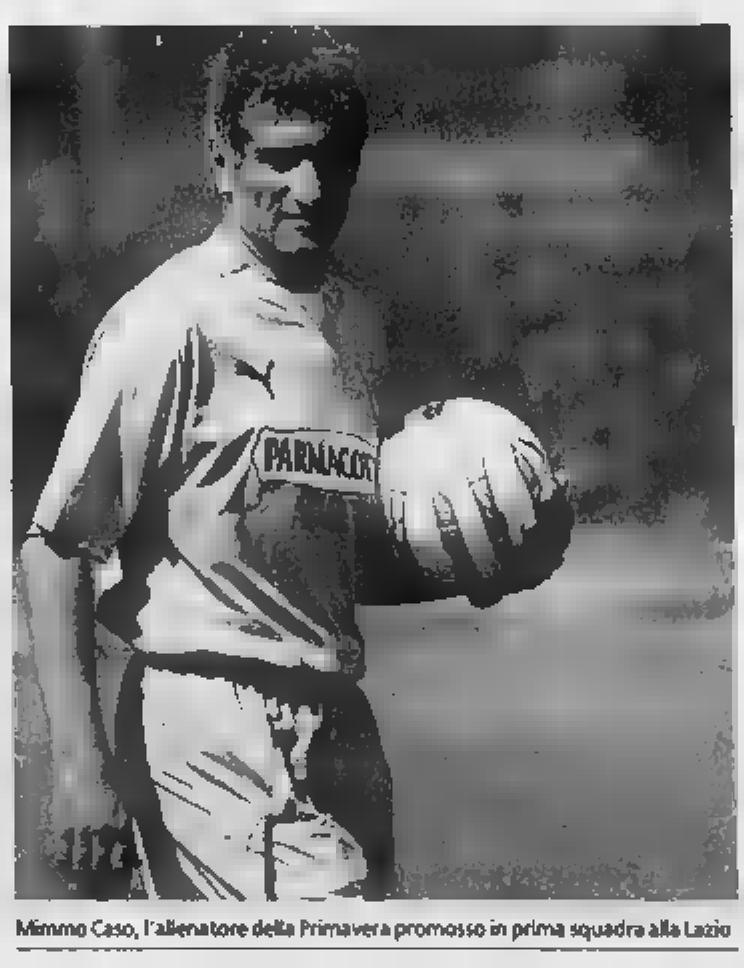
Guglielmo Buccheri

ROMA

I quartier generali di Trigoria e Formello riaprono quasi simultaneamente alla nuova stagione, ma dalle auto dei protagonisti che spariscono dietro ai cancelli arriva il senso di profonda incertezza [illegible] casa Lazio, e di una squadra ancora alla ricerca dei propri equilibri (in casa Roma). A sud della Capitale l'appuntamento è per l'ora di pranzo, ma già dal primo [illegible] centinaia di tifosi aspettano Prandelli, [illegible] volto nuovo Mexes e, in assenza di Totti, Cassano, Panucci, Dacourt e Delles (per loro la campanella suonerà nel ritiro austriaco) e dell'infortunato Chivu, gli applausi sono anche per la vecchia guardia formata dal trio Tommasi-Candela-Delvecchio e Montella. «L'idea che ho della mia Roma - spiega Prandelli - è sull'esempio di quanto ho fatto a Parma. Il punto di partenza sarà una squadra con tre mezzepunte e un [illegible] Gilardino? Alla fine sono i giocatori a decidere. E' loro l'ultima parola. Questo vale anche per lui: tanti lo vogliono, ma Gilardino ha detto chiaro che vuole venire [illegible] Roma, quindi...». Parole destinate a sparigliare i giochi sul mercato perché a parlare del futuro di Alberto Gilardino è il tecnico che meglio di altri lo conosce e perché Prandelli sceglie la platea di ReteSport di Mario-ne per farlo, siglando, così, il primo contratto [illegible] scritto con la [illegible] del popolo giallorosso.

La Roma che domani partirà per Irdning cerca, quindi, l'attaccante che [illegible] da grimaldello per il gioco di Prandelli. Intanto, accoglie con riserva quello che ad oggi può considerarsi l'unico colpo di mercato in entrata, Philippe Mexes. «Quanto deciso dalla Lega francese era atteso, aspettiamo il verdetto della Fifa per il prossimo [illegible] luglio», spiega il [illegible] giallorosso, Franco Baldini, il giorno dopo l'annullamento del trasferimento di Mexes dall'Auxerre alla Roma arrivato [illegible] Parigi. [illegible] difensore francese ha firmato un contratto con i giallorossi, ma senza che fra i club si sia raggiunto l'accordo economico e, in attesa della decisione Fifa, da ieri ha cominciato già ed allenarsi con i nuovi compagni. Da Auxerre, ieri sono [illegible] le minacce di Guy Roux, dal '61 tecnico del club.

«I giallorossi scherzano con il fuoco, questa storia gli esploderà fra le mani. Piuttosto che firmare per un club indebitato - dice Roux - Mexes avrebbe fatto meglio a scegliere un club ricco come il Manchester». E, contro la Roma si scaglia anche la Lazio. Il caso nasce da una vera migrazione [illegible] giovani talenti biancocelesti a Trigoria (ben 15 negli ultimi mesi). Il dg De Mita accusa: «S[illegible]pprofittando delle nostre difficoltà economiche [illegible]'opera di sciacallaggio». Il tecnico delle giovanili laziali Mimmo Caso se la prende con [illegible] collega Bruno Conti: «Si permette di chiamare a casa i bambini per portarli [illegible] Roma. Questo [illegible] è sporto». Pronta [illegible] replica del campione del Mondo dell'82 che ricorda come «stiamo parlando di ragaz[illegible] svincolati, io non porto via niente a nessuno. Sono loro che vengono da noi perché [illegible] lavoro meglio». A Formello, intanto, [illegible] è ritrovata [illegible] Lazio con [illegible] fiato corto: la faticosa corsa contro il tempo per l'iscrizione al campionato ha preso in ostaggio un organico ieri al limite del [illegible]ero legale. A disposizione di Caso, tecnico della Primavera promosso in prima squadra per il ritiro in Giappone che comincerà venerdì, lavoreran[illegible] [illegible] giocatori di cui ben otto ragazzi delle giovanili [illegible] quattro «senatori» (Cesar, Oddo, Simone Inzaghi e Lopez) con [illegible] valigie in mano. Niente tecnico, dunque. Pochi volti noti, due cavalli di ritorno (Dino Baggio e Manfredini), e il solo giovane macedone Pandev nel capitolo dei nuovi acquisti. La La[illegible] deve [illegible] vincere la sfida dei conti.

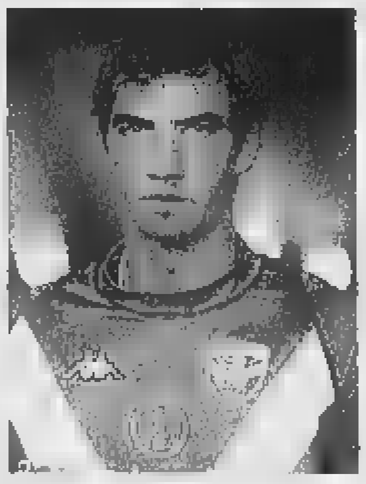


Mimmo Caso, l'allenatore della Primavera promosso in prima squadra alla Lazio

PRESENTATO IL BRASILIANO HUMBERTO, SE NE VANNO WALEM, SABER E CASTELLINI. CONGELATE TUTTE LE TRATTATIVE

Toro gran risparmio prende 1, partono in 3

Zac e Cravero chiedono fondi, sempre bloccata la questione Lucarelli Mancano un difensore centrale, un centrocampista e un attaccante





Il brasiliano Humberto mostra la maglia granata. A sinistra Paolo Castellini

Aurelio Benigno
TORINO

Si complica giorno dopo giorno il mercato del Torino. A parte l'ormai noioso caso Lucarelli (anche ieri il Livorno non si è fatto sentire), è stato rescisso il contratto di Walem, che se ne va al Catania. Lascia il Toro anche l'esterno destro marocchino Saber. Le ragioni dell'addio sono essenzialmente economiche: la solita questione legata agli stipendi arretrati per quanto riguarda Walem, il rifiuto di un nuovo più sostanzioso contratto per Saber. Sempre ieri è arrivata la conferma che Paolo Castellini se n'è andato. L'esterno sinistro, reduce dall'esperienza di Brescia, ha firmato un contratto quinquennale con la società spagnola del Betis Siviglia, che lo ha pagato un milione [illegible] euro.

L'unico arrivo (certo) [illegible] quello del centrocampista brasiliano Humberto, prelevato in prestito dal Caxias nei giorni scorsi, che è sbarcato ieri all'aeroporto di Caselle [illegible] ha indossato per la prima volta la maglia granata posando per le fotografie [illegible] rito. Da domani Humberto si sottoporrà con i suoi nuovi compagni alla visite mediche generali prima della partenza per il ritiro di Macugnaga.

Oltre al bomberino Quagliarella, [illegible] da registrare ufficialmente un altro ritorno: quello del difensore Gianluca Comotto, che era sul mercato [illegible] dopo l'addio di Saber è stato subito integrato nella nuova rosa che domani sarà [illegible] [illegible] disposizione di Ezio Rossi.

Rimangono da ultimare tre acquisti: un difensore centrale, un centrocampista di regia e un attaccante. Ma l'area tecnica in questo momento non ha nessuna possibilità di muoversi sul mercato, nemmeno a prezzi di saldo, perché l'azionista di riferimento Francesco Cimminelli ha chiuso i rifornimenti. Zaccarelli e Cravero dovranno arrangiarsi [illegible] quei pochi spiccioli ricevuti per Castellini (un milione) [illegible] con quelli probabili (tre milioni) che il Livorno dovrebbe girare per Lucarelli.

Uno scenario davvero poco confortante, tant'è vero che Zac e Cravero stanno pensando di sollecitare l'immediato intervento di Cimminelli. La sensazione è che i due dirigenti granata cominciano ad avvertire una grave situazione di disagio: ci sarebbero alcune interessanti trattative che di fatto non possono essere concluse per «mancanza di fondi».

La società sta pensando addirittura [illegible] presentare la nuova squadra a metà della prossima settimana [illegible] Macugnaga e non sabato al circolo Monviso prima della partenza per il ritiro estivo [illegible] era in programma. [illegible] morale di Zac e Cravero [illegible] sotto i tacchi: ieri hanno dovuto dare il via libera a Walem che prima di accordarsi con [illegible] Catania minacciava di creare [illegible] problemi se la società non avesse versato i due mesi di stipendio (maggio [illegible] giugno) in arretrato.

Stessa cosa con Saber, che soltanto per il fatto [illegible] aver chiesto un ritocco al nuovo contratto (la scorsa stagione [illegible] in prestito) è stato lasciato libero di cercarsi un'altra squadra. [illegible] come se non bastasse c'è il caso Pinga. Fra un anno gli scadrà il contratto, lui non vuole rimanere e il Toro lo ha messo in vendita, ma nessuna richiesta è arrivata in via del Carmine. Che fosse un mercato difficile era prevedibile, ma non certo così proibitivo.

RONALDO PENSA DI NUOVO ALL'ITALIA, CHEVANTON VERSO IL MONACO

Sprint del Milan per Crespo

Tentazione Barcellona per Pippo Inzaghi Da Fiorentina [illegible] Inter un'offerta per Jimenez

Nino Sormani
MILANO

Ore decisive per sapere se Hernan Crespo sarà il nuovo attaccante del Milan. L'argentino a Londra [illegible] il suo procuratore Hidalgo si sta separando dal Chelsea, che gli ha promesso di cederlo [illegible] prestito gratuito, è pronto a partire per Milano per partecipare al raduno della squadra domani [illegible] Milanello. La società [illegible] Abramovich punta sullo spagnolo Morientes, appena restituito dai francesi del Monaco al Real Madrid per fine prestito. L'ingaggio di Crespo ha messo in allarme Pippo Inzaghi, che teme di finire in panchina. Una prospettiva che potrebbe spingerlo a riaprire una trattativa col Barcellona che l'ha più volte cercato per sostituire l'olandese Kluivert.

Il Real Madrid punta alla rivelazione inglese Rooney dell'Everton: ieri il suo procuratore era in Spagna a parlare con il presidente Perez. Il bomber degli ultimi campionati europei potrebbe rilevare Ronaldo. Dal Brasile il Fenomeno ha fatto sapere di non voler prolungare il contratto che scade nel 2006, in concomitanza con i Mondiali tedeschi. Alla finestra ci potrebbe [illegible] re un clamoroso ritorno in Italia, magari al Milan, [illegible] un trasferimento in Inghilterra, dove è richiesto da Chelsea e Tottenham.

La Fiorentina, dopo aver bloccato la sua cessione al Palermo, provocando le ire del presidente Zamparini, [illegible] ritira assieme all'Inter dalla corsa all'attaccante uruguaiano del Lecce Ernesto Chevanton, sul quale si è buttato il Monaco. Fiorentina e Inter stanno cercando di fare la stessa operazione [illegible] comproprietà mascherata con Jimenez, centrocampista cileno della Ternana. Il Palermo si consola tentando di acquistare per 4 milioni [illegible] centrocampista Barone dal Parma, che sta anche cedendo [illegible] difensore Moretti al Valencia per 2,5 milioni e ha avuto in prestito dall'Inter il centrocampista Mario Rebecchi. [illegible] Brescia ha ceduto il difensore Dainelli alla Fiorentina in comproprietà per 2,5 milioni e ha ottenuto [illegible] prestito dalla Sampdoria [illegible] centrocampista Maurizio Domizzi. L'Inter, che [illegible] riceverà i dirigenti del Benfica per concludere [illegible] trasferimento di Adani, ha ceduto in prestito alla Lazio l'attaccante Goran Pandev, che ha disputato l'ultima stagione nell'Ancona, come previsto dall'accordo sottoscritto [illegible] gennaio per l'ingaggio di Stankovic.

L'ITALIANO RAGGIUNTO SUL TRAGUARDO

Tour, McEwen bis Beffa per Simeoni

Giorgio Viberti

Svetta in volata [illegible] maglia verde dell'australiano Robbie McEwen, il primo a fare bis in questo Tour, che precede il norvegese Hoshovd e l'altro canguro O'Grady. Ma la 9ª tappa della Grande Boucle, da St-Leonard [illegible] Noblat [illegible] Gueret, pareva poter parlare ancora italiano, dopo il successo [illegible] Pozzato di sabato scorso. Merito [illegible] Filippo Simeoni, rimasto in fuga con lo spagnolo Landaluze per [illegible] km ma ripreso a [illegible] decina di metri (non chilometri!) dall'arrivo. Una beffa dura da digerire per il 32enne corridore di Desio ma residente a Sezze (Latina), sulla carta più veloce del suo compagno di avventura [illegible] e dunque favorito in caso di volata a due con l'iberico dell'Euskaltel.

La coppia di coraggiosi fuggitivi [illegible] avuto anche 10' di margine sul gruppo, [illegible] via rosicchiati dalle squadre dei velocisti fino ai 15" rimasti in dote ai due leader all'ultimo km, quando Landaluze si è messo in scia a Simeoni, senza più collaborare ma pensando già a come anticipare l'italiano [illegible] volata conclusiva. Alle spalle, però, il gruppo è piombato sulle due lepri come un falco, acciuffandoli proprio in prossimità del traguardo. Dove McEwen ha dato [illegible] colpo di [illegible] decisivo, imponendosi al fotofinish. Primo degli italiani, nono, è stato Sergio Marinangeli, compagno [illegible] squadra [illegible] Simeoni nella [illegible] Vacanze. Grazie all'abbuono di [illegible] per il 3° posto, l'australiano O'Grady ha consolidato il suo 2° posto in classifica e avvicinato il leader Thomas Voeckler.

«Non [illegible] giusto, [illegible] e Landaluze avremmo meritato di disputarci la vittoria - ha detto dopo l'arrivo Simeoni, prostrato per la fatica [illegible] anche per la delusione -. Avevamo trovato l'accordo e non pensavo che il gruppo potesse riprenderci. Invece nel finale qualcosa si è rotto e il sogno [illegible] svanito. Si vede che [illegible] [illegible] destino. Ma il ciclismo è anche questo, non mi voglio abbattere. E ci riproverò».

Per Simeoni, sette vittorie da professionista comprese due tappe alla Vuelta di Spagna (nella prima delle quali passò il traguardo da solo e a piedi, con la bici sulle spalle, in segno di trionfo), sarebbe [illegible] probabilmente la più bella impresa di una carriera caratterizzata anche [illegible] [illegible] clamorosa confessione in tema di doping. Due [illegible] fa il compagno di squadra [illegible] Mario Cipollini ammise infatti di aver assunto Epo e ormoni su consiglio del dottor Michele Ferrari, il medico al quale si è spesso rivolto anche Lance Armstrong per le sue tabelle di allenamento. Un corridore coraggioso, Simeoni, come ha dimostrato anche nell'audace iniziativa di ieri, purtroppo risultata vana.

Altre fughe si preannunciano per oggi, nella decima tappa da Limoges a Saint-Flour di 237 km, la più lunga [illegible] questo Tour 2004. I ben nove gran premi della montagna lungo il Massiccio Centrale stimoleranno i cacciatori [illegible] giornata [illegible] anche gli avversari diretti di Armstrong, primo fra tutti Iban Mayo: lo spagnolo è ancora scottato per essere stato attaccato e staccato dall'americano dopo [illegible] caduta nella 3ª tappa e medita vendette, magari con l'aiuto di altri grandi rivali del texano.



Filippo Simeoni (Domina Vacanze)

Arrivo 9ª tappa (160,5 km): 1. Robbie McEwen (Aus, Lotto); [illegible]. Hushovd (Nor); 3. O'Grady (Aus); 4. Pineau (Fra); 5. Zabel (Ger); 6. Tombak (Est); 7. Boonen (Bel); 8. Hondo (Ger); 9. Marinangeli; 10. Landaluze (Spa); 17. Simeoni; 21. Bartoli; 25. Ullrich (Ger); 28. Pozzato; [illegible]. Voeckler (Fra). Classifica: 1. Thomas Voeckler (Fra, La Boulangere); 2. O'Grady (Aus) [illegible] 2'53"; 3. Casar (Fra) 4'06"; 4. Backstedt (Sve) 6'27"; 5. Piil (Dan) 7'09"; 6. Armstrong (Usa) 9'35"; 7. Hincapie (Usa) 9'45"; 8. Azevedo (Por) 9'57"; 9. Gutierrez (Spa) 10'02"; 10. Zabel (Ger) 10'06"; 11. Hamilton (Usa) 10'11"; 15. Mancebo (Spa) 10'18"; 20. Ullrich (Ger) 10'30"; 24. Nardello 10'46"; 27. Bartoli 10'52"; [illegible]. Basso; 39. Caucchioli 11'50"; 48. Scarponi 12'22"; 5[illegible]. Pozzato 12'48"; 62. Simoni 12'57".

SPAZIO AFFARI

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano [illegible] ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di [illegible] per [illegible] oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente [illegible] agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata, agevolazioni per dipendenti statali parastatali cooperative. Finnet Spa 011.561.9494 (UIC 28171).

A. "PRESTITI" immediati a tutti dipendenti [illegible], autonomi. [illegible] una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A protestati basta telefonandoci [illegible] targa (UIC 4095) - Tel 011.581.7521

€ [illegible] 000,00 firma singola velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - coll. mutue. Chiamateci 011.301.7648. (UIC [illegible])

MUTUI per tutti, a condizioni eccezionali! Predelibera di mutuo prima dell'acquisto! Preventivi gratuiti! Gastone spa CCIAA 3428.91. Tel. 011.530.204

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services tel. 02.295.18014

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, attività, immobili industriali. Ricerca soci [illegible] mandato esclusivo. Planet Tel. 004191.682.2918

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

BAR corso Francia ampia struttura angolare molto frequentato ottimo affare per famiglia vendiamo. Immobe 011.385.4810.

MACELLERIA salumeria zona Barriera di Milano avviatissima 6 vetrine mq 220 € 1.500.000,00 [illegible]. Intercom 011.683.5440.

STELLA 011.447.4802 negozio animali alimenti toelettatura favolosa posizione in centro richiesta € 24.000,00. Cede causa trasferimento.

STELLA 011.447.6260 labo[illegible] pasticceria adatto famiglia o società vecchia gestione, cede grave malattia. Richiesta € [illegible]

VIA [illegible] mq 140 negozio abbigliamento pluvetrinato. Buona posizione. Cedesi, buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430

VIA GARIBALDI mq 70 negozio abbigliamento due vetrine. Buona posizione. Cedesi. Buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VIA [illegible] negozio abbigliamento mq 80 due vetrine vicino Rinascente. Ottimo affare cedesi. Buona uscita. Torino [illegible]tro [illegible] Immobiliare 011.562.2430.

VIA ROMA, mq 160 negozio abbigliamento tre vetrine. Cedesi. Buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VICINANZE via Roma cedesi negozio abbigliamento pluvetrinato angolare piano terra mq 130 piano sotto mq 130. [illegible] na uscita. Torino Centro CD Immobi[illegible] 011.562.2430

LAVORO OFFERTI

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ASSUMESI manutentori ambosessi, centrale termica. Esperti, referenziati, max 26 anni. Ottima retribuzione. Tel. [illegible] Petrol Clima viale [illegible]dy, 74/76 - Leinì.

AUTISTI patente C eventuale pratici meccanico elettrauto o esperienze camion gru da cava max 35enni ambosessi cercasi. Tel. 011.606.3924. Big Astor srl via Sesmalia 108/1 Torino.

SIRMONEY via Nizza, 282 - Torino catena di negozi moda uomo per il [illegible] punto vendita nella 8 Gallery cerca personale ambosessi dinamico, motivato e capace. Presentare C.V. in negozio o al fax 051.337.0153.

IMP[illegible]

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO via Oropa 74 Torino, seleziona per conto di agenzia viaggi, primari tour operators e villaggi vacanze. Italia/estero, ambosessi [illegible] - 30enni, anche [illegible] esperienza, per inserimento lavorativo [illegible] contratto collaborazione coordinata e continuativa, dopo corso formativo gratuito. Tel. 011.890.3743 - E-mail: cst[illegible]mazione@libero.it

AZIENDA specializzata nella vendita di articoli tecnici per l'industria ricerca d[illegible]to [illegible] inserire nel proprio [illegible] commerciale. Si richiede approfondita conoscenza del pacchetto Microsoft Office, lingua inglese parlata e scritta, età massima 25 anni. Ambosessi inviare curriculum Utensil Line Srl - via De Amicis, 73 - 10093 Collegno - Fax 011.403.4114 - E-[illegible]: info@utensilline.it

GRUPPO [illegible] VIESTO via [illegible] Romoli, [illegible] - [illegible] ricerca informatico [illegible] conoscenza di base sviluppo software, da inserire nel proprio organico. Ambosessi inviare curriculum 011.226.2575 oppure E-mail: info@dwiesto.it

[illegible] per [illegible] di Torre San Giorgio via Giolitti 100, ricerca impiegati ambosessi [illegible] ottimi risultati scolastici. Inviare [illegible] via fax ufficio [illegible] 0172.921.030.

[illegible] via Nenni, 77 - Settimo Torinese ricerca amministrati[illegible] esperienza contabilità, flussi cassa/budget, conoscenza [illegible]. Disponi[illegible]tà immediata. Tel. 011.816.6711 - [illegible]8.310.3237.

SOCIETA' di servizi cerca impiegata/o pratica [illegible], con espe[illegible] pluriennale. Richiesta conoscenza Software, Osra, Sispac/Copernico e Microsoft Office. Tel. 011.562.9235 Studio Russo via Giannone, 10 - Torino.

UFFICIO abbigliamento cerca impiegata/o per lavori ufficio max 25 anni. Inviare dati via fax [illegible], Rondilone Francesco corso Re Umberto, 97 - Torino

[illegible]CI

[illegible] COSTRU[illegible] SPA via XX Settembre 66, Torino, ricerca geometra dinamico massimo 33enne come assistente di cantiere. Ambosessi telefonare 011.541.552 Signora Carruti.

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA [illegible] in [illegible] espansione valuta candidature di ambosessi 18 - 40enni per inserimento immediato in vari dipartimenti (assistenti clienti, call-center, pubblicitari). Per pr[illegible] colloqui 0121.377.600. Euro.K - via Capelli 10 - Pinerolo.

AGENTI E [illegible]

AZIENDA distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna [illegible]ienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1206 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 16 - Torino.

AZIENDA Winner Team corso Unione Sovietica 385 Torino, necessita 15 figure comme[illegible] in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. [illegible]11.316.0903.

MULTINAZIONALE cerca nel settore ortopedia/flebologia agente monomandatario ambosessi per Piemonte - Liguria. Si richiede diploma maturità, dinamismo, facilità contatto umano. Offriamo fisso [illegible] aziendale e rimborso spese. Inviare Curriculum Vitae: Bauerfeind - Filiale Italiana - via Po, [illegible] - 20059 Vimercate (MI) Fax: 039.608.2658 info@bauerfeind.it

FORMAZIONE & LAVORO

ARREDATORE/TRICE Il 14 aprile inizia il corso per arredamento di interni. Frequenza diurne serali e sabato, il lavoro viene segnalato dalla scuola al termine della formazione. Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/f - [illegible] Tel. 011.480.343.

IL 13 settembre iniziano corsi [illegible] baristi camerieri cuochi pizzaioli. Frequenza diurne serali e al sabato. Inserimento lavoro retribuito durante i corsi. Scuola alberghiera Les Meridiens - via Principessa Clotilde 11/F - 011.480.343

IL 13 settembre iniziano [illegible] [illegible] tecnico del suono, doppiatore speaker radio cine tv il settore offre elevate opportunità di lavoro. Education via Principessa Clotilde 11/f - Torino 011.480.343.

IL [illegible] iniziano i corsi diurni e serali. L'elevato contenuto professionale garantisce il lavoro a tutte le allieve pro[illegible]. Scuola & Lavoro via Principessa [illegible]tilde 11/f - Torino 011.480.343.

[illegible] aperte le iscrizioni al [illegible] di formazione su tecniche di massaggio terapeutico sportivo estetico. L'attestato rilasciato consente l'attività come dipendente e libero professionista. Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/f - 011.480.343

SONO aperte le iscrizioni al corso per assistente di infanzia che inizierà il 13 settembre al termine del quale la scuola procurerà il lavoro. Bambinissime via Principessa C[illegible]e 11/F - 011.480.343.

SONO aperte le iscrizioni al corso per creatrice di moda abbigliamento donna uomo e bambino. Frequenze diurne e serali. Concrete opportunità lavoro a termine corso. Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/f Torino - [illegible]1.480.343.

LAVORO DOMANDE

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[illegible] di cucina, lunga esperienza, offresi albergo o ristorante. Tel. 328.848.4265.

[illegible]

[illegible] [illegible] esperienza pluriennale, ottima conoscenza pc, offresi presso seria ditta. Tel 338.623.7977.

[illegible] esperienza decennale nell'impostazione di sistemi di gestione qualità. Offresi come RAQ esterno, contratto di lavoro [illegible] progetto. Tel. [illegible].

[illegible] DOMESTICO BABY SITTER

RAGAZZA rumena 40enne, referenziata, cerca lavoro come pulizia, baby-sitter, collaboratrice domestica a Torino [illegible] ad ore. Tel 320.316.5663.

LAVORI VARI E PART TIME

[illegible] [illegible], cerca lavoro presso impresa di pulizie o fabbrica. Serietà, [illegible]. Tel 329.173.7935.

IMMOBILIARE VENDITE

TORINO CITTA'

BORGO VITTORIA pressi via Coppino appartamento di 2 camere, tinello, cucinino bagno più magazzino con interrato. Gabetti 011.258.989.

CASA bifamiliare mq 240 complessivi, giardino mq 750, due box, zona Barca € 370.000,00. Tel. 011.273.5381.

[illegible] **DANTE 75** vicino [illegible] Massimo d'Azeglio nuovi [illegible] [illegible] ingresso salone 2 camere [illegible] [illegible] cucina materiali [illegible] box auto ufficio sul posto. Tel 011.503.313.

[illegible] [illegible] [illegible] degli [illegible] libero a 10 mesi ristrutturato 6° piano soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti 011.581.8338.

INVESTITALIA 011.518.4366 Crocetta pressi isola pedonale, in elegante e signorile palazzo d'epoca, 2 alloggi confinanti da ristrutturare mq 210 e [illegible] 195. Piano nobile. Posto auto.

INVESTIT[illegible] 011.518.4366 precollina pressi piazza Zara, in signorile palazzina moderna, attico panoramico mq 150, con terrazzo mq 105, piano [illegible]. Box doppio, [illegible].

REGIO PARCO vendiamo in casetta appartamento ristrutturato di soggiorno 2 camere, cucina 2 bagni cantina giardino. Gabetti 011.242.7331.

SANTA RITA via Cadorna luminoso e tranquillo libero subito ingresso soggiorno, camera, cucinotta bagno ripostiglio 2 balconi € [illegible]. Gabetti 011.320.578

VALENTINO via Silvio Pellico in stabile signorile appartamento composto da salone, 3 camere, cucina doppi servizi. Gabetti 011.836.116.

VIBERTI corso [illegible] signorile appartamento di doppi ingressi salone 2 camer, cucina doppi servizi cantina, ottimo, ristrutturato. Gabetti 011.335.8703.

VILLA bifamiliare mq 270 complessivi tavernetta giardino mq [illegible] tre box, zona Barca Tel 011.273.5381.

TORINO PROVINCIA

A. L'I[illegible] [illegible] vende a Rosta prestigiose ville [illegible] [illegible] [illegible]tamenti in villa. Finiture di altissimo livello. Visite in loco su appuntamento. Tel 011.566.8311 - www.rosazza.it

BORGARO recente ultimo piano [illegible]no 2 camere cucina doppi servizi box giardino condominiale. Intermau Torino 011.561.8525.

[illegible] [illegible]leganti [illegible] [illegible] finizione, splendida posizione in paese collinare a pochi km da Carmagnola. Prestigiosa scelta di materiali nel prezzo. "La Borsa" 011.321.495

MARENTINO zona [illegible]le panoramica porzione [illegible] [illegible] rifinitura di pregio terrazzo mansarda garage [illegible] nata giardino portico. [illegible]

RIVOLI [illegible] Vico [illegible] piano alto di ingresso, 2 camere, tinello, [illegible], bagno ripostiglio cantina, doppia esposizione. Gabetti 011.956.8022.

SCALENGHE centro libera casetta di salone 3 camere cucina servizi cantina cortiletto. GR 011.505.039 - 0121.362.210.

LIGURIA

[illegible]GA periferia trilocale [illegible] mq con ampia sala, terrazza vista mare € [illegible]00. www.ravagliaimmobiliare.it [illegible]919 - 338.101.1720.

ALBENGA [illegible] Km, appartamento [illegible] [illegible], caminetto, ampio giardino, posti auto € 255.000,00. www.ravagliaimmobiliare.it 0182.540.919.

ALBENGA 4 Km, villetta a schiera mq 140, box, piccolo giardino € 233.000,00. www.ravagliaimmobiliare.it 0182.540.919.

CERIALE 50 metri mare da rifare casa terra tetto 90 mq tre livelli, terrazzo € 130.000,00. Tel. 0182.992.161.

IMPERIA [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bilocali / trilocali a 500 metri dal mare [illegible] consegna. Tel. 0182.842.030, 348.338.6486.

LOANO
pronta consegna estate 2004! In posizione centralissima a pochi passi dal mare, impresa vende direttamente alloggi in stabile ristrutturato. Tel. 019.877.[illegible] - 339.169.5414 - 335.593.6762.

[illegible]NOVA [illegible] mq 48 come nuovo [illegible] box e giardino € 215.000,00. www.ravagliaimmobiliare.it 0182.540.919 - [illegible].1720.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza vicino Facoltà medicina nuovi monolocali ideale investimento, [illegible] locative da € 71.000,00.

AREA [illegible] 0182.555.627 Villeneuve [illegible], fronte [illegible]plesso residenziale, bilocali ampie terrazze parking vista mare € 155.000,00.

[illegible] alle porte di Montecarlo, lussuosi appartamenti pronti. [illegible] vista mare Principato, piscine panoramiche. Bilocale 52,14 mq, terrazza 22,24 mq, cantina, parking € 257.000,00. Italgest 848.842.842.

NIZZA affare! Splendidi appartamenti nuovi, da € 68.000,00! Paghi solo € 13.200,00 più rata mutuo € 327,00. Italgest 848.842.842.

NIZZ[illegible] [illegible]! Bel monolocale 5° piano due passi mare / centro con posto auto € 95 [illegible] Federico 0033.600.803.168.

[illegible]

MAR [illegible] Hurgada, vicino mare splendidi [illegible] appartamenti, piena proprietà accesso spiaggia diretto elevato rendimento garantito. Prezzo affare! € 28.000,00. Area Casa 0182.565.627.

[illegible]

NOVA — **SCALENGHE** prossimità futu[illegible] [illegible] desi/affittasi locali artigianali/commerciali a partire da mq 250. Nova Spa 011.340.2811.

[illegible] fabbricato di civile abitazione, bifamiliare con terreno in Praiorno. Prezzo interessante. Tel. 0121.322.262

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1 / 2 / 3 camere casa comoda metro. [illegible].

[illegible] adiacenze piazze [illegible] Carlo elegantemente arredato ampio soggiorno con zona cottura, camera, servizio. Luciana Vola 011.815.9079.

CROCETTA via Vespucci in signorile palazzo con portineria luminoso appartamento rifinito mq 140. Luciana Vola 011.815.9079.

ZONA Barca ingresso saloncino cucinotta camera bagno riscaldamento autonomo box € 450[illegible] [illegible]. Floriana [illegible] 011.273.5381.

TORINO PROVINCIA

PECETTO in antica vigna perfettamente ristrutturata elegante, appartamento mq 190 parzialmente arredato. Terrazzo. Giardino privato. Frutteto. Box. Luciana Vola 011.815.9079.

[illegible]

A[illegible] Sanremo [illegible] prestigioso zona tranquilla sul mare, completamente arredato. Estate - Autunno - Referenze tel. 347.239.1843

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli uso vacanza, lavatrice, tv, [illegible], [illegible] mensile. Aurora 0182.950.771.

PIETRA LIGURE affittasi alloggi quindicina luglio € 800,00 quindicina agosto da € 900,00. Progettomare 019.616.964.

ITALIA

[illegible] Lidi Ferraresi, vantaggiosi affitti [illegible]nali, Luglio da € 200,00 Agosto da [illegible] [illegible]. Telefonate per credere. Vear 0533.3[illegible]33.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO AGNELLI (adiacente) in bella casa, locali ufficio / studio mq 70. [illegible] Vola 011.813.8269.

NOVA — **CORSO** [illegible] angolo via Reiss Romoli locali artigianali - espositivi, depositi con relativa area di pertinenza, affittasi da mq 145 a mq 3.700. Nova S.p.A. 011.340.2811.

[illegible] [illegible] in splendida residenza seicentesca con parco uffici open space mq 190 rifiniti. Posti auto, Luciana Vola 011.813.8269.

[illegible] arredati, stabile centrale, con connessione banda larga, segreteria, sale riunioni, parcheggio. www.lcstorino.it - tel. 011.315.7111.

VICINO piazza Castello affittasi pluvetrin[illegible] angolare [illegible] primaria mq 290 [illegible] due piani. Libero subito. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

[illegible] [illegible] basso fabbricato mq [illegible] con uffici, uso magazzino, riscaldamento [illegible], € 1.250,00. Tel. 011.273.5381.

AUTOVEICOLI

A. [illegible] autovetture [illegible] [illegible] contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

A. ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.698.4714.

[illegible] acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso [illegible]na 9. Tel. 011.817.1543 - 011.889.684

VIAGGI E VACANZE — 10

[illegible]RGHI PENSIONI RESIDENCES

[illegible] [illegible] appartamenti Ceriale vicinanza [illegible], ampio giardino, Albenga entroterra oasi di Tranquillità. Tel. 347.743.1865.

[illegible] · [illegible] Hotel Lux 0182.640.722 a mt 150 mare, camere con tv, pensione completa € 33,00 - 48,00.

ASTRA HOTEL * * * Diano Marina, 0183.497011. www.astrahotel.it. Giardino, parcheggio, piscina. Benvenuti bambini. Disponibilità Luglio - Agosto.

CATTOLICA - Hotel Ines *** Tel. 0541.954.776. Climatizzato. [illegible] [illegible] massaggio. Vicino [illegible]. Parcheggio. Camere Tv. Ricca scelta menù, specialità marinara. Buffet antipasti. Offertissima 7 giorni pensione completa 24 - 31 luglio € [illegible] - 31 luglio 7 agosto € 399,00. Sconto bambini.

[illegible] - [illegible] [illegible] [illegible] - Tel. 0541.954.068. Vicinissimo mare. Climatizzato. Camere Tv, ogni comfort. Parcheggio. Uso piscina, spiaggia. Scelta [illegible], specialità [illegible], buffet antipasti. Luglio € 40,30 - 42,30 - Agosto € 45,40 - 55,20 - Settembre € 38,00 sconto famiglie fino 50%.

COSTA AZZURRA - Roquebrune Cap-Martin Hotel Alexandra *** 0033.493.356.545 - [illegible] km [illegible], [illegible] mare, vista splendida, camere climatizzate, ogni comfort. - www.hotel-alexandra.net

[illegible] 22 luglio 7 giorni paghi 6, bimbi 50%. Hotel Tre [illegible] *** - Riccione Due piscine. Tel. 0541.642.172 - Fax 0541.640.006 Vicino [illegible]. [illegible]gio. Camere aria condizionata, Tv - satellite. Parcheggio, biciclette, giochi. [illegible] menù. Pensione luglio - agosto € [illegible] 63,00. www.hoteltrerose.com

LAIGUEGLIA (Alassio) pensione Montecarlo familiare fronte mare. Tel. 0182.690.532 - giugno/settembre € 33,00 luglio € 37,00 agosto € 42,00.

[illegible] [illegible] [illegible] tel. [illegible] posizione [illegible], tranquilla. Sconti per vacanze settimanali. Bambini gratis. Anch[illegible]

MATRIMONIALI — 11

[illegible] **DEL SORRISO** unisciti a noi troverai mille opportunità d'incontro finalizzate al matrimonio, convivenza, amicizia. Tel. 773.2776.

CRISTINA 38enne bionda occhi chiari nubile, cerca uomo maturo aspetto giovanile, posizionato amante vita ritirata scopo [illegible]. Eliana Monti 011.839.4771.

DARIA istruttrice palestra mamma vivace bimbo piccolo frequenterebbe [illegible] pari requisiti scopo matrimonio. Eurostudio 011.583.1233

LUCIANO facoltoso imprenditore [illegible], divorziato appassionato vela, cerca donna giovale, libera indipendente [illegible] [illegible]giare [illegible] scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

MARIA bionda [illegible] 34enne [illegible] massa separata cerca ragazzo max 40enne, solare, gentile, amante valori [illegible] scopo matrimonio. Eliana Monti 01[illegible]9.4771.

PRIMO gentile, allegro, simpatico pensionato 60enne, vedovo, cerca donna max coetanea cui dedicare sé [illegible]. [illegible]. Eliana Monti 011.839.4771.

VALERIA 35enne commerciante bella dolcissima [illegible] sposerebbe allegro anche separato eventuale frequentazione scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

V[illegible] — 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.


ASTA SVUOTA!
MOBILI al costo
fino a termine lavori
Rinnovo locali
€ 550,00
€ 148,00
€ 22,00
NUOVO PUNTO VENDITA
VINOVO
(ZONA IPPODROMO)
tel. 011. 96. 20. 000
INTERESSI STOP
Prima rata dopo 6 mesi,
dopo 6 mesi 0 interessi

TORINO

VIA MARENCO 32. TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

■ Domani, in contemporanea a Torino e a Milano, si tornerà a parlare di «Mi-To» il grande progetto e sogno che punta ad integrare le due aree economicamente - e non solo - più importanti del paese.

■ Continuano a cambiare le regole delle graduatorie dei precari. Risultato: non si [illegible] quelle che verranno affisse oggi, e già rifatte [illegible] volta, siano o [illegible] corrette. Ci [illegible] mila e 600 insegnanti che vivono nell'incertezza.

da seguire

Per gli appassionati del genere «musical», «Chicobum» e «Colonia Sonora» offrono due spettacoli: il «Chicobum Festival» propone, al Parco Chico Mendes di Borgaro (via Carolina, inizio ore 21) il musical «Fahrenheit»; al Parco Dalla Chiesa di Collegno (Certosa Reale, corso Pastrengo, alle 21) per «Colonia Sonora» va in scena «Fame».

■ La situazione meteorologica resta invariata sul Piemonte e Torinese, con prevalenza di correnti fresche orientali che possono dare origine ed annuvolamenti intensi soprattutto lungo l'arco alpino. In città si prevede cielo soleggiato al mattino e sporadiche precipitazioni pomeridiane. Sereno ieri in città con 28.3 di massima, 13.4 di minima 27% di umidità. Sereno l'anno scorso [illegible] 24.4 di massima, 19.2 di minima e 29% di umidità.

Torino 2006 -576

DOPO LE POLEMICHE E GLI APPELLI E' L'ORA DELLE RUSPE: LE DUE OPERE DOVREBBERO ESSERE PRONTE PER IL DICEMBRE DELL'ANNO PROSSIMO

Parcheggi, via ai lavori in piazza Vittorio

Entro luglio le auto bandite per sempre da piazza San Carlo

Giuseppe Sangiorgio

Partono, dopo la stagione delle polemiche e degli appelli contro strutture «maldigerite» da intellettuali e cittadini, i lavori per costruire i parcheggi sotto le piazze San Carlo e Vittorio Veneto. Oggi sull'area di fronte al Po e alla Gran Madre di Dio, domani intorno al Caval 'd Brons. Per piazza Vittorio la giunta, ieri mattina, ha approvato il progetto definitivo e dato via libera allo spostamento dei sottoservizi sul lato ovest di piazza San Carlo, con l'annuncio che sul marciapiede [illegible] i portici sorgerà un contenitore di cemento dove, durante gli scavi, verranno riunite le tubazioni che dovranno essere rimosse.

In piazza San Carlo, i preliminari proseguiranno la prossima settimana quando la ditta che ha [illegible] l'appalto, ottenuta l'autorizzazione del Genio Militare, potrà dare corso alla bonifica bellica del sottosuolo. La zona interessata, per ora, non sarà chiusa completamente al traffico, ma soltanto a tratti, consentendo almeno [illegible] fine mese la circolazione. Il blocco totale del transito (destinato a continuare anche dopo la costruzione [illegible] parcheggio prevista per fine 2005) [illegible] al termine di queste prime operazioni. «Entro luglio», conferma l'assessore alla Viabilità, Maria Grazia Sestero. Che assicura: «Non sarà necessario spostare il monumento, [illegible] durante i lavori [illegible] protetto in modo adeguato».

> Il Comune consegna oggi l'area di fronte alla Gran Madre alla ditta che si è aggiudicata l'appalto

> Attorno al Caval 'd Brons, che non sarà spostato, la prossima settimana inizierà la bonifica bellica e, subito dopo, gli scavi

Ad agosto, quindi, i mezzi pubblici e privati non potranno utilizzare via Roma come strada di scorrimento per attraversare il centro da Porta Nuova a [illegible] Castello. Dopo piazza Cln, i veicoli dovranno svoltare in via Giolitti e proseguire verso via Cernaia e via Santa Teresa da [illegible] Re Umberto e piazza Solferino, oppure imboccare direttamente via Lagrange verso via Po e, per il ritorno, via Carlo Alberto. In direzione perpendicolare saranno invece disponibili gli [illegible] via Santa Teresa-Maria Vittoria e Giolitti-Alfieri. Diverso il discorso per piazza Vittorio, dove il traffico non sarà interrotto. Oggi il Comune consegnerà l'area alla ditta vincitrice del progetto che prevede tre piani interrati [illegible] due banchine centrali [illegible] piazza. In essi [illegible] ospitale 620 [illegible] di cui 508 a rotazione: 38 posti [illegible] venduti ad [illegible] pertinenziale e 14 riservati ad auto elettriche a noleggio. [illegible] superficie della piazza (da ultimare anch'essa entro il dicembre 2005), nel pieno rispetto delle prescrizioni della Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici, sarà arredata con porfido e cornici di pietra di Luserna nelle quali verranno inserite le griglie [illegible] aerazione: [illegible] uniche strutture emergenti saranno le ringhiere delle rampe e delle scale del parking, che ripercorreranno i disegni dei parapetti in ferro delle case che si affacciano sulla piazza.

La spesa complessiva per quest'operazione è di 14 milioni 861 mila euro, [illegible] quali 3 milioni 873 mila erogati dalla legge Tognoli e [illegible] 10 milioni 987 mila coperti dai [illegible] che costruirà e gestirà la [illegible] struttura [illegible] concessione del diritto di superficie del sottosuolo che, al [illegible] durerà 90 anni.

all'interno

CODE CHILOMETRICHE E VEICOLI DIROTTATI

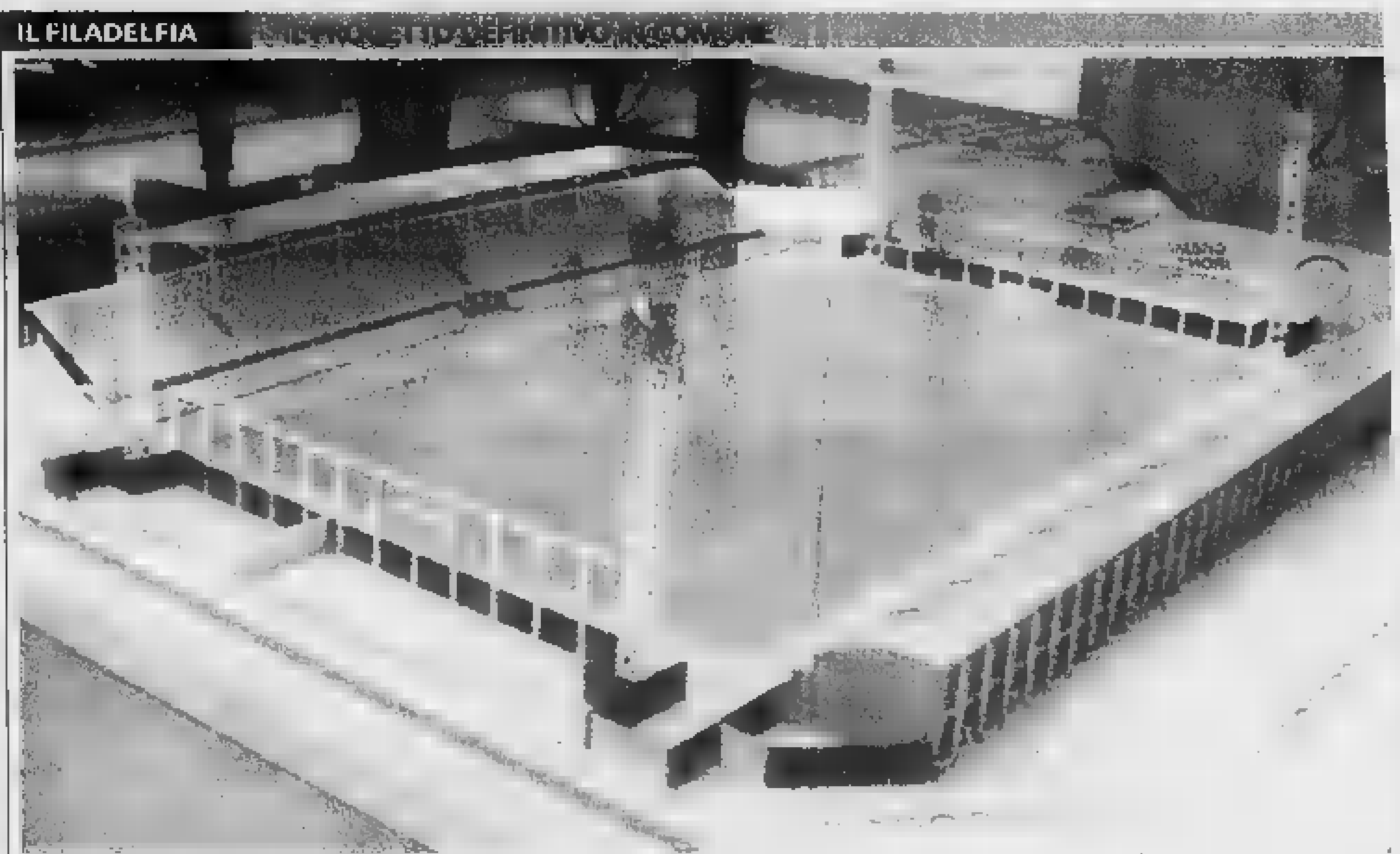
Il cantiere non chiude caos sulla To-Milano

Code chilometriche, rallentamenti, intasamenti, automobilisti che provano a sintonizzare la radio sul servizio «onda verde viaggiare informati», altri, [illegible] sperati, chiamano con il telefonino il 113 per sapere [illegible] bloccati e [illegible] di un incidente. Ecco quello che succede tutte le [illegible] sull'autostrada Torino-Milano spezzettata dai lavori dell'Alta Velocità.

Ma ieri è andata molto peggio. Perché [illegible] dei cantieri, in località Baraggino, ha ritardato la chiusura di un'ora scatenando l'inferno poco [illegible] dopo le 7, con centinaia di veicoli dirottati sulla statale 11 di Rondissone verso il centro di Chivasso. Una via [illegible] auto e mezzi pesanti lunga chilometri. «Abbiamo già scritto una lettera di richiamo ai dirigenti del Consorzio Alta Velocità - fanno [illegible] dalla sede del Gruppo Autostrada Torino - Milano -. Purtroppo il cantiere è stato chiuso con ritardo, l'autostrada è rimasta inagibile, e il traffico ne ha subito le conseguenze».

Ma le modifiche alla viabilità sulla A4 per i lavori dell'Alta Velocità ferroviaria continueranno anche [illegible] prossimi giorni. Dalle 7 di lunedì scorso fino alle 18 di sabato, sarà chiusa l'uscita Chivasso Ovest per i veicoli provenienti da Milano. Oggi rimane [illegible] bloccato alla circolazione lo svincolo di Settimo in direzione di Milano e dalla statale 11 si potrà rientrare in autostrada solo a Carisio. Chi viaggia [illegible] Milano da oggi alle 21 fino a domani alle 8 [illegible] potrà uscire allo svincolo di Rondissone. Inoltre, nei prossimi giorni, a parte la chiusura di Chivasso Ovest, potrebbero esserci dei problemi anche per gli innesti di Chivasso Centro, Rondissone, Cigliano e Santhià. Le interruzioni sono comunque segnalate sul sito internet del gruppo Autostrada Torino-Milano.

IL FILADELFIA



Avrà 2200 posti Ieri è arrivato in commissione a Palazzo Civico, il progetto dello Stadio che fu del «Grande Torino». Il plastico è stato illustrato dall'architetto Rolla che ha sottolineato come sia stata ricostruita la struttura storica della tribuna [illegible] con reinterpretazione della copertura della tribuna in zinco e titanio. Ai lati saranno mantenute le due [illegible] «storiche». Al piano terra ci saranno gli spogliatoi e lo spazio per il Museo. Al primo piano ancora Museo. Gli spettatori potranno essere circa 2200 [illegible] la possibilità teorica di farli salire a [illegible].

Maria Jesus, clandestina da Oscar

[illegible] Pavanello

Un clandestino in galleria» è il titolo della biografia del critico cinematografico Claudio G.Fava, in questo caso, invece, il clandestino si muove sul grande schermo e il suo nome è Maria Jesus. Il [illegible] volto l'hanno visto in tanti, in Italia e all'estero. La [illegible] storia ha viaggiato da [illegible] città all'altra e varcato i confini nazionali. [illegible] lei, peruviana di 42 anni, non può muoversi dall'ombra nella quale la clandestinità la costringe. La sua triste vicenda di immigrazione, illusione e delusione sta viaggiando [illegible] festival in festival grazie al cortometraggio firmato [illegible] fratelli Gianluca e Massimiliano De Serio nel quale Maria Jesus recita il ruolo di se stessa. Interpretazione che le è valsa anche due premi (al festival romano «Arrivano i corti», e alla «Cittadella del corto» di Trevignano, due giorni fa) e [illegible] lei non ha potuto ritirare di persona: [illegible] paura di mettersi in viaggio, rischiando un controllo - dicono i De Serio - e poi come potrebbe alloggiare in un albergo senza fornire un documento d'identità?». Il timore del rimpatrio è forte e arrivare a Torino dal Perù le è costato 6 mila dollari per un viaggio attraverso Caracas, Parigi e Firenze, dove è stata abbandonata da chi le aveva promesso un lavoro in Italia. Fino a pochi mesi fa Maria lavorava come badante in una casa della precollina torinese, poi l'anziana signora è morta e così, da un giorno all'altro, si è ritrovata [illegible] lavoro e senza casa. Oggi fa le pulizie [illegible] vive ospite di una famiglia peruviana a San Salvario. Ogni giorno cerca di guadagnare qualche [illegible] da spedire a casa, a Huancajo, per pagare la scuola ai due figli di 7 e 2 anni che [illegible] con il marito, contabile in [illegible] fattoria.

Il cortometraggio, un mix [illegible] finzione e documentario il [illegible] titolo è proprio «Maria Jesus», [illegible] recentemente aggiudicato anche uno dei più importanti festival di settore, quello di Huesca in Spagna. Il premio conduce d'ufficio nella lista dei film preselezionati per gli Oscar 2005. Così, mentre la Maria Jesus personaggio potrebbe volare a Los Angeles, la Maria Jesus persona è costretta all'anonimato e all'immobilità: «Non posso ritirare il premio che mi avete assegnato - ha fatto leggere ai De Serio alle premiazioni - perché io per lo stato italiano non esisto».

Un'ombra, [illegible] delle tante, che spera in un contratto d'assunzione o in una nuova, quanto improbabile, sanatoria che la faccia emergere alla luce. Maria Jesus è [illegible] illuminata dalle luci artificiali del cinema. Le sue giornate restano buie.

VIAGGIO FRA CHI ABITA E LAVORA ATTORNO ALL'AREA INDICATA COME LA MIGLIORE PER OSPITARE IL FUTURO TERMOVALORIZZATORE DI TORINO E COMUNI DELLA CINTURA



«Capiamo che si debba risolvere l'emergenza rifiuti, ma per me il problema non è "dove," ma "quale" tipo d'impianto verrà costruito: vorrei che mi dessero più garanzie, un giorno qui vivranno i miei nipoti»

Felice Maritano al balcone di casa indica l'area che potrebbe ospitare il termovalorizzatore che dovrà bruciare le tonnellate [illegible] prodotte ogni giorno da Torino e dai comuni dell'area metropolitana

Al Gerbido, tra rabbia e rassegnazione

«L'inceneritore non ci piace, ma almeno lo facciano bene»

Patrizio Romano

«Mica siete a favore dell'inceneritore?» domanda tra il serio e il faceto Felice Maritano, pensionato Fiat. A Fornaci di Beinasco, dove abita, l'inceneritore [illegible] il convitato di pietra. «Sorgerà di fronte alla mia finestra - e indica un punto [illegible] poche centinaia di metri -. Ho investito 37 anni di lavoro e di risparmi in questa [illegible] [illegible] ha perso il 3[illegible] del valore». Però non ne fa un dramma. «Capisco che si debba risolvere l'emergenza rifiuti - spiega - e per me il problema non è "dove", [illegible] "quale" inceneritore. Cioè, vorrei che mi dessero maggiori garanzie sull'impianto, perché un giorno qui [illegible] i miei nipoti».

Rassegnati. I cittadini intorno al Gerbido sono così. Anche in via Gorini, proprio [illegible] fianco a dove dovrebbe sorgere il termovalorizzatore, c'è calma. Gli stessi lavoratori della Gtt, che saranno «vicini di casa» dell'inceneritore, [illegible] gridano al rischio inquinamento. «L'immondizia si deve smaltire - dice Maurilio Fatta, autista -. E a Cagliari, dove sono nato, l'inceneritore c'è da anni e a due passi dall'ospedale». Ma i timori restano. «Vogliamo essere sicuri che non escano puzze - continua -. Poi, fosse vicino a casa mia non mi preoccuperei».

[illegible] averlo localizzato in un'area industriale, tra campi e fabbriche, è una scelta apprezzata. «Sono favorevole - precisa Alberta Fierro, autista -, ma non vorrei che, come sempre in Italia, le certezze le diano solo a parole. E i lavoratori della Gtt devono essere [illegible] informati - ribadisce -, visto che lo avranno proprio sulla testa». E sì, perché se verrà costruito al Gerbido sarà nell'area [illegible] destinata a deposito e al posto del punto di distribuzione del metano. Le [illegible] [illegible] lontane, ma qualcuno che risiederà accanto al termovalorizzatore c'è.

«Abito qui al deposito Gtt - ammette Salvatore La Parna, pensionato -, e quindi lo avrò a pochi metri. Oh, bella: certo che mi darà fastidio». E non basta. Lui è uno dei tanti che hanno [illegible] [illegible]

> [illegible]
>
> Il presidente della Circoscrizione
>
> «Piazzarlo così vicino alle case è un male, sarà inquinante anche solo per il gran numero di camion che passeranno»

abusivo nei campi vicini. «Quando l'ho creato qui c'era un boschetto, con lepri e funghi - ricorda -. Tra poco la verdura la dovrò andare a comprare. Ma visto che il Caat è qui dietro mi sa che non sarà proprio naturale». Rassegnazione. Nessuna parola urlata. Anche a Beinasco. Dove alle elezioni comunali si è presen[illegible] persino una lista «anti inceneritore».

«In questa scuola ci [illegible] 120 bambini e di fronte c'è una materna - dichiara Maria Cannalonga, custode dell'elementare Aldo Mei -. E vengono qui anche adesso per l'Estate ragazzi. Le mamme? Sono preoccupate per i figli. Come si fa a non esserlo». [illegible] anche per [illegible] stessa ha paura. «Già soffro di [illegible] allergie, e questa cosa [illegible] mi aiuterà - lamenta - Poi abito qui: quindi [illegible] mi allontano [illegible]. Più serafico l'86enne Franco Bonfanti, che minimizza: «Ho fatto la guerra in Russia e ho attraversato il Don, si immagini se mi spaventa un inceneritore». Ma lui, ex agente immobiliare, comprende i suoi vicini: «Ah, di [illegible] il valore delle [illegible] andrà giù, però io non vendo».

C'è chi ha lasciato il suo paese cercando serenità in Italia e invece si trova a combattere [illegible] un nuovo nemico». «Nessuno, qui, vuole l'inceneritore - confida Simona Nita, mamma romena di 24 anni -. Ho un bimbo di 6 anni, e non mi va molto che respiri quest'aria». Per questo, appese alle ringhiere dei palazzi, ci sono diverse t-shirt con scritto «No inceneritore». E sui bidoni dell' immondizia scritte spray: «Inceneritore, più tumori». Non è certo un comitato d'accoglienza.

Domenico D'Antuno, titolare del bar-ristorante Play Off, cerca di essere comprensivo. «Vivo qui dalle 9 alle 24 - racconta -, e la [illegible] che spero è che lo facciano con criterio perché credo non farà male. Comunque, lo piazzassero più lontano...». Yuri Bossuto, presidente di circoscrizione, ha cercato di mantenersi sempre pacato, [illegible] adesso che la voce si fa insistente sul Gerbido è pe[illegible] torio: «Farlo così vicino all[illegible] [illegible] un male. Qualunque garanzia diano è e resta [illegible] impianto industriale. Sarà inquinante anche solo per i mezzi [illegible] viaggeranno per portare i rifiuti». E c'è chi dimentica dove sarà costruito l'inceneritore Domenico Luppino allunga [illegible] braccio e con [illegible] semicerchio indica un'area un po' più vasta e domanda: «[illegible] i politici lo sanno che qui c'è il Caat e il San Luigi?». Rassegnati, [illegible] non del tutto.

I PROTAGONISTI/1



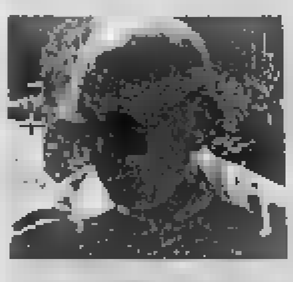
MAU[illegible] FATTA: «L'immondizia si deve smaltire, mica possiamo tenerla in casa. Però vogliamo avere garanzie sul fatto che non darà problemi e non farà puzze»



ALBERTA FIERRO: «Devono informare i lavoratori della Gtt che operano qui vicino. Tranquilla? Abbastanza, però temo che si parli bene e si razzoli male»



MARIA CANNALONGA: «Nella scuola dove lavoro ci sono 120 bambini e le mamme hanno paura. Io, che soffro di diverse allergie, di certo non ne avrò un beneficio»



FRANCO BONFANTI: «Ho 86 anni e a me certo non farà nulla. Poi, dopo la guerra in Russia, non mi spavento per così poco. Certo fossi gi[illegible] con figli cambierei casa»

I PROTAGONISTI/2



SIMONA NITA: «Io e mia sorella abbiamo due bambini piccoli, come possiamo essere tranquille per la loro salute? L'inceneritore qui non lo vuol[illegible]no»



DOMENICO D'ANTUNO: «Vivo nel bar da mattino a sera, chiedo che lo facciano con criterio e con la più avanzata tecnologia. Però se fosse lontano sarebbe meglio»



SALVATORE LA PERNA: «Abito al deposito Gtt, quindi sarò il vicino di casa dell'inceneritore. A me darà di sicuro fastidio: lo avrò proprio di fronte alla finestra»



YURI BOSSUTO: «Non si doveva fare vicino alle abitazioni. Sulla salute della gente è inutile dare rassicurazioni: sarà un impianto industriale, con tutto ciò che comporta»

LE CAMERE DI COMMERCIO PRESENTANO DOMANI UNO STUDIO CHE PUNTA A UNA SOLA AREA SEPARATA AMMINISTRATIVAMENTE

Un'idea di 40 anni fa rimasta sulla carta che ha come modello le integrazioni urbane di alcune aree del Nord Europa come il «diamante fiammingo» tra Anversa e Lovanio

La scommessa è usare la complementarità delle competenze (da quella finanziaria milanese a quella industriale torinese) per aumentare la competitività delle regioni coinvolte



Un cantiere dell'alta velocità Torino-Milano: le infrastrutture costituiscono un aspetto centrale dell'operazione

Dopo l'avviamento dei lavori per la realizzazione di importanti infrastrutture come l'Alta velocità i tempi potrebbero finalmente essere maturi

Il gotha della finanza piemontese e delle fondazioni bancarie coinvolto nel dibattito sugli studi per avvicinare i due territori separati da 130 chilometri

«Il sogno [illegible] Mi-To può diventare realtà»

Le due città rilanciano il progetto del primo policentro urbano

Marina Cassi

Sono quarant'anni che [illegible] ne parla, [illegible] finora il progetto di integrazione tra Torino [illegible] Milano è rimasto un «Mi-To», per tante ragioni, ma anche perché le due città sono separate [illegible] 130 chilometri [illegible] da almeno un'ora [illegible] mezza di treno.

Ma l'avanzare costante nella pianura dell'Alta capacità ferroviaria - che dovrebbe essere ultimata nel [illegible] e abbattere i tempi [illegible] viaggio drasticamente fino a 40-50 minuti - fa fibrillare nuove speranze, nuovi progetti, nuove sfide. In più' l'asse ferroviario è inserito nel corridoio 5, la grande direttrice transeuropea Lisbona-Kiev, [illegible] porta verso tutta l'Europa.

E domani il mai tramontato «Mi-To» verrà ripresentato in [illegible] nuova veste a Torino e a Milano. Nel capoluogo piemontese saranno i presidenti del San Paolo Imi, Enrico Salza e della Camera [illegible] Commercio, Giuseppe Pichetto, a proporre al presid[illegible] della Regione, [illegible] Ghigo, al sindaco Sergio Chiampari[illegible] - oltreché a esponenti della finanza piemontese e delle fondazioni tra cui Franzo Grande Stevens (Compagnia [illegible] Paolo) e Andrea Comba (presidente Fondazione Crt) - i due volumi delle ricerca realizzata dalla società Step per conto delle due Camere di Commercio.

[illegible] Milano, toccherà a Bruno Ermolli (presidente di Sinergetica) con il presidente della Camera di Commercio, Carlo Sangalli, proporre la riflessione a Regione e Comune e a molti leader del mondo economico, imprenditoriale, accademico come Carlo Secchi (rettore della Bocconi), Giampio Bracchi (prorettore del Politecnico), Renato Ravasio (segretario generale Fondazione Cariplo), Michele Perini e Luigi Roth (presidenti della Fiera [illegible] Milano e della fondazione [illegible]ra), Cesare Romiti (presidente onorario Rcs MediaGroup).

I due volumi [illegible] di 250 pagine. Nel primo c'è una analisi della realtà attuale, nel secondo dieci proposte di progetto su alcuni elementi di possibile integrazione tra [illegible] la ricerca, gli aeroporti, le fiere, la sanità, la cultura.

L'idea di fondo è inventare tra Milano [illegible] Torino [illegible] unica area anche [illegible] ovviamente separata da un punto di vista amministrativo.

Le due città hanno storie in parte differenti, vocazioni soprattutto nel passato diverse, ma offrono elementi di eccellenza complementari [illegible] l'industria e la finanza con i rispettivi terziari. Ma ci sono anche elementi che possono entrare in competizione.

La soluzione sarebbe integra[illegible] i due mondi per aumentarne [illegible] competitività. In Europa è già stato fatto tra Anversa [illegible] Lovanio o nel bacino della Ruhr.

Secondo i promotori di questa rinascita del rpogetto alcuni fatti concreti già ci [illegible] - [illegible] l'Alta capacità [illegible] il nuovo polo fieristico a Rho-Pero che sarà inaugurato la prossima primavera e che [illegible] trova alle porte di Milano [illegible] a soli 40 minuti da Torino - altri ovviamente [illegible] da costruire come l'integrazione dei sistemi aeroportuali.

Nel futuro si potrebbe dover ragionare [illegible] realizzare una terza pista [illegible] Malpensa o una [illegible]da di Caselle. E poi naturalmente ci sono le infinite possibili sinergie universitarie e post-universitarie [illegible] dimenticare che la zona di Milano è [illegible] da un punto di vista abitativo.

Come che sia il nuovo progetto sollecita la curiosità del presidente della Regione Enzo Ghigo: «Domani avremo una prima pre[illegible] di coscienza di questo studio e [illegible] questa proposta. Credo che la complementarità [illegible] [illegible] elemento necessario per tentare di elaborare modelli per il futuro a breve».

E ricorda che «tra quattro anni [illegible] vorranno 45 minuti per andare a Milano; a quell'appuntamento [illegible] possiamo arrivare impreparati; dobbiamo riflettere sulle implicazioni che avrà [illegible] sulle opportunità che ci offre».

PICCOLE IMPRESE

Unionmeccanica E' Maurizio Frari [illegible] nuovo presidente

Maurizio Frari è il nuovo presidente della Unionmeccanica dell'Api. E' molto preoccupato per la situazione delle piccole aziende meccaniche. Spiega: «Siamo una componente essenziale del nostro sistema industriale: 1.700 piccole [illegible] medie imprese con 30 mila occupati. Ma oggi, e ormai da oltre [illegible] lunghi anni, le nostre imprese soffrono, impegnate come sono in una difficile ed estenuante battaglia per [illegible] [illegible] sul mercato e continuare ad offrire a Torino prospettive di ricchezza e occupazione».

[illegible] [illegible] export in difficoltà «sui mercati asiatici, gli [illegible] che tirano, per il cambio euro-yen» e ricorda che il mercato europeo per le aziende torinesi «è piatto mentre quello italiano è piattissimo». In più l'aumento del [illegible] del prezzo dell'acciaio «ci mette in [illegible] enorme difficoltà nella competizione».

Frari ricorda che all'origine della situazione, oltre ai rapidi cambiamenti economici e sociali [illegible] corso, «c'è il declino della nostra grande industria, la Fiat. Ma anche il sistema del credito che non dimostra spesso la necessaria disponibilità a sostenere i programmi di investimento delle piccole e medie imprese». E conclude: «Siamo di fronte a un problema strategico di ridisegno delle prospettive del sistema produttivo torinese, in bilico tra declino e trasformazione».

IL PRIMO GIORNO DI TAZZETTI

Gli industriali promuovono l'integrazione «Ma la distanza tra le due città resta»

Alla sua prima giornata da presidente dell'Unione Industriale Alberto Tazzetti [illegible] un giudizio positivo sul progetto di integrazione che rinasce tra Torino e Mila[illegible]. Commenta: «L'esperienza è stata positiva per l'integrazione di altre [illegible] [illegible] dovrebbe esserlo anche per Torino e Milano».

Però sottolinea che c'è in questo caso [illegible] anomalia costituita dalla distanza tra le due città: «A differenza del diamante fiammingo [illegible] di [illegible] [illegible] Nord della Francia ci sono 130 chilometri tra noi e Milano e, anche se il tempo di percorrenza si ridurrà moltissimo con l'Alta capacità, rimangono una dato di fatto».

Comunque «pur senza sposarlo aprioristicamente si tratta [illegible] un progetto verso cui avere un atteggiamento positivo. [illegible] il lavoro sarà portato avanti con attenzione, gli effetti saranno benefici per il Nord-Ovest».

Il [illegible] di Pininfarina riflette sul dibattito [illegible] corso sul declino della regione e della città e non lesina, come il suo predecessore, una nota di ottimismo: «Ci sono tutti gli ingredienti per fare in modo che non si parli più di declino e per avere successo nel futuro».

Analizza: «Tutti i [illegible] ci danno ampio spazio per pensare che, se sapremo fare bene e soprattutto in fretta, probabilmente diventeremo [illegible] nuovo un territorio di riferimento per il Paese». E sulla Fiat Tazzetti ricorda il ruolo «molto importante dell'azienda per il nostro territorio».

In [illegible] con il nuovo corso della Confindustria di Montezemolo, Tazzetti apre al dialogo con il sindacato interrotto da anni. Dice: «Ci confronteremo con le organizzazioni sindacali e sarà un dialogo costruttivo, aperto, franco, privo di atteggiamenti di diffidenza».

[illegible] prosegue: «Sono aperto [illegible] tutti i contributi intelligenti e costruttivi. I sindacati sono sempre [illegible] all'altezza nella storia [illegible] [illegible] Paese, non vedo perchè non lo debbano essere anche in futuro».

Dopo aver ricordato l'importa[illegible] dell'innovazione e della ricerca è polemico con la [illegible] del governo: «Gli sgravi fiscali [illegible] devono penalizzare gli irrinunciabili investimenti in ricerca e sviluppo e in formazione».

Aggiunge: «Mi auguro che si abbia la sensibilità di capire che la riduzione dell'Irpef non può avere la priorità. Alcune storture come l'Irap dovranno essere modificate nel tempo, [illegible] [illegible] cancellate; intanto il governo dovrebbe rapidamente accogliere la riduzio[illegible] dell'Irap per investimenti in ricerca e sviluppo». [m. cas.]



Alberto Tazzetti

ACCORDO SULLO STATUTO

[illegible] Regione i consiglieri da 60 a 80



Enzo Ghigo

«Rilanciare lo spirito [illegible] coesione, che in una maggi[illegible] politica è molto importante, [illegible] creare le condi[illegible] per un affiatamento che dia gli stimoli e l'entusiasmo giusti per l'ultimo scorcio di legislatura». Questo l'appello alla Casa delle Libertà del presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, nella prima giornata di [illegible]vegno dei gruppi di maggio[illegible] di Palazzo Lascaris, ieri, al Relais San Maurizio di Santo Stefano Belbo. Ghigo ha subito precisato che [illegible] meeting non vuole lanciare la sua candidatura [illegible] terzo mandato [illegible] parleremo [illegible] settembre», ha detto) ed ha aggiunto: «Dopo [illegible] [illegible] di governo dobbiamo saper dimostrare di essere ancora [illegible] coalizione che sa proporre [illegible] progettualità per lo sviluppo e [illegible] benessere sociale del Piemonte». [illegible] mattinata, dopo l'intervento del Governatore, si [illegible] sviluppata con [illegible] relazione di Klaus Davi, esperto di comunicazione (ha illustrato i modi per far politica fra la gente) e dal professor Mangiameli che ha illu[illegible] i contenuti [illegible] nuovo Statuto [illegible] Regione che prevede, fra l'altro, la crescita del numero dei consiglieri dagli attuali 60 agli 80 della prossima legislatura, dopo il 2005.

«Una Giunta moderna ed innovativa come la nostra - ha chiarito Ghigo [illegible] termine della giornata - intende servirsi [illegible] criterio [illegible] tutte le opportunità offerte [illegible] attuali forme di comunicazione per avvicinare sempre più l'istituzione ai cittadini».

Lo Statuto, la legge elettorale e le linee programmatiche: questi i temi di fondo di un dibattito che ha soddisfatto la Lega. Tanto da far dire al segretario del Carroccio, Roberto Cota: «La maggioranza [illegible] accolto le nostre istanze sull'Identità piemontese, caratteristica che sarà [illegible] nell'articolo 7 dello Statuto [illegible] da noi richiesto». Oggi Ghigo, [illegible] a fianco lo stesso presidente del Consiglio, Cota, [illegible] i Capigruppo illustrerà i risultati del confronto. Ma [illegible] conferenza stampa non ci sarà l'Udc. Spiega Antonello Angeleri, capogruppo del partito di Follini: «Finché sono stati trattati [illegible] tecnici [illegible] lo Statuto o la legge elettorale siamo stati presenti in veste di uditori, ma domani (oggi per chi legge, ndr) quando saranno trattati temi politici non ci [illegible]. Non per questioni pretestuose, ma perché avevamo chiesto di rinviare il convegno dopo il 17, ossia dopo un confronto interno all'Udc che aveva[illegible] programmato da tempo. Dopo riapriremo il dibattito avanzando le nostre richieste e le proposte per la prossima stagione elettorale».

(g. san.)

Specchio [illegible] tempi

«Sulla Torino-Bardonecchia gli stessi disagi di sei mesi fa» - «Tassa rifiuti: la stangata "salva" i bar?» - «Orari ridotti per non disturbare [illegible] residenti» - «Non accettare dimissioni forzate» - «Lunga attesa»

Un lettore ci scrive:

«Il [illegible] gennaio *La Stampa* pubblicava [illegible] articolo [illegible] [illegible] code ed i disagi sofferti dagli automobilisti al rientro dalla Val di Susa [illegible] dei lavori in corso sulla autostrada Torino-Bardonecchia. Purtroppo, [illegible] distanza di mesi, i lavori sono ancora ben lungi dall'essere terminati e si ripresentano, soprattutto nei fine-settimana, i consueti gravi problemi per il traffico.

«A far saltare [illegible] nervi, l'altro giorno, provvedeva anche un cartello luminoso all'ingresso di Bussoleno che segnalava "traffico regolare" attirando così molti in una trappola. Da più [illegible] due anni i lavori [illegible] in corso, i pedaggi sono a tariffa piena e i disagi sono costanti».

Marco Rinaldi

Un lettore ci scrive:

«I rifiuti sono un grosso problema per tutti, [illegible] aumentare, nell'arco [illegible] [illegible] anno, [illegible] tassa quasi del [illegible]% [illegible] pare eccessivo. Possiedo un negozio di metri 49 per la vendita al dettaglio di alimentari e purtroppo [illegible] l'avvento della grande distribuzione, per noi piccoli sono rima[illegible] le briciole, quindi [illegible] lavoro meno rifiuti.

«Il Comune aveva promesso di ridurre la tassa [illegible] avessimo praticato la raccolta differenziata (che ritengo giusta) e sono anni che la pratico. Ma a sorpresa la tassa che era di 706 [illegible] [illegible] stata portata [illegible] 1031 euro. Inoltre mi chiedo perché un [illegible] amico per un bar con la stessa metratura (sempre pieno, quindi più lavoro e più rifiuti) paga la terza parte rispetto a me?».

Segue la firma

L'assessore comunale alla Viabilità ci scrive:

«Rispondo alla lettera con titolo "Viviamo nei cantieri del metrò". In [illegible] Vittorio Emanuele II, tra [illegible] San Secondo [illegible] via Camerana, è in corso l'esecuzione dei micropali per la costruzione del pozzo d'intertratta numero 14.

«Le lavorazioni che si svolgono ordinariamente tra le 6,30 e le 22 [illegible] volgendo al termine. Per [illegible] che concerne i rumori derivanti dalle suddette lavo[illegible] in corso saranno modificati gli orari di lavoro al fine di limitare i disagi riscontrati e lamentati dagli abitanti della zona, costretti a svegliarsi all'alba».

Maria Grazia Sestero

Una lettrice ci scrive:

«Sono Maria Grazia Breda presidente della Fondazione Promozione Sociale. In merito [illegible] lettera della figlia dell'anziano [illegible] autosufficiente in cui viene segnalato che la [illegible] in cui è ricoverato intende dimetterlo "dopo i fatidici [illegible] giorni", ricordo che le persone malate, comprese quelle colpite da malattie inguaribili e da non autosufficienza, hanno il diritto esigibile alla continuità delle cure sanitarie. Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, non [illegible] praticabili [illegible] domicilio, le cure devono essere fornite [illegible] al[illegible] interruzione presso ospedali, case [illegible] [illegible] private convenzionate, Rsa, ecc. Pertanto ci si può opporre alle dimissioni anche dopo i 60 giorni. Questo Comitato (via Artisti 36, 10124 Torino, tel. 011/812.44.69) è a disposizione per fornire gratuitamente [illegible] ulteriori informazio[illegible].

«Anche il vicepresidente della Fondazione Faro invita la stessa lettrice a mettersi [illegible] contatto con [illegible] loro Centro di ascolto (telefono 011 888272), nella speranza di poterle offrire, a titolo assolutamente gratuito, l'aiuto che cerca».

Guido Alessandria

Una lettrice ci scrive:

«Tre anni fa ho investito 4 milioni di vecchie lire in [illegible] fondo [illegible] Poste italiane. [illegible] scadenza, [illegible] 19 aprile 2004, credevo di incassare almeno l'equivalente in euro, dedotte le infinite spese sostenute in questi tre anni. La chiusura del [illegible] - mi dicono le sempre gentili sportelliste - [illegible] può essere effettuata [illegible] non fissando un appuntamento con un'impiegata esterna all'ufficio.

«Rimandata la data fissata a causa di altri impegni delle suddetta impiegata, una setti[illegible] dopo [illegible] incontro e appren[illegible] che mi verranno restituiti solamente 2000 [illegible] [illegible] cifra inferiore [illegible] quanto versato. Pazienza, comunque, [illegible] [illegible] 22 maggio, chiudo il [illegible] [illegible] credo di poter [illegible] i miei 2000 euro. No!

«Dicono che mi verrà spedito un assegno [illegible] casa. Ad oggi non ho visto ancora nulla, [illegible] per [illegible] più i [illegible] 2000 [illegible] si sono ridotti [illegible] 1986.84, a [illegible] di spese varie di tenuta del conto (che non ho più).

«Ai miei numerosi reclami le sportelliste delle Poste non san[illegible] più che [illegible] rispondere. Sono passati due mesi e mezzo da quando sono stati accreditati sul conto, eppure io non li ho ancora potuti incassare!».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it



LE [illegible] ENTRO IL 31 [illegible]

Le borse di studio della Fondazione Burzio
Una è intitolata all'avvocato Chiusano

La Fondazione Filippo Burzio bandisce il concorso per tre borse di studio annuali per laureati presso la Fondazione, da conferire nel 2005. Una borsa è stata intitolata all'avvocato Vittorio Chiusano, per studi e ricerche sulla storia del Piemonte e [illegible] cultura piemontese. Previsto anche [illegible] Premio di ricerca su: storia delle istituzioni scientifiche e militari, con particolare riferimento al contesto italiano e piemontese; storia del giornalismo nel contesto italiano; storia delle dottrine politiche nel contesto italiano ed europeo; storia del Piemonte e della cultura piemontese. Le domande [illegible] partecipazione, redatte in carta semplice, devono [illegible] spedite in plico raccomandato entro il 31 ottobre 2004, indirizzate a: Fondazione F. Burzio, c/o La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino. Farà fede la data del timbro postale di accettazione.



L'avvocato Vittorio Chiusano

AL POLITECNICO

Carte da gioco per la «cattura dei ricercati» all'esame di Ingegneria del cinema [illegible] dei media

Ricordate le 52 carte da gioco made in Usa con i super-ricercati dell'Iraq, in cui Saddam Hussein era l'asso di picche? Le nuove matricole del corso di laurea [illegible] Ingegneria [illegible] cinema e dei mezzi di comunicazione del Politecnico si cimenteranno in qualcosa di simile. «Per la prima volta - dice Mario Ricciardi - variamo un corso propedeutico, comune a tutti gli studenti e con esame finale, per [illegible] le conoscenze di base sui media di ragazzi provenienti da scuole diverse. Il corso utilizza il gioco, che agendo sull'emozione facilita la memorizzazione dei concetti. Prevede la distribuzione agli studenti di carte da gioco, ciascuna dedicata a un personaggio: da Barthes e McLuhan ad altre figure-cardine della teoria [illegible] media. I ragazzi dovranno creare una gerarchia tra i personaggi e costruirne l'identikit [illegible] storia, abbinando al gioco lo studio della storia dei media e del vocabolario delle teorie di comunicazione».



[illegible] professor Mario Ricciardi

RESPINTO IL RICORSO PRESENTATO DA ALCUNE FAMIGLIE: «CI RIVOLGEREMO AL CONSIGLIO DI STATO»

Via libera dal Tar ai buoni scuola regionali

La Regione: rimborsi entro luglio

L'epopea dei buoni scuola per l'anno 2003-2004 [illegible] faticosamente in porto. Almeno per [illegible] Il Tar del Piemonte ha respinto il ricorso contro la legge presentato da tre famiglie escluse dal beneficio, che denunciavano la violazione dell'articolo 3 della Costituzione sull'«eguaglianza dei cittadini». Un via libera per effettuare gli ultimi pagamenti, annunciano dalla Regione Piemonte. Numerosi genitori [illegible] rimasti tagliati fuori dalla distribuzione degli assegni a causa del prolungarsi della vicenda giudiziaria, un ritardo reiterato di mese in [illegible]. «Siamo alla fine, entro il 31 luglio liquideremo tutte le richieste», s'impegna oggi l'as[illegible] alla cultura Giampiero Leo. Era proprio l'attesa della sentenza, sostiene Leo, a bloccare la procedura. Il fonte [illegible] no però, consiglia [illegible] cantare vittoria. Sentite il consigliere regionale di Rifondazione comunista Mario Contu: «Domani (*oggi per chi legge ndr.*) diffiderò l'assessore Leo e il dirigente di settore. Ci siamo già appellati al Consiglio di Stato [illegible] fino all'espressione di quel giudizio non è possibile alcun saldo».

La vicenda inizia lo scorso anno, quando la giunta guidata dal governatore Enzo Ghigo approva il «rimborso delle spese scolastiche per l'anno 2003-2004», comprendendo istituti statali e paritari. Possono concorrere le famiglie con entra[illegible] inferiori a 30.400 euro, recita la normativa, a condizione che i costi sostenuti incidano sul reddito in misura superiore al 2 per cento. Tra il 15 settembre e il 31 ottobre i torinesi presentano le domande, contando sulla pubblicazione della graduatoria en[illegible] novembre. Invece, parte il ricorso. Anzi [illegible].

C'è quello dei genitori esclusi, bocciato dal Tar perché [illegible] criteri di erogazione del contributo tengono conto delle differenze reddituali... [illegible] vi è disparità di trattamento tra allie[illegible] delle scuole pubbliche [illegible] delle scuole private». E l'altro, più tecnico, presentato [illegible] consigliere Mario Contu e sostenuto dal centro-sinistra con l'eccezione della Margherita. Su questa seconda obiezione alla legge non c'è stata ancora pronuncia ufficiale, perciò Contu parla di battaglia perduta ma confida di vincere la guerra: «Ho sottolineato che la possibilità di legifera[illegible] e mettere paletti, come quelli sul reddito, non spetta alla giunta ma al consiglio regionale. C'è stata una palese violazione di competenze». Questione di forma, ma anche [illegible] sostanza. «In ballo c'è il diritto allo studio - continua l'esponente di Rifondazione -. L'articolo 33 della Costituzione garantisce l'esistenza di scuole private ma precisa che non devono gravare sullo Stato». La legge [illegible] buoni scuola, [illegible] Contu, «aggira il vincolo finanziano le famiglie anziché le scuole».

Per la legge un approdo, ma pieno d'insidie. L'opposizione sventola le cifre della «discriminazione»: «La Regione ha erogato 14.784.134 euro [illegible] 98,4% dei fondi) [illegible] favore [illegible] 13.466 studenti di scuole paritarie-private e 241.750,95 euro (l'1% del totale) a 2.500 studenti di scuole pubbliche». La giunta [illegible] centro-destra replica ribadendo l'imminenza del saldo [illegible] famiglie non ancora rimborsate e annunciando il nuovo stanziamento per l'anno 2004-2005: «Diciotto milioni di euro che, con la certezza del diritto riconosciutaci dal Tar, siamo pronti ad assegnare [illegible] da ottobre». Il primo match della partita per i buoni scuola si chiude così, dalla tribuna le famiglie seguono con trepidazione. (fr. pa.)



Entro due settimane le famiglie che ne hanno diritto otterranno i buoni scuola

TRA I NUOVI CORSI DELLA FACOLTÀ ANCHE QUELLI PER REALIZZARE VIDEOGIOCHI E CARTONI ANIMATI IN 3D

Gli architetti studiano la realtà virtuale

Creatori [illegible] realtà virtuale: ad esempio di videogiochi e cartoni animati [illegible] 3D, di simulatori di volo [illegible] di comportamenti di persone [illegible] oggetti nello spazio. Ma anche di macro-trasformazio[illegible] urbane, simulando angoli di città mutati da [illegible] rilevante novità urbanistica. Sono alcuni esempi delle professionalità formate dalla laurea specialistica in «Graphic & virtual design» che parte da settembre alla I facoltà di Architettura, affiancandosi alla specialistica in «Eco-design» e ai percorsi di secondo livello in «Progetto di architettura e gestione di processi costruttivi» o «delle trasformazioni urbane e territoriali».

Le specialistiche della facoltà, e in particolare il nuovissimo percorso in «virtual design», [illegible] state presentate ieri. Luigi Bistagnino, responsabile [illegible] percorsi di due anni [illegible] «Design [illegible] compatibile» (partito già lo scorso anno) e «Graphic & virtual design» (nuovo di zecca), [illegible] il preside Carlo Olmo, hanno spiegato che la laurea mirata alla realtà virtuale [illegible] in collaborazione con la Film Commission, il Virtual Reality & Multi media Park, e il corso di Scienze delle comuni[illegible] dell'Università. «E' suddivisa [illegible] 4 periodi didattici, da 24 crediti ciascuno: modello virtuale statico, video interattivo, [illegible] e realtà immersiva. Ognuno dei quattro [illegible]stri prevede un doppio workshop con un esperto: per il "modello virtuale statico" chiameremo un artista, Claudio Parmigiani, mentre per la fase dedicata al "video interattivo" si tratterà di scegliere, con Film Commission, un regista. In questo semestre ci occuperemo anche di tivù, e in particolare di televisione digitale, che consente allo spettatore di dialogare interrogando il video».



Il preside Carlo Olmo

Quanto [illegible] parte dedicata all'animazione, «quella tradizionale, legata ai cortometraggi e al cinema d'animazione, è ormai arricchita da componenti trasversali provenienti da ambiti tecnologici diversi»: non solo l'uso di tecniche in 3D, ma «il web, gli strumenti portatili di comunicazione, l'intrattenimento interattivo». La realtà «immersiva» mira infine [illegible] «consentire all'utente una percezione interattiva, in cui lo spazio virtuale diventa spazio da percepire, e il prodotto [illegible] lo contiene diventa luogo da progettare: [illegible] primaria importanza cioè la relazione tra l'abitudine percettiva [illegible] spazio reale e le differenze con quello virtuale». L'obiettivo è formare professionalità «capaci di configurare e gestire appieno l'attività di progettazione di prodotti virtuali, esperti in particolare di prodotti digitali e multimediali».

L'accesso è duramente selettivo. Di 360 posti totali disponibili per le matricole delle due lauree triennali a numero chiuso in «Disegno Industria[illegible] [illegible] «Progetto graf[illegible] e virtuale», appena un terzo, cioè 80, sono gli studenti che saranno ammessi alle due lauree specialistiche coordinate da Bistagnino. Il «3+2» consente cioè nella facoltà l'accesso al «2» soltanto agli studenti migliori. Gli altri, ha detto [illegible] misure il preside Carlo Olmo, «andranno [illegible] lavorare, con in tasca una laurea triennale che consentirà loro di non faticare a trovare impiego, o potranno guardarsi intorno e proseguire gli studi altrove». [g.fav.]

IL SENATO: CAMBIARE I PUNTEGGI

[illegible] graduatorie? Appena pronte sono già da rifare

Arrivano tra ordini e contr'ordini, polemiche, ferie congelate all'ex provveditorato, e soprattutto regole che vanno e vengono, le graduatorie che saranno affisse oggi per gli 8600 precari in attesa di supplenze o di essere immessi in ruolo nelle scuole. Ieri il Senato ha approvato un nuovo criterio di calcolo dei punteggi, di cui ovviamente le classifiche affisse oggi non tengono conto. Vuol dire che - se pure la Camera approverà la modifica - le graduatorie di oggi sono tutte da rifare. Per l'assessore provinciale all'Istruzione Gianni Oliva il rischio [illegible] che l'anno scolastico inizi nel caos: «Stanno sfasciando la scuola anche con l'incapacità di gestire l'ordinaria amministrazione». Per Paolo Iennaco, dirigente del Csa che stila le graduatorie, «Se gli elenchi saranno da rifare, le nomine non potranno che avvenire a fine agosto-inizio settembre. Ce la metteremo tutte, per un avvio regolare dell'anno, anche se la strada è in salita».

Molti sono i passaggi della complicata faccenda. Si comincia a maggio, quando gli insegnanti fanno domanda per supplenze e immissio[illegible] in ruolo. Quando gli uffici già sono a metà dell'esame dei titoli per stilare le graduatorie, cambiano due regole. Con valore retroattivo su tutte le carriere, si stabilisce che non si può accumulare punti per comparire in più graduatorie, e che i punteggi di chi ha insegnato in sedi disagiate (come la montagna) valgono doppio.



L'assessore Gianni Oliva

E' una rivoluzione. Gli uffici gettano [illegible] le graduatorie già stilate, e ricominciano daccapo. Chi [illegible] in testa agli elenchi finisce in coda: «Chi sta in cima alla graduatoria sceglie per primo, e tradizionalmente opta per cattedre in città: agli ultimi in classifica restava cioè la scelta solo tra le sedi disagiate». La nuova regola fa balzare ai primi posti chi [illegible] in fondo. Che gongola, mentre i colleghi sbattuti in coda gridano allo scandalo. Gli uffici rifanno le graduatorie con le regole numero due. Che saranno affisse oggi. Ma, a questo punto, tutto si rimette in gioco di nuovo. Dal Senato, ieri, arrivano [illegible] regole numero tre: il doppio punteggio e il divieto di graduatorie diverse hanno sì valore retroattivo, ma dal 2002-2003. Tutto da rifare, e la Camera potrebbe cambiare ancora. Oliva: «Lo scopo di questo caos è [illegible] solo: far saltare l'immissione in ruolo di [illegible] mila precari, per risparmiare soldi. Una vergogna». Iennaco: «Faremo il possibile. Ho congelato le ferie dei dipendenti, ma non posso impedirle all'infinito». [g.fav.]

ATTESI I RISULTATI DEGLI ESAMI DEGLI SPECIALISTI DEL RIS SUL GUANTO DI LATTICE ABBANDONATO DAL KILLER VICINO ALL'AUTO

[illegible] telefonate la chiave del [illegible]

L'uomo ucciso a San Mauro chiamò più volte in Calabria

Angelo Conti
Claudio Laugeri

Sui tavoli degli uomini del Repar[illegible] Operativo, al primo piano di via Valfrè, ci [illegible] i tabulati dei telefoni di Giuseppe Gioffrè, il pensionato ucciso domenica sera a [illegible] Mauro. Un traffico piuttosto intenso, certo superiore alle attese. Di questo traffico i carabinieri hanno chiesto ragione a Peppina Pani, la moglie della vittima, senza comunque ottenere risposte esaurienti. Si continua così ad indagare su autori e destinatari delle chiamate in un contesto che, ancorché [illegible] privo di spunti clamorosi, potrebbe comunque suffragare o meno la «seconda pista» del delitto, quella che parte dal presupposto che l'omicidio di domenica non [illegible] [illegible] ritorsione postuma [illegible] fatti accaduti 40 anni fa, quando Giu[illegible] Gioffrè, allora panettiere, uccise in Calabria due piccoli boss che, forse, tentavano di incassare gli alti interessi di una storia di [illegible]ura.

Entro pochi giorni sarà possibile sapere [illegible] in quelle telefonate c'è qualcosa di importante. [illegible]l'eventualità che quella sovrabbondanza di conversazioni fosse soltanto il normale traffico telefonico di un pensionato chiacchierone, tornerebbe subito in auge l'ipotesi [illegible] vendetta, [illegible] conferma che non [illegible]'è mai autentica pace nelle faide famigliari calabresi. Anche perché i carabinieri parlano di «elementi» che farebbero pensare ad un odio mai sopito, forse alimentato dalle richieste di chi allora fu toccato da quelle morti [illegible] che ora, magari malato [illegible] in punto di morte, abbia chiesto ai parenti l'estrema vendetta.

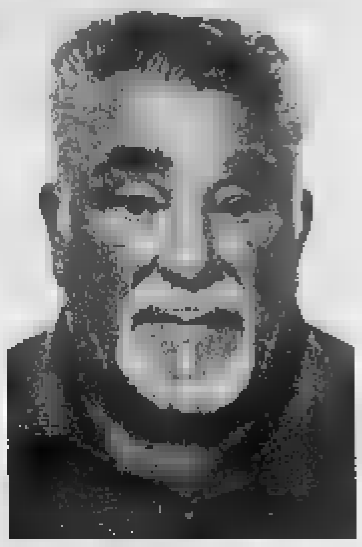
In via Valfrè [illegible] attendono, intanto, «i miracoli del Ris». Toccherà infatti agli uomini del colonnello Luciano Garofano estrarre dai guanti di lattice buttati dall'assassino le sue impronte digitali e persino [illegible] suo dna. Due obiettivi [illegible] semplici, ma comunque raggiungibili per un reparto abituato [illegible] reperire prove decisive nelle indagini di tanti delitti. [illegible] il killer è [illegible] pregiudicato, con le impronte sarebbe possibile conoscere, in poche ore, il suo [illegible].

Tutto riporta a Sant'Eufemia d'Aspromonte, paese di 4 mila e [illegible] abitanti alle pendici dell'Aspromonte. A poco meno di [illegible] metri di quota, è abbracciato da due vallate e offre [illegible] veduta panoramica della Piana di Gioia Tauro. Una cittadina dove la qualità della vita è buona, ben diver[illegible] da Sinopoli, regno degli Alvaro. Là prosperano gli affari illeciti, la violenza è prassi quotidiana, la 'ndrangheta impera. [illegible] lo Stato arranca. Colpisce con arresti, operazioni per stroncare il traffico di droga verso il Nord e per curare la piaga del «pizzo». Sant'Eufemia è più «mobile», celebra con un monumento il punto dove fu ferito Garibaldi e ospita un museo dedicato all'Eroe dei due Mondi. La principale ricchezza è legata alle produzioni agricole, ma i giovani si allontanano sempre di più [illegible] quella vita di sacrificio, forse anche un po' lontana dalla frenesia imposta dai ritmi del Terzo Millennio. Meglio Catanzaro, Reggio Calabria, anche soltanto Locri. Oppure, il Nord. Ma a Sant'Eufemia ci sono anche molti anziani. [illegible] loro [illegible]o quell'uomo [illegible] proprietario di un bar-forno che osò ribellarsi all'usura, all'estorsione. Anche se sono passati 40 anni, è difficile dimenticare la ferocia [illegible] risposta a quella ribellione: Giuseppe Gioffrè perse la moglie e [illegible] figlio, altri tre rimasero feriti e uno porta ancora in testa il piombo di quella vendetta. Lo Stato non ha mai fatto giustizia. E forse, Giuseppe Gioffrè nemmeno [illegible] l'aspettava. Da quelle parti, è ancora buona usanza tenere in casa un fucile. Da caccia, per la gente perbene. Non perché quelle persone vogliano usarlo, ma perché tutti gli altri sappiano che [illegible] disposti a farlo. Questa legge [illegible] scritta [illegible]dannò Gioffrè a pagare. All'epoca. E forse anche ad[illegible].

[illegible]ELLA CHIESA DI SAN VINCENZO DE' PAOLI IN VIA SOSPELLO

Oggi I funerali [illegible] coniugi assassinati venerdì

Si svolgono oggi, alle 11,30 nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli in via Sospello 124 I funerali di Franco Porpiglia e Angela Catalano, [illegible] coppia massacrata a coltellate nella mattinata di venerdì, nell'alloggio di corso Grosseto 157. L'autopsia eseguita ieri ha dimostrato che l'assassino di Angela [illegible] Franco ha infierito su di loro con assurda brutalità. Prima ha [illegible] di spaccare la testa, al pensionato, facendolo sbattere sul pavimento. Quindi lo ha accoltellato alla gola con cinque fendenti. La donna, invece, è stata colpita alle spalle con un bastone, oppure con quel manico di ombrello, spezzato, che i poliziotti [illegible] squadra mobile hanno rinvenuto nella camera da letto. Poi s'è lanciato su [illegible] lei infierendo con sei coltellate, [illegible] lasciandola agonizzante [illegible] al letto. La morte, secondo la ricostruzione [illegible] medico legale potrebbe risalire ad almeno quattro, forse cinque ore prima del ritrovamento, avvenuto verso le 14. Con calma [illegible] è ripulito, forse s'è lavato e cambiato d'abito ed ha lasciato la casa, senza incontrare nessuno. Intanto proseguono le ricerche del figlio della coppia, Roberto, 37 anni, sparito [illegible] giorno del delitto. Di lui si sono perse completamente le tracce, il suo telefono cellulare risultata staccato da quel pomeriggio; amici e conoscenti non l'hanno più ne' visto ne' sentito. Inutili anche le [illegible] di segnalazioni arrivate al centralino [illegible] 113 dopo l'appello lanciato nella [illegible] di domenica dalla sorella, Marilù, ag[illegible] di polizia che presta servizio in Procura. «Roberto, [illegible] vivo con me al più presto. Adesso che mamma e papà non ci sono più sarò io [illegible] doverti dare [illegible] mano...» aveva detto. Ogni avvistamento è stato verificato, [illegible] molti sono risultati false piste fin dal primo momento perché, quasi contemporaneamente, era [illegible] segnalato in Liguria e a Torino, in valle di Susa [illegible] [illegible] di un treno diretto verso il Sud [illegible]



Giuseppe Gioffrè, ucciso a San Mauro

SEVERA SENTENZA DEL GUP PER QUATTRO RAGAZZI ROMENI, IL PM AVEVA CHIESTO 14 ANNI [illegible] MEZZO DI RECLUSIONE

Stupro, il «branco» condannato [illegible] 10 anni

Il fatto nel 2003 a Settimo sotto gli occhi del fidanzato legato

Giorgio Ballario

Pesanti condanne per il «branco» che nel febbraio dello [illegible]so anno violentò una ragazza di 20 anni in un piazzale isolato nei pressi della ferrovia, a Setti[illegible] Torinese. Il Gup Immacolata Iadeluca ha inflitto una pena di 10 anni e 4 mesi ai tre romeni responsabili dello stupro [illegible] [illegible] anni e mezzo al loro connaziona[illegible] che fece da «autista», ma non partecipò direttamente all'aggressione.

La banda di romeni, coinvolta in un altro procedimento anche per [illegible] furti [illegible] appartamenti, [illegible] accusata di violenza sessuale [illegible] gruppo, rapina e violenza privata [illegible]d è stata processata con rito abbreviato, ottenendo così un terzo di sconto. Il pm Anna Maria Baldelli [illegible] chiesto condan[illegible] ancor più pesanti, 14 anni e mezzo di reclusione per tutti gli imputati.

I quattro extracomunitari alla sbarra - Nicolae Karastanov, 26 anni; Alexandru Lupu, [illegible] anni; Ion Toiea, 22 anni e l'«autista» Nelu Ripa, di 27 anni - sono stati riconosciuti colpevoli [illegible] un orribile episodio di violenza di gruppo, [illegible] puro stile [illegible] [illegible]. Verso mezzanotte del [illegible] febbraio 2003 la giovane si era appartata in auto con il fidanzato, quando all'improvviso dal buio sbucarono i tre immigrati: dopo aver frantumato il finestrino con una pietra, Karastanov, Lupu [illegible] Toiea trascinarono i due ragazzi fuori dall'abitacolo, li rapinarono e legarono il giovane al volante dell'auto. Poi, sotto gli occhi del fidanzato, violentarono la ragazza per circa un'ora.

I carabinieri [illegible] nucleo operativo sono riusciti a risalire agli stupratori grazie ad alcune tracce [illegible] liquido seminale lasciate sul posto e soprattutto in virtù di una colossale ingenuità degli aggressori: dopo aver rapinato i telefoni cellulari dei due fidanzati, i romeni li hanno utilizzati per fare e per ricavere alcune chiamate. Quindi da un rapido incrocio dei tabulati telefonici, per i militari [illegible] stato un gioco da ragazzi risalire [illegible] Karastanov [illegible] Lupu, che in quel periodo frequentavano spesso un bar in largo Adriatico.

A quel punto, secondo uno schema [illegible] collaudato, i carabinieri hanno sottratto [illegible] taz[illegible] del caffè e un bicchiere usati dai due sospetti, per rica[illegible] il Dna dalle [illegible] di saliva. Confrontando poi il profilo genetico di Karastanov e Lupu con quello ottenuto dalle tracce di sperma lasciate dai violentatori si è avuta la certezza [illegible] [illegible] trovato i colpevoli. I due sono stati arrestati [illegible] poco dopo sono finiti in manette anche Toiea [illegible] Ripa. Quest'ultimo, però, si [illegible] sempre proclamato innocente e anche gli altri connazionali l'hanno scagionato dalle [illegible] [illegible] [illegible] preso parte all'aggressione.

«Toiea lavorava come panettiere - spiega il suo legale, Marino Careglio - [illegible] anche il suo datore di lavoro lo difende, di notte [illegible] sempre regolarmente al forno». Nel dicemb[illegible] dell'an[illegible] scorso [illegible] giovane romeno [illegible] stato scarcerato dal Gip Roberta Poirè per mancanza di indizi, ma in seguito - [illegible] che si siano aggravati i sospetti a [illegible] carico - il giudice per l'udienza preliminare ha deciso di condannarlo, [illegible] pure [illegible] una pena più bassa rispetto agli altri tre connazionali.

Nicolae Karastanov, che è stato il primo a confessare, ha pure offerto un piccolo risarcimento (5 mila euro) alla giovane vittima dello stupro.



Gli extracomunitari avevano rotto il finestrino dell'auto parcheggiata in un piazzale

DOPO IL RICORSO DI UN AUTOMOBILISTA DI CIRIE' PUNITO SULLA PATENTE

«L'autovelox [illegible] può togliere punti»

Il giudice di pace passa il quesito alla Corte Costituzionale

Togliere 5 punti dalla patente per [illegible] di velocità senza però fermare [illegible] identificare [illegible] conducente dell'automobile, può [illegible] anticostituzionale? Secondo il giu[illegible] di pace Alberto Polotti di Zumaglia il dubbio è fondato, per cui il magistrato onorario ha «girato» l'interrogativo alla Corte Costituzionale ed ha disposto la sospensione del provvedimento a carico di [illegible] automobilista di Ciriè, L.C., al quale la polizia [illegible]cipale di Venaria contesta [illegible] eccesso di velocità di 27 chilometri orari sulla provinciale 1.

[illegible] vettura intestata [illegible] L.C. è stata pescata dall'autovelox mentre il 29 novembre dello scorso anno circolava un po' troppo velocemente, all'altezza del chilometro 14. Dalla targa gli agenti sono risaliti all'identità del professionista e oltre a notificargli [illegible] multa salata per l'eccesso di velocità hanno applicato la norma del nuovo codice della strada, che prevede il «taglio» di cinque punti dalla patente.

L'automobilista ha però presentato ricorso al giudice di pace tramite l'avvocato Cristiano Burdese, sollevando un dubbio [illegible] legittimità costituzionale. E il giudice Polotti di Zumaglia nei giorni [illegible] ha emesso un'ordinanza che dichiara «rilevante e [illegible] manifestamente infondata» la questione di legittimità e rimanda alla Corte Costituzionale gli atti in giudizio.

Per il magistrato onorario nella normativa vigente applicata dalla polizia municipale di Venaria si possono ravvisare profili di incostituzionalità per almeno tre motivi. Primo: nell'81 è stato introdotto il principio che estende al proprietario dell'auto la responsabilità in solido con l'autore della violazione, quindi ad esempio se il figlio [illegible] un'infrazione con la macchina del padre e poi non paga la multa, sarà il genitore a dover metter mano al portafogli.

Ma secondo il giudice di pace, la decurtazione dei punti non può essere considerata alla stregua di una sanzione pecuniaria, quindi in questo [illegible] non si può applicare meccanicamente il codice della strada. Perché le modalità del «taglio» di punti, se il conducente rimane sconosciuto, violano il principio di eguaglianza sancito dall'articolo 3 della Costituzione.

Secondo motivo: il proprieta[illegible] della vettura multata la può scampare [illegible] entro 30 giorni «denuncia» alle forze di polizia il vero conducente che era alla guida al momento dell'infrazione. Ma cosa succede se un automobilista disonesto fornisce ai vigili le generalità di una persona che non c'entra nulla (è successo a una caposala di un ospedale torinese, che è riuscita a [illegible] perché nell'orario della presunta infrazione risultava in servizio)? In questo caso, secondo il dottor Polotti, si rischia di violare l'articolo 24 della Costituzione, cioè il diritto inviolabile del cittadino di difendersi davanti ad ogni giurisdizione.

Terzo e ultimo dubbio: così facendo si adotta un trattamento diseguale a seconda che l'intestatario dell'automobile sia una persona fisica oppure una persona giuridica, ad esempio una società. Se l'infrazione viene commes[illegible] dall'automezzo di un'azienda e non si riesce a risalire al dipendente che lo guidava, a chi verran[illegible] tolti i punti dalla patente? Ai giudici costituzionali il [illegible] di dare una risposta. [g. bal.]



L'Autovelox, spauracchio di tanti automobilisti, secondo il giudice vale solo per le multe

Ecco i 3.000 vincitori del concorso

ArrivanoiBuoni

VINCONO I BUONI SPESA IPERCOOP PER L'IMPORTO DI EURO 5.000,00

Carlo B[illegible]co, Nichelino • Vincenzo Pistolesi, Torino • Marisa Rollo, Vigone • Armanda Vallino, Cuorgnè • Luigi Vianzone, Torino

VINCONO I BUONI SPESA IPERCOOP PER L'IMPORTO DI EURO 1.000,00

Alberto Ala, Cantoira • Maria Allione, Torino • Bernardino Baudoni, Torino • Enrico Bertolo, Torino • Secondo Bondino, Ceres • Silverio Brunengo, Torino • Silvia C[illegible]ani, Torino • Pier Luigi, Cascina Valdellatone • Luciana Cremaschi, Torino • Paolo Dettori, Torino • Rosalia Di Gregorio, Torino • Roberto Folran, Torino • Rosall[illegible], Torino • Ernesto Gillono, Strambino • Vittorina Isabello, Torino • Epifanio [illegible]la, Torino • Giuseppe Manniello, Torino • Gino Mareg[illegible], Cambiano • Emanuela Pianlanida, Torino • Franca Sandrone, Villar Perosa • Adriano Sprocatti, Torino • Paola Stevano, S. Ambrogio • Orsola Valente, Torino • Giuseppe Voltolina, Rivalta • Marina Zanotti, Torino

VINCONO I BUONI SPESA IPERCOOP PER L'IMPORTO DI EURO [illegible]

Massimo Albanese, Pianezza • Fiorangela Aldiano, Cirié • Francesco Amate[illegible], Torino • Gianfranca Ambrosini, Bricherasio • Egidio Arena, Venaria Reale • Renato Aiolfi, Condove • Grazia Arnoldi, Collegno • Giampiero Audino, Torino • Mauro Bajetto, Collegno • Giovanni Ballardo, Torino • Giovanni Balleri, Cavagnolo • Sabrina Barellini, Torino • Giulio Battaglia, Torino • Carmela Battaglino, Alpignano • Lorenzo Baù, Pianezza • Giuseppe Benedetto, Torino • Angelo Benzo, Nole • Bruno Berlinetti, Pianezza • Emichetta Binello, Torino • Paola Bogetti, Torino • Carlo Boncatto, S. Francesco al Campo • Elio Brusa, Cavagnolo • Alberto Caddeo, Torino • Fulvio Canli, [illegible] • Stefano Caramello, Grugliasco • Francesco Carlino, Torino • Laura Casalegno, Torino • Maria Casella, Moncalieri • Tommaso Cerminara, Torino • Roberto Chiari, Torino • Sergio Colaova, Pinerolo • Norberto Costa, Torino • Ziebemei Balicai Daduyo, Torino • Maurizio Danna, Torino • Domenica Dantonia, Revigliasco, Torino • Fabrizio [illegible], Gruttola, Alpignano • Eugenio De Luca, Torino • Maria Teresa Di Caro, Grugliasco • Vale[illegible] Facciano, Torino • Salvatore Ferma, Torino • Antonio Ferrarello, Torino • Roberto Ferrarese, Druento • Gino Fois, Torino • Luigi Folcia, Torino • Luca Forcato, S. Mauro [illegible] • Ines Forestello, Rivalta • Luca Frangiosa, Chivasso • Angela Fres[illegible], Chieri • Giovanna Gagliardino, Chivasso • Arnaldo Galletti, Settimo T.se • Claudio Gallo, Torino • Giuseppe Gallo, Torino • Andrea Gastaldi, Grugliasco • Giovanni Giacosa, [illegible] • Maria Luisa Giordano, Torino • Aniello Iorio, Torino • Mario Lacomba, Torino • Alma Laguzzi, Torino • Maria Teresa Leone, Rivarolo • Antonio Mannarino, Torino • Ezio Margaira, Condove • Lorenzo Margotta, Beinasco • Angela Marzano, Pino T.se • Valentina Marzolla, Torino • Franco Mazza, Collegno • Luciano Moeno, Torino • Cesarina Mossetto, Volpiano • Cesare Mosso, Torino • Gloria Navaglia, Torino • Laura Ossola, Torino • Pier Alberto Perotti, Torino • Olivo Pescarolo, Robassomero • Silvana Poma, Nole • Gian Enrico Ratto, Torino • Gianni Renna, Moncalieri • Damiano Rinatore, Torino • [illegible] Rizzi, Cirié • Massimo Romano, Torino • Enrica Ronco, Candiolo • Walter Rondoni, Torino • [illegible] Domenica Luisa Rossi, Strambino • Francesco Sagone, Rivoli • Viola Sandrone, Torino • Pierangelo Sapino, Torino • Milena Scorda, Torino • Mario Speronella, Torino C.se • Rocco Spina, Borgaro T.se • Giorgio Stramignoni, Torino • Marco Tamagnone, Chieri • Guglielmina Tapparo, Torino • Annunziata Tela, Torino • Giuseppina Tigani Zumbo, Rivalta • Luigi Tomatis, Moncalieri • Giuliana Tortone, Candia C.se • Laura Vallotti, Grange per Robassomero • Ermanno Vercellone, Torino • [illegible] Vigo, Cavagnolo • Luigi Zancan, Torino • Pier Luigi Zanon, Torino • Dante Zeline, Torino

VINCONO BUONI SPESA IPERCOOP PER L'IMPORTO DI EURO 90,00

Guerrino Actis Oreglia, Chivasso • Fraz. Boschetto • Isabella Agasso, Carmagnola • Piergiorgio Albera, Torino • Giuseppe Alberto, Cascinette d'Ivrea • Rosario Allinto, Torino • Massimo Alice, Torino C.se • Virgilio Alpe, Montello Dora • Pierina Amore, Gassino T.se • Arcadio Andreello, Santena • Renzo Andreetto, Nichelino • Maria Claudia Antonellini, Rivoli • Rosina Apra, Gassino T.se • Giovanni Arbuffi, Collegno • Bruno Ardissone, Borgofranco d'Ivrea • Francesca Argentieri, Torino • Mauro Arrigone, Venaria Reale • Francesco Avitabile, Torino • Enrica Baglietto, Torino • Silvia Cristina [illegible], Macario, Moncalieri • Enrico Ballerini, Torino • [illegible] Ballesio, Torino • Benito Balotta, Caselle T.se • Janfranco Balzani, Ossasco • Vincenzo Barbaglio, Torino • Carlo Barbero, Collegno • Giovanni Barra, La[illegible] T.se • Domenico Baruello, Coletto Coassolo T.se • Leandro Basso, Torino • Carla Baudino Gubert, Torino • Arturo [illegible]azzano, Lanzo T.se • [illegible] Maria Bell[illegible], Rivoli, Torino • Giampiero Bellino, Castellamonte • Giova[illegible] Bellino, Torino • [illegible] Belmondo, Novalesa • Teresa Bergamasco, [illegible] • Aldo Bergo, Torino • Antonietta Bersano, Torino • Battista Berta, Front C.se • Ceretti • Aldo Bertello, Vigone • Renato Bertini, Torino • Franco Bertodetto, Bano • Romolo Bertoldo, Buriolo • Andrea Bertolino, Torino • Francesco Bestente, Nomo • Patri[illegible] Biancotto, Cantalupa • Antonio Bianco, Torino • [illegible] Biasi, Grugliasco • Bruno Biazzi, Borgaretto • Francesco Bignone, Torino • Raul Bindini, Torino • Giovanni Blandino, Airasca • Pietro Bo[illegible] • Anna Boccaccio, Volpiano • Mario Boero, Cercenasco • Paola Bonarini, Torino • Fabrizio Bonetti, Settimo T.se • Riccardo Bonetti, Torino • Guido Bongiovanni, Torino • Bruno Bongiovanni, Cantalupa • [illegible] Boni, Castagneto, Torino • Lucia Boncatt[illegible] • Francesco al Campo • Franca [illegible], Torino • Piera Bonzano, Torino • Eugenio Borelli, Torino • Rino Borio, S. Mauro T.se • Daniela Borri, Torino • Giuseppe Bortolussi, Rubiana • Carla Boschetto, Settimo T.se • Lucia Bottiglieno, Torino • Mirella Botto, Torino • Giovanni Bozzachini, Cirié • Gaudenzio Brianti, Casalborgone • Daniela Bricco, Torino • Antonio Brunetti, Torino • Maria Bruno, Torino • Ernesto Bruno, Torino • [illegible] Bruno di Cussanio, Torino • Giampietro Bruzzone, Robassomero • [illegible] Giulio Canavese, Nole • Lorenzo Cafferata, Torino • Lucia Calabrese, Torino • Pierluigi Caldana, Moncalieri • Giorgio Camandona, Mauro T.se • Riccardo Campo, Torino • Giuseppina Cane, Torino • Antonio Canova, Caselle • Antonio C[illegible], Chivasso • Massimo Canu, Venaria [illegible] • Sergio Capovilla, Chivasso • Enrico Capra, Torino • Lamberto Cardinali, Torino • Maria Grazia Careri [illegible] C.se • Maria Carlone, Torino • Pier Giuseppe, Carra, Torino • Anna Maria Casavola, Torino • Enrica Caserio, Strambinello • Leandro Casnardi, Grugliasco • Antonio Casonato, Ivrea • Giuseppe Cassia, Moncalieri • Mario Castiglioni, Torino • Sabino Castrovilli, Torino • Biagio Castrovilli, Torino • Antonio Cauda, Buttigliera Alta • [illegible] Caudullo, Rivoli • Carlo Cavadini, [illegible] • Mattia Cavaletto, [illegible] • Lucio Cavalieri, Moncalieri • Antonio Cavallo, Torino • Enzo Cavestri, Pianezza • Anna Cavaglione, Te[illegible] • Margherita Celesa, Grugliasco • Graziella Cesano, Torino • Argentero Cesare, Orbassano • [illegible] Cesario Nebler, Rivoli • Adriana Cestonaro, Leinì • Milena Chiambon, Pinerolo • Aldo Chelo, S. Mauro T.se • Pietro Chiaberge, Torino • Ferruccio Chiamone, Ivrea • Domeni[illegible] Chiavassa, Torino • Michele Chieppa, [illegible] Mauro T.se • Francesco Ciliaffo, Torino • Salvatore Cisano, Moncalieri • Vanda Clementi, [illegible] • Carla Clerico, Campo C.se • Franca Coarezza, Torino • Giovanna Coggiola, Torino • Mauro Colantonio, Pecetto T.se • Fiorenzo Coletto, Torino • Giuseppe Coli[illegible], Torino • [illegible]ttorio Colombo, Torino • Franco Colombo, Torino • Piercarla Concina, Montanaro • Aldo Conti, Torino • Giovanni Cordara, San Giusto • Valter Corgnati, Cigliano Vc • Maria Costa Boria, Usseglio • Ilario Conti, Torino • Costantino Cravero, Torino • Tomaso Cravero, Torino • Stefania Cravero, Torino • Antonio Creaco, Torino • Enrica Cremisi, Torino • Mario Crivellin, Moncalieri • Maddalena Crivello, Villastellone • Mario Da Col, Torino • Giuseppe D'Acri, Grugliasco • Pierina [illegible] Mariga, Torino • Roberto Dall'Olio, Torino • Patrizia D'Amico, Grugliasco • Maria Grazia Damilano, Torino • Domenico Dasselto, Brandizzo • Riccardo Data, Mazzè Tonengo • Erica De Giorgis, Torino • Rossella [illegible] Maria, Torino • Francesco [illegible] Michelis, Carignano • Sara De Ruvo, Torino • Carla Deagostini, Santena • Alfredo Deangelis, Torino • Aldo Degiorgis, Germagnano • Claudio Degrandi, Torino • Massimiliano Delfino, Torino • Antonio Delgiu, Torino • [illegible] Dellaira, Venaria Reale • Carolina Dellarovere, Torino • Pierino Delmastro, Torino • Carlo Destefanis, Torino • Dario Devione, Pobesi T.se • Valter Dezzani, Torino • Gabriele Di Fabio, Torino • Maria [illegible] Geronimo, Collegno • Lucio Di Gioia, Settimo T.se • Daniel Di Grazia, Torino • Alba Di Grazia, Torino • Gisella Diana, Collegno • Giovanni Dorma • Giorgio C.se • Stefania Druetta, Borgaro T.se • Bruno Facchin, Settimo T.se • Luciana Faccio, Torino • [illegible]uigi Falcetta, Torino • Fernanda [illegible]alcione, Torino • Rosanna Falco, Torino • Valeria Fanciotto, S. Mauro T.se • Giovanni Farina, Luserna S. Giovanni • [illegible]sa Fasano, Torino • Giovan[illegible] Fasoglio, Collegno • [illegible] Settimo T.se • Alessandra Ferlin, Torino • [illegible] Ferrante, Collegno • Manuela Ferrara, Torino • [illegible] Ferrari, Torino • Francesco Ferrero, Chivasso • Sergio Ferriani, Collegno • Maria [illegible] Ferrua, Cavoretto • Filippi, Torino • Mario Filippi, Villar Perosa • Salvatore Fiorella, Torino • Cristina

Fiorentin, Torino • Luciana Fiorin, Morarsengo, At • Giovanni Fogliato, Chivasso • Anna Fonzo, Torino • Paola Foresta, Bosconero • Giovanni Formia, Casale Mazzè • Adriana Fracchia, Torino • Ettore Fracei, Torino • Lorenzo Franchello, Torino • Antonia Franco, Torino • Carla Frattini, Torino • Mario Fresco, Beinasco • Gianfranco Fuga, Carignano • Benedetto Fuoco, Torino • Riccardo Gaj, Torino • Bruno Galimberti, Collegno • Gaetano Galletti, Torino • Elena Galletti, Torino • Ausilia Gallina, Torrazza P.te • Angelo [illegible], Torino • Tommaso Gallo, Campiglione Fenile • Giovanna Gallo, [illegible] Pont C.se • Antonio Gamba, Torino • Mario Garbolino, Torino • Marisa Garbolino, Nole • [illegible] • Oreste Garetto, Cercenasco • Natale Garetto, Cercenasco • Pier Luigi Garino, Leinì • Giovanni Gastaldo, Moncalieri • Rita Germano, Collegno • Carlo Gheddo, Torino • Giovanni Gheri, Moncalieri • Maria Rosa Ghigo, Torino • Carluccio Giacoletto, Pratiglione • Pietro Giacotto, S. Maurizio C.se • Marco Gili, Chieri • Albert Gindro, Caselle • Giannino [illegible], Torino • Angela Giolitti, Castellamonte • Giovanni Giordan, Beinasco • Antonino Giordano, [illegible] • Andrea Giordano, Torino • Addolorata Giorgio, Torino • Franco Giorgis, Nole Fraz. Grange • Angela Girardi, Borgone [illegible] Susa • Carla Giraudo, Torino • Rina Girotto, Venaria [illegible] • Maria Giusta Giachin, Robassomero • Primo Giusetto, Perosa Argentina • Bartolomeo Giaudo, Vico C.se • Elisabetta Gnavi, Caluso • Alessandro Gobbi, Rivoli • Virginio Gobbo, Mappano, Caselle T.se • Claudio Goffi, Torino • Enrico Goitre, Torino • Gianfranco Gonella, Torino • Remo Grasso, Torino • Giovanni Graziolo, Torino • Gianni Grego, Torino • Anna Maria Grigoli, Torino • Benedetto Grimaldi, Torino • Mario Grubissa, Torino • Luigi Gualano, Torino • Fiorella Gubbioni, Chivasso • Carlo Guelpa, Torino • Stefania Guida, Torino • Harry's bar, Venaria Reale • Andrea Ieva, Torino • Marisa Imperia, Rivoli • Margherita Ingaramo, [illegible] • Pietro Val Lemina • Renato Iovino, Torino • Edoardo [illegible], Moncalieri • Armando La Rocca, Alpignano • Felice Ladetta, Settimo T.se • Filomena Lampis, Settimo T.se • Pasquale Lanzone, Torino • Gaetano Lauricella, Ninotta, Cavagnolo • Aldo Levi, Chieri • Federico Levis, Torino • Elisabetta Li Muli, [illegible] Mauro T.se • Cristoforo Liscianidra, Torino • Pietro Longo, Borgaro T.se • Lucia Lorenzo, Borgaretto • Francesco Lupia, Torino • Riccardo Lusona, Torino • Franco Macario, Cumiana • Antonio Maccagno, Pino T.se • Alberto Maccio, Val[illegible] • Torino • Elsa Maina Bona, Torino • Giovanni Mainente, Torino • Elisa Malaguti, Pobesi Borgaro T.se • Maria Elvira Mammana, Torino • Antonio Mana, Torino • Valentina Mancuso, Torino • Nunzia Mangano, Torino • Diego Mannini, Torino • Teresa Manzone, Torino • Moreno Manzone, Loc. Savonera, Collegno • Severino Marana, Castellamonte • Benito Marangoni, La Cassa • Fernanda March[illegible], Torino • Anna Marchio, Torino • Giuseppina Marciano, San Giovanni • Caterina Marengo, Torino • Osvaldo Margara, Collegno • Irma [illegible], Torino • Enzo Marino, Settimo T.se • Valfredo Marlotto, Chieri • Vittorio Marrese, Grugliasco • Laura Martignetti, Torino • Luigi Martina, Cavour • Tiziana Martinelli, Torino • Antonio Martini, Torino • Giuseppe Martini, Torino • Emanuele Martino, Nichelino • Elisio Martis, Rivoli • Laura Masia, Torino • Roberto Maso, Gassino T.se • Maria Massa, Luserna [illegible] • Giovanni [illegible] • Carlo Massa, Venaria Reale • Giuseppe Masserano, Collegno • Marina Massucco, Avigliana, Torino • Maurizio Matarazzo, Torino • Carla Matta, Trucco, Castellamonte • Salvatore Mazzara, Torino • [illegible] Mazzarelli, Torino • Silvia Medina, [illegible] • Franco Meneghetti, [illegible] • Rocco Mercurio, Grugliasco • Pietro Messu[illegible], Torino • Roberta Michelis, S. Mauro T.se • Piero Midollini, Nichelino • Bruno Mela, Mazzè • Barbara Mila, Torino • Giuseppe Mingrone, Torino • Nella Minoretti, La Loggia • Nicoletta Minotti, Torino • Gloria Miraglia, Torino • Teresa Mollo, Busano • Ivana Monetti, Villafranca Piemonte • Paola Monfrino, S. Mauro T.se • Roberto Montanaro, Torino • Loredana Monti, Tonengo di Mazzè • Ester Morello, Torino • [illegible] Morlotti, Collegno • Ester Morisio, Pont C.se • Luigi Mossotto, Torrazza P.te • [illegible] Munaro, Settimo T.se • Caterina Musso, Borgaro T.se • Antonino Musso, Chieri • Adriano Napolitano, Torino • Adele Napolini, Rivarolo • Guido Negro, Settimo T.se • Vittorio Nogarol, Torino • Paolo Noris, Torino • Maria Noris, Torino • Carlo Nosenzo, Vinovo • Pier Vittori[illegible], Novarese, Torino • Maria Teresa Novaretto, Macello • Mario Novaria, Nichelino • Pietro Oberto, Pont C.se • Carla Oliva, Torino • Rosanna Olivero, Caselle • Giovanni Oreni, Torino • Ermes Orlando, Coazze • Giovanni Ortolano, Torino • Umberto Ostorero, Coazze • Carlo Pagni, Torino • Carlo Panero, Moncalieri • Parlito, Garcia Paragas, Torino • Renato Paramithiotti, Grugliasco • Annalisa Parascandolo, Torino • Pierino Pellegrino, Cirié • Alberto Pellicola, Torino • Grazia Peloso, Nichelino • Giuseppe Pennicino, Caselette • Pier Angelo Pennone, Cascinette d'Ivrea • Mario Perino, Torino • Enrico Perretta, Rivara C.se • Michele Petrarolo, Chieri • Giuseppe Pettenuzzo, Borgaro T.se • Giusi Piatti, Coazze • Giuliana Piredda, Torino • Carlo Pische, [illegible] • Gian Carlo Pissinis, Ivrea • Giovanni Pognant, Beinasco • Antonio Pontari, Nichelino • Giorgio Ponzetto, Rivalta • Ezio Porta, Torino • Luigi Prioetto, Gassino T.se • Aldo Prono, Castelrosso • Paolo Parichelli, Torino • Enrica Quargenta, Montalto Dora • Antonia Rauseo, Rivoli • Marco Ravera, Collegno • Maria Paola Ravera, San Mauro T.se • [illegible]igi Sergio Ricca, Bollengo • Wanda Ricci, Borgaro T.se • Tiziano Ricci, Torino • Emilio Richetta, Candiolo • Alessandra Rimondotto, Beinasco • Igino Rionda, Cantoira • Antonio Riva, Pertusio • Ivana Rizzi, S. Maurizio C.se • Enzo Robella, Torino • Gian Carlo Roberto, Collegno • Giovanni Rocca, Leinì • Margherita Rolando, Torino • Antonio Roma, Torino • [illegible] Romano, Torino • Monica Romiti, Torino • Carlo Roncaglia, Torino • Mattia Roncone, Torino • Andreina Ropolo, Torino • [illegible] Rossetto, Torino • Bruna Rossetto, Torino • Giuseppe Rossetto, Salassa • Franco Rossi, Torino • Cristina Rosso, Chivasso • Antonio Rosso, Chivasso • Guido Rosso, Settimo T.se • Anna Maria Rua, Bosconero • Emanuele Russo, Grugliasco • Anna Russo, Torino • Daniele Saggioratto, Venaria Reale • Eugenio Salone, Chiaverano • Bruno Salot, Torino • Maria Luisa Sardella, Torino • Stefano Sartore, Torre C.se • Egidio Sassoli, Collegno • [illegible] Savarino, Torino • Annamaria Sburlati, Torino • Anna Scala, Torino • Iside Scanavino, Torino • Laura Scapino, Caluso • Claudio Scarafia, Bruiasco • Anna Pia Schiavina, Torino • Mario Seco, Grugliasco • Sandra Secco, Nichelino • Loretta Secolo, Torino • Mario Serafino, Torino • [illegible] Seren Rosso, Busano • Maria Franca Sergi, Rivalta • Annamaria Sergi, Busasco • Piero Serra, Castagneto [illegible] • Angelo Sferlazza, Torino • Michela Silvetti, Settimo T.se • Augusto Silvi, Torino • Paola Simonato, Torino • Raimondo Severa, Chieri • Renato Soffietti, Fiano • Giuliano Spada, Borgaro T.se • Aldo Spadone, Torino • Dino Sposa, Andezeno • Giovanni Strona, S. Ambrogio • Michela Strazzanti, Torino • Margherita Tarasco, Valgioie • Gemma Taro Boiro, Campiglione Fenile • Luigi Testa, Torino • Bruno Togna, Torino • Lidia Tomasini, Rivoli • Luciano Tornaghi, Torino • Gaetano Tremiatore, Torino • Maria Trevisan, Cirié • Danilo Trevisani, Torino • Otello Trombetta, Torino • Stefano Turinetto, Torino • Maria Assunta Tuscano, Torrazza [illegible] • Arturo Urbani, Lombardore • [illegible]elice Ursino, Torino • Luigia Vaccaro, Torino • Domenico Vadalà, Torino • Simona Vai, Torino • Maria Valpietti, Moncalieri • Silvana Val Favria C.se • Claudia Valzania, Grugliasco • Santo Valvo, Torino • Marisa Valzania, Moncalieri • Francesco Varcasia, Torino • Sebastiano Vecchetto, Torino • Giorgio Vasone, Caselette • Anna Vaudano, Torino • Valeria Vecchia, Rivarossa C.se • Blase Velotta, Torino • Aldo Vesco, Torino • Mauro Viancino, Givoletto • Remigio Viarino, Andezeno • Luciano Vidotto, Torino • Guido Viela Rivara • Michele Vietti, Druento • Margherita Vigna, Castellamonte • Elsa Villani, Cambiano • Donato Villonna, Torino • Mariangela Vinci, Torino • Francesca Vipiana, Torino • Mario Visetti, S. Giorgio C.se • Rosa Volante, Torino • Giuseppe Vottero, Quaranta Nole • Giovanni Zaia, [illegible] • Francesco Zamboni, Torino • Maria Fiamma Zanini, Vota Druento • Lucia Zilli, Torin[illegible] • Adriano Zoccola, Torino

VINCONO [illegible] SPESA [illegible] EURO 45,00

Gemma Abate, Daga, Torino • Angelo Abba, Grugliasco • Aldo Abbasetti, Torino • Silvano Abbate Daga, Torino • Giacomo Abellone, Rivoli • [illegible] Abozzi, Torino • Antonio Accordino, Torino • Giovanni Accossato, Caselette • Caterina Accumoli, Torino • [illegible] Gabriella Acerbe, Avigliana • [illegible] Aceto, Torino • Giorgio Achino, Torino • Carlo Actis Pralormo, Giampiero [illegible] Gorena, Torino • Alba Actis Perino, Azè di Caluso • Piercarlo Actis Perino, Candia C.se • Michele Adami, Torino • Carlo Agagliate, Settimo T.se • Giuseppe Aghemo, Torino • Ignazio Aglieri Rinella, Torino • Maria Agreste, [illegible] • [illegible] Aiassa, Torino • Marco Aimar, Torino • Adelmo Aimasso, Torino • Federico Aime, Banchette • Virginio Aimi, Chivasso • Giovanni Aimo Boot, Torino • Ambrogio Airaudi, Valle T.se • Andrea Alagna, Grugliasco • Maria Albanese, Torino • Mario [illegible], Torino • Arianna Albano, Torino • Giorgio Albertano, Torino • Adriano Albertino, Carignano • Miranda Alberto, Torino • Carlo Alberton, [illegible] • Nicola Alessi, Vigone • Ignazio Alfiero, Torino • Aldo Alfieri, Torino • Enzo Alfieri, Torino • Giuseppe Aliano, [illegible] Mauro T.se • Patrizia Aliprandi, Gili, Rosta • Maria Luisa Allais, Avigliana • Elena Allais, Coazze • Virginia Allamanno, Andrate • Lorenzo Allasia, Tonengo [illegible] Mazzè • Ernesto Allemandi, Santena • Franca Allioni, Torino • Michele Allora, Torino • Silvano Alpe, Borgone di Susa • Roberta Altara, [illegible] • [illegible] Altera, Torino • Veronica Altomare, Torino • Alberto Amari, Collegno • Lino Amateis, Volpiano • [illegible] Amateis, Volpiano • Francesco Ambrosione, Torino • Mario Amedeo, Pinerolo • Giuseppe Amerio, Torino • Americo Amore, Luserna S. Giovanni • Renzo Andolfatto, [illegible] • Antonino di Susa • Luca Andorno, S. Mauro T.se • Maria Carla Andreis, Torino • Silvia Andreone, Torino • Adele Andreone, Torino • Bruno Andreoni, Torino • Sergio Andreotti, Torino • Rosanna Andriola, Orbassano • [illegible] Andruetto,

Rossasco • Giuseppe Angelino, Torino • Gerardo Angelone, [illegible] • Nunzio Angelone, Torino • Barbara Angiolillo, Pecetto T.se • Barbera Anna Maria, Torino • Marta Anselmi, Lanzo T.se • Mauro Anselmino, Torino • Angelica Ansal, [illegible] • Alex Antignolo, Borgo Franco d'Ivrea • Arnaldo Antonelli, Torino • Dino Antoniazzi, Venaria • Irma Antonietti, Torino • Giovanni Antonietti, Torino • Emilio Apostolo, Leinì • Elisa Appendino, Chieri • Iolanda Appendino, Curino, Rivarolo C.se • Donatella Archetto, Rivalta • Francesca Ardissone, Torino • Giuseppe Ardito, Torino • Alfredo Ardoino, Torino • Cesare Arduino, Cascine Vica • Rivoli • Giovanni Argiola S. Raffaele Cimena • Fulvio Ariagno, Torino • Cristina Arnaudo, Moncalieri • Carmela Arpino, Nichelino • Giovanni Aretto, Torino • Augusto Armand, Villastellone • Anna Armando, Torino • Francesco Armillotta, Torino • Paolo Arnaudo, Caselle • Domenica Arnò, Torino • Giorgio Arpellino, Torino • Anna Astolfi, Alpignano • Gianfranco Atzori, Torino • Rina Audero, Torino • Aurelio Audisio, Torino • Diego Audisio, Torino • Giovanni Audisio, Torino • Mario Aulero, Borgaro T.se • Marisa Aulero, Strambino • Paolo Avagnina, Torino • Piero Averis, Torino • Graziano Baccaro, Settimo T.se • Bruna Badini, Scalenghe • Alessandra Baggio, Castellamonte • Roberto Bagnasacco, Chivasso • Piero Bagnati, Rivoli • Ernestino Baima, Nole • Giuseppe Baima, S. Carlo C.se • Vittorina Balagna, Torino • Graziella Balagna, Torino • Gianna Balangero, Bibiana • Andrea Balanza, Torino • Rosalba Balbo, San Mauro T.se • Bruno Baldi, Torino • Marco Baldi, Torino • Giovanna Baldi, Torino • Franco Balice, Collegno • Sebastiano Ballario, Vinovo • Maria Balistreri, Torino • Magda Ballauri, Torino • Lucia Ballesio, Leinì • Mariuccia Ballesio, Borgaretto • Francesco al Campo • Luigi Balocco, Rivoli • Eugenio Balsamo, Torino • Valter Balzaretti, Torino • Ilar Concadoro, Torino • Tullio Baraldi, Torino • Laura Catenina Baratono, Zucco, Torino • Graziano Baratteri, Villastellone • Giuliana Barbanera, Rivoli • Luigia Barbaro, Torino • Ferdinando Barbasso, Torino • Franca Barberi, Bruino • Paola Barberis, Susa • Silvana Barbero, Torino • Libero Barbero, Brandizzo • Augusto Barbiero, Moncalieri • Walter Barbon, Collegno • Walter Bardelle, Mappano • Elda [illegible], Torino • Sergio Bardo, Moncalieri • Silvana Bardon, Grugliasco • Simonetta Barile, Torino • Valentino Barocci, Torino • Federica Barone, Orbassano • [illegible] Baronio, Mazzè • Pietro Barra, Torino • Antonio Barresi, Torino • Marco Barresi, Torino • Giacinto Barresi, Torino • Rosanna Barresi, Torino • Giuseppe Barresi, Torino • Giorgio Baruzzi, Cascine Vica, Rivoli • Ivana Basolo, Pont C.se • Giuseppe Bassano, Torino • Maurizio Bastino, None • Antonella Battaglia, Torino • Francesco Battaglia, Torino • Bruno Battuello, Rivarolo C.se • Giuseppe Bauducco, Moncalieri • Gianfranco Bausano, Torino • Ennio Bava, Valdellatorre • Donato Bavuso, Castagneto Po • Domenico Bayma, Volpiano • Tiziana Bean, Torino • Nando Beccati, Torino • Rosa Becchio, Bruino • Sergio [illegible], Torino • Valerio Beggi, Torino • Michele Bellelli, Strambino • Onofrio Bellardinelli, Cirié • Elena Belletti, Nichelino • Carla Belletto, Giaglione • Aldo Belli, Perrone, [illegible] • Sergio Bellino, Avigliana • Pietro Bellino, Torino • Lucia Bellino, Rollieres • Sauze di Cesana • Narciso Bellino, [illegible] • Franca Bellon, Luserna S. Giovanni • Rosina Bellis, Strambino • Carlo Bellis, Strambino • Giulio Bello, Torino • Sergio Bello, Torino • Claudio Bellion, Torino • Dino Bellomo, S. Gillio • Maria Beltramo, Torino • Domenico Beltramo, [illegible] • Franca Beltramo, Venaria • Vincenzina Benazzo, Torino • Valter Benecchio, Luserna S. Giovanni • Silverio Benedetto, Settimo T.se • Carla [illegible], Rivarolo C.se • Angelo Benedetto, Cirié • Giuseppe Benenti, Torino • Marcella Benetello, Vinovo • Massimo Benincasa, Torino • Massimo Benvegnù, Druento • Emma Benzi, Torino • Laura Berardinelli, Torino • Maurizio Berardo, Torino • Veronica Berardo, Torino • Ugo [illegible], Torino • Anna Bergamino, Torino • Margherita Bergandi, Ivrea • Giuseppe Bergero, Oglianico • Giovanni Bergese, Sangano • Giuseppe Bergia, Villastellone • Mario Bergoglio, Torino • Angela Bernardi, Torino • Bruno Bernardi, Gra, Castellamonte • Daniele Berruto, Torino • Secondo Berruto, Venaria Reale • Eliana Bert, Torino • Ferdinando Berta, Torino • Ines Berta, S. Giorgio C.se • Giorgio Bertacco, Rivalta • Giuseppe Bertasso, Collegno • Antonio Bertelli, Orbassano • Bruno Bertello, Chivasso • Dario Bertetti, Ozegna • Renata Bertetto, Volpiano • Laura Bertetto, Borgaro T.se • Gabriella Bertignone, Torino • Rosa Bertimetto, Torino • Alma Bertinetti, Valperga • Giuseppe Bertinetti, Maina, Torino • Giovanni Berto, [illegible] • Gemma Bertola, Sestriere • Pina Bertoli, Vigone • Maria Bertolino, Moncalieri • Mario Bertolino, Torino • Secondino Bertolino, Caluso • Marianna Bertolotto, Pinerolo • Maresa Bertolotti, [illegible] Francesco al Campo • Enrico Bertolotto, Pianezza • Rosanna Bertolotto, Torino • Ruggero Bertonero, Brandizzo • [illegible] Berton, Torino • Nella Bertone, Torino • Vanni Bertone, S. Mauro T.se • Valeriano Bertone, Ivrea • Marco Bertotti, Torino • Emilio Bertotti, Cassino T.se • Massimo Biagi, Torino • Emanuele Biagioli, Torino • Piero Bianche, Torino • Angelo Bianchi, Verrua Savoia • Arman[illegible] Bianchi, Tonengo di Mazzè • Valeria Bianciotto, Torino • Achille Bianco, Torino • Ella Bianco, Frazione Ceretti, Front C.se • Laura Bianco, Cascine Vica, Rivoli • Elisabetta Bianco, Torino • Ezio Bianco, Ceres • Nella Biancotto, Leinì • Mario [illegible], Valdellatorre • Luca Biasetto, Torino • Silvio Bigliani, Pino T.se • Vilma Bignami, Borgaro T.se • Paolo Bilucaglia, Torino • Angelo Binello, Torino • Giuliano Binello, Venaria Reale • Arnaldo Biolchi, Airasca • Fiorenzo Bioletto, Torino • Angelo [illegible], Cirié • Saverio Biondo, Torino • Franca Bisio, Torino • [illegible] Ornella Bison, San Benigno C.se • Liba Biuso, Torino • Luigi Bianco, Venaria Reale • Angelica Blavet, Torino • Antonio Bleve, Torino • Ornella Bo, Rivoli • Giovanni Bo, Torino • Attilio Boblanovich, Torino • Luigi Bocca, Rivoli • Luigi Bocca, Strambino • Elena [illegible], Torino • Pietro Bocca, Torino • Mirella Boccacci, Collegno • Giuseppina Boccardo, Torino • Rosanna Boccardo, Moncalieri • Mariano Boccardo, Pobesi T.se • Giovanni Bocchino, Torino • Paolo Bodoira, Mathi • Gabriella Bofa, Torino • Michelino Boffi, Orio C.se • Cristina Bogaudo, Fiano • [illegible] Boggiatto, Va della Torre • Ermanno Boggio, Torino • Romano Bogino, Cavagnolo • Giovanni Bogliano, S. Carlo C.se • Elisabetta B[illegible], Grugliasco • Dario Bogo, Torino • Pier[illegible] Bolla, S. Pietro Val Lemina • Gianna Bollea, Torino • Marzio Bologna, Torino • Sebastiano Bonaldo, Macello • Gino Bonan, Pinerolo • Giorgio Bonardi, Torino • Andrea Bonardo, Collegno • Maria Luigia Bonat, Torino • Apollonia Bonatto, Collegno • [illegible] Bonavera, Germagnano • Alessandra Bonavita, Caselle T.se • Angioletta Bondino, Mezzenile • Gianfranco Bonfante, S. Sebastiano Po • Loredana Bonino, Torino • Gianfranco Bonino, Pianezza • Emma Bonomo, Mathi • Carlo Bonucci, Moncalieri • Fulvia Bonvicin Colleretto Giacosa • [illegible] Bonvini Agosta, Torino • Alessandro Bonzamini, Torino • Antonio Bonzetti, Torino • Angela Bordignon, Rivoli • Mariella Bordino, Chivasso • Leopolda Bordone, Torino • Luisa Borella, Torre C.se • Mario Borello, Pobesi • Maria Luisa Borello, Torino • Franca Borgarello, [illegible] Mauro T.se • [illegible] Borgaro, Cirié • Lorena Borghesi, Leinì • Arturo Borghesio, Torino • Manuela Borghini, Moncalieri • Fernanda Borgialli, Torino • Sergio Borgna, Volvera • [illegible] Boni, Cavagnolo • Bruna Borgogno, Torino • Fabrizia Borra, Rivalta • Ilaria Borri, Sangano • Pie[illegible] Borromeo, Torino • Renzo Bortoloni, Settimo T.se • Lino Bortolotti, Moncalieri • Silvio Boschin, Torino • Gabriella Bosco, Castello Buttigliera Alta • Secondo [illegible] Rivalta • Mario Bosio, Torino • Roberto Bosio, Torino • Anna Bosso, Torino • Giulio Bosso, Brusasco • Rosanna Bossoni, Torino • Silvana Bossuto, [illegible] • Lorenzo Bottino, Santena • Bernardino Bottino, Torino • Bruno Botto, Torino • Battista Botto, Pralormo • Giancarlo Botto, Torino • Giovanni Botto Vivi • Nilla Bovetti, Torino • Luciano Bovetto, Trofarello • Flavio Bovio, Torino • Antonio Bovolenta, Torino • Danilo Bovolini, Torino • Lea Bozzi, Moncalieri • Alessandro Bracco, Torino • Osvaldo Bracco, Torino • Pier Angelo Braghieri, Ivrea • Emma Braghin, Torino • Alfredo Braida, Brusasco • Ero Braida, Torino • Daniele Brancaleon, Leinì • Luciano Brandolini, Torino • Bruno Brandolini, Torino • Eliana Bravin, Torino • Maria Teresa Brero, Fenestrelle • Lucia [illegible], Leumann-Collegno • Bremo Bresatz, Ivrea • Giancarlo Bretto, Torino • Alessandra Maria Briccarello, Torino • Brignola Morra, Torino • Renzo Broglio, Favria • Luigi Bronzini, Ivrea • Dario Bronzino, Cavagnolo • Claudia Bronzino, Grugliasco • [illegible] Brosio, Germagnano • Marco Brosio, Torino • Franca Brossatubini, Torino • Carlo Brovero, [illegible] • Attilio Bruccoleri, Grugliasco • [illegible] Bruera, Luserna S. Giovanni • Giovanni Bruna, Torino • Stefania Brunamo, Torino • [illegible] Brunello, Torino • Bartolomeo Bruno, Torino • Mariana Bruno, Rivi, Torino • Enrico Bucci, Pinerolo • Maria Buffa, Bibiana • Bernardo Buffa, Carignano • Filippo Buffolini, Nichelino • Oddo Bulgarelli, Torino • Elvira Bullo, Torino • Ignazio Buonomo, Torino • Piera Buratto, Cirié • Luciano Burdese, Torino • [illegible]nica Burgi, Torino • Sonia Burin, Chiomonte • Secondo Buratti, Pralormo • Michela Burzio, Torino • Franca Burzio Albonati, Torino • Ilde Busca, Borgofranco d'Ivrea • [illegible] Busca, Nomaglio • Tiziana Busca, Rosta • Giuseppe Bussone, Torino • Paolo Bussi, Coassolo • Giuliano Buttè, Coria • Anna Maria Cabrati, Torino • Salvatore Caccamese, Borgaro T.se • Margherita Cacciotto, Castiglione • Sandro Caddeo, [illegible] • Donatella Caddeo, Torino • Marcella Caffo, Nichelino • Mariella Cagliero, Torino • Eugenio Cagliero, Torino • Anna Caglio, Castagnole T.se • [illegible] Grazia Cagno, Ambrosino, Torino • Pietro Cagnardi, [illegible] Benigno C.se • Claudio Cagnasso, Chieri • Giuseppe Cagnassone, Rivoli • Cascine Vica • Antonio Calafiore, Torino • Graziano Cai, Torino • Gloria Calamaro, Torino • Antonio Calari, Torino • Monica Calcagno, [illegible] • Cristina Calcagno, Torino • Ivo Calcio, Settimo T.se • Franco Caldi, Chivasso • Laura Caliendo, Nichelino • Maria Rosa Caligaris, Torino • Giovanni Callegari, Torino • Roberta Calleano, Torino • Abinda Calloni, Saravalli, Torino • Graziella Calosso, Torino • [illegible] Calvo, Chivasso • Agostino Camandona, Moncalieri • Maria Franca Camborsano, Verolengo • Rosina Camerano, Nichelino • Giuseppe Camerano, Chivasso • Leandra Camia, Avigliana • Graziella Camino, Chivasso • Aldo Campanella, Torino • Michele Campanella, Venaria Reale • Marina Campanino, Bordonecchia • Felice Campi, [illegible] • Rinaldo Campobandetto, Bruzolo [illegible] Susa • Ennio Camporelli, Usseglio • Marina Campagni, Rosone, Torino •

Rosalena Camora, Berti, Bruino • Giuseppe Camurati, Torino • Giorgio Canal, Pinerolo • [illegible] Cancelliere, Torino • Bruno Candini, Torino • Lorenzo Cane, Perosa Argentina • Pier Francesco Canetta, Torino • Pasquale Canfora, Pianezza • Marzia Caniglia, Torino • Maria Cannone, Moncalieri • Orsola Canobbio, Torino • [illegible] Canone, Pinerolo • Carla Cantarini, Orbassano • Giovanna Cantarone, Torino • Luigi Cantone, Nole • [illegible] Canuto, Collegno • Carla Capellini, Torino • [illegible] Capello, [illegible] • Amalia Capello Borgna, Moncalieri • Domenico Capezzuto, [illegible] Reale • Giovanni Capirone, Colleretto Giacosa • Vittorio Capitani, Cumiana • Rocco Caporusso, Torino • Piero Cappa, Cercenasco • Giovanni Cappellazzo, Torino • [illegible] Cappellini, Torino • Giuseppe Capra, Moncalieri • Paola Capra, Torino • Carlo Caprioglio, Torino • Giovanna Capuano, Torino • Ettore Caraballi, Cirié • Maria Luisa Caraccioli, Torino • Adriana Caramello, S. Antonino [illegible] Susa • Roberto Carapezza, Torino • Eliana Carbogno, Argentera C.se • Pietro Carducci, Torino • Emilia Carena, Torino • Bianca Caresio, San Giorgio C.se • Sergio Cargnino, Cirié • [illegible] Carini, Castiglione T.se • Paola Carlevaro, [illegible] • Paolo Carlino, [illegible] • Luigi Carlucci, Bacchetta, Chivasso • Francesco Carmignani, Torino • Lorenza Carnisio, Torino • Giuseppe Carone, Volpiano • [illegible] Carossa, Ferrazzi, Torino • Giovanni Carpegna, Torino • Ida Carpignano, Torino • Giuseppina Carpino, S. Giorgio C.se • Andrea Carrano, [illegible] • Giuliano Carraro, Torino • [illegible] Carsen, Torino • Fanny Carta, Torino • Luca Cartolaro, Torino • Bruna [illegible], Verolengo • Donatella [illegible], Rivalta • Chieri • Arturo Casagna, Torino • Davide Cascella, Cascine Vica • Vladimiro Cascino, Torino • Ida Caserta, Torino • Amalia Casetta, Torino • Vincenzo Casetta, [illegible] Mauro T.se • Innocenzo Cassibba, Torino • Eliana Castagneri, [illegible] • Renato Castangia, Torino • Rin[illegible] Castellani, Cirié • Rosa Castellano, [illegible] • Alberto Castello, Torino • Edwin Castillo, Torino • Giovanna Castro, Torino • [illegible] Casu, Torino • Antonino Catalano, Torino • Giuseppe Catelli, Torino • Fortu[illegible] Caterina, Torino • Dario Catozzi, [illegible] • Paolo Cattani, Torino • [illegible] Cattaneo Sanna, Torino • Secondo Cattani, Torino • Umberto Cau, Torino • Aldo Cauda, Torino • Nicola Cavadini, Sangano • Piera Iorenzo Cavalchini, Torino • [illegible] Cavalletto, Rivarolo C.se • Pierino Cavaletto, [illegible] • Tullio Cavaletto, Sangano • Mario Cavalla, Rivalta • Claudia Cavallera, Venaria Reale • Teresio Cavalleris, Pianezza • Franca Cavallero, Torino • Stefano Cavallina, Borgaro T.se • Maria Teresa Cavallo, Pralormo • Cesarina Cavallo, Volpiano • Angelo Cavallo, S. Mauro T.se • Antonio Cavarero, Torino • Nadia Cavazzana, Torino • Antonino Cavedoni, Torino • Dario Caviglia, Torino • Giuseppina Caviglione, Torino • Maria Pina Cavuoti, Torino • Paolo Cecamore, Torino • Piero Cecchetti, Torino • Erminio Cecchetto, Torino • Palma Ceglia, Torino • Claudio Cena, Leinì • Guido Cena, Verolengo • Luciano Cena, Ivrea • Stefano Cenedese, Grugliasco • Salvatore Ceraldi, Torino • Dario Cerati, Torino • Bruno Ceresa, Bollengo • Marco Ceresa, Parella • Sergio Ceretto, Torino • Gina Ceretto, Torino • Regina Cerrato, Campo, Collegno • Maria Cerrato Grifone, Torino • Mariagrazia Cerri, Torino • Carla Cerrina Tonini, Chivasso • Lucia Cerutti, Rossasco • Barbara Cerutti, Torino • Paolo Cerutti, Lombardore • Paolo Cerutti, Torino • Natale Cerutti, Chivasso • Albertino Cervero, Bruzolo • Celestino Chiaberge, Alpignano • Germano Chiabotto, Caselle T.se • Giovanna Chiado Caponet, Coassolo, S. Pietro • Silvana Chiado Caponet, Leinì • Daniele Chiantaretto, S. Giorgio C.se • Anna Laura Chiapino, Casalborgone • Felicita Chiara, Torino • Barbara Chiara, Loc. Devesi, Cirié • Silvano Chiara, S. Maurizio C.se • Gianmaria Chiaramello, Grugliasco • Paolo Chiarella, Torino • Claudio Chiaretta, Cascine Vica, Rivoli • Elena Chiarpotti, Torino • Filippo Chicco, Torino • Claudio Chieppa, Torino • Mirella Chiesa, Gassino T.se • Dina Chiesa, Torino • Luciano Chiesurin, Settimo T.se • Elena Chiodo, Torino • Marco Chiosso, Torino • Giovanna Chiovatero, Mezzenile • Vito Chirico, Torino • Mario Chiro, Villarbasse • Bruno Chiura, Torino • Alessandro Ciabatti, Ivrea • [illegible] Cianfriccoli, Torino • Angelo Cibien, Settimo T.se • Domenico Ciccarelli, Romanin, Venaria Reale • Maria Ciccone, Torino • Vittorio Ciceraie, Torino • Renato Cicero, Torino • Giuseppe Cincinnati, Albiano d'Ivrea • Gabriella Cipolla, Pino T.se • Bruno Cipriano, Ivrea • Elsa Ciravel, Collegno • Giovanni Ciravegna, Moncalieri • Rosaria Cirrone, Torino • Liliana Civitico, Torino • Ada Clara, Torino • Roberto Clari, Montanaro • Gian Carlo Clava, Coazze • Mario Clemente, Torino • Luigi Coalova, Giaveno • Valerica Coboni Rondissone • Mario Grazia Cocco, Alpignano • Franco Cocco, Torino • Carlo Cochis, Druento • Vittorio Coggiola, Torino • Roberto Cogno, S. Mauro T.se • Pietro Cola, Aglié • Aldo Colazzo, Borgaretto, Beinasco • Adele Colelle, Gac. Torino • Secondo Collarin, Torino • Carla Colli, [illegible] • [illegible] Collino, Abbadia Alpina, Pinerolo • Giuseppe Collo, Cavagnolo • Sonia Colo[illegible], Torino • Bruno Collù, Rivoli • Laura Colombara, Grugliasco • Mario Colombatto, Torino • Elsa Colombo, [illegible] Reale • Ida Colongo, Torino • Giovanna Colonna, Torino • Giuseppe Colopani, Torino • Luca Combina, Torino • Federico Comino, Torino • Angelo Comollo, Chieri • Alberto Conciatore, Torino • Mirna Conselini, Torino • Filomena Conte, Torino • Clelia Conti, Airasca • Franca Conti, Torino • Renato Conti, Torino • Sergio Conto, Torino • Cesare Copperi, Torino • Giancarlo Coppo, Torino • Salvatore Coppola, Torino • Aldo Corallini, Torino • Pasqualina Coratella, Grugliasco • Rosi Cordera, San Giusto C.se • Giovanni Cordero, Torino • Franco Cordero, Torino • Riccardo Cordero, Torino • Gino Corino, Torino • Renzo Corio, Torino • Marisa Cornaglia, Torino • Bruno Cornaglia, Alpignano • Lucia Cornaglia, Torino • Alda Cornaglotto, Torino • Lorenzo Corradino, Chieri • Giuliana Corrado, Torino • Imelda Corrado, Grugliasco • Roberta Corso, Torino • Marisa Cortese Aratti, Torino • Luigia Corteveso, [illegible] • Francesco Corvaglia, Torino • [illegible] Costa, Venaus • Antonio Costa, Torino • Luigi Costa, Favria C.se • Egidio Costantini, Torino • Fabrizio Costanzo, [illegible] • Monica Costanzo, Torino • Ettore Costanzo, Torino • Candelora Cotroneo, Torino • Alfredo Cotroneo, Orbassano • Paolo Cotroneo, Chieri • Ugo Cottino, Torino • Giovanni Cotto, [illegible] • Carlo Coutandin, Perosa Argentina • Alberto Cova, Torino • Matteo Cravero, Torino • Gianfranco Cremona, Torino • Angelo Crepaldi, Grugliasco • Silla Crepaldi, Grugliasco • Pasquale Cringoli, Torino • Car[illegible] Crippa, Torino • Susanna Crisafi, Vinovo • Enrico Cristiardi, Caselle • Giorgio Cristiani, Torino • Virginia Crivelli, Torino • Giuseppe Crivello, Torino • Guerrino Croci, Torino • Carlina Croset, Rivoli • Pietro Crupi, Collegno • Rosalba Cuatto, [illegible] • Ione Cubello, Torino • Giuseppe Cucco, Chieri • Marilena Cucco, Grasso, Torino • Vincenzo Cucinotta, Venaria Reale • Ivan Cuconato, Avetta, Caselle T.se • Francesco Cugliari, Torino • Guido Cugliero, Balangero T.se • Piero Cumino, Torino • Filippo [illegible], Torino • Franca Cuniberto, S. Mauro T.se • Giorgio Cuppari, Torino • Diego Currò, Balangero C.se • Paolo Curti, Luserna S. Giovanni • Rosanna Curto, Torino • Angela Cusino, Vale • Valerio Custodero, Torino • Nicola Cutrupi, Torino • [illegible] Quinto D'Agostino, Torino • Mario [illegible] Bo, Giaveno • Elisa [illegible] Bo, Grugliasco • Gabriele D'Alessandro, Torino • Antonio Dalla Francesca, Cambiano • Carlo Dalla Pozza, Torino • Franco Dalmasso, Vinovo • Gabriella Damarco, Torino • Rosa D'Ambrosi, Torino • Carlo Damiani, Torino • Laura Damiano Ferrero, Torino • Giuseppe D'Amico, Collegno • [illegible] Dana Borga, Torino • Francesco D'Angelo, Pianezza • Francesca D'Anna, [illegible] • Antonio D'Antolfo, Torino • Nadia Dara, Grosso C.se • Isabella Da[illegible], Chianocco • Rosanna Davi, Torino • Alma Davico, Trofarello • Maria [illegible], Torino • Carlo De Bernochi, Torino • Antonio De Cicco, Torino • Maria De Franco-Pregnolato, Collegno • Luciano De Coni, Settimo T.se • Iolanda De Filippis, Torino • Gerardina De Flora, Torino • Anna Maria De Giovanni, Torino • Pasquale De Grazia, Rivalta T.se • Ercole De Leo, Torino • Santo De Luca, Torino • Vittoria [illegible] Nicola, Torino • Gerardo De Palma, Torino • PierGiorgio De Pasquale, Brusasco • Renato De Riz, Torino • Leonardo De Rosa, Grugliasco • Patrizia De Sarlo, Torino • Melania De Simone, Torino • Renzo De Simoni, Torino • Vittorio De Stefanis, Trofarello • Rosa De Strapis, Torino • Adriano De Toni, Torino • Vittorio De Vanna, Torino • Angelo De Zan, Torino • Annalia De Zan, S. Carlo C.se • Leo De Zor Ponte, Torino • Anita De Zordi, Torino • Pietro Deglovanni, Vinovo • Giovanni Del Gaudio, Venaria Reale • Vincenzo Del Grosso, Torino • Dino Del Piccolo, Torino • Luca Delbene, [illegible] • [illegible] Della Rovere, Pecetto T.se • Enrico Della Valle, Grugliasco • Michele Dellacasa, Torino • Alessandro Dellacroce, Rivoli • Laura Dellavalle, Torino • Ernesto Dellavalle, Torino • Laura Dellavalle, San Vicenzo, Volvera • Ettore Delmastro, [illegible] • Franco Delpiano, Torino • Giovanni Delvecchio, Torino • Monica Dema, Pinerolo • Sigfrido Demaria, Caselle T.se • Sergio Demarie, Torino • Massimiliano Demetri, Venaria Reale • Teresa Demichelis, Torino • Luigi Desantis, Villastellone • Manuela Deutsch, Torino • Cesare Dezzuti, Bosconero • Renato Dezzutti, Tonengo di Mazzè • Luciano Dho, Torino • Romano Di Bari, Torino • Carlo Di Fabio, Torino • Sara Di Grazia, Torino • Alessandra [illegible] Guglielmo, Torino • Vincenzo D[illegible] Liberto, Volpiano • Andrea [illegible], Torino • Donato [illegible] Lorenzo, Grugliasco • Giulia [illegible] Mauro, Torino • Roberto Di Modugno, Collegno • Antonio [illegible] Muro, Torino • Michele [illegible] Stefano, Torino • Guerrino Dian, Settimo T.se • Silvano Diana, Caluso • Rosa Di Dicembrino, Torino • Dario Didero, Chiomonte • Marisa D'Ignazio, Nichelino • Lucia Dignegrio, Beinasco • Fiora Dilda, Torino • Corrado Dinatale, Torino • Francesco D'Introno, Bosconero • Dirce Dolce, Cirié • Bruno Dolcini, Torino • Paolo Dolcini, Torino • Liliana Dolijuk, Torino • Maria Teresa Dolza, Chivasso • E[illegible] Domenicone, Torino • Matteo Dominici, [illegible] T.se • Margherita Donadio, Torino • Piero Donalisio, Rivoli • Giuseppe Donati, Pinerolo • Maria Teresa Donati, Torino • Rosangela Donnini, Torino • Filippo Donvito, Torino • Graziella Doppietto, Torino • Bruno Doslo, Valdellatorre • Antonio Dosio, Torino • [illegible] D'Ottavio, Grugliasco • Margherita Dovo, Trana • Graziana Drago, Torino • Aldo Drotto, Rivalta • Giovanna Drovetto, Torino • Silvio Druetta, Vigone • Aurelianò Dughera, Torino • Vera Durand, Germano, Chisone • Sergio Durando, Torino • Alessandro Duranti, Lombardore • Luciano Durisotti, S. Antonino di Susa (continua)

LA STAMPA ipercoop

Ecco i 3.000 vincitori del concorso

ArrivanoiBuoni

(segue) Luigi Dutto, Pralormo • Renato Dutto, Lauriano • Ornella Echenitte, Torino • Ali Elguriene, Torino • Gaudenzio Enrico, Pavone C.se • Domenico Enrico Bena, Torino • Luigi Enrione, Torino • Luisella Enrione, Torino • Alfio Enriotti, Almese • Graziosa Ermelici, Torino • Luigi Esposito, Torino • Giuseppe Esposito, Torino • Fernando Esu, Torino • Innocente Fabiole, Rivoli • Maria Fabrizi, [illegible] • Ester Fabruzzo, Collegno • Ide Facchinetti, Torino • Diego Facta, Torino • Giuseppe Falco, Rivoli • Riccardo Falco Bruino • Anna Maria Falco, Torino • Paola Falcone, Torino • Elena [illegible] Beinasco • Giovanni Falletti, Torino • Luciano Falletto, Orbassano • Giovanni Falletti, Torino • Francesco Fanià, Torino • Stefania Fanarese, Torino • Evaristo Fantini, Torino • Lorenzo Fantono, Grugliasco • Ivana Fantolino, Cafasse • Bruno Farinelli, Ciriè • Mario Farronato, Pralormo • Maria Luisa Fasana, Torino • Eduardo Fasano, Torino • Domenico Fasano, Torino • Franco Fassetta, Piossasco • Teresita Fassano, Leinì • Giacinti Fassino, Pianezza • Renata Fassio, Torrazza [illegible] • Carlo Fassio, Torino • Romana Fassola, Pont C.se • Loredana Faudella, Torino • Lucia Fausone, [illegible] • Roberto Faustini, Romano C.se • Giovanni Faustini, Settimo T.se • Giovanni Favero, Lauriano • Franco Favero, Torino • Franco Favro, Avigliana • Alfredo Fazion, Carmagnola • Vincenzo Fazzino, Ciriè • Carolina Febbrarino, Torino • Ferdinando Fecchio, Santena • Anna Maria Fedrigo, [illegible] • Concetta Feraudo, Trana • Adriana Fergnani, Torino • Elena Feriolo, Pecetto • Maria Pia Ferrando, Vinovo • [illegible] Ferrando, Val della Torre • Giovanni Ferrara, Grugliasco • Manuel Ferrara, Collegno • Stefano Ferrara, Settimo Vittone • Piero Ferrara, Venaria Reale • Franco [illegible]

[illegible]

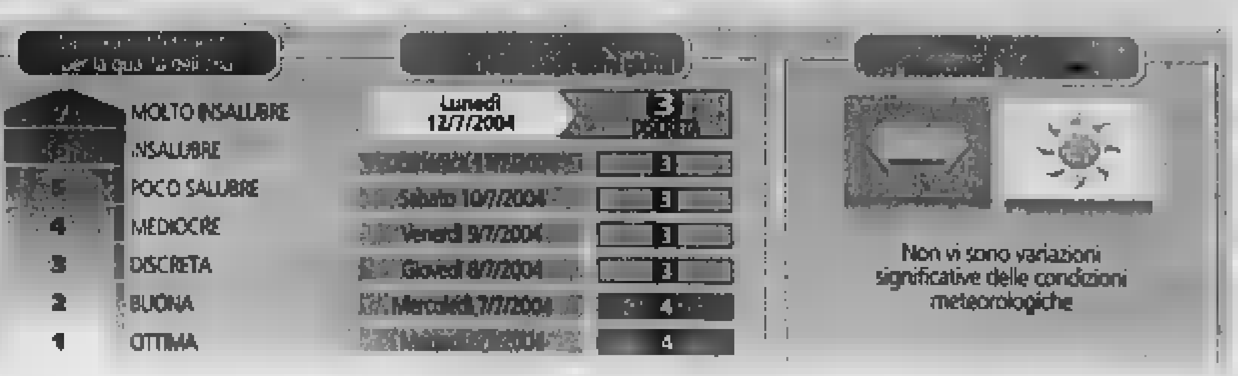
Per ulteriori informazioni:
tel. 800 011 959
dal lunedì al [illegible] dalle [illegible]

VENTIQUATTRORE

VIABILITÀ

Per domani, sarà ancora il senso unico in Casale (direzione centro città) dal Motovelodromo a piazza Borromini; il traffico diretto verso l'esterno città sarà dirottato su corso Quintino Sella oppure in corso Belgio. Saranno, poi, chiuse traffico via santa Chiara (tra Bligny e via Piave tra corso Valdocco e corso Principe Oddone), San Simone (tra il civico 3 e via Borgo Dora), via Zino Zini (tra il civico 140/a e il 154/a), via Sismonda chiusura (tra via Belli e corso Lecce) e via (tra via Reduzzi e via Montevideo), dove è stato anche istituito il divieto

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA



Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 chiusi): via Donato 9; Madama Cristina 62; corso Sebastopoli 272; Vandalino 9/11; via Cardinal Massaia 45; piazza Carlo Felice 63; viale Mughetti 1; corso Palermo 122; corso Montegrappa 55; via Arnaldo Brescia 25; via Santa Giulia 38; via Di Nanni 42; via Candiolo 31. Di (19,30-9): corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Borgaro 58; via Bellardi 3; via Po 4; via Cernaia 14/a. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

I CERVELLI DELLA TRUFFA DUE IMPRENDITORI CHE COMMERCIAVANO PRODOTTI ALLUMINIO

Fatture false, sette arresti

Evasione dell'Iva per decine di milioni di euro

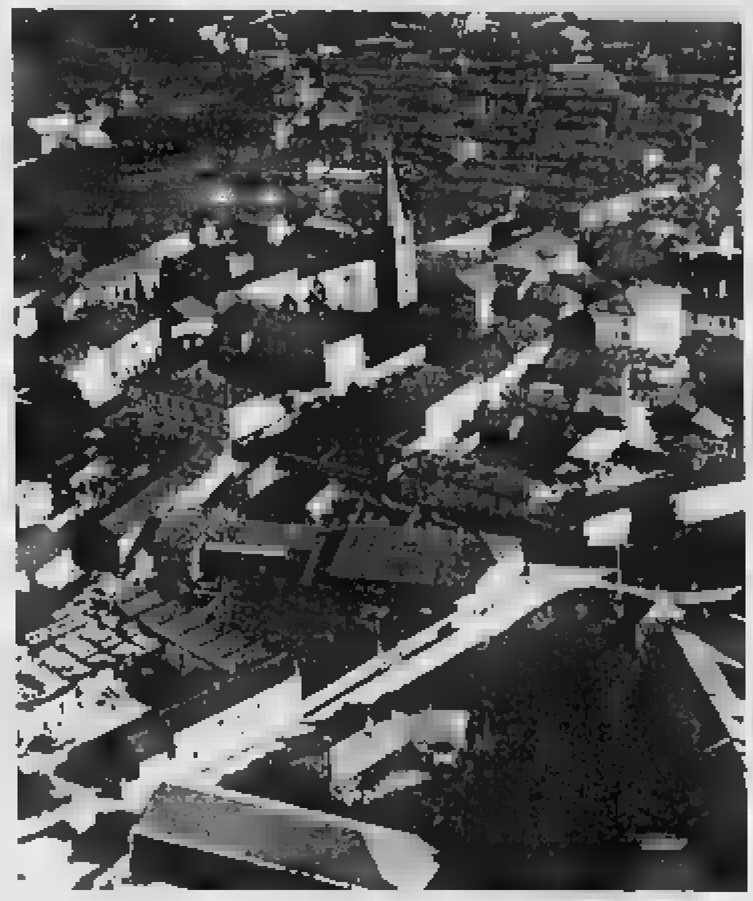
Alberto Gaino

Sette arresti per decine milioni euro di Iva l'accusa indiretta per due imprenditori di aver basato l'attività della propria azienda, l'Alupress di Piobesi, sul- sleale nel settore della commercializzazione dell'alluminio, lavorato e non. Dopo oltre un anno di della Guardia di Finanza, la collaborazione di «fatturiere», intercettazioni ambientali e telefoniche, il pm Giuseppe Riccaboni ha ottenuto dal gip Alessandro Santangelo un'ordinan- cautelare in carcere per Gian Paolo Ferro e Bartolomeo Sandrone, considerati i veri amministratori dell'Alupress, l'impiega- Lina Cane (difesa dall'avvocato Stefania Gottero che ne ha ottenu- ieri gli arresti domiciliari) e l'uomo di fiducia Bruno Puccini (avvocato Gianco Ferreri). Costoro stati arrestati il 9 luglio insieme i titolari due presunte «cartiere» (tali per via dell'esclusiva produzione di fatture false) Diego Mariuzzo (avv. Roberto Macchia) e Alessandro Sandroni (avv. Claudio Strata). Quest'ultimo, ritenuto una testa di legno, come l'amministratore unico di Alupress Patrizia Martire (avv. Renzo Cocchi) è stato posto subito agli arresti domiciliari. Stessa sorte giudiziaria per la donna.

L'Alupress è stata costituita nel dicembre 1998 ha iniziato ad operare nell'aprile successivo. L'accusa risale secondo stre del 1999 ed è stata estesa agli anni successivi, come se il doping commerciale di cui avrebbe beneficiato fosse stato architettato con la stessa scelta di avviare l'attività aziendale da parte di Ferro (esperto di compravendita di materiali ferrosi) e di Sandrone (che a Carmagnola aveva invece inizialmente puntato sull'offerta di articoli funerari, un settore che non ha abbandonato). A tal punto i due imprenditori si sarebbero impegnati in quest'operazione da meritarsi, secondo il gip Santangelo, l'accusa di creato con altri arrestati alcuni indagati un'associazione per delinquere finalizzata al concorso in emissione di fatture false. Avrebbero finanziato le stesse «cartiere» (la Rametal di Sandrone, la Cupral Pari, la World Metal di Mariuzzo) perché formalmente importassero da paesi dell'area Ue alluminio e derivati, non versassero l'Iva relativa e sparissero rapidamente dopo aver fatturato ad Alupress a prezzi competitivi.

Classica triangolazione dell'import-export che scarica sull'intermediario imponente indebita- con l'Erario. Prevedendo che non verrà onorato, un margine commerciale che sente ai beneficiari di immettere sua volta sul mercato prodotti a costi concorrenziali (vedasi boom di svendite di hi-fi, elettrodomestici) con il fine di realizzare sicuro business.

Con la finanziaria 2003 l'utilizzazione di fatture false non è più punibile se ricorso al condono fiscale. L'Alupress ha seguito questa via, ma il è, come si è visto, andato oltre nell'accusa. Con il gip Ferro Sandrone avvalsi della facoltà di non rispondere e l'avvocato Michele Peracino (che li difende insieme con il collega Mario Garavoglia) anticipa la linea: «L'Alupress ha sempre e solo avuto rapporti commerciali corretti con i propri fornitori».



Un'immagine di Piobesi dove ha sede la Alupress

IN BREVE

■ Dalle 10 alle 12, in piazza Castello, presidio organizzato da Cgil-Cisl-Uil contro la manovra del governo che «prevede tagli allo stato sociale, alle politiche abitative, agli Enti locali, agli investimenti al Sud, alla ricerca e all'innovazione conseguenze drammatiche sulla nostra economia e sulle condizioni occupazionali e di reddito e delle famiglie». Il sindacato protesta anche contro la delega previdenziale «un provvedimento immotivato, utile solo a rassicurare l'Europa, contrario ogni logica di sostenibilità e coesione sociale, iniquo per tutti, giovani e anziani».

■ **CHIVASSO, AUTOSTRADA.** Ancora disagi per la viabilità sull'autostrada 4, in seguito ai lavori dell'Alta Velocità. Dalle del 14 luglio alle 6 del 15, direzione Milano, obbligo uscita a Rondissone con possibilità di rientro all'interconnessio- A 26 di Biandrate. Inoltre fino alle del 17 luglio chiusura dell'uscita Chivasso Ovest per i veicoli provenienti da Milano.

■ **CHIVASSO, FERITO.** Germano Pagliero, 47 anni, residente frazione Boschetto di Chivasso, ieri alle è rimasto ferito per un incidente avvenuto in via Caluso alle porte di Chivasso. In sella alla sua Yamaha TT 600, si è schiantato contro una Fiat Multipla condotta da Claudia Tarantini, 27 anni, di Borgaro. Pagliero, finito sull'asfalto, è stato soccorso dal 118 e trasportato all'ospedale.

■ **CALUSO, GIUNTA.** Molte conferme, nella giunta comunale Marco Suriani, tra gli assessori, ma anche diverse novità in fatto di deleghe. Danilo Actis Caporale, vicesindaco, ha ricevuto la delega ai lavori pubblici, alla viabilità e all'agricoltura, Fabrizio Giaccone alla pianificazione territoriale, all'urbanistica e all'edilizia privata, Giuseppe Fortinaro alle finanze e alla programmazione ca, al patrimonio e al reperimento di finanziamenti, Giampiero Bretti all'ecologia e ambiente e alla valorizzazione delle frazio-. Ai due nuovi ingressi, Paolo Meo e Ferdinando Giuliano, vanno rispettivamente le deleghe allo sport e ai trasporti (al primo), alla cultura, istruzione, lavoro e assistenza (al secondo).

IRII INVECE DELLA DONNA COLPI' UN POSTINO

Sparò all'ex amante Condannato a otto anni

Otto anni di galera per tentato omicidio. E' costato tanto il colpo pistola che Domenico Ventrice detto «Mimmo» sparò due anni fa alla sua vecchia fiamma. Il proiettile, però, finì per colpire Giacomo Marietta Aleina, un postino di San Maurizio Canavese, che se la cavò con qualche giorno di ospedale. La condanna per Ventrice è arrivata con il processo d'appello rito abbreviato dopo che, in primo grado, l'operaio era condannato a otto anni e mezzo di carcere. Uno sconto di pena minimo per l'imputato che ha 32 anni. «Ma presenteremo ricorso in Cassazione» - annuncia l'avvocato difensore Wilmer Perga. Anche il complice di Ventrice, Alessandro Galiotto, di Nole Canavese, che della sparatoria era con lui in moto, è stato rinviato a giudizio per favoreggiamento dal pm Francesca Traverso.

I fatti si svolsero a Ciriè il 13 giugno del 2002. Domenico Ventrice e la sua fidanzata decisero di darsi appuntamento intorno a mezzanotte in via Matteotti per chiarire delle questioni di cuore. Lei si presentò con il nuovo ragazzo, «Mimmo» arrivò in sella ad una Suzuki accompagnato da Galiotto. Dopo una breve discussione molto animata Ventrice premette il grilletto della rivoltella, ma, il pallino di piombo, infilò nella schiena di Marietta Aleina che stava parlando con un amico davanti alla Società Cooperativa.

Un'ora e dopo i carabinieri fermarono Domenico Ventrice al volante una Lancia Thema proprio in via Matteotti. Dodici anni Ventrice, accoltellò un dottore di Ciriè perché secondo lui non curato bene la madre colpita da tumore allo stomaco. Nel 1995, durante un permesso ottenuto per Ferragosto, Domenico Ventrice si presentò dalla sua fiamma di allora dalla quale pure avuto figlio. Lei lo respinse, lui tentò di bruciarle la casa. [g. gia.]

ALTRO INCIDENTE NELL'ASTIGIANO: MOTOCICLISTA DI CASTIGLIONE PERDE LA VITA SCIVOLANDO SULL'ASFALTO

Salto di corsia, furgone si schianta contro un tir

Scontro sulla bretella di Santhià: muore un progettista milanese, ferito il camionista

Incidente mortale, ieri pomeriggio, sulla bretella Ivrea-Santhià, cinquecento metri prima dell'autogrill Viverone nord, in direzione Aosta. Un progettista Brugherio, provincia di Milano, che stava tornando a dopo la giornata di lavoro trascorsa nel torinese, è morto in uno scontro frontale. Era alla guida di furgone che si è schiantato, dopo aver invaso senso di marcia opposto, con un camion Iveco. La vittima si chiamava Emilio Ragaini, aveva anni, abitava alla moglie in via Volturno Portici/2 numero 60. E' rimasto ferito ed stato ricoverato all'ospedale di Ivrea, il camionista, Casimiro Giambone, ni, Montalto Dora, via Chiaverotti 12/d. La dinamica, ricostruita dalla Polizia stradale di Torino, è semplice. Sono da poco passate le 14,30. Ragaini, alla guida di un Fiat Doblò, sta tornando in Lombardia. Appena dopo l'area di sosta Viverone sud c'è un'ampia curva a sinistra ed è qui che Ragaini perde controllo del suo Doblò. Il furgone taglia di netto la striscia d'erba larga una decina di metri e che separa i di marcia. E' un attimo: dalla parte opposta sta arrivando camion guidato da Giambone, lo scontro è inevitabile e violentissimo: il progettista muore sul colpo. Tocca vigili del fuoco, arrivati alcuni minuti dopo, liberare i corpi rimasti intrappolati dalle lamiere. Per Ragaini non c'è più nulla da fare mentre il camionista, ferito alle gambe, viene trasportato con un'autoambulanza all'ospedale di Ivrea.

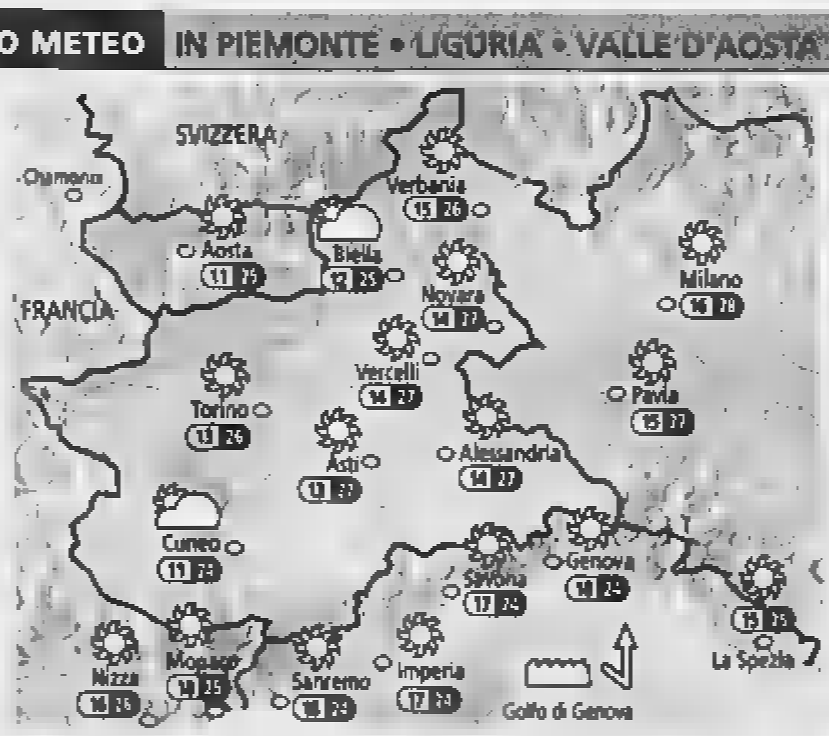


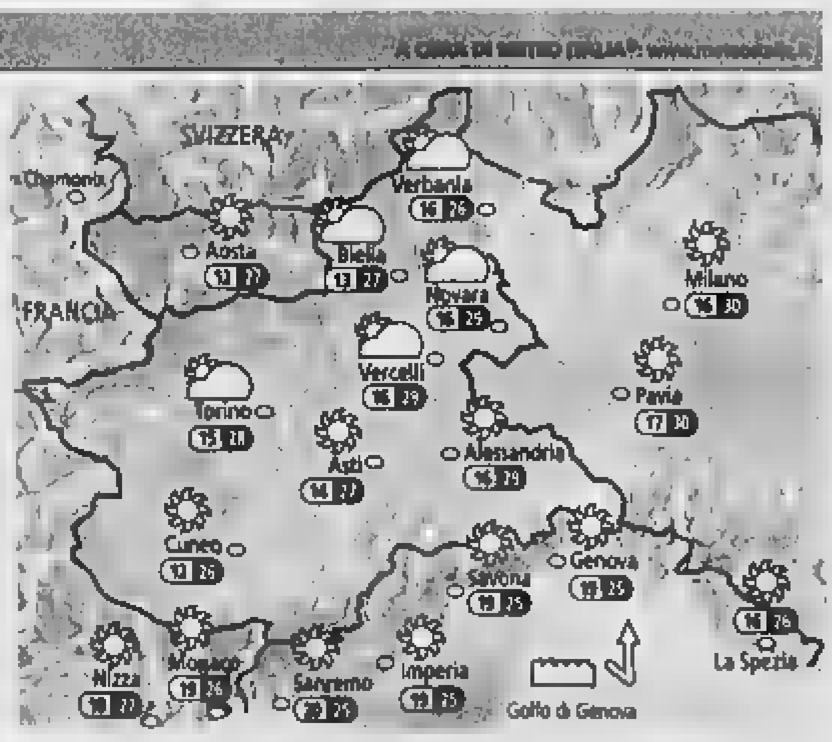
Fabrizio Rubatto, aveva 24

E' stato invece fatale a giovane di Castiglione il terzo incidente in motocicletta nel giro di 4 anni. Fabrizio Rubatto, 24 anni, impiegato, che abitava con i genitori e una sorella in strada del Porto 48, è deceduto l'altra mattina sulle strade dell'Astigiano, Cortanze. Reduce di un secondo intervento chirurgico alla mandibola in seguito alla caduta dal balcone di un albergo di Lloret de Mar, in Spagna, il 14 agosto dello scorso anno mentre si trovava in va con alcuni amici, l'altra mattina il giovane, appassionato di motociclette, ha deciso di fare una scampagnata nelle vicine colline astigiane. Intorno mezzogiorno, nell'affrontare una curva sulla statale 458 Chivasso-Asti, in comune di Cortanze, il centauro ha perso controllo della propria Suzuki SL 650 e, sbalzato dal seggiolino, è stato scaraventato sull'asfalto. La motocicletta poi finita contro una Opel Astra proveniente dalla direzione opposta condotta da una donna di Piea d'Asti, rimasta illesa. Il giovane è morto sul colpo.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA







IL SOLE

Sorge alle ore 5 e 56 minuti; culmina alle ore 13 e 35 minuti, tramonta alle ore 21 e 14 minuti

LUNA

Si leva alle ore 2 e 58 minuti; cala 19 e 25 minuti

OGGI Poche nubi mattino basso Piemonte e Levante ligure, prevalentemente soleggiato altrove. Nel corso del pomeriggio, modesti addensamenti cumuliformi sull'arco alpino con basso rischio di pioggia. Condizioni di bel tempo su gli altri settori. Venti a regime di brezza nelle valli e lungo i litorali, deboli o assenti pianura. Temperature minime grandi variazioni, massime in lieve aumento.

DOMANI Soleggiato su tutte le regioni con addensamenti pomeridiani sull'arco alpino che daranno luogo a rovesci o brevi temporali limitatamente alle dell'Ossola, del Canavese e delle Graie. Cielo generalmente sereno sulla Val d'Aosta, la Liguria e le pianure piemontesi. La scarsa ventilazione favorirà l'accumulo del gas inquinanti nei grandi centri urbani. Le temperature massime sono in lieve ed ulteriore aumento.

[illegible] IL [illegible] DI CONCESSIONE ALL'AEM DI TORINO



La centrale idroelettrica di Pont Ventoux in Val di Susa

Pont Ventoux, dalla Provincia il via alla realizzazione del progetto

■ Le acque della Dora Riparia e del torrente Clarea alimenteranno una [illegible] centrale idroelettrica a Pont Ventoux, nei pressi di Susa, che sostituirà i due impianti [illegible] Susa e Chiomonte, in via di dismissione. Il via alla realizzazione del progetto è arrivato dalla Provincia di Torino, dove ieri mattina [illegible] stato firmato [illegible] disciplinare di [illegible] all'Aem di Torino.
Il documento, sottoscritto dal presidente della Provincia Antonio Saitta e dal presidente e di Aem Franco Reviglio, prevede che sia assicurato il deflusso minimo vitale dei corsi d'acqua sfruttati dalla nuova centrale, secondo standard modifica-[illegible] in base allo stato di salute del fiume e [illegible] necessità idriche e di acqua potabile del territorio interessato. Inoltre è stabilito che l'Aem provvederà a ricollocare [illegible] a monte lo scarico del depuratore di Oulx (che attualmente si trova a valle di Pont Ventoux) e a presentare un progetto per il riutilizzo dei due impianti che [illegible] dismessi dopo la realizzazione della [illegible] centrale.
Il disciplinare, frutto di un intenso lavoro condivi-[illegible] [illegible] i Comuni e le Comunità Montante dell'area, [illegible] che l'Aem effettui un monitoraggio [illegible] e puntuale delle acque, sia quantitativo (sulla portata) sia qualitativo, cioè di tipo chimico-biologico e ittologico. Stabilisce poi la nascita di una commissione tecnica di controllo, di cui faranno parte Aem, Regione Piemonte, Comunità Montane Alta Valle Susa, Bassa Valle Susa e Val Cenischia, Arpa, e Provincia di Torino (che ne avrà il coordinamento). L' accordo [illegible] concessione, sottolinea la Provincia di Torino, «rappresenta il corretto bilanciamento tra esigenze economico-sociali ed esigenze di tutela ambientale, accogliendole le principali indicazioni arrivate dai Comuni e dalle Comunità Montane dell'area».

MONCALIERI | DON MARINI SCENDE IN CAMPO: CHIEDIAMO CHIAREZZA SULLE FINALITÀ DELL'ASSOCIAZIONE

La moschea apre a fine mese

Cittadini divisi sulla presenza del centro islamico

Giuseppe Legato

All'ombra dei trentaquattro gradi [illegible] giardini di via Pinifarina al confine tra Torino e Moncalieri, la comunità musulmana conta i giorni che la separano dall'apertura del centro culturale islamico dei Portici, annunciato ieri dal futuro presidente Mohammed Elyandouzi: «Lo inauguriamo domen[illegible] 25 luglio alla presenza di Aziz Khunati esponente di spicco del centro islamico di corso Giulio Cesare e di tutti i fratelli dei comuni vicini».

L'annuncio ha scaldato gli animi dei fedeli. In città la voce è corsa [illegible]loce tra i seguaci del Corano, ma nelle ultime ore, sono emersi dubbi sulla data di apertura: qualcuno parla [illegible] 28 luglio, qualcun altro, addirittura di settembre. Le spiega[illegible] ai continui rinvii che hanno caratterizzato l'ultimo mese [illegible] diverse e suscitano scetticismo: «Molti fratelli sono in ferie e ci tengono ad essere presenti» dicono due donne avvolte nel niqab davanti al supermercato Lidl. «Stiamo aspettando la risposta di un professore islamico che arriva da Londra. Non ci ha ancora dato la disponibilità».

Sia come sia, il centro musulmano, nato su iniziativa di un ragazzo di 25 anni originario di Nador è ormai rifinito nei minimi dettagli. La tortuosa rampa di scale tutta calce e impalcature di qualche giorno fa ha lasciato spazio a una schiera di tappeti che introducono nei due luoghi sacri per la preghiera divisi tra uomini e donne. Anche i bagni, attrezzati per i disabili, sono categoricamente separati. Corano docet. [illegible] da capire se rispetteranno i tempi soprattutto dopo le ultime voci contrastanti sulla data di apertura: «Inauguriamo a giorni» dice Mohammed che ribadisce: «La comunità musulmana non può più aspettare».

E mentre in città la storia della moschea sembrava consegnata ai posteri delle ferie di agosto, l'architetto del centro rilancia: «Siamo in trattative per l'acquisto di una seconda porzione di stabile». Altri 250 metri quadri [illegible] serviranno per costruire una scuola per bambini arabi in cerca di [illegible] italiano migliore. I fini del centro islamico? «Assistenza agli immigrati arabi alla rincorsa di un posto di lavoro e poi ancora: supporto all'insegnamento della lingua e guida sociale all'integrazione in un paese straniero». Gli interrogativi che rimangono in piedi in realtà sono molti. In testa l'agibilità dei locali. A Moncalieri - pareri legali alla mano - sono convinti di vedersela riconoscere entro 24 mesi dalla richiesta di condono edilizio presentata lo scorso gennaio, [illegible] il Comune, in definitiva potrebbe anche [illegible] [illegible] la domanda.

E poi c'è la pratica avviata per vedersi riconoscere lo status di Onlus, con tanto di statuto chilometrico che, se da un lato legittima fini morali incontestabili, dall'altro determina le prime forti prese di posizione in città: «Le finalità di un Onlus - dice Don Ruggero Marini - affondano le proprie radici su valori morali altissimi quali quelli della carità. Mi auguro che questi ragazzi siano in grado di rispettarli. Laddo-[illegible] fossero paravento per aggirare controlli legali e amministrativi, credo sia giusto far intervenire le autorità competenti anche perché iniziare attività così significative con la logica del condono non mi pare né serio né coerente».



Mohammed Elyandouz, presidente del futuro centro islamico di Moncalieri

IN [illegible]

■ **APPELLO.** I familiari di un motociclista morto alle 16,45 dello [illegible] 3 luglio mentre a bordo di una Yamaha R1 viaggiava sulla statale 24 del Monginevro (km 70+800, bivio di Fenils) [illegible] testimoni che possano aiutare a ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. Chi avesse informa[illegible] può telefonare a 347/4452887 [illegible] 347/4519756. E-mail: pierleo68@aliceposta.it

■ **SETTIMO, SCONTRO.** In strada Cebrosa alla periferia di Settimo Torinese Michele Sassone, 39 anni, residente in città, al volante di una «Punto» ha tamponato [illegible] Fiat Marea. Alla guida Alessandro Zanardelli, [illegible] anni, pure lui di Settimo. Entrambi [illegible] stati soccorsi dal 118 e trasportati all'Ospedale [illegible] Chivasso.

■ [illegible] [illegible] Un bandito armato di coltello ha rapinato ieri mattina, int[illegible] alle 9, la farmacia di [illegible] Garino, alla periferia di Vinovo. Il malvivente si è fatto consegnare il denaro della cassa ed è fuggito a bordo di una Fiat Uno rubata. Inutile le ricerche intraprese dai carabinieri, scatta subito dopo il colpo.

■ **TROFARELLO, ALPINI.** Un monumento «Meridiana» in onore degli alpini. Il comune di Trofarello ha accolto il progetto presentato dal gruppo locale, assegnando all'associazione un contributo di 9 mila euro per realizzare l'opera. Il monumento agli Alpini sarà collocato [illegible] piazza Europa, nell'area triangolare compresa tra [illegible] tribune e i pennoni per le bandiere

■ [illegible] **SEBASTIANO, RIFIUTI.** Sta dando ottimi risultati la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani nel Comune [illegible] San Sebastia[illegible] Po, centro della collina chivassese. Il sindaco Paolina Cunetta rileva che da alcune settimane [illegible] raccolta differenziata ha raggiunto il 62 per cento e che [illegible] futuro [illegible] cercherà di aumentare ancora questa percentuale.

■ **BRUZOLO, GIUNTA.** Con il giuramento del [illegible] sindaco Mario Richiero è stata presentata la composizione della giunta. Vicesindaco sarà il primo cittadino uscente Roberto Barbon con deleghe all'urbanistica ed ai lavori pubblici mentre assessori: Emilio Alpe si occuperà di agricoltura, viabilità e montagna; Paola Tabone, turismo, cultura ed istruzione mentre Antonino Triolo ha avuto la delega allo sport. Di edilizia privata e bilancio si occuperà il sindaco Mario Richiero.

■ **MONCALIERI,** [illegible] Approvato nei giorni scorsi dalla giunta comunale il progetto definitivo per il micronido di Santa Maria che ospiterà 24 bambini. Costo dell'operazione: [illegible] mila [illegible] di cui [illegible] mila derivanti da finanziamenti regionali. I lavori dovrebbero iniziare nei primi mesi del 2005.

■ [illegible] [illegible] Si apre oggi al Tribunale dei Minori di Torino il processo a carico del ragazzo marocchino accusato dell'omicidio di Sergio Susbenso, l'operaio [illegible] Balangero ucciso a coltellate nel febbraio [illegible] Oltre al minorenne i carabinieri arrestarono anche il cugino ventenne Tarik Zatar, per il quale invece la magistratura ordinaria non ha [illegible] chiesto il rinvio a giudizio. I due cugini, pur avendo confessato l'aggressione a scopo di rapina, si rimpallano la responsabilità dell'accoltellamento. [illegible] minore è difeso dall'avvocato Claudio Maria Papotti.

COLLEGNO | AL MAGISTRATO MANCAVA UN MODULO

Quasi cinquemila voti spariti per burocrazia

Patrizio Romano

Una storia di ordinaria burocrazia elettorale. Quella scoperta dal consigliere provinciale dei Ds Marco Novello eletto nel collegio di Collegno ha il sapore dell'assurdo. [illegible] resoconto dell'Ufficio elettorale della Corte d'appello, infatti, mancano i risultati di ben sei seggi - spiega Novello -: 6, 9, 26, 27, [illegible] e 32. E così, invece di [illegible] [illegible] voti, me ne vengono assegnati solo 5300». E dei 27.141 voti validi, che risultano al Comune di Collegno, ne vengono riscontrati «ufficialmente» solo 22.704.

[illegible] come è possibile? «Dai documenti risulta che il magistrato - precisa Novello -, non avendo trovato compilato il modello 290, non si è preso la briga di copiare i dati riportati sui verbali del presidente di seggio e ha lasciato gli spazi in bianco». Per lui una cosa [illegible] senso. «Quasi 5 mila collegnesi - rincara - sono andati a votare, [illegible]agari rinunciando al fine settimana, e il loro voto, per chiunque l'abbiano espresso, [illegible] risulterà mai». Anche se questo [illegible] sposta il dato finale. «No, le percentuali e i risultati non variano - precisa -, visto che è stato [illegible] [illegible] po' a [illegible]. Soprattutto agli elettori».

Questo è quello che lo manda su tutte le furie. «Non è credibile che in una nazione democratica e civile si perdano migliaia di voti senza colpo ferire - sentenzia -, tutto per un cavillo burocratico. E tutto per colpa [illegible] ufficiali pubblici, i presidenti di seggio e il magistrato della Corte d'Appello: i primi perché non fanno bene il loro dovere, il secondo perché eccessivamente ligio». Tanto che dopo aver riportato sul prospetto dell'Ufficio elettorale i voti copiati dal verbale [illegible] presidente, [illegible] cancella, perché non [illegible] scritti sul modello giusto. [illegible] la cosa più preoccupante è che non credo che Collegno sia un caso isolato - sostiene Novello -, quindi vuol dire che i voti persi [illegible] molti di più». E azzarda [illegible] situazione paradossale. «E se i seggi non in regola fossero stati 38 su 44 e non solo 6, [illegible] facevano? Lasciavano solo quella manciata?», domanda perplesso.

MONCALIERI | L'ASL [illegible] APPLICA I NUOVI CRITERI INTRODOTTI DALLA REGIONE IN TEMA D'ASSISTENZA

Stangata sulle rette della casa di riposo

Aumenti mensili di circa 300 euro, protestano i familiari

Massimiliano Peggio

Rincari con protesta. Ha scatenato non pochi malumori l'aumento delle rette mensili a [illegible] degli anziani ricoverati presso [illegible] residenza Latour di Moncalieri dell'Asl 8, adeguate ai nuovi criteri introdotti dalla Regione a fine delle [illegible] anno per applicazione dei Lea (livelli essenziali [illegible] assistenza). Nei giorni scorsi infatti le famiglie dei [illegible] anziani ospiti della strutture di strada Revigliasco hanno scoperto, partecipando ad una assemblea con i vertici della residenza, che a partire dalla retta di luglio sarebbe stato applicato l'incremento: da 956,10 a 1.277,40 euro (per una retta media di 30 giorni). In più gli arretrati, calcolati dal primo gennaio scorso. «Una stangata, [illegible] che molte famiglie [illegible] [illegible] proprio [illegible] affrontare», affermano i parenti dei ricoverati. Alcuni, per protesta, hanno deciso di versare la retta [illegible] luglio senza l'aumento, inviando [illegible] lettera all'Asl 8 per ottenere chiarimenti sulla rivoluzione degli importi. «Nel mio caso ad esempio - dice Floriana Pavani - sono in attesa da mesi di ricevere l'assegno di accompagnamento per mia madre, in compenso l'Asl non solo introduce i rincari ma pretende anche gli arretrati [illegible] poco tempo».

Dissapori che però non hanno nulla a che vedere con [illegible] qualità [illegible] servizio e con il personale. [illegible] Latour - residenza sanitaria assistenziale e centro diurno integrato per soggetti anziani non autosufficienti - di proprietà dell'Asl 8, inaugurata un paio di anni fa, è affidata in gestione alla società Ati. A determinare le nuo[illegible] tariffe è stata l'applicazione dei Lea, che ha portato la vecchia ripartizione delle quote a carico degli utenti e del servizio sanitario, rispettivamente 40 e 60 per cento, al [illegible] per cento.

Un aumento «dovuto per legge», deciso in Regione a dicembre del 2003 dopo lunghe trattative con enti territoriali, sindacati e associazioni di volontariato. «Comprendo il disagio delle famiglie ma l'Asl 8, a differenza [illegible] altre strutture che hanno introdotto gli aumenti all'inizio dell'anno, prima di applicare i rincari ha preferito attendere i chiarimenti richiesti alla Regione in merito alla nuova normativa, per evitare errori con pretese ingiustificate di denaro», dice Teresa Bevivino, responsabile del distretto [illegible] di Moncalieri. E afferma: [illegible] nuove tariffe, comunque, non modificano la situazione precedente: perché nel 50 per cento a carico dell'utente va compresa anche l'eventuale quota d'integrazione versata dai servizi sociali. Tutto rimane proporzionato in base al reddito: le p[illegible] svantaggiate non avranno nulla da temere». I familiari dei ricoverati, quindi, dovranno rivolgersi agli uffici dei rispettivi consorzi socio-assistenziali comunali per chiedere di adeguare le integrazioni. L'Asl 8, inol-[illegible], si è resa disponibile a dilazionare i versamenti degli arretrati.

ISTITUITA AD [illegible]

Commissione «accelera-pratiche»

■ La [illegible] consigliare [illegible] Avigliana ha richiesto l'istituzione [illegible] commissione temporanea per esaminare e cercare di accelerare la chiusura delle pratiche per le opere a scomputo degli [illegible] di urbanizzazione. La proposta è stata accolta favorevolmente anche dalla maggioranza e nominati i membri della commissione. Nella prima riunione [illegible] state distribuite le cariche. Presidente è stato nominato Carlo Doleatti, segretario Remo Castagneri, consiglieri Rino Marceca, Giuseppe Archinà e Giuseppe Lonero. «Il nostro scopo - spiega Carlo Doleatti - è di chiudere definitivamente delle pratiche [illegible] che si trascinano nel tempo. La nostra non vuole essere una speculazione politica, ma semplicemente un modo per concludere l'iter burocratico di lavori ultimati [illegible] tempo». Nei prossimi giorni la commissione convocherà i responsabili comunali dei settori amministrativi, edilizia privata e lavori pubblici, e dovrà rispondere al consiglio entro il 31 dicembre.

[illegible] | IL NUOVO STABILIMENTO INAUGURATO IERI ALLA PRESENZA DEL NUMERO UNO MONDIALE

La Castrol risorge dalle ceneri a un anno dal rogo

Il direttore La Pira: abbiamo superato la crisi senza licenziamenti o cassa integrazione

Nadia Bergamini

Risorge dalle [illegible] ceneri [illegible] Bp Castrol di Mappano. Ad un anno esatto [illegible] terribile rogo che distrusse completamente il magazzino e centinaia [illegible] fusti di olio lubrificante e danneggiò gravemente la linea produttiva procurando decine di milioni di euro [illegible] danni, ieri mattina è stato inaugurato [illegible] nuovo stabilimento alla presenza di John Anderson, numero [illegible] mondiale per la Bp, volato direttamente dagli Usa per assistere all'evento.

«A 365 giorni da quelle fiamme infernali - commentano soddisfatti i vertici dell'azienda - non c'è più neanche un granello [illegible] [illegible]re, ma al contrario una lucentezza che aleggia su tutto. Il sito ha un volto [illegible] e anche il nostro team, sembra risorto e rinvigorito. Le espressioni, l'approccio al lavoro, il temperamento mostrano una nuova energia».

Indimenticabili rimangono le immagini di quella torrida domenica di luglio. Il cielo oscurato [illegible] [illegible] nube nera, gli scoppi continui dei fusti, le [illegible] dei pompieri, giunti da mezzo Piemonte, i volti rigati di lacrime dei dipendenti che impotenti assistevano [illegible] devastazione della loro azienda.

[illegible] in quello stesso luogo c'è stata la festa, la gioia per la rinascita, la consapevolezza dei sacrifici fatti [illegible] questi 12 mesi, ma anche la soddisfazione di aver raggiunto un importante traguardo. «Bisogna ricordare - proseguono - il grande impegno dimostrato dal nostro comitato di crisi che è riuscito in pochi mesi ad assicurare la continuità del business nei confronti dei clienti e dei fornitori. Nessuno ha perso il posto [illegible] lavoro e non siamo neppure ricorsi alla cassa integrazione. Adesso c'è tanta positività, guardiamo [illegible] futuro con entusiasmo ed energia».



[illegible]

John Anderson, numero uno mondiale per la Bp, volato direttamente dagli Usa per assistere all'evento, contornato dai dipendenti taglia il nastro dell'inaugurazione del nuovo stabilimento

Le linee di produzione [illegible] rientrate in funzione già qualche mese fa e con la riapertura ufficiale è stato inaugurato anche il nuovo magazzino, ricostruito con moderni sistemi di gestione e movimentazione e dotato di una tecnologia per la sicurezza e l'antincendio d'ultima generazione. Nel corso della cerimonia Anderson ha tenuto anche una conferenza sulle nuove strategie aziendali e la sicurezza. «Oggi per noi è un giorno importante - conclude il direttore dello stabilimento, Giuseppe La Pira - perché [illegible] celebra la ripresa di tutte le attività, con il merito e l'orgoglio di avere superato in modo eccellente la crisi peggiore che ci potesse capitare».

SAN [illegible]

Simularono il furto dell'auto. Assolti dal pretore

Il pretore del tribunale di Ciriè Rita Chierici ha assolto due giovani di San Maurizio Canavese dall'accusa di simulazione [illegible] [illegible]. Si tratta di Gabriele Prete e Mafalda Bottazzi. Il ragazzo, nella [illegible] dell'8 novembre 2001, stava tornando a casa al volante della sua Brava, l'ultimo regalo dei genitori. Improvvisamente uscì di strada e distrusse l'auto rimanendo praticamente illeso. Ma l'imputato [illegible] [illegible] il coraggio di racc[illegible] ai genitori quello che era successo. Così decise di simulare il furto della macchina. E convinse l'amica Mafalda Bottazzi ad appoggiare il suo racconto. [illegible] i due ragazzi [illegible] [illegible] e [illegible] i carabinieri [illegible] Ciriè. Anzi. Qualche ora più tardi, dopo interrogatori separati, crollarono: «Abbiamo mentito». Così scattò immediata la denuncia e il processo per simulazione di reato. Accusa che prevede pene fino a tre anni di carcere.

CASTELLAMONTE | RIPARTE LA VERIFICA POLITICA

Il vertice di maggioranza azzera la giunta Bozzello

Tutti gli assessori che compongono la giunta di Castellamonte restituiranno al sindaco le loro deleghe, per ripartire da zero dopo la crisi di [illegible] scoppiata [illegible] il [illegible] Ds». Lo hanno deciso i responsabili dei partiti di centro sinistra, lunedì [illegible] nella riunione politica convocata per fare chiarezza dopo la bufera che ha investito la squadra del sindaco Eugenio Bozzello: prima il voto contrario, in consiglio comunale, degli [illegible] diessini Giovanni Maddio e Alda Porta sull'approvazione del piano commerciale. Poi, la dura presa di posizione del primo cittadino che aveva ritirato ai due amministratori «dissidenti» i rispettivi incarichi in seno all'esecutivo. Adesso è arrivato il via dei partiti a un'opera-[illegible] che [illegible] come obiettivo «riunire tutte le forze politiche che hanno vinto [illegible] elezioni di due anni fa», hanno sottolineato i responsabili di Margherita, Socialisti democratici, Rifondazione comunista e Udeur. Loro, i Ds, ci vanno cauti. Il segretario della federazione del Canavese, Franco Giorgio, ha chiesto ancora una volta che gli incarichi venissero riconsegnati ai suoi assessori. E ancora una volta è arrivato un no: meglio, per Bozzello, ridisegnare la giunta «dove ci sarà spazio per tutte le formazioni politiche. La disponibilità, da parte degli assessori, di restituire le deleghe, faciliterà questo processo ed è un chiaro indice di maturità». La sua linea, alla fine, è passata.

Una volta azzerata la giunta, toccherà proprio a Bozzello, iniziare la ricostruzione: «Chiederò alle segreterie di indicarmi i nomi dei possibili assessori», sottolinea. E i rappresentanti [illegible] partito? Enzo Sapia, della Margherita, sottolinea che «in futuro le parti politiche andranno coinvolte di più», Mario Peretti (Rifondazione comunista) e Maurizia Bertoncino (Sdi) si dicono «fiduciosi, le divergenze si possono superare». Più critico Giovanni Bracco (Udeur): «Certi problemi ce li portiamo dietro fin dalla nascita della coalizione. Tutto, adesso, dipende dalla volontà di lavorare insieme».

(s. bal.)



Giovedì 15 luglio in edicola la borsa da viaggio a € 7,90.*

La Stampa e la rivista Utility ti accompagnano in vacanza con tutto quello che ti serve per rendere speciale il tuo tempo libero al mare, in montagna, e perché no, anche in città. **Richiedi in edicola gli oggetti per un'estate diversa dal solito.**

24 GIUGNO



1 LUGLIO



8 LUGLIO



22 LUGLIO



29 LUGLIO



5 AGOSTO

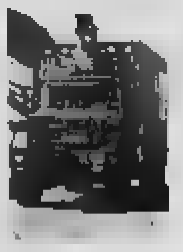


*Più il prezzo del quotidiano.
Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona.

LA STAMPA

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

OVERLAND IN SIBERIA



Sono in distribuzione gratuita (fino ad esaurimento) i biglietti [illegible] partecipare [illegible] domani: Beppe Tenti, organizzatore di Overland, presenta al pubblico in anteprima «Overland 7 intorno [illegible] Siberia», [illegible] prima delle otto puntate che andranno in onda [illegible] RaiUno da giovedì 29 luglio. Interviene anche Franco Fenoglio Direttore commerciale Iveco, che in questi anni ha fornito i 4 camion arancioni che hanno affrontato [illegible] missioni di Overland nel mondo. Info, tel. 011/677.666. Appuntamento domani, Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, ore 21.

L'ULTIMA CERETTA DI ALICE



Bruno Gambarotta e Chiara Simonetti incontrano oggi (The Beach, Arcate 18,20 e 22 [illegible] Murazzi, alle 19), Anna Berra (foto), per festeggiare [illegible] pubblicazione del suo libro «L'ultima ceretta» nella collana Elefanti di Garzanti. «L'ultima ceretta» è un giallo che ha come protagonista Alice, una ragazza alta più [illegible] un metro ottanta, con una benda sull'occhio. La storia è ambientata a Torino, dove [illegible] l'esuberante Alice, frequentatrice di [illegible] palestra di pugilato e disinvolta amante che legge Celine, calza anfibi e si guadagna da vivere esibendosi in giochetti lesbici con un'amica.

LA CITTA' DA SCOPRIRE



VIA MARIA VITTORIA



VIA STAMPATORI AMBASCIATA RUSSA

A spasso sul sentiero della Diplomazia

Una giornata sulle orme degli ambasciatori di Federico Guglielmo o dello zar Alessandro II: tornando ai tempi di Torino capitale

FRANCESCA PACI

La geopolitica sarebbe nata solo mezzo secolo dopo dagli appunti dello storico svedese Rudolph Kjellen. Eppure, tra il 1861 e il 1864, Torino Capitale d'Italia cullava l'infanzia della diplomazia europea alle prese con un continente litigioso, lontano dal sogno di pace coltivato nel secondo Novecento. Prova [illegible] siano i nu[illegible] palazzi d'epoca affittati ai principali ambasciatori di Francia, Spagna, Gran Bretagna. Una presenza sconosciuta ai più, testimoniata solo dall'opuscolo di Italia Nostra «Ambasciate e Legazioni a Torino Capitale d'Italia».

Immaginate una mattina sulle [illegible] dei messi di Federico Guglielmo e dello zar Alessandro II, detto «il liberatore» per aver abolito la servitù della gleba nella Russia turbolenta di Dostojevski. La genesi delle relazioni internazionali passa anche per strade [illegible] distrattamente [illegible]te volte. Non c'è memoria di questa Torino, nessun percorso consigliato. Il libraio Mimmo Fogola per esempio, ignorava d'[illegible] avuto per vicini le feluche del cancelliere Bismark. Fogola alza divertito gli occhi all'austero edificio disegnato dall'architetto Carlo Promis, all'incrocio tra via Roma e piazza Carlo Felice, laddove oggi sventola la bandiera fran[illegible] e i ragazzi amoreggiano con l'attrezzatura sportive esposta nelle vetrine di Jody's Store:



VIA MAZZINI AMBASCIATA [illegible]L BELGIO



VIA PROVANA AMBASCIATA SPAGNOLA

«L'ambasciata di Prussia, incredibile. Figurarsi che un anno fa due studenti mi hanno domandato [illegible] consolato del Burkina Faso. Sull'elenco ho trovato via Antinori 8, il mio indirizzo».

Il sentiero della diplomazia corre sottotraccia, oscuro e tortuoso come le negoziazioni tra arcaici capi di Stato, teste coronate o semplici fanti della scacchiera internazionale. Dell'ambasciata peruviana (via Rattazzi 7) [illegible] neppure il numero civico, stritolata tra la pizzeria Airone e l'agenzia per il lavoro temporaneo Adecco. Quella lusitana ha ceduto a [illegible] elegante condominio in via XX Settembre 48, dove [illegible] ricorda i fasti di quel Portogallo che nel 1849 accolse la morte di re Carlo Alberto. Anche i consolati di Gran Bretagna e Vaticano sono stati spazzati via dall'urbanistica. Il primo, in piazza San Carlo, fu demolito nella ricostruzione fascista di via Roma. L'altro, tra le vie Maria Vittoria e San Francesco d'Assisi, finì travolto dalla bonifica del centro storico seppellendo il rapporto conflittuale tra Santa [illegible] e Italia savoiarda.

Le residenze riconoscibili rac[illegible] l'equilibrio di quelle po[illegible] imperiali. La Russia degli zar spediva i suoi uomini nel palazzo cinquecentesco Scaglia di Verrua (via degli Stampatori 4), che fino al 1861 [illegible] ospitato la delegazione spagnola. Le feluche di Madrid alloggiavano in via Provana 7, [illegible] edificio sorto, pare, sui terreni [illegible] un ex cimitero. Pochi isolati oltre, il quartier generale di Napoleone III, palazzo Asinari di San Marzano (via Maria Vittoria 4), già fabbrica [illegible] Vermuth nel 1786. Vano indagare il *pedegree* dei nuovi inquilini del consolato belga (via Mazzini 43). Sopra la villa neoclassica proprietà di un privato, campeggia il logo dell'istituto bancario Ubs. Sorte analoga alla Casa delle Colonne (corso Matteotti 15), progettata nel 1853 dall'Antonelli: il portone che accoglieva i messi brasiliani osserva il tran tran quotidiano delle banche Popolare di Bergamo e Carige. Un po' di storia resiste in via San Massimo 53, grazie alla passione archeologica dell'avvocato Riccardo Mazzuchetti, che a nome di mamma Laura Baudi di Vesme gestisce quella che fu l'ambasciata dei Paesi Bassi. «La mia famiglia acquistò lo stabile un secolo [illegible] - racconta -. Era stato costruito nel 1830 [illegible] tal ingegner Brambilla, che possede[illegible] tutta l'area tra corso Vittorio e via San Massimo». Nella Torino del 2004, la tradizione diplomati[illegible] capitolina sonnecchia, pronta a sbucare fuori da una piantina topografica. Il geometra Gino Rainero ha scavato alle origini dell'attuale sede del Collegio Costruttori Edili (via San Francesco da Paola 37), negli uffici del console di Svezia e Norvegia. La ricerca è frammentaria: «L'edificio risale al 1836, apparteneva a Carlo Lefsona. Ci abitò poi la contessina di Castiglione, lo testimonia una cartolina intestata a lei con questo indirizzo». Il Collegio esiste dall'inizio del Novecento, l'affitto agli ambasciatori durò poco: chissà che non risalga a quel periodo il tunnel scavato nelle cantine fino al numero 40 di via Accademia Albertina, l'allora rappresentanza italiana dell'Impero Ottomano. Vai a sapere gli albori della geopolitica.

L'impiegato che risparmia mille euro

Un paese di regole un po' incerte, il nostro. Avete presente il contributo concesso dallo stato per il secondo figlio? I famosi mille [illegible] a sostegno della famiglia? In un piccolo [illegible] nei dintorni [illegible] Torino questo piccolo tesoro incontra qualche ostacolo ad essere erogato se, [illegible]'è accaduto, a compilare la domanda [illegible] reca la madre straniera di un piccolo cittadino italiano. Situazione non straordinaria, oggi, tempo di matrimoni misti, di convivenze, di legami che si annodano e si sciolgono con una certa disinvoltura. Comunque, la famiglia di cui parliamo è tradizionale, con marito, moglie e due bambini, appunto.

Lui era immigrato anni fa e ormai è un cittadino italiano, lei è arrivata in Italia da un tempo più breve. Questo secondo dato, però, non conta. Nel nostro paese abbastanza guardingo nel concedere la cittadinanza c'è una certezza: il figlio di [illegible] cittadino italiano - non importa [illegible] da generazioni o da pochi mesi - è automaticamente cittadino italiano. Non si discute, lo è fin [illegible] quando apre gli occhi sul mondo, da quando fa il primo respiro. E il contributo serve a farlo crescere, a far sì che i genitori - specie quelli meno abbienti - possano offrirgli ciò di cui i bambini hanno bisogno. È un minuscolo segno di riconoscenza di un paese vecchio alle sue nuove generazioni.

Nel piccolo comune dove la famiglia è residente, un impiegato deciso a far risparmiare mille euro alle casse nazionali ha opposto, dicevamo, [illegible] netto rifiuto alla richiesta. Forse [illegible] che con i mille euro statali i genitori, [illegible] realtà, comperino televisori ultrapiatti e videofonini.

Alla domanda firmata dalla madre, la risposta - scritta - è stata [illegible] tondo «no», motivato con il fatto che la donna non è italiana [illegible] comunitaria.

Dopo quel rifiuto si è presentato il padre, italiano a tutti gli effetti (non esistono cittadin[illegible] di serie A e B). Anche a lui è stato detto a [illegible] «no». L'impiegato gli ha spieg[illegible] che come uomo non ha diritto a inoltrare la richiesta, incurante della parità, della legge che consente a [illegible] padre, oggi, di ottenere il congedo parentale esattamente come la madre del bambino.

Questo signore [illegible] è rivolto a un patronato per riuscire a farsi le sue ragioni. È in attesa di risposta scritta. Ed è ottimista. In tutto il mondo anche i più solerti razzisti ci pensano due volte prima di [illegible] per iscritto un'idiozia.

Maria Teresa Martinengo

[illegible] d'Arte Urbana

Viene presentato il catalogo del Museo d'Arte Urbana e delle opere prodotte nell'ultimo anno da Daniela Dalmasso, Domenico David, Roberta Fanti, Andrea Massaioli, Antenore Rovesti, Vittorio Valente.
■ Cenacolo Felice Casorati in Campidoglio, via Rolmo 20, ore 18-20,30

[illegible]ri di orientamento

Proseguono gli incontri di orientamento alla scelta universitaria. Vengono illustrati i requisiti [illegible] accesso, i curricula egli sbocchi lavorativi dei corsi di Laurea del prossimo Anno Accademico. Oggi: [illegible] 9-10,30, Facoltà di Lettere e Filosofia e Corso Interfacoltà [illegible] Scienze Geografiche e Territoriali; ore 10,45-11,45, Facoltà di Psicologia; ore 15-16, Facoltà di Scienze della Formazione; ore 16,15-17,15, Facoltà di Lingue e Lettera[illegible] Straniere. Informazioni: Divisione Didattica e Studenti, tel. 011/670.59.21 oppure 011/670.59.33. Dalle ore 9.
■ Torino Esposizioni, corso Massimo d'Azeglio 15

Imprese e [illegible]

Incontro con i dirigenti delle funzioni [illegible] dali «L'impresa incontra i neo laureati».
■ Unione Industriale, via Fanti 17, ore 15

[illegible]... state Unitre

Pier Pa[illegible] Garlando tiene [illegible] incontro sul tema «La giustizia oggi, spunti e riflessioni». Ingresso libero.
■ Unitre, corso Francia 27, ore 16

Incontri in lingua

«English speaking-worlds», viaggio attraverso [illegible] zone anglofone del mondoo: gruppi di conversazione per chi possiede conoscenze di base e desidera coltivarle. Conduce Elisa Azzarito. Info, tel. 011/443.70.80.
■ Biblioteca civica Cesare Pavese, via Candiolo 79, [illegible] 17-18,30

L'occhio e il gusto

«L'occhio e il gusto. Forme decorative e contenuto nelle bottiglie dei vini». Intervengono i produttori Giorgio Pelissero [illegible]l'azienda Pelissero di Treiso, Giacomo Vico dell'omonima azienda di Canale e Laura Zavattaro bertone de La Scamozza di Vignale Monferrato. Conduce [illegible] conferenza Cosimo Torlo.
■ Cooperativa Borgo Po e Decoratori, via Lanfranchi 28, ore 18

I nostri parchi

Conferenza organizzata dall'Unitre: Cristina Del Corso interviene sull'«Importanza delle aree protette». Ingresso libero.
■ Bardonecchia, palazzo [illegible] Comune, ore 17

Sfilate

L'Atelier Walter Dang presenta, [illegible] un defilè in piazza, l'anteprima della collezione Autunno-Inverno 2004/2005 sul tema «Gran Bretagna-Messico andata e ritorno». Alla Fusion Art Gallery, [illegible] piazza Peyron 9g, mostra itinerante sulla moda torinese con installazioni degli atelier: Galleria Pias, Autopsie Vestimentaire, Adriana Delfino,



Silvia Beccaris, Rossana Dassetto Daidone, Manumara. Info, tel. 338/354.75.99.
■ Piazza Peyron, ore 21

I racconti di OfficinaCittàTorino

Presentazione della nuova produzione di OfficinaCittàTorino, con proiezioni tratte [illegible] due cortometraggi e aperitivo sotto i portici. Interviene Al[illegible] Comazzi. Ingresso libero
■ Libreria La Montagna, via Sacchi [illegible] bis, ore 18,30

Disabili

Riapre il servizio di assistenza ai disabili in carrozzina per il trenino Sassi-Superga, gestito dai volontari della Consulta per le Persone in Difficoltà. Il [illegible] è gratuito e si effettua il mercoledì e [illegible] sabato dalle ore 14,30 alle 18. Chi volesse usufruirne deve prenotarsi [illegible] settimana prima della data prescelta, dal lunedì al venerdì dalle ore [illegible] alle 12,30.
■ Consulta Persone in Difficoltà, numero verde [illegible]

Segno e forma

Prosegue fino al 31 luglio, la mostra dal titolo «Libertà [illegible] segno e forma», con opere di Alinari, Cecchini, Del Pezzo, Fissore, Giovannini, Griffa, Leal, Lessio, Mastroianni, Nespolo, Ruggeri, Shabani.
■ Galleria Arteincornice, via Vanchiglia 11/c

Fotografia

L'esposizione fotografica intitolata «Bianco/Nero e Rosso Flamenco», [illegible] una quarantina di immagini scattate da Tosi Beleffi Valerio che ritraggono i ballerini e le balleri[illegible] della Compagnia Arte y Flamenco e dell'Associazione Alma Flamenca, durerà fino al 29 luglio.
■ Libreria La Torre di Abele, via Pietro Micca 22

Fiori dipinti e [illegible]

Fino al [illegible] agosto la mostra [illegible] pittore Felice Cortese, autore delle trenta acqueforti sulla Val Germanasca donate nel 2003 alla Pinacoteca di Pinerolo, sul tema «I Fiori - dipinti e acqueforti». Sono inoltre visibili le «Acqueforti [illegible] Val Germanasca». Per informazioni, tel. 349/630.71.41.
■ [illegible] di Prali, piazza Tron 5, [illegible] 15,30-19,30

Riditorino e dintorni

Stasera, risate con Franco Neri «Franco... Oh Franco». Info, 011/363.268 (orario d'ufficio). [illegible] costo varia da 12,50 (platea non numerata e tribuna) a 15,50 euro (poltronissima numerata); 50 centesimi per ciascun biglietto venduto andranno all' Unione Genitori Italiana per la lotta contro il tumore dei bambini.
■ Muovitipositivo, [illegible] corso Galileo Ferraris ultimo cancello prima di [illegible] Monte Lungo, ore 22

Attorno [illegible] fortezza

Assemblea Teatro presenta [illegible] compagnia Fabula [illegible] in «Cibi gridati» di Laura Malaterra, con Beppe Gromi e Giorgio Bulla. Al termine dello spettacolo è prevista una degustazione di vini e prodotti del Paniere della Provincia di Torino. Ingresso libero. Info, tel. 011/30.42.808.
■ Villar Perosa, Cascina Agnelli, ore 21,30

Saggio

Stasera, domani e venerdì, la Scuola professionale d'arte teatrale [illegible] Teatranzartedrama, presenta lo spettacolo di diploma «Terrore e miseria del Terzo Reich» di Bertolt Brecht (versione quasi integrale). Con Marina Di Paola, Andrea Fardella, Chiara Freguglia, Paolo Paolini, Paola Raho, Fulvia Romeo, [illegible] Ruberto, Valentina Solinas.
■ Moncalieri, Teatro Matteotti, via Matteotti 1, [illegible] 20,45, tel. 011.645740

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **ARCHIVIO DI [illegible]** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. [illegible] e domenica: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun., mer. e ven. 8,15-18,45, mar. e gio. 8,15-14; sab 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIOEVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 [illegible].1701). Il Borgo è sempre aperto. [illegible] Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **EXPERIMENTA** (corso Casale 13 - Parco Michelotti ex Zoo, tel. 011 839.9200). Or.: da mar. a ven. 16-24; sabato 15-24; domenica 10-22; lunedì chiuso. Fino al 7 novembre.
■ **[illegible] PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar., a [illegible]. 10-20. Gio 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198 31600). [illegible]: tutti i giorni da mar. a dom. 12-20, gio. 12-23 [illegible] ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Mostra: «Maestri genovesi in Piemonte. Scuole italiane dal Trecento al Cinquecento». Fino al 10/10. Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14, mer. gio 8,30-19,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Le case [illegible] fotografia - 1966-2003», di Mario Cresci. Fino al 25/7. Or.: da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso
■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: «La vetrina del museo: i reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. [illegible]: scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico mar. e gio 10-14. Prenotazione obbligatoria [illegible]. 011 6704707.
■ **MUSEO D'ARTE [illegible] - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostre: «Pier Huyghe». Fino al 18/7. «Schermo delle mie brame - Come la pubblicità ha cambiato la vita degli italiani – 1954-2004». [illegible] al 12/9. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. [illegible]. chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), [illegible]. 011 436.1433. Or.: da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.
■ **MUSEO DEL GRANDE [illegible]** (Basilica [illegible] Superga, [illegible]. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30.
■ **MUSEO DEL [illegible]** (via Andorno 2 presso Fondazione [illegible] Ferraris, [illegible]. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli [illegible] della [illegible]. Ingr. gratuito su [illegible].
■ **[illegible] «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «L'auto che non c'è». Fino al 2 settembre. Or.: tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19
■ **[illegible] ANTICHITA'** (via XX Settembre [illegible], tel. 011 521.2251). [illegible]: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Ingresso corso Regina Margherita 105. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per gruppi e scuole pren. Archeodidattica 011 64.21.76.
■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30, 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). [illegible]: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Sab. ore 11-16 e dom. ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. Previa telefonata.
■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Mostra: «K2 millenovecentocinquantaquattro. Una storia italiana». Fino al 26/9. Orario: tutti i giorni 9-19.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, telefono 011 546.317). Chiuso fino al 31 luglio.
■ **[illegible] DI [illegible] NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo». «Scheletrinluce». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630 06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 [illegible] prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16, lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565 / 349.62.34.362). Visita «Appartamenti [illegible]» lun. e [illegible]. 10-12 e 15-18, ven. 10-12. [illegible] e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **P[illegible]** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre: «Arte buddhista tibetana. Dei e demoni dell'Himalaya» e «Le vie del monaco tibetano - fotografie [illegible] Sheila Rock». Fino al 19/9. Orario: da martedì a domenica 15,30-22,30, giov. 10,30-22,30, lunedì chiuso.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Or.: da [illegible]. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lun. chiuso.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or.: da [illegible]. a [illegible]. [illegible] sab. 10-23; lun. chiuso.
■ **PALAZZO [illegible]** ([illegible]. Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lun.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - [illegible] Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** [illegible] Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROM[illegible] DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento



LOS VAN VAN. Stasera alle 23 alla discoteca Santiago di Riva di Pinerolo (corso Torino 197) concerto del celebre gruppo cubano Los Van Van.
BARAONDA. Al campo sportivo San Silvestro di Chieri (via San Silvestro 29) la rassegna «Baraonda Summer Point»: stasera alle 21 il trio americano Blonde Redhead, supportato dai torinesi Gatto Ciliegia contro il Grande Freddo. Biglietto a 12 euro.
MUSICAL. Sfida a distanza fra «Chicobum» e «Colonia Sonora» sul filo del musical: il «Chicobum Festival» propone, al Parco Chico Mendes di Borgaro (via Carolina, ore 21) il musical «Fahrenheit», mentre al Parco Dalla Chiesa di Collegno (Certosa Reale, corso Pastrengo, ore 21) per «Colonia Sonora» va in scena «Fame».
E brani dal musical «Grease» costituiscono l'ossatura dello spettacolo che l'associazione Danza Arcipelago presenta stasera, alle 21,30, in piazza Martiri a Rivoli.
VINCOLI SONORI. Prosegue a Pinerolo la rassegna «Vincoli Sonori», dedicata alla musica klezmer e zingara: oggi alle 21,30 in piazza San Donato si esibisce la Destrani Taraf, orchestra proveniente da Trento che affianca al repertorio tzigano e askenazita quello della tradizione trentina. Domani la rassegna pinerolese proporrà invece due concerti: alle 18 in piazza Barbieri Marco Parodi e Les Swing Manouches, e alle 21,30 in piazza San Donato gli indiani Dhoad Gipsy.
Musica gitana, ma anche tango, sono invece, a Torino, la proposta del Volver, locale argentino di via Botero 7/c che stasera alle 22 ospita il gruppo Djangology.
MUSINCANTO. La rassegna «Musincanto» porta stasera, alle 21,30, sul piazzale della Basilica di [illegible] l'[illegible] jazz del gruppo Alqymia.
AI MURAZZI. Il calendario di concerti organizzati e ospitati dal «circolo pre-occupato» Murazzi+ (Murazzi del Po, Arcate 10-12) propone stasera il rock alternativo dei Fuoritempo Massimo. Inizio dopo le 22,30.

ANDAR PER MOSTRE

Borgo Campidoglio, galleria en plein air

ANGELO MISTRANGELO

Al «Cenacolo Casorati», in via Balme 20, viene presentato alle 18 il catalogo del MAU-Museo d'Arte Urbana di Torino, con testi di Giampiero Leo, Assessore alla Cultura della Regione Piemonte, Guido Alunno, presidente della IV Circoscrizione San Donato, Campidoglio-Parella, Giovanni Sanna, curatore del MAU, e di Edoardo Di Mauro, Direttore artistico del Museo. Per l'occasione si inaugurate anche le opere prodotte dagli artisti Daniela Dalmasso, Domenico David, Roberta Fanti, Andrea Massaioli, Antenore Rovesti e Vittorio Valente.

La pubblicazione documenta la realizzazione, primo in Italia, di questo Museo all'aperto nel Borgo Vecchio Campidoglio: [illegible] quartiere operaio della fine dell'Ottocento, che si stende tra i corsi Svizzera, Appio Claudio e Tassoni, le [illegible] Nicola Fabrizi e Cibrario. Un territorio che - sottolinea Edoardo Di Mauro - «miracolosamente salvatosi dagli sventramenti operati [illegible] Piano Regolatore del 1959, che ha mantenuto pressoché intatta la sua struttura a reticolo costituita da [illegible] basse con ampi cortili interni...». E in questo ambiente matura nel 1995, prosegue il Direttore, nei promotori del Comitato di Riqualificazione Urbana, «l'intuizione di allargare la propria sfera di intervento all'arte, coinvolgendo i cittadini nelle scelte...».

Il Museo d'Arte Urbana è costituito da 45 opere murarie permanenti che si possono vedere sulle facciate delle case, all'interno degli androni e nei cortili del Borgo Vecchio, in un itinerario che nel [illegible] degli anni ha coinvolto autori come Sergio Regalzi ed Enrico De Paris, Antonio Carena, Mercurio, Lucia Caprioglio, Claudia Tamburelli, Theo Gallino, Salvatore Astore, Giorgio Ramella, Angelo Barile, Antonio Mascia, Santo Leonardo e gli studenti dell'Accademia Alessandro Gioiello e Gianluca Nibbi. Un territorio urbano per l'arte, quindi, che è nato e si è costituito con la collaborazione dell'Accademia Albertina di Belle Arti, diretta da Carlo Giuliano, e gli interventi di esperti, tra i quali l'architetto Francesco Adorno, Giacomo Soffiantino, Carla Bartolozzi. [illegible] di maggio del 2001, sono state inoltre installate altre 33 composizioni che fanno parte della «Galleria Campidoglio», sorta per volontà del Centro Commerciale Artigianale Naturale Campidoglio, presieduto da Elvio Guglielmet. Con il contributo organizzativo di Silvia Maria Venutti, è stato delineato un percorso con teche in plexiglass, contenenti le opere, collocate sulle pareti tra i negozi di via Nicola Fabrizi e corso Svizzera. E i passanti si soffermano dinanzi ai lavori di Ezio Gribaudo, Anna Comba, Duilio Gambino, Plinio Martelli, Titti Garelli, Mirella Ribaudo.

Per il futuro, suggerisce Edoardo Di Mauro, si pensa di inserire «sculture e installazioni permanenti in piazza Risorgimento e nell'area mercatale di corso Svizzera, nonchè nei luoghi maggiormente degradati della Pellerina, e l'individuazione [illegible] locale espositivo adibito a «Centro per le Arti Contemporanee»».

Dopo la presentazione del catalogo, la manifestazione prosegue, a partire dalle 21, alla Fusion Art Gallery, in piazza Peyron 9g, con installazioni tra moda ed arte, e l'anteprima della collezione autunno-inverno dell'Atelier Walter Dang «G. Bretagna Messico 2004/2005».



MURALE DI ANTONIO MASCIA IN BORGO CAMPIDOGLIO

NEL WEB

Debutta la tivù degli spettatori con telecamera

Ecco un appuntamento immancabile per gli appassionati di cinema vero, quello fatto e non «subito». Si tratta di Videoaperto www.provincia.torino.it/multimedia/aperto/videoaperto.htm, iniziative di Provincia di Torino, Università di Torino, DAMS, Videogruppo e Zenit Arti Audiovisive, per [illegible] uno spazio - in televisione e sul Web - aperto a cittadini, gruppi e associazioni che vogliono raccontare, tramite le immagini appunto, le loro storie e quelle della loro città. Da ottobre, l'emittente Videogruppo e il sito Web dedicato al progetto, presenteranno ogni giorno Videoaperto: trenta minuti di tv fatta dagli spettatori. Il pubblico, infatti, potrà inviare materiale audiovisivo e filmati dedicati alle tematiche del palinsesto: la scuola, la città e la propria esperienza negli ambiti del teatro, della danza, della musica e del cinema.

È la prima sperimentazione televisiva, in Italia, sul modello degli Open Channel, i canali che coinvolgono i cittadini nel processo di produzione; una vera televisione locale per Torino fruibile anche online. Il palinsesto è articolato e ricco di appuntamenti: si comincia il lunedì con «Undergound TV», format realizzato dai teenager nell'ambito di un progetto di educazione ai media tenuto dalla Zenit Arti Audiovisive. Il martedì, «Spazio DAMS», dedicato agli studenti del DAMS e alle loro iniziative. Mercoledì «Dentro [illegible] scuola», per il pianeta scuola. «Cronache della città che cambia», il giovedì, dedicato a chi vuole raccontare il proprio punto di vista sulla città e, infine, «Palcoscenico», il venerdì: un'area dedicata agli artisti emergenti nel campo del teatro, della danza, della musica e del cinema.

DIARIO

Dal sottobosco al palco

Il «Summer Festival» dedicato alle piccole band indipendenti

FABRIZIO VESPA

Non si spegne la voglia di festival in città. Inaugura domani infatti allo Spazio 211 di via Cigna lo Spaziale Summer Festival, [illegible] delle rassegne di musica indipendente più importanti sul territorio nazionale: ogni giovedì, venerdì e sabato si esibiranno sul palco due band, in parte scelte tra le realtà più interessanti del sottobosco italiano, in parte provenienti dal circuito estero. Anche per questa terza edizione la parola d'ordine sarà «fuga dal music business» alla ricerca di qualità e artisti difficilmente inquadrabili dal linguaggio dei media e dalle logiche del mercato, secondo una vocazione espressa programmaticamente ad iniziare dalla scelta del nome del luogo, Spazio appunto, inteso come possibilità aperta, non prestabilita. E in questo spazio al numero 211 di via Cigna, compreso tra un grande fabbricato industriale e i margini di un parco, che garantisce aria fresca anche [illegible] mesi più caldi, la musica [illegible] vivo andrà avanti fino al 7 agosto. Anche se quest'anno ci sarà una prevalenza di tonalità rock, la programmazione del festival [illegible] alimentata da [illegible] tavolozza cromatica quanto [illegible] imprevedibile.


I PINK GREASE

Domani si inizia con l'aggressività sonora targata UK degli irriverenti Ikara Kolt uniti ai conterranei Monkey Island, propugnatori delle folli leggi di [illegible] omonima repubblica virtuale sul web, per poi proseguire venerdì con l'esibizione degli italiani in salsa pop-psichedelica Jennifer Gentle insieme ai Girls [illegible] Hawaii dal Belgio, mentre sabato 17 luglio sarà la volta dell'accoppiata tra gli inglesi Serafin e i nostrani Marta Sui Tubi. Già solo in queste prime tre giornate la varietà dei generi dà l'idea della caratura degli appuntamenti fissati per il [illegible] calendario, consultabile per intero sul sito www.spazio211.com, che oltre al rock nella sua accezione più classica, passa per la storicità [illegible] genere «indie» con la data esclusiva dei SixBySeven (sabato 24 luglio), esplora i territori del nuovo cantautorato italiano come nel caso di Paolo Benvegnù (venerdì [illegible] luglio), si spinge fino alle contaminazioni elettroniche [illegible] vintage di artisti [illegible] Isobel (giovedì [illegible] agosto), per poi culminare nell'indefinibilità assoluta dei suoni espressi dai norvegesi Motorpsycho (venerdì 6 agosto), tanto per citare solo alcuni dei [illegible] presenti nel fitto cartellone. «Ci sforziamo di offrire [illegible] ventaglio più ampio possibile - afferma Gianluca Gozzi, uno degli organizzatori di Spaziale - di proposte musicali italiane e straniere, provenienti dai circuiti alternativi e dalle etichette indipendenti, attraverso [illegible] lavoro che ha trovato conferma nella risposta consistente da parte del pubblico [illegible] solo cittadino, nella recente collaborazione [illegible] il Traffic Festival [illegible] in altre collaborazioni positive. In questa edizione per esempio il network internazionale di Eurosonic è diventato un nostro partner ufficiale: questo vuol dire che al pari di altri grandi festival riconosciuti a livello europeo, lo Spaziale di Torino è stato ritenuto di valore tale, da fornire le registrazione dei propri concerti e iniziative [illegible] almeno cento radio del mondo. Nonostante questi input più che incoraggianti quest'estate tuttavia sarà per noi decisiva sul fatto di spostare o meno altrove la manifestazione perché in città continuiamo ad avere un rapporto faticoso con i vari interlocutori istituzionali, [illegible] contare lo stress crescente dovuto alla gestione [illegible] questo spazio della circoscrizione, che dobbiamo dividere con realtà spesso in contrasto con noi».


MOTORPSYCHO

Domani e per tutti gli altri giorni del Festival i cancelli si aprono alle 18 [illegible] l'aperitivo di E-lastico fino alle 21 con ingresso gratuito e gruppi jazz-blues dal vivo, dopodiché parte l'area live con ingresso a pagamento (5 euro tutte le sere), il warm up show alle 21,30 gestito da Torinoforum dove il pubblico incontrerà i musicisti, i concerti fino alle 24, e poi dj set, immagini e performances nella spiaggia metropolitana allestita per l'occasione fino alle tre di notte. Difficile e tortuoso continua ad essere quindi il percorso della musica indipendente, che però continua a resistere e a offrire spunti di crescita della cultura giovanile. «La speranza è che all'entusiasmo delle persone - conclude Gozzi - seguano anche delle risposte di sostegno concreto».

---

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Mr Sinclair? E' la ragazza della porta accanto

Da piccola, ero solita guardare una serie tv (magnifica e mitica) che [illegible] protagonisti due gentiluomini, uno simpatico [illegible] un po' sbruffone, l'altro un gentleman a tratti snob. Insieme indagavano casi curiosi, ambientati prevalentemente nella swinging London, [illegible] qualche volta pure in Italia; per la cronaca la serie si chiamava «Attenti a quei due», [illegible] ultimamente la stanno pure riproponendo... corsi e ricorsi.
Mi colpiva, soprattutto, Mr Sinclair alias Roger Moore, per il suo fair play, la sicurezza di chi sapeva muoversi in tutti gli ambienti, il sano individualismo unito alla simpatia di aiutare i più deboli e... essere «cavaliere» con le donne.
Tipi del genere restano nel cuore. Fascinosi e gentili si nasce, ma si può anche diventare, e se a tutt'oggi si confonde il buon gusto con l'aridità d'animo (chi paga la pizza??!!), beh, non ci sono parole a riguardo.
Non affermo che le donne [illegible] debbano [illegible] offrire all'uomo (io personalmente resto infastidito se non posso pagare neppure un caffè...!) ma da qui a fare contrattazioni... Sinclair inorridirebbe e pure il [illegible] degno compare! Poi, certo, ci [illegible] anche le donne che, altezzose, pretendono sempre «mari e monti» (l'ipocrisia è propria [illegible] entrambi i sessi), ma ritengo che una analisi di chi ci sta [illegible] fronte, dopo [illegible] po' di uscite, elimina ogni equivoco. Dovrebbe perlomeno. Forse che i tempi sono cambiati e di «Roger Moore» e donne vere (??!) ce ne [illegible] sempre meno? Siamo prigionieri dei miti?

L.A.Woman 65

RECENTEMENTE uno di quei giornali femminili che [illegible] dispiacciono [illegible] Luca Bersi mi ha chiesto di scrivere qualcosa sul tema «cavalleria». Chiacchierando con donne [illegible] con uomini - tutti osservatori privilegiati, per esempio ristoratori, personale aereo, viaggiatori abituali - è emerso che i veri cavalieri, oggi, sono donne. Sono quasi sempre loro, pare, a soccorrere gli [illegible] in difficoltà [illegible] ad aiutare gli anziani con i bagagli; [illegible] spesso loro, pare, a prenotare il ristorante e a mettere facilmente mano al portafogli. Morale, secondo me: la nuova donna è un po' cavaliere; quelle all'antica [illegible] ancora un po' geishe... Quanto alla grettezza, alla lunga si nota, nei maschi e nelle femmine. E non piace a nessuno.

L'isola [illegible] Nina

Buongiorno, [illegible] uno degli abitanti dell'isola di Nina, pur non conoscendo [illegible] Nina che scrive conosco, per mia fortuna, molte Nine. Non riesco a capire, io veramente non ho mai conosciuto donne interessate solo [illegible] viaggi cene e divertimenti pagati [illegible] me [illegible] che al primo accenno di difficoltà economiche mi hanno mollato. Caro Mario, credimi non sono un adone, non sono particolarmente brillante, forse l'unica cosa è che stimo profondamente l'universo femminile, [illegible] donna mi diverte, mi affascina, ammiro la loro adattabilità, forse sarebbe da discutere se alcune di loro non siano diventate avide e opportuniste per sopravvivere ad [illegible] pari in un modo maschile e, diciamolo, con poco cuore.

Sandro

Torna a [illegible] Ulisse

Il mio Ettore [illegible] trasformato silenziosamente in Ulisse. Per intraprendere nuove esperienze è salpato [illegible] una nave che [illegible] alle spalle vari naufragi, sicuro che con la sua presenza a bordo non sarebbe più accaduto. L'equipaggio con cui è partito mi ha sorpresa e addolorata: io e Telemaco siamo rimasti a terra increduli che desiderasse viaggiare senza di noi. Nonostante la sofferenza per la sua partenza non l'abbiamo trattenuto. Oggi ci sono avvisaglie di un prossimo ritorno e tanti segni di rinnovato amore nei nostri confronti per l'acquisizione di [illegible] che, forse, prima del viaggio, non erano così salde. Noi attendiamo [illegible] mettergli fretta, sicuri che una rinnovata scelta fatta nella maturità abbia [illegible] significato profondo e duraturo. Per [illegible] e Telemaco felicità sarà vedergli varcare la soglia per stringerci in un unico abbraccio. Felice ritorno, Ulisse! E che tu possa dire: «C'è una ragione perché sono tornato qui...». Tante cose [illegible] capiscono col tempo [illegible] l'esperienza.

Maria Teresa

TI chiedo solo una cortesia, Maria Teresa. Non farci [illegible] sapere quanti anni ha il tuo Ulisse. Certe maturazioni risultano [illegible] effetti [illegible] e proprie Odissee, ed è anche vero che tante cose si capiscono col tempo... Ma a volte è meglio non specificare «quanto» tempo... soprattutto quando si racconta una storia che farà sognare tante lettrici... Auguri!

[illegible]

Gentile signora Miretti , «Come va?» [illegible] domenica 11 luglio... si respira aria buona, dopo quella pesantuccia dei giorni scorsi. [illegible] poi... finalmente una poesia. I versi di «Farfalla» [illegible] musica [illegible] ritmo, procedono tutto d'un fiato, librandosi con un volo leggero che si perde nell'aria: «fresca voce limpida [illegible] suono...». Brava Maria Sharapova, ma bravo anche Dan O'Neandran.

dott. Giuseppe Bertola

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

CICLISMO: STASERA IL VIA NEL VELODROMO DI SAN FRANCESCO AL CAMPO

Scatta la «Sei giorni»

In gara 17 coppie di 13 nazioni

Franco Bocca

Il Velodromo Pietro Francone di San Francesco [illegible] Campo, da qualche tempo epicentro dell'attività su pista regionale, si accinge ad ospitare l'avvenimento-clou della stagione piemontese: la 4ª edizione della "Sei Giorni di Torino", che scatta stasera alle [illegible] e si concluderà [illegible] mezzanotte di lunedì 19 luglio. Saranno in gara 17 coppie in rappresentanza di 13 nazioni: tra esse, spiccano quelle formate dagli slovacchi Martin Liska e Jozef Zabka, dagli ucraini Vasyl Yakovlev e Volodomyr Rybin e dai danesi Jens Erik Madssen e Michael Larsen, per i quali la kermesse canavesana costituirà l'ultimo test prima dei Giochi di Atene, dove [illegible] tre coppie parteciperanno all'Americana. E' stato [illegible] pescato [illegible] extremis per Atene anche il sudafricano Jens-Pierre Van Zyl, [illegible] al momento [illegible] non si conosce il [illegible] del suo compagno [illegible] coppia. Come spesso accade in queste circostanze, l'abbinamento definitivo tra i corridori (numeri neri e numeri rossi) viene infatti effettuato a poche ore dal via.

Per questo motivo, quindi, non conosceremo fino a questo pomeriggio i compagni [illegible] Marco Villa [illegible] Ivan Quaranta, i due big dello schieramento italiano, che vinsero le prime due edizioni della Sei Giorni di Torino (2001-2002) [illegible] che questa volta non dovrebbero correre insieme, proprio per ampliare il campo dei favoriti e garantire uno spettacolo più interessan[illegible].

Fino a ieri Villa, cremasco di 35 anni, due maglie iridate dell'Ameri[illegible] nel cassetto (con Silvio Martinello), sembrava destinato [illegible] fare da chioccia [illegible] gi[illegible] piacentino Samuele Marzoli, [illegible] appena, [illegible] il quale aveva già disputato da protagonista l'edizione [illegible] 2003. Ma proprio ieri, con grande disappunto degli organizzatori, capeggiati [illegible] Giacomino Martinetto, è arrivato il forfeit di Marzoli, il quale, dopo [illegible] vinto con Lombardi [illegible] Giorni delle Rose conclusasi lunedì notte a Fiorenzuola (Pc), [illegible] avrebbe ottenuto il nulla-osta della sua squadra, la Lampre, per partecipare all'analoga manifestazione torinese.

Ci saranno invece, tra gli altri, gli inglesi Kelly e Millard, i belgi Schets e Van den Abeele, gli australiani Young e Clarke [illegible] i messicani Maciaz [illegible] De La Rosa, mentre è atteso con curiosità il ritorno a San Francesco dell'argentino Sebastien Donadio, che l'anno scorso, oltre a rivelarsi un valido sprinter, [illegible] in luce insospettate doti [illegible] cantante [illegible] di showman.

Sarà al [illegible] anche [illegible] corridore torinese, Stefano Marenco, [illegible] ni, che recentemente ha riconquistato agli Assoluti di Pordenone la maglia tricolore dell'inseguimento a squadre Open. Marenco correrà in coppia con [illegible] veneto Gianpaolo Biolo, che ha sostituito l'altro torinese Francesco Giuliani, impegnato a Valencia negli Europei su pista Under 23.

Come è tradizione della Sei Giorni, alle volate dei corridori si alterneranno intrattenimenti di varia natura, in un affascinante connubio di sport e spettacolo. L'accesso alle tribune è gratuito, mentre nel parterre sarà in funzione un accurato servizio-ristorante.

SPORT E SPETTACOLO

Il via alla gara stasera alle 20

■ Il programma della prima [illegible]. Ore 20: Eliminazione Gigante; 20,20: Presentazione Giovanissimi [illegible] qualificazioni sprint; 21: spettacolo; 21,15: scratch numeri [illegible] 21,30: Serie sprint Giovanissimi - finali; [illegible]: spettacolo; 22,15: giro lanciato a coppie; 22,30: spettacolo; 23: americana gigante 125 giri.

TROFEO MARTINETTO. [illegible] della "Sei Gio[illegible]" sono in programma gare giovanili di contorno valevoli per il Trofeo Carlo Martinetto. Stasera scenderanno in pista i Giovanissimi; domani, venerdì e lunedì 19 saranno di scena Esordienti, Allievi e Juniores/Under 21. Lunedì, inoltre, verrà recuperata la prova di campio[illegible] regionale [illegible] corsa a punti Juniores, che [illegible] stata sospesa per la pioggia.



Samuele Marzoli e Marco Villa, vincitori dell'edizione 2003 della Sei Giorni di Torino

IPPICA: QUESTA SERA NEL CONVEGNO DI TROTTO

Sfida a Vinovo Guzzinati-Mollo

Angelo Conti

Nel fresco dell'ippodromo di Vinovo questa [illegible] c'è una bella sfida fra Andrea Guzzinati detto Iceman (per la freddezza che mostra in corsa) e Santo Mollo detto Santino (per i miracoli che gli riesce [illegible] fare). Teatro dello scontro è il Premio Biscotti Monviso, sulla distanza del miglio. Il favorito, [illegible] questo caso, è comunque Andrea, che sarà in sulky a Evening Stars, soggetto in forma che potrà contare anche sull'appoggio indiretto [illegible] Evergum, altro cavallo di [illegible] Guzzinati. Santo Mollo si affida ad Eleonora di Mar, che dovrebbe progredire. La sorpresa è il milanese Emon Verità Sm.

Nel miglio per anziani Bar del Roero e Zelo del Pino sono di nuovo di fronte, anche se nel match potrebbero inserirsi qualche altro. Bar del Roero, con Santo Mollo [illegible] sediolo, è cavallo dalle prestazioni sempre all'altezza, do[illegible] correre coperto potrebbe imporsi [illegible] retta d'arrivo. Zelo del Pino, [illegible] Andrea Guzzinati, pro[illegible] da [illegible] vittoria nel periodo ed altre prove non esaltanti. Da non sottovalutare però Celeste Pl e soprattutto [illegible] driver, Marco Smorgon. Una chance ce l'ha [illegible] che Cerreto As, cavallo di molta qualità ma dai trascorsi molto altalenanti. Sarà guidato dal proprietario Massimo Gariglio, un gentleman che vale i professionisti.

Agli appassionati più «tecnici» segnaliamo le due prove di qualifica, in programma prima delle corse, a partire dalle 20,20. Soprattutto nella seconda; riservata ai puledri di 2 anni, ci sono soggetti come Filisteos, Fleche, Farlocco e soprattutto Free For All Font che potrebbero diventare protagonisti delle [illegible] domani.

L'inizio delle corse a Torino [illegible] fissato per le ore 20,50. Come sempre ingresso gratuito [illegible] tutti ed impianto già aperto dalle ore 14 con le scommesse in simulcasting e il parco [illegible]chi a disposizione dei bambini.

I favoriti [illegible] 20,50): I. Elga Blu, Executive Lg, Entracte Blue. [illegible]. Daewoo, Dolly Ek, Diano del Bri. [illegible]. Explorer, Eagles Om, Enjoy Again. IV. Evening Stars, Evergum, Eleonora di Mar. V. Var [illegible] Roero, [illegible] del Pino, Celeste [illegible]. VI. Alien Bi, [illegible] Volo, Biancavilla. VII. Don't Worry King, Debby di Celle, Dolls of Wedi. VIII. Birmano [illegible] Mar, Brut Cobra, Chioma.

● [illegible] I Master piemontesi tornano [illegible] Campionati Italiani disputati in Molise con un argento e quattro bronzi. Da sottolineare la grande prova degli M35 Daniele Fornoni (Giò) a 3'48" e Massimiliano Fenzi (Cafasse) a 4'23" sul podio assoluto dopo [illegible] dominatore della gara Roberto Barbi, primo in 40'11" [illegible] durissimi 10,100 km di Prati di Tivo. Bronzo anche per Sergio Deagostini M65 della Valse[illegible] Mario Piazza M70 della Dora Baltea e Liliana Marzotto F45 della Caragliese.

● SALVAMENTO. Marcello Onadi (Vigili del Fuoco) e Sonia Castaldo (Nuotatori Canavesani) sono [illegible] convocati dal tecnico della [illegible] le assoluta Giovanni Cano per la 5ª edizione della Nivea Cup, in programma da do[illegible] al 17 luglio a Warnemunde/Ostesse, località tedesca sul mar Baltico.

TUTTI I RI[illegible]

ATLETICA

Campionati Regionali di società Master, a Borgaretto. Maschili. 100. M80: B. Sobrero (Cus Sai) 16"23; M55 L. Medros (id) 13"03, M45: G. Ferro (id) 12"53; TM: M. Guglielmi (id) 12"03. [illegible] M45: A. Scarano (id) 25"03, M50: G. Madonna (Canavesana) 27"03; M40: T. Stasi (Cus Sai) 25"43; TM: F. Di Santo (id) 24"03 [illegible] C. Massa (Balangero) 54"6; M75: P. Ferrigno (Cus Sai) 1'19"2; M40: T. Stasi (id) 56"3, [illegible] G. Murru (Canavesana) 1'21"3; TM: M. De Pasquale (Cus [illegible] 1'03"1 [illegible] M75: P. Ferrigno (id) 3'05"2; M35: S. Ciantia (Cbr) 2'00"1; M60: [illegible] De Martiis (Cus Sai) 2'45"7, M40: G. [illegible] (Balangero) 2'17"3; M50: G. Attardo (Cbr) 2'47". 1500. M45: G. Pedrini (Cus Sai) 4'27"; M60: M. Bassi [illegible]) 5'18"4; M[illegible] R. Baralono (Canavesana) 4'21"7; M50: L. Petroselli (Cbr) 5'19"2, TM: N. Grieco (S. Donato) 4'10"8 [illegible] M45: G. Pedrini (Cus Sai) 9'16"6; M70: L. Acquarone (id) 11'47"4, M60: M. Bassi (id) 11'08"6, M50: G. Attardo (Cbr) 12'17"5; M65: A. Guzzo (Balangero) 14'25"2; TM: N. Grieco (S. Donato) 9'05"6. Alto. M55: G. Bianchi (Cus Sai) 1,51; M[illegible] B. Candefero (id) 1,30. M40: C. Viberti (id) 1,60; M35: R. Cappozzo (Balangero) 1,63, [illegible] A. Pinsoglio (Cbr) 1,36. Lungo. M35: M. Veneziano (id) 4,90; M45: A. Scarano 5,3? (Cus Sai). Peso. M80: B. Sobrero (id) 8,99, M[illegible]: L. Occhialini (id) 11,93; M70: V. Pareschi (id) 11,33; M65: F. Monaco (id) 8,41, M60: F. Messina (id) 8,34, M35: M. Veneziano (Cbr) 8,26; M40: P. Curto (Rubatà) 7,70. Disco. M70: V. Pareschi (Cus Sai) 30,57; M65: S. Casadei (id) 30,20, M80: C. Dematteis (id) 19,25. Giavellotto. M70: C. Riccardi (id) 31,20, M35: R. Cappozzo (Balangero) 34,64. Svedese. M40: Cus Sai 2'12"43; M35: Cbr 2'16"83. Società: 1. Masters No p. [illegible], 2. Cus Sai 9164, 3. [illegible] At 7977, 4. Balangero 6111, 5. Cbr 5142. Femm[illegible] 100. F50: U. Contini (Cus Sai) 14"63; F70: N. Gastaldi (id) 18"13. 200. F50: U. Contini (id) 31"63, F45: M. Longo (Balangero) 41"03. 400. F70: N. Gastaldi (Cus Sai) 1'31"4; F35: R. Lanza (Balangero) 1'08"64; F55: T. Gastaldi (Cus Sai) 1'36"24. 800. F55: F. Tonietti (None) 3'00"7; F35: R. Lanza (Balangero); F45: L. Caballero (Cus Sai) 3'03"5. 1500. F65: [illegible]. Miniotti (id) 6'32", F55: A. Ruffo (Balangero) 6'31"; F45: L. Caballero (Cus Sai) 6'06"; TF: Corgiat Mecio (Canavesana) 5'38". 3000. F65: B. Miniotti (Cus Sai) 13'46"3, F50: S. Sanchez (Balangero) 13'35"6. Alto. F35: C. Ansaldi (id) 1,44; F70: D. Cambruzzi (Cus Sai) 1,00. Lungo. F35: C. Ansaldi (Balangero) 4,60, F55: T. Gastaldi (Cus Sai) 3,06. [illegible]. [illegible]: M. Auteri (id) 9,15; F65-MT: Carando (id) 6,36, [illegible]: A. Perucca (Balangero) 7,58; F35: L. Saturnino (Sai F.B) 6,40. Disco. F70: D. Cambruzzi (Cus Sai) 15,76; F75: L. Dematteis (id) 10,59, F45: [illegible]. Longo (Balangero) 17,00; F50: M. Auteri (Cus Sai) 23,29. Giavellotto. F50: [illegible]. Auteri (id) 27,90; F45: A. Perucca (Balangero) 15,70; [illegible]: M.T. Carando (Cus Sai) 7,34; F35: [illegible] Saturnino (Sai [illegible]) 8,60. Svedese. F55: Cus Sai 3'02"33. F40: Balangero 3'10"13. Società. 1. Cus Sai p. 8427, 2. Balangero 5812.

[illegible]

Serie C2. Gir. A (6ª rit.): Angel's-Inoventi To 3-16; Diamante-New Panthers 21-7; Grugliasco-Aosta 2-30. [illegible]fica. Mondovì 917; Inoventi 800; Aosta 636; Castellamonte 600; Angel's, New Panthers 273; Grugliasco 0. [illegible] (6ª rit.): Juve-Avigliana 11-6; Castellamonte-Inoventi 5-14; Blue Sox-Settimo 9-11; Castellamonte-Avigliana 11-10. Class.: Inoventi 1000; Juve 900; Avigliana 455; Castellamonte 333; Settimo 300; Vercelli 273; B.Sox 200.

BOCCE

Memorial Alessio Furlanetto, selezione terne Under 18 a Trofarello (Alpini): qualificate Brb Olivetti Ivrea (Canepa-Riccardino-Ronco), Sommarivese (Porta-Longo-Grosso), Forti Sani Fossano (Demichelis-Allasia-Martini), Saviglianese (M. Ferrero-E. Ferrero-Racca), Alpignano (Lucco-Campion-Fasano), Cumianese (Marcotti-Allasia-Ruffinatto), Auxilium Saluzzo (Borretta-Capello-Rubiolo), Alpini Trofarello (Furlanetto-Tortello-Soundas).

CORSA IN [illegible]

Memorial Sergio Benetti a Cono (km 9; partecipanti 168): 1. S. Giaccoli (Tranese) 53'54"; 2. Fornoni (Giò22), 3. Ravizza (Baudenasca); 4. F. Zucconi (Esl); 5. F. Bianco (Alpignano). Donne (km 7): 1. O. Bosco (Forno) 53'40"; [illegible] Fisseha (Cafasse); 3. L. Fornelli (Alp To). Categorie. TM: 1. S. Giaccoli (Tranese); 2. [illegible], 3. [illegible]. MM35: 1. [illegible]. Fornoni (Giò22); 2. Zucconi; 3. Vipiana. MM40: 1. S. [illegible]vizza (Baudenasca), 2. Costa; 3. Cardini. MM45: 1. F. Cantore (Giò22); 2. Nicolello; 3. Strimadore. MM50: 1. O. Rossi (Valsesia); 2. Bozza, 3. B. Bianco. [illegible] 1. C. Milan (Pianezza); 2. Pagnotti; 3. Trevisanutto. [illegible]: 1. [illegible] Cericola (Giò22); 2. Mossio; 3. Murru. [illegible]: 1. P. Marino (Alpignano); 2. Cavaglià; 3. Castelnovo. TF: 1. [illegible]. Fisseha (Cafasse); 2. Facta, 3. Castiglione. MF35: 1. R. Mattè (Dora); 2. Lucco Borlera; 3. Gattardi. [illegible]: 1. [illegible] (Forno); 2. Vignani; 3. Verlucca Raveri. MF45: 1. Y. Kuszell (Dora); 2. Peyrani; 3. Conti. MF50: 1. D. Unetti (Forno). MF5: 1. G. Vaccari (Lessona); 2. M. Leone; 3. Versino.

Quassolo-Praja (km 4; part. 56): 1. G. Costa (Monterosa); 2. Peraldo (Lancia); 3. Prudenziati (Zerbion); 4. L. Morello; 5. [illegible]. Donne: 1. G. Faccioli (Valchiusella); [illegible]. Vaccari (Lessona); 3. Borgesio (Monterosa); 4. Klecker; 5. Salasco. Cat., Under18: 1. M. Aimo Bot (Uisp); 2. Bove, [illegible]. Bernabè. Senior: 1. S. Ganio (Monterosa); [illegible]. Accotto, 3. Baudin. Master: 1. O. Baudin (Pont); 2. B. Bianco; 3. Lai.

GOLF

5° Campionati Maestri sci golfisti a Venasca (Il Bric[illegible]). Lordo: C. Frezet 26. Netto 1ª cat.: 1. G. Poncet 37; 2. M. Pellegrino 34; 3. B. Piazzalunga 31. Senior: G. Collodet 28. 2ª c.: 1. C. Aperlo 33; 2. M. Ferrero 27; 3. A. Bottero. 3ª c.: 1. R. Frache 32; 2. F. De Florian 30; 3. S. Mallen.

Coppa Unicef a Sestriere (Sestrieres). Netto 1ª cat.: 1. A. Armand 41; 2. E. Bernardi [illegible]. 2ª cat.: 1. D. Tessore 45; 2. [illegible]. Garino 36. 3ª cat.: 1. R. Domini; [illegible] P. Lo Prince. Junior: F. Casse. Signore: P. Mombelli. Senior: 1. L. Zaro.

21° Trofeo Piemontese Seniores T18 a Venasca (Il Bricco). Lordo: 1. C. Ferri 35; 2. E. Dogliani 28. Netto 1ª cat.: 1. A. Vellano 41; 2. E. Rizzetto 30; 3. L. Fontana 30. 2ª cat.: 1. F. Flecchia 36; 2. R. Ferleman 34; 3. S. Ravera 33. 3ª cat.: 1. B. Rolandi Ferri 30; 2. D. Girello 25; 3. G. Gianni 23. Signore: G. Drai [illegible]. Master: R. Garrone [illegible]. Supermaster: L. Rabezzana 28.

Ditta Luca Tullio ■ Moncalieri: da 70 anni leader nel settore

La casa diventa un'isola di benessere

Fondamentale l'isolamento da freddo e rumore



Quando la casa, invece che oasi di relax, diventa un inferno? E' il rumore una [illegible] [illegible] principali del malessere dei nostri giorni. Già perchè il rumore in casa diminuisce [illegible] solo il benessere domestico ma provoca una [illegible] [illegible] fenomeni come emicrania, insonnia, tensione nervosa, [illegible] [illegible] concentrazione e malumore. L'intensità del rumore [illegible] è [illegible] sola causa di questi fastidi [illegible] anche il tempo di esposizione di chi subisce o la sistematicità [illegible] [illegible] quale si verifica può causare a rendere la [illegible] casa un luogo non adatto [illegible] riposo.

Per questo è importante isolare la casa dal punto di vista acustico per rendere l'ambiente in cui viviamo più confortevole limitando anche i rumori nelle abitazioni dei nostri vicini. Tutto ciò è possibile intervenendo sulle pareti, sui pavimenti e soffitti e anche sugli infissi.

Per realizzare questi lavori bisogna affidarsi a ditte specializzate che [illegible] di effettuare il lavoro procedano tempestiva[illegible] a identificare la sorgente del rumore e la [illegible] del livello [illegible]. Come la ditta Luca Tullio a Moncalieri in corso Roma [illegible]. Un'azienda che si tramanda l'esperienza e la professionalità [illegible] padre in figlio nel settore degli isolamenti termoacustici dall'inizio degli Anni '70, esperienza e professionalità che sono cresciute negli anni. La ditta si avvale di un organico di 10 persone, tra operai e tecnici specializzati.

L'attività primaria è quella delle controsoffittature in pannelli modulari, controsoffittature in cartongesso, pareti e contropareti in cartongesso termoacustiche, protezioni per incendio, pavimenti sopraelevati.

A tutto questo si sono aggiunti nuovi settori per offrire alla clientela un servizio più completo: [illegible] collaborazione con studi professionali che si occupano dei settori impiantistico civile ed industriale per la prevenzione degli incendi, consentono alla ditta Luca Tullio di offrire ai clienti la redazione e la presentazione di pratiche per ottenere le varie autorizzazioni ai lavori da svolgere. Il cliente, in pratica, deve solo chiedere, da Luca Tullio pensano [illegible] tutto.

Sono tanti i problemi, soprattutto alla salute, causati dal rumore e quindi dal cattivo isolamento dell'abitazione. Ecco alcuni esempi di rumori e dell'impatto che hanno sullo stato psico fisico.

Respiro o fruscio foglie: nessun effetto indesiderato. Strada con poca circolazione: fastidio e distrazione. Televisore del vicino ad alto volume o conversazione animata: insofferenza, malumore diminuzione concentrazione. Aspirapolvere: tensione nervosa. Strada a elevata circolazione: irascibilità, affaticamento insonnia, ipertensione. Musica ad alto volume o discoteca: danni all'udito, tachicardia, secrezioni gastriche. Aereo in decollo: soglia del dolore, disturbi neurovegetativi.

Isolare bene la casa significa renderla davvero un'oasi di b[illegible]sere. Dal punto di vista del rumore, ma non solo. Perchè isolare bene una casa significa anche non disperdere calore e risparmiare con il riscaldamento, in misura notevole. L'importante è rivolgersi a ditte [illegible] e competenti come Luca Tullio, che sapranno seguirvi e consigliarvi per il meglio (qui sopra, l'immagini di una controsoffittatura).



Divani per tutti i gusti e tutte le tasche

Tanti modelli e facilitazioni di pagamento da IDivani.it



Un bel divano... ed è subito casa! Se poi è anche di qualità e ad un ottimo prezzo meglio ancora.

E' questa la filosofia di «IDivani.it», negozio di arredamento in corso Ferrucci 105. Filippo Volkhart è il responsabile del punto vendita. Tocca a lui raccontare la strategia [illegible] che garantisce prodotti di alta qualità, di produzione propria, e per questa ragione a prezzi assolutamente competitivi.

Che cosa può trovare il clien[illegible] nel negozio «IDivani.it»?

«Noi offriamo un vasto assortimento [illegible] divani in tessuto e [illegible] pelle, poltrone, letti imbottiti e complementi d'arredo. La specializzazione del prodotto, garantita sia come vendita che come produzione, è un punto di forza della nostra offerta. Un vasto [illegible] di modelli quindi, tenuto costantemente aggiornato per mantenere l'offerta sempre al passo con i cambiamenti della moda e con le nuove tendenze del mercato».

Qual è il profilo del cliente-tipo?

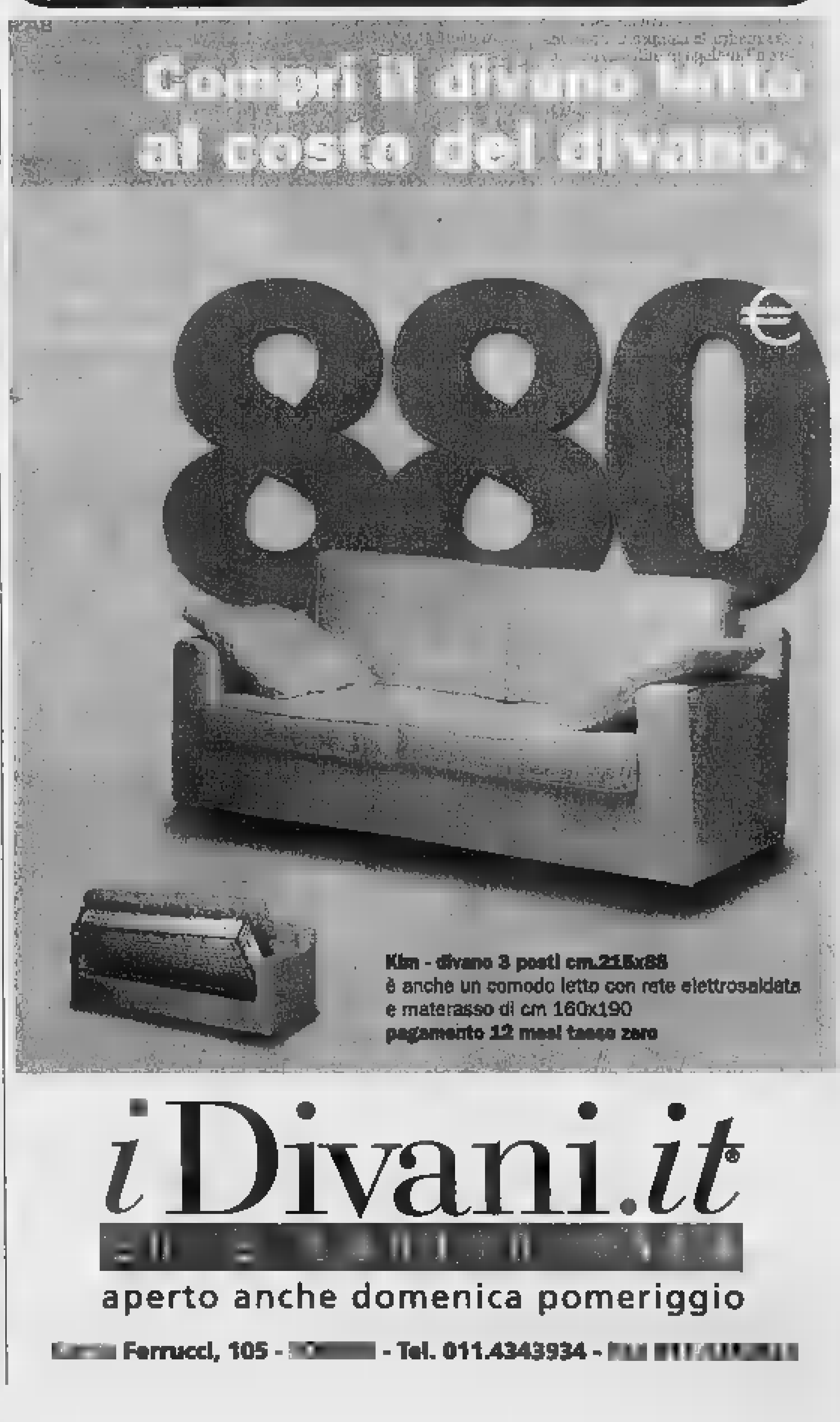
«Le nostre collezioni [illegible] complete [illegible] danno una risposta esauriente a chiunque desideri acquistare letti, poltrone o divani. Il tutto all'insegna della qualità garantita e disponibile a prezzi accessibili [illegible] chiunque (la composizione angolare modello Taylor nella fotografia cm 256 per [illegible] 202 al prezzo di € 1.900,00); inoltre su tutti i modelli è previsto il pagamento «12 mesi tasso [illegible]. E per acquisti rateali fino a 2000 euro IDivani.it non richiede neppure la visione della busta [illegible]. I nostri prodotti sono in grado di rispondere perfettamente alle richieste della clientela più esigente, dagli oltre 300 rivestimenti a scelta, tutti allo stesso prezzo, ai modelli in pronta consegna, offrendo a prezzi concorrenziali numerose soluzioni d'arredo.



Quasi tutti i tipi di divano hanno anche il modello «letto», con rete elettrosaldata e comodo materasso in poliuretano espan[illegible]. In questo settore, poi, iDiva[illegible].it propone due dei suoi cavalli di battaglia, Ginevra e Kim, gli unici due divani che sulla misura intermedia, [illegible] da due posti e mezzo, riescono a montare una rete da letto matrimoniale francese, mentre sul tre posti garantiscono un autentico letto matrimoniale, e con un materasso di ben 13 centimetri».

Una «specializzazione», quel[illegible] di «IDivani.it», di cui ci [illegible] rende conto immediatamente anche nel punto vendita?

«I nostri show [illegible] [illegible] stati ideati pensando alle esigen[illegible] del cliente da un team di architetti e arredatori qualificato. Il visitatore deve poter essere libero di muoversi all'interno del negozio aiutato anche da una cartellonistica che gli dia la possibilità di conoscere modelli, prezzi, misure. Nel suo "viaggio" il cliente sarà sempre accompagnato con discrezione e competenza dal personale a cui, in ogni momento potrà chiedere informazioni».



RITROVI

DU PARC - La Terrazza 011 5215276 h. 21,15 ROX e GRUPPO.
LA LUCCIOLA - l. 011.200097. Ore
LE ROI Giardino ore 21 lo stile si T. 011851989.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. Erotic show. Tel. 011.5620968.

GALLERIE

ACCADEMIA - '900 Italiano.





AMBROSIO
ARLECCHINO
MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO

Tratto dal Best Seller "Balzac e la piccola sarta cinese"

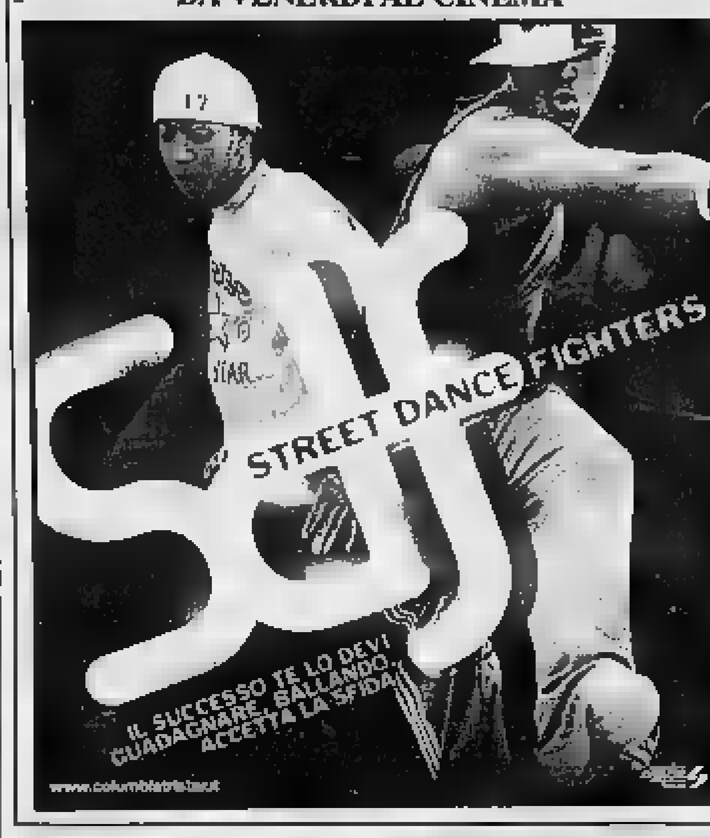
ELISEO



IL PIÙ DISCUSSO SUCCESSO DEL MOMENTO
ELISEO



DA VENERDÌ AL CINEMA

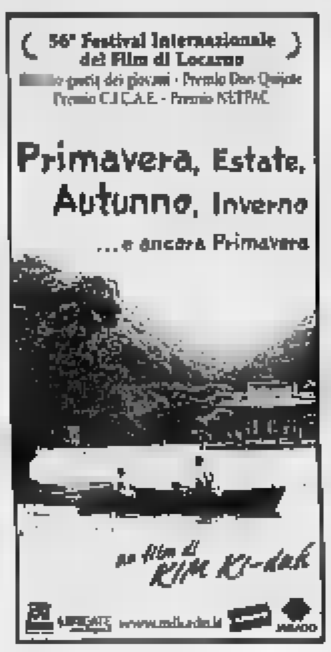


DALLE TENEBRE DELL'INFANZIA UN INCUBO SPAVENTOSO
PATHÉ LINGOTTO

«Invenzioni horror ... da gustare...» (Il Messaggero)



ROMANO

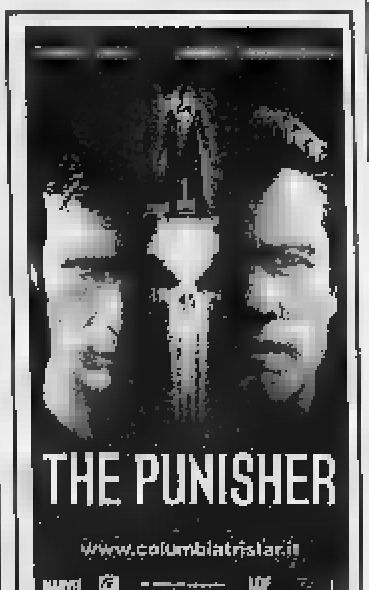


ROMANO





... - ARLECCHINO - IDEAL
MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - ROMANO



AMBROSIO
IDEAL
MASSAUA
MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO



TV LOCALI

TELESTAR
15.30 Medical Center, Tf; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
13.50 Tg4 (anche alle 19.30 e ...); 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4; 23.00 Agrisapori; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, Tf; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Fuori dal coro; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

... ANTENNA
20.15 Uno per tutti liscio; 21.00 Piemonte in festa; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
...30 Film; 23.15 T4 Replica; 23.30 Spicy Tg; 24.00 Le auto della settimana.

...E
9.30 **I cavalieri del Nord ovest**, Film; 14.30 **Don Chisciotte e Sancio Panza**, Film; 21.00 **... cioè... non glielo dico**, Film.

QUINTA RETE
... Vacanze: istruzioni per l'uso; 20.30 **Scacco alla regina**, Film; 23.00 Giramusica; 23.45 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
21.00 Carolina, Telenovela; 21.45 Coming soon; 23.00 Tg; 23.30 ... speciali di ...

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Telegiornale; 23.... Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.0... Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; ... Coming soon Tv & ...; 20.30 Novastadio; 22.... Look Tv; ....00 Volley ...

RETE 7
20.0... Lotto in salotto; 20.30 **Film**; 22.10 Fedeli amici dell'uomo, Doc.; 22.45 Telegiornale - Meteo.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming ...; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
20.00 Cartoni animati; 20.50 ... **...nundati**, Film; 22.30 Pieve vive; ... regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti, 20.30 Tg Asti; 22.30 Viaggio al termine della sera; 23.00 Tg Asti

...
20.00 Cartoni animati; ... Sig. Sindaco, Sig. Presidente; 22.40 E... state con noi; 23.45 Giramusica; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - ... 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima Fila; 22.30 Aristos; 23...; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASS. ... (Corso Giulio Cesare, 29/bis). Informazioni allo 011/19708610 - e-mail: stagione@eikonteatro.com.

... FRANÇAIS (via ..., 23, tel. 0115157511). Per info 011.5169484. ...: 9-20. Chiuso per ferie fino al 31 agosto.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ... GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Informazioni: tel. 011/484944 e-mail zonacastalia@libero.it. **Il Sacro attraverso l'ordinario** Undicesima edizione. Venerdì 24 e sabato 25 settembre ... presso il Teatro Juvarra **CURRENT 93** (UK). Ore 21.30

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Tel-fax 0116699594 e-mail asso_... . Rassegna di cabaret presso Cascina Marchesa, C.so Vercelli 141, Torino (ingresso gratuito, ore 21.15, anche in caso di maltempo). Pariate&Santanastaso in **Felici e contenti.**

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Per informazioni: tel. 0117399833.

TEATRANZARTEDRAMA (Via Palestro, 9 - Moncalieri - tel. 011645740). Per informazioni 011645740 ore 14.30-18.30 - www.teatranza.it. Presso il Teatro Civico Matteotti di Moncalieri presentazione del **saggio - spettacolo di diploma** degli allievi-attori della SAT (Scuola professionale d'Arte Teatrale). Alle ore 20.45. Ingresso 6 Euro

TEATRO D'UOMO COMP. A. ... (via Bligny 10, tel-fax 0115211570) - www.annabolens.it. Apertura dal lunedì al venerdì, dalle ore 17.00 alle ...

RADIO

... 93.9 Mhz ...iari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì) **Planeta Hi-...k** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** ...-21 in ... dal quotidiano

... A1 ...

... Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. ..., ul. 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 ... Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 659.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
... via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 480.765 Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170 Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.



I film

LISTA TORNABUONI [illegible]
●●●● BELLO
●●● [illegible]
●● SALVABILE
● BRUTTO

■ **ALAMO.** Avventura. Regia di John Lee Hancock, [illegible] Billy [illegible] Thornton e Jason Patric. [illegible] cinematografica della [illegible] battaglia texana in cui duecento soldati guidati dal col[illegible] Travis, da James Bowie e da David Crockett resistettero [illegible] tredici giorni all'assalto [illegible] messicano ●● [Reposi]

■ **L'ALBA DEL GIORNO DOPO.** Drammatico. Regia di Roland Emmerich, con Dennis Quaid e Ian Holm. Lo studioso Jack Hall prevede cambiamenti nel clima del nostro pianeta: ritiene, infatti, che l'aumento [illegible] temperatura globale provocherà [illegible] scioglimento delle calotte polari. Le sue previsioni non tardano ad avverarsi: tormente di neve investono l'India, enormi chicchi [illegible] grandine si abbattono su Tokyo. [illegible] York viene ricoperta dai ghiacci. Il preprio nella metropoli americana il climatologo va in soccorso del figlio. Dal regista tedesco, da [illegible] Hollywood, di «Stargate». ●●● [Medusa, Massaua, Pathé]

■ **BALZAC E LA PICCOLA SARTA [illegible]** Drammatico. Regia di Dai Sijie, con Zhou Xun e Chen Kun. Due figli di [illegible] vengono mandati in uno sperduto paesino di montagna ai confini del Tibet per essere sottoposti a fatiche di ogni tipo: qui scoprono il fascino della letteratura grazie a una valigia piena di romanzi occidentali proibiti in Cina. Dal best seller (soprattutto in Francia) di Sijie Dai ●●● [Eliseo]

■ **LA CASA DEI MILLE CORPI.** Horror. Regia di Rob Zombie, con Sid Haig e Bill Moseley. Un guasto alla macchina blocca una coppia di giovani [illegible] posto isolato. In mezzo alla tempesta i due [illegible] rifugio in una vecchia casa, abitata [illegible] famiglia [Medusa]

■ **50 VOLTE IL PRIMO BACIO.** Commedia. Regia di Peter Segal, con Adam Sandler e Drew Barrymore. Harry è un biologo marino che vive, da single impenitente, alle Hawaii. Un giorno egli conosce e s'invaghisce di Lucy, brillante ragazza che soffre [illegible] rara malattia: non ha la [illegible] breve» e quindi si dimentica quanto accaduto il giorno prima. ●●● [Ambrosio, Arlecchino, Pathé, Medusa]

■ **I [illegible] DELLA MOTOCICLETTA.** Drammatico. Regia di Walter Salles, con [illegible] Garcia [illegible] e Rodrigo de la Serna. [illegible] primi Anni 50 il giovane Ernesto Guevara, non ancora «Che», gira il Sud America in moto con l'amico Alberto Granado. I due partono da Buenos Aires per un viaggio di otto mesi. Basato sui diari scritti da Alberto Granado e Ernesto Guevara. ●●● [Nazionale]

■ **DOGVILLE.** Drammatico. Regia di Lars Von Trier, con Nicole Kidman e Paul Bettany. Lars [illegible] («Le [illegible] del destino») narra la storia di Grace Margaret Mulligan, una giovane donna [illegible] l'America della Grande Depressione è in fuga da una banda di gangster e si nasconde nella sperduta cittadina di Dogville. Sembra l'inizio di un periodo tranquillo ma quando la gente del luogo scoprirà che la nuova arrivata è una fuggiasca diventerà pericolosa ●●●● [Olimpia]

■ **LA DONNA [illegible]** Commedia noir. Regia di Frank Oz, con Nicole Kidman e Glenn Close. Un avvocato si trasferisce con la moglie, ex manager di una rete televisiva caduta in disgrazia e sull'orlo di un esaurimento nervoso, da Manhattan a Stepford, [illegible] villaggio [illegible] le donne sono tutte bionde e si comportano allo stesso [illegible]. Dal romanzo di Ira Levin, rifacimento del film «La fabbrica delle mogli» girato nel 1975 da Forbes. ●●● [Ambrosio, Arlecchino, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Romano]

■ **IL DONO.** Drammatico. Regia di Michelangelo Frammartino, con Angelo Frammartino e Gabriella Maiolo. Ritratto di un paesino in provincia di Reggio Calabria vittima dell'emigrazione: un tempo abitavano a Caulonia circa 15 mila persone, oggi [illegible] ne [illegible] poche centinaia. La storia dei partiti viene narrata dai rimasti: un anziano impassibile e una ragazza mentalmente disturbata [Due Giardini]

■ **DOPO MEZZANOTTE.** Commedia. Regia di Davide [illegible], con Giorgio [illegible] e Francesca Inaudi. Apprezzato al festival di Berlino, il nuovo lavoro del regista di «Tutti giù per terra» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che [illegible] Martino, taciturno custode della Mole Antonelliana, e Amanda, [illegible] di fast food. Braccata dalla polizia e cercata dal fidanzato ladro d'auto, lei cerca rifugio da lui ●●● [Massimo]

■ **E' PIU' FACILE PER UN [illegible]LO...** Commedia. Regia di Valeria [illegible], con Valeria Bruni Tedeschi e [illegible] Mastroianni. L'opera prima della torinese Bruni Tedeschi, film inaugurale dell'ultimo Torino Film Festival, [illegible] vicende di una ragazza molto [illegible] che cerca di vivere un'esistenza normale, fra un fidanzato intenzionato a sposarla e un ex amante che ricompare all'improvviso ●●● [Romano]

■ **IL [illegible].** Drammatico. Regia [illegible] Andrea Manni, con Daniele Liotti e Roberto Citran. Versione cinematografica della vicenda di Massimo Carlotto, ventenne di Padova che nel [illegible]76 viene accusato dell'omicidio [illegible]: per lui comincia un incubo giudiziario durato 17 anni, [illegible] dei quali trascorsi in prigione e cinque [illegible] latitante. Dal libro autobiografico di Carlotto. ●●● [Fratelli Marx]

■ **[illegible] E IL PRIGIONIERO DI [illegible]** Fantasy. Regia di Alfonso Cuaron, con Daniel Radcliffe e Gary Oldman. Terzo capitolo delle avventure cinematografiche del maghetto creato dalla scrittrice J.K. Rowling. Harry scopre che un pericoloso criminale, Sirius Black, è fuggito dalla prigione di Azkaban e si è messo sulle sue tracce. Prima e ultima esperienza alla regia di un episodio della serie del regista Alfonso Cuaron («Paradiso perduto»), in quanto il prossimo «Harry Potter e il calice di fuoco» è già in lavorazione sotto la guida di Mike Newell [illegible] [F. Marx, Ideal, Massaua, Eliseo, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **LADYKILLERS.** Commedia. Regia di Ethan e Joel Coen, con Tom Hanks e Irma P. Hall. Rifacimento di un classico degli Anni Cinquanta, «La signora omicidi» di Alexander MacKendrick con Alec [illegible]ness. A riportare sugli schermi [illegible] storia, trasferendola da Londra nel Mississippi, scritta cinquant'anni fa da William Rose sono gli eclettici fratelli Coen («Fargo»). Il narra di un professore che, per svaligiare un casinò, affitta una stanza della casa confinante, abitata da un'irascibile signora. ●●● [Ideal, Medusa, Pathé, Olimpia]

■ **MILLE MESI.** Drammatico. Regia di Faouzi Bensaidi, con Fouad Labied e Nezha Rahil. L'esordio [illegible] lungometraggio del marocchino Bensaidi, premiato lo scorso anno a Cannes e vincitore del Festival Cinema Africano [illegible], è ambientato nel 1981 in un villaggio del Marocco e descrive la vita di Mehdi, un bambino di 7 anni che si trasferisce con la madre dal nonno. Il padre è in carcere, ma pensa sia andato a lavorare in Francia. ●●● [Due Giardini]

■ **NON TI MUOVERE.** Drammatico. Regia di Sergio Castellitto, con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Mentre è in ospedale in attesa di notizie della figlia sottoposta a un complicato intervento, un [illegible] e affermato chirurgo ricorda un [illegible] particolare della sua vita: la passione improvvisa per una donna povera (Penelope Cruz). Dal romanzo di Margaret Mazzantini ●●● [Alfieri]

■ **[illegible] PER [illegible]** Regia di Franck Landron, con Magali Muxart e Zoé Landron. Una coppia di panettieri parigini acquista a prezzo modico una casa su un'isola: quando arrivano sul posto, la scoprono in mezzo a un villaggio di nudisti. ●● [Centrale]

■ **OUT OF TIME.** Thriller. Regia di Carl [illegible], con [illegible] Washington e Sanaa Lathan. Il detective di una cittadina della Florida viene coinvolto in un duplice omicidio. L'inchiesta [illegible] affidata alla sua affascinante ex consorte (l'emergente Eva Mendes di «C'era una volta in Messico»). Seconda esperienza cinematografica per la coppia formata da Denzel Washington e il regista Carl Franklin, nove anni dopo «Il diavolo in blu» ●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **P[illegible]** Drammatico. Regia di Corso Salani, con Salani e Paloma Calle. Ambientato in Cile, narra di una giovane impegnata in una campagna ambientalista contro la costruzione di una diga al suo fianco, una coppia italiana che si propone lo stesso obiettivo [Due Giardini]

■ **[illegible]** Regia di Catherine Breillat, con Amira Casar e Rocco [illegible]. Quattro notti nella vita di una coppia: lei è una bella ragazza che si chiude nei bagni di una discoteca per suicidarsi, lui la salva e poi comincerà a venir pagato per guardarla nelle sue performance erotiche. [F. Marx]

■ **PRIMAVERA, [illegible] AUTUNNO, INVERNO... E ANCORA PRIMAVERA.** Drammatico. Regia di Kim Ki-duk, con Oh Yeong-su, Kim Ki-duk. Due monaci [illegible] in un monastero sulle montagne della Corea: la vita scorre lenta, finché una donna non entra nel loro mondo ●●● [Romano]

■ **QUANTO E' [illegible]** Commedia. Regia di Sara Sugarman, con Lindsay [illegible] e Adam [illegible]. La giovane Lola è costretta a lasciare con la famiglia New York per andar a vivere a Dellwood, pacifica cittadina del [illegible] Jersey. Dal romanzo [illegible] di Dyan Sheldon [Reposi]

■ **LA SETTA DEI DANNATI.** Thriller. Regia di Brian Helgeland, con Heath Ledger e Mark Addy. Alex è un giovane sacerdote che, alla morte del maestro, [illegible] mandato a Roma ad indagare sulla misteriosa scomparsa: principale indiziato, un «divoratore di peccati». Il protagonista è l'emergente australiano Heath Ledger («Il patriota», «Monster's ball»), il film è stato girato tra Cinecittà e la Campania dal regista de «Il destino di un cavaliere» ●● [Doria, [illegible]]

■ **STAI CON ME.** Commedia drammatica. Regia [illegible] Giampalmo, [illegible] Giovanna Mezzogiorno e Adriano Giannini. Chiara e Nanni vivono ad Ostia con i due figli: la loro vita scorre tranquilla, fino a quando una giovane attrice comincia a corteggiare lui. ●● [Nazionale]

■ **[illegible] - NON [illegible]** Thriller. Regia di Takashi Miike, con Kazue Fukiishi e Atsushi [illegible]. [illegible] telefonata sul cellulare lega la scomparsa di un gruppo di amiche di Yumi. La ragazza indaga. Dal romanzo di Yasushi Akimoto. ●● [Pathé]

■ **[illegible] PUNISHER.** Azione. Regia di Jonathan Hensleigh, con Thomas Jane e John Travolta. Trasposizione cinematografica dell'omonimo fumetto della Marvel creato trent'anni fa dall'americano Gerry Conway. Si narra di Frank Castle, agente speciale Fbi coinvolto nel corso [illegible] ultima missione nell'uccisione del figlio di un potente boss della malavita, [illegible] Saint. Quest'ultimo si vendica sterminando la famiglia di Castle, pronto poi a trasformarsi nel «Punitore». Esordio alla [illegible] per lo sceneggiatore di «Die Hard» e «Con Air». [illegible] [Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ **[illegible]** Fantascienza. Regia di Richard Donner, con Paul Walker e Frances O'Connor. Alla Itc, società di ricerca scientifica, viene scoperta una macchina in grado di trasferire persone ed oggetti nel tempo: un gruppo di studenti di archeologia si ritrova nel 1357 in Francia. Versione cinematografica dell'omonimo best [illegible] di Michael Crichton, ennesimo lavoro del romanziere americano ad essere trasferito sullo schermo dopo - [illegible] «Jurassic Park», «Sol levante», «Rivelazioni» ●● [Ideal, Lux, Massaua, Medusa, Pathé]

■ **[illegible].** Epico. Regia di Wolfgang Petersen, con Brad Pitt e Eric Bana. Il regista de [illegible] «storia infinita» porta sullo schermo una [illegible] libera e kolossal dell'Iliade con Brad Pitt nel ruolo di Achille. La storia comincia nel 1193 a.C. con Paride, principe di Troia, [illegible] rapisce Elena, regina di Sparta: l'episodio scatena la guerra tra greci e troiani. ●● [Pathé, Reposi]

■ **UZAK.** Drammatico. Regia di Nuri Bilge Ceylan, con Fatma Ceylan e Zuhal Gencer Erkaya. Arriva dalla Turchia questa storia di un fotografo cinquantenne di Istanbul che, suo malgrado, accoglie in casa un giovane parente. Gran premio della Giuria e premio per miglior attore ex aequo a Muzaffer Ozdemir e Mehmet Emin Toprak al penultimo festival di Cannes. ●●● [Empire]

TRAME A CURA DI [illegible]

VERSO [illegible] CHIUSURA IL [illegible] DELLE [illegible]

Com'è «kitsch» l'Amleto della Scena Verticale

E' l'ultima settimana di spettacoli per il Festival delle Colline Torinesi, edizione che, partita il 19 giugno, ha fin qui ottenuto il successo sperato dagli organizzatori. Ieri «Kitsch Hamlet», commedia calabro-scespiriana allestita dalla compa[illegible] Scena Verticale e interpretata [illegible] Dario De Luca, Rosario Mastrota e Fabio Pellicori. Dopo aver proposto «Otello» il gruppo teatrale rilegge «Amleto» adattandolo in una regione del Sud Italia, in un contesto lontano e diverso [illegible] quello originario. Replica del titolo stasera alla [illegible] ore. Di nuovo in provincia domani, al Castello di Sciolze, con «Clitennestra» di Marguerite Yourcenar. L'attrice Anita Bartolucci, brava nel cimentarsi nei ruoli delle eroine classiche, è la regina del Peloponneso, donna altera e indomabile [illegible] prese [illegible] angosce esistenziali in questa traduzione di Maria Luisa Spazia[illegible]. Musiche dal vivo eseguite dal pianista Alessandro Molinari, regia di Maria Luisa Bigai. Venerdì si ritorna al Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri dove è previsto lo studio per il Festival «Pier Giorgio Frassati - Appunti per un ritratto», di e con Antonio Zanoletti che da voce ai tanti déracinés che conobbero Frassati, personaggio storico della Torino dei primi decenni del Novecento, «facchino dei poveri» nonostante la [illegible] estrazione alto-borghese. A Villa Genero la chiusura della rassegna, il 17 e il 18 con inizio alle ore 19, [illegible] «Sulla soglia - Frammenti di un discorso su Simone Weil» [illegible] Galatea Ranzi, drammaturgia [illegible] Francesco Ortisi e regia [illegible] Marco Andriolo. [illegible] tratta [illegible] un omaggio alla figura [illegible] una intellettuale che non ripudiana l'impegno, «condizionata» dalla rivoluzione russa, dalla guerra di Spagna e dalla resistenza al nazismo. I biglietti interi costano dieci euro, informazioni al numero 011/436.08.95. [m.pr.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Chiusura estiva — Adua 100
Chiusura estiva — Adua 200
Chiusura estiva — Adua 400

■ **[illegible]** ■ piazza Solferino 4, [illegible] 011562.3800. [illegible] € 6,50 intero; € 4,50 ri[illegible]
Non ti muovere — Solferino 1 — [illegible]
Sette false nome — Solferino 2 — 20.20-22.30

■ **[illegible]** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
La donna perfetta — Sala 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
The Punisher — Sala 2 — 15.15-17.40-20.05-22.30
50 volte il primo bacio — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **[illegible]** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under [illegible], Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
La donna perfetta — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
50 volte il primo [illegible] — Sala 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Adulti sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace: € 2,50 1° spettacolo
Nudisti per caso V.M. 14 — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **[illegible] MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani
La donna perfetta — 16.00-18.10-20.20-22.30
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban — 16.00-19.00-22.00
Out of Time — 15.20-17.40-20.00-22.20
The Punisher — 15.20-17.45-20.10-22.35
Timeline — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **[illegible]** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, 18+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
La setta dei dannati — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo
Mille mesi — Sala Nirvana — 15.45-18.00-20.15-22.30
Il dono — Sala Ombrerosse — 16.30-20.30
Palabras — Sala Ombrerosse — 18.30-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Balzac e la piccola sarta cinese — Eliseo Grande — 20.20-22.30
Ladykillers — Eliseo Blu — 20.10-22.30
Ma mère V.M. 18 — Eliseo Rosso — 20.25-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
Uzak — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **[illegible]** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Chiuso per lavori — Erba 1
[illegible] teatro — Erba 2

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero, € [illegible]; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo
Harry Potter e il prigioniero di... — Sala Groucho — 16.30
Cartoni animati — Sala Groucho — 20.30-22.30
Il fuggiasco — Sala Chico — 16.30-18.30-20.30-22.30
Pornocrazia V.M. 18 — Sala Harpo — 16.45-18.45-20.45-22.35

■ **ARENA VILLA S. GIUSEPPE** ■ 0124263.77.
The Day After Tomorrow - L'alba del giorno dopo — 21.45

■ **[illegible]** ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373 [illegible] € 6,00 intero, € [illegible] universitari, Aiace; € 3,00 [illegible]
La casa delle donne — 18.30-20.30-22.30

■ **IDEAL - [illegible]** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
La donna perfetta — Sala 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Timeline — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
The Punisher — Sala 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Ladykillers — Sala 4 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Harry Potter e il prigioniero di... — Sala 5 — 15.30-18.30
Out of Time — Sala 5 — 22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Timeline — 15.30-17.50-20.15-22.30

■ **[illegible]** ■ via Verdi 18, tel. 011812 5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
Dopo mezzanotte — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Aurore — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Lezioni di piano — Massimo 3 — 16.15
Around Flamenco VO — Massimo 3 — 18.30
[illegible] The Power — Massimo 3 — 20.30

■ **[illegible] TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. [illegible]: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a [illegible] anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Timeline — Sala 1 — 17.35-20.05-22.35
La donna perfetta — Sala 2 — 16.10-18.20-20.30-22.40
Out of Time — Sala 3 — 17.30-19.50-22.10
Harry Potter e il prigioniero di... — Sala 4 — 16.20-19.10-22.00
The Punisher — Sala 5 — 17.10-19.45-22.20
La casa dei 1.000 corpi — Sala 6 — 16.45-18.40-20.35-22.30
50 volte il primo bacio — Sala 7 — 16.05-18.15-20.20-22.25
Ladykillers — Sala 8 — 19.55
The Day After Tomorrow — Sala 8 — 17.20-22.15

■ **[illegible]** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. [illegible]: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € [illegible] 1° spettacolo; € 2,50 anziani
I diari della motocicletta — Nazionale 1 — 20.10-22.30
Stai con me — Nazionale 2 — 20.25-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 [illegible]; € 4,50 [illegible], militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Chiusura estiva — Sala Valentino 1
Chiusura estiva — Sala Valentino 2
Vedi [illegible] — Sala Valentino 3

■ **[illegible]** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 [illegible] selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Ladykillers — Olimpia 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Dogville V.M. 14 — Olimpia 2 — 16.15-19.15-22.15

■ **[illegible] LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero, € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani
The Day After Tomorrow — 15.30-18.10-20.50
Out of Time — 15.05-20.00
Harry Potter e il prigioniero di... — 16.00-19.00-22.00
Ladykillers — 15.20-17.40-20.00-22.20
Timeline — 15-15.30-17.30-18-20-20.30-22.30-23
The Punisher — 16.00-19.00-22.15
La setta dei dannati — 15.20-17.40-20.00-22.20
La donna perfetta — 15.15-17.30-20.00-22.30
50 volte il primo bacio — 15.15-17.30-20.00-22.30
The Call - Non Rispondere — 17.30-22.35
Big Fish — 15.00-17.30-20.05-22.40

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, militari e ragazzi. € 4,40 tessera selecard/Aiace, € 3,50 anziani
Harry Potter e il prigioniero di... — Reposi 1 — 14.50-17.25-20.00-22.35
Alamo - Gli ultimi eroi — Reposi 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Out of Time — Reposi 3 — 15.40-17.50-20.10-22.30
Quanto è difficile essere teenager — Reposi 4 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Troy — Reposi 5 — 16.15-19.15-22.15

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. [illegible]: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari Aiace e militari, € [illegible] 1° spett.; € 2,50 [illegible]
E' più facile per un cammello... — Sala 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
La donna perfetta — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Primavera, estate, autunno... — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60
Ladykillers — 16.00-18.10-20.20-22.30

[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ **[illegible] BARETTI** via [illegible] 4, tel. 011655.187. Chiusura estiva
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Chiusura estiva
■ **[illegible]** via Branduzzo 65, tel. 011284.028. Chiusura estiva
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Chiusura estiva

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **[illegible]** ■ Bertolino ■ 011349.0270.
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 5,50 intero
Timeline — Sala 1 — 18.20-21.00
La donna perfetta — Sala 2 — 17.50-20.00-22.10
The Punisher — Sala 3 — 17.00-19.45-22.20
Out of Time — Sala 4 — 17.45-20.15-22.40
The Day After Tomorrow — Sala 5 — 17.10-19.50-22.30
Timeline — Sala 6 — 16.50-19.30-22.00
Harry Potter e il prigioniero di... — Sala 7 — 18.30-21.30
Harry Potter e il prigioniero di... — Sala 8 — 17.40
Ladykillers — Sala 8 — 20.30-22.50
50 volte il primo bacio — Sala 9 — 17.30-19.40-21.50

■ **BORGARO TORINESE** ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
Riposo

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** [illegible] Bosco Big [illegible]
Chiusura estiva

■ **COLLEGNO** ■ Principe ■ [illegible]
Non Pervenuto
Studio Luce ■ 011405 [illegible].
...E alla fine [illegible] Polly — 21.15
Stazione ■ 011789.792.
Riposo
Regina Uno ■ 011781.623
La donna perfetta — 21.30
Regina [illegible]
Chiusura estiva

■ **MONCALIERI** ■ E.E. Castello ■ 011641.236 — Riposo

■ **RIVOLI** ■ Borgonuovo ■ [illegible]
Chiusura estiva

■ **[illegible] MAURO TORINESE** ■ Gobetti ■ via [illegible] Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Dopo mezzanotte — 21.10

■ **SETTIMO TORINESE** ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, [illegible] 011800.7050
La donna perfetta — Sala 1 — 21.10
50 volte il primo bacio — Sala 2 — 21.20
Nudisti per caso V.M. 14 — Sala 3 — 21.30

■ **VENARIA** ■ Supercinema ■ 011459.4406
Timeline — [illegible]
La donna perfetta — 21.00
Ladykillers — 21.00

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ Corso, tel. 011 931.2403 Chiusura estiva
■ **BARDONECCHIA** ■ Sabrina, tel. 0122 996 33 Matrimonio impossibile 21.15
■ **[illegible]** ■ Gardino, tel. 0122 492.49 Riposo
■ **CARMAGNOLA** ■ Margherita - Digit. tel 011 971.6525 Koda, fratello orso 21.45
■ **CESANA TORINESE** ■ SanSicario, tel. 0122 811.564 Riposo
■ **CHIERI** ■ Splendor, [illegible] 011 942 1601 Chiusura estiva
■ **CHIVASSO** ■ Moderno, tel 011 910.9737 Chiusura estiva
■ **[illegible]** ■ Universal, [illegible] 011 941.1867 Riposo
■ **[illegible]** ■ Politeama, [illegible] 011 910.1433 Chiusura estiva
■ **CIRIÈ** ■ Nuovo, tel 011 920.9984 Riposo
■ **CONDOVE** ■ Condovese, tel 339 839.1871 Chiusura [illegible]
■ **[illegible]** ■ San Lorenzo, tel 011 937.5923 Riposo
■ **IVREA** ■ ABC Cinema D'Essai, tel 0125 425 084 Teatro [illegible] cima [illegible] fiore, tel 0125 641.48 Chiusura estiva Politeama, tel 0125 641.571 Riposo
■ **LANZO** ■ Auditorium, tel 011 990.8098 Chiuso
■ **NONE** ■ Cinema [illegible], [illegible] 011 990.5020 Chiusura estiva
■ **PIANEZZA** ■ Lumiere Sala 1, tel. 011 968.2088 Riposo. Sala 2 Timeline 20.15-22.30
■ **[illegible]** ■ Hollywood, tel. 0121 [illegible] 142 Ladykillers 21.30 [illegible] Italia [illegible] tel. 0121 393.905 Timeline 20.15-22.30 Italia 500 La donna perfetta 20.30-22.30 Ritz Chiusura estiva
■ **RIVAROLO CANAVESE** ■ Arena, tel 012426377 The day after tomorrow 21.45
■ **SAUZE [illegible]** ■ Sayonara, tel 0122 850.974 Riposo
■ **SESTRIERE** ■ Fraiteve, tel 0122 763.38 Riposo
■ **SUSA** ■ Cenisio, tel 0122 622 646 Riposo
■ **TORRE PELLICE** ■ Trento, tel 0121 933.096 Riposo
■ **[illegible]** ■ Ambra Uno, tel 0124 617.122 Chiusura estiva. Due Chiusura estiva
■ **VILLAR PEROSA** ■ Nuovo, tel 0121 933.096 Riposo
■ **[illegible]** ■ Jolly, tel 011 969.6034 Chiusura estiva
■ **VINOVO** ■ Auditorium digital, tel 011 965.1181 Chiusura estiva

[illegible]

TEATRI ■ TORINO

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/I, tel. 011 819.3529. Mercoledì 21 luglio e sa[illegible] 7 agosto ore 18.00 **Delectat e de[illegible]** intrattenimento pomeridiano presentazione corsi Alfa Teatro [illegible]. Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti. Martedì 28 e giovedì 30 settembre Aperta la Campagna abbonamenti Alfa Teatro 2004/2005.

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Rinnovi e nuovi abbonamenti **Il fiore all'occhiello - Grande prosa** [illegible]. Prenotazioni per il 26° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate **Vignaledanza** dal 26 giugno al 7 agosto - Info Alfieri 011.5623800 - Erba 011.6615447 - Gioiello 011.5805768.

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. **Il pifferaio magico** Parco Colletta (Piazzale Sibilla Aleramo) Teatrino dell'Erba Matta presenta **Cappuccetto Rosso**. Ore 21.30 (Ingresso gratuito). Per informazioni tel. 011.489676

■ **ARENA ESTIVA MOTOVELODROMO** c.so Casale 144, tel. 011 839.9353. Dal 27 luglio al 6 agosto Agiesse presenta **Operette sotto le stelle** rassegna estiva di operette con «Il paese dei campanelli, L'acqua cheta, Operetta soirée, La vedova allegra». Spettacoli ore 21.15. Il 27 e 28 luglio la Comp. Alfa [illegible] presenta **Il paese dei [illegible]** nelli C. Lombardo ed il 29 e 30 luglio L'acqua cheta di G. Pietri. Regia di C. Goffi. Info 011.8193529 - www.operette.it

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI [illegible]** via Nizza 280. Da 28 giugno al venerdì 30 luglio con orari dalle 10 alle 18 è possibile effettuare i rinnovi degli abbonamenti della scorsa stagione per i turni rosso e blu, e per le serie argento, lilla e arancio nonché il ridotto giovani con l'esclusione dei preference. [illegible] giugno potranno essere sottoscritti i nuovi abbonamenti e per i due turni e per le tre serie nonché i ridotti giovani con le esclusioni dei preference.

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. **Acqui in Palcoscenico XXI Festival Internazionale di Danza**: Giovedì 15 luglio **Doug Varone and dancers - castels - home - rise.** Info e prenotazioni 011.4730189 www.ballettoteatroditorino.it

■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. [illegible] 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. [illegible] 49. Tel. 011.5176246, [illegible] 10.30-19, domenica riposo. Nuovi abbonamenti posto fisso Carignano, Alfieri e Go[illegible] Stagione 2004/2005, vendita abbonamenti Pole Position, 7 spettacoli a scelta e prevendita biglietti rassegna estiva Teatro d'estate. Punti verdi [illegible] Genero. (orario 12-19) [illegible] Verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **CAVALLERIZZA/FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI** via Roma 49, tel. 011 436.0895. **Villa Genero/Festival delle Colline**. Ore 22 **Kitsch Hamlet**. Scena Verticale. Prenotazioni 011.4360895, prevendita TST Via Roma 49, ore 12/16 lunedì-sabato.

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Da lunedì 5 luglio a lunedì 19 luglio 04: Campagna Abbonamenti Stagione Teatrale 2004-2005 **Mito cabaret** (spettacoli a turno fisso) **Arcobaleno** (7 spettacoli a scelta) **Arco + mito** 12 spettacoli a scelta) Servizio Biglietteria via M. Cristina 71 da lunedì a [illegible] 10-13/15-19. Per informazioni 011 6698034 Sito internet www.teatrocolosseo.it

■ **[illegible]** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Rinnovi e nuovi abbonamenti **Il fiore all'occhiello - Grande prosa** [illegible]. Prenotazioni per il 26° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate **Vignaledanza** dal 26 luglio al 7 agosto [illegible] rio biglietteria da lunedì a sabato ore 10-20, domenica chiuso. www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via Ga[illegible]4 - Settimo Torinese, tel. 011 [illegible]. Teatro dell'Angolo - Teatro Stabile d'Innovazione per ragazzi e giovani.

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 [illegible]. Vendita e rinnovo abbonamenti stagione teatrale 2004/2005. Prenotazioni per il 26° festival di Vignaledanza. Orari biglietteria dal lunedì al sabato dalle 15.00 alle 20.00. Per [illegible] 011.5805768

■ **[illegible]** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 10.30-19.00, domenica riposo. Nuovi abbonamenti posto fisso Carignano, Alfieri e Gobetti Stagione 2004/2005, vendita abbonamento Pole Position, 7 spettacoli a scelta e prevendita biglietti rassegna estiva Teatro d'estate Punti verdi Villa Genero (orario 12-19) N° verde 800235333

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Ore 16.00-24.00 Installazioni multimediali di MAS Juvarra e **Experiment 2004**. Parco Michelotti. Informazioni dal lunedì al sabato (dalle 16 alle 19) Tel 011.540675

Café Procope. Il Café Procope vi augura Buona [illegible]

■ **[illegible]** via Mantova [illegible] tel. 011 238.6067. La Compagnia Sperimentale Drammatica presenta "Il Senso [illegible]" in **Varietà di Mix - Mix** con la partecipazione di Guido Catalano e il trio di danza funky e [illegible] - hop Klandestyne. Sono aperte le iscrizioni per laboratori relativi al progetto **La Via del Mito - Dall'India all'Europa**. Dal 16 al [illegible] **Mito e Attualità**, Elementi di coreutica indiana, tecniche vocali, elementi di [illegible] con Mallika Sarabhai, [illegible] Abesjane, Rita Maffei. I partecipanti parteciperanno come coro [illegible] evento allestito in prima assoluta dalle succitate artiste. Le date dello spettacolo sono dal 24 settembre al 1° ottobre 2004. Dal 18 al 22 settembre [illegible] **Violenza e Sacro**. Elementi di danza Butoh e di estetica e [illegible] del teatro danza indiano. Antonella Usai "Scrittura e poesia del gesto". Sabine Seume, Danza Butoh "Movimento Arcaico".

■ **MONTEROSA** via [illegible]zzo 65, tel. 011 284.028. E' in al[illegible] la stagione teatrale 2004/2005: Rassegna di Teatro Piemontese, Teatro di Prosa, Lirica, spettacoli per bambini e spettacoli per le scuole.

■ **ONDA TEATRO** via Botero 15, tel 011 531.612. Teatro, Cinema, Video, Performance, Seminari e Workshops. Primo appuntamento Teatrino Clandestino

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** : Regio itinerante. A Vercelli, Cortile del Museo Leone **Quintetto d'archi** "Gli Archiangeli" concerto degli Strumentisti dell'Orchestra e degli Artisti del Coro del Regio. Ore 21.15. Informazioni: Società del Quartetto di Vercelli tel. 0161255575

■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglielminetti 7/c, tel. 011 364.859. Fino al 15 luglio ore 21.15. Spettacoli di fine corso del centro di formazione teatrale

■ **[illegible] TEATRO [illegible]** Grugliasco, tel. 011 787.780. Residenza Multidisciplinare Viartisti Teatro. In preparazione Saggio finale del Laboratorio cittadino a cura di Pier Paolo Congiu. Piccolo Teatro Perempruner - Piazza Matteotti 39 - Grugliasco

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Dal 31 luglio al 15 agosto Teatro Festival Sauze D'oulx, con Luciia Giagnoni, Michele di Mauro, Ivana Ferri, Bruno Maria Ferraro, Le Sorelle Subi[illegible]. Per informazioni: Tangram Teatro Via Don Orione 5 Torino

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Il 18 luglio alle ore 21.30 Assemblea Teatro presenta **Ironicamente** presso Piazza Livio Bianco. Info. 011.3042808.

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. E' in allestimento la Stagione Teatrale 2004/2005 con le Rassegne di Prosa **Sipario Doc**, Spettacoli per Ragazzi e Famiglie **Sipario 0-12** e [illegible] **Sipario scuola**. Inoltre Ciclo di Conferenze **Lunedì cultura e incontri [illegible] salute**

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. 26° Vignaledanza - Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate. Stasera ore 21.30 Concorso Internazionale Giovani Talenti. Concorso di Composizione Coreografica - Semifinale

■ **[illegible] REGIO** tel 881.5241/242/270. **Estate al Regio** il [illegible] 19 e [illegible] ore 20.30 "Béjart Ballet Lausanne" in Le presbytère (Ballet for Life). Il 21 e 22 luglio ore 20.30 **Milva e la chanson française**. Orchestra del Regio diretta da M. Stupner. Vendita on line sul sito del Teatro e alla Biglietteria (ore 10.30-16) - Tel 011 8815241/242/270

■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario Nichelino, www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Nei mesi di giugno e di luglio saggi, rassegne, concerti e spettacoli organizzati da scuole e centri culturali. Stagione artistica 2004/5 info abbonamenti tel 011 6279789

MANIFESTAZIONI

■ **MOTOR LANDIA** Torino via Traves, zona stadio delle Alpi adiacente ex Palastampa, tel. 011.731212 - 333.8240999. Spettacoli ore 21.30 Sabato e domenica ore 17 e ore 21.30 [illegible]

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA): € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA). ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 4,90 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA; € 5,95 CON DVD «NATURA SELVAGGIA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA; € 4,90 CON LIBRI «COMICAMENTE» IN TUTTA ITALIA; € 8,90 CON «IL BUON VIVERE ITALIANO» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA. CON GADGETS ESTATE 2004: MATERASSINO € 3,90, BOCCE € 7,90, PISCINA € 3,90, BORSONE € 7,90, MINIRADIO € 5,90, PLAID € 5,90, CIABATTE € 5,90. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,80; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,20; USA $ 2,50



Ecco i 3.000 vincitori del concorso

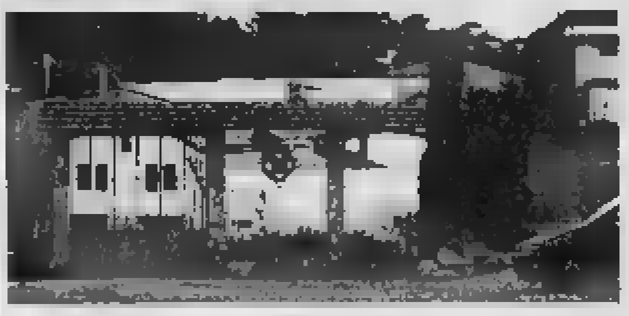
Arrivano i Buoni

[...] Luigi Dutto, Pralormo • Renato Dutto, Lauriano • Ornella Echenttille, Torino • Ali Elgurieinat, Torino • Gaudenzio Enrico, Pavone C.se • Domenico Enrico Bena, Torino • Luigi Enriore, Torino • [...] Enriore, Torino • Alfio Enriotti Almese • [...] Ermetici, [...] • Luigi Esposito, Torino • Giuseppe Esposito, Torino • Fernando Esu, Torino • Innocente Fabiole, Rivoli • [...] Fabrizi, Torino • Ester Fabruzzo Collegno • Ide Facchinetti, Torino • Diego Facta, [...] • Giuseppe Falco, Rivoli • Riccardo Falco Bruino • Anna Maria Falco, Torino • Paola Falcone, Torino • Elena Falletti, [...] • Giovanni Falletti Torino • Luciano [...] Orbassano • Giovanni Falletti, Torino • Francesco [...]amà, Torino • Stefania Fanarese, Torino • Evaris[...] Fantini, Torino • Lorenzo Fantino, Grugliasco • Ivana Fantolino Cafasse • Bruno Farinelli Ciriè • [...] Farronato [...] • Maria Luisa Fasana, [...] • Eduardo Fasano, Torino • Domenico Fasano, Rivalta • Franco Bassetta, Piossasco • Teres[...] Fassino, Leinì • Giacinto Fassio, Pianezza • Renata Fassio, Torrazza P.te • Carlo Fassio, Torino • Romana Fassola, Pont C.se • Loredana Faudella, Torino • Lucia Fausone, Rivoli • Roberto Faustini, Romano C.se • Giovanni Faustini, Settimo T.se • Giovanni Favero Lauriano • Franco Favero, Torino • Franco Favro Avigliana • Alfredo Fazion Carmagnola • Vincenzo Fazzino, Ciriè • Carolina Febbrarino, Torino • Ferdinando Fecchio Santena • Anna Maria Fedrigo, Torino • Concetta Feraudo Trana • Adriana Fergnani, Torino • Elena Feriolo Pecetto • Maria Pia [...] Vinovo • Ezio Ferrario Val [...]

[...]

Per ulteriori informazioni
tel. 800 011 959
dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18

PRIMA DI FARE L'INVENTARIO


Lo stabilimento dell'ex Lamat di Corio Canavese

Il curatore fallimentare blocca la produzione all'ex Lamat

■ Non è così roseo come si pensava il futuro della Lamat di Corio Canavese. Anch dirigenti della Bs di Druento si pronti a subentrare al fallimento ditta di stampaggio di via Pratolanzo, adesso occorrerà attendere. Ieri il curatore fallimentare ha bloccato la produzione. Nessuno può entrare nei capannoni non i pochi addetti all'inventario. In pratica il centinaio di dipendenti Lamat, due mesi senza stipendio, stati licenziati e adesso si vedrà. Oggi alle 9.30 gli operai, i rappresentanti del sindacato gli amministratori del comune Corio Canavese si troveranno davanti ai cancelli della fabbrica per un sit-in più che protesta, di chiarimento. «E' situazione molto delicata - avverte Alfredo Ghella, responsabile per il Canavese Cgil -. L'unico dato certo è che un'altra azienda è fallita, tutto il resto è fantasia». Il sindacato è rimasto sorpreso perchè, nonostante i problemi che la Lamat stava attraversando da circa un pensava ad caduta libera così repentina e quasi «Forse i vertici della Bs pensavano che il fallimentare gli consentisse di lavorare "costo zero" - continua Ghella -. Invece credo che occorranno altre garanzie». Quindi, anche se la aveva già sistemato i suoi cartelloni sui cancelli, le macchine hanno girare. E il timore più grande sindacato e amministratori è quello che l'Iveco, con questa crisi, tolga definitivamente le sue commesse quella che era Lamat. «Per noi la chiusuara Lamat è un dramma sociale - ammette Laura Monaco, sindaco di Corio che settimana ha cercato invano Alessandro Aceto, proprietario della ditta -. Adesso cercheremo intervenire su più tavoli per cercare di non perdere questa attività produttiva». [g. gia.]

PIOBESI I CERVELLI DELLA TRUFFA DUE IMPRENDITORI CHE COMMERCIAVANO PRODOTTI DI ALLUMINIO

Fatture false, sette arresti

Evasione dell'Iva per decine di milioni di euro

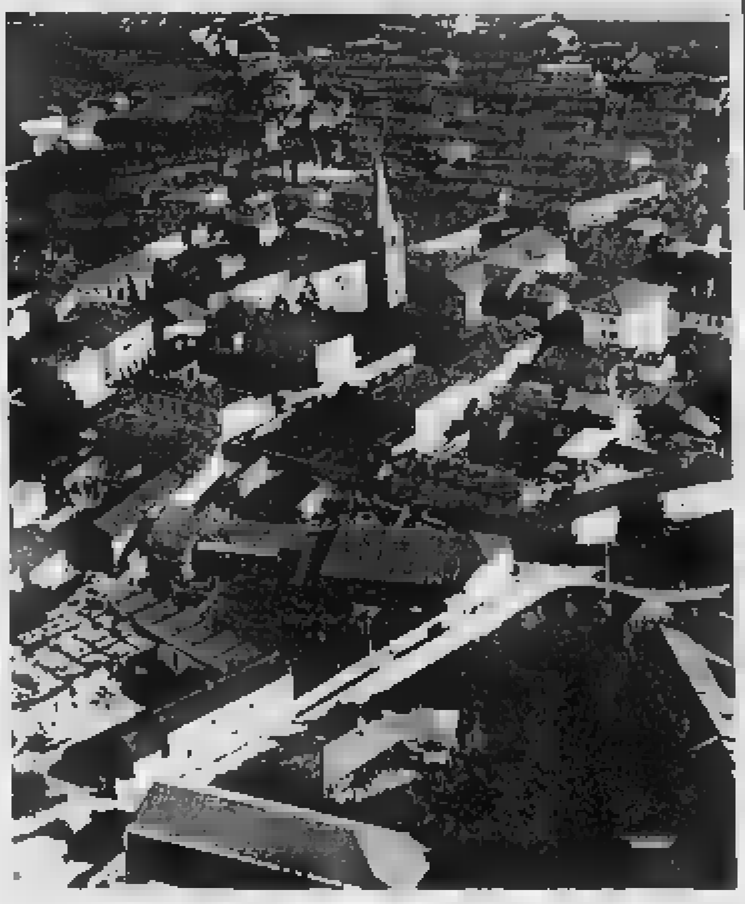
Alberto Gaino

arresti per decine di milioni di di Iva evasa e l'accusa indiretta per due imprenditori aver basato l'attività della propria azienda, l'Alupress di Piobesi, sulla sleale nel settore commercializzazione dell'alluminio, lavorato e non. Dopo oltre un anno indagini della Guardia di Finanza, la collaborazione di un «fatturiere», intercettazioni ambientali e telefoniche, il pm Giuseppe Riccaboni ha ottenuto dal gip Alessandro Santangelo un'ordinanza di misura cautelare in per Gian Paolo Ferro e Bartolomeo Sandrone, considerati i veri amministratori dell'Alupress, l'impiegata Lina Cane (difesa dall'avvocato Stefania Gottero che ha ottenuto gli arresti domiciliari) e l'uomo di fiducia Bruno Puccini (avvocato Gianco Ferreri). Costoro sono stati arrestati il 9 luglio insieme con i titolari due presunte «cartiere» (tali per via dell'esclusiva produzione di fatture false) Diego Mariuzzo (avv. Roberto Macchia) e Alessandro Sandroni (avv. Claudio Strata). Quest'ultimo, ritenuto una mera testa di legno, come l'amministratore unico di Alupress Patrizia Martire (avv. Renzo Cocchi) è stato posto sin da subito agli arresti domiciliari. Stessa sorte giudiziaria per la donna.

L'Alupress è stata costituita nel dicembre ed ha iniziato ad operare nell'aprile successivo. L'accusa risale al secondo semestre del ed è stata estesa agli successivi, come se il doping commerciale di cui avrebbe beneficiato fosse stato architettato con la stessa scelta di avviare l'attività aziendale da parte di Ferro (esperto di compravendita di materiali ferrosi) e di Sandrone (che a Carmagnola aveva invece inizialmente puntato sull'offerta di articoli funerari, un settore che non ha abbandonato). A tal punto i due imprenditori si sarebbero impegnati in quest'operazione da meritarsi, secondo il gip Santangelo, l'accusa di aver creato con altri arrestati e alcuni indagati un'associazione per delinquere finalizzata concorso in emissione di fatture false. Avrebbero finanziato le stesse «cartiere» (la Rametal di Sandrone, Cupral di Pari, la World Metal di Mariuzzo) perché formalmente importassero da paesi dell'area Ue alluminio e derivati, non versassero l'Iva relativa e sparissero rapidamente dopo fatturato ad Alupress a prezzi competitivi.

Classica triangolazione dell'import-export che sull'intermediario imponente indebitamento con l'Erario. Prevedendo che non verrà mai onorato, si crea un margine commerciale che consente ai beneficiari di immettere a sua volta sul mercato prodotti a costi concorrenziali (vedasi boom di svendite di hi-fi, elettrodomestici) con il fine di realizzare un sicuro business.

Con la finanziaria 2003 l'utilizzazione di fatture false non è più punibile se si fa ricorso al condono fiscale. L'Alupress ha seguito questa via, ma il pm è, come si è visto, andato oltre nell'accusa. Con il gip Ferro e Sandrone si avvalsi della facoltà di non rispondere e l'avvocato Michele Peracino (che li difende insieme il collega Ma Garavoglia) anticipa la linea: «L'Alupress ha sempre e solo avuto rapporti commerciali corretti con i propri fornitori».


Un'immagine di Piobesi dove ha sede la Alupress

E' INVECE DELLA DONNA COLPI' UN POSTINO

Sparò all'ex amante Condannato a otto anni

Otto anni di galera per tentato omicidio. E' costato tanto il colpo di pistola che Domenico Ventrice detto «Mimmo» sparò due anni fa alla sua vecchia fiamma. Il proiettile, però, finì per colpire Giacomo Marietta Aleina, un postino di Maurizio Canavese, che se la cavò con qualche giorno di ospedale. La condanna per Ventrice è arrivata con il processo d'appello con rito abbreviato dopo che, in primo grado, l'operaio era stato condannato a otto anni e mezzo di carcere. Uno sconto di pena minimo per l'imputato che ha 32 anni. «Ma presenteremo ricorso in Cassazione» - annuncia l'avvocato difensore Wilmer Perga. Anche il complice di Ventrice, Alessandro Galiotto, di Nole Canavese, che la sera della sparatoria in moto, è stato rinviato a giudizio per favoreggiamento dal pm Francesca Traverso.

I fatti si svolsero a Ciriè il 13 giugno del 2002. Domenico Ventrice e la sua ex fidanzata decisero di darsi appuntamento intorno a mezzanotte in via Matteotti per chiarire delle questioni di cuore. Lei si presentò il nuovo ragazzo, «Mimmo» arrivò in sella ad una Suzuki 600 accompagnato da Galiotto. Dopo una breve discussione molto animata Ventrice premette il grilletto della rivoltella, il pallino di piombo, si nella schiena di Marietta che stava parlando con un amico davanti alla Società Cooperativa.

Un'ora e mezza dopo i carabinieri fermarono Domenico Ventrice al volante di una Lancia Thema proprio in via Matteotti. Dodici anni fa Ventrice, accoltellò un dottore di Ciriè perché secondo lui non curato bene la madre colpita da un tumore allo stomaco. Nel 1995, durante un permesso ottenuto per Ferragosto, Domenico Ventrice si presentò dalla sua fiamma di allora dalla quale aveva pure avuto un figlio. Lei lo respinse, lui tentò di bruciarle la casa. [g. gia.]

ALTRO INCIDENTE NELL'ASTIGIANO: MOTOCICLISTA DI CASTIGLIONE PERDE LA VITA SCIVOLANDO SULL'ASFALTO

Salto di corsia, furgone si schianta contro un tir

Scontro sulla bretella di Santhià: muore un progettista milanese, ferito il camionista

Incidente mortale, ieri pomeriggio, sulla bretella Ivrea-Santhià, cinquecento metri prima dell'autogrill Viverone nord, in direzione Aosta. Un progettista di Brugherio, provincia di Milano, che stava tornando a dopo la giornata di lavoro trascorsa nel torinese, è morto in uno scontro frontale. Era alla guida di un furgone che si è schiantato, dopo il di marcia opposto, un camion Iveco. La vittima si chiamava Emilio Ragaini, aveva 56 anni, abitava assieme alla moglie in via Volturno Portici/2 numero 80. E' rimasto ferito ed è stato ricoverato all'ospedale di Ivrea, il camionista, Casimiro Giambone, anni, di Montalto Dora, via Chiaverotti 12/d. La dinamica, ricostruita dalla Polizia stradale di Torino, è semplice. Sono poco passate le 14,30. Ragaini, alla guida un Fiat Doblò, sta tornando in Lombardia. Appena dopo l'area di sosta Viverone sud c'è un'ampia curva a sinistra ed è qui che Ragaini perde il controllo del suo Doblò. Il furgone taglia di netto la striscia d'erba larga una decina di metri e che separa i due di marcia. un attimo: dalla parte opposta sta arrivando il camion guidato da Giambone, lo scontro è inevitabile e violentissimo: il progettista muore sul colpo. Tocca ai vigili del fuoco, arrivati alcuni minuti dopo, liberare i corpi rimasti intrappolati dalle lamiere. Per Ragaini non c'è più nulla da fare mentre il camionista, ferito alle gambe, viene trasportato con un'autoambulanza all'ospedale di Ivrea.


Fabrizio Rubatto, aveva 24 anni

E' stato invece fatale a un giovane Castiglione terzo incidente in motocicletta nel giro di 4 anni. Fabrizio Rubatto, 24 anni, impiegato, che abitava con i genitori e una sorella in strada del Porto 48, è deceduto l'altra mattina sulle strade dell'Astigiano, a Cortanze. Reduce di secondo intervento chirurgico alla mandibola in seguito alla caduta dal balcone a di un albergo di Lloret de Mar, in Spagna, il 14 agosto dello anno mentre si trovava in vacanza con alcuni amici, l'altra mattina il giovane, appassionato di motociclette, ha deciso di fare scampagnata nelle vicine colline astigiane. Intorno a mezzogiorno, nell'affrontare una curva sulla statale 458 Chivasso-Asti, in comune di Cortanze, il centauro ha perso il controllo della propria Suzuki SL 650 e, sbalzato dal seggiolino, è stato sull'asfalto. La motocicletta è poi finita contro una Opel Astra proveniente dalla direzione opposta e condotta da una donna di Piea d'Asti, rimasta illesa. Il giovane è morto sul colpo.

IN BREVE

■ **CHIVASSO, AUTOSTRADA.** Ancora disagi per la viabilità sull'autostrada A 4, in seguito ai lavori per la realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 del 14 luglio alle del 15, direzione Milano obbligo di uscita a Rondissone con possibilità di rientro all'interconnessione A 26 di Biandrate. Inoltre fino alle 18 del 17 luglio chiusura dell'uscita Chivasso Ovest per i veicoli provenienti da Milano.

■ **CHIVASSO, FERITO.** Germano Pagliero, 47 anni, residente in frazione Boschetto di Chivasso, ieri alle è rimasto ferito per un incidente avvenuto in via Caluso alle porte di Chivasso. In sella alla sua Yamaha TT 600, si è schiantato contro una Fiat Multipla condotta da Claudia Tarantini, 27 anni, di Borgaro, che provenendo dall'autostrada ha omesso la precedenza. Pagliero, finito sull'asfalto, è stato soccorso dal 118 e trasportato presso il vicino ospedale.

■ **ASL 10, NUOVO** Da venerdì nuova struttura del pronto soccorso dell'Ospedale «Agnelli» di Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza avrà un suo primario. Sarà il dottor Gian Alfonso Cibinel, nominato ieri Commissario dell'Asl 10 il dottor Carlo Marino. Si tratta di una tappa significativa nel disegno di potenziamento del Dipartimento di Emergenza dell'Ospedale Agnelli, il Pronto Soccorso frequentato da oltre 40.000 persone all'anno.

■ **CASALBORGONE, CIMITERO.** Strani movimenti notturni negli ultimi tempi nel cimitero di Casalborgone, in Regione Santa Maria, una zona completamente isolata alla periferia del paese. Le tegole di alcune tombe di famiglie sono rinvenute rimosse, questo fa presumere che delle persone vi abbiano camminato sopra. Sono state trovate anche due croci in pietra rotte, sempre delle tombe, e alcuni lumini spaccati. Il Comune ha attivato dei controlli notturni e informato i carabinieri locali indagando. Potrebbe trattarsi della bravata di alcuni ragazzi che non come trascorrere le ore notturne.

■ **USO, GIUNTA.** Molte conferme, nella neonata giunta comunale neosindaco Marco Suriani, tra gli assessori, ma anche diverse novità in fatto di deleghe. Danilo Actis Caporale, vicesindaco, ha ricevuto la delega ai lavori pubblici, alla viabilità e all'agricoltura, Fabrizio Giaccone alla pianificazione territoriale, all'urbanistica e all'edilizia privata, Giuseppe Portinaro alle finanze e alla programmazione economica, al patrimonio e al reperimento di finanziamenti, Giampiero Bretti all'ecologia e ambiente e alla valorizzazione delle frazioni. Ai due nuovi ingressi, Paolo Meo e Ferdinando Giuliano, vanno rispettivamente le deleghe allo sport e ai trasporti (al primo), alla cultura, istruzione, lavoro e assistenza (al secondo).

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA







IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 55 minuti; culmina alle ore 13 e 35 minuti, tramonta alle ore 21 e 14 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 2 e 58 minuti; cala alle ore 19 e 25 minuti

OGGI Poche nubi al mattino su basso Piemonte e Levante ligure, prevalentemente soleggiato altrove. Nel corso del pomeriggio, modesti addensamenti cumuliformi sull'arco alpino con basso rischio di pioggia. Condizioni di bel tempo su tutti gli altri settori. Venti a regime di brezza nelle valli e lungo i litorali, deboli o assenti in pianura. Temperature minime grandi variazioni, massime in lieve aumento.

DOMANI Soleggiato su tutte le regioni con addensamenti pomeridiani sull'arco alpino che daranno luogo a rovesci o brevi temporali limitatamente alle cime dell'Ossola, del Canavese e delle Graie. Cielo generalmente sereno sulla Val d'Aosta, la Liguria e le pianure piemontesi. La scarsa ventilazione favorirà l'accumulo dei gas inquinanti nei grandi centri urbani. Le temperature massime sono in lieve ed ulteriore aumento.

[illegible] GLI ASSESSORI RESTITUISCONO LA DELEGA, POI LA VERIFICA

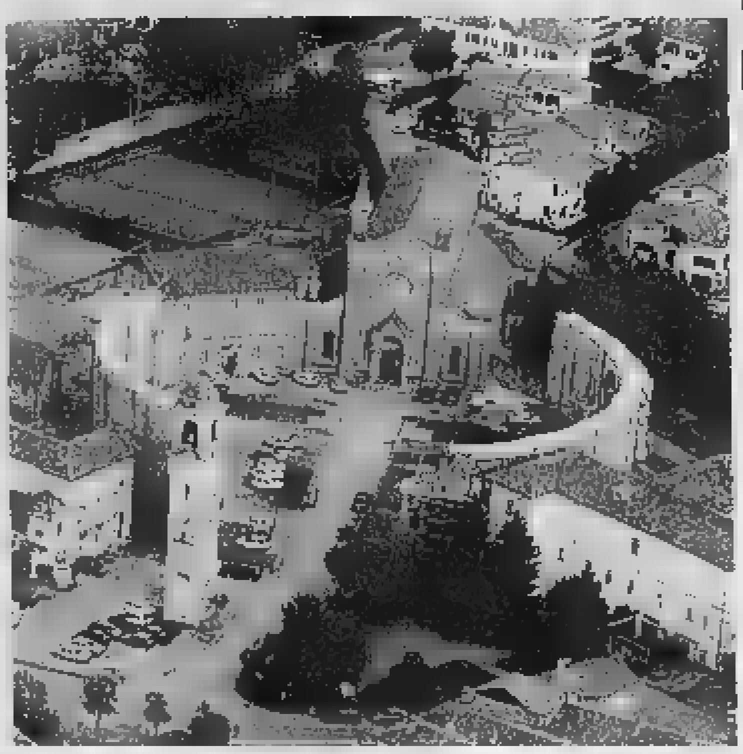
Il vertice di maggioranza azzera la giunta Bozzello

Alessandro Ballesio

Tutti gli asse[illegible] che compongono la giunta di Castellamonte restituiranno al sindaco le loro deleghe, per ripartire da zero dopo la crisi di maggioranza scoppiata con il «caso Ds». Lo hanno deciso i responsabili [illegible] partiti di centro sinistra, lunedì sera nella riunione politica convocata per fare chiarezza dopo la bufera che ha investito la squadra del sindaco Eugenio Bozzello: prima il voto contrario, in consiglio comunale, degli assessori diessini Giovanni Maddio e Alda Porta sull'approvazio[illegible] del piano commerciale. Poi, la dura presa di posizione del primo cittadino che aveva ritirato ai [illegible] amministratori «dissidenti» i rispettivi incarichi in seno all'esecutivo.

Adesso è arrivato il via dei partiti a un'operazione che ha come obiettivo «riunire [illegible] forze politiche che hanno vinto le elezioni di due anni fa», hanno sottolineato i responsabili di Margherita, Socialisti democratici, Rifondazione comunista e Udeur. Loro, i Ds, ci vanno cauti: all'ordine del giorno, naturalmente, c'era un faccia a faccia con il sindaco che si è risolto con [illegible] sostanziale nulla di fat[illegible]. Il segretario della federazio[illegible] del Canavese, Franco Giorgio, [illegible] chiesto ancora una volta che gli incarichi venissero riconsegnati ai suoi assessori. E ancora una volta è arrivato un no: [illegible] per Bozzello, ridisegnare la giunta «dove ci sarà spazio per tutte le formazioni politiche. La disponibilità, [illegible] parte degli assessori, di restituire le deleghe, faciliterà questo processo ed è un chiaro indice di maturità». La sua linea, alla fine, è passata. Anche se c'è più di uno spiraglio aperto per i diessini, loro [illegible] i dubbi legati a questa [illegible] politica: «Sarebbe stato più logico, prima, riportare le cose com'erano [illegible] da lì partire con il confronto. Il sindaco invece ha [illegible] in discussione gli equilibri della coalizione, per lui sarà complicato ridefinire un giusto assetto», sottolinea Franco Giorgio. Adesso, sono in attesa di un [illegible] incontro: «Da parte [illegible]stra c'è la volontà di rimanere, ma servirà un maggiore confronto».

Una volta azzerata la giunta, toccherà proprio a Bozzello, iniziare la [illegible]: «Chiederò alle segreterie [illegible] indicarmi i nomi dei possibili assessori», sottolinea. Il sindaco parla di questo particolare momento amministrativo come «di una verifi[illegible] di metà mandato che era già prevista, ma che è stata accelerata dall'episodio del voto contrario. [illegible] parte mia, credo che sia fondamentale da parte di tutti impegnarsi per una maggiore collaborazione. E' vero, c'è la volontà di proseguire, [illegible] occorre invertire la tendenza negativa che ha portato a questa [illegible]. E i rappresentanti di partito? Enzo Sapia, della Margherita, sottolinea che «in futuro le parti politiche andranno coinvolte di più», Mario Peretti (Rifondazione comunista) [illegible] Maurizia Bertoncino (Sdi) si dicono «fiduciosi, le divergenze si possono superare». Più critico Giovanni Bracco (Udeur): «Certi problemi ce [illegible] portiamo dietro fin dalla nascita della coalizione. Tutto, adesso, dipende dalla volontà di lavorare insieme».



A Castellamonte la giunta di centrosinistra sta vivendo [illegible] momento di crisi

FAVRIA INFORTUNIO SUL LAVORO ALLA COMUTENSILI, IL GIOVANE E' STATO CAMPIONE DI MOTOCICLISMO

Operaio ha la mano schiacciata da un tornio

Rischia di perdere tre dita: sottoposto [illegible] una difficile operazione al Cto di Torino

Un'imprudenza, forse [illegible] attimo [illegible] disattenzione che gli [illegible] costato caro. Il tornio gli ha risucchiato una [illegible] mentre stava recuperando un minuscolo pezzo di metallo. Lui, Davide Raimondo, 27 anni, operaio di Forno, ha cercato in tutti i modi di liberarsi, ma alla fine quella macchina gli ha devastato tre dita. Ieri pomeriggio, in [illegible] sala operatoria del Cto di Torino, i medici hanno tentato per ore [illegible] salvarle dall'amputazione.

Dove [illegible] avvenuto l'incidente, la ditta Comutensili di via Busano, azienda che si occupa [illegible] lavorazioni meccaniche, ripetono che «quello che è suc[illegible] è inspiegabile, Davide [illegible] uno attento, scrupoloso, conosce bene quel tipo di macchina». Il titolare, Roberto [illegible]o, è scosso come gli altri [illegible] dipendenti: «Abbiamo riaperto da pochi giorni, Davide era entusiasta di poter tornare al lavoro dopo un periodo così difficile per tutti». Ci lavorava da un anno e mezzo in questa fabbrica che fino a un [illegible] fa si chiamava Acom. Poi la società è fallita, è subentrato [illegible] proprietario, e lui [illegible] tornato qui. Ieri mattina era al suo posto, davanti a un tornio. A pochi metri, gli altri colleghi. Nella macchina, scorreva [illegible] rullo [illegible] una fila di piccoli pezzi di ferro. Quello che [illegible] successo, lo hanno raccontato gli altri dipendenti ai carabinieri di Rivarolo e agli ispettori del servizio antinfortunistica dell'Asl 9: [illegible] infilato la mano sinistra nello sportello, forse voleva recuperare un pezzo [illegible] caduto. Lo abbiamo sentito urlare forte, era rimasto incastrato». I colleghi cercano di aiutarlo, ma [illegible] possono fare nulla: le dita sono schiacciate nel meccanismo meccanico. Lui a un certo punto si libera con uno strattone, rimane cosciente anche [illegible] dolore è lancinante e le ferite sono profonde. Gli operai gli tamponano la mano come possono, intanto qualcuno ha chiamato i soccorsi: i medici [illegible] gli infermieri del 118 capiscono subito che la situazione è grave, che si rischia l'amputazione di tre dita seriamente comp[illegible]se: indice, medio e anulare. Lui non perde mai conoscenza, neanche durante [illegible] viaggio fino all'ospedale di Ivrea. Poi, di sua volontà, viene trasferito al Cto. Qui, nel pomeriggio, inizia la lunga oper[illegible]one per cercare di recuperare le dita. Intanto telefonano gli amici, anche quelli del [illegible] club di Forno: Davide è un campione di motociclismo, cinque anni fa aveva vinto il campionato italiano di corse in salita. [a. bal.]



Carabinieri e soccorritori davanti alla fabbrica dove si è verificato l'infortunio

IVREA

Alla Tecnost è finita la «cassa»

Esce dal tunnel della crisi l'Olivetti Tecnost. Lunedì, all'Associazione Industriali di Ivrea, si è concluso [illegible] piano di ristrutturazione dell'azienda con una notizia positiva per i lavoratori: da oggi nessuno dei dipendenti sarà più in cassa integrazione straordinaria. E' [illegible] boccata d'ossigeno [illegible] un territorio alle prese con profonde difficoltà nel settore industriale.

«Si tratta del superamento [illegible] una fase difficile, iniziata [illegible] la dichiarazione di [illegible] esuberi - spiegano Fim, Fiom e Uilm in una nota -, la scomparsa [illegible] alcune attività e l'avvio di altre nuove, non senza difficoltà e con la riduzione degli organici del gruppo da 2300 a 1900 lavoratori; il tutto accompagnato [illegible] una profonda modifica degli assetti societari fino all'incorporazione in Telecom».

Il definitivo collasso delle attività industriali dell'Olivetti è stato dunque scongiurato, ma la partita [illegible] tutt'ora aperta assicurano le forze sindacali: rilanciare il business più tradizionale e consolidare le [illegible] attività (Innovis, CellTel, Wirelab) restano gli obbiettivi fondamentali ma non scontati di Tecnost per il prossimo futuro.

«L'offerta di prodotti per l'Office [illegible] allargata - proseguono i rappresentanti [illegible]ndacali -, così [illegible] accelerare i tempi delle applicazioni produttive dei [illegible] allo stesso modo i pur buoni risultati del gaming [illegible] sufficienti a compensare le difficoltà parzialmente impreviste della divisione sistemi».

In definitiva si chiude nei tempi previsti il processo di riorganiz[illegible] aziendale e di gestione degli esuberi, anche attraverso interventi formativi che hanno coinvolto 380 lavoratori contro i [illegible] inizialmente previsti. D'altro canto molti sono ancora i problemi sul tappeto, nel quadro di un settore - quello dell'Information Tecnology - che attraversa una fase molto critica. Per queste ragioni i sindacati hanno chiesto ed ottenuto dall'Azienda che le prospettive del piano delle attività industriali relative al [illegible] siano affrontate in un prossimo [illegible]tro fissato per [illegible] mese di [illegible]bre. [gp. mag.]

[illegible] & QUANDO

TEATRO. Appuntamento [illegible] lo spettacolo, alle 22 nel cortile [illegible] castello [illegible] Ivrea, dove alle 22 la Compagnia Brincadera presenta [illegible] pièce "In [illegible]a", grottesca e surreale vicenda imperniata [illegible] una curiosa forma di lotta operaia.

AL CHIOSTRO. Le manifestazioni della rassegna "Caluso estate" si spostano, per una sera, nel chiostro dei Francescani in piazza Mazzini, dove alle 21 ha inizio la serata dal titolo "Quattro passi al chiostro", letture d'autore proposte dalle associazioni Vivi la Biblioteca e Musaiko.

FILM. All'arena di Villa San Giuseppe a Rivarolo (vicolo del Castello), nell'ambito del ciclo di proiezioni all'aperto "Due Città al Cinema - estate", alle 21.30 [illegible] proposto il kolossal "The day after tomorrow". Il biglietto costa 3,50 euro.

D'ANDRADE. La Fondazione "Alfredo d'Andrade" di Pavone Canavese ha organizzato, nel castello di Verrès, in Valle d'Aosta, l'esposizione "Alfredo d'Andrade. L'opera nell'opera": un progetto di Studio Caffaro, con videoinstallazioni [illegible] Studio Azzurro, testi di Giuliano Corti, musiche di Paolo Salomone e voci d[illegible] compagnia teatrale Atir. La visita è arricchita da letture [illegible] da una rappresentazione sonora, "la voce [illegible] Museo AdA". Apertura fino al 5 settembre, dalle [illegible] alle 19; prenotazioni allo 0125/929067 (castello di Verrès) o allo 0125/516564 (Fondazione D'Andrade).

ARTE CONTEMPORANEA. Nel parco del castello di Ag[illegible] prosegue, fino a ottobre, [illegible] mostra "Scultura internazionale ad Agliè", curata da Luciano Caramel e organizzata dall'Apa (Associazione Piemontese Arte). In rassegna le opere di trentun artisti internazionali. Apertura dal martedì alla domenica dalle 9 alle 19.

PESCA. A Valprato, in Valle Soana, è [illegible] istituita una riserva di pesca per le specialità "Pesca turistica" e "No kill". La prima attività [illegible] può compiere tutti giorni, nel Soana, tra il ponte Zurlera [illegible] la frazione Fontanetta, acquistando un buono per 5 trote a 18 euro; per [illegible] pesca "No Kill", possibile a Fontanetta fino a località Pratorotondo, è in vendita un giornaliero da 10 [illegible] agli uffici comunali di Valprato, l'agriturismo Aquila Bianca di Piamprato, il ristorante Lo Chalet di Valprato, la tabacche[illegible] Colli, i ristoranti Centrale e Soana di Ronco, il distributore Tamoil a Castellamonte.

PRESEPIO. Fino al 1° agosto, tutti i giorni dalle 9.30 alle 22, è visitabile il presepio elettromeccanico allestito all'interno della cappella della borgata Tressi di Ronco Canavese.

A CURA DI Mauro Saroglia

■ **IVREA, DISAGI.** Disagi nel centro di Ivrea a [illegible] dei lavori di rifacimento della rete idrica in un tratto di via Circonvallazione. Le operazioni sarebbero già dovute termi[illegible] alcuni giorni fa, invece proseguono [illegible] rilento: protestano gli abitanti della zona (in quel punto si affacciano diverse palazzine) che devono sopportare il [illegible] causato dalle ruspe impegnate negli scavi. Ma i lavori creano disagi anche al traffico: ieri, giorno [illegible] è aperto il mercato della frutta, si sono creati lunghi incolonnamenti. La circolazione è consentita [illegible] un'unica direzione di marcia.

■ [illegible] **CONSIGLIO.** [illegible] corso del consiglio comunale che si riunisce questa sera alle 21, verrà discusso e approvato il regolamento d'uso del nuovo centro documentazione [illegible] residenze sabaude. In più saranno individuati i nomi degli amministratori per le [illegible]sioni edilizia, giudici popolari e agricoltura.

■ **RIVAROLO, PROTESTE.** Protestano i residenti e i commercianti di via Ivrea: «Da quando la strada [illegible] chiusa per lavori, ogni giorno decine di ragazzi scambiano i portici per piste ciclabili, mettendo in serio pericolo i pedoni».

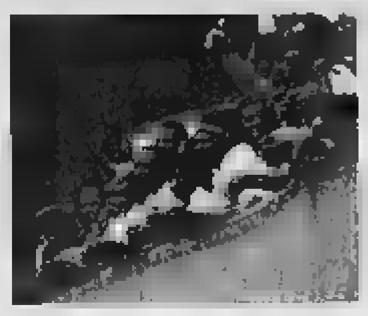
■ **FELETTO, [illegible]** L'amministrazione comunale ha deciso di utilizzare parte dell'avan[illegible] di amministrazione (il cui intero ammontare è di [illegible] mila euro) per [illegible] piano del colore destinato a valorizzare il centro storico. A questo proposito verrà istituito presto un capitolo di contributi al quale i cittadini potranno accedere per tinteggiare la fac[illegible] della propria abitazione.

■ [illegible] **DIRETTIVO.** L'Inner Wheel Cuorgnè [illegible] Canavese ha cambiato presidente: a Lucia Brossa [illegible] subentrata Dina Delaurenti. Cambio di guardia anche alla guida del Rotaract: Giorgia Benedetto ha preso il posto di Andrea Chiono.

PALERMO

Gli immigrati scesi dalla Cap Anamur chiedono asilo all'Italia Oggi la Commisione del Viminale esaminerà le istanze

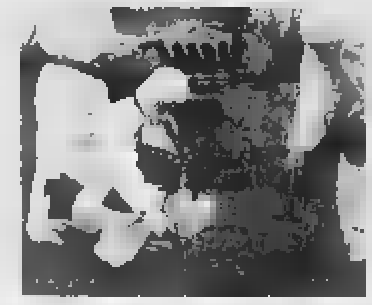
I 37 extracomunitari che, per 22 giorni, sono rimasti a bordo della Cap Anamur si trovano ancora nel Centro di permanenza temporaneo di Palermo. Nei loro confronti è scattato un decreto di trattenimento. Nonostante le proteste di politici ed associazioni non lasceranno la struttura. Hanno già fatto richiesta [illegible] asilo politico alle autorità italiane e oggi la Commissione del Viminale sarà ad Agrigento per esaminare le istanze. Gli immigrati sono stati visitati dal padre comboniano Cosimo Spadavecchia, già salito sulla nave mentre era a largo di Porto Empedocle. Alcuni, durante il colloquio con il religioso, sono scoppiati a piangere disperati. Sono stati ascoltati [illegible] polizia che ha faticosamente accertato la loro nazionalità: [illegible] 30 ghanesi, sei nigeriani e [illegible] cittadino del Niger. Nessuno proviene dal Sudan, così [illegible] era stato [illegible] [illegible] responsabili della [illegible] tedesca


Gli extracomunitari sulla Cap Anamur

L'ESERCITO ANNUNCIA UN'INCHIESTA

Uranio impoverito, muore un altro soldato «E' il 27° di [illegible] lunga lista di malati»

Il caporalmaggiore dell'Esercito, Luca Sepe, è [illegible] ieri all'ospedale Cardarelli di Napoli, dove [illegible] ricoverato da tempo. Sepe aveva contratto il linfoma di Hodgkin [illegible] rientro dalla missione nei Balcani nel 2001. Le cure a cui si era sottoposto in questi tre anni, secondo i medici, sembravano aver attenuato il decorso della malattia, fino alla ricaduta di poche settimane fa. «Luca è il 27° di una lunga lista di malati che ci lascia», ha commentato Edouard Ballaman, deputato [illegible] Lega Nord. Intanto le forze armate hanno annunciato uno studio accurato su mille militari italiani impiegati in Iraq: dovrà stabilire [illegible] esiste una relazione tra l'esposizione all'uranio impoverito e l'insorgere di tumori. L'indagine - è stato annunciato in una audizione alla Camera - partirà ad agosto e i primi risultati ci [illegible] dopo 18 [illegible] e cioè all'inizio del 2006


Un'altra vittima per l'uranio impoverito

BLITZ NEL TRAPANESE. «TUTTI PAGAVANO IL PIZZO, DAGLI IMPRENDITORI AI GESTORI DI PEDALO'»

La mafia sul set di Clooney e Pitt: ventitrè arresti

«Ocean Twelve» nel mirino. Manette per le due donne al vertice della cosca

Il racket delle estorsioni non risparmiava nessuno: dai ricchi imprenditori, [illegible] dei quali è anche un deputato regionale dell'Udc, ai gestori [illegible] pedalò. Tutti dovevano pagare, in proporzione alle loro disponibilità. Chi non sottostava alle richieste veniva punito con attentati incendiari.

Queste regole emergono dall'inchiesta «Tempesta», che ha portato all'arresto di 23 persone, tra cui due donne che sarebbero state al vertice della cosca locale. Gli investigatori della squadra mobile hanno lavorato per oltre un anno, registrando conversazioni fra boss e riunioni di capimafia, mentre i magistrati della Dda denunciano la mancata collaborazione delle vittime del racket. «Abbiamo registrato - dice il procuratore aggiunto Alfredo Morvillo - la mancanza assoluta di collaborazione da parte delle vittime delle estorsioni e delle intimidazioni».

Il ruolo dei boss detenuti, [illegible] forti sul territorio, è riemerso nell'inchiesta. Il pm della Dda, Paolo Guido, ha rimarcato il fatto che Gioacchino Calabrò e Francesco Domingo, due nomi di spicco della mafia della zona, «dall'interno del carcere, durante i colloqui con i familiari, sono riusciti ad impartire ordini e a ricevere [illegible] importanti notizie dall'esterno».

I numeri degli affari della mafia ammontano a diversi milioni di euro. Durante un'intercettazione è emerso che la «famiglia» trapanese sarebbe riuscita a raccogliere 700 [illegible]lioni [illegible] vecchie lire da distribuire ai detenuti del mandamento e ai loro familiari. Le donne arrestate sono Antonella Di Graziano, 45 anni e Rosa Fiordilillo, [illegible] 51. Di Graziano è la moglie di Francesco Domingo, conosciuto come «tempesta», detenuto e indicato come il capomafia di Castellammare del Golfo, mentre Fiordilillo è sposata [illegible] Gioacchino Calabrò, anche lui in carcere, accusato di essere un boss. Dalle celle Domingo e Melodia, durante i colloqui che si svolgevano con i familiari, utilizzando le lettere stampate sulle etichette delle bottiglie d'acqua, inviavano messaggi all'esterno.


I protagonisti di «Ocean Eleven». Gli attori stanno girando il sequel in Sicilia

Ma questa inchiesta antimafia si incrocia anche con il mondo [illegible] Hollywood. I poliziotti, infatti, [illegible] stati gli unici spettatori, non paganti, che hanno potuto vedere in esclusiva le grazie dell'attrice Catherine Zeta Jones mentre faceva il bagno a mezzanotte nel mare della tonnara di Scopello, nel Trapanese. Gli agenti, infatti, sono rimasti nascosti nelle scorse settimane giorno e notte attorno al set del film «Ocean's Twelve», finito di girare da pochi giorni in Sicilia. Hanno controllato a distanza gli spostamenti del cast, composto, tra gli altri, da George Clooney, Brad Pitt e Catherine Zeta Jones, facendo attenzione al fatto che alcuni degli indagati, arrestati dalla polizia nell'operazione, non facessero incursioni nella esclusiva «location» per imporre il pizzo alla produzione cinematografica.

Intanto, si registra anche una svolta nella gestione delle «famiglie»: fino a qualche decennio fa, infatti, le donne di mafia non avevano alcun ruolo, se [illegible] quello di essere dedite esclusivamente all'educazione *dei figli e alla cura* della casa. Appartenevano - *si* leggeva in una sentenza - a un contesto «intriso di passività e subordinazione nei confronti dell'autorità maschile». [illegible] ormai anche dentro Cosa nostra la donna si è emancipata, come confermano due distinte inchieste che hanno portato a Trapani e Agrigento all'arresto di tre esponenti del «gentil sesso».

Sono mogli o sorelle di boss, i loro uomini sono in carcere o latitanti, e loro li sostituiscono [illegible] in tutto e per tutto. Oltre a quelle contro Antonella Di Graziano e Rosa Fiordilino, accuse analoghe sono state mosse a Carmela Maria Rita Falsone, quarantenne, sorella del latitante di Campobello di Licata (Agrigento), Giuseppe, uno degli uomini di fiducia del superlatitante Bernardo Provenzano. E' stata arrestata dai carabinieri perché ritenuta responsabile del reimpiego di ingenti [illegible] di denaro possedute dal fratello, provenienti dalla partecipazione agli affari di Cosa nostra.

Non è il primo caso e quasi certamente non sarà l'ultimo. Le donne di mafia sembrano ormai essere diventate il «sesso forte», a cui le cosche fanno ormai affidamento, mentre tramonta definitivamente l'im[illegible] *tradizionale che i mafiosi* come Tommaso Buscetta avevano trasmesso dell'altra metà di Cosa nostra.

LE SIGNORE [illegible] COSA NOSTRA

«Antonè», la lady mafia che ha superato i maestri

Nei messaggi intercetatti dava ordini con autorevolezza e carattere Comunicava con il marito in cella grazie all'etichetta di una bottiglia

Francesco La Licata

DIEGO Rugeri, detto «u russu», è un uomo di trent'anni abbastanza navigato. Nato a Barinas, in Venezuela, si è fatto le ossa a Castellammare del Golfo, praticamente nella terra dov'è nata la mafia e dove, grazie ad un'attenta «politica matrimoniale», Cosa nostra si è espansa fino agli Stati Uniti. Certo, «u russu» non è certamente paragonabile al vecchio, mitico padrino Joe Bonanno, detto Bananas, che ogni volta che arrivava a Castellammare lo andavno a prendere con la banda del paese. E, a sentirlo parlare - «u russu» - appare lontano dall'abilità lessicale dei capi di un tempo, capaci di andare per ore senza mai lasciarsi scappare una parola che non fosse il generico riferimento alla «nostra tradizione». Insomma non sarà un genietto, Diego Rugeri, ma sempre è un freddo esecutore posto a capo della macchina adibita a far funzionare al meglio l'industria del racket in una zona certamente non facile.

Eppure sembra ancora più piccolo quando parla con «Antonè», la moglie di Francesco Domingo, classe 1956, attuale reggente della famiglia mafiosa di Castellammare. Si chiama Antonella Maria Di Graziano ed ha 45 anni ben portati. A sentirla parlare con il «caporeparto» Rugeri, l'uomo che il boss ha investito dell'autorità necessaria per chiedere soldi praticamente a tutti e - soprattutto - di «provvedere» nel caso vi fossero dei matti recalcitranti, a sentirla impartire ordini e consigli, si intuisce che «Antonè» ha imparato il mestiere del marito. E l'ha imparato anche bene, a giudicare dal linguaggio perfetto, fino a qualche tempo fa inimmaginabile in bocca ad una signora. Ma, d'altra parte, è fenomeno recentissimo il coinvolgimento «diretto» delle donne negli «affari di famiglia». Così accade che un boss va in carcere e affida il suo comando alla moglie che si trasforma. E' impressionante la disinvoltura nell'uso del «baccaglio» mafioso: lei non dice gli amici, dice i «cristiani», non fa nomi e per indicare Ignazio Melodia «u dutturi» (capo della «famiglia» di Alcamo) usa il termine d'alcamisi» e al marito, che in carcere le chiede lumi sugli sviluppi di un'estorsione in corso, intima: «Ci sono persone con cui non posso parlare». Al «russu», Diego Rugeri, parla per ammiccamenti: «Comu finiu con quelli delle vasche»? Il discorso è il seguente: Franco Domingo, prima di essere arrestato, aveva in piedi una sorta di pianificazione territoriale del «pizzo». Tra le vittime una società marittima (collegamenti con San Vito Lo Capo) che gestiva il noleggio dei pedalò sulla spiaggia di Guidaloca a Scopello e un'altra società di Castellammare che alleva i tonni, nelle vasche appunto.

Antonella sa tutto delle iniziative intraprese dal marito e il suo compito è quello di sorvegliare che Diego porti avanti il progetto senza farsi [illegible] [illegible] per la testa. Quando le trattative con le vittime vanno a rilento, «u russu» - quasi in difficoltà - si giustifica: «Stiamo provvedendo». Poi «Antonè» va in carcere e si confronta (ah! il 41 bis) col marito prodigo di consigli, se deve comunicare riservatamente usa l'etichetta della bottiglia d'acqua minerale. Sottolinea parole, fino a formare frasi e nomi. E quello risponde: «Mi raccomando digli (a Diego ndr.) di insistere, di non mollare». Quasi sempre «Antonè» riferisce le cifre al centesimo (si parla ancora in lire nelle intercettazioni del 2001 e 2002) e Franco la mette in guardia: «Vedi che questi otto milioni sono dell'anno scorso, anzi, per quest'anno, ci dovrebbe essere un aumento».

Antonella annota e subito dopo, sempre intercettata dalle microspie che non la lasciano nè in macchina nè in casa, riversa autorevolmente il pensiero del capo. La donna tiene i rapporti con la miriade di imprenditori piccoli e non, distribuisce i soldi ai familiari dei carcerati, decide di servirsi di un prestanome per versare in banca la sua parte, cerca amicizie per risolvere i problemi, tra[illegible] col cognato comandante dei vigili urbani di Castellammare (arrestato anche lui) per conoscere in anticipo se, per esempio, un certo terreno «che Franco vorrebbe soffiare ad un posteggiatore abusivo» (per speculare sull'area) è esposto all'eventualità di esproprio da parte del Comune. Il Totò, il comandante, va ed obbedisce. Torna con la ferale notizia: «Lasciamo stare, dice che lo devono espropriare».

Insomma, la signora, che chiedeva anche voti alle amministrative del 2002 per il suo candidato sindaco, è proprio efficiente. Non sfigura nel confronto con una Antonietta Bagarella, moglie di Totò Riina, clandestina anch'essa per un trentennio, o con Saveria Benedetta Palazzolo, la compagna di Bernardo Provenzano tornata a Corleone nel '92 dopo vent'anni di clandestinità e un'intensa attività finanziaria per conto del marito. Ma, come tipologia, forse, «Antonè», anche per come l'abbiamo vista in tv, disinvolta e indifferente alle manette (nè la Bagarella nè la Palazzolo hanno provato il carcere), dura dietro agli occhiali scuri, si potrebbe accostare di più a Nunzia Graviano, una delle sorelle dei boss di Brancaccio. Distante da Vincenzina Marchese, moglie suicida di Leoluca Bagarella. Era di famiglia [illegible] alto lignaggio mafioso, Vincenzina. Ma non avrebbe mai potuto avere un ruolo così attivo nel comando: Bagarella non l'avrebbe mai coinvolta nei suoi problemi di leadership.


[illegible]

Moglie di Francesco Domingo, Antonella Maria Di Graziano è stata investita dal marito dell'autorità necessaria per chiedere soldi praticamente a tutti e - soprattutto - di «provvedere» nel [illegible] vi fossero dei recalcitranti. Gestisce tutti gli «affari di famiglia» a Castellammare


NINETTA

Ha condiviso col marito, il padrino della mafia corleonese Totò Riina, una lunga clandestinità di un trentennio. Dopo la cattura del boss, nel '93, Ninetta Bagarella è ricomparsa a Corleone accompagnata dai quattro figli, tutti partoriti in clandestinità ma in [illegible] clinica privata


SAVERIA

Anche Saveria Benedetta Palazzolo ha condiviso col compagno la clandestinità. La donna tornò a Corleone coi due figli avuti da Bernardo Provenzano nel '92, lui invece continuò nella latitanza, riuscendo a tenere i rapporti attraverso i cosiddetti «pizzini», biglietti clandestini


[illegible]

E' la figura tragica: nata in una famiglia della mafia palermitana, Vincenzina Marchese ha sposato per amore Leoluca Bagarella. Andrà in depressione dopo il «pentimento» del fratello Giuseppe e due aborti che la sua coscienza attribuisce ad una sorta di castigo di Dio

NAPOLI, L'INCHIESTA SUGLI SCONTRI DEL GLOBAL FORUM

Violenze in caserma, poliziotti a giudizio

«Credibili le dichiarazioni dei ragazzi». I legali degli agenti: ignorate le prove

Mariella Cirillo
NAPOLI

Abusi e violenze nella [illegible] Raniero dove i ragazzi che manifestarono contro il Global Forum di Napoli furono portati dopo gli scontri che incendiarono la piazza il 17 marzo del 2001. Per il giudice per le udienze preliminari, Maria Picardi, le denunce [illegible] fondate: dopo sette ore di Camera di consiglio ha disposto ieri il rinvio a giudizio di tutti i 31 poliziotti indagati, compresi due funzionari in servizio quel giorno, ritenendo credibili le dichiarazioni dei manifestanti.

Pesanti le accuse: dal sequestro di persona all'abuso di atti di ufficio, alla violenza privata, alle lesioni, al falso ideologico. Soltanto per cinque [illegible] non sono state accolte interamente le richieste della Procura. Tra gli imputati anche i due funzionari Fabio Ciccimarra e Carlo Solimene che diressero i servizi alla Raniero. Prossima scadenza il 14 dicembre, data in cui è stata fissata la prima udienza del dibattimento.

Si è conclusa così la prima fase di un procedimento che ha generato aspre polemiche, fino allo scontro istituzionale: tre anni di veleni, di ricorsi, con spaccature all'interno del mondo giudiziario e della politica. Al vaglio del giudice le ricostruzioni fornite dai [illegible] che denunciarono di essere stati prelevati con la forza dagli ospedali dove erano andati a farsi curare dopo gli incidenti, «condotti alla caserma Raniero senza alcuna valida giustificazione - ha sostenuto l'accusa - per poi essere sottoposti a gravi maltrattamenti, ingiustificate perquisizioni personali e a gratuite mortificazioni».

Per i rinvii a giudizio di ieri il procuratore aggiunto Paolo Mancuso parla di «decisione importante», mentre i difensori sostengono che sono state ignorate le prove e si è dato peso solo alle ricostruzioni fornite dai manifestanti. Soddisfazione da parte dei No global. Il portavoce [illegible] Disobbedienti campani Francesco Caruso giudica il pronunciamento del gup «l'ulteriore dimostrazione del fatto che il 17 marzo 2001 il movimento e' stato vittima di una violenza cieca e brutale da parte delle forze dell'ordine quel giorno in piazza e nella caserma Raniero».

L'inchiesta ha preso il via dagli incidenti del 17 marzo 2001. In piazza oltre seimila No global tentarono di sfondare il cordone della zona rossa organizzato davanti a Palazzo Reale dove [illegible] riuniti i delegati del [illegible] Global Forum sull'e-government. Al termine degli scontri tra manifestanti e polizia, 80 persone furono accompagnate per accertamenti alla caserma Raniero [illegible] Napoli. Tra le ipotesi [illegible] reato avanzate [illegible] di loro danneggiamento, resistenza a pubblico ufficiale, detenzione [illegible] arma impropria e oltraggio. Ma i ragazzi portati lì denunciarono maltrattamenti e violenze gratuite da parte delle forze dell'ordine: verbali diventati la base dell'inchiesta.

Un anno più tardi, i primi provvedimenti: otto ordinanze di custodia cautelare a carico di poliziotti e dei due funzionari in servizio alla Raniero, furono emessi il 26 aprile 2002 dal gip Isabella Iaselli. Scattò la rivolta: decine di agenti, ammanettati tra loro, in segno di solidarietà formarono una catena umana [illegible] alla Questura, impedendo per alcune ore l'esecuzione delle ordinanze. Ma l'indagine si allargò fino ad un centinaio di indagati, con 87 parti offese. E quando il Riesame prima [illegible] a maggio del 2002, e la Cassazione poi, a dicembre dello stesso anno, furono chiamati a pronunciarsi sulla successiva scarcerazione dei poliziotti, pur accogliendo la tesi dei difensori riconobbero che alla Raniero vi fu una violazione dei diritti della persona e che le [illegible] di violenza [illegible] erano infondate.

CUNEO

Il capriolo «affidato» alla piccola Jennifer
Via libera dal presidente della Provincia

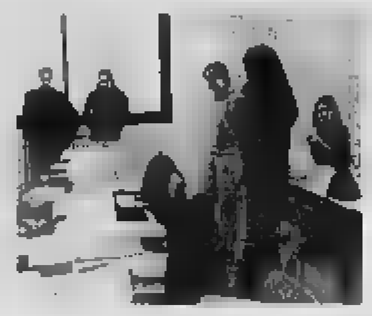
■ Il cucciolo di capriolo salvato [illegible] boschi [illegible] Bagnolo, in provincia di Cuneo, non verrà strappato all'affetto di Jennifer, la ragazzina di 12 [illegible] che l'ha accudito dopo che l'animale era stato abbandonato dalla madre. Grazie all'intervento della Provincia di Cuneo, infatti, «Bambi» potrà continuare a crescere insieme alla sua nuova famiglia. «Verrà assunto un provvedimento dell'ufficio provinc[illegible] Tutela della flora e della fauna - dice il [illegible] presidente della Provincia, Raffaele Costa - con cui sarà invitato il padre di Jennifer, Chiaffred[illegible] Vottero, a consegnare l'animale al centro di Bernezzo gestito da Remigio Luciano». Quest'ultimo ha gi[illegible] anticipato però che, previo accertamento delle condizioni dell'animale e delle modalità di custodia, Vottero potrà tenere con sé il capriolo finchè potrà [illegible] reimmesso nell'habitat naturale. Una sorta [illegible] affidamento temporaneo per il capriolo, [illegible]


Jennifer con Bambi

[illegible] YORK

E' morta la scrittrice Paula Danziger
Creò la ragazzina «Ambra Chiaro»

■ La scrittrice statunitense [illegible] Danziger, popolare autrice di libri per ragazzi, [illegible] morta in un ospedale di New York all'età di 59 [illegible] in seguito a complicazioni cardiache. Con all'attivo più di [illegible] libri, si [illegible] rivelata, a partire dalla metà degli anni Settanta, come una delle più versatili narratrici per giovani lettrici, con traduzioni in sedici lingue, tra cui l'italiano. Nel nostro Paese è famosa, in particolare, per essere la creatrice di Ambra Chiaro, una ragazzina rocambolesca, volitiva, intuitiva, ribelle, ma in fondo bisognosa di affetto e di sicurezze. Tra i titoli dei suoi romanzi figurano «La superfamiglia [illegible] Ambra Chiaro», «Guai in vista per Ambra chiaro», «Lili graffiti», «Ambra Chiaro non [illegible] [illegible] colore». Paula Danziger ha vinto numerosi premi, tra cui il Parent's Choice Award e l'International Reading Association-Children Choice Award


Studentesse in classe

IL CASO DEL LICEO AGNESI A MILANO

Classi per soli musulmani La Moratti mette il veto

«E' contro la Costituzione: bisogna superare le discriminazioni Valorizzare sempre l'integrazione e il dialogo fra le culture»

[illegible] Tamburrino
ROMA

È un no secco, ultimativo e largamente condiviso quello che boccia l'iniziativa del preside del liceo Agnesi di Milano, Giovanni Gaglio, di istituire una [illegible] della sua scuola di soli studenti musulmani. Un esperimento che ha registrato l'inaspettato parere negativo [illegible] direttore scolastico regionale per la Lombardia, Mario Giacomo Dutto, uno dei fautori della sperimentazione, un'iniziativa [illegible] corso [illegible] mesi [illegible] programmata per l'inizio del prossimo anno scolastico, e adesso quello del titolare [illegible] ministero dell'Istruzione, Letizia Moratti. La motivazione è stringente: «Non si possono costituire classi scolastiche [illegible] soli alunni appartenenti a particolari lingue, religioni [illegible] culture [illegible] quanto contrasterebbe con i principi e i valori costituzionali tesi a superare ogni forma di discriminazione [illegible] a valorizzare occasioni di integrazione [illegible] di dialogo fra culture». Il dicastero competente informa che in questo modo si ribadiscono tre concetti chiave: scuola aperta a tutti, dal carattere laico e portatrice di integrazione.

Sono molti a pensarla così. Anche un pedagogista di chiara fama [illegible] Benedetto Vertecchi: «È paradossale che in un sistema scolastico dove lo [illegible] partecipa al 95% si pensi di creare un'enclave religiosa. Sarebbe come venir [illegible] all'idea di educazione che invece è patrimonio comune di tutti i cittadini e che non deve assolutamente riguardare la sfera privata. È dall'Unità Nazionale che si è passati sopra alle differenze anche sociali proprio per il rispetto dovuto alle minoranze di cui lo Stato [illegible] fa garante attraverso la cultura [illegible] Non capi[illegible] perché si debba dare un'edu[illegible] confessionale, [illegible] qualunque titolo. Questo è il segno rivela[illegible] dell'abbassamento della soglia di laicità del nostro sistema scolastico. [illegible] fatto bene la Francia ad eliminare dalle scuole segni di appartenenza religiosa. Niente riflessi sull'attività educativa».

Claudia Donati, sociologa, [illegible] sponsabile del settore processi formativi per [illegible] Censis, [illegible] [illegible] fa solo un problema [illegible] ma anche una questione [illegible] [illegible]. «Una iniziativa [illegible] questo genere, [illegible] classi [illegible] a un solo tipo di studenti, sarebbe in contraddizione [illegible] le linee di interventi d'integrazione che stiamo portando avanti in Italia. Invece di aiutare quei ragazzi si darebbe loro un senso di ghettizzazione. Io ho sempre avuto paura di questi isolamenti se non si porta[illegible] dietro un progetto didattico condiviso, fa troppo "classe [illegible] parte". Le nostre linee scolastiche sono ammirate in Europa per lo sforzo profuso nella difesa delle fasce [illegible]. Da tempo abbiamo abolito le classi differenziali, rispettando sempre le diversità. Il progetto italiano, poi recepito anche da un principio comunitario, è quello di dare aiuto per entrare nella normalità, riducendo l'offerta particolare al minimo. Appunto, tutto il contrario». Dello stesso avviso il responsabile della Lega musulmana mondiale in Italia, Mario Scialoja, [illegible] [illegible] presidente dell'Unione musulmani italiani, Adel Smith: «Isolare degli studenti in una classe è una forma di ghettizzazione negativa».

La pensa in maniera diametralmente opposta il presidente nazionale dei presidi, Giorgio Rembado, non perché portato a schierarsi dalla parte del suo omologo, bensì perché in questo altolà intravede [illegible] pregiudiziale ideolo[illegible]: «Un soggetto [illegible] alla scuola non dovrebbe avere [illegible] atteggiamento censorio. Trovo sorprendente che partiti politici, o peggio [illegible] [illegible] ministro, attacchino le decisioni prese [illegible] [illegible] [illegible] compiendo un'intromissione inammissibile, una lesione della prerogativa di autonomia della scuola. Il problema non è tanto se il preside sia o no nel giusto. Dobbiamo dare agli istituti la possibilità di sperimentare, provare, per poi magari bocciare. Io vedo solo un [illegible] ideologico, senza giudizio di merito perché [illegible] la valutazione sui fatti. Qui la valutazione [illegible] a prescindere. Qui parlerei di pregiudizi».

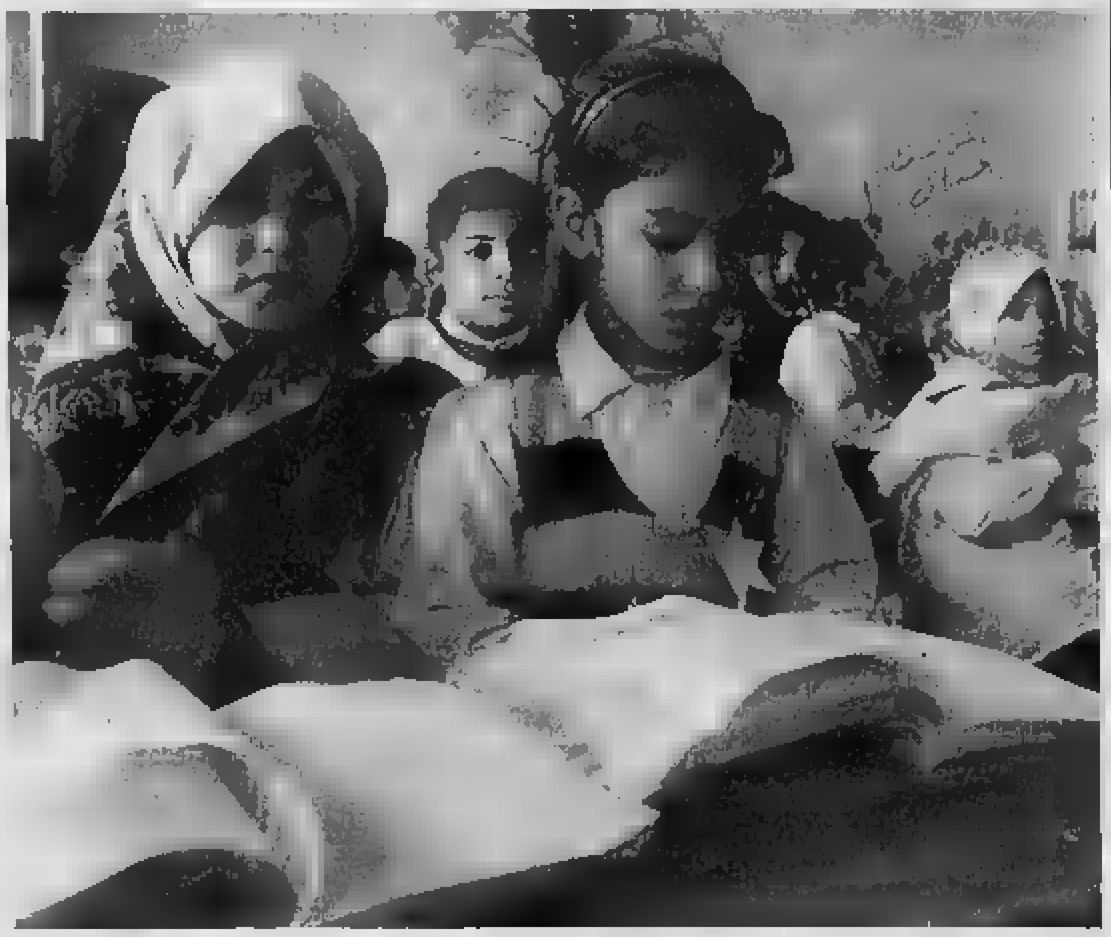
LA VICENDA

■ **LA [illegible]**
«Il dialogo è iniziato». Giacomo Dutto, direttore scolastico regionale, spiega così la nascita di una classe di soli musulmani che esordirà a settembre nel liceo Agnesi.

■ **«DECISIONE ASSURDA»**
Una serie di esposti alla magistratura viene annunciata da alcune associazioni come il movimento Sos Italia contro la «decisione assurda» di comporre una classe di soli ragazzi islamici.

■ **IL CASO IN [illegible]**
Il caso finisce in Comune di Milano. Sono state convocate per oggi la commissione Cultura, presieduta [illegible] Carla De Albertis (An) e la commissione Educazione, presieduta da Andrea Mascaretti (Fi).

■ **«C'È GIA UNA SCUOLA»**
«In via Quaranta c'è una scuola che non è nè clandestina nè coranica. Esiste da 14 anni. Abbiamo fatto richiesta [illegible] parificazione alla Regione Lombardia». Lo dichiara il presidente dell'Istituto Culturale Islamico di viale Jenner, Abdel Hamid Shaari.


Ragazzini islamici a scuola

COMPAGNIA DI S. PAOLO

Tre nuove borse di studio

La Comp[illegible] [illegible] [illegible] Paolo, nell'ambito [illegible] proprie iniziative di investimento per la formazione dei giovani, ha deliberato la copertura finanziaria di tre borse di studio. Due triennali, post laurea, per il dottorato di ricerca in «Economia delle istituzioni e della creatività» dell'Università di Torino (presso il Consorzio collegio Carlo Alberto di Moncalieri), l'altra destinata a uno studente all'ultimo biennio di istruzione secondaria da frequentarsi tra il [illegible] e il 2006 presso il Collegio del mondo unito di Duino (Trieste).

La compagnia è impegnata nel finanziamento di borse di studio dal 1999. Il dottorato in Economia delle istituzioni è attivo dal 2002 e si articola in [illegible] sezioni. Mira a formare economisti [illegible]paci di apprezzare il carattere dinamico e creativo dei processi economici e il ruolo delle istituzioni (private, pubbliche e collettive) nella determinazione delle forme di [illegible] [illegible] e scambio nei sistemi comples[illegible].

Il Collegio [illegible] mondo unito [illegible] la [illegible] italiana di un organismo internazionale costituito da sei centri scolastici (Gran Bretagna, Canada, Usa, Singapore, Sud Africa e Italia) caratterizzati da una comune filosofia educativa che perseguono la promozione della pace e la comprensione interculturale attraverso l'istruzione. Gli studenti tra i 16 e i 19 anni conseguiranno un diploma riconosciuto.
Per informazioni www.de.unito.it e www.uwcad.it.

IN SETTEMBRE AD ATENE SI SFIDANO I LICEALI DI OTTANTA PAESI

«Noi, cervelloni delle altre Olimpiadi»

Selezionati gli italiani per le gare mondiali di informatica

Francesco Spini
MILANO

Sono atleti, certo, ma i muscoli c'entrano poco. Piuttosto è una questione di cervello e di bit. Il cervello è quello dei quattro «titolari» e delle due «riserve» che compongono la nostra squadra, i bit sono quelli dei loro computer [illegible] cui a settembre difenderan[illegible] colori italiani alle Olimpiadi Internazionali dell'Informatica, una delle sei discipline scientifiche, insieme con matematica, fisica, chimica, biologia e astronomia. Destinazione, manco a dirlo, Atene, dove di fronte si troveranno squadre di [illegible] paesi, da fronteggiare a colpi di problemi algoritmici e tecniche di programmazione avanzata. Loro, i titolari [illegible] maglia azzurra, tutti sotto i 20 anni, [illegible] stati selezionati nel corso di competizioni scolastiche e interscolastiche, che hanno coinvolto [illegible] istituti e 10 mila studenti. Alla fine la «rosa» della formazione è composta dai titolari Giorgio Audrito, 17 anni di Pinerolo (Torino), Luca Barbieri, [illegible] [illegible] Milano, Dario Cazzaro, 18 anni [illegible] Mira (Venezia) e da Alessandro Piva, 19 anni, di Latina. A bordo tastiera, per così dire, [illegible] [illegible] schierati Paolo Giarrusso, 18 [illegible] di Catania, e Alessio Gorrieri, 18 anni di Trento.

Una volta [illegible] lontani dal mouse - che per [illegible] [illegible] come la racchetta per il tennista, il disco per il discobolo - si sono presentati ieri in una saletta del Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano. Impettiti, tutti in maglia azzurra, hanno diligentemente seguito [illegible] presentazione dell'iniziativa patrocinata dall'Unesco e che in Italia è promossa dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in collaborazione con l'Aica, l'associazione per l'informatica e per il calcolo [illegible]tico. La sfida che hanno di fronte è tutt'altro che facile. «Sono [illegible] giorni di gara, [illegible] [illegible] si [illegible] [illegible] problemi da risolvere, ovviamente al computer, in 5 ore di tempo», spiega Audrito, appena fuori [illegible] quarto anno al liceo scientifico Marie Curie di Pinerolo. Ammette: «Non [illegible] sono allenato tanto. Qui serve una programmazione che di solito [illegible] faccio: preferisco [illegible] giochi [illegible] programmi che mi servono nella realtà». [illegible] le basi ci sono e vengono da un'infanzia già votata alla tastiera con [illegible] padre, che mi ha insegnato a programmare». Quello che [illegible] per vincere la gara, che richiede - nota per gli esperti - la programmazione proprio in Pascal e in C/Cc+.

Chi invece va [illegible] Atene a [illegible] bassa è il milanese Luca Barbieri. Racconta [illegible] tre [illegible] grandi passioni: computer, matematica e gare. [illegible] computer è sempre stata la mia passione. Ma anche [illegible] competizioni mi hanno sempre [illegible]to». Mica la partitella con gli amici: «Le prime gare a cui ho partecipato sono stati alcuni tornei di scacchi a sei anni, incluso [illegible] campionato [illegible]zionale del '94». Poi, crescendo crescendo è passato al computer. Un veterano di competizioni alternative. «Faccio parte della nazionale di [illegible] - dice -. E quest'ultima mi ha consentito di ottenere ottimi risultati anche in informatica». Un tocco di [illegible]ticismo lo mette invece Alessandro Piva. Un tipo emotivo, dice di sé, fidanzato con una «ragazza che amo moltissimo, Francesca». Almeno sa già a chi dedicare l'eventuale vittoria.



CHE COSA SONO

■ **I GIOCHI [illegible]**
Le «Olimpiadi Internazionali dell'Informatica» sono [illegible] manifestazione internazionale riservata ogni [illegible] agli studenti liceali di tutto il mondo. Il limite massimo di età è fissato a vent'anni. La prima edizione delle «Olimpiadi» risale al 1989

■ **L'ITALIA**
Le selezioni italiane, coordinate dal Ministero dell'Istruzione, hanno coinvolto oltre cinquecento istituti superiori [illegible] circa diecimila studenti. La fase finale si è svolta a marzo presso il Liceo Scientifico Galilei di Trento. L'Italia ha partecipato per la prima volta, a titolo speri- mentale, alle Olimpiadi internazionali nel 2000. A partire dal 2001 la parteci- pazione è diventata stabile.

■ **LA MATEMATICA**
Le gare internazionali riservate agli studenti comprendono anche le altre materie scientifiche previste dai programmi scolastici. Le più antiche sono le «Olimpiadi della Matematica» che si svolgono ogni anno dal 1959, quando la prima edizione fu organizzata in Romania.

■ **LE ALTRE DISCILPLINE**
Le «Olimpiadi internazionali della Scienza», con il tempo, [illegible] sono allargate ad altre materie. Oltre a Informatica e Matematica, infatti, il programma di oggi prevede gare di Fisica (la prima edizione risale al 1967), Chimica (1968), Biologia (1990) e Astronomia (1996).

E' [illegible]
Salvatore [illegible]
anni 76
Lo annunciano addolorati la moglie Piera, i figli Donatella e Fabio, il nipote Valerio, il genero Giuseppe, sorelle, fratelli, parenti [illegible]. Funerali giovedì 15 luglio [illegible] 9,30 parrocchia Sant'Alfonso.
— Torino, 13 luglio 2004
O.F. Coop Astra - tel. 011 280901

Serenamente è mancata
Orestina Audagna ved. [illegible]ra
di anni 96
Lo annunciano i figli Ida e Giancarlo, Gaby, Andrea, Gianfranco e pa[illegible]. Il lu[illegible] avrà luogo mercoledì 14 luglio alle ore 14 nella parrocchia di [illegible] Madre di Misericordia.
— Torino, 13 luglio 2004.

Marco, Riccardo, Sergio e tutta la C.S.R. sono vicini a Pier Mario e alla sua famiglia per la perdita della moglie
Antonella [illegible] Baldini in Cornaglia
— Torino, 13 luglio 2004.

[illegible] [illegible]
[illegible] vicini a Elena, Umberto, Alessandra e Maurizio con tantissimo affetto, Marco e Carola Buttafarro.
- Torino, 13 luglio 2004.

Serenamente è [illegible] all'affetto dei suoi cari
Adriano Manzoni
Lo annunciano Elvira, Enrico, Teresa, Renato, Andrea, Federica, Luca e i piccoli Marco e Chiara. Funerali il giorno 15 ore 11,30 Parrocchia S. Benedetto Abate. Non fiori ma offerte alla S. Vincenzo De Paoli.
— Torino, 13 luglio 2004.
O.F. Aeterna - v.Cibrario 44/a - Torino

Attilio Candida ricorderà per sempre l'amico fraterno
Adriano Manzoni
e partecipa al dolore dei familiari.
— Torino, 13 luglio 2004.

Partecipano al dolore della famiglia:
Ermanno Fugazza
Giuseppe Dal Poz
Attilio Candida
Bruno Martelli
Luciano Rocca.

Piangono [illegible] l'AMICO [illegible] sempre. Lia, Giorgio, Giulia, Mimma, Antonio, Chicca, Francesca.

Paolo, Roberto, Riccardo e famiglie [illegible] affettuosamente vicini ai cugini.

Il Consiglio Pastorale, la Conferenza di S. Vincenzo e tutta la comunità della Parrocchia San Vincenzo de' Paoli affidano a Gesù Buon Pastore
Angelaas F[illegible] Porpiglia
grati per la testimonianza e il servizio svolto nella comunità.
— Torino, 14 luglio 2004.

È [illegible] [illegible] all'affetto [illegible] suoi cari
Carlo Savini
Lo annunciano la moglie Rina, il figlio Dario con Susi, Guido e Giorgio. Un particolare grazie a Maria che lo ha assistito con tanto affetto e dedizione. Il Santo Rosario avrà luogo alle ore 18 il giorno 14 nella Chiesa del Sacro Cuore di [illegible] via Nizza [illegible]. I funerali giovedì 15 alle ore 11,30 nello stesso luogo.
— Torino, 13 luglio 2004.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Felice Marchisio
di anni 96
Con tanta tristezza lo annunciano la figlia Mariateresa con Franco, Paolo con Roberta, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino mercoledì 14 corr. alle ore 11,30 in Parrocchia Regina delle Missioni (via Cialdini n. 20). Un ringraziamento particolare alla dott.ssa Paola Benedetto e alla affezionata Eleonora. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 luglio 2004.

Paolo ricorda con affetto il suo NONNINO.

Prendono parte al dolore Letizia, Rinaldo, Margherita, Marta e figli.

Guido con Mariateresa, Chiara e Alessandra partecipano al dolore di [illegible]ateresa.

Mariuccia, Sergio e Piero sono vicini a Teresa con affetto.

È serenamente mancato
rag. Carlo Cerutti
anni 80
Ne danno il triste annuncio la moglie Rita Revello, cognati, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 15 a [illegible]stagnole delle Lanze Parrocchia S. Pietro in Vincoli ore 10.
— Torino, 12 luglio 2004.
O.F. Il Giubileo - Tel. 011 6633005

È mancato
[illegible]
di anni 81
Ne danno il triste annuncio tutti i suoi cari. Funerali mercoledì 14 alle ore 11,30 Parrocchia Maria Madre di Misericordia.
— Torino, 12 luglio 2004.
O.F. Il Giubileo - Tel. 011 6633005

È mancato
Raffaele Pescuma
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i figli Saverio, Carolina e Patti.
— Torino, 13 luglio 2004.

È improvvisamente mancata
Adolfina Nebiolo
anziana Toro Assicurazioni
anni 87
Lo annunciano Giulio, Gianna, Tiziano con Bruna e Ida, le amiche Elsa, Marisa, [illegible] gini, cugine. Funerali giovedì 15 luglio ore 8,30 dalla Residenza «Principe Oddone». La cara salma verrà tumulata nel Cimitero [illegible] Pont Canavese.
— Torino, 13 luglio 2004.

E' mancato
Francesco Regaldo
L'annunciano: la moglie Mariuccia con i figli Giovanni, [illegible]rosa, Antonella e Nadia [illegible] [illegible] rispettive famiglie. Funerali in San Francesco al Campo mercoledì 14 c.m. [illegible] 16 in Parrocchia.
— S. Francesco al Campo, 13 luglio 2004.

E' mancata
[illegible] [illegible] Cornero nata [illegible]
anni 65
Lo annunciano: il marito Carlo, i figli Paolo, Giuseppe, Massimo. Nuore e nipoti. Per orario funerale telefonare 330-4607[illegible].
— Settimo T.se, 13 luglio 2004.
O.F. Colombaro

ERRATA CORRIGE

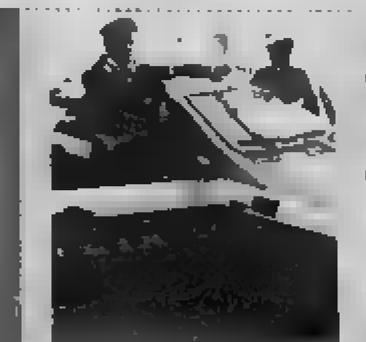
Il necrologio comparso in data 10 luglio da parte del Politecnico di Torino si riferisce alla
Professoressa
Giovanna [illegible] [illegible]
già docente [illegible] il Politecnico [illegible] [illegible] nominativo erroneamente indicato. Ci si scusa per lo spiacevole inconveniente.
— Torino, 13 luglio 2004.

[illegible]

[illegible] 2004
geom. Antonio Ottino
Ricordandoti.

VALLE D'AOSTA

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, [illegible]LEFONO 0165 30651 1. FAX 0165 2[illegible] E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
[illegible] PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A. TELEFONO 0165 231424 FAX 0165 365399



Arrestato per droga [illegible] casello di [illegible]

■ Accusato di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio, un aostano è stato arrestato nella notte tra sabato e domenica dalla polizia. In [illegible] è finito Vincenzo Presti, 39 anni. Gli agenti [illegible] Mobile lo [illegible]nno fermato poco dopo [illegible] [illegible] casello di Aosta Est. Addosso aveva due buste con 11 grammi di eroina.



Il Papa in alpeggio e al convento [illegible] Quart

■ Giornata divisa tra monti e preghiera per la gita [illegible] Papa di ieri. In tarda mattinata è salito a 1560 metri, in un alpeggio di Quart. Nel pomeriggio si è poi f[illegible] al convento «Mater Misericordiae» delle suore carmelitane [illegible] clausura che aveva inaugurato alcuni anni [illegible] e dove aveva officiato una messa pubblica.



Teppex e Perruchon primi in mountain bike

■ Matteo Teppex e Ilenia Perruchon (nella foto) hanno vinto a Cogne la prima edizione del Trofeo Rifugio Sogno di Berdzé, gara di mountain bike, specialità [illegible] country, che [illegible] disputata su 17 chilometri [illegible] dislivello. Alla manifestazione hanno partecipato oltre 40 concorrenti.

SERVIZIO A PAGINA 47

IERI SIGLATO IL PATTO CON IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Casinò e sindacati è arrivato l'accordo

Riguarda il biennio 2004-2005 e interessa gli oltre 800 lavoratori
Aumenti di salario e soprattutto coinvolgimento dei rappresentanti dei dipendenti per il Piano di rilancio. Intesa anche per la «Cogne»

Alessandro [illegible]

AOSTA

Torna il sereno nei rapporti tra organizzazioni sindacali e Consiglio di amministrazione di Casinò spa. Dopo le tensioni dei giorni scorsi nella mattinata di ieri la delegazione sindacale ha siglato l'accordo [illegible] il Cda per la parte economica [illegible] contratto [illegible] lavoro che vale per il biennio 2004 - 2005. Per la parte normativa (quadriennio 2004 - 2007) la trattativa inizierà dopo l'estate.

L'intesa, che [illegible] oltre ottocento dipendenti e comprende sia gli impiegati tecnici (croupiers) [illegible] il personale [illegible]strativo, è stata valutata positivamente dalla rappresentanza sindacale. «L'accordo - dice Fiorenzo Santoro della delegazione sindacale - prevede miglioramenti dei livelli retributivi base con decorrenza 1° gennaio 2004 e incrementi retributivi dal 1° gennaio del prossimo anno collegati all'inflazione reale. Ci sono anche altri miglioramenti significativi, ma, soprattutto, l'accor[illegible] accoglie la richiesta sindacale di vedere coinvolte le organizzazioni sindacali nella preparazione del Piano per il rilancio della casa da gioco».

«La conclusione positiva della contrattazione - dice il delegato sindacale Carlo Carboni - è il frutto degli eccellenti rapporti instaurati dal sindacato con il Cda, [illegible] il quale si lavora in sintonia, a differenza di quanto accade [illegible] colloqui [illegible] p[illegible]naggi di seconda fila [illegible] in azienda tendono a agire da padro[illegible].

Paolo Pirani, direttore del personale, esprime la soddisfazione dell'azienda «per un risultato che crea le premesse per un confronto [illegible] su tutte le problematiche aziendali e che arriva in [illegible] momento in cui abbiamo bisogno di tranquillità e collaborazione». Si avvia verso l'accordo anche la «piattafor[illegible] integrativa aziendale» sulla quale una ipotesi di intesa era stata raggiunta tra i vertici della Cas (Cogne Acciai Speciali) e i sindacati dei metalmeccanici. La «piattaforma» è stata approvata lunedì dal consiglio di fabbrica e ieri dai lavoratori.

Oggi alle 15,30 all'Avi i vertici Cas e i sindacati metalmeccanici ratificheranno l'accordo. L'intesa prevede «miglioramenti economici, premio di anzianità, premio [illegible] risultato (con [illegible] anticipo di 250 euro a ottobre), due incontri annuali tra sindacato e azienda, passaggi di lavoratori con contratto a termine a dipendenti con contratto a tempo indeterminato, miglioramenti normativi per i lavoratori part-time, miglioramenti dell'attuale fondo di solidarietà interno, maggiore coinvolgimento dei lavoratori nella commissione mensa e più attenzione [illegible] problemi della sicu[illegible] interna e all'ambiente di lavoro».



I parcheggi (oggetto dell'ultimo scontro sindacale) e la facciata del Casinò di Saint-Vincent

[illegible] NOTTE [illegible] PAGA LA METÀ

Deval, sconti sui contatori oltre i 6 Kwh

AOSTA

In Valle d'Aosta il [illegible] notturno scontato per i consumatori «domestici» di energia elettrica si applica agli utenti [illegible] contratti di potenza impegnata uguale e superiore a [illegible] chilowatt. Lo prevede la Deval, la società mista Enel (51%) e Regione-Finaosta [illegible] per cento), che si occupa [illegible] Valle [illegible] distribuzione dell'ener[illegible] elettrica. Se la corrente viene utilizzata nelle ore «vuote» (tra le 21,30 e le 7 dal lunedì al venerdì, il sabato, la domenica e i festivi) l'utente paga 7,12 centesimi di [illegible] ogni chilowattora; nelle [illegible] «piene» il [illegible] sale a 16 centesi[illegible] [illegible] di euro. «La convenienza non è automatica - dice il direttore generale di Deval Pierpaolo Pierini - bisogna che i [illegible] arrivino almeno a 7 mila chilowattora l'anno, e bisogna utilizzare [illegible] 55 per cento dell'energia [illegible] ore [illegible]. Ad [illegible] interessati potrebbero [illegible] le persone che utilizzano il riscaldamento elettrico. In Valle sono [illegible] mila e 200 gli utenti [illegible] hanno contratti domestici da 6 chilowatt.

Per il momento l'opzione «bioraria» per i contratti da 3 chilowatt, i più diffusi nelle case, non è possibile. A fare un passo in questo senso è stata l'Enel, prima fra le 180 società che in Italia si occupano di distribuzione di energia elettrica. Questa opzione è legata al possesso di un contatore digitale, un apparecchio che consente [illegible] lettura [illegible] tempo reale dei consumi e, tra l'altro, di prevede[illegible] fasce e tariffe di consumo. In Italia i contatori digitali già piazzati e che «dialogano» con il sistema [illegible] gestione [illegible] quattro milioni entro la fine dell'anno. La possibilità «bioraria» di Enel è stata avviata in fase sperimentale, e anche in questo [illegible] la [illegible] esiste [illegible] più [illegible] 4 mila e 200 chilowattora l'anno e almeno il 55 per cento dei consumi avviene [illegible] ore «vuote». Chi [illegible] poco, si avvantaggia della «fascia sociale», che permette di applicare degli sconti. «Per il futuro - conclude Pierini - non escludiamo un graduale allargamento della tariffa "bioraria"». [g. c.]

IL LEGALE DI ANNAMARIA FRANZONI IERI HA INCONTRATO IL GIUDICE GRAMOLA

Taormina a colloquio dal gup

Ai cronisti un perentorio «con voi non parlo»

AOSTA

Nuovo incontro, a pochi giorni dalla decisiva udienza sul [illegible] Cogne, tra l'avvocato Carlo Taormina e il giudice per l'udienza preliminare Eugenio Gramola. Il legale, difensore di Annamaria Franzoni unica indagata per l'omicidio del figlio Samuele, ieri mattina [illegible] rimasto per un'ora a colloquio dal gup, al primo piano del palazzo di giustizia di Aosta. Lunedì ci sarà l'udienza in cui Gramola dovrà decidere tra il rinvio a giudizio in Corte d'Assise (quindi il processo) per la mamma di Samuele, come richiesto dall'accusa, oppure il proscioglimento. [illegible] potrebbe cambiare [illegible] la difesa dovesse chiedere il rito abbreviato, cioè il processo fondato esclusivamente sugli atti. Taormina sta ripetendo da settimane di voler presentare tale richiesta al gip, ma finora non c'è alcuna conferma ufficiale. Neppure ieri mattina il legale di Annamaria Franzoni ha voluto spiegare cosa chiederà lunedì mattina. Il codice di procedura penale non gli impone alcun termine, può chiedere il rito abbreviato anche un minuto prima dell'inizio dell'udienza. Se dovesse confermare quanto già detto altre volte, il «caso Cogne» si chiuderebbe già lunedì pomeriggio, perché il rito abbreviato è un processo che dura poche ore ed è a porte chiuse. La sentenza potrebbe quindi arrivare prima di sera. C'è un'ulteriore possibilità, mai annunciata da Taormina [illegible] prevista dal codice: è il rito abbreviato «condizionato», ossia vincolato all'assenso, da parte del giudice, dell'acquisizione [illegible] ulteriore elemento chiesto dalla difesa. Potrebbe [illegible] una perizia, oppure una testimonianza. All'uscita dal colloquio [illegible] il gup, Taormina non ha voluto dir nulla. Anzi, è apparso molto infastidito [illegible] vedere i giornalisti all'esterno del palazzo [illegible] giustizia, lui che di solito è particolarmente loquace davanti a taccuini e telecamere. «Con voi non parlo» ha detto, poi voltandosi verso Stefano Lorenzi e un assistente che lo accompagnavano, ha aggiunto «Non dite nulla neppure voi» e se n'è andato con la scorta. Scoprirà le sue carte soltanto lunedì, davanti al giudice che deciderà il destino [illegible] Annamaria Franzoni. [a. ser.]

AOSTA, GUASTO «STORICO» [illegible] IL MECCANISMO

L'orologio comunale si ferma dopo 20 anni

AOSTA

Il tempo, al bisecolare orologio di piazza Chanoux, si è fermato alle 18,25 di sabato 10 luglio. Un guasto al congegno elettronico, in funzione da 15 anni, ha bloccato le lancette, che verranno riattivate [illegible] interverrà la ditta incaricata, [illegible] «Trebino» di Genova; in base al contratto, gli interventi di [illegible] sono previsti ogni sei mesi. «Abbiamo avvertito subito del guasto - dicono in Comune -, ma non sappiamo quando i tecnici potranno venire ad Aosta considerati i numerosi impegni della "Trebino" in tutta Italia».

Da questa azienda, in attività dagli inizi dell'800, dipende, fra l'altro, anche il buon funzionamento dell'orologio della basilica di San Pietro, a Roma. I dipendenti comunali ricordano che una situa[illegible] analoga ci fu vent'anni fa circa. «Da allora - dicono - lo storico orologio non si è più inceppato». [s. l.]

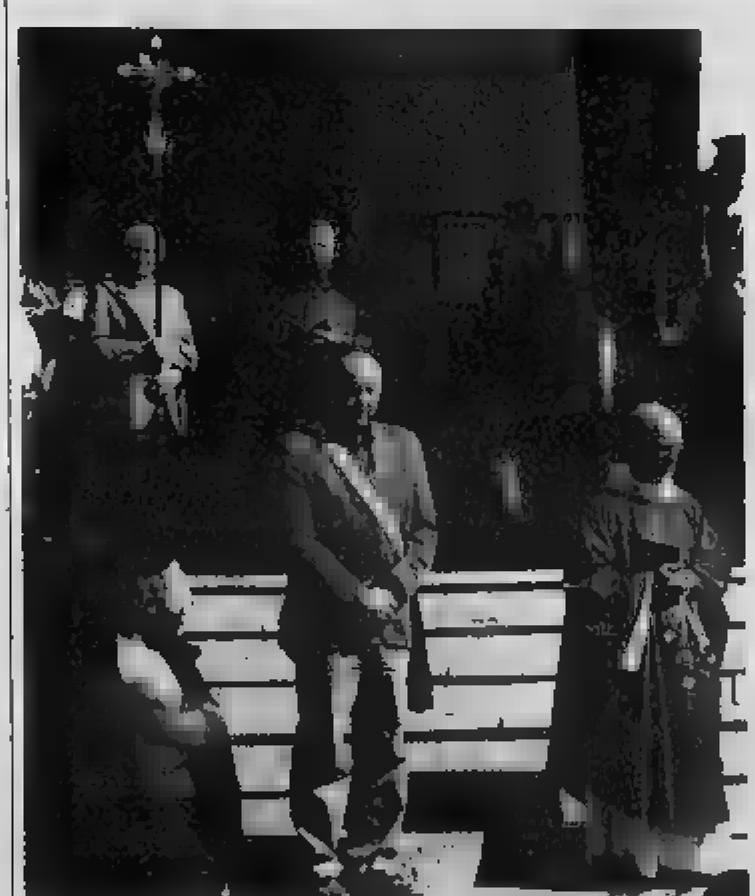


L'orologio del municipio di Aosta

NELLA CHIESA LA DISPERAZIONE SILENZIOSA DELLE FAMIGLIE DELLE VITTIME. TRA I BANCHI IL GONFALONE DEL COMUNE E IL SINDACO

Il dolore di Brusson per l'addio a Giuseppe e al piccolo Antoine

Il parroco: «Questo è un lutto per tutto il paese. Caro bimbo ora sei tu il capo cordata della famiglia»



Il sindaco di Brusson ieri ai funerali del pasticciere Giuseppe Bellavia

BRUSSON

Nel silenzio irreale di [illegible] paese avvolto dal dolore, so[illegible] stati celebrati ieri a Brusson i funerali delle due vittime dell'incidente di domenica mattina, quando un camper ha travolto e [illegible] in pieno centro Giuseppe Bellavia, pasticciere [illegible] 65 anni e il piccolo Antoine Payn di 18 mesi.

Alle 10 il parroco don Michele Giachino ha celebrato la prima cerimonia, quella per l'addio a Giuseppe Bellavia, il titolare del negozio davanti al quale s'è schiantato il camper. Davanti al corteo funebre c'erano gli agenti della polizia municipale che reggevano il gonfalone del Comune di Brusson, listato di nero per il lutto cittadino decretato dal sindaco Elso Gerandin. Il primo cittadino era in chiesa [illegible] la fascia tricolore a testimonianza del dolore collettivo che ha avvolto la comunità della piccola località turistica. A seguire il feretro, oltre ai famigliari e agli amici di Giuseppe, anche i colleghi di lavoro, i commercianti di Brusson, tutti increduli per quell'incidente che ha sconvolto l'intera val d'Ayas.

«E' volato in cielo Antoine Payn di anni uno». Stava scritto così sul libro per le firme, fuori dalla chiesa, nel pomeriggio, dove alle 15 sono iniziati i funerali più tristi quelli del piccolo Antoine, e anche per lui c'era il gonfalone del Comune e il sindaco. Tutto il paese ha aspettato [illegible] piccola bara bianca, e qualcuno è arrivato anche dai centri vicini, quasi incredulo nel vedere qu[illegible] feretro così piccolo che sono bastati due maestri di sci (colleghi del papà della piccola vittima) per portarlo all'altare. Lo tenevano in braccio, con amore e disperazione.

La mamma di Antoine, Marie Claire D'Hérin, è [illegible] s'ora prima, il marito e [illegible] parenti l'hanno aiutata a scendere dall'auto: era su [illegible] sedia a rotelle, un braccio ingessato, la gamba destra fasciata, ed [illegible] rimasta per mezz'ora a guardare la bara bianca. Attonita, spettinata, confusa e incredula poche lacri[illegible] sul volto di Marie ma un grande male del cuore per quel piccolo davanti a lei sul quale molte altre madri, [illegible] i figli, facevano il segno [illegible] croce [illegible] l'acqua benedetta. «Questo è un lutto per tutta la comunità» ha detto don Michele e poi rivolgendosi ai bambini in chiesa: [illegible] voi la vita è come una fiaba dove siete voi i protagonisti. E quando papà e [illegible] vi [illegible] degli orchi voi non avete paura, perché li avete vicino, e poi le f[illegible] finiscono sempre bene. La favola di Antoine non ha avuto un lieto fine, ma sappiamo che è volato in cielo in una casa più grande dove conoscerà solo sorrisi. Antoine adesso [illegible] tu il capo cordata [illegible] famiglia, le tue piccole braccia ci aiutino a salire». [r. s.]



La folla che ha partecipato ai funerali del piccolo Antoine (FOTO LAPO)

Ottomila pezzi su catalogo e mille articoli in pronta consegna nel negozio di Sarre

Quando l'impiego del ferro battuto diventa arte

Come dare un incomparabile tocco d'eleganza a giardini, case e villaggi

FERRO battuto può essere sinonimo di arte. Accade quando uno degli elementi principi della tradizione valdostana viene plasmato con sapienza per essere [illegible] in suggestiva ed elegante componente di arredi, decorazioni, impianti di illuminazione. Non [illegible] caso [illegible] ferro battuto è impiegato in molteplici ambiti, dalla [illegible] all'azienda, [illegible] giardino all'arredo urbano.

A Sarre, in località Poinsod 63, c'è la prima rivendita valdostana al minuto [illegible] all'ingrosso [illegible] elementi in ferro battuto. Si chiama «Il ferro» ed è gestita da Marco Fiori [illegible] Walter Zampa. Il punto vendita ha in pronta consegna circa mille articoli in ferro battuto per la realizzazione di qualsiasi costruzione del genere: ricci, lance, cerchi, bacchette, [illegible]orchie, rosoni, sfere, elementi decorativi [illegible] molto altro ancora.

A «Il ferro» sono specializzati negli arredamenti esterni, come [illegible] tavoli, le sedie, i gazebo, le fontane (in ghisa e alluminio). Non c'è nulla di meglio, in estate, al termine di una calda giornata di sole, che [illegible] in giardino e trascorrere la serata a godersi una temperatura più mite [illegible] ristoratrice. [illegible] solo: anche durante la giornata un gazebo in ferro b[illegible] [illegible] la struttura ideale per arredare gli spazi verdi e, allo stesso tempo, assicurare un angolo coperto non soltanto per pranzi, cene oppure rinfreschi, [illegible] anche per godere qualche momento di relax al riparo del sole.

Se poi il gazebo è accompagnato da altri elementi d'arredo realizzati in ferro, allora l'ambiente del proprio giardino diventa un luogo davvero gradevole e vivibile a tutti gli effetti: da soli, con la famiglia oppure con gli amici.

«Il ferro» di Sarre offre un'ampia scelta anche per quanto riguarda l'arredamento interno, come attaccapanni, arredi per bagno, porta vasi, letti. Senza dimenticare le suggestive stufe in ghisa. In più l'azienda può fornire con professionalità e competenza splendidi lampioni in ferro battuto, ideali per quelle amministrazioni comunali, soprattutto nei paesini, che vogliono dare ai centri storici un vero volto «d'antan».

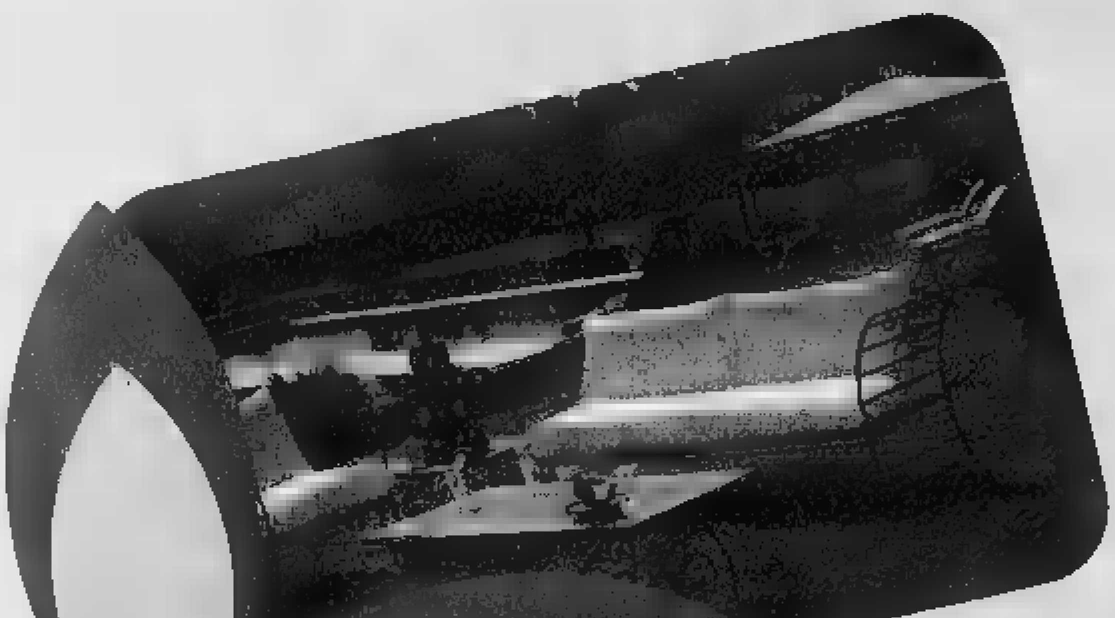
Tutti gli articoli, oltre [illegible] essere in esposizione nella sede di Sarre, sono anche in buona parte disponibili per la vendita. Una visita alla sede di Sarre, oppure al sito Internet *www.ilferro.com*, è [illegible] tappa da [illegible] nei propri itinerari commerciali. «Il nostro metodo di distribuzione - spiegano i titolari dell'azienda - [illegible] del tipo "self-service". L'obiettivo è la diffusione dell'utilizzo dei componenti di ferro battuto non solo tramite cataloghi, con oltre 8000 articoli, bensì attraverso la vasta scelta diretta nel nostro punto vendita. Venite [illegible] trovarci: troverete elementi di ogni genere e forma, peso [illegible] dimensione, per dare sfogo alla fantasia e arricchire la vostra casa».







Nel punto vendita di località Poinsod 63 si possono trovare tavoli, sedie, gazebo panchine e lampioni ma anche fontane e stufe in ghisa







BRA

Infarto stronca barbiere direttore della Pallonistica

■ E' morto domenica sera, per un infarto, Giuseppe Mellano, 49 anni, barbiere. «Il vuoto più grande - commenta il sindaco, Valerio Chiesa - Giuseppe lo lascia fra gli appassionati di pallapugno». Mellano ricopriva da anni la carica di direttore della Società pallonistica monticellese, vincitrice, negli ultimi anni, di due scudetti e della Coppa Italia. «E' una perdita molto dolorosa per la nostra comunità - conclude il sindaco -. Era un uomo di buon cuore, sempre presente, soprattutto nel seguire la squadra giovanile di pallone elastico». [o. br.]

BRA

Quattrocento guide turistiche e 30 mila titoli in biblioteca

■ Quattrocento guide turistiche per programmare la più indimenticabile delle vacanze è quanto offre la Biblioteca Civica ai lettori, anche nei mesi estivi. Nei locali climatizzati di via Guala sarà possibile consultare la documentazione e, grazie alla postazione Internet per gli utenti, provvedere alla prenotazione «fai da te» di un pacchetto vacanza e a migliorare la conoscenza di un'ipotetica meta di soggiorno. Oltre trentamila i titoli a disposizione dei braidesi che rimangono in città; la biblioteca non chiude neppure nel mese di agosto. [v. m.]

DOGLIANI

Tante prenotazioni nella casa dedicata a Donna Ida Einaudi

■ Fortemente voluta dal parroco don Giovanni Conterno, scomparso otto anni fa, e dedicata a Donna Ida, moglie del presidente Luigi Einaudi, la Casalpina in valle Maira torna in attività ospitando i doglianesi per i campeggi estivi. Come ogni anno, si registra il «pienone» nella Casalpina avviata nel 1972 e situata a quota 1700 metri, vicino a Chiappera, aperta a tutti (informazioni allo 017370329), «rispettando - spiega il parroco Luigi Galleano - lo spirito con cui è stata costruita». [g. sca.]

BRA

Si cercano giovani volontari per il Servizio civile

■ Si cercano giovani (tra 18 e 26 anni) per un'esperienza lavorativa con il Servizio Civile Volontario. Si può fare domanda all'Arci per partecipare a un progetto di educazione ai minori e promozione culturale. Il progetto si articola su due settori: anziani e bambini. La durata del servizio è di dodici mesi; i volontari riceveranno un rimborso spese di 433 euro mensili. Le domande si possono presentare alla sede Arci (via Gianolio 26) fino al 18 settembre. Per informazioni: 0172431281 oppure arcibra@interfree.it. [v. m.]

ALBA, POLEMICHE SULLO SPOSTAMENTO NELL'EX CASERMA

«Una cittadella solo per le scuole»

Si chiede che il complesso non ospiti altri insediamenti
Prevista la realizzazione della sede del Corpo Forestale
Il dirigente dello Scientifico: agli alunni serve la palestra

Giuseppina Fiori
ALBA

La «cittadella degli studi» che sta prendendo corpo nell'ex caserma «Govone» in borgo Pieve è al centro di discussioni e polemiche. Si chiede che il grande complesso sia tutto destinato a fini scolastici, senza insediamenti di altro tipo, e che siano realizzate le palestre, possibilmente nell'ex galoppatoio, da ristrutturare. Nel fabbricato è sistemata da alcuni anni una parte del liceo scientifico, che sarà completato a novembre, con il trasferimento delle ultime 13 classi ospitate nella Maddalena (per il trasloco il liceo rimarrà chiuso dal 2 al 6 novembre).

Le proteste vengono dal dirigente scolastico del liceo scientifico, Piercarlo Rovera, che dice: «Nell'ex caserma a novembre avremo 770 allievi e nessuna palestra. Gli studenti devono spostarsi in quella della Maddalena, nel centro storico. Nei prossimi anni in questa zona sarà sistemato anche il liceo artistico: gli studenti saliranno a 1.500 e non si potrà fare a meno delle palestre».

Ma Rovera è molto critico anche sull'orientamento di sistemazione dell'intera area per la quale sono in corso trattative tra il Comune e il Demanio (proprietario), che prevedono nella zona anche una caserma del Corpo Forestale.

Continua Rovera: «Io sono contrario all'insediamento della Forestale in una cittadella degli studi. Credo che ci siano soluzioni alternative: una poteva essere quella di destinare a tale scopo "Casa Piccoli", il complesso dell'Enologica, che è stata, invece, assegnata ai borghi. Sono disposto a costituire un comitato per la cittadella degli studi, auspicando la collaborazione dei colleghi di altre scuole».

Secondo le trattative in corso, il Comune cederebbe al Demanio un terreno di sua proprietà in strada Riondello, per la sede dell'Agenzia delle entrate. Il Demanio dovrebbe cedere al Comune l'area «Govone», ma vorrebbe riservarsi lo spazio per costruire la caserma della Forestale (al posto dell'ex magazzino Piaggio). Il Comune ha già espropriato al Demanio una parte delle ex scuderie, dove sta sorgendo un Centro per i giovani, pagandola [illegible].

L'assessore ai Lavori Pubblici, Alessandro Pelissari: «Il Comune cercherà di fare la permuta più vantaggiosa possibile, ma deve fare i conti con il Demanio».

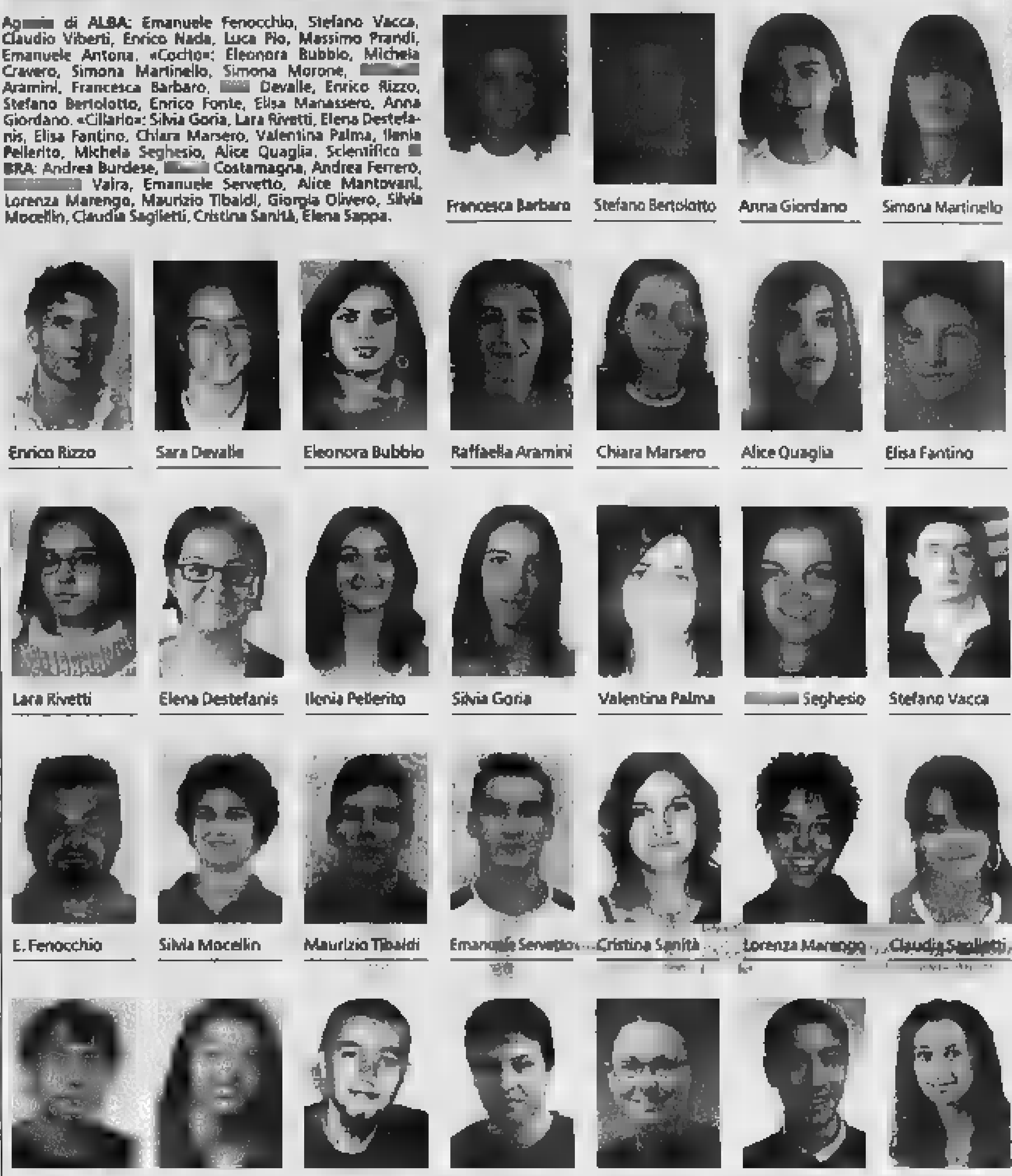
LAVORI IN CORSO

Negli istituti albesi durante le vacanze

■ Approfittando delle vacanze il Comune ha intrapreso una serie di lavori nelle scuole. Alla elementare Moretta si stanno realizzando nuovi spogliatoi a servizio della palestra nonché l'adeguamento e l'ampliamento della mensa scolastica (170.000 euro). Alla elementare di via San Pio V si realizza una piattaforma esterna per abbattere le barriere architettoniche (25.000 euro). Alla media «Pertini» vengono rifatti tutti gli impianti elettrici per garantire una maggiore sicurezza (70.000 euro). Alle elementari di via Fratelli Ambrogio, un [illegible] igienico per disabili. All'asilo nido comunale si stanno ristrutturando le cucine e realizzando nuovi spogliatoi nonché una scala di sicurezza (50.000 euro). [g. f.]

MATURI CON 100 [illegible]

Agenti di ALBA: Emanuele Fenocchio, Stefano Vacca, Claudio Viberti, Enrico Nada, Luca Pio, Massimo Prandi, Emanuele Antona. «Cocito»: Eleonora Bubbio, Michela Cravero, Simona Martinello, Simona Morone, Raffaella Aramini, Francesca Barbaro, Sara Devalle, Enrico Rizzo, Stefano Bertolotto, Enrico Fonte, Elisa Manassero, Anna Giordano. «Cillario»: Silvia Goria, Lara Rivetti, Elena Destefanis, Elisa Fantino, Chiara Marsero, Valentina Palma, Ilenia Pellerito, Michela Seghesio, Alice Quaglia. Scientifico di BRA: Andrea Burdese, [illegible] Costamagna, Andrea Ferrero, [illegible] Vaira, Emanuele Servetto, Alice Mantovani, Lorenza Marengo, Maurizio Tibaldi, Giorgia Olivero, Silvia Mocellin, Claudia Saglietti, Cristina Sanità, Elena Sappa.



Francesca Barbaro, Stefano Bertolotto, Anna Giordano, Simona Martinello, Enrico Rizzo, Sara Devalle, Eleonora Bubbio, Raffaella Aramini, Chiara Marsero, Alice Quaglia, Elisa Fantino, Lara Rivetti, Elena Destefanis, Ilenia Pellerito, Silvia Goria, Valentina Palma, Michela Seghesio, Stefano Vacca, E. Fenocchio, Silvia Mocellin, Maurizio Tibaldi, Emanuele Servetto, Cristina Sanità, Lorenza Marengo, Claudia Saglietti, Alessandro Vaira, Giorgia Olivero, Andrea Burdese, Costamagna, Elena Sappa, Andrea Ferrero, Alice Mantovani

In breve

■ **DIMISSIONI IN MUNICIPIO** A Corneliano i consiglieri di minoranza Virgilio Blardone (candidato sindaco non eletto) e Teresio Balbo hanno dato le dimissioni. Sono stati sostituiti dai consiglieri Alessandro Muratore e Piercarlo Bergadano. Blardone ha motivato la decisione con l'impossibilità di realizzare il programma che il suo gruppo aveva presentato in campagna elettorale, ritenendo così inutile la sua presenza in Consiglio comunale. [g. f.]

■ **FECE DANNI IN CARCERE** L'algerino Ali Benomar è stato condannato a un mese e dieci giorni di reclusione per danneggiamento all'interno della casa circondariale di Alba, in cui era rinchiuso. Aveva scagliato contro il muro il tavolo e due sgabelli della cella. [g. f.]

■ **CONDANNATO A 2 MESI** Il giudice del tribunale di Alba, Corrado Croci, ha condannato Fiorenzo Alciati di Villanova d'Asti a due mesi di reclusione con la condizionale, convertiti in una multa di 2.280 euro, per violenza privata. Era accusato di aver tagliato la strada con la propria auto ad un'altra vettura, costringendola ad uscire dalla carreggiata e fermarsi [illegible] al 2000. [g. f.]

■ **PIANO COLORE** Venerdì, alle 18, nella sala del Consiglio, a Cherasco, si terrà la presentazione del progetto «Piano colore- centro storico di Cherasco». Intervengono progettisti, storici e dirigenti di Soprintendenza e Comune. [r. c.]

Le concessionarie offrono la gamma Lancia, Wolkswagen, Audi e Skoda



Autostile ad Alba in corso Piave 148 è l'unica concessionaria ufficiale Lancia (tutta la gamma, con il massimo della «personalizzazione») per Albese e Braidese

Vacanze serene con il check up auto

Centri altamente specializzati a Bra e Alba

ESTATE, tempo di vacanze. Ma anche periodo di controlli sulle autovetture, necessari per mettersi in viaggio con serenità, e momento ideale per valutare la possibilità di acquistare od affittare un modello. A Bra, in XXVI Maggio 26, l'officina e concessionaria Autoelite srl (tel. 0172/44131), è specializzata nella vendita nella riparazione di Wolkswagen, Audi e Skoda. Lo staff vi attende per i controlli e i consigli utili prima di affrontare un viaggio, particolarmente preziosi nei caldi estivi e in vista di percorsi più lunghi del solito. Un «service» alta qualità, garantito professionalità maturata nel corso degli anni, vi offre assistenza quotidiana consigli utili per ogni tipo . Al vostro servizio, troverete uno staff altamente preparato, aggiornatissimo e soprattutto molto disponibile.

Chi si rivolgerà ad Autoelite per effettuare il «tagliando», riceverà in omaggio un vademecum per la guida in sicurezza. L'officina è aperta fino al 13 agosto e - dopo un breve periodo di ferie nel mese - riaprirà il 24. Nei giorni di chiusura saranno attivi i numeri verdi del servizio mobilità che tutti i clienti possono richiedere presso la sede di Autoelite in via XXVI Maggio.

Inoltre, nello showroom, è disponibile un'ampia gamma di vetture nuove chilometri zero, per vendita a tasso zero con pagamento della prima rata in ottobre. «Siamo a disposizione dei clienti - dicono all'officina Autoelite - per i controlli prima viaggio, i consigli per ogni tipo di necessità. Il ...tro staff coglie l'occasione per augurare a tutti gli automobilisti buone vacanze».

Novità in casa Lancia, invece, si possono trovare da Autostile di Alba (corso Piave, 148, tel. 0173/280241), l'unica concessionaria ufficiale Lancia per Alba e Bra. E' in corso la campagna di finanziamento a tasso (10 mila euro in 42 mesi) per la nuova Ypsilon, la vettura destinata a riportare il marchio Lancia ai fasti del passato. Allo «showroom» sarà inoltre a breve disponibile la nuova Lancia Musa, e già sono presenti la monovolume Phedra l'elegante ammiraglia Thesis.

«Quando il nostro showroom - dicono ad Autostile - avrete al vostro fianco esperto grado di servirvi in base alle vostre esigenze. Un esperto pronto ascoltarvi e a consigliarvi. Anche perchè offriamo un'ampia possibilità scelta: tutta la gamma Lancia, con il massimo grado di personalizzazione».

Come sempre, l'officina propone un servizio quotidiano di supporto ai clienti di alta qualità. Ogni giorno è possibile effettuare il summer check-up per controllare la vettura prima di un viaggio e partire con maggior tranquillità e serenità.

«Ecco cosa ci importa sappia- i nostri clienti - dicono ad Autostile - chi entra da noi trova immediatamente un clima amichevole e cordiale. Un'organizza- in grado di assistervi in ogni prima, durante e dopo l'acquisto, con personale di altissima professionalità massima preparazione in ogni settore. Il punto di forza la squadra di tecnici e meccanici: preparatissimi, sempre aggiornati, dotati di sistemi di diagnosi computerizzata sempre disponibili. Ogni intervento vie- effettuato con ricambi originali Lancia ed è garantito anno.

E' utile ricordare a chi parte per le vacanze, che le concessionarie Autoelite di Bra (Audi, Wolfswagen e Skoda) e Autostile di Alba (Lancia) sono in grado di offrire preziosi consigli per la guida. Dalle distanza di sicurezza, che deve essere sempre adeguata alle condizioni delle strade e del traffico, alle condizioni migliori per il trasporto dei bambini. Infine, consiglio «da far controllare da un'officina preparata competente la propria autovettura prima di affrontare un viaggio è il modo migliore per iniziare in modo sereno le proprie vacanze.

CUNEO

«Mani immobili sfiorano» alla Fondazione Peano

■ S'inaugura domani, alle 18, alla Fondazione Peano, in [illegible] Francia 47, a Cuneo, la personale di Marco Porta «Mani immobili sfiorano». L'artista di Casale Monferrato presenta quattro composizioni scultoree inedite e [illegible] ventina di disegni, in [illegible] esprime un discorso poetico legato al rapporto tra uomo e natura, che l'artista vuole ricostruire [illegible] unità, oggi spesso dimenticata. La mostra prosegue fino [illegible] 24 luglio, con orario da martedì a sabato 16-19. [v. p.]

BRA

Riccardo Fogli [illegible] sul palco di «Folkestate»

■ Stasera, alle 21,30, nella piazza Caduti per la libertà a Bra, [illegible] «Folkestate» salirà sul palco Riccardo Fogli. Il cantautore è reduce dalla vittoria a «Music farm». Proporrà le sue canzoni più note («Storie di tutti i giorni» ha vinto Sanremo) e brani [illegible] repertorio del Pooh, [illegible] cui ha iniziato la sua carriera (da «Piccola Caty» a «Pensiero»). Domani sera spettacolo conclusivo (per raccogliere fondi da destinare al restauro [illegible] Sant'Andrea) con la scuola di danza di Donatella Poggi. [v. m.]

FOSSANO


Eleonora Alladio

«New model of the year» E' [illegible] Manta la miss eletta

■ Eleonora Alladio, di Manta, è [illegible] vincitrice della gara [illegible] bellezza di località [illegible] Stefano, valida come selezione provinciale per il concorso «New model of the year». Durante la serata, condotta da Valentina Carfagni, hanno sfilato 22 aspiranti modelle (tra i 14 e i 23 anni), provenienti in buona parte dalla «Granda», ma anche [illegible] Asti, Torino e Genova. La vincitrice Eleonora Alladio, [illegible] anni, [illegible] già partecipato a spot televisivi e sfilate di alta moda. [b. m.]

CEVA

Domani negozi aperti e «Non solo musica»

■ Domani sera primo appuntamento [illegible] «Non solo musica», un'iniziativa che si ripeterà tutti i giovedì, fino al 19 agosto, [illegible] via Marenco. Accompagnati dalla musica, [illegible] saranno negozi aperti, bancarelle [illegible] di strada. S'inizia alle 20,30. Nelle cinque serate si [illegible]biranno Aster Vejas, il duo Renzo [illegible] Mery, Renato Casti e Nicola Garassino. L'iniziativa è organizzata dall'Ente Manifestazioni in collaborazione [illegible] bar Bono, Il Coccio e Vecchia Latteria. [d. a.]

IN PROGRAMMA PRESENTAZIONE DI LIBRI, PROIEZIONE DEL FILM SU BORSELLINO [illegible] LA SCORTA, [illegible] IL GRANDE CONCERTO

In piazza a Cuneo la Banda della Polizia

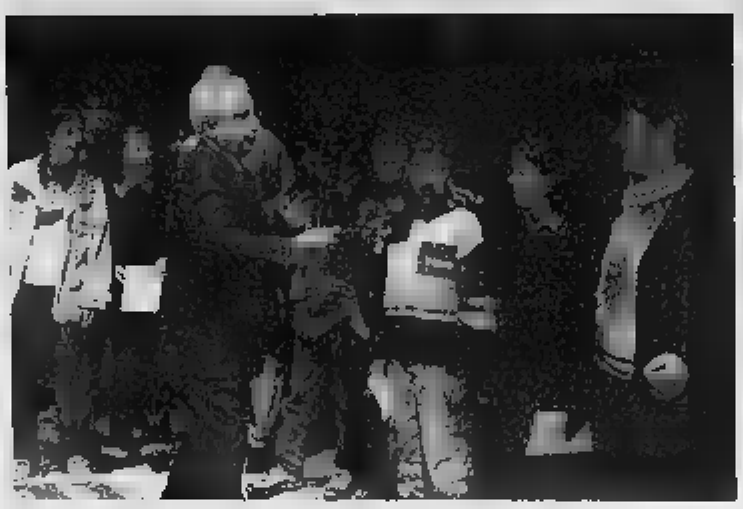
Domani e venerdì si ricorda la Loi

Vanna Pescatori
CUNEO

Cento musici suoneranno domani, alle 20,45, in piazza Galimberti: [illegible] la banda della Polizia di Stato, che il questore Paris Di Sapio ha voluto invitare per [illegible] «regalo» alla città, per commemorare [illegible] Emanuela Loi, la giovane agente [illegible] scorta del giudice [illegible] Paolo Borsellino, vittima della mafia. Alla ragazza, alle 19, verrà intitolata una nuova via nel quartiere San Giuseppe.

Saranno le note di «Al Pi[illegible]te», un trittico sinfonico di Carlo Alberto Pizzini, ad aprire il concerto, un [illegible] che [illegible] si tiene solo nelle grandi città. [illegible] chiesto [illegible] inserire nel programma un omaggio alla regione - spiega il questore, che ha curato l'organizzazione in prima persona -, accanto ai brani in repertorio [illegible] ad altri che non voglio annunciare, ma che si ascolteranno nel bis». Il concerto si svolgerà in due tempi: nella prima parte la banda, dira[illegible] da Maurizio Billi, diplomato [illegible] Conservatorio Santa Cecilia di Ro[illegible], proporrà l'«Ouverture festosa» [illegible] di Shostakovich e la sinfonia da «Semiramide» [illegible] Rossini. Nella seconda parte s'inizierà dal «[illegible]uke Ellington in concert», una rielaborazione di Billi, per proseguire con «West side story» di Bernstein e il finale del secondo atto dell'«Aida» [illegible] Verdi, fino ai brani più legati al significato della banda: «Giocondità», marcia d'ordinanza della Polizia di Stato, composta da Giulio Andrea Marchesini, [illegible] l'inno nazionale «Il canto degli Italiani» di Michele Novaro.

Rinnovare il legame [illegible] la cittadinanza e la polizia, ricordare a tutti il sacrificio di Emanuela Loi e i valori per i quali opera il corpo di Stato, sono il motivo conduttore del concerto e delle iniziative collaterali organizza[illegible] dal Comune e [illegible] diverse associazioni, fra cui «Siulp» e «Libera». Domani alle 17,30, s'inizia [illegible] la presentazione nell'ex Convitto civico del libro «Quando le parole non bastano» di Angela Lano de «La Repubblica», seguita alle 21, [illegible] proiezione del film «Gli angeli di Borsellino», introdotta dall'intervento del regista Rocco Cesareo e dei familiari di Emanuela Loi, presenti alle diverse manifestazioni, con esponenti del mondo giudiziario. Venerdì, alle 16, alla libreria «L'ippogrifo», un altro incontro letterario: Leone Zingales, redattore de «La Sicilia», parlerà del suo libro «La mafia dall'Ottocento ad oggi», con il segretario regionale Unci e Gianni Martini, giornalista de «La Stampa». Dalle 17,30 alle 19,30, in piazza Galimberti, ci sarà anche l'annullo filatelico per «immortalare» l'evento.


Il questore consegna i premi ai ragazzi vincitori del concorso dedicato alla Loi

PROIEZIONI, SPETTACOLI COMICI E CONCERTI

Per saviglianesi e turisti continua «Estate in città»

SAVIGLIANO

Continua l'«Estate in città», con inizio alle 21,40 nel cortile [illegible] Liceo e dei Geometri. Stasera [illegible] Civico Istituto Musicale Ferrgusio presenterà «Viaggiando [illegible]no: alla riscoperta delle canzoni italiane... viste di profilo». Partecipano Simona Colonna (voca[illegible]), Cristiano Alasia (chitarre) e Ivano Ferrato (tastiere). L'ingresso è libero. Domani verrà proiettato il film «Tutto può succedere»: l'ingresso costa 2 euro, mentre è gratuito per i bambini di età inferiore a 10 anni se accompagnati.

Venerdì sarà la volta del film «Troy», mentre sabato, sempre alle 21,40, l'«Alfa Associazione Culturale» di Torino presenterà lo spettacolo comico per burattini e attore «Il matrimonio [illegible] Pulcinella»; [illegible] testo e la regia sono di Orlando della Morte. L'ingresso allo spettacolo è gratuito. [p. b.]

A CUNEO MOSTRE, INSTALLAZIONI E FOTOGRAFIE

Nei giardini Fresia arriva «Zooart»: spazio ai giovani

[illegible]

Per il terzo [illegible] consecutivo, il parco dei giardini Fresia, ritorna all'antico, riprendendo, seppur modificato nella sostanza, il suo ruolo originario. Se un tempo l'unica attrazione erano gli animali dello zoo, oggi sono invece quadri, sculture, fotografie e installazioni a richiedere un'attenta visita. Giovedì, alle 21,30, si inaugura la terza edizione di «Zooart», [illegible] artistica patrocinata dal Comune e dalla Consulta giovanile. «Questa collettiva - racconta Paolo Sasia, [illegible] degli organizzatori - vuole offrire [illegible] spazio espositivo che accosti artisti affermati [illegible] opere prime di giovani cuneesi». I lavori rimarranno esposti [illegible] a domenica, per poi essere sostituiti, il giovedì seguente, da un altro [illegible]. Durante l'inaugurazione, inoltre, ci sarà [illegible] performance di «writers», artisti della bomboletta, alle prese con una parete «virtuale». [f. d.]

La parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Cuneo
corso Nizza, 11
12100 Cuneo
Fax 0171 64402 - SMS 335 6142706
e-mail: cuneo@lasta[illegible]

■ E' nato a Cuneo il coordinamento delle donne Ds

■ Da Boves: «Grazie a chi mi ha votato»

Alle elezioni europee e amministrative le donne Ds si sono presentate con lo slogan «Fai la differenza. Scegli la parità» proponendo agli elettori [illegible] dare il voto a una donna per permettere di raggiungere una pari rappresentanza [illegible] Parlamento europeo e negli enti locali. Il risultato è stato in parte premiante: nonostante il numero [illegible] dei seggi riservato all'Italia fosse ridotto [illegible] causa del recente allargamento, [illegible] passati da 10 [illegible] 17 donne europarlamentari. Così [illegible] è [illegible] per la Provincia di Cuneo dove due sono le donne su 30 consiglieri eletti [illegible] troviamo solo una presenza femminile all'interno della neonata giunta Costa.

Ritorna il problema della presenza numericamente insufficiente delle donne nei luoghi [illegible] decisione [illegible] rafforza la consapevolezza del ruolo fondamentale che partiti e movimenti possono svolgere per preparare, [illegible] e aiutare le donne alla partecipazione diretta alla vita democratica del Paese. I numeri [illegible] semplici e chiari, accanto a percentuali minime di donne elette negli organismi politici ed amministrativi altre cifre illustrano la loro condizione: [illegible] nel mondo solo l'1% della ricchezza globale e il 10% del reddito è nelle mani delle donne, anche se è il 70% del lavoro che grava sulle loro spalle. *Nelle piccole e grandi guerre* che giornalmente si combattono nel mondo il 90% delle vittime civili sono donne e giovani. Sono dati crudi e forse lontani dalla nostra quotidianità [illegible] ci devono riportare ad una riflessione [illegible] ruolo delle donne, sulla nostra capacità [illegible] voglia di dire, [illegible] denunciare, progettare e fare rete per tentare di cambiare un mondo [illegible] giusto e disuguale. Questo è il punto [illegible] partenza [illegible] quale nasce oggi il Coordinamento Donne Ds Cuneo all'interno dell'unione cittadina dei Ds. Da un'idea di Patrizia Manassero, consigliere comunale Cuneo, e di Silvia Bonino, segretaria Ds Cuneo, coinvolgendo la sinistra giovanile attraverso Chiara Gribaudo, propone un'occasione di approfondimenti, di confronto e progettazione su questioni politiche internazionali, nazionali e locali, amministrative alle donne [illegible] Cuneo. E' un'occasione per costruire all'interno della coalizione [illegible] centro-sinistra una rete che rafforzi la nostra presenza.

LE DONNE DS
Cuneo

Desidero ringraziare, anche a nome del vicepresidente della Provincia Emilio Lombardi, gli elettori che hanno voluto darmi e darci fiducia. Purtroppo [illegible] avrò l'opportunità [illegible] sui banchi del Consiglio provinciale. Intendo [illegible]munque portare avanti gli impegni presi in campagna elettorale in accordo [illegible] il vicepresidente Lombardi. Sarò a disposizione [illegible] tutti coloro, cittadini e [illegible] di Boves, Limone, Vernante, Robilante, Roccavione, Valdieri ed Entracque, che [illegible] problemi e suggerimenti da sottopormi, in particolare per le materie di competenza dell'amministrazione provinciale.

MARCO PELLEGRINO
Boves

LE LETTERE NON DEVONO [illegible] 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

[illegible]

[illegible]

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo tel. 0171 269.632 - 260.013
Usl di Alba tel. 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo [illegible]
[illegible] 0172 420377
Usl di [illegible] 0174 7231
Usl di [illegible] tel. 0171 269.632
Usl di Fossano tel. 848 817.817
Usl di Mondovì tel. 174 550.111
Usl di Ormea tel. 0174 391.110
[illegible] 848 817.817
Usl di Savigliano tel. [illegible]

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: *Sacro Cuore*, [illegible] Nizza 13, tel. 0171 693.342.
Alba: *Divin Maestro*, corso Piave 70, tel. 0173 284.161.
Bra: *Dalmasso*, via Vittorio Emanuele II 195, tel. 0172 412.187.
Fossano: *Municipale 2*, via Roma [illegible] 0172 695.097.
Mondovì: *Balbo*, via Sant'Agostino 9, [illegible] 0174 42.482.
Saluzzo: *San Martino*, [illegible] Piemonte 8, tel. 0175 42.242.
Savigliano: *Peschiera*, piazza Santarosa 65, tel. 0172 712.878

AUTOAMBULANZE

Cuneo tel. 0171 [illegible]
Alba tel. 0173 316.313
Albaretto Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte tel. 0175 392.608
Barge tel. 0175 346.282
Borgo San Dalmazzo tel. 0171 260.013
[illegible] 0172 420.370
Busca tel. 0171 945.658
Caraglio tel. 0171 619.102
Ceva tel. 0174 701566
Dronero tel. 0171 916.333
Fossano tel. 0172 631450
Garessio tel. 0174 803.084
La Morra tel. 0173 50.102
Limone Piemonte tel. 0171 929.110
Mondovì tel. 0174 552.255
[illegible] d'[illegible] 0173 707.313
Neive tel. 0173 677.407
Nizza Belbo tel. 0173 796.388
[illegible] 0174 393.090
Paesana tel. 0175 987.477
Peveragno tel. 0171 [illegible]
Racconigi tel. 0172 84.644
[illegible] tel. 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 561 02
Vinadio tel. 0171 959.126
Racconigi tel. 0172 84 [illegible]
Savigliano tel. 0172 717.017

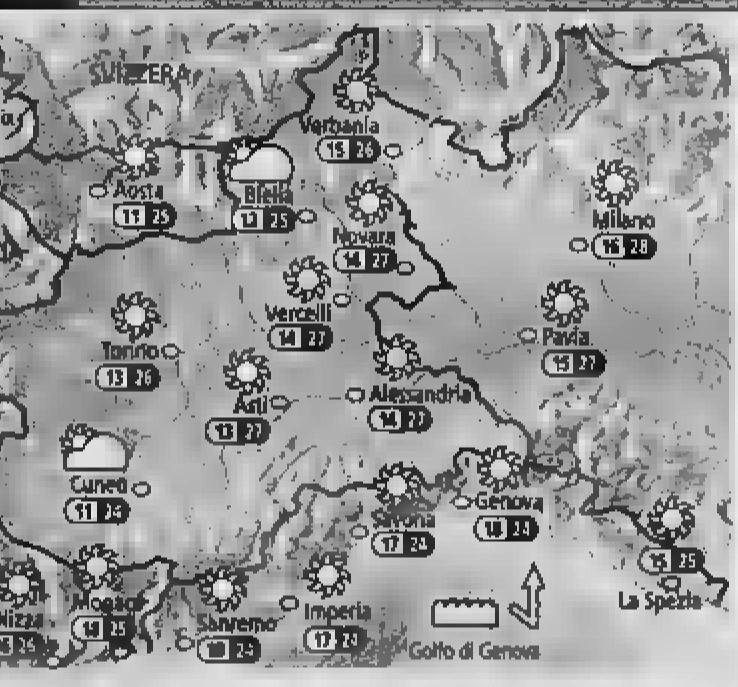
SICUREZZA

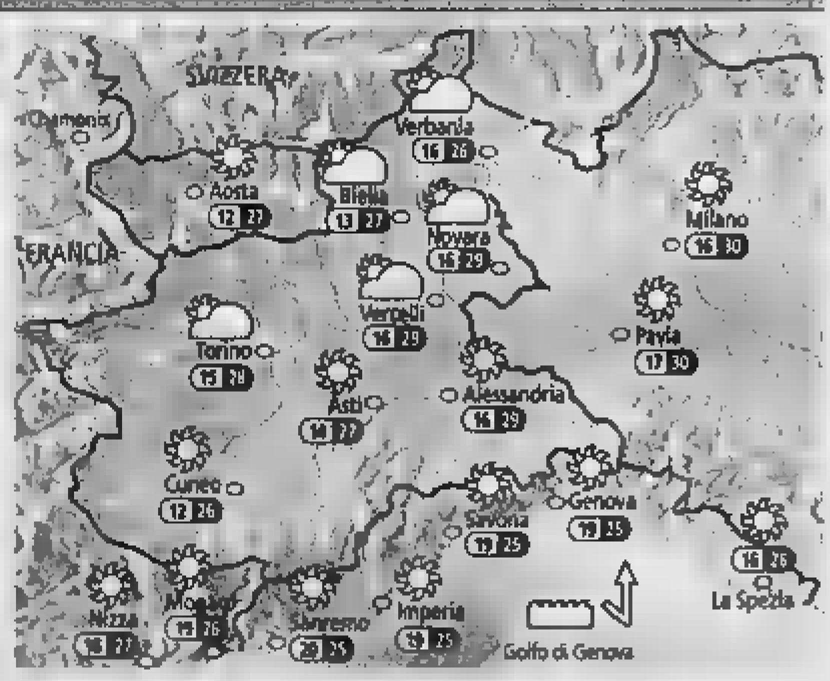
Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076
Stradale Cuneo tel. 0171 606811, Ceva tel. 0174 705511, Saluzzo tel. 0175 211.811, To-Sv: tel. 0172 486.311
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO

A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia[illegible]







IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 54 minuti; culmina alle ore 13 e 35 minuti, tramonta [illegible] ore 21 e 14 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 2 e 5[illegible] minuti; cala alle ore 19 e 25 minuti

OGGI Poche nubi al mattino su basso Piemonte e Levante ligure, prevalentemente soleggiato altrove. [illegible] del pomeriggio, modesti addensamenti cumuliformi sull'arco alpino con [illegible] rischio di pioggia. Condizioni di bel tempo su tutti gli altri settori. Venti a regime [illegible] brezza nelle valli e lungo i litorali, deboli o assenti in pianura. Temperature minime senza grandi variazioni, massime in lieve aumento.

DOMANI Soleggiato su tutte le regioni con addensamenti pomeridiani sull'arco alpino che daranno luogo [illegible] a brevi temporali limitatamente alle cime dell'Ossola, del Canavese e delle Graie. Cielo generalmente sereno sulla Val d'Aosta, la Liguria e le pianure piemontesi. [illegible] scarsa ventilazione favorirà l'accumulo dei [illegible] inquinanti [illegible] grandi centri urbani. Le temperature massime sono in lieve [illegible] ulteriore aumento.

Da domani fitto calendario di appuntamenti tradizionali e moderni



I festeggiamenti a Montanera ricordano quelli che cinquanta anni fa coinvolgevano le famiglie del paese dopo la mietitura

Montanera «festeggia» il grano

Una manifestazione con radici antiche

MONTANERA

E' tempo di [illegible] nelle campagne della «Granda». Oggi sono le macchine a percorrere i campi [illegible] trebbiare il grano nello spazio di [illegible] giornata, una volta i tempi erano dilatati e il momento della raccolta si sovrapponeva a quello degli [illegible] e della socialità popolare. E' [illegible] questo spirito che [illegible] tiene la «Festa del grano» a Montanera. I festeggia[illegible] ricordano quelli che cinquanta anni fa coinvolgevano [illegible] famiglie del paese che, dopo [illegible] mietitura, godevano i giorni del meritato riposo. Un'unica macchina agricola campeggiava nella piazza principale di Montanera. Qui i contadini conferivano [illegible] raccolto ed era tutto un accordarsi sulla gara di pesca, sul torneo di tiro [illegible] fune o [illegible] balli animati da un'orchestrina della [illegible]. «Purtroppo nel [illegible] degli anni la festa [illegible] grano è stata dimenticata - spiega il sindaco Tommaso Masera -, [illegible] tempo [illegible] un'occasione per incontrarsi, che sfociava in giorni e giorni di festa. Il Comune e la Pro loco hanno pensato che perdere definitivamente questo momento di socialità sarebbe stato come perdere le nostre radici. Così abbia[illegible] deciso di riproporre l'evento, nonostante oggi la coltura del grano sia molto diminuita».

La festa montanerese del grano è giunta alla III edizione. Il punto di forza della manifestazio[illegible] è il collegamento [illegible] i festeggiamenti patronali di San Magno. Il calendario fissa i primi appuntamenti per domani [illegible] proposte di svago non stop sino a mercoledì 21 luglio. Dopo una pausa di 10 giorni si riparte con i festeggiamenti per il santo patrono, che termineranno domenica 8 agosto.

«Uno dei motivi per cui abbiamo ripristinato p[illegible] della festa in luglio è anche di carattere pratico - aggiunge il sindaco Masera -. San Magno cade la prima settimana di agosto, periodo in cui si tengono altre feste nella [illegible]. Tutti gli [illegible] le energie [illegible] le ore di lavoro spese per allestire gli intrattenimenti venivano vanificate da una dispersione della partecipazione. E poi in agosto molta gente [illegible] già partita per le [illegible]. Con la nuova festa del grano le giostre, che ci contendevamo [illegible] i paesi vicini, [illegible] finalmente tornate nella piazza delle scuole».

Alle luci del luna park [illegible] aggiunge un calendario davvero fitto di appuntamenti. Domani [illegible] previsto, alle 21, il torneo di calcio in memoria dei giovani montaneresi scomparsi, preceduto dalla messa (ore 20), che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale. Domani avrà inizio anche la sfida alle bocce (riservata ai soci Acli). [illegible] di venerdì sarà riservata ai giovani [illegible] discoteca all'aperto (inizio 22,30). Animazione e musiche saranno cura[illegible] dei dj Marco Marzi e Tony Cau che assicurano la presenza di splendide cubiste e la distribuzione di accattivanti gadgets. Durante la serata la band «Star noise» presenterà il nuovo singolo «Ymdj». Sabato pomeriggio apparterrà agli appassionati [illegible] pesca con il raduno organizzato dal Gruppo pesca sportiva di Montanera. Nel canale limitrofo al paese saranno immersi 3 kg di trote per partecipante (la quota di iscrizione è di 15 euro, 10 per i soci). [illegible] tra un torneo di bocce e l'altro, sabato [illegible] si ballerà ancora con la musica dei «Sixties graffiti». Panoramiche mozzafia[illegible] si potranno godere domenica dalla mongolfiera [illegible] disposizione per gite [illegible] cieli della provincia. Le partenze sono previste [illegible] campo sportivo. Dopo gli appuntamenti di musica e balli di domenica (con «I conti»), lunedì 19 (con la celebre orchestra «Lui[illegible] Gallia», ore 21) e martedì 20 (con [illegible] gruppo vocale [illegible] vernantina) si celebrerà il momento [illegible] dei festeggiamenti ovvero la cena sociale organizzata dal circolo Acli [illegible] base [illegible] gustosi prodotti tipici. L'appuntamento gastronomico è per mercoledì 21; ad allietare la serata, l'orchestra «Duo per due». Si conclude [illegible] la prima fase dei festeggiamenti. La kermesse riprenderà sabato 31 con giochi popolari (alle 15 in piazza) e domenica 1° agosto (alle 21) [illegible] musica e cabaret in piemontese dei «Langhet lovers». Domenica [illegible] agosto [illegible] chiudere le «baldorie» saranno gli alpini di Montanera [illegible] la polentata in piazza (ore 12).

[illegible] incontri [illegible] dispensario

■ Un centro incontri per anziani, un dispensario farmaceutico ed [illegible] salone per le attività cittadine. Sono i risultati ottenuti [illegible] dell'ex asilo infantile «Regina Margherita». I lavori [illegible] primo lotto dell'opera sono terminati da mesi e le nuove strutture sono entrate in funzione. «Ora attendiamo che vengano portati a compimento i lavori del secondo lotto - spiega il sindaco [illegible] Montanera, Tommaso Masera -. Con 150.000 [illegible] messi a disposizione [illegible]a Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo si sta ristrutturando la facciata dell'edificio e alcuni alloggi che saranno usati per le emergenze abitative. L'apporto finanziario della Fondazione [illegible] Cassa [illegible] risparmio è stato provvidenziale. L'ente, insieme alla Fondazione Crt che aveva stanziato 50.000 euro, è stato il finaziatore anche del primo lotto dei lavori con 40.000 euro». Un intervento significativo e importante, che consentirà agli utenti dell'ex asilo [illegible] usufruire di servizi fondamentali per il miglioramento della qualità della vita.

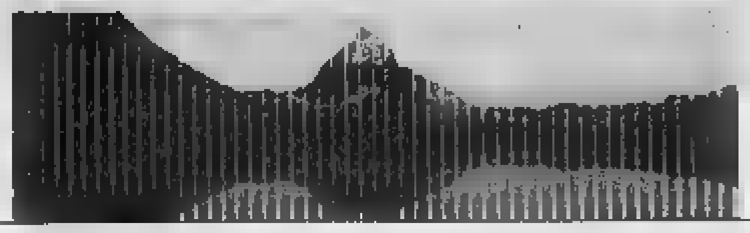








nord ovest estate



A NOVI LIGURE

JASHGAWRONSKY BROTHERS IN CONCERTO CON LE PENTOLE
Stasera a Novi al Festival delle Contaminazioni, rassegna di confine tra musica e teatro, con la Jashgawronsky Brothers che propone «Tomato Drum». I tre fratelli armeni utilizzano strumenti tra cui piatti, bicchieri, padelle. Musiche di Verdi, Rossini e Rolling Stones. [m. pu.]

AI GIARDINI REALI

PETRINI E YELLOWJACKETS AL TORINO JAZZ FESTIVAL
Terza serata del Torino International Jazz Festival. Il cartellone lunedì ospita due concerti, protagonisti Gianpaolo Petrini Big Band e The Yellowjackets. Inizio alle 21 nell'area alta dei Giardini Reali (ingresso via Dei Partigiani). L'ingresso costa 15 euro per i due concerti. Info 011/238.63.80.

DOMANI SERA [illegible] PARCO DI [illegible] FEDORA



KATAKLO' IN «INDISCIPLINE» AL «GIORDANO» DI BAVENO
Danza protagonista domani sera al Festival Giordano di Baveno: nel teatro tenda allestito nel parco di Villa Fedora arrivano infatti i Kataklò, i danzatori-atleti dell'ex campionessa di ginnatica ritmica Giulia Staccioli. Dalle 21,15 portano in scena lo spettacolo «Indiscipline». [p. ben.]

LA COREOGRAFA E LA SUA COMPAGNIA AD ACQUI LUNEDÌ 19 LUGLIO

Trisha Brown, la danza come «poesia contro»

«Present Tense» è nato su commissione del Festival di Cannes, la musica è di John Cage. Domani sera si esibirà un altro americano: Doug Varone

Sergio Trombetta
ACQUI

Era il 68 a New York e sulle scene prendeva piede una nuova generazione di performer. Si ritrovavano per sperimentare al Judson Church Dance Theatre. Pensavano di rifare il mondo. In danza almeno. Un mondo dove ogni tecnica, ogni obbligo, ogni laccio doveva essere abolito. Portare la danza fuori dai luoghi deputati, tutti de[illegible] poter ballare: questi erano gli imperativi. Anni eroici, la fine dei [illegible] e i primi 70. Lucinda Childs costruiva i suoi balletti minimalisti con matematico rigore. Yvonne Rainer con «Trio A» apriva la danza a tutti concependo brani totalmente privi di tecnica. Steve Paxton poneva [illegible] basi della contact improvvisation. E lei, Trisha Brown, portava [illegible] danza fuori dai teatri. Non solo nelle gallerie d'arte, ma sui tetti dei grattaciali, in verticale lungo le pareti vetrate degli stessi. Danzava con una telecamera appesa al petto che proiettava [illegible] uno schermo quello che il suo corpo in movimento filmava. Li chiamavano «post-moderns». Perché venivano dopo la stagione della modern dance (niente a che vedere con il concetto europeo di postmoderno). Sono passati oltre trent'anni da allora e quei ragazzi indisciplinati sono [illegible] lì, con molta voglia di stupire e di non lasciarsi imbrigliare dalle regole. Certo, molta de[illegible] loro carica «rivoluzionaria» si è annacquata, [illegible] oggi Trisha, Lucinda, Steve e compagni non hanno tradito, o soltanto un po', i loro principi di allora.

Era un piacere tre anni fa a Montpellier, vedere Trisha Brown, ormai signora avanti negli anni, improvvisare disegni al carboncino danzando [illegible] grandi fogli bianchi. Sarà un uguale piacere la sera del 19 luglio al festival Acqui Danza (dove domani sera si esibisce la compagnia di un altro americano, Doug Varone) cammirare le evoluzioni della sua compagnia che questa estate tocca diversi festival (Bolza[illegible] Cremona, Bassano [illegible] Grappa).

Sono tutti di recentissima realizzazioni i tre brani che Trisha Brown e la sua compagnia presentano ad Acqui in Palcoscenico. «Present Tense» è nato l'anno scorso su commissione del Festival di Cannes, è danzato su [illegible] musica di John Cage e, come sempre più spesso succede nella danza della Brown, una poetica emotiva, narrativa sovrintende all'intero pezzo. «Groove and Countermoove», consacra la collaborazione della coreografa con il jazzista Dave Douglas avviata nel [illegible] con il tritico «El trilogy» di [illegible] fa parte l'ultimo brano in programma che si intitola «Five parte weather Inventions».

Bach passion sulle punte

In prima assoluta a Vignaledanza va in scena domani sera «Bach passion», storie di donne e passioni. E' una creazione di Luciano Padovani realizzata dalla Compagnia Naturalis Labor. Gelosia, invidia, pietà, sacrificio, solidarietà si trasformano nella gestualità del balletto. Danzano: Francesca Molon, Martina Cortellazzo, Chiara Frigo, Giovanna Gech.



Un'immagine della compagnia di Trisha Brown

ASTI

L'Orchestra di Piazza Vittorio con i ritmi della musica etnica

ASTI

Dopo l'entusiasmante concerto dei Modena City Ramblers lunedì sera, due [illegible] di ritmi trascinanti e incalzanti, una delle [illegible] più partecipate e «calde» di Asti Musica 2004, il festival prosegue stasera, alle 22, in piazza Cattedrale con l'Orchestra di Piazza Vittorio (foto). E' una proposta singolare, multietnica, formata da 15 musicisti di 11 paesi, 5 continenti, 8 lingue. Nata in un quartiere di immigrati, il gruppo offre musica capace [illegible] catturare ogni orecchio, dal più raffinato al più distratto. L'Orchestra [illegible] Piazza Vittorio è anche il modello di [illegible] mondo possibile e migliore. Diretti da Mario Tronco (degli Avion Travel) [illegible] Houcine Ataa (Tunisia, voce) Rahis Bahrti o Amrit Hussain (India, tabla), Mohammed Bilal (India, armonium, castagnette, voce), Peppe D'Argenzio (Italia, sax), Omar Lopez Valle (Cuba, tromba), John Maida (Stati Uniti, violino), Abdel Majid Karam (Marocco, violino Andaluso, gambri), Gaia Orsoni (Italia, viola), Carlos Paz (Ecuador, flauto andino, chitarra, voce), Giuseppe Pecorelli (Italia, contrabasso), Eszter Nagypal (Ungheria, violoncello), Raul Scebba (Argentina, percussioni), Marian Serban (Romania, cymbalon) e El Hadji Yeri Samb (Senegal, percussioni). Ingresso libero. [c. f. c.]



L'Orchestra di Piazza Vittorio

SANTO STEFANO BELBO

Nelle terre de «La luna e i falò» c'è il festival dedicato [illegible] Pavese

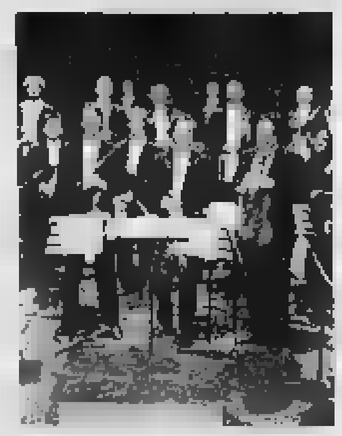
SANTO STEFANO BELBO

Musica, teatro e letteratura in [illegible] per il «Pavese Festival 2004». Giunta alla quarta edizione, la [illegible] ha [illegible] cuore a Santo Stefano Belbo e sviluppa il suo ampio cartello[illegible] fino [illegible] 27 agosto nelle terre care all'autore de «La luna e i falò», [illegible] nomi [illegible] [illegible] da Umberto Orsini ad Alessandro Gassman. Un percorso artistico e sentimentale che quest'anno ha come filo conduttore i «Riflessi di donna». Domani, nel parco del castello [illegible] Mango, sede dell'Enoteca regionale colline del Moscato, si esibirà alle [illegible] il quintetto «The jazz in quintet», che unisce il cantante neozelandese Grant Chilcott e formazione tutta piemontese. Il prossimo appuntamento sarà il 21 luglio in piazza Calleri a Cossano Belbo, [illegible] [illegible] lettura - concerto dalla raccolta di poesie «Lavorare stanca» di Marco Alotto e Giorgio Bancale. L'ingresso è gratuito. [r. f.]

in breve

«TEATRO [illegible]» A VILLA CER[illegible]
Per la rassegna «Effettoserra», a Villa Cernigliaro di Sordevolo, nel Biellese, è protagonista Teatro Minimo: la pièce, intitolata «Konfine», è scritta da Michele Santeramo, protagonista [illegible] Michele Sinisi. Dalle 21,30, biglietto euro 10. Informazioni e prenotazioni 015-2562793; email pier.buonsegno@libero.it. Parallela alla [illegible]egna verrà allestita nella Serra dei Leoni una [illegible] del visual designer valdostano Franco Balan, da oltre 40 anni attivo nel settore teatrale. In esposizione 37 manifesti degli spettacoli del Teatro Charaban di Aosta. [p. g.]

AIRES TANGO [illegible]
Terzo appuntamento domani sera con «Monfortinjazz», ospiti gli Aires Tango. La formazione, che si esibirà alle 21,30, nell'auditorium Horszowsky, è composta da Javrier Girotto (sax soprano e baritono, clarinetto basso), Alessandro Gwis (pianoforte), Michele Rabbia (percussioni) e Marco Siniscalco (basso). Al termine del concerto, degustazione di vivi e prodotti locali. [v. p.]



Orchestra Classica di Alessandria

COLONNE SONORE FAMOSE
Questa sera, alle 21,15, in piazza XXXI Martiri a Valenza, i cameristi dell'Orchestra Classica di Alessandria propongono i brani tratti [illegible] più famose colonne sonore. L'appuntamento fa parte della rassegna «Provincia in orchestra». [r. al.]

DANZA NEL CASTELLO
Domani, [illegible] 21, nel Castello del Roccolo di Busca (Cuneo) a [illegible] [illegible] associazioni culturali Marcovaldo e «Prismadanza», spettacolo di danza «Dal bianco al nero e ritorno», ideato e realizzato interamente da giovani, ma adatto ad un pubblico [illegible] ogni età e cultura. Repertorio dal jazz al contemporaneo, [illegible] moderno in punta all'hip hop, afro, musical e tip tap, alternati alla recitazione. [v. p.]

SETTIMANE INTERNAZIONALI
Proseguono ad Ovada (Al) le Settimane musicali internazionali. Stasera alle 21, al Teatro Splendor concerto del duo flauto e chitarra Francesca Salvemini e Luigi Puddu. In programma musiche di Paganini, Giuliani, Carulli, Poujol e Piazzolla. [r. bo.]

ESTATE IN MUSICA NEL TEMPIO VALDESE
S'inaugura venerdì alle 21,15 al Tempio Valdese il ricco programma dell'«Estate musicale» di Piedicavallo, nel Biellese. Il concerto d'apertura sarà dedicato alla memoria del maestro Nilo Perado Bert. Estremamente ricco il programma musicale per questo primo appuntamento. In pedana l'Orchestra a Plettro «Espressioni» diretta da Pieraldo Falla, il duo Florilegio (di Valeria Ubertino alla chitarra e Fulvio Angelini al flauto); il duo Paniati (con Amelia Saracco al mandolino e Giorgio Vogliolo alla chitarra) e i chitarristi solisti Mariangela Pastanella, Sonia Rodella e Valeria Ubertino. [p. g.]

BORBEROCK SUMMER FESTIVAL
Prende il via venerdì e prosegue sabato e domenica il Borberock Summer Festival, kermesse giunta alla quinta edizione e allestita nell'ex campo sportivo della frazione Castel [illegible] di Borghetto Borbera (Al). Il festival prevede concerti di una serie di gruppi fra le 20,45 e l'1 di notte. Ingresso libero. [m. pu.]

il racconto

Un prof. e il manoscritto che gli cambiò la vita

Sociologo, ricercatore, professore, fotografo, Lorenzo Gillo, di Aosta, è alla [illegible] prima opera letteraria.

Lorenzo Gillo



IL dott. P. Christensen fece la scoperta che gli cambiò la vita alle tre del pomeriggio del 2 marzo 2003. All'Università di Zaragoza, dove lui lavorava (anche [illegible] domenica) c'era un silenzio assoluto e si avvertiva che nemmeno il custode si interessava di quello che Christensen stava facendo. D'altra parte, le [illegible] ricerche, in una biblioteca sterminata e un po' triste, erano quanto di più pesante e noioso si potesse immaginare: la ricostruzione fisica, «millimetrica», di tutti i luoghi che, a partire dalla caduta dell'impero romani, avevano dato asilo ai pellegrini in Europa. Piantine, riproduzioni, descrizioni dettagliate. Questo [illegible] il [illegible] lavoro. D'altra parte per il posto fisso all'Università si fa questo (e altro).

Alle tre succede l'impensabile. Sfogliando un manoscritto di epoca proto-cristiana, cade a terra una pergamena antichissima, ma ancora in discreto stato. Lingua: il greco.

Subito Christensen non ci fa caso: ha i suoi tempi serrati per diventare professore associato e non può perdersi dietro i fogli sparsi che saltano fuori da biblioteche polverose. Una cosa, tuttavia, lo immobilizza: in piccolo, sul retro del foglio, vede, malamente disegnata, anche se perfettamente distinguibile, una donna. E subito il pensiero [illegible] [illegible] [illegible] visita al Naturhistoriches Museum [illegible] Vienna dove è conservata la statuetta detta della Venere di Willendorf (datata 22000 [illegible] fa). Simbolo supremo [illegible] Grande Madre Terra, della fertilità e della forza. Dell'amore, dell'accoglienza e dell'accoglimento.

Non passa un [illegible] che Christensen abbandona le tristi (e inverosimili) planimetrie dei luoghi di pellegrinaggio per gettarsi a studiare il manoscritto. Quasi a corpo morto e con i sensi che gli fanno tremare leggermente tutto il corpo. Vada a farsi fottere il posto di associato, pensò, in un momento di (rara, per lui) lucidità.

Col greco se la cavava abbastanza bene. E fin dalle prime righe capisce che non è una storia ufficiale e celebrativa, ma il racconto della vicenda [illegible] un uomo vissuto in epoca pre-cristiana (così a grandi linee). Nessuna firma o sigillo o altro dicono qualcosa sull'autore o sull'origine del documento. [illegible] la scrittura, il materiale e altri particolari (che [illegible] si citano per non annoiare il lettore), indicano che non si tratta di un falso.

Un momento, pensò Christensen, ormai avvolto dal clima surreale che il manoscritto [illegible] creato. Sì, è vero, l'epoca in cui vive il protagonista del racconto è sicuramente pre-cristiana, ma non dimentichiamo che la Venere di Willendorf è di 22000 a.C. e che quel disegno la rappresenta [illegible] assoluta certezza.

Ma è la lettura del testo che lo lascia [illegible] fiato. L'uomo di cui si parla [illegible]n ha nome. Ma la descrizione che ne fa il manoscritto, probabilmente (anzi, sicuramente) ereditata da chissà quante trascrizioni e, prima di esse, [illegible] chissà quanti racconti tramandati oralmente, lo fa risalire ad un'epoca collocabile (sempre a spanne, pensa Christensen ormai [illegible] [illegible] completa) tra 16000 e 20000 anni fa. [illegible] antenato dell'uomo [illegible] Similaun, trovato nei ghiacci tra Italia e Austria qualche anno fa.

L'uomo sta facendo un viaggio lungo e faticoso. Anzi. Il Viaggio per eccellenza: quello che collegava il Sud del mondo allora conosciuto (Mediterra[illegible] Egitto, Grecia ecc.) con il Nord più arretrato, [illegible] anche (o proprio per questo) più famelico di scambi com[illegible]erciali e culturali: l'area dell'attuale Germania, dell'attuale Francia, i Paesi Bassi, i Paesi nordici, l'Inghilterra.

[illegible] l'attenzione, nel [illegible] scritto, si concentra sul luogo magico di questo incontro tra il Sud e il Nord: [illegible] colle [illegible] Debus Rah.

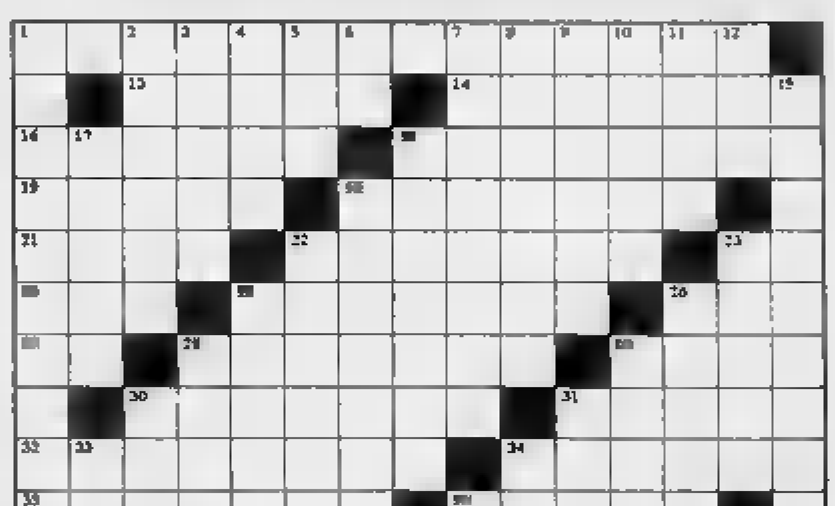
Ma andiamo con ordine. La prima parte del manoscritto descrive i preparativi per il viaggio, specie nel punto più difficile e pericoloso. Il passaggio delle Alpi. Evidentemente, nell'intenzione dei narratori antichi, si voleva anche forni[illegible] [illegible] specie [illegible] guida per il viaggiatore. Corredata di tutte le informazioni pratiche atte a sopravvivere [illegible] ambienti così ostili.

Christensen viene in questo modo a sapere che il viaggiatore percorre l'Italia e si incammina, nella parte Nord-Ovest, in una stretta valle circondata da montagne altissime e terrificanti. Il sentiero esiste, ma facilmente può [illegible] perso. In più, gli abitanti del luogo non sempre accettano e aiutano volentieri i viandanti. Bisogna portarsi dietro qualche amuleto, oggetti spacciati per reliquie magiche: allora si può sperare di passare.

1/Continua

[illegible]NATA ENIGMISTICA

Peres



ORIZZONTALI: 1. La cura con [illegible] spray - **13.** Comune emiliano, noto per il suo autodromo - **14.** Organi vocali - **16.** È vietato calpestarle, nei giardini pubblici - **18.** Grosso pesce marino - **19.** Grazia celeste - **20.** Jean-Baptiste, scultore francese - **21.** Macchie disonorevoli - **22.** Imposizione autorevole - **23.** La fine del football - **24.** Il prefisso per il vino - **25.** Rapida succes[illegible] [illegible] lontani bagliori - **26.** Il codice [illegible] dell'aeroporto di Ciampino - **27.** Giorno poetico - **28.** Amministratore per conto terzi - **29.** Autori vari - **30.** Mallevadore, avallante - **31.** Il complesso dei procuratori e degli avvocati di un luogo - **32.** Estremamente aggressivo - **34.** Acquavite francese - **35.** Asta, penno[illegible] - **36.** Vento gelido di tramontana - **37.** Un personaggio dei fumetti creato da Joe Simon e Jack Kirby.

VERTICALI: 1. Una coppia senza precedenti - **2.** Insudiciato di nuovo - **3.** Tipo alto e corpulento - **4.** Priva di compagnia - **5.** Danza solistica andalusa - **6.** Il domi[illegible] del Laos - **7.** Particolarmente raffinato - **8.** Arbusti delle Ande - **9.** Il nome di Tieri, attore versatile - **10.** Andrea, calciatore azzurro - **11.** Cetacei del Rio delle Amazzoni - **12.** Sigla inglese dei nuclei galattici attivi - **15.** Un film di Buster Keaton, del 1925 - **17.** Diminutivo di Giovanni - **18.** Prova, verifica - **20.** Venditori di farina di granturco - **22.** Tipo [illegible] oleoresina - **23.** Nome di donna, di origine latina - **25.** Waclaw, scrittore polacco - **26.** Spiagge eccessivamente affollate - **28.** Il disegnatore che ha [illegible] [illegible] personaggio di Tex Willer - **29.** Pierre Victor, fisico francese - **30.** L'altra... guancia - **31.** [illegible] nucleo dei reattori nucleari - **33.** Riduce l'incisore - **34.** Comitato ristretto - **36.** Fine del cruciverba.

S	C	A	L	D	A	M	U	S	C	O	L	I	■	R
T	■	V	I	A	L	E	■	C	A	D	E	N	T	E
O	L	I	A	T	E	■	C	A	L	I	N	D	R	I
C	I	A	N	O	■	B	O	C	C	A	T	E	■	M
C	E	N	A	■	B	A	C	C	A	R	A	■	P	P
A	G	O	■	C	A	L	C	I	T	E	■	P	R	O
F	I	■	F	A	L	D	O	N	E	■	P	A	I	S
I	■	D	O	N	D	O	L	O	■	C	O	R	O	T
S	F	O	L	T	I	R	E	■	L	U	P	A	R	A
S	U	L	T	A	N	I	■	B	A	R	O	N	■	T
O	■	L	I	L	I	A	N	A	C	A	V	A	N	I

SOLUZIONI DEL PRECEDENTE CRUCIVERBA

Musica, intrattenimenti, degustazioni gratuite nelle vie e piazze

«Doi pass» per scoprire Mondovì

Stasera il secondo appuntamento a Breo

MONDOVI'

Stasera si svolge il secondo appuntamento con i «Doi pass per Mondvì», le manifestazioni musicali di shopping serale a Breo . Tanti gli spettacoli gratuiti offerti nelle piazze e nelle vie del centro storico, [illegible] il concerto - evento di Nico «Wayne» Toussaint, insieme all'Expresso Blues Band, in piazza Fontana.

In piazza Battisti la Scuola comunale di Mondovì, uno dei fiori all'occhiello per la «città degli studi», sarà protagonista con gli allievi, che p[illegible] una [illegible] dal [illegible] «Dal rock al funk». Si cambia genere con il piano bar di «Simone», in piazza Sant'Agostino. La tradizione della musica irlandese si ascolterà, invece, [illegible] piazza Santa Maria Maggiore. Si tratta del gruppo dei «Birkin Tree», formazione che riprende le atmosfere legate alla particolare musica anglosassone. In piazza Martiri della Libertà (di fronte al Municipio, nella piazza che [illegible] completata nella ristrutturazione [illegible] tempo per le manifestazioni) [illegible] la «Swing & Soda», l'apprezzata big band di Villanova Mondovì e del Monregalese che propone gli standard italiani [illegible] stranieri in chiave jazzistica. La band è guidata dal chitarrista Corrado Leo[illegible] e offre sempre uno spettacolo accattivante e adatto [illegible] concerti all'aperto. Il rock'n'roll è invece il genere che si ascolterà in corso Statuto, vicino al ponte [illegible] Madonnina. Sarà il gruppo «The Clyps» [illegible] esibirsi, accanto all'esposizione delle affascinanti auto sportive con il mitico marchio Porsche (in collaborazione con la ditta Bernocco di Cherasco). Tornano anche gli appuntamenti [illegible] la qualità musicale scelta da Sandra e Franco, della birreria «Il Caimano Felice». In piazzetta Fontana, mercoledì il gruppo [illegible] degli Expresso Blues Band (alla voce Roberto Bella) sarà accompagnato da un ospite d'eccezione: si tratta dell'armonicista francese (ma vive negli Stati Uniti) Nico «Wayne» Toussaint, un campione del genere blues che ha stretto una fitta collaborazione con i musicisti cuneesi. Il gruppo prende le mosse dall'affermazione di Andrea Mignone, virtuoso chitarrista di Alba che ha vissuto per quattro anni a Chicago, dove suonava regolarmente con musicisti eccellenti come il polistrumentista Fredrick Burks (Jackson 5, Chaka Kahn e altri, Julian Stefan, tastierista di Prince e molti altri). Nel 2000, durante uno dei suoi «raid» in Italia, insieme a Roberto Bella (voce), Marco Giaccardi (basso) e Renzo Coniglio (batteria, sostituito da Gianpaolo Petrini nel 2004) dà vita alla Expresso Blues Band, che si fa conoscere subito con una decina di concerti nel nord Italia e in Francia proponendo un repertorio «Blues Traditional» che spa[illegible] dai classici di Muddy Waters, Albert Collins, B.B. King, Jonny Lang, fino al più moderno Robben Ford senza dimenticare Jimi Hendrix ed alcuni brani originali . Nell'aprile 2001 la Expresso Blues Band vola negli States per la prima delle numerose trasferte che la vedrà protagonista nei blues-club più prestigiosi di Chicago. Stasera, al Caimano, l'opportunità di gustare un'esibizione blues con il «fenomeno Toussaint» all'armonica. [illegible] blues [illegible] avendo sempre maggior seguito grazie ai recenti tour europei e alle ottime recensioni dei recenti album «Blasting the blues» e «Transgender». Decisamente da non perdere. Ancora spettacoli per i bambini nell'Area Besio, nel dehor del Caffè Statuto con l'animazione della Ludocascina. Trampolieri e laboratori [illegible] «giocattoli [illegible] cordini» attenderanno i più piccoli. In piazzetta Levi (su corso Statuto), [illegible] presenta, invece, un'anteprima nazionale. Si tratta dello spettacolo teatrale «Circus» (giochi di guerra). Lo spettacolo è curato dal regista monregalese Play Magliano e sarà messa in scena la seconda parte di un'opera che toccherà teatri importanti della penisola. Al Bistrot Cafe, in piazza Ellero, ci sarà la cena spagnola con prenotazione obbligatoria allo 017446673. Il duo di piano bar «Bacco & Tabacco» si esibirà nel dehor del bar gelateria Lurisia, mentre all'inizio di viale Einaudi ci sarà spazio anche per l'esposizione degli artisti della saletta d'arte del bar Gelateria Lurisia.



Nelle vie e piazze di Breo ogni mercoledì sera ci sono concerti, spettacoli d'arte varia, intrattenimenti

GLI EVENTI

Shopping sotto le stelle

■ Circa quindici [illegible] per sera, ogni mercoledì di luglio e due mercoledì di agosto. [illegible] spettacoli sono gratuiti, la zona del quartiere di Breo è tutta pedonale e i negozi sono aperti. E' la formula vincente che da anni la città di Mondovì propone per chi è rimasto a casa o in attesa delle sospirate vacanze. Una soluzione che registra ogni anno migliaia di persone che «scend[illegible] nella zona commerciale, arrivando anche da altre città del Cuneese. Il particolare «serpentone» che [illegible] snoda [illegible] Beccaria [illegible] Piandellavalle (nonostante i lavori [illegible] per il Piano di Qualificazione Urbana del Comune) [illegible] una delle mete preferite per [illegible] vuole assistere a spettacoli di livello e approfittare delle ore serali per comprare in periodo di saldi e offerte. La collaborazione tra amministrazione comunale, commercianti ed esercenti ha permesso, negli anni, di affinare l'organizzazione dell'evento, in attesa, della Mostra dell'Artigianato dal 7 al 16 agosto e dei «Feu 'dla Madona» del 7 settembre.



[illegible] NAZIONALE [illegible]

Vacchino a Uno Mattina per il [illegible] d'estate

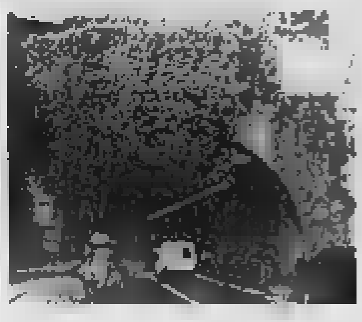
■ Ospite di della trasmissione Rai «Uno Mattina Estate», ieri mattina Walter Vacchino, titolare dei [illegible] di Sanremo, ha illustrato la campagna «Estate [illegible] tutto cinema». L'iniziativa parte oggi [illegible] mira a promuovere la visione [illegible] film anche in estate. Fra le offerte illustrate da Vacchino (che è presidente nazionale dell'Anec, associazione dei [illegible] di sale cinematografiche) anche la riduzione del biglietto, al giovedì, a soli 4 euro, dal 15 luglio al 19 agosto. [m. c.]

[illegible] I PREMI ANCHE UNA [illegible]

Accademia del Peperoncino una ricchissima lotteria

■ Una Smart for-four 1,1 e biciclette elettriche. Sono i premi messi in palio dall'Accademia del Peperoncino che, a Sanremo, ha conta [illegible] gran numero di adepti buongustai, tanto che ne esistono due sezioni. Le tre bici elettriche (secondo, terzo e quarto premio) saranno estratte il 13, 28 e 29 agosto; la Smart l'11 settembre. I biglietti (costo [illegible] euro) sono in vendita nella trattoria La Madonnina in strada San Martino 30. Informazioni [illegible] numero 0184/503237. [m. c.]

DUE NOTTI DI LAVORI PER IL NUOVO ASFALTO


Nuovo asfalto per la Galleria Francia

Galleria Francia chiusa dalle 21 alle 6 di mattina

■ La galleria Francia sarà chiusa [illegible] traffico stasera dalle 21 alle [illegible] [illegible] domani. Il provvedimento permetterà di risfaltare la trafficatissima strada. La galleria è stata chiusa anche ieri [illegible] [illegible] fino a stamane. La polizia municipale ha però informato gli organi di stampa con una tardiva [illegible]ne: soltanto ieri, con un fax pervenuto in redazione esattamente alle 10,16. E' risultato così informare i lettori con ragionevole anticipo. [m. c.]

NUOVI SPOGLIATOI [illegible] SICUREZZA

Sopralluogo allo [illegible] lavori in [illegible] per la [illegible]

■ La Commissione comunale di vigilanza, presieduta da Rita Andena e di cui fa parte anche il dirigente Lavori pubblici Giampaolo Trucchi, ha svolto ieri un sopralluogo nello stadio di corso Mazzini in [illegible] del ripescaggio della Sanremese in C2. E' stata rilevata la [illegible]ssità [illegible] procedere a una serie di lavori negli spogliatoi. Buon viatico per l'ammissione tra i professionisti è rappresentato dagli interventi già ultimati: telecamere a circuito chiuso, gruppo elettrogeno, sezione tifosi ospiti. [m. c.]

LA TELEFONATA DEL SINDACO AL CONDUTTORE. SLITTA DI 24 ORE IL VARO DELLA GIUNTA, ROLANDO INDIPENDENTE IN FORZA ITALIA

Borea svela: «Così [illegible] convinto Fazio»

Contatti anche con altre personalità

Gianni Micaletto

SANREMO

Fabio Fazio potrebbe essere il primo di un ristretto gruppo di «consiglieri» d'eccezione della nuova Amministrazione. Lo lascia intendere il sindaco Claudio Borea, confermando le anticipazioni de La Stampa sul ruolo di collaboratore per le manifestazioni, Festival [illegible] primis, ritagliato per il conduttore televisivo. «Ho avuto [illegible] anche con altre personalità [illegible] ambiti diversi - ammette -. L'obiettivo è quello di avere persone [illegible] riferimento per [illegible] lo sviluppo di attività e progetti in settori strategici, come turismo e manifestazioni, urbanistica, cultura. Qualcuno si è mostrato interessato, ma non abbiamo ancora definito nulla. La speranza è di [illegible] l'appoggio di altri personaggi del livello di Fazio: siamo aperti alla collaborazione di persone capaci e competenti».

Già, [illegible] com'è [illegible] l'idea di coinvolgere l'ex conduttore del Festival nell'Amministrazione che sta nascendo? E' [illegible]o che il suo nome [illegible] stato «suggerito» dai Ds? «Mi [illegible] stata segnalata la sua potenziale disponibilità a collaborare - risponde il neo sindaco, senza però scendere nei dettagli - e io gli ho telefonato. C'incontreremo al più presto, sicuramente entro fine luglio, per scambiarci idee e definire i margini del suo impegno [illegible] titolo "amichevole", come ha dichiarato. Offrirà il suo contributo creativo nel settore dello spettacolo, il suo mondo. Lo ammetto: ho provato a proporgli un posto da assessore, tra un discorso e l'altro, ma mi ha spiegato che non è il suo mestiere».

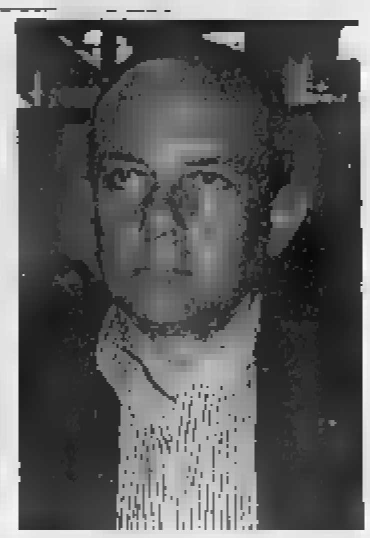
Intanto Borea si è preso altre [illegible] per varare la giunta. «Devo definire [illegible] due o tre tasselli», spiega. L'annuncio, a questo punto, slitta a domani salvo nuovi ritardi. Anche perché il sindaco vuole pri[illegible] parlare con ciascuno dei prescelti e finora non l'ha fatto [illegible] nessuno, stendendo [illegible] velo di riserbo sui nomi degli assessori che ne accompagneranno l'azione amministrativa. E' certo, comunque, che terrà per sé alcune deleghe che considera strategiche, come quella dei rapporti con la Rai. Ed è altrettanto sicuro che, almeno nella prima fase, rinuncerà alla possibilità di nominare un direttore generale. Quanto alla presidenza del Consiglio comunale, [illegible] cui nomina è di competenza dell'assemblea di Palazzo Bellevue (lunedì l'insediamento), auspica che la scelta cada su «una persona di provata esperienza». Dovrebbe essere l'ex sindaco Leo Pippione, sempre che il gioco di squadra della lista Sanremo Indipendente (alla quale andrà [illegible] assessorato) gli consenta di entrare [illegible] Consiglio, dato che è il primo dei non eletti. Sull'altro fronte, quello dell'opposizione, Gianni Rolando è orientato a mantenere il suo status di indipendente dopo aver guidato, come candidato sindaco, la coalizione di centrodestra sconfitta al ballottaggio dallo schieramento civico-progressista che fa capo a Borea. Aderirà al gruppo di Forza Italia, che l'ha espresso, ma [illegible] prendere la tessera del partito. Almeno inizialmente. «Per [illegible]renza - spiega -, anche se m'identifico in Forza Italia e in generale nel centrodestra. L'elettorato [illegible] dato un segnale preciso che dovremmo recepire. Mi metto a disposizione in quest'ottica [illegible] rinnovamento per riaprire un dialogo costruttivo [illegible] la città. Io capogruppo? Sarebbe la prosecuzione del mio impegno».

I PRESIDENTI DELLE CIRCOSCRIZIONI

Prime nomine nei quartieri

■ E' iniziato il valzer delle nomine nelle [illegible] Circoscrizioni cittadine, dove il centrodestra ha conservato la maggioranza. A Bussana [illegible] [illegible] eletto presidente Gian Marco Torre (Udc), che ha indicato come vice Corrado Bovio (Fi), la cui [illegible] arriverà attraverso un decreto, come vuole il regolamento. Segretario è [illegible] Bonetto (Fi) . Per il Centro-levante (comprende anche S. [illegible] e Colli Fioriti), presidente è Simona Bertoncelli (Fi), che nominerà come vice Fabrizio Melchiorre (Udc), mentre il segretario è Lorenzo Prette (An). Stasera s'insedia il Consiglio circoscrizionale del Centro-ponente, domani tocca a quelli di Coldirodi e Poggio e venerdì a quello del Centro. [g. mi.]





A sinistra Fabio Fazio: ha accettato l'invito del sindaco Claudio Borea (qui sopra) di fornire un contributo esterno alla nuova Amministrazione per il settore delle manifestazioni

in breve

■ **INCIDENTE AD ARMA FERITI DUE [illegible]**
Collisione fra moto ieri poco prima delle 19 sulla [illegible] Aurelia ad Arma al bivio dell'Aurelia-bis. Lievi le ferite [illegible] due conducenti entrambi trasportati in ospedale da un'ambulanza della Croce Verde.

■ **NOLEGGIATORE PROTESTA SPOSTATO PARCOMETRO**
Una delle due colonnine dei nuovi parcometri in via XX Settembre è stata spostata ieri mattina dagli operai del Comune, dopo [illegible] proteste del titolare di un garage con noleggio di auto. Il parcometro è stato sistemato da un'altra parte.

■ **DONATA UNA LAND [illegible] A COMUNITA' MONTANA**
La Comunità montana Valle Argentina-Armea ha ritirato ieri, a Borghetto Vara (La Spezia), una Land Rover Defender donata dalla Regione Liguria. Il mezzo sarà utilizzato a fini [illegible] Protezione civile.

■ **OPERAI DI OSPEDALETTI NUOVO ABBIGLIAMENTO**
Il Comune di Ospedaletti ha provveduto ad acquistare, dalla «Work» di Sanremo, una dotazione variante dalle 12 paia di scarpe alle 40 t-shirt (passando per camicie, pantaloni e altri accessori) per i suoi operai. Spesa 2347 euro.

■ **A COLDIRODI INCENDIATO CASSONETTO PER RIFIUTI**
I vigili del fuoco sono intervenuti ieri, poco prima delle 19, per spegnere un incendio che si era sviluppato in un cassonetto rifiuti di via Monte Ortigara a Coldirodi (Sanremo). Le fiamme potrebbero essere state provocate da un mozzicone di sigaretta o dolosamente.

■ **CASTELLARO ASSUME AGENTE DI POLIZIA**
Il Comune di Castellaro assumerà, da domani, un agente di polizia municipale fino alla fine di agosto. «Il numero degli abitanti - osserva il sindaco Catitti - aumenta notevolmente in estate. Da qui la decisione di assumere un vigile».

■ **[illegible] GITA COL COMUNE DA S.STEFANO A VENEZIA**
Il Comune [illegible] Santo Stefano ha organizzato una gita a Padova e Venezia per il 18 e 19 settembre. Domani scadono i termini per iscriversi. [m. c.]

LA DIFESA DEL MAESTRO DECISA A CHIEDERE LA RESTITUZIONE DEL RISARCIMENTO DANNI

[illegible] diffamò il sindaco [illegible] Direttore d'orchestra [illegible]

SANREMO

Ribaltata in appello la sentenza di primo grado per il [illegible] di diffamazione all'ex sindaco Li[illegible] Bottini da parte del direttore artistico dell'Orchestra sinfonica di Sanremo Walter Proost, 58 anni, fiammingo. I giudici di Genova hanno infatti assolto [illegible] musicista da ogni addebito cancellando in pratica la condanna di primo grado che [illegible] visto la condanna di Proost, difeso dall'avvocato Davide Oddo, a otto mesi di reclusione e al pagamento di una provvisionale di [illegible] mila euro, denaro che Proost aveva pagato e che ora è intenzionato a chiedere indietro. Il caso, che risale al '98, era stato sollevato da una denuncia presentata dal sindaco Giovenale Bottini dopo la burrascosa interruzione dell'incarico che era stato affidato dall'amministrazione comunale al musicista. Secondo il teorema accusatorio, Proost aveva «minacciato» il primo cittadino inviandogli una lettera con l'intento di ottenere la conferma alla guida della sinfonica e al tempo stesso aveva effettuato diffamatorie dichiarazioni agli organi [illegible] stampa. La «querelle», animata, in primo grado [illegible] visto [illegible] pubblico ministero chiedere una condanna a nove mesi per Proost, poi ridotta a otto [illegible] fronte dell'assoluzione per il reato di calunnia ma erano rimaste in piedi le accuse di violenza privata e diffamazione. Quest'ultima, in particolare, [illegible] legata [illegible] contenuti di [illegible] querela che lo stesso Proost aveva sporto nei confronti del sindaco, pubblicizzandone i passaggi «caldi» attraverso gli organi d'informazione. L'ex direttore artistico aveva parlato, in particolare, di una sorta [illegible] congiura nei suoi confronti maturata in Co[illegible].

«Il pronunciamento della Corte d'Appello [illegible] Genova - spiega l'avvocato Davide Oddo - riabilita il direttore fiammingo e il suo rapporto con l'orchestra sanremese. Ora chiederemo [illegible] [illegible] dottor Bottini la restituzione [illegible] provvisionale da 10 mila euro, con relativo calcolo degli interessi maturati dal 2000 ad oggi, denaro che nell'immediatezza dei fatti era stato pagato e che [illegible] dovrà ritornare al legittimo proprietario». [g. ga.]

ERANO ACCUSATI DI [illegible]

Assolti due baristi del casinò

■ Erano accusati di appropriazione indebita per aver trattenuto i soldi con [illegible] alcuni clienti del Casinò di Sanremo pagavano le consumazioni a bar, [illegible] il giudice li ha assolti entrambi, perchè il fatto non sussiste. Si [illegible] concluso così, [illegible] mattina, il processo a carico di due ex baristi che nel 2000 erano in servizio presso la casa da gioco sanremese. Fu proprio l'allora direzione [illegible] casinò, avendo avuto sentore di qualche irregolarità nella gestione degli incassi, a dare mandato a una agenzia investigativa di Monza, di compiere accertamenti mirati. Dalle indagini era [illegible] che in almeno una occasione i due impiegati non [illegible] [illegible] lo [illegible] fiscale per altrettante bevute pagate dai clienti. Tuttavia, non venne provata l'appropriazione [illegible] denaro versato dai clienti. È stato così che, in mancanza di prove concrete, il giudice ha deciso per l'assoluzione. Pare, inoltre, che i due baristi non avessero battuto lo scontrino alla cassa, in quanto il cliente aveva pagato con una carta di credito. [g. ga.]


Il direttore d'orchestra Walter Proost

EMERGENZA A MOLTALTO

Gita in moto [illegible] perde [illegible]

MONTALTO. La gita in Valle Argentina si è trasformata in un incubo per l'attempato centauro che una volta raggiunta Montalto Ligure ha parcheggiato la sua nuovissima moto da trial nella piazza principale del paese accusando [illegible] perdita totale della memoria e destando prima curiosità e poi apprensione tra gli abitanti.

L'uomo protagonista dei fatti, avvenuti ieri mattina, ha 64 anni ed [illegible] risultato essere residente [illegible] Imperia. Sono stati i carabinieri della stazione di Badalucco i primi ad [illegible] a Montalto e, attraverso il numero di targa, a identificarlo e a mettersi in contatto con i familiari che sono subito accorsi per accertarsi delle condizioni di salute del congiunto e riaccompagnarlo a casa.

L'anziano motociclista imperiese si è ripreso soltanto circa due ore dopo il preoccupante vuoto di memoria, pare dovuto ad uno scompenso cerebrale. [g. ga.]

IL CASO DELL'IMMOBILE ALBERGHIERO TRASFORMATO IN OTTO APPARTAMENTI

Corruzione, presentato il ricorso

La difesa del sindaco Barla si appella al Tribunale del Riesame

TAGGIA

Ricorso al Tribunale del Riesame di Imperia per il sequestro dell'attico di via Queirolo che la [illegible] settimana aveva portato ad un avviso di garanzia per corruzione per il sindaco Lorenzo Barl[illegible] per gli architetti Franco e Mario Conio, per l'architet[illegible] del comune Marco Merlo e per Riccardo Artero, proprietario dell'immobile. L'istanza, a nome del primo cittadino, è stata depositata nella giornata di ieri e contesta in diritto il provvedimento chiesto dal sostituto procuratore Marco Zocco ed emesso dal giudice per le indagini preliminari Anna Bonsignorio.

La difesa sostiene l'infondatezza degli elementi probatori che hanno fatto scattare i sigilli. Dal punto di vista urbanistico non vi era necessità di sequestrare in quanto la procedura attuata per [illegible] cambiamento di destinazio[illegible] d'uso (da alberghiero a residenziale a fronte della [illegible] normativa regionale sui sottotetti) sarebbe del tutto legittima. [illegible] quello amministrativo, per l'ipotesi di corruzione che prevede la confisca [illegible] «p[illegible] della corruzione», l'obiettivo non potrebbe essere l'immobile di via Queirolo ma, casomai, le quote che il sindaco barla ha nella società «Azzurro» che aveva effettuato l'acquisto del bene.

Il ricorso al Tribunale del Riesame vede quindi delineare [illegible] strategie difensive del primo cittadino che ha sempre confermato di aver operato nel rispetto della normativa. Di parere opposto, chiaramente, il complesso accusatorio del dottor Zocco avvalorato dalla relazione del consulente tecnico della procura Roberto Maccabruni e dalle indagini svolte dagli agenti della Squadra Mobile di Genova. L'udienza per la discussione del ricorso verrà fissata già nei prossimi giorni. [g. ga.]

ACCUSATO DI MOLESTIE DALLA RAI

Festival 2002, Paolini dal giudice

■ È iniziato ieri mattina davanti al giudice monocratico del tribunale di [illegible] il processo a Gabriele Paolini, [illegible] per le sue ripetute incursioni in varie collegamenti tv, accusato di molestie. La vicenda per la quale [illegible]lini è stato rinviato a giudizio risale al 28 marzo [illegible]. Durante un collegamento televisivo in diretta da palazzo Chigi, si presentò con un cartello che commentava uno sketch che si era verificato nel palco del Festival di Sanremo di quell'anno con protagonista Pippo Baudo. Paolini fu denunciato [illegible]lla Rai e quindi rinviato a giudizio. Il processo, dopo l'ammissione delle prove e la richiesta di visione in aula della videocassetta nella quale è ripreso l'episodio contestato, è stato aggiornato al 4 novembre prossimo. [g. ga.]


Il sindaco di Taggia Lorenzo [illegible]

SINGOLARE INIZIATIVA DEL COMUNE DI CIPRESSA

Un contributo [illegible] 250 [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] randagio

CIPRESSA

Adotta un ca[illegible] e [illegible] un compenso di 250 euro. Un incentivo non da poco per chi magari ha qualche dubbio nel portare a casa un nuovo amico a quattro zampe.

A decidere di assegnare il compenso è stata ieri mattina la giunta comunale [illegible] Cipressa retta [illegible] sindaco Filippo Guasco. Nel territorio comunale sono stati trovati, in tempi recenti, otto cani poi affidati al canile «Gli Ulivi» di Sarola (Imperia). Ora se qualcuno è intenzionato a prenderne uno (o anche più d'uno) ha soltanto da raggiungere il canile, sceglierlo e, poi, passare in Comune a ritirare [illegible].

C'è solo l'imbarazzo della scelta. Fra un meticcio taglia medio piccola, femmina marrone di 3 [illegible], un altro con le stesse caratteristiche [illegible] nero, stessa età, un simil pastore tedesco taglia grande maschio [illegible] 4 anni, un boxer femmina taglia grande di 2 anni, un pastore tedesco femmina taglia grande di 3 anni e due meticci cuccioli di due mesi.

Comunque per ogni informazione è possibile rivolgersi a gli uffici comunali di Cipressa, telefono 018398005.

In un [illegible]to in cui sembra esserci una nuova sensibilità nei confronti degli animali, sempre più spesso vittime degli esibizionismi e degli egoismi dei «padroni» tanto che il Parlamento ha varato leggi severissimi nei confronti di chi li mal[illegible]a, anche il Comune di Cipressa ha voluto fare la sua parte.

Ma c'è anche un rovescio della medaglia comunque amaro: triste pensare che qualcuno adotti un cane perché ha garantita [illegible] [illegible] con la quale poterlo sfamare per almeno un anno. [m. c.]

CANTIERE IN PIAZZA EROI

Anche in estate operai al lavoro nel [illegible] di Taggia

TAGGIA. Saranno rispettati i tempi di ultimazione del rifacimento di piazza Eroi Taggesi. A settembre i lavori verranno ter[illegible].

Per fare ciò [illegible] ci sarà [illegible]na pausa. Anche in estate, agosto compreso, gli operai continueranno a lavorare.

«Siamo in linea con i tempi stabiliti - osserva l'assessore [illegible] Lavori pubblici Mauro Albane[illegible] -. A settembre ci sarà l'inaugurazione».

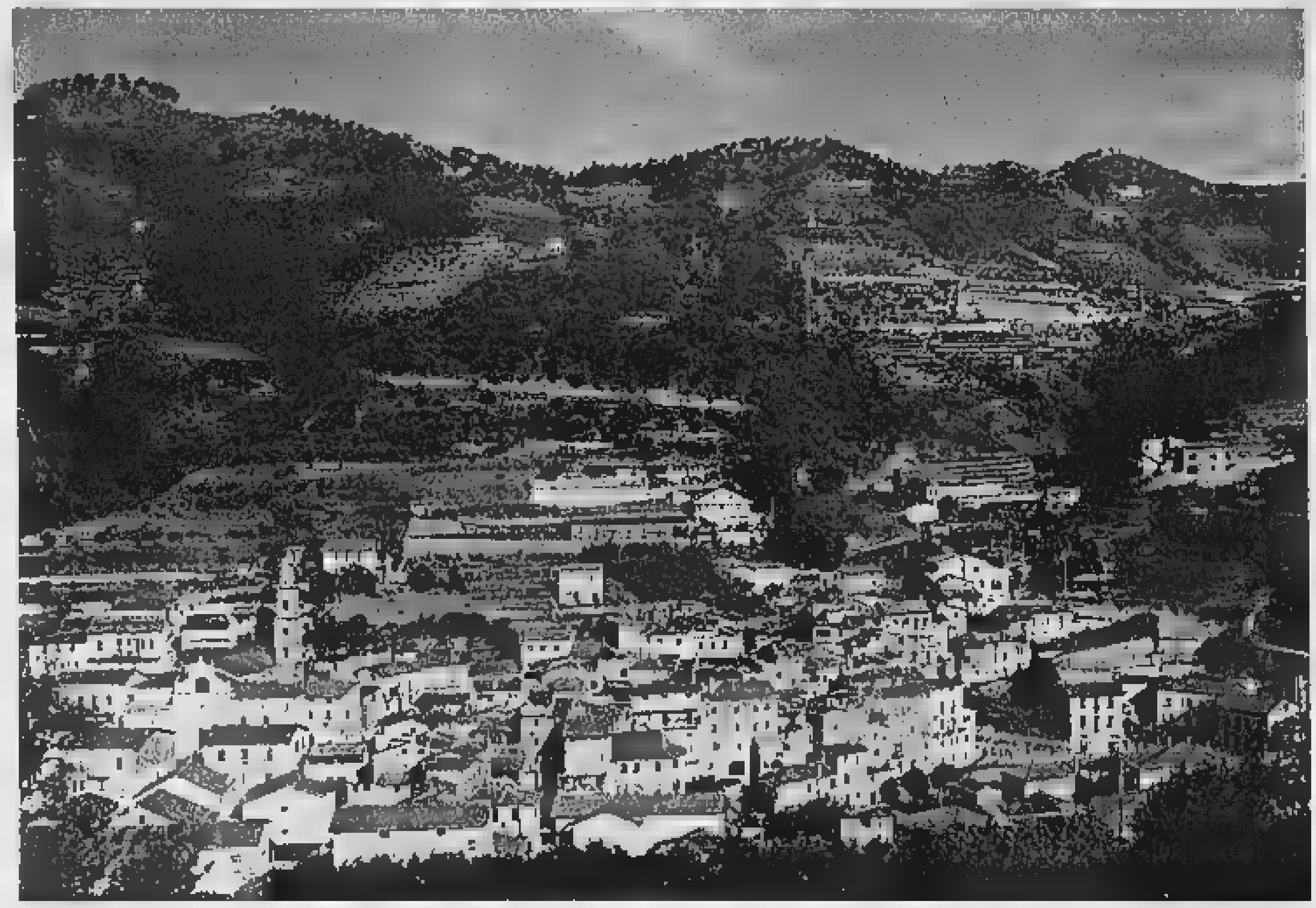
Fino a questo momento [illegible] stati rifatti i sottoservizi (rete elettrica, fognaria e idrica), mentre la pavimentazione in pietra di Ormea è in parte completata e ha interessato anche un tratto di via Roma. Resta da sistemare l'illuminazione, con lampioni in stile, e tutto l'arredo urbano.

I lavori, che finora hanno comportato inevitabili disagi, costeranno alla fine oltre [illegible] mila euro. [m. c.]

La storia del paese della Val Verbone: anedotti, testimonianze artistiche e prospettive

I tesori di Soldano capitale del vino

Nel solco della Comunità degli Otto luoghi



E' un passato illustre [illegible] un futuro in continuo sviluppo quello di Soldano, paese [illegible] un ruolo fondamentale nella produzione del vino Rossese doc. Fu uno dei centri della Magnifica Comunità degli Otto luoghi che ottenne l'indipendenza dai conti di Ventimiglia nel 1686 e fino alla fonda[illegible] della Repubblica Ligure nel 1797. [illegible] ricordo di quegli [illegible] è conservato nel centro storico che offre un'interessante raccolta di monumenti di interesse artistico e religioso.

I tempi più moderni sono legati soprattutto [illegible] ruolo dell'uva nell'economia del paese, che comunque ha radici profonde. L'uva - che avrebbe nome, secondo i locali, da [illegible] improbabile «rocensese» per essere coltivata in terreni rocciosi - sembra fosse conosciuta e coltivata nel territo[illegible] di Albintimilium romana, ossia nella odierna Ventimiglia. Prediletto dai Conti di Ventimiglia (1300-1400), il Rossese sarebbe stato apprezzato anche da Napoleone. Vino nobile, [illegible] corpo, dal colore rubino tendente al chiaro, di timbro brillante, dal delicato profumo al quale l'Amministrazione comunale intende dedicare una serata, venerdì. [illegible] neo sindaco Antonio Fimmanò invita tutti gli appassionati del vino a partecipare all'evento, nella sua prima edizione, che trasformerà Soldano, per un giorno, nella capitale del Rossese.

A pochi chilometri dal mare della Riviera ligure, il paese è situato nella stretta Valle Verbone, si raggiunge agevolmente dalla Via Aurelia. Conosciuto negli antichi documenti come «Castrum Soldani», ricorda la sua origine fortificata. Oggi è un tranquillo paese, dominato dalla parrocchiale ottocentesca in cui è conservato un interessante polittico cinquecentesco dedicato [illegible] San Giovanni Battista.

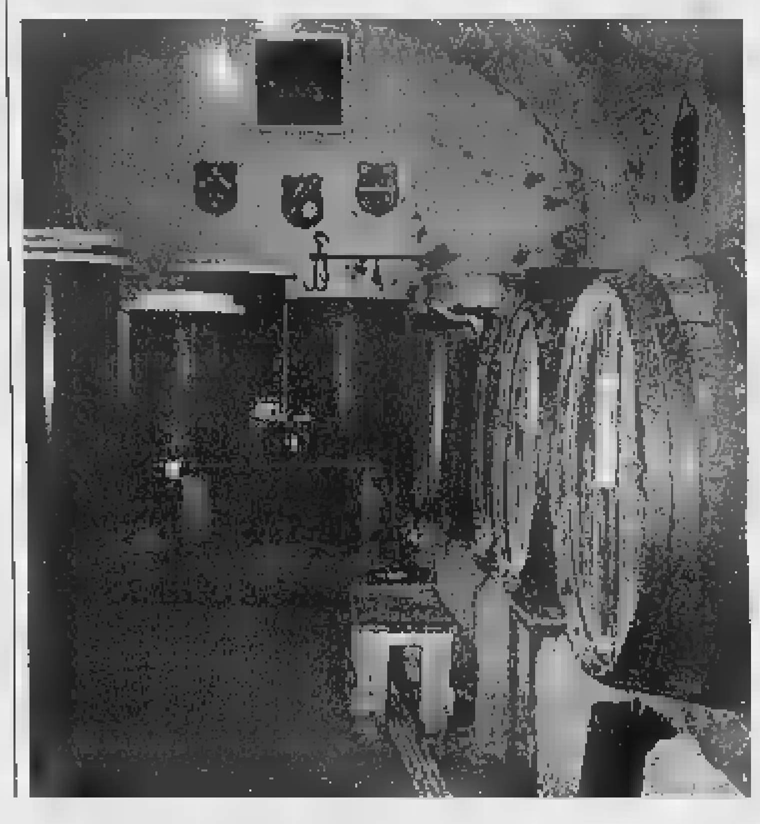
Sulla piazza della chiesa [illegible] affaccia anche l'oratorio di [illegible] Giovanni Evangelista, [illegible] il portale tardo cinquecentesco. E' originale notare che alcune abitazioni del paese sono dipinte [illegible] caratteristici effetti [illegible] «trompe l'oeil», [illegible] finte persiane o finte finestre. Fuori dal paese vicino [illegible] torrente, sorge la cappella di San Mauro con il portico e, più distante, [illegible] regione Oria, il santuario della Madonna del Carmine, del [illegible]

Tra le attività produttive prevalenti c'è la floricoltura, che viene praticata sia in serre riscaldate, [illegible] in piena aria, grazie al clima mite [illegible] favorevole del luogo. Accanto ad essa è praticata la viticoltura [illegible] la produzione [illegible] vino rossese di Dolceacqua, che [illegible] al Cinque Terre ha ottenuto il riconoscimento Doc, sotto la denominazione di Dolceacqua; denominazione che tuttavia comprende quella vasta [illegible] collinare che da Sanremo arriva fino a Ventimiglia, e [illegible] quale fanno parte i Comuni [illegible] Camporosso, Dolceacqua, San Biagio della Cima [illegible] anche Soldano. I piatti culinari tipici di Soldano s[illegible] i ravioli e il coniglio alla ligure.

L'appuntamento venerdì con la partecipazione di produttori vinicoli e sommeliers

Un viaggio nelle «Nicchie del Rossese»

Degustazione guidata lungo le vie del centro storico



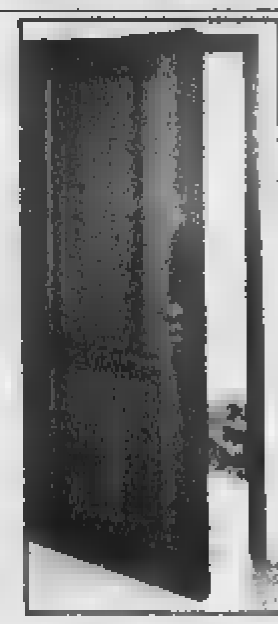
SOLDANO

«Nelle nicchie del Rossese»: [illegible] l'originale titolo di una manifestazione che vuole evidenziare la coltivazione dell'uva e la produzione di Rossese doc in Val Verbone. L'appuntamento [illegible] a Soldano, venerdì alle 18,30. L'Amministrazione [illegible]le, in collaborazione con Comunità Montana Intemelia, Confederazione Italiana Agricoltori e Associazio[illegible] Italiana Sommeliers, organizza una [illegible] dedicata al vino Rossese, durante la quale si svolgerà una degustazione guida[illegible] lung[illegible] le vie del centro storico.

E' prevista la partecipazione di circa [illegible] produttori vinicoli e dei sommeliers che presenteranno i vini [illegible] «carugi» e nelle cantine [illegible] centro storico. I vini [illegible] accompagnati dalla degustazione di prodotti tipici locali: i visitatori potranno, previo acquisto del bicchiere, degustare i vini e gli altri prodotti locali dalle 18,30 a tarda [illegible]. Alle ore 21,30, in piazza San Giovanni Battista, serata musicale con il gruppo strumentale «Hyperion» di La Spezia, che presenterà lo spettacolo «Genova-Bahia andata e ritorno», viaggio nella canzone ligure d'autore ed in quella brasiliana.

E' un esperimento che mette [illegible] confronto due mondi lontani, ma caratterizzati da affinità linguistiche e forte vicinanza culturale. E' interessante il calendario delle [illegible]nifestazioni estive di Soldano. Tutti gli appuntamenti, salvo diversa indicazione, si svolgeranno in piazza San Giovanni Battista, e sarà disponibile il servizio bar. Domenica il paese proporrà una serie di iniziati[illegible] legate ai festeggiamenti della Madonna del Carmelo, che si svolgeranno in l[illegible]lità Orià. Giovedì 22, alle 21,30, Suoni e immagini in Ciassa: cinema all'aperto con il film Peter Pan. Martedì 27, proiezione del documentario in 3D del Visionarium di Dolceacqua: Il Perù e [illegible] cordigliera delle Ande. Venerdì [illegible] luglio, spettacolo musicale [illegible] il gruppo Born To Drink: in reperto[illegible] musiche dei Nomadi, di Fabrizio De Andrè e di altri gruppi degli Anni Settanta-Ottanta. Martedì 3 agosto, sempre alle 21,30, cinema all'aperto con La maledizione della prima luna, giovedì 19, in piazza 8 Luoghi, in frazione San Martino, concerto della Corale del Monte Caggio.







La «Mercury Band» protagonista domani dell'«Happy Summer Varazze», sotto due momenti della prima festa d'esatte svoltasi a giugno

Negozi aperti sino a mezzanotte tra musica e balli in spiaggia

«Happy Summer Varazze»

Festa di benvenuto per turisti e residenti

Eccoci [illegible] festa di benvenuto dell'estate, quella vera, non legata al calendario lunare [illegible] quella collegata alla cadenze del divertimento puro. Organizzato dalle Energie Service di Massimo Sabatino, domani [illegible] «Happy Summer Varazze», con la dance fever. «La notte [illegible] da ballare» ed all[illegible] via ad [illegible] stop che coinvolge tutti. Nessuno escluso. Inizio del divertimento [illegible] ore [illegible] con negozi aperti fino a mezzanotte, mentre per i locali pubblici l'estensione dell'orario arriva alle [illegible]. Gli spettacoli musicali [illegible] introdotti da «Flashdance», coreografie a cura del Centro Accademia danza Jazz di Cristiana Rossi. Scaliamo di un giorno dalla mitica febbre del sabato sera che cambiò per [illegible] il modo [illegible] vivere [illegible] notte [illegible] 1977 con «l'opera omnia» di John Travolta [illegible] Olivia Newton John, cui i Bee Gees diedero un contributo musicale che fece la storia della disco dance. A Varazze, come detto, si scala di una serata ed eccoci, perciò alla febbre del giovedì sera, di [illegible] nel quartiere San Nazario.

Tra via Cairoli e via Coda c'è spazio per tutte le fasce d'età. [illegible] 18 a ballare sotto il cielo ecco la Baby Dance, dedicata agli under 14. Qualche ora, alle 22, [illegible] Hot Surprise tocca agli [illegible] 16 in piazza Fabrizio De Andrè mentre, perchè no?, [illegible] scendono [illegible] pista i genitori con The Venus in corso Colombo, ovvero l'epopea disco Anni Settanta di cui dicevamo prima. Sylvester, gli Abba, i già citati Bee [illegible]ees, Donna Summer, Gloria Gaynor, [illegible]rgio Moroder, Cerrone e chi più [illegible] ha più ne metta nel variegato panorama della discomusic di quell'epoca d'oro. Alle 23 arriva l'Energy drink cocktail's party animato dal dee jay set.

Ma, come anticipato, l'Happy Summer Varazze [illegible] a disposizione del pubblico anche altri intrattenimenti come [illegible] baby pentolaccia alle ore 18, programmata assieme ad altri giochi, premi e animazione per gli under 14. Alle 21 è la volta di <E mi torni in mente> con la Sk Band in piazza Sant'Ambrogio. Music sax Cocktail e drink offerti dai barman in piazza Beato Jacopo, nel [illegible] del centro storico varazzino alle ore 18,30 [illegible] '70 drink. Aperitivo di benvenuto alle [illegible] Hotmania, la vera storia del mitico gruppo dei Blues Brothers, il cui film di inizio [illegible]ttanta divenne un cult per i quarantenni d'oggi. In lungomare Matteotti, alle ore 23, ecco in scena il '70 discoteque Gilda party, con ingresso omaggio donna.





Il programma

Live e magìa sino all'alba

Il [illegible] programma dell'Happy Summer Varazze prosegue [illegible] The show must go on al Borog Solaro dove in piazza San Bartolo[illegible] è [illegible] scena alle 21 [illegible] Dance Beer Party in collaborazione con gli stabilimenti balneari. A San Domenico, alla stessa [illegible] il beach Party mentre nello stabilimento balneare Santa Caterina alle 21,30 ecco la sfilata di moda. Per chi ama la grande musica eseguita da Freddy Mercury , leader del gruppo inglese dei Queen, ecco l'appun[illegible] in piazza [illegible] dove [illegible] Mercury [illegible] tanto di sosia di Freddy. Al Molo Marinai d'Italia, foce del Teiro, si ritorna nel clima della disco music, così' si chiamava all'epoca il genere, con Disco Inferno Island mentre a mezzanotte si celebra il The Magic final show, Non è finita dato che all'una [illegible] passa al disco party, musica [illegible] cocktail.

«Una considerazione che occorre fare riguarda questa formula vincente di un evento che coinvolge tutta la città, dalle Categorie economiche a tutto il tessuto cittadino. [illegible] che questo evento fosse riproposto a cadenza mensile, almeno d'estate, compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione e che divenissimo un appuntamento fisso. Stiamo già pensando [illegible] prossima edizione, quella di ferragosto», spiega Giuseppe Pino Cerminara, neo assessore al turismo.

Per organizzare lo show [illegible] stato necessario l'ausilio di tutto il tessuto lavorativo di Varazze. Ecco allora il paziente lavoro delle [illegible]ponenti delle Associazioni, dai ristoratori [illegible] baristi passando dagli albergatori [illegible] finendo [illegible] i gestori [illegible] discoteche e dei bagni marini. «Il rapporto con le categorie è oggi particolarmente efficiente. Speriamo che l'evento di domani coinvolga positivamente i [illegible] i quali già si stanno informando sul programma dettagliato della giornata. Vuol dire che c'è sensibilità da parte degli ospiti quando sono organizzate giornate loro dedicate. Come si deduce dal programma abbiamo voluto coinvolgere [illegible] po' tutti, bambini e anziani compresi. Nessuno escluso», ha concluso Cerminara.


Delbono
dal 1912
Vado Ligure
introducing jewelry
ck

NOMINATI I PRIMI DUE

Consiglieri di Bardineto in Comunità Montana

■ Nominati i due consiglieri comunali di maggioranza che andranno a rappresentare il Comune dlo Bardineto nella Comunità montana Alta Val Bormida. Si tratta di Maurizio Zunino e di Stefano Ghilino. Non si conosce ancora, invece, il nominativo del consiglieri della minoranza. La nomina, infatti, verrà ufficializzata nel corso della prossima riunione del Consiglio comunale capeggiato dal neosindaco Silvana Frascheri. [l. b.]

PER INIZIATIVA DEL COMUNE

Sportello del cittadino ogni martedì a Cengio

■ Un filo diretto con la gente attraverso lo «Sportello dei cittadini». L'iniziativa è stata varata, ieri dalla giunta del sindaco Ezio Billia. Spiega, la responsabile, assessore Mariella Pella: «Ascoltare, dialogare, informare i cittadini è un dovere per ogni amministrazione che davvero intende governare il paese con il consenso ed il supporto della gente. Per questo, ogni martedì, dalle ore 10 alle 12, lo sportello sarà attivo in municipio». [m. ca.]

NEL DISTRETTO DI PALLARE, BORMIDA, MALLARE E PLODIO


Corsi estivi anche per i bimbi di Pallare

Corsi di nuoto e ippica nelle scuole elementari

■ Anche quest'anno gli alunni delle scuole elementari dei quattro Comuni che hanno fanno parte del distretto sociale 29, ovvero Pallare, Plodio, Bormida e Mallare, possono usufruire di vacanze estive diversificate con corsi di equitazione e di nuoto. Sono, infatti, cominciate le lezioni a cavallo alla scuderia «le Poiane» di località Fornelli, e dai prossimi giorni prenderanno il via quelli di nuoto in piscina. [l. b.]

TUTTI I MERCOLEDI' DI LUGLIO

Questa sera a Millesimo shopping sotto le stelle

■ Secondo appuntamento, oggi, con lo shopping serale in musica. Dalle 20, i negozi di Millesimo, infatti, rimarranno aperti e in alcune zone del paese band locali daranno vita a concerti live. L'iniziativa, che si rinnoverà ogni mercoledì sino a fine mese, rientra nell'ambito dei festeggiamenti del «Luglio Millesimese», rassegna organizzata dal Comune, Pro loco, Centro culturale polivalente e con il patrocinio di Provincia e Regione. [l. b.]

DOPO ALTARE ECCO I «PRIMI CITTADINI» IN GONNELLA DI CARCARE, BARDINETO, BORMIDA E OSIGLIA

La donna sindaco piace di più

In Val Bormida ne sono state elette altre quattro

il caso

Lucia Barlocco

La vita politico-amministrativa in Val Bormida si è tinta di «rosa». Nell'ultima tornata elettorale, infatti, su cinque donne che si erano candidate alla carica di sindaco, ben quattro sono state elette, e precisamente a Carcare, Bardineto, Osiglia e Bormida, paesi dove mai prima d'ora vi erano stati sindaci in gonnella.

Ma questo numero, ovviamente, va ad aggiungersi Altare dove, invece, dal 1985 e sino ad oggi a rivestire la carica di primo cittadino sono state solamente donne. Per la Val Bormida, dunque, una novità assoluta se non altro sotto il profilo numerico.


Angela Nicolini di Carcare


Olga Beltranme di Altare

«Finalmente le donne hanno alzato la testa», commenta Angela Nicolini, 60 anni, sposata, due figli, ragioniera, vicesindaco e assessore al Bilancio uscente, ora neosindaco di Carcare, che ricorda come le donne «forse proprio perché si occupano anche delle questioni domestiche, sanno amministrare la cosa pubblica con una diversa attenzione».

Per Silvana Frascheri, 38 anni, nubile, ingegnere che si occupa di consulenza aziendale, ex consigliere comunale della giunta Mozzoni ed ex consigliere in Comunità montana, ora primo cittadino di Bardineto, «fare una distinzione fra uomo e donna è ormai superato, gli elettori votano le persone, anche se naturalmente fa piacere constatare che le donne candidate abbiano avuto successo. Un dato senza dubbio positivo».

Ed eccoci a Osiglia, il paese del lago. «Una riconferma per me come donna, ma anche per il lavoro svolto dall'amministrazione uscente», questo il commento di Ilaria Ravera, 37 anni, sposata, due figlie, casalinga, consigliere comunale uscente e ora neosindaco di Osiglia.

Aggiunge: «Un risultato di "modernità", di apertura mentale, di stima e di fiducia. Il mio obiettivo, oltre che naturalmente di amministrare bene Osiglia, è quello di essere non un figura politica, ma un punto di riferimento anche e soprattutto per le donne del mio paese. Donne che invito a confrontarsi, a stabilire con me un filo diretto per affrontare insieme anche temi che riguardano la sfera femminile».

Un risultato elettorale che per Bruna Cambise, 57 anni, sposata, eletta sindaco di Bormida, garantisce una sorta di inversione di tendenza «soprattutto nei paesi di piccole dimensioni, dove spesso si registra una mentalità piuttosto "conservatrice"».

«Il rischio è di cadere nella demagogia», puntializza Olga Beltrame, 65 anni, due figlie, ex insegnante, la prima donna sindaco della Val Bormida, alla guida del Comune di Altare dall'85 al '93, poi in minoranza e nuovamente primo cittadino dal 2002.

Prosegue: «Ritengo che le donne debbano svolgere ruoli pubblici, ma lo debbano fare sia uomini, sia donne solo se spinti da grosse motivazioni, anche perchè nei piccoli comuni le difficoltà sono enormi. Ho, tuttavia, il sospetto che fra le donne, ovvero fra chi si presenta ad una gara elettorale e chi vota, vi sia poca solidarietà».

Dice ancora il sindaco di Altare: «La presenza femminile nella vita politico-amministrativa è importante, perchè le donne sono più decisioniste, e ritengo che, anche in base alla mia esperienza, i partiti politici, anche quelli di sinistra, nonostante gli innumerevoli dibattiti proprio su questo tema, non abbiano ancora grande convinzione di far loro spazio».

STA PER ARRIVARE LA «RISONANZA MAGNETICA»

L'ospedale di Cairo potenzia Radiologia

Mauro Camoirano

CAIRO M.

Nessuno scippo della risonanza magnetica. Ad assicurarlo è il direttore generale dell'Asl 2, Ubaldo Fracassi che, anzi, sottolinea come si stia cercando di affrettare l'arrivo dei finanziamenti. Voci ricorrenti ipotizzavano un dirottamento da Cairo verso Albenga di parte dei finanziamenti destinati all'acquisto della nuova apparecchiatura.

Puntualizza il manager: «E' incredibile come da una notizia positiva, che si concretizzerà a breve grazie all'impegno di tutti, si riesca a creare voci e dubbi tesi a smontare qualsiasi entusiasmo. Non solo confermo l'impegno di dotare la struttura cairese di un apparecchio per la risonanza magnetica, ma è in programma anche l'acquisto di una nuova Tac e la ristrutturazione del reparto Radiologia dell'ospedale di Cairo, per un importo complessivo di un milione e 500 mila euro. Finanziamento che, purtroppo, subirà qualche ritardo e non sarà disponibile che alla fine dell'anno, ma non per questo ci deve essere allarmismo, anzi, in accordo con il primario del reparto, dottor Piero Biscaldi, in attesa dell'assegnazione materiale del finanziamento, ci adopereremo per sveltire comunque le procedure di gara, risparmiando circa sei mesi».

Insomma, il presunto scippo a favore di Alberga è una voce del tutto infondata, forse nata dal fatto che per quella struttura acquisteremo una nuova "Escam", un apparecchio per risonanze magnetiche meno potente, il cui costo, però, non inciderà minimamente sul progetto cairese».

Progetto che, come spiega il primario Biscaldi, prevede non solo l'acquisto della risonanza magnetica, ma anche quello di una nuova Tac ed un programma di ampi interventi sul reparto di radiologia per quanto concerne l'impianto di condizionamento e la ristrutturazione di quello elettrico, oltre che di alcuni locali.

Lavori, assicura il primario, «che incideranno solo nell'ultima parte sull'attività del reparto, quando si interverrà sulla parte elettrica specifica: allora ci potrà essere una qualche flessione sull'operatività del reparto, ma per ovviare ai disagi instaureremo una "corsia preferenziale" per gli utenti valbormidesi».

Questi ultimi, del resto, possono contare su un reparto che vanta liste di attesa, su tutti gli esami diagnostici, anche più complessi, di 14 giorni, senza contare le urgenze che vengono svolte entro la giornata.

Tornando alla risonanza magnetica, il primario Biscaldi spiega che si tratta «di un apparecchio utilizzato specificatamente per l'apparato osteoarticolare, ovvero spalle, anca, colonna vertebrale e ginocchio».

LA DECISIONE A CENGIO

I commercianti si uniscono in associazione

CENGIO. La rinascita di Cengio parte anche dal rilancio del commercio. Con questo obiettivo l'amministrazione comunale ha convocato, l'altra sera, un incontro con gli operatori economici del paese. A presiedere la riunione, l'assessore al commercio, Giovanni Santin, coadiuvato dal consigliere Iannuccelli: «Si è trattato di un primo incontro molto significativo e positivo: la stessa affluenza, con la sala gremita in ogni ordine di posto, come da tempo non avveniva, testimonia la consapevolezza del problema e della necessità di una cambiamento di rotta per il quale questa amministrazione darà tutto il suo appoggio ma che, ovviamente, dovrà partire dagli stessi operatori economici».

Ed un primo segnale concreto c'è stato, visto che i presenti hanno concordato sulla necessità di ricostruire un'associazione commercianti che da tempo manca a Cengio. Spiega il sindaco Ezio Billia: «Credo che la rinascita di un'associazione commercianti, sotto qualsiasi forma gli operatori vorranno darsi, sia sicuramente un passo importante, sia perché ci permette di avere un interlocutore preciso ed ufficiale con il quale concordare manifestazioni ed interventi, sia perché l'unione dei commercianti ci consentirà un maggiore "potere contrattuale" anche nella ricerca di contributi e finanziamenti da indirizzare a quel settore». [m. ca.]

IL MARITO ALLA GUIDA NON SI E' ACCORTO DELLA TRAGEDIA

Cengio, donna muore travolta da un trattore

CENGIO

Travolta e uccisa dalle ruote del rimorchio del trattore guidato dal marito. La vittima si chiamava Giovanna Moretto, 72 anni, pensionata, originaria di Saliceto, ma da anni residente con la famiglia in località Monti a Cengio.

La tragedia si è consumata nel pomeriggio di ieri, intorno alle 15, in località Vignali, zona di campagna al confine tra Cengio e Millesimo, poco distante da un vecchio cascinale di proprietà dei coniugi.

> La vittima era seduta sul parafango del rimorchio ed è caduta forse per un malore o a causa di un sobbalzo del mezzo

Come spesso accadeva la Moretto, insieme con il marito, Carlo Bonino, 74 anni, pensionato originario di Roccavignale, dopo aver provveduto a fare un carico di fieno a Saliceto stava tornando alla cascina. Lui alla guida del trattore, modello Ford 5600, lei seduta sul parafango, al lato sinistro. E proprio prossimità del casolare, a poche centinaia di metri di distanza, Bonino si è fermato per prendere una bottiglia d'acqua che aveva lasciato in un podere alla partenza. Lui è sceso, ha raccolto il contenitore, ma voltandosi non ha più visto la moglie. L'ha ripetutamente chiamata, ma non avendo avuto risposta ha pensato che la donna avesse deciso di raggiungere la cascina a piedi.

E' quindi ripartito a bordo del trattore. Arrivato accanto al fienile, dove avrebbe scaricato le balle di fieno, ha chiesto al figlio, Antonello, di 33 anni, che lo stava aspettando per aiutarlo, se avesse visto la madre. Sono subito cominciate le ricerche. Il marito, il figlio e la nuora, Sara Colman, hanno cominciato a cercarla nei pressi del casolare, pensando che magari si fosse fermata per una sosta. Poi, proprio la nuora, ha percorso la strada sterrata è ha visto il corpo della donna accasciato a terra. Ha immediatamente pensato ad un malore, poiché la suocera anni fa era stata sottoposta ad un intervento chirurgico per problemi cardiaci. Ma non appena l'ha raggiunta si è resa conto che era stata travolta dal trattore del marito.

E' scattata la macchina dei soccorsi, con l'intervento del personale dell'automedica, dei volontari della pubblica assistenza e degli agenti della Polstrada di Carcare. Ma per Giovanna Moretto non vi è stato più nulla da fare, e inutili si sono rivelati i disperati tentativi di rianimarla.

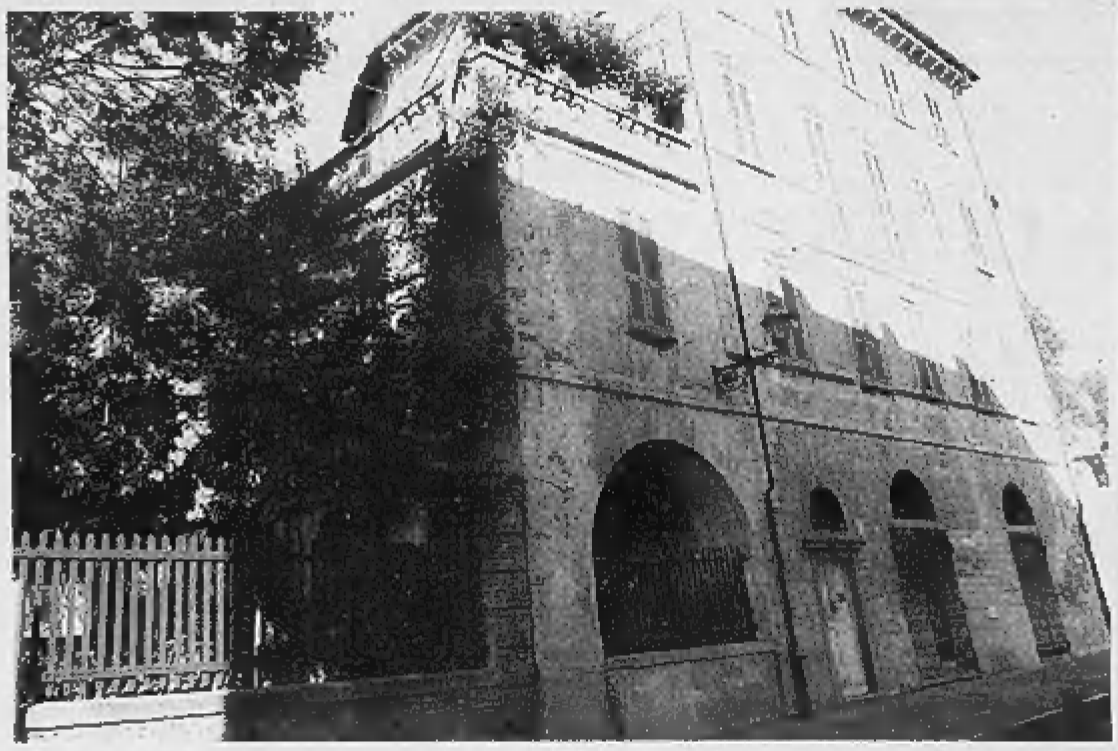
Per stabilire con precisione le cause e la dinamica dell'incidente, sono in corso una serie di accurati accertamenti da parte della Stradale, coordinati dall'ispettore Michele Monopoli, e il magistrato ha disposto la perizia necroscopica, che verrà effettuata all'ospedale San Paolo di Savona.

L'indagine servirà a chiarire se la donna sia caduta dal trattore a causa di un sobbalzo provocatorio dalla strada sterrata oppure di un improvviso malore viste le sue condizioni di salute. [l. b.]

Esposti bandi, divise e oggetti della «Campagna d'Italia»

Napoleone a Villa Scarsella

Millesimo punta sul prestigioso museo



Il mito del grande imperatore rivive nel Museo napoleonico di Villa Scarsella, oggetto, tra l'altro, come ricorda il sindaco, Mauro Righello, «di un'ampia operazione di recupero strutturale in modo da collegare, in un unico percorso, il Museo Napoleonico, il Museo dei fossili e la mostra permanente dei reperti archeologici recuperati nella zona del Bric Tana dall'Istituto Internazionale di Studi Liguri».

Costruita addossata alla roccia, ed unita ad una delle torri dell'antico Castello carrettesco, Villa Scarzella fu fatta erigere nel 1855 da Giuseppe Scarzella, notaio a servizio della nobile famiglia dei Del Carretto, al fine di servirsene come residenza estiva. La villa fu quindi ampliata sul finire del diciannovesimo secolo dal figlio, Alberto, che fu anche sindaco di Millesimo dal 1888 al 1913, mentre le parti più recenti risalgono ai primi anni di questo secolo.

Dal 1989 Villa Scarzella appartiene al Comune di Millesimo ed ospita, al primo piano la sede della sezione valbormidese dell'Istituto Internazionale di studi liguri; e la sede delle Guardie Ecologiche Volontarie. Il secondo piano è, invece, un suggestivo spazio espositivo che ha accolto mostre ed iniziative culturali. Al terzo piano, infine, è allestito il ricco Museo Napoleonico relativo alla prima campagna d'Italia di Napoleone Bonaparte. Centinaia di reperti, sciabole, spade, baionette, pallettoni, palle di cannone, medaglie, mostrine, bottoni ed oggetti quotidiani appartenuti ai soldati protagonisti delle sanguinose battaglie lungo il Bormida. Preziosa, poi, la raccolta di stampe, carte geografiche, manifesti e bandi, mentre di grande e suggestivo impatto sono i vari plastici che riportano fedelmente i momenti salienti delle battaglie più importanti.

Il Museo si divide in distinte sezioni: Le battaglie del 1795 (Rocca Barbena, Bardineto, Zuccarello, Loano); L'inizio della campagna del 1796 (comprende vedute di Nizza, Albenga, Savona, una carta geografica del 1750, ed ordini di Napoleone dal quartier generale di Carcare); Le battaglie di Monte Legino e Montenotte; La battaglia di Dego; L'occupazione francese in Val Bormida e in Liguria (illustrato da vedute di Carcare, Millesimo, Calizzano, Dego, Piana, Cairo e Cadibona).

Per tutto il corso dei festeggiamenti del Luglio Millesimese, il museo è aperto, ogni sabato e domenica, dalle 16 alle 19.

Un calendario ricco, in programma anche un raduno di modelli telecomandati

Ecco gli appuntamenti di luglio

Shopping in musica, gastronomia e serate danzanti



Luglio Millesimese: proseguono i festeggiamenti. Questa sera, lungo il centro cittadino, seconda edizione dello shopping in musica, con simpatici concertini dal vivo ed esercizi commerciali aperti. La prima serata, mercoledì scorso, è stata rovinata dalla pioggia, e ciò nonostante erano parecchie le persone che si sono ritrovate sotto i suggestivi portici, tra vetrine illuminate e locali aperti. La speranza è che il tempo consenta, finalmente, anche di accompagnare la voglia di uscire con un'adeguata cornice musicale che si unisca a quella architettonica di piazza Italia ormai quasi completata.

Domani, alle 20, esibizione degli Allievi della scuola di danza Scarpette Rosse, appuntamento entrato ormai nella tradizione dei festeggiamenti, mentre alle 21,30, al campo sportivo, serata danzante con l'orchestra "Souvenir" (ingresso gratuito). La kermesse organizzata dall'attivissima Pro Loco con la collaborazione del Comune di Millesimo prosegue venerdì, alle ore 21, in Piazza IV Novembre con il Concerto della Banda «A. Pizzorno» di Millesimo, mentre al campo sportivo, alle ore 21,30, dopo tanto ballo liscio, una serata dedicata ai più giovani con la musica da discoteca.

Ballo liscio che per la gioia dei tanti appassionati, tornerà sabato 17, alle ore 21,30, con la grande orchestra Daniele Comba al campo sportivo. Domenica 18, la giornata fitta di appuntamenti si aprirà con una primizia che attirerà, divertendo, curiosi ed appassionati: il 1° Raduno Automodelli Radiocomandati a Scoppio organizzato dal Club Pistoni Roventi di Acqui Terme. Il programma prevede: al mattino prove libere e settaggio dei modelli e, nel pomeriggio, le prove di qualificazione e la gara. Alle ore 20, la Solenne Processione per le vie del paese in onore della Madonna del Carmine, patrona di Millesimo; alle 21,30, ancora sulla bellissima pista da ballo del campo sportivo, veglionissimo con l'orchestra «Bruno Mauro».

COMUNE di MILLESIMO

PRO LOCO MILLESIMO

Centro Culturale Polivalente

PROVINCIA di SAVONA

presentano

REGIONE LIGURIA

PROGRAMMA FESTEGGIAMENTI LUGLIO 2004

Mercoledì 14

Ore 20: Inizio dello shopping in musica. Concertini dal vivo ed esercizi commerciali aperti

Giovedì 15

Ore 20 - Campo Sportivo: Esibizione degli Allievi della scuola di danza SCARPETTE ROSSE

Ore 21.30 - Campo Sportivo: Serata danzante con l'orchestra **Souvenir**. INGRESSO GRATUITO

Venerdì 16

Ore 21 - Piazza IV Novembre: Concerto della Banda "A. Pizzorno" di Millesimo

Ore 21.30 - Campo Sportivo: Serata con discoteca

Sabato 17

Ore 21.30 - Campo Sportivo: Serata danzante con la grande orchestra **Daniele Comba**

Domenica 18

1° Raduno Automodelli Radiocomandati a Scoppio, organizzato dal Club Pistoni Roventi di Acqui Terme. **Via Partigiani**

Programma:

Mattino: Prove libere e settaggio dei Modelli

Pomeriggio: Prove di qualificazione e gara

Ore 20: Solenne Processione in onore della Madonna del Carmine patrona di Millesino per le vie del paese

Ore 21.30 - Campo Sportivo: Veglionissimo con la grande ORCHESTRA **Bruno Mauro**

in cartellone

■ **MILTON STANOTTE AL LIDO DI MEINA**
Serata inaugurale dell'estate 2004 per la discoteca «Lido» di Meina, che oltre alla consueta apertura del venerdì e sabato sarà disponibile al «popolo della notte» anche il mercoledì. A far da «padrino» della serata inaugurale sarà nientemeno che Milton, il modello cubano vincitore della prima edizione della «Fattoria», il reality show di Italia Uno condotto da Daria Bignardi. Milton, grande amico di Domenico Fioravanti, aveva battuto in una incertissima finale a tre Danny Quinn e Daniel Ducruet. Stanotte al «Lido», Milton sarà a disposizione delle sue tantissime fans, per foto e autografi, a partire da mezzanotte. [m. p.]

■ **PER SAN GRAZIANO A GRIGNASCO**
Da domani sera è festa per San Graziano a Grignasco: si inizia alle 20,30 con l'inaugurazione del sagrato della chiesa della Madonna del Carmine e alle 21,30 inaugurazione della mostra della pittrice grignaschese Maria Luz Porta Fusero: una rassegna di opere a tempera e olio sotto il titolo di «Origini». Venerdì dalle 20.30 incontro di preghiera e sabato dalle 21 serata musicale con il coro «L'eco» di Varallo Sesia e la corale «S. Agnese» di Grignasco. Domenica ci sono la messa, il grande pic nic, nel pomeriggio i Vespri e incanto delle offerte. [p. u.]


Il cubano Milton fra i protagonisti della «Fattoria»

■ **«L'ULTIMO SAMURAI» A CASTELLETTO**
Per «Cinema sotto le stelle» domani dalle 21,30 in piazza Matteotti è in programma la proiezione del film «L'ultimo samurai» di Edward Zwick. L'ingresso è gratuito. In caso di pioggia le proiezioni della rassegna avranno luogo nella sala polivalente «Albino Caletti». [f. fil.]

■ **A STRESA «SOUND OF AMERICA»**
Tornano stasera a Stresa i giovani musicisti del «Sound Of America Nonor Band & Chorus», gruppo musicale e coro composto da 200 studenti americani che durante il periodo estivo compiono una tournée europea. Tra le città che ospitano i concerti, anche Firenze e Venezia e appunto Stresa. Il concerto, per la direzione del di Clyde M. Barr, si svolgerà stasera alle 21,15 sul palcoscenico del al Palazzo dei Congressi di Stresa e sarà ad ingresso libero: nel programma musiche e brani corali famosi, con grande spazio alle musiche da film, che il gruppo accompagnerà con balletti e esibizioni di solisti. [l. gem.]

mostre & artisti

Al Chiostro di Intra «Scrigni lunari» con opere d'autore attorno alle poesie di Consiglia Recchia

PIETRO BENACCHIO

S'INTITOLA «Scrigni lunari» è la mostra itinerante internazionale di libri d'artista che s'inaugurerà sabato prossimo alle 18,30 nelle cantine dell'Hotel Il Chiostro di Intra. Allestita a cura di Marina Cortese, la rassegna è frutto della «contaminazione» fra le arti visive e la raccolta di poesie «Dove conserverò le immense lune» della verbanese Consiglia Recchia. «I quaranta artisti, italiani e stranieri che hanno raccolto l'invito, letto e assimilato il libro a livello emozionale, mentale, inconico e tattile - dice Cortese - lo hanno poi interpretato elaborandolo creativamente».

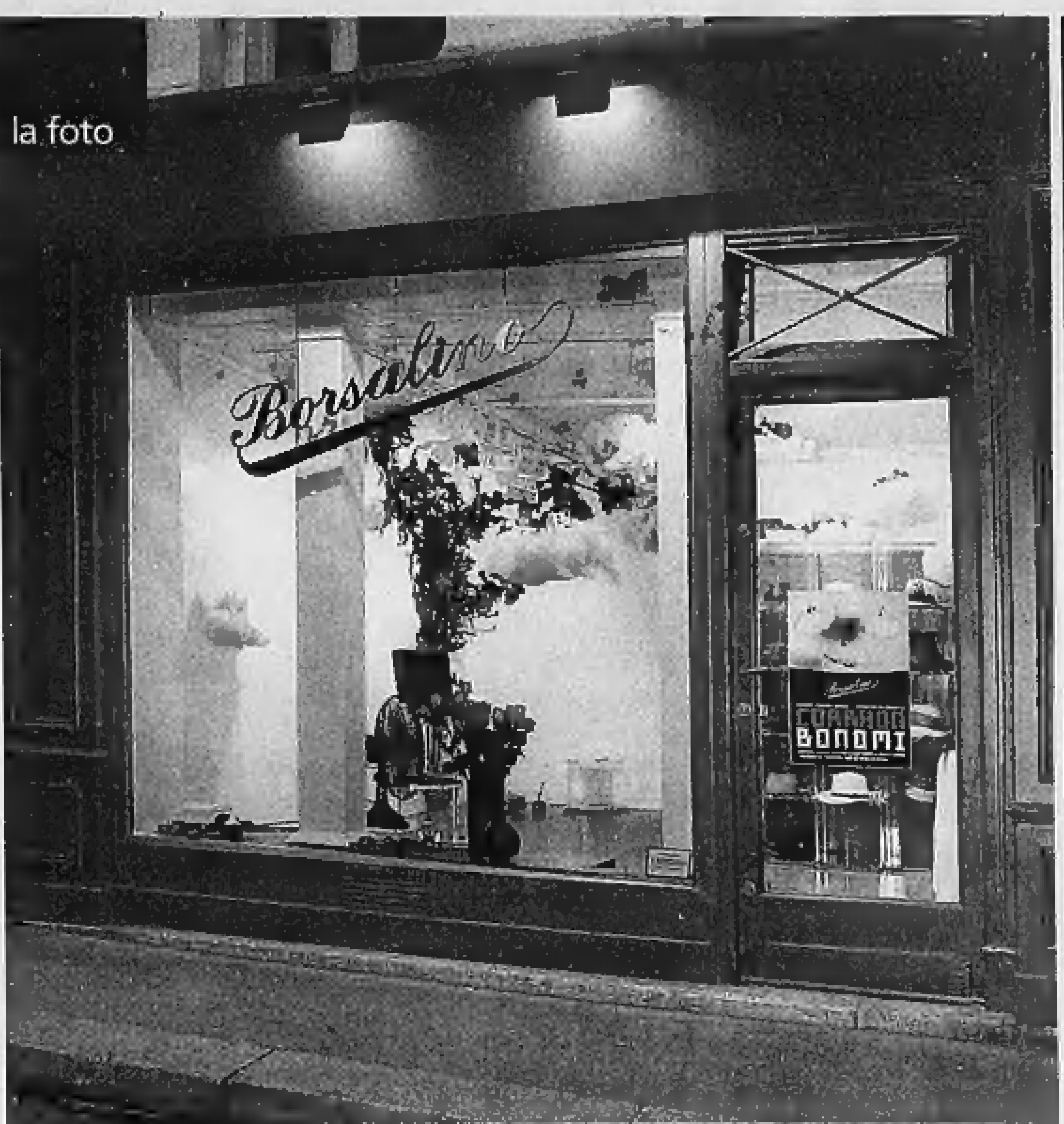
La mostra resterà aperta fino al 26 luglio, tutti i giorni dalle 16,30 alle 20; festivi e prefestivi 10,30-13. Giovedì 22 luglio si arricchirà del recital-concerto «Scrigni lunari», portato in scena alle 21 nell'auditorium dell' Hotel dall'attrice Luisella Sala con la pianista Andrea Lideo e la poetessa Consiglia Recchia. Dopo Verbania, dal 6 al 23 agosto la mostra si trasferirà alla Scuola di Belle Arti Rossetti Valentini di Santa Maria Maggiore. Tappe successive, dal 28 agosto al 15 settembre, al Centro della Riserva del Sacro Monte di Ghiffa e fra dicembre e gennaio 2005 al Palazzo della Ragione di Cannobio. Ulteriori sedi espositive saranno la Biblioteca Civica di Verbania, il foyer del cineteatro Vip a Intra, l'Istituto alberghiero «Maggia» di Stresa, la Casa della Resistenza a Fondotoce, la Biblioteca Civica di Gravellona Toce e l'Istituto «Ferrini» a Verbania.

■ **MEINA OSPITA CARLO MONTI**
Una personale del noto pittore aronese Carlo Monti sarà inaugurata domenica alle 11, a Meina, nei saloni del palazzo municipale di piazza Carabelli. Resterà aperta al pubblico fino al 1° agosto. Orari: da lunedì a giovedì 10-12 e 16-18; venerdì 10-12, 16-18 e 21-23; sabato 10-12 e 21-23; domenica 10-12.

■ **COLLETTIVA A PREMENO**
A Villa Bernocchi di Premeno prosegue sino al 21 luglio «Espressioni contemporanee. Giovani artisti tra il Verbano e il Novarese». E' la mostra collettiva organizzata l'Associazione culturale 999 di Novara con il patrocinio di Regione, Provincia, Comune e Pro loco di Premeno e Accademia internazionale del Verbano «Greci Marino». Espongono Piero Bricci, Patrizia Buzzi, Antonio Carminati, Mauro Chiodoni, Paolo Chiodoni, Stefano Minopoli, Alberto Poggia, Mauro Porta, Massimo Romani, Boris Romanò, Paca Ronco e Roberto Toia. Orari: 9,30-12,30 e 15,30-18,30.

■ **«ORTA E DINTORNI»**
«Orta e dintorni»: è il titolo della mostra che Pietro Giovanola e Paca Ronco, apprezzati pittori ossolani, inaugurano sabato alle 18 nella sala «La Piccola» a Legro di Orta San Giulio. I due artisti interpretano con i differenti stili che caraterizzano le rispettive ricerche espressive le identiche vedute della «Perla del Cusio» . Fino a domenica 1 agosto, tutti i giorni dalle 17 alle 21

la foto



Cappelli, castelli e rose: Bonomi a Parigi per Borsalino

In Rue de Grenelle, nel cuore di Parigi, una tappa è d'obbligo almeno sino a fine mese: nelle vetrine di «Borsalino» si compie un felice connubio fra moda e arte italiane. La celebre casa alessandrina produttrice dei cappelli preferiti dalle «stelle» dello spettacolo e dai vip (e che è uno dei simboli dello stile italiano nel mondo da decenni) ha invitato alcuni artisti a «trasformare» le vetrine del negozio parigino in una sorta di galleria d'arte: in queste settimane è il turno del novarese Corrado Bonomi. La «cornice» è offerta dalle vetrine verde bottiglia della boutique e Bonomi ha allestito le creazioni riprendendo il senso della fiaba, con castelli in aria, nuvole e roseti. «Ho cercato un equilibrato adattamento all'ambiente della boutique e alle creazioni Borsalino» racconta Bonomi che la scorsa settimana ha accolto gli invitati all'inaugurazione. Le scelte e la cura dell'allestimento si devono al critico torinese Edoardo Di Mauro, docente all'Accademia Albertina. Prima di Bonomi aveva esposto la torinese Paola Badiali. La «Borsalino» sta rilanciando immagine e presenza nelle capitali della moda con nuovi punti vendita, uno dei quali a Milano. [m. p. a.]

la parola ai lettori

Scrivete a LA STAMPA
Redazione di Novara: corso della Vittoria 7 (fax 0321 36.391
e-mail: novara@lastampa.it)
Redazione di Verbania: via San Vittore 17 (fax 0323 403.650
e-mail: verbania@lastampa.it).

● «L'autonomia è bene comune» ● L'invasione di motori non aiuta il turismo del Vco

L'intervento del dottor Travaglini (esponente di spicco della segreteria regionale Ds) su «La Stampa» evidenzia la volontà da parte delle forze politiche di centrosinistra di proseguire il percorso avviato dalla passata Amministrazione in riferimento all'autonomia della Provincia. Come già affermato in passato l'ottenimento della specificità è da considerarsi un lusinghiero e concreto punto di partenza dal quale attingere nuova linfa per rispondere alla richiesta generale di maggiore autonomia per il nostro territorio. Il modello è tutto da studiare; tenendo come riferimento ottimale l'autonomia completa di Trento e Bolzano il Verbano Cusio Ossola deve, creando le necessarie sinergie, elaborare una strategia ed un percorso realistico che consentano a questa terra di uscire dalla logica delle continue e sofferte deroghe concesse quasi fossero magnanime regalie piovute dall'alto per giungere al riconoscimento di diritti dovuti per storia, morfologia, situazione economica, ecc. La Lega Nord chiede pertanto al neo Presidente della Provincia Paolo Ravaioli di riavviare da subito la Commissione per l'autonomia affinché i due percorsi paralleli e compatibili fra loro (specificità ed autonomia) proseguano il loro corso nell'interesse di tutti. *Consci del fatto che chi vince deve poter governare attraverso* l'apporto di uomini di fiducia diamo sin d'ora la disponibilità a fornire la forza della nostra esperienza, della nostra tradizione autonomista, delle nostre spinte ideali anche ad una Commissione che non dpovesse essere guidata da un esponente leghista. In tal senso sottolineiamo la bontà del lavoro svolto dall'on. Mottett nella passata Amministrazione e la necessità di non disperdere l'esperienza e le conoscenze acquiste dall'ex presidente Guarducci. L'autonomia è obiettivo comune che deve unire tutte le forze politiche... anche quelle che dieci anni addietro tacciavano gli autonomisti di egoismo e razzismo... evidentemente gli anni passano per tutti ed i tabù di ieri diventano i cavalli di battaglia di oggi. La Lega Nord, sulla partita per l'Autonomia, c'è... da sempre. Subito la Commissione.

LEGA NORD PIEMONT,
segreteria provinciale Vco

Desidero esprimere la mia personale opinione sulle tanto sbandierate azioni promozionali a sostegno del turismo nel Verbano Cusio Ossola. Si punta giustamente su relax, gastronomia tipica e bellezza del paesaggio, prestigiose manifestazioni come le Settimane Musicali di Stresa, il Festival Umberto Giordano di Baveno o il rimpianto LagoMaggioreJazz e poi si rovina tutto. Mi riferisco al dilagare dei motori con la loro rumorosità, i loro scarichi inquinanti di gas combusti. E se non bastavano i rally, ecco imperversare anche le gare di motonautica, i raduni di scafi e auto di lusso. *Sbaglierò, ma non mi sembrano* scelte compatibili. Siamo proprio sicuri che dietro il crollo di presenze straniere, oltre ai guasti dell'euro e la concorrenza di paesi come la Croazia o le offerte di Sharm a prezzi stracciati, non ci sia questa contraddizione di fondo?

LETTERA FIRMATA, Stresa

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

Novara Croce Rossa italiana: tel. 0321 627.000; **Novara Soccorso** tel. e fax 0321 456.600; **Caltignaga** Caltignaga Croce Costantiniana tel. 0321 653.828; **Arona**: tel. 0322 51.61; **Borgomanero**: tel. 0322 84.81; **Domodossola**: tel. 0324 46.600; **Galliate**: tel. 0321 86.22.22; **Oleggio**: tel. 0321 93.500; **Omegna**: tel. 0323 61.900; 63.669; **Gravellona Toce**: tel. 0323 84.85.59; 865.000; **Stresa**: tel. 0323 33.360; **Trecate**: tel. 0321 77.79.00; **Verbania**: tel. 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra nau. salvam. tel. 0323 51.91.00; **Baveno**: tel. 0323 92.42.22; **Mergozzo**: tel. 0323 80.705; **Bogogno Croce di Santa Giustina**: tel. 0322 80.91.22; **Premosello Chiovenda**: tel. 0324 88.108; **Grignasco**: S.r.e. tel. 0163 41.86.17; **S. Maurizio d'Opaglio**: tel. 0322 96.667; **Lesa**: tel. 0322 76.697; **Piedimulera**: tel. 0324 83.188; Volontari P.A. Gres **Sizzano**: tel. 0321 82.05.60; **Nebbiuno**: G.o Vol. Amb. del Vergante: tel. 0322 28.01.17.

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: tel. 118.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 0321 62.60.00; **Arona**: tel. 0322 51.61; **Borgomanero**: tel. 0322 81.500; **Domodossola**: tel. 0324 49.13.34; **Oleggio**: tel. 0321 96.00.47; **Omegna**: tel. 0323 86.81.11; **Stresa**: tel. 0323 31.844; **Verbania (Pallanza)**: tel. 0323 54.13.18.

FARMACIE

A **Novara**: **Invernizzi**, c.so Italia, 42 tel. 0321 62.98.85 (apertura con orario continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale € 1,55) e **Nigri**, c.so Risorgimento, 35 tel. 0321 47.77.67 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di €3,87). Per tutta la **provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Briona: *Dessilani*, via Stazione, 3 tel. 0322 80.80.17.
Trecate: *Sul Ponte*, corso Roma, 2 tel. 0321 71.150.
Fontaneto d'Agogna: *Colombini*, via 25 aprile, 31 tel. 0322 89.144.
Cavaglio d'Agogna: *Rovellotti*, via Roma, 7 tel. 0322 80.61.03.
Varallo Pombia: *Fanchini*, via Caccia, 1 tel. 0321 95.346.
Nebbiuno: *Bellora* via Provinciale Alto Vergante, tel. 0322 58.028.
Verbania (Fondotoce): *Mele*, via 42 Martiri, 110 tel. 0323 49.60.63.
Cambiasca: *Gasparotto*, via Val Intrasca, 48 tel. 0323 57.16.37.
Omegna: *Mantegazza*, p. Beltrami, 5 tel. 0323 61.290-64.36.21.
Villadossola: *Simonetti*, via Vittoni, tel. 0324 51.145.
Crodo: *Veggia*, via Roma, 77 tel. 0324 61.292.
Re: *Pagani*, piazza Peretti, 6 tel. 0324 97.198.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it







IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 56 minuti; culmina alle ore 13 e 35 minuti, tramonta alle ore 21 e 14 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 2 e 58 minuti; cala alle ore 19 e 25 minuti

OGGI Poche nubi al mattino su basso Piemonte e Levante ligure, prevalentemente soleggiato altrove. Nel corso del pomeriggio, modesti addensamenti cumuliformi sull'arco alpino con basso rischio di pioggia. Condizioni di bel tempo su tutti gli altri settori. Venti a regime di brezza nelle valli e lungo i litorali, deboli o assenti in pianura. Temperature minime senza grandi variazioni, massime in lieve aumento.

DOMANI Soleggiato su tutte le regioni con addensamenti pomeridiani sull'arco alpino che daranno luogo a rovesci o brevi temporali limitatamente alle zone dell'Ossola, del Canavese e delle Graie. Cielo generalmente sereno sulla Val d'Aosta, la Liguria e le pianure piemontesi. La scarsa ventilazione favorirà l'accumulo dei gas inquinanti nei grandi centri urbani. Le temperature massime sono in lieve ed ulteriore aumento.



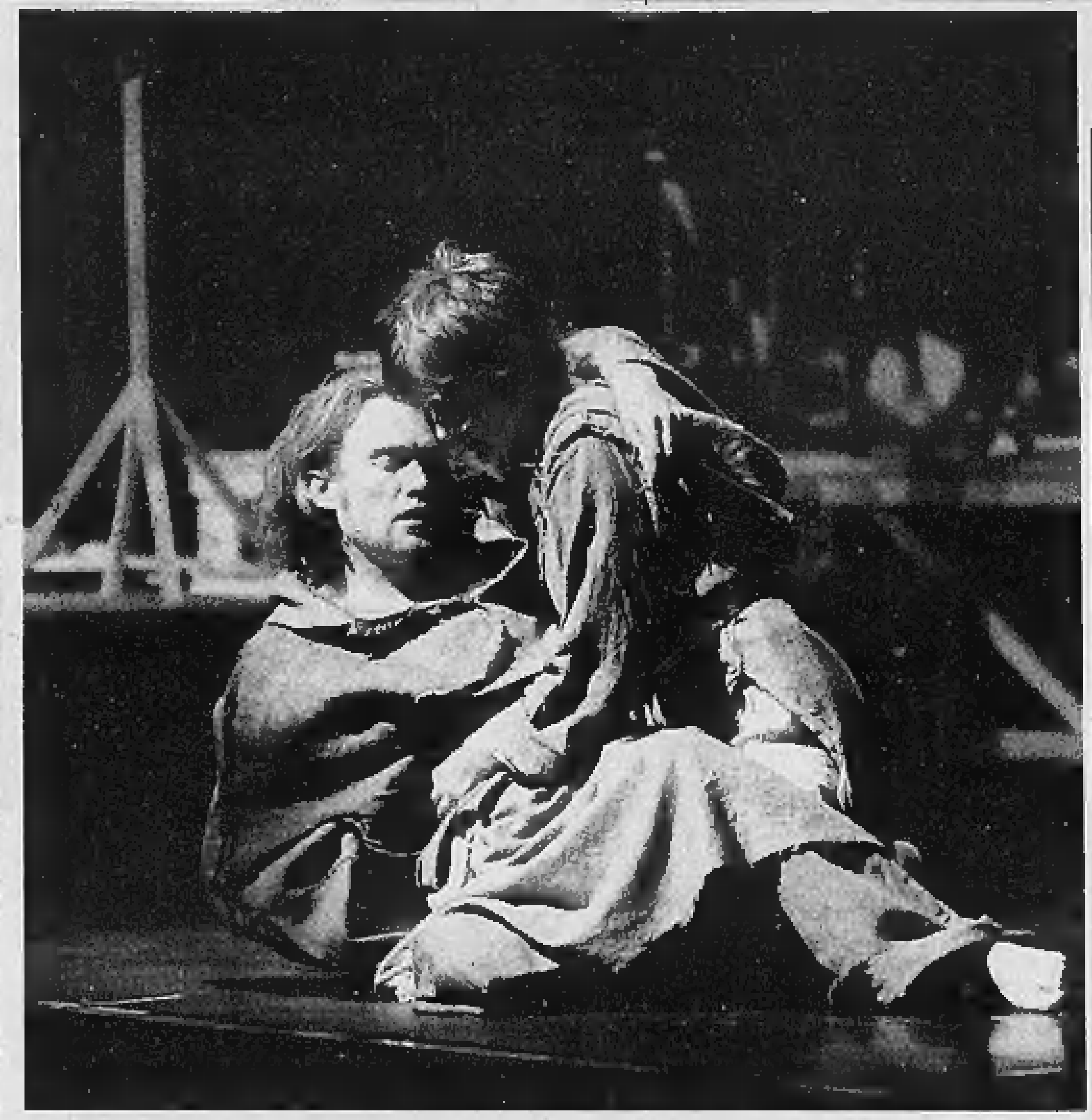
Domani sera il cantautore-menestrello, fresco del trionfo a Vignaledanza, sarà di scena al Parco Arena di Verbania

Branduardi ora porta sul lago il musical «Francesco»

Lo spettacolo che rievoca vita, storia e pensiero del poverello di Assisi è inserito nel ciclo «Music Hall». Sul palco tre attori e venti ballerini



Angelo Branduardi in un momento dello spettacolo «Francesco, un uomo un santo»



Gualtiero Scola, San Francesco e Angela Ciliberti, Santa Chiara, in scena. Walter Tiraboschi è Frate Bernardo

NON è un musical, non è una commedia, non un testo musicato, ne' un balletto. Al tempo stesso è un po' di tutto questo, portato in scena grazie ad un fluido connubio, nello svolgimento armonico dei momenti, dei pensieri, dei fatti che ganno segnato e contraddistinto la vita di San Francesco. E' un'opera a più livelli, una serie di cerchi concentrici volti a unire la profondità del teatro recitato, l'intramontabile armonia di forme della danza e la profondità della musica nella persona di Angelo Branduardi».

Così la critica definisce lo spettacolo di teatro-danza «Francesco, un uomo un santo», musicato e interpretato dal noto cantautore, che offre nell'occasione una ulteriore dimostrazione della sua magistrale capacità di conciliare di culture ed epoche lontane tra loro dando musica alle parole del Santo scritte più di ottocento anni or sono ma capaci di suscitare ancor oggi profonda suggestione.

L'opera irrompe domani sera sulla scena del Parco Arena Villa Maioni a Verbania nell'ambito del ciclo di spettacoli «Music Hall», a pochi giorni di distanza dalla trionfale esibizione di Vignale. Sabato scorso infatti Branduardi ha incantato con la sua intensità interpretativa la platea del paese monferrino e il festival Vignaledanza 2004 lo ha ricambiato assegnandogli il massimo premio in palio dopo una serata «storica» per la manifestazione, con il tendone gremito di folla e dieci minuti di ovazione finale.

La rappresentazione, nella quale con Branduardi sono in scena gli attori Gualtiero Scola (San Francesco), Angela Ciliberti (Santa Chiara) e Walter Tiraboschi (Frate Bernardo) e venti ballerini professionbisti, sviluppa la storia di Francesco con le coreografie di Alberta Palmisano e la regia di Oreste Castagna. In un susseguirsi di paesaggi virtuali dal Medioevo ad oggi, si snodano le storie di Francesco e dei suoi compagni, rivelandosi di straordinaria modernità con immagini, forme e colori ispirati ai dipinti di Giotto, dialoghi e costumi ricchi di sorprendenti analogie nonostante siano a confronto epoche e culture tanto distanti tra loro. A passarsi una sorta di staffetta nel corso dello svolgimento dello spettacolo sono gli attori, il corpo di ballo e Branduardi con la sua orchestra.

Le sue musiche sono tratte dall'album «L'infinitamente piccolo», che ha fatto tesoro della «laude» francescana ottenendo anche uno dei suoi maggiori successi commerciali. «Il mio ruolo - spiega Branduardi - è un po' come quello dei menestrelli antichi, che con le loro arpe ed i loro liuti, nel mio caso con il violino, facevano da cornice a ciò che accadeva fra i protagonisti della storia rappresentata. Per mettere insieme il tutto è stato necessario più di un anno di lavoro.

In un'ora e mezza di rappresentazione accadono tante cose e si è riusciti a rendere facile da attraversare come un prato verde anche il territorio religioso, per alcuni impervio e pieno di buche, all'insegna della parola d'ordine «semplicità» a cui io, il regista l'autrice dei testi e tutte le altre persone coinvolte a qualunque titolo abbiamo voluto ispirare ogni fase del progetto». Con la messa in scena di «Francesco», la programmazione estiva del Parco Arena Villa Maioni raggiunge uno dei suoi momenti più qualificanti, avendo voluto caratterizzarsi anche su questo versante nella ricerca e nella curiosità artistica di gettare un occhio sui nuovi percorsi della commedia musicale. Gli organizzatori rilevano che proprio il ciclo «Music Hall» ha subito alcune variazioni, a cominciare il 25 luglio dalla sostituzione di «Jesus Christ Superstar» con «Stupido Hotel» tribute concert to Vasco Rossi. Si sono poi aggiunti rispetto al calendario reso noto originariamente gli spettacoli «Ballet Folklorico de Cuba» all'interno del Festival dei Laghi di danza l'8 agosto, «Freddie Band» tribute concert to Freddie Mercury il 16 agosto, «la Classe» tribute concert to Ligabue il 26 agosto, il concerto «Gli illeciti» il 2 settembre e «Modena Park» tribute concert to Vasco Rossi il 5 settembre. Per tutti gli ingressi a questi spettacoli, come del resto a tutti i cicli della programmazione del Parco Arena Villa Maioni che vanno dal ballo al cabaret e al cinema, è possibile usufruire degli sconti consentiti dalla ParcoArena Card, ottenibile all'ingresso dell'Arena, all'Ufficio turistico del Comune di Verbania o ancora on line sul sito www.parcoarena.it.

Fra i prossimi allestimenti in cartellone il «Ballet Folklorico de Cuba» e anche i concerti-tributo a Vasco Rossi Freddie Mercury e Ligabue

AL CINEMA

Film e cartoon «sotto le stelle»

LE rassegne di cinema all'aperto, che hanno sempre ottenuto successo nell'estate verbanese sin da quando i films venivano proiettati nel cortile della ex scuola media Cadorna, trovano ora la loro naturale sede sulla riva del lago nel ciclo di spettacoli promossi al Parco Arena Villa Maioni. «Cinema sotto le stelle» è infatti il titolo della rassegna comprendente undici films italiani e statunitensi in programma ogni venerdì.

Dopo «L'amore è eterno finchè dura», «Lost in translation» e «Agata e la tempesta», le proiezioni successive sono il 16 luglio «Non ti muovere», il 23 luglio «Alla ricerca di Nemo», il 30 luglio «Tutto può succedere», nel mese di agosto il 6 «Prima ti sposo e poi ti rovino», il 13 «Appuntamento a Belleville», il 20 «Mystic River», il 27 «Big Fish», per concludere il 3 settembre con «Monna Lisa Smile».

«Non abbiamo voluto tracciare con la scelta delle proiezioni un percorso preciso - dicono gli organizzatori -, ma semplicemente proporre una serie di momenti di svago per accattivare i gusti cinematografici di un pubblico eterogeneo in cerca di evasione, senza dimenticare i bambini mediante due appuntamenti con l'animazione. E se qualcuno ha già visto questi films durante la stagione scorsa, raccomandiamo di gustarli ancora in un ambiente come quello del Parco Arena che può offrire nuove sensazioni».

Il biglietto di ingresso agli spettacoli cinematografici costa da 5 a 7 euro, ma anche in questo caso la ParcoArena Card consente di usufruire di uno sconto del 20 per cento.